• Anno 115 - Numero 79 •

• Venerdì 3 Aprile 1981 •

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626, Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 705.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Caso Macaluso

Critiche del psi dopo la smentita di Berlinguer; Craxi ribadisce le differenze strategiche tra i due partiti

A PAGINA 5

Pertini in Colombia

Calore per il Presidente italiano in un Paese straziato dal terrorismo

di Sandra Bonsanti

Solidarietà si sta spaccando?

Ora Walesa non basta più

Senza tregua, le crisi si susseguono in Polonia. Ne viene spenta una, *in extremis*, per evitare lo scontro frontale, e subito se ne accende un'altra che rimette tutto in discussione e spinge di nuovo il Paese verso il dramma incombente da sette mesi. Il ritmo vertiginoso logora inevitabilmente il prestigio e l'immaginazione dei dirigenti, nel partito e nel sindacato, e stimola invece puntualmente la base che passa da una mobilitazione all'altra, spesso da una speranza a una delusione. Negli ultimi giorni, prima l'esecutivo del partito e poi la direzione del sindacato autonomo sono stati criticati, contestati e vilipesi.

Sabato e domenica, durante il *plenum* del comitato centrale, l'ufficio politico è stato tempestato di messaggi di protesta provenienti dalle federazioni e dalle cellule, dove semplici militanti e quadri attivi chiedono un *«rinnovamento»* del partito e sempre più di frequente affermano di non riconoscersi nei capi inamovibili. Ci sono stati persino degli operai, membri del cc, che hanno dichiarato di avere scioperato, il venerdì precedente, nonostante il divieto formale del partito. E le loro confessioni-sfida sono state trasmesse per radio, sono giunte fino a Mosca dove si conta sugli iscritti al pc per riportare l'ordine in Polonia.

C'è di più. Sotto la spinta della base, è stato proposto di indire nuove elezioni nel partito, a tutti i livelli, a scrutinio segreto e su liste aperte. Se questo dovesse accadere — e c'è da dubitarne — il congresso previsto entro il 20 luglio si svolgerebbe democraticamente. I carri armati sovietici entrarono a Praga alla vigilia di un appuntamento di quel tipo, organizzato da Dubcek.

Due giorni dopo è toccato a Lech Walesa subire gli attacchi della base: il capo carismatico, emerso durante gli scioperi sul Baltico e diventato il simbolo unificante di *Solidarietà* non soltanto in Polonia, è stato accusato in sostanza di *«tradimento»* da Anna Walentynovicz, l'operaia dei cantieri «Lenin» il cui licenziamento provocò in agosto la grande protesta, ed è stato definito *«paranoico»* da Dymarski, responsabile del sindacato di Poznan. A Lech Walesa è stato rimproverato un comportamento autoritario, ma anche di avere revocato lo sciopero generale, cioè di avere privato *Solidarietà* di una vittoria *«certa»*.

Lo stesso rimprovero viene mosso dalla base del partito ai dirigenti *«liberali»*, che al comitato centrale non hanno osato affrontare i *«conservatori»*, i quali impedirebbero il rinnovamento e, ancorati al vertice dell'esecutivo, costituirebbero una minaccia permanente. La novità, senz'altro preoccupante per Mosca, è proprio in questa alleanza di fatto tra la grande maggioranza dei militanti e dei quadri attivi del partito e la base, soprattutto, operaia di *Solidarietà*.

Le masse che si riconoscono nel sindacato considerano la saggezza dei loro dirigenti superflua e paralizzante, perché ricordano che se in agosto fossero stati ascoltati i consigli alla prudenza di coloro che agitavano la *«minaccia dei carri armati»*, il sindacato autonomo non esisterebbe. I quadri attivi e i militanti del partito, di cui almeno un terzo sono iscritti anche a *Solidarietà*, sostengono simultaneamente che soltanto attraverso una profonda catarsi il partito può riconquistare la fiducia della società.

Un tempo la situazione era più netta: da un lato c'era il partito, sia pure con le sue correnti, da quella conservatrice a quella liberale, e dall'altro il sindacato, sottoposto agli inviti alla prudenza della gerarchia ecclesiastica e alle spinte di una frangia radicale, favorevole al confronto permanente col regime. Adesso le possibilità di rotture spontanee, incontrollabili, nei due campi, sembrano essersi moltiplicate: e appaiono più facili le provocazioni di chi non tollera un contagio del partito, una situazione sempre più *«cecoslovacca»*, e quindi punta su *«una guerra civile o su un intervento sovietico»*, come scrive il moderato *Times* londinese, con toni forse troppo allarmanti.

Bernardo Valli

Nuovo allarme negli Stati Uniti per un'invasione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'allarme americano per la crisi polacca si è improvvisamente accentuato. Il ministro della Difesa, Weinberger, ha dichiarato al Congresso che «nelle ultime 24-48 ore i sovietici hanno enormemente accresciuto la loro capacità di invadere la Polonia». Ha aggiunto che, «nell'ambito di quanto già programmato, gli Stati Uniti prendono contromisure», ma ha rifiutato di rispondere alla domanda se ritiene l'invasione imminente, e in che cosa consisterebbero le contromisure americane.

Il ministro ha sottolineato che le truppe del Patto di Varsavia sono in grado di intervenire «da un momento all'altro». Una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale è prevista nelle prossime ore alla Casa Bianca. e. c.

A pieno ritmo l'attività politica di Washington

Haig va in Medio Oriente Si placano le polemiche

Superati i contrasti con lo staff della Casa Bianca - Bush, che assicura temporaneamente l'ufficio del Presidente, riceve il vice premier polacco

WASHINGTON — Le polemiche tra il segretario di Stato e lo «staff» della Casa Bianca, sono, almeno per ora, superate. Haig parte questa sera per il Medio Oriente: il viaggio lo porterà in Egitto, Arabia Saudita, Israele e Giordania (al ritorno sono in programma tappe a Madrid e Londra). I suoi obiettivi sono numerosi: il più immediato è quello di concordare un'intesa militare diretta al contenimento dell'Urss e se possibile stabilire nella zona basi aeroportuali. La sosta ad Amman dovrebbe consentire a Haig di sondare le prospettive di un avvicinamento all'Iraq, un Paese che dà segno da qualche tempo di volersi staccare dall'orbita sovietica.

Alla Casa Bianca Bush assicura temporaneamente l'ufficio del Presidente: ieri ha ricevuto il vice-premier polacco Jagielski al quale ha ripetuto che Washington è pronta ad aiutare la Polonia a condizione che non ci siano né repressione interna né interventi dall'esterno.

Le condizioni di Reagan continuano a migliorare. Ieri il Presidente ha firmato un altro decreto.

(A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto)

Il Segretario di Stato alla «Trilateral»

In confidenza vi dico...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Alla vigilia della partenza per la sua prima grande missione all'estero e all'indomani delle sue discusse iniziative nelle ore drammatiche dopo l'attentato a Reagan, il segretario di Stato, Alexander Haig, è più che mai l'uomo di cui si parla.

Si rinnovano le voci di contrasti tra Haig, repubblicano «nixoniano», già vice di Kissinger, e gli uomini di Reagan alla Casa Bianca, che escono da un ambiente politico molto più provinciale e meno «internazionalista». I portavoce presidenziali hanno risolutamente difeso Haig dalle accuse rivoltegli di avere dimostrato imprudenza, e forse arroganza, nel precipitarsi alla Casa Bianca per «assumere il controllo» della situazione dopo l'attentato, in assenza del vicepresidente Bush; ma questa solidarietà non ha del tutto convinto.

Si sa anche che vi è stato un contrasto tra Haig e l'altro uomo forte del governo, il segretario alla Difesa Weinberger (anch'egli un ex nixoniano, amico di Kissinger ed «internazionalista»), su chi dovesse esercitare in quelle ore la responsabilità suprema in materia di difesa: chi aveva ereditato la «scatola nera» con i dispositivi nucleari, che segue sempre il Presidente? Le disposizioni, ufficiali e segrete, che regolano questa delicatissima materia non erano chiare e vi è stata delusione.

L'esistenza di dissensi tra i personaggi di punta dell'amministrazione non sembra però aver indebolito la posizione personale di Haig in questo momento, ed è assolutamente fuori discussione che possano esserci rimaneggiamenti dell'*équipe* di governo nel prossimo avvenire.

Anche il malinteso tra lo stesso presidente Reagan ed Haig attorno a chi dovesse assumere la presidenza del Comitato che si costituisce in momenti di grave crisi (l'incarico è stato affidato a Bush anziché ad Haig, che lo aveva richiesto per sé), era stato chiarito prima dell'attentato, e non avrà per il momento conseguenza, se non di rendere in futuro più frequenti i contatti personali tra il presidente ed il suo segretario di Stato, in modo che questi non sia scavalcato e raggirato dagli uomini della Casa Bianca, come il consigliere per la sicurezza nazionale Richard Allen, successore di Brzezinski.

Haig parte quindi per il Medio Oriente nella pienezza dei suoi poteri e delle sue prerogative, in qualità di principale responsabile, consigliere e portavoce del Presidente per la politica estera. Questo giudizio è convalidato anche dalle impressioni personali che ho raccolto nelle conversazioni *off the record*, che abbiamo avuto due giorni fa sia con Haig che con Weinberger, in occasione dei loro incontri riservati con i partecipanti

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bordoni fa alcuni nomi del famoso elenco

Caso Sindona: tra i «500» Fanfani, Mancini, Gelli?

Avrebbero esportato capitali anche alcuni militari (l'ammiraglio Pighini e i generali Picchiotti, Caccioppo e Miceli, ora deputato del msi) Un conto intestato «Sico» sarebbe la sigla «Sindona-comunisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dal carcere di Lodi, Carlo Bordoni, già braccio destro di Sindona, sta cominciando ad alzare il velo sul famoso elenco dei 500, persone «di rispetto» che esportarono capitali attraverso la «Banca Unione» e che, quando gli istituti di credito sindoniani furono vicini al crack, si videro rimborsare i loro soldi mentre gli altri depositanti perdevano i risparmi.

Bordoni ha spiegato di non conoscerli tutti, ma ai parlamentari della commissione d'inchiesta ha dato un «assaggio» di 31 nominativi mano a mano che gli venivano in mente, interrompendo magari il discorso principale per dire: *«Ah, c'era anche il taldeitali»*. Nell'elenco ci sono uomini politici, finanzieri, militari e parecchi funzionari di società e di banche che in qualche modo a Sindona facevano capo.

Ma ecco i nomi che Bordoni avrebbe fatto: Amintore Fanfani; la donna d'affari Anna Bonomi Bolchini; l'ammiraglio Pighini, già comandante della flotta mediterranea della Nato; Giacomo Mancini; un certo avvocato Acheson, statunitense; l'armatore Lolli Ghetti di Ancona; Licio Gelli, della Loggia massonica «P2» e Lino Salvini, Gran Maestro della massoneria italiana; Jack Sarli, collaboratore di Sindona, in odore di mafia; i McCaffery, padre e figlio, rappresentanti in Italia del gruppo finanziario inglese «Hambro»; il generale dei carabinieri Picchiotti; uno dei fratelli Caltagirone; l'avvocato Raffaello Scarpitti, consulente finanziario della dc; l'onorevole Filippo Micheli, che della dc era segretario amministrativo; Nicola Biase, funzionario del gruppo Sindona che, riparato in Usa, ha confessato molte cose alla magistratura di quel Paese rendendo possibile l'inchiesta sulla Banca Franklin.

L'elenco dei nomi continuerebbe con gli ex ministri del Tesoro degli Stati Uniti sotto l'amministrazione Nixon Jack Connally e David Kennedy (non parente dell'ex presidente ucciso a Dallas); il generale Caccioppo, non meglio identificato; Clerici di Cavenago, già dirigente della Banca Unione; Di Maggio, funzionario della Gemoes, finanziaria sindoniana; Italo Bissone della Banca Unione; il generale Vito Miceli, ex capo del Sid e attualmente parlamentare missino; Federici, alto funzionario del Banco di Roma; Peter Shaddig, direttore generale della Franklin Bank che, per avere confessato le sue responsabilità, è stato condannato ad una pena mite; Pier Sandro Magnoni, genero di Sindona; Daniel Porco, italo americano inquisito dall'Fbi per una questione di droga; una società denominata «Daniel Shipping»; Gilardelli, responsabile di un ufficio romano di Sindona e procuratore speciale di 13 società anonime svizzere tra le quali la «Hubery», in relazione d'affari con la «Usiris» e la «Polidar», usate a loro volta per esportare capitali.

Fra i nomi che Bordoni avrebbe ricordato ci sarebbe anche quello di Michele Sindona mentre un altro conto cifrato sarebbe stato intestato alla dc.

Bordoni avrebbe parlato anche di due conti designati con i nomi convenzionali «Jumbo» e «Elephant» presso la Banca Unione o l'«Amincor Bank». *«Normalmente* — ha detto — *venivano attribuiti a Fanfani il primo e a Leone l'altro»*.

Bordoni ha pure raccontato di essere stato in possesso, quando era negli Stati Uniti, dell'elenco completo di tutti e 500 i nomi e ha spiegato di essersene servito come di una «polizza sulla vita» dato che era minacciato, come ha detto lui, «da un *miscuglio di mafia e massoneria*». Per essere più sicuro aveva affidato la lista ad un amico che però adesso è morto.

Ai «super ragioniere» del gruppo Sindona sono anche state chieste notizie di un conto intestato «Sico» che sarebbe l'abbreviazione di Sindona-comunisti. Bordoni ha spiegato che si trattava di un deposito di 90 milioni aperto e

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le prime smentite

Fanfani nega Mancini: è falso Il pci querela

ROMA — Dopo le rivelazioni di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Michele Sindona, sulla «lista del cinquecento» sono giunte le prime tre smentite: del presidente del Senato Fanfani, del partito comunista e dell'on. Giacomo Mancini.

Fanfani ha dichiarato: *«Nel carcere di Lodi Carlo Bordoni avrebbe ripetuto che io sarei uno dei cinquecento titolari dei conti aperti presso le banche di Sindona. Ripeto, per la terza volta, con assoluta categoricità, che non ho mai aperto né ho fatto mai aprire conti presso le suddette banche, aggiungo che non ho mai aperto o fatto aprire miei conti presso qualsiasi banca estera e in Italia ho avuto due soli conti aperti da me e a mio nome, uno mentre fui deputato presso il Banco di Napoli (agenzia della Camera) e dal mio ingresso al Senato nel 1968 ad oggi, l'altro, presso la Banca Nazionale del Lavoro (agenzia del Senato)»*.

«Chi asserisce il contrario — ha concluso — *porti le prove delle sue asserzioni così avrò anch'io il modo di constatare se, quando, dove e come, qualcuno aprì il preteso conto che ora si continua falsamente a dire che io avrei aperto»*.

Franco Antelli, responsabile della sezione amministrazione del pci, ha rilasciato a «l'Unità» a proposito dei presunti finanziamenti di Sindona al pci la seguente dichiarazione: *«Il pci non ha avuto finanziamenti né diretti né indiretti da parte di Michele Sindona o da sue società. Siamo di fronte a menzogne»*.

«Il partito comunista italiano — ha precisato Antelli — *ha dato mandato ai suoi legali di sporgere querela-denuncia con ampia facoltà di prova.*

A sua volta l'on. Mancini ha dichiarato: *«Smentisco nel modo più categorico. Si tratta di una calunnia che viene ripetuta periodicamente nei confronti della quale ho già presentato querela con la più ampia facoltà di prova e per la quale ho anche scritto una lettera al presidente della commissione chiedendogli di fare i più approfonditi accertamenti»*.

«Io penso — ha aggiunto — *che non si possa continuare come si sta facendo a richiedere testimonianze di persone scarsamente attendibili»*.

Il piano Andreatta è pronto, ma nel governo riesplodono i contrasti

Nessun ministro taglia le spese del dicastero

Qualche intesa: i contributi Inps dovrebbero aumentare dello 0,6%, i contratti pubblici slitteranno a luglio - Un ticket sulla degenza?

ROMA — La ricetta Andreatta (una trentina di prescrizioni) per tagliare 5000 miliardi della spesa pubblica, agendo soprattutto su previdenza, sanità, scuola, finanza locale, contratti e tariffe, è già un tiro al bersaglio. Il coro di proteste non viene soltanto dai sindacati e dalle categorie coinvolte, ma anche dai colleghi del ministro del Tesoro, che, a torto o a ragione, prima di veder «potati» i fondi dei propri ministeri vogliono avere dettagliate spiegazioni sugli effetti e sulla realizzabilità della manovra.

Così se ne va in fumo il distensivo comunicato del vertice interministeriale dell'altra sera (*«Abbiamo raggiunto un accordo su un'ipotesi complessiva di taglio»*) e si torna a litigare. Con queste premesse, indicare la data precisa della riunione del Consiglio dei ministri diventa una specie di lotteria, come del resto è dimostrato dai continui rinvii dell'atteso appuntamento. C'è chi sostiene che la seduta del governo dovrebbe tenersi non oltre la metà della settimana (forse martedì stesso), anche perché Forlani deve tener conto delle intransigenti sollecitazioni dei repubblicani. Ma non manca chi parla di ulteriori slittamenti, dovendo l'esecutivo, prima di decidere la *«fase due»*, risentire le parti sociali.

La necessità di far presto costringerà per forza di cose i ministri a lavorare sul «*progetto Andreatta*» che punta nella sua filosofia generale a ridimensionare l'assistenzialismo ingiustificato del costo dei servizi sociali e a riequilibrare i conti delle aziende pubbliche. Ed ecco i punti salienti, dopo le anticipazioni di ieri, del documento contenente un ampio ventaglio di ipotesi che saranno oggetto di nuove consultazioni a Palazzo Chigi.

Previdenza — 1) Aumento di tutti i contributi Inps dello 0,6 per cento. Per i lavoratori dipendenti, in particolare, i due terzi della cifra verrebbero accollati alle imprese che, per contro, dovrebbero vedersi rinnovata una parziale fiscalizzazione degli oneri impropri. 2) Aumento dei contributi Inail (infortuni) per i mezzadri, coltivatori diretti e coloni. 3) Aumento da 3387 a 11 mila lire settimanali per la prosecuzione volontaria dei contributi pensionistici. L'intera manovra dovrebbe consentire un recupero di circa 1300 miliardi. Su queste voci, a quanto pare, Andreatta non avrebbe incontrato eccessive resistenze.

Sanità — In progetto non c'è soltanto la ristrutturazione e la rivalutazione del ticket sui medicinali (da 200 a 500 lire), con possibile esclusione per gli assistiti con redditi medio-bassi. Il ministro del Tesoro vorrebbe istituire anche un ticket sugli accertamenti diagnostici e uno sulle cure termali. Di difficile attuazione l'ipotesi del ticket sui ricoveri ospedalieri, si penserebbe adesso all'istituzione di un plafond per la degenza (in pratica, dopo un certo numero di giorni in ospedale si dovrebbe pagare una quota). In alternativa, si progetta un aumento fino all'uno per cento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti per l'assistenza sanitaria. Complessivamente si dovrebbero rastrellare un migliaio di miliardi, ma tutto è ancora da definire in quanto buona parte della operazione è contestata dal ministro Aniasi e dai suoi colleghi socialisti, oltre che dal sindacato.

Scuola — Anche in questo caso Andreatta dovrà fare i conti con il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato il quale sostiene, come è detto nell'intervista, che c'è ben poco da raschiare. Le misure annunciate riguardano: 1) Istituzione di una sovrattassa, o ticket, per le scuole superiori, esclusi gli studenti meno abbienti; 2) Blocco temporaneo dell'edilizia scolastica; 3) Gestione più accorta delle supplenze (un impegno, peraltro, che la pubblica istruzione ha già avviato per proprio conto); 4) Ritocco delle tasse universitarie. Si raccoglierebbero così altri 1000 miliardi.

Contratti — Rinvio a luglio della convenzione con i medici generici. Sempre a luglio dovrebbero anche slittare i rinnovi per la scuola e il pubblico impiego in generale (postelegrafonici e ospedalieri). Il tutto per diverse centinaia di miliardi. Su questo punto i sindacati di categoria stanno già facendo fuoco e fiamme.

Difesa — Si pensa ad un taglio di 100 miliardi.

Enti Locali — Il fondo statale di dotazione dovrebbe essere decurtato di 500 miliardi. Ma forze politiche e comuni protestano vivacemente.

Tariffe — Il telefono tra breve rincarerà del 12 per cento, mentre si danno per scontati anche i ritocchi della luce (10-15 lire a chilowattora) e dei biglietti del bus (da 50 a 100 lire).

Ministeri — Andreatta, a quanto si dice, è scettico sul taglio del 2 per cento delle spese correnti dei singoli dicasteri e quindi fa poco affidamento su un recupero di somme consistenti. Di parere diverso è il ministro delle Poste Di Giesi, il quale ha ieri vivacemente polemizzato con il collega del Tesoro e con il segretario democristiano Piccoli. I contrasti, in definitiva, non mancano, ma per il momento si continua a discutere.

Emilio Pucci

A PAGINA 10

I prezzi agricoli aumentati del 15,5% per i coltivatori italiani

La tassa sulla scuola? Bodrato: non ha senso

ROMA — «Un inasprimento delle tasse scolastiche? E' un discorso che non ha senso», dice il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato.

— Eppure in questi giorni se ne parla con insistenza.

«Sono notizie che con grande meraviglia ho appreso dai giornali. Finora non mi è stato comunicato nulla. Non sono un ministro propenso alla rissa, ma ritengo che eventuali misure debbano essere quanto meno discusse con i diretti interessati. Ho chiesto un incontro con Andreatta per saperne di più».

— Ma lei è almeno favorevole alla riduzione del 2 per cento delle spese correnti dei ministeri?

«E' una proposta assolutamente irrealistica in quanto sono profondamente diverse le esigenze dei vari ministeri. Pensi che il 96 per cento del bilancio dell'istruzione va per gli stipendi».

— Accetterebbe lo slittamento dell'applicazione del contratto della scuola?

«Assolutamente no».

Il ticket ospedaliero? Aniasi: dirò di no

ROMA — Aldo Aniasi, ministro della Sanità, ribadisce la ferma volontà di non volere tasse sulla salute. «Ritengo, ad esempio, che il ticket sul ricovero ospedaliero — dice l'esponente socialista — sarebbe una imposta sulla disgrazia che colpirebbe chi non è in grado di influire sulla durata della degenza che spesso deriva anche da manchevolezze del sistema sanitario».

— Secondo alcune indiscrezioni il ticket ospedaliero dovrebbe essere imposto almeno a coloro che godono di redditi medioalti.

«Non so chi abbia diffuso queste voci. Io ritengo che sarebbe una ingiustizia per tutti».

— Ci sarà un inasprimento del ticket sui medicinali?

«Una misura del genere deve avere finalità precise: ridurre gli sprechi e gli abusi: non costituire una tassa sulla salute».

(Interviste a cura di **Eugenio Palmieri***)*

L'ultima lettera dell'attentatore a Jodie Foster

«Tra un'ora gli sparo»

WASHINGTON — Ecco il testo integrale dell'ultima lettera che l'attentatore di Reagan ha scritto all'attrice Jodie Foster. La lettera è stata trovata dall'Fbi nella camera d'albergo occupata a Washington da John Hinckley; porta la data 30 marzo, ore 12,45.

Jodie Foster, a lei era indirizzata la lettera di Hinckley

Cara Jodie,

è possibilissimo che io rimanga ucciso nel tentativo di colpire Reagan. Proprio per questo ti scrivo adesso questa lettera.

Come ormai ben sai, ti amo tanto. Negli ultimi sette mesi ti ho lasciato un'infinità di poesie, lettere e bigliettini, nella tenue speranza che ti interessassi di me.

Benché ci siamo parlati per telefono un paio di volte, non ho mai avuto il coraggio di avvicinarti e di presentarmi. A parte la mia timidezza, onestamente non ho voluto infastidirti con la mia presenza costante. So che i molti messaggi lasciati alla tua porta e nella tua cassetta sono stati un fastidio, ma ho ritenuto che fosse questo il modo meno doloroso per me di esternare il mio amore.

Mi consola molto sapere che per lo meno conosci il mio nome e i miei sentimenti. Gironzolando intorno al posto in cui dormi, ho potuto capire che sono oggetto di non poche chiacchiere, anche se in tono divertito. Quanto meno, ora sai che ti amerò sempre.

Jodie, io abbandonerei in un secondo questa mia idea di colpire Reagan se potessi conquistare il tuo cuore per vivere con te il resto della mia vita, anche se nell'ombra. Devo confessarti che il motivo per cui sto per fare questo gesto è che non posso aspettare oltre per fartelo capire. Devo fare subito qualcosa per farti capire in maniera inequivocabile che faccio tutto questo per te. Sacrificando la libertà e forse anche la vita, spero di poter mutare i tuoi sentimenti nei miei confronti. Scrivo questa lettera un'ora prima di uscire per andare all'Hilton.

Jodie, ti scongiuro di frugare nel tuo cuore e di darmi almeno la possibilità, con questo atto storico, di conquistare la tua stima e il tuo amore.

Ti amo per sempre.
John Hinckley.

«Il governo non tentenni, tagli nella Sanità, nella scuola, nell'Inps»

Spadolini: «In crisi partiti e sindacati occorre un diverso rapporto con il pci»

ROMA — Senatore Spadolini, davanti alle indecisioni e alle divisioni dei ministri sui tagli della spesa pubblica, lei ha detto al governo che a questo punto *«si impongono decisioni tempestive e coraggiose»*. E' un ultimatum per Forlani?

«Non è un ultimatum, ma un richiamo fermissimo. Non c'è più tempo da perdere».

— Che cosa si deve fare, in concreto?

«Le misure monetarie, da sole, non bastano. Quelle creditizie rischiano di diventare addirittura disastrose per il sistema produttivo se non sono accompagnate da una spietata lotta all'inflazione».

— E allora?

«Allora, occorre bloccare i contratti del pubblico impiego per alcuni mesi, rivedere la convenzione dei medici; chiudere i troppi varchi alla spesa pubblica parassitaria e improduttiva. Non ha senso parlare di piano a medio termine se non si riporta il deficit della finanza pubblica al massimo ipotizzato in gennaio. Noi operiamo in questa direzione, convinti che il rigore di oggi eviterà i maggiori disastri di domani».

— Ma intanto i contrasti e le resistenze dei ministri paralizzano il governo. Come si può avviare, in queste condizioni, la «fase due» della manovra economica?

«Il governo non deve tentennare troppo. Si impongono tagli drastici nella sanità, nella pubblica istruzione, nella previdenza, nelle regioni».

— Molti ministri, però, dicono che questi tagli non sono possibili. Cosa risponde?

«Che non è vero, e lo dico per esperienza diretta. Quando fui ministro dell'Istruzione, Pandolfi ci obbligò a tagliare l'1,6 per cento sul bilancio di previsione. Non fu impossibile: io, per esempio, ridussi la segreteria particolare del ministro da 150 unità a meno di 20».

— Ma con queste misure, il governo riuscirà a far fronte alla crisi?

«La crisi italiana è crisi di fondo: investe in primo luogo partiti e sindacati. Entrambi soffrono di eguali mali di identità e di credibilità. L'usurpazione partitocratica ha indebolito i partiti, i rivendicazionismi settoriali hanno indebolito i sindacati. I primi sono minacciati dall'indifferenza del Paese; i secondi dalla concorrenza degli autonomi».

La dc parla di coesione nazionale, il pci rilancia la sua proposta di un'alternativa democratica: come si può sbloccare questa impasse politica, e come si può governare in queste condizioni?

«Un diverso rapporto con l'opposizione comunista è inevitabile. Noi repubblicani lo chiediamo da un anno».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 3

A 100 anni dalla nascita De Gasperi, tradito dai suoi

di Vittorio Gorresio

A PAGINA 9

Gli aerei in partenza da Roma oggi volano a singhiozzo per otto ore

Craxi ribadisce le differenze strategiche tra due partiti

Caso Macaluso: critiche del psi dopo la smentita di Berlinguer

I socialisti: «Non c'è da stare allegri quando succedono incidenti come quello a Macaluso» - Quest'ultimo è «completamente d'accordo» con la segreteria del pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi ha inviato ieri una prima risposta a Enrico Berlinguer, che con una mossa improvvisa, smentendo Emanuele Macaluso, aveva voluto bloccare sul nascere l'ipotesi di un possibile appoggio comunista a un governo presieduto dal psi. «*Il presidente Forlani* — ha detto Craxi — *è perfettamente all'altezza della situazione, e quindi non vedo in questo momento l'utilità di arrovellarsi intorno a formule e candidature sostitutive. Esistono invece* — ha aggiunto — *problemi di linea e di prospettiva che riguardano il ruolo e i rapporti tra i partiti della sinistra italiana. Questi sembrano meritano di essere approfonditi in un dibattito chiarificatore*».

Dunque secondo Craxi (che già mercoledì, nel Transatlantico di Montecitorio, aveva voluto discutere in un breve colloquio con Pajetta le ragioni e gli obiettivi della smentita di Berlinguer) il problema della presidenza del Consiglio laica non è attuale, mentre la sortita del segretario comunista rende più che mai attuale il problema delle divergenze strategiche — di linea e di prospettiva, ha detto Craxi — tra pci e psi.

Un problema, questo, che ieri è rimbalzato anche all'interno della segreteria comunista che, riunita per fare il punto sul dibattito parlamentare, ha finito per discutere anche il caso Macaluso. Il senatore comunista, ieri mattina, aveva precisato di essere «*completamente d'accordo*» con il comunicato della segreteria del pci.

«E' verissimo — dice Macaluso — *che la direzione del pci non ha mai esaminato le ipotesi che sulla presidenza del Consiglio hanno formulato alcuni giornali*».

Nella situazione attuale, aggiunge Macaluso ribadendo la sua posizione, «*è necessaria una nuova direzione politica non più in mano alla dc, e un governo nuovo deve avere come punto di riferimento l'unità della sinistra. Ho parlato di governo e non di altro* — precisa il senatore comunista —: *cioè un governo che preveda la presenza dei due partiti della sinistra. In questo quadro, a chi pone una eventuale candidatura socialista, ho risposto e rispondo che non poniamo e non accettiamo pregiudiziali*».

Il punto su cui il pci ha voluto precisare la sua linea, per intervento diretto di Berlinguer, è quello della presenza comunista al governo, che la segreteria giudica indispensabile per accordare un sostegno del pci a una nuova maggioranza. Berlinguer ha voluto bloccare sul nascere le interpretazioni sulla disponibilità del pci ad appoggiare anche dall'esterno un governo Craxi. Domenica scorsa, il segretario comunista aveva detto che il pci «*non è disposto a dare appoggi esterni a governi diretti da democristiani*».

Quando questa affermazione (anche in seguito alle dichiarazioni di Macaluso) è stata letta come una possibile apertura ad una presidenza laica, Berlinguer ha voluto precisare che, chiunque sieda a Palazzo Chigi, il pci appoggerà solo governi di cui faccia parte.

Questo chiarimento di linea va inevitabilmente ad inasprire i rapporti tra pci e psi, anche se l'alternativa a Palazzo Chigi abbia di per sé un carattere decisivo di novità, per i comunisti. Berlinguer, scegliendo la procedura insolita della smentita, ha messo nel conto l'irritazione socialista. La necessità di intervenire per chiarire la posizione del pci nei confronti di un'ipotesi di governo Craxi, dunque, per il segretario comunista era più importante della necessità di ristabilire un nuovo rapporto con i socialisti. Ciò sembra indicare che la presa di posizione di Berlinguer è diretta non soltanto all'esterno, per ristabilire la strategia comunista, ma anche all'interno, dove alcuni settori del partito sostengono l'opportunità di riprendere con il psi relazioni meno conflittuali, e dove la questione socialista è da tempo al centro di un confronto ancora tutto aperto.

Proprio sulle divisioni, e sui contrasti in casa comunista, puntano tutti i commenti raccolti ieri a Montecitorio sul caso Macaluso. Molto critici i socialisti: «*Non c'è da stare allegri quando succedono incidenti come quello capitato al compagno Macaluso* — dice Francesco Tempestini, della direzione del psi —: *sembrerebbe che la segreteria del pci sia per il peggior rapporto possibile con i socialisti*». «*Io* — aggiunge Claudio Signorile — *non vedo cosa ci sia di scandaloso nel fatto che un esponente comunista non escluda una presidenza del Consiglio socialista*». «*In realtà* — dice il capogruppo del psi Silvano Labriola — *questo episodio dimostra che nel pci ci sono fermenti positivi, ma conferma anche tensioni e ripensamenti*».

Per la dc, se Cabras e De Mita sottolineano come la polemica sia il segno «*di una profonda incertezza*» e di «*una contrapposizione di linee diverse*», con un dibattito «*positivo*», Vittorino Colombo parla di «*conferma della linea dura*». E il segretario del psdi, Longo, sostiene che il caso Macaluso dimostra come «*la crisi sia oggi propria nel pci*».

I «toscani» sono più cari

ROMA — I «toscani» costano più cari: i prezzi dei popolarissimi sigari italiani sono stati infatti ritoccati dal ministero delle Finanze con un decreto pubblicato mercoledì sulla Gazzetta Ufficiale. Il prezzo della confezione da cinque pezzi della qualità «antico toscano» è ora di 1750 lire; la confezione da cinque toscani extravecchi costa 1300 lire e quella di toscani semplici 1100 lire.

Insieme con i prezzi dei toscani sono stati aumentati anche i prezzi di altri sigari italiani ed esteri e dei tabacchi per pipa e per la confezione manuale di sigarette.

Prima giornata di votazioni alla Camera, approvati 40 articoli

Nel bilancio dello Stato c'è anche una ferrovia cancellata nel 1958

Protagonista della seduta il radicale Crivellini che ha citato alcune «perle» - La pensione più bassa (variabile da 600 a 245 lire) alle suore dell'«ordine delle mendicanti» sciolto nel 1866

ROMA — Forlani è riuscito a superare indenne ieri la prima giornata di votazioni alla Camera sul bilancio dello Stato per il 1981. Sporadiche sortite di piccoli gruppi di «franchi tiratori» non sono mai riuscite a mandare il governo in minoranza. Queste manifestazioni di dissenso tra i deputati della maggioranza, in effetti, più che agguati contro il governo, sono state atti di consenso verso la sorprendente requisitoria che il radicale Crivellini ha presentato contro la struttura dei bilanci dei ministeri.

Indiscutibilmente ieri il deputato radicale è stato il protagonista della seduta. Documentatissimo, garbatamente ironico, ha finito col divertire in alcuni casi persino i democristiani elencando casi incredibili di disordine e di trascuratezza nella compilazione del bilancio statale. In un caso Crivellini ha ottenuto un applauso a scena aperta dai comunisti ed anche da alcuni socialisti.

«*Non è il governo che fa il bilancio* — ha voluto dinotare l'on. Crivellini — *ma è il bilancio che si riproduce da solo e che finisce col controllare a sua volta il governo*».

Tra le «perle» più preziose scovate da Crivellini c'è la vicenda della ferrovia di Volterra e del traforo del Fréjus. Un apposito capitolo del bilancio prevede uno stanziamento annuale di 41.947 lire, più 53 di arrotondamento, a favore della ferrovia Saline-Volterra città. Questo in base ad una legge del 1907 che scadeva nel 1978. «*Ma al di là caso che la ferrovia non esiste più dal 1958*» ha detto Crivellini tra l'ilarità generale.

Come mai c'è ancora questa voce in bilancio? Lo stesso articolo obbliga l'Italia a versare 86.000 lire l'anno alla Svizzera per un contributo spese per il traforo del Fréjus, in base ad un trattato internazionale del 1878. «*Che senso ha* — si è chiesto Crivellini — *questo reperto archeologico*»? In verità, gli scheletri negli armadi dei bilanci ministeriali debbono essere numerosi, se il deputato radicale ne ha scoperti una dozzina da solo e con un sondaggio a campione.

C'è in bilancio ancora il versamento di una pensione variabile dalle 600 alle 245 lire al mese a favore delle suore che furono coinvolte nello scioglimento degli ordini religiosi, nel 1866. «*La pensione più bassa è per l'ordine delle mendicanti*» ha precisato meticolosamente Crivellini. Tanti esempi che hanno dimostrato ad un'aula un po' divertita e un po' sorpresa come la confusione esistente rende indecifrabile e quindi anche incontrollabile il bilancio dello Stato. «*In molti casi le spese sono giustificate persino con leggi che non c'entrano nulla*» ha detto Crivellini.

Per ognuna delle «perle» scovate i radicali avevano presentato emendamenti di modifica, che sono stati tutti respinti con maggioranze variabili. Quello che voleva abolire il contributo per la ferrovia che non esiste più è stato respinto con uno scarto di soli 16 voti. Una parte dei comunisti, contro l'indicazione ufficiale di astensione, ha votato, nello scrutinio segreto, forse a favore dell'emendamento radicale.

Conclusasi felicemente per il governo la giornata di ieri con l'approvazione di oltre 40 articoli, ci sono preoccupazioni per le votazioni di oggi. Il problema è che i deputati socialisti hanno una gran fretta di tornare nelle rispettive sedi per partecipare ai congressi provinciali in preparazione del congresso del partito. Ieri c'è stata quasi una sommossa nel gruppo del psi per convincere il capogruppo a far rinviare le votazioni direttamente a martedì prossimo. In molti hanno detto al capogruppo Labriola che sarebbero partiti comunque, anche a costo di far cadere il governo. Ieri sera si sono riuniti i capigruppo per cercare di risolvere il problema, ed è stato deciso che anche oggi si voterà, ma solo dalle 12.30 alle 18. I deputati socialisti avranno così il tempo di raggiungere in serata le loro circoscrizioni.

Tra gli emendamenti respinti dalla maggioranza, ci sono state anche le proposte del pci di aumentare il soldo dei militari di leva da 2000 a 3000 lire al giorno, di stanziare per le case ai militari 30 miliardi, e 12 miliardi per l'avanzamento delle carriere degli ufficiali.

Alberto Rapisarda

L'on. Jotti riceve il presidente di «Amnesty»

ROMA — Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha ricevuto ieri il presidente di «Amnesty International», avv. José Zalaquett, che era accompagnato dal presidente della sezione italiana di «Amnesty», dott. Cesare Pogliano.

Zalaquett, profugo cileno in Usa, ha illustrato all'on. Jotti le più importanti iniziative nel mondo in favore dei detenuti e perseguitati per motivi di opinione e ha sottolineato «*la particolare attualità per l'Italia della campagna contro la pena di morte che "Amnesty" sta portando avanti da molti anni*».

Il dirigente di «Amnesty» ha chiesto l'adozione di rapide procedure parlamentari per il varo di un provvedimento relativo allo stato giuridico dei profughi. L'on. Jotti ha assicurato il suo pronto interessamento perché il provvedimento in questione sia esaminato al più presto e deliberato dalla commissione in sede legislativa; e ha colto l'occasione dell'incontro per manifestare il suo apprezzamento.

In Sicilia si voterà il 21 giugno

PALERMO — Per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana si voterà soltanto nella giornata di domenica 21 giugno. E' stata infatti respinta dall'Assemblea la proposta del governo di far proseguire le operazioni di voto anche lunedì 22 come è previsto per le amministrative che si terranno nel resto del Paese.

La legislazione regionale prevede che le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea si svolgano in un solo giorno. Soltanto nel 1976, anno in cui le regionali si svolsero in coincidenza con le politiche, le operazioni di voto si tennero in due giornate.

Parla Spadolini

(Segue dalla 1ª pagina)

pregiudiziali, si mosse nella linea lamalfiana. Il governo tripartito nacque di lì: senza chiusure pregiudiziali al pci».

— E oggi?

«*Oggi diciamo che non è colpa nostra se l'evoluzione delle cose è stata diversa, se la durezza dell'opposizione comunista e certi errori della ricostituita maggioranza democratica hanno portato all'attuale incomunicabilità. Solo la linea del confronto, senza pregiudiziali, può sbloccare talune soluzioni, riavviare il colloquio: anche all'interno della sinistra, perché la conflittualità tra socialisti e comunisti, oltre un certo limite, paralizza il sistema*».

— Dopo che Berlinguer ha smentito le affermazioni di Macaluso, su un possibile appoggio del pci a un governo guidato da Craxi, secondo lei la presidenza del Consiglio laica è più lontana?

«*La smentita di Berlinguer conferma la profondità del fossato che divide l'attuale dirigenza comunista da quella socialista. Non è sotto questo profilo una novità. Il resto è tutto aperto*».

— Qualche democristiano, come Galloni, sostiene che la dc aveva ceduto volentieri la presidenza del Consiglio a un laico come La Malfa in quanto non costituiva «*il primo passo per la formazione di uno schieramento alternativo*». Quasi a dire: ma oggi non c'è più un La Malfa. Cosa ne pensa?

«*Ho molto apprezzato l'articolo di Galloni. Ma debbo dire: oggi non ci sarà un La Malfa tra i laici ma non c'è neanche un Moro nella dc. Il tentativo di governo di La Malfa, per quanto nascesse quasi un anno dopo via Fani, si collocava nella logica di un'emergenza non cessata, nel solco di una solidarietà nazionale ancora operante, nella linea del patto Moro-La Malfa. L'alternativa non si esorcizza certo con le scomuniche né con le prediche*».

— Secondo molti, è già incominciato il conto alla rovescia per il governo Forlani. Quale alleanza potrà succedere al quadripartito?

«*Io appartengo ai politici che non fanno di mestiere gli indovini. Tocca ai politici lavorare con umiltà e tenacia, per costruire il futuro che ad ognuno sembra più adatto per il Paese. E i repubblicani ritengono, oggi come nel '78, che prima di avviare la fase dell'alternanza, fisiologicamente inevitabile, si imponga al Paese un supremo sforzo di salvezza nazionale*».

— Attraverso quali strade?

«*Sono ancora del tutto imprevedibili. La solidarietà nazionale rimane in ogni caso una costante di fondo. Essa non è una formula di governo, è una necessità del sistema, dato il livello della crisi economica, sociale e istituzionale che stiamo attraversando, che potrebbe travolgerci tutti, senza un minimo di solidarietà*».

— Dentro questo quadro, un rinvigorimento dell'attuale formula di governo è ancora possibile?

«*Perché no*»?

Ezio Mauro

I Coir si sono incontrati con il ministro Lagorio

Paghe maggiori e igiene in caserma chiedono i sindacati dei militari

ROMA — Un'ampia e dettagliata panoramica dei problemi tuttora da risolvere e delle carenze ancora esistenti all'interno delle rappresentanze militari è stata fatta ieri al ministro della Difesa Lagorio nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Coir (Consigli intermedi di rappresentanza) per le categorie degli ufficiali di complemento di prima nomina e dei militari di truppa.

All'incontro, che si è svolto nella scuola ufficiali dei carabinieri, con il ministro hanno partecipato i sottosegretari Scovacricchi e Bandiera, i capi di stato maggiore della Difesa, della marina e dell'aeronautica Torrisi, Bini e Bartolucci, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Cappuzzo e i parlamentari delle commissioni Difesa del Senato e della Camera.

I problemi delle rispettive categorie sono stati esposti al ministro da un sottotenente e da un militare delle forze armate rappresentate, esercito, marina, aeronautica, carabinieri e Guardia di Finanza.

Alle domande e alle richieste che furono poste al ministro Lagorio dai rappresentanti dei Coir nel corso di un primo incontro avvenuto nel settembre dello scorso anno, ha risposto in dicembre il Parlamento con un ordine del giorno, votato dopo una relazione di Lagorio.

Ieri, vecchi e nuovi problemi sono stati nuovamente posti all'attenzione di Lagorio e delle supreme gerarchie militari. In particolare gli ufficiali di complemento hanno chiesto una comparazione con i colleghi in servizio permanente effettivo ai fini della tredicesima mensilità, e hanno ribadito la richiesta di un corso preparatorio degli ufficiali di complemento in materia di protezione civile e l'ingresso stabile di loro rappresentanti anche nel consiglio centrale di rappresentanza (Cocer).

I militari di truppa hanno sottolineato una certa discordanza della realtà attuale nella vita militare con quanto afferma in proposito il ministero della Difesa. I militari delle varie forze armate, pressoché unanimemente, hanno ribadito «*le numerose carenze igienico-sanitarie*» esistenti nella quasi totalità delle caserme italiane, e hanno chiesto un congruo adeguamento della «paga» del soldato, «*sicuramente inadeguata alla realtà sociale ed economica odierna*». I rappresentanti dei Coir hanno inoltre chiesto al ministro Lagorio che venga diffuso un libro bianco sul fenomeno della mortalità dei militari nel periodo di leva.

«*Le rappresentanze militari* — ha replicato Lagorio — *sono un'irrinunciabile conquista delle forze armate che molti Paesi esteri ci invidiano. Tutti dobbiamo avere fiducia nelle rappresentanze militari e nei loro rappresentanti. So che c'è qualcosa che non va, ma questo deve essere e sarà un'eccezione che va eliminata ed evitata*».

Un presunto terrorista estradato dalla Germania

ROMA — Il presunto terrorista Albino Mapelli è stato consegnato nel primo pomeriggio di ieri da agenti della polizia elvetica a funzionari della Uigos di Bergamo i quali sono andati a prenderlo al valico di Ponte Chiasso.

Successivamente il giovane è stato trasferito in automobile a Bergamo, a disposizione dei magistrati locali. Mapelli era stato estradato dalla Germania Federale.

In confidenza vi dico...

(Segue dalla 1ª pagina)

alla conferenza annuale (che si teneva quest'anno a Washington) della Commissione Trilaterale: l'organizzazione euro-americano-giapponese di uomini politici di ogni colore, di sindacalisti, di uomini di affari e di cultura. In queste occasioni abbiamo potuto interrogare a lungo Haig e Weinberger su tutti i temi più delicati della politica internazionale.

Non sono emersi contrasti di linea politica tra le due personalità, certo le più forti del governo: eguale l'impegno per un rafforzamento economico militare dell'America e per una ferma resistenza alle sfide sovietiche in ogni parte del mondo; eguale anche la riaffermazione della volontà di agire in stretto collegamento con gli alleati e della disponibilità al negoziato. I due uomini sono molto diversi come temperamento: vigoroso, quasi aggressivo e intensamente ambizioso Haig; sottile, penetrante e raffinato nelle analisi Weinberger: ma essi ci hanno presentato, pur con accentuazioni diverse per le diverse responsabilità, una stessa linea politica.

Questo non significa però che non si scorgano problemi reali dietro il gioco di voci e di pettegolezzi e dietro le indubbie tensioni di queste giornate. Anzitutto, appare ancora non del tutto definito il quadro dei rapporti di potere al vertice tra i reaganiani di ferro, asserragliati alla Casa Bianca, e i nixoniani al governo. In secondo luogo, dietro questo scontro, reale e potenzialmente profondo, si intravedono anche diversità di linee politiche, se non addirittura di «filosofia».

Tutti, reaganiani e nixoniani, condividono l'impegno risoluto di Reagan a impostare la prima fase della sua presidenza, oltre che sulle radicali riforme economiche, sul tema della «resistenza all'Urss» e sul riarmo.

Nessuno nega però che si debba mantenere aperto — se l'indipendenza della Polonia sarà rispettata dall'Urss — un dialogo con i sovietici sui temi militari.

Sulla portata di questo negoziato e dei suoi possibili sviluppi vi sono però divergenze. Haig ha ereditato da Kissinger l'ambizione di un accordo globale tra le superpotenze; la sua strategia prevede quindi una «seconda fase» negoziale capace di condurre, una volta che l'equilibrio delle forze sia ristabilito, a un nuovo patto di coesistenza tra le superpotenze, basato su un codice di comportamento molto più rigido e globale di quello concordato nel 1972 tra Nixon e Breznev. Haig è in ciò molto vicino alle posizioni dei leader europei come Giscard e Schmidt, e si prepara quindi a un negoziato serio con i russi.

I reaganiani di ferro credono invece poco o nulla alla buona fede dei sovietici e alla possibilità di accordi seri e credibili con loro; hanno quindi una visione molto riduttiva, tattica ed opportunistica, di qualsiasi negoziato, che accettano soltanto «per accontentare gli alleati».

Come si collochi, tra queste due linee, il presidente Reagan, non è ancora chiaro: ma l'ultima parola toccherà certo a lui. Egli condivide probabilmente, istintivamente, la dura filosofia dei reaganiani, ma è uomo prudente e moderato, sensibile alle motivazioni e al disegno di Haig e alle opinioni degli alleati. Quale linea prevarrà? Ciò dipenderà largamente dagli stessi sovietici, che debbono ora affrontare, sulla crisi polacca, decisioni di estrema gravità, capaci di condizionare tutta la storia degli Anni Ottanta.

Arrigo Levi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Lettere di generali

«Caro generale, ho visto il suo sorriso l'altra sera in televisione e sono rimasto turbato. Stavo nella mia casa di Berlino, avevo accanto mia moglie Maria von Brhul che lei conosce, una donna coraggiosa e soprattutto fredda come me nel valutare le situazioni. Seguivamo al notiziario televisivo i drammatici fatti che lei sa. Eravamo in apprensione, ma molto controllati, il nostro viso non tradiva nervosismo.

«Poi è apparso lei, in una sala della Casa Bianca, con quel sorriso e quel brillio ingiustificato negli occhi, e sono rimasto turbato. Anche mia moglie Maria von Brhul che lei conosce era turbata. Ci pareva che i nostri lunghi colloqui a Bruxelles fossero caduti nel nulla, le mie lezioni di calma, le mie lezioni di strategia. Si ricorda che cosa disse Lenin dopo aver letto il mio grande trattato? Disse: "*La tattica politica e la tattica militare sono due domini confinanti, quello che in tedesco si chiama Grenzgebeite*".

«Almeno la tattica, caro generale. Invece la sua precipitosa dichiarazione televisiva e soprattutto il suo sorriso innervosito, il suo sguardo brillante mi hanno fatto pensare a un personaggio di Kubrick, il regista, piuttosto che a un lettore dei miei libri. Anche mia moglie Maria von Brhul che lei conosce le raccomanda un periodo solitario dedicato solamente allo studio e alla meditazione. Se lei crede posso metterle a disposizione una casa nei dintorni di Magdeburgo. E' la mia casa natale. Il suo devotissimo generale Karl von C.».

«Caro generale, sono stupito del suo stupore. Credevo che quella sua famosa frase valesse anche nella formulazione inversa: la politica non è che la continuazione della guerra con altri mezzi. Io sono adesso in politica, ma è inevitabile che i mezzi risentano della franchezza militare. E' meglio non nascondere l'eccitazione quando c'è, così gli altri non potranno nutrire sospetti sul nostro carattere.

«Mi ricordo del resto un'altra sua frase che ho scrupolosamente appuntato. L'uomo intelligente "*si diletta in mezzo agli illimitati tesori del possibile; il coraggio esaltato da ciò, spicca il volo: il rischio ed il pericolo sono gli elementi tra cui si lancia, come l'audace nuotatore nella corrente*". Quando mi ha visto l'altra sera in tv avevo gli occhi lucidi perché stavo nuotando e sorridevo, perché pensavo alle polemiche che sarebbero sorte in Europa. Da Cesare a Napoleone la vostra storia è stata affidata ai generali e non sapete ancora riconoscere il tipo. Credete ancora che Cesare fosse un giocatore di dadi e Napoleone un malato d'ulcera. Santocielo, ma non sapete chi è un generale? Il suo devotissimo generale H.

P.s. — Saluti alla cara signora von Brhul, sono spiacente di non accettare l'invito a Magdeburgo, preferisco tenere, finché è possibile, la Casa di Washington».

«Caro generale, se smette di sorridere un momento, posso addormentarmi. Ma so che avrò gli incubi. Forse la sognerò mentre tiene una conferenza spiegando che i suoi nemici stanno inquinando gli acquedotti del Nord America. Ormai passo il tempo a scrivere rimproveri ai miei ex allievi, a Milans in Spagna perché voleva andare al potere in quel modo, a Prem in Thailandia perché l'ha perso in quel modo. I generali hanno una funzione delicatissima, di restare dove li hanno messi.

«Ma adesso lei avanza il sospetto che proprio io non sappia più chi è un generale. E se fosse vero? Un collaboratore della mia vecchia rivista, l'*Allgemeine Kriegsschule* diceva che un generale è solo la continuazione di un civile con altri abiti. Ma mia moglie Maria von Brhul che lei conosce dice che un generale non è che la continuazione di un colonnello con altri gradi. E' tutto molto difficile. Se Stalin non fosse stato un generale, avrebbe inventato il socialismo reale? Devotamente suo Karl von C.».

«Cari generali, ho seguito la vostra spinosa divergenza con assoluta discrezione attraverso le copie inviatemi per conoscenza. Mi chiedete se l'esempio italiano può servire a raffreddare il dibattito. Forse sì. Da noi i generali sono effettivamente un modello di lealtà, ognuno sta al suo posto, non ci sono confusioni di ruoli. Ma capita che i politici ci chiedano, sempre più spesso, di spiegare loro la politica italiana. In via teorica, s'intende. Che fare? Che prevede il codice deontologico? Gli diciamo tutto o gli lasciamo qualche illusione? Distintamente vostro generale Cappuzzo».

Un'assemblea nazionale per darsi una nuova identità

La dc prepara un progetto per affrontare gli Anni 80

ROMA — Per la dc è un'occasione forse irripetibile ed insieme un grande rischio se venisse mancata. Da ieri ha iniziato un lungo viaggio all'interno di se stessa che dovrebbe condurla, attraverso sei mesi di dibattito interno e nella società, a tre traguardi: il rinnovamento, la ridefinizione della propria identità e l'elaborazione di un «progetto» che possa seguire quello ormai lontano di De Gasperi e l'altro, appena abbozzato, di Moro.

L'assemblea si è mossa in un immenso albergo alla periferia di Roma, alla presenza di circa tremila militanti, in prevalenza giovani, che si sono riuniti attorno a vari *leaders*, agli anziani notabili, ai membri della direzione e del consiglio nazionale. Clima festoso, frequenti applausi che interrompevano i passaggi dei discorsi di Cossiga, Prandini e della relazione di Piccoli. Poi, al termine della mattinata, le note di «Bianco fiore», l'inno nazionale e l'assalto dei fotografi al parco, mentre Cossiga annunciava l'inizio del tesseramento e il segretario politico mostrava assieme a Forlani la tessera del 1981.

«*Non intendiamo sfogliare le foglie ingiallite ma sempre rivide dell'album di famiglia* — ha scritto ieri Piccoli sul *Popolo* —. *Vogliamo, più semplicemente, sottolineare che, assieme all'esigenza di una nostra riflessione, abbiamo la consapevolezza di aver rappresentato e di rappresentare, pur con i limiti ed i difetti che ogni realtà politica reca in sé, il momento più italiano della storia unitaria dell'Italia*».

Partito interclassista, popolare, la democrazia cristiana avverte il logorio di 35 anni di governo.

Nata da un progetto sociale e politico travolto dal passaggio che ha visto il Paese uscire dalla fase della ricostruzione per entrare affrettatamente in quella dell'industrializzazione avanzata, la dc deve verificare lo stato di convivenza e conflittualità delle sue componenti, prima di definire la «strategia» con cui affrontare gli impegni degli Anni Ottanta. E l'assemblea nazionale, ha detto Piccoli, è chiamata ad interpretare i mutamenti intervenuti e che si intravedono in questi difficili anni. Non si tratta di rifondare il partito, ma di recuperare la «*sua autentica, autonoma, originaria concezione della laicità della politica. E' il momento di rispondere a quel processo di "ricomposizione" che terre non solo nell'area cattolica, ma in tutto il Paese, sempre più bisognoso di trovarsi attorno ad una proposta che lo unisca, ne rafforzi la capacità di coesione nazionale, ne garantisca la tenuta competitiva*».

Piccoli ha replicato duramente a Berlinguer che aveva definito la proposta di «coesione nazionale» una «*barzelletta*»: «*Non è una furbesca impostazione. Non si tratta di equivocare su ambigue progettazioni sociali, bensì di recuperare lo spirito costituzionale e istituzionale della democrazia repubblicana, non sopra la testa ma nella coscienza di tutte le masse popolari*».

Nel pomeriggio Cossiga (sostituisce Fanfani che, impegnato con la supplenza al Quirinale, ha inviato un lungo messaggio letto da Piccoli) ha presieduto una tavola rotonda sui «*valori e le prospettive della dc*». Oggi si proseguirà al Teatro dell'Opera, con l'intervento di rappresentanti dc provenienti da diversi Paesi e una relazione sulla figura di De Gasperi, di cui ricorre il centenario della nascita, tenuta da Andreotti.

Le manifestazioni conclusive sono previste per la metà dell'autunno. Il lungo viaggio sarà proficuo? O finirà per rivelarsi improduttivo? «*Dobbiamo sottoporci a questa operazione consapevoli che un ulteriore rinvio potrebbe essere fatale*», ha ammesso un iscritto democristiano.

Giuseppe Fedi

Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

chiuso dal direttore generale della Banca Unione, Ugo De Luca, quando ancora Bordoni non faceva parte del gruppo. Per questo ha spiegato di saperne poco, ma alla domanda su chi ci avesse guadagnato ha risposto: «*Sindona e De Luca*».

I commissari hanno anche voluto sapere qualcosa sulle tangenti che il gruppo Sindona pagava sui depositi aperti presso i suoi sportelli da enti pubblici. Bordoni si è limitato ad indicare come uno dei migliori procacciatori (che venivano ricompensati) l'allora senatore del psi Jannuzzi.

Dopo l'interrogatorio il presidente della commissione, Francesco De Martino, si è detto molto soddisfatto. «*Dovevamo approfondire alcuni aspetti della vicenda Sindona e dei meccanismi che l'hanno permessa*».

Il commissario Teodori del partito radicale alla domanda se Bordoni sia o no attendibile non ha dubbi: «*In base ai riscontri in nostro possesso* — afferma — *giudico Bordoni attendibilissimo*». Immediatamente è stato interrotto dai colleghi democristiani: «*Questo lo dici tu*» hanno sostenuto, intervenendo nella polemica che si prospettava aspra. De Martino ha aggiunto: «*Lascio a Teodori il giudizio che ha espresso. Per quel che mi riguarda posso dire che Bordoni ci ha fornito una serie di elementi incontestabilmente interessanti*».

Marzio Fabbri

A CENTO ANNI DALLA NASCITA: LA FIGURA, L'OPERA POLITICA, IL TRAMONTO

De Gasperi, statista tradito dai suoi

E' il solo grande uomo di Stato che l'Italia abbia avuto dopo il fascismo - Nel 1953 la dc gli si rivoltò contro perché aveva affermato la supremazia del governo nei confronti del partito - «Io credevo di rappresentare l'Italia, invece non rappresento neppure il mio partito» - La transigente tolleranza agli inizi del regime mussoliniano - I rapporti col Vaticano - Quando nel '47 estromise i comunisti dalla compagine ministeriale

A cento anni dalla nascita di De Gasperi (3 aprile 1881, a Pieve Tesino in Val Sugana) ripensare alla sua figura e alla sua opera è una tentazione cui è difficile sottrarsi, anche se l'uso di celebrare certe ricorrenze è spesso niente più che indulgere ad appuntamenti con la cronologia. Ma questa volta l'occasione appare buona come possibilità di valutare un'esperienza politica compiuta in una lunga varietà di tempi e trarne quindi insegnamenti ancora valevoli alla luce di oggi, a ventisette anni dalla scomparsa (29 agosto 1954, a Sella di Val Sugana) di questo insigne protagonista della nostra storia recente.

Di lui si è detto in vita e dopo morte una somma di bene che pareggia a stento il molto male professato dai contestatori, che sulla scorta dei suoi scritti e di assai varie testimonianze ce lo presentano come un retrivo. Negli anni della giovinezza, per esempio, De Gasperi avrebbe giudicato «bambinesca» l'ammirazione che gli intellettuali di Trento suoi contemporanei tributavano a Kant. In politica era un triplicista convinto, e quando venne a Roma alla vigilia del nostro intervento nella prima guerra mondiale per incontrarsi con Sonnino insistette con lui perché in nessun caso il Trentino fosse integrato nell'ordine amministrativo del resto d'Italia.

Nella primavera del 1921 — e vale a dire in piena effervescenza squadristica — scrisse che esistono situazioni *«in cui la violenza, anche se assume le apparenze di aggressione, è in realtà una violenza difensiva, cioè legittima»*. Salito al potere il fascismo, non perse la fiducia in una prossima normalizzazione nel [illegible] di poter notare, ancora nel febbraio del 1923, una *«graduale ma sensibile evoluzione verso le forme e lo spirito della costituzione»*. Era pertanto giusto collaborare con i fascisti, impegnati a rimettere ordine nello Stato: *«Se si può, se si è richiesti, non è doveroso aiutarli in tale sforzo immane?»*.

La cacciata di don Sturzo in esilio doveva poi [illegible] il fallimento della linea di transigente tolleranza del partito cattolico popolare verso il fascismo, e in verità De Gasperi non mancò di compiere autocritica, riconoscendo nell'ottobre del 1924 di essere caduto nel tranello di pensare che esistesse *[illegible] da percorrere per qualche tratto assieme»* al fascismo. Ciò tuttavia non gli impedì, nel 1928, di scoprire nella carta del lavoro una benefica derivazione dalla famosa enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII. *«L'idea corporativa* — ebbe a scrivere nei suoi commenti quindicinali su *L'Illustrazione vaticana* — *fu feconda in terra d'Italia (...). Felicitiamoci intanto che essa abbia vita, perché con ciò l'Italia raggiunge, anzi supera, parecchie nazioni»*.

Al momento della conciliazione ottenuta da Mussolini con la Santa Sede non esitò a dichiarare che ammirava la sua abilità: *«Se una dittatura è necessaria, egli è certo il dittatore capace»*. Ma questa ammirazione non andava disgiunta da un sentimento di amarezza per quello che gli sembrava un indebito cedimento della Chiesa di fronte a prospettive di guadagni materiali. Non avrebbe voluto che nel patto di conciliazione fossero inserite clausole finanziarie a indennizzo di perdite subite dalla Santa Sede, e difatti scriveva a don Simone Weber, priore di San Martino in Trento, il 21 gennaio 1929, tre settimane prima della firma dei Patti Lateranensi: *«L'unico guaio sarebbe se il Vaticano accettasse dei milioni; nella presente situazione sarebbe un cattivo pretesto! Ma non lo faranno, anche se fosse vera l'offerta!»*. Ma invece li accettarono, e De Gasperi ne fu profondamente turbato nella sua coscienza di cattolico trentino integro e ingenuo.

Il Concordato

Proprio perché cattolico, però, si rassegnava all'obbedienza e il giorno della firma dei Patti Lateranensi scrisse al suo amico don Giulio Delugan una lettera mesta quanto edificante: *«Siate contenti anche voi, perché è la Provvidenza che ci ha messo la mano. Se non mette la mano qui, in che cosa volete che la metta?»*. Puntando molto più sul trattato di conciliazione che sul concordato, vedeva il primo come una liberazione per la Chiesa e una fortuna per l'Italia: *«Non si poteva esitare, e credo che avrebbe firmato, se fosse stato Papa, anche don Sturzo»*. *«Certo, ne guadagna il regime, si rinforza cioè la dittatura che dovrebbe pur essere un regime transitorio, ed è certo che nascere disgraziati è una disgrazia; ma come figli della Chiesa dobbiamo gioire»*.

A onore di De Gasperi, comunque, va detto che la sua soddisfazione era tutta per il trattato di conciliazione che chiudeva la «questione romana», mentre la politica concordataria lo lasciava perplesso. Cominciava a irridere i troppo facili entusiasmi: *«Poiché nel trattato si discorre di miliardi, i temporalisti più accesi, compresi i gesuiti, portano intorno una faccia trionfale (...). Contenti i clerico-papalini, contenti i fascisti, contenti i massoni, Mussolini è trionfante»*.

Lui stesso in ogni modo si dibatteva tra molte gravi contraddizioni. Quando fu indetto dal regime il plebiscito del 1929 egli dette ai cattolici il consiglio di votare «sì»: *«Le circostanze sono più forti di ogni suggerimento, e a chi si appressa alle urne le circostanze consigliano di votare in favore»*. Di fronte al nazismo la sua opposizione fu, per così dire, teologale: lo turbava il neopaganesimo di quella dottrina, ma un eventuale nazismo «moderato» (con Hitler ma senza Rosenberg) lo avrebbe indotto a un diverso giudizio. Gli sarebbe piaciuto d'altra parte che i tedeschi vincessero in Russia. Un giorno gli fu detto per errore che era caduta Mosca, mentre di fatto si trattava della ben più modesta cittadina di Nicolajev, come poi accertò: *«Onde avendo goduto per la prima notizia non trovai modo di impressionarmi per la seconda»*.

Crollato il fascismo, nel 1943 si attestò su posizioni attendiste, salvo auspicare una soluzione integrista per il futuro italiano: la democrazia non sarebbe stata democrazia se non fosse stata cattolica, e la giustizia sociale non si sarebbe realizzata se non sulle basi della dottrina di Giuseppe Toniolo, l'economista corporativo della scuola etico-cristiana. In un brutto film di Roberto Rossellini si vede De Gasperi accarezzare un volume delle opere di Toniolo e pensierosamente interrogare le sue donne, la consorte e le figlie: *«Domando perché mai non abbia avuto in Italia il successo che merita»*.

Si tratta di un film brutto, come ho avvertito, ma su questo punto il suo valore è documentario, e d'altra parte la battaglia che doveva sostenere in quegli anni difficili contro il comunismo non lasciava a De Gasperi margini di scelta. Bisognava attestarsi o di là o di qua secondo la logica inesorabile della guerra fredda allora imperversante, e su due piani essenzialmente è da apprezzare la buona tenuta di De Gasperi. In quello economico, quasi a tradire i suoi convincimenti cattolico-corporativi, egli scelse la linea dell'economia liberale di mercato sostenuta da Einaudi quale più valido strumento per sbarrare la strada al marxismo, e in politica estera ebbe il merito di «inventare» per l'Italia una politica nettamente occidentale, sia pure al prezzo di una crisi interna che poteva essere pericolosa.

Londra, giugno 1953. De Gasperi è accolto da Churchill davanti al numero 10 di Downing Strett

Si può anche credere che nella grande decisione da lui presa nel 1947 di estromettere i comunisti dal governo non furono determinanti le asserite pressioni americane. Pier Giorgio Zunino che ha curato una tendenziosa antologia degli scritti politici di De Gasperi per l'editore Feltrinelli (Milano, 1979) attribuisce a De Gasperi l'iniziativa di avere chiesto lui agli americani di sostenerlo in quel passo difficile. In più, Zunino gli contesta la così spesso celebrata sua equanimità nei confronti dei laici. Vecchio cattolico trentino, De Gasperi sarebbe stato invece mosso da una forte passione per il suo partito: però fu proprio questo che un brutto giorno gli si rivoltò contro, solo perché De Gasperi da presidente del Consiglio aveva affermato la supremazia del governo nei confronti del partito.

Accadde una sera di ottobre del 1953. Il suo ottavo gabinetto era stato battuto in luglio dopo il mancato scatto della cosiddetta legge truffa elettorale, e onestamente, umilmente, De Gasperi si dichiarò a disposizione del partito perché fossero ancora messi a frutto il suo prestigio e le sue capacità nelle funzioni di segretario politico dc. Si immaginava che l'offerta sarebbe stata accolta con gratitudine, tanto era candido. Ma dal consiglio nazionale democristiano ottenne solo 42 voti favorevoli, contro 22 schede bianche: un errore politico, oltre che un affronto personale. Nel suo bel libro *De Gasperi uomo solo* Maria Romana così descrive il ritorno a casa del padre sconfitto quella sera:

«Mio padre aveva il viso pallidissimo». La moglie e le figlie gli vanno incontro: *«Abbiamo acceso il fuoco questa sera, papà, fa freddo»*. *«Bene,* rispose lui, *ne avevo proprio bisogno»*. Si piegò sulla poltrona lentamente, stese le gambe sullo sgabello, si lasciò infilare le pantofole. Se il quadro di famiglia è sereno, la riflessione dell'uomo politico è di eccezionale amarezza: *«Io credevo di rappresentare l'Italia e invece non rappresento neppure il mio partito»*. Era la sua fine, penosa, sancita in un modo che non fa onore alla dc, e in specie agli uomini che allora la guidavano lottando per la successione di De Gasperi, e che da allora nonostante tutte le successive autoproclamazioni di eredi reverenti avrebbero distorto la condotta di un'azione politica non più riconoscibile come continuità dell'insegnamento degasperiano.

I risultati ne sono evidenti oggigiorno, e si deve rimpiangere che un uomo di Stato del suo merito, il solo che l'Italia abbia avuto in sorte dopo la caduta del fascismo, non abbia poi trasmesso eredità di prosecutori e imitatori fedeli. Personalmente integerrimo, ebbe forse a mostrare qualche tollerante indulgenza per le colpe altrui, fino a lasciare che fossero ripristinate le posizioni degli ex fascisti, sicché vedemmo tutti i vecchi uomini sopravvissuti al trapasso fra i due regimi ritornare ai posti di prima, alle medesime funzioni e responsabilità nell'amministrazione, nell'insegnamento, nella magistratura, nei corpi separati dello Stato.

Egli sapeva che molti di loro avevano servito in malafede la causa dell'antilibertà, ma nel suo pessimismo di cattolico immaginava forse che con pari malafede avrebbero potuto dedicarsi alla causa della libertà. Affidarsi alla malafede come a strumento insostituibile per operare politicamente non è un criterio da accettare. Egli stesso doveva riconoscerlo in forma di ulteriore autocritica un pomeriggio del giugno 1952 quando ricevette Giulio Debenedetti allora direttore della *Stampa*. Ero presente anch'io e ho conservato appunti della conversazione di quel giorno.

«Non mi sarei mai aspettato che accadesse quello che è accaduto — De Gasperi ci disse —. *Il giorno che ho fatto un discorso a Reggio Calabria e i fascisti mi hanno impedito di parlare ho avuto una specie di rivelazione. Mi è stato detto che avevano fatto venire squadre di fascisti dalla provincia. Indubbiamente, c'erano. Mia moglie, quando l'ho raggiunta alla stazione, piangeva. E' venuto il questore a mettersi a mia disposizione, e gli ho detto che non avevo bisogno di nulla: che andasse in piazza, piuttosto, e la facesse sgomberare»*. Gli dissi di aver letto sui giornali che il questore era stato repubblichino, e De Gasperi sospirò: *«Non lo sapevo»*.

«Aiutatemi»

Anche altre cose lo stupivano: *«Non mi dimenticherò mai l'impressione che ho avuto nel sapere che il giorno stesso in cui parlavo a Roma in Piazza del Popolo, contemporaneamente Graziani parlava al Colosseo. Anche qui siamo stati colti di sorpresa. Ma che volete? Il commissario di pubblica sicurezza che si trova ad assistere a un comizio di Graziani ha l'istinto di mettersi sugli attenti e chiamarlo signor maresciallo»*. Ricordo che a questo punto Debenedetti, laico e liberale, gli domandò quali fossero i suoi rapporti di capo del governo con l'invadente papa Pacelli, del quale si lamentavano le troppe intromissioni negli affari dello Stato italiano.

«Col Papa — rispose De Gasperi — *ho parlato due volte e ho trovato in lui un uomo molto intelligente e pieno di comprensione. Adesso molti mi vanno dicendo che io dovrei parlargli ancora facendomi ricevere da lui, ma io esito perché non sono sicuro di quello che mi direbbe, e sono invece sicuro che dovrei comunque ubbidirgli, e come cattolico dovrei piegare la testa e quindi magari risolvermi a ritirarmi se la mia coscienza fosse turbata. Ritirarmi, ma è possibile? Chi verrebbe al mio posto? Aiutatemi voi che siete liberali»*. Una pausa breve a questo punto, poi uno sfogo di protesta o di speranza: *«Mi hanno detto che il Papa sta girando per le sale del Vaticano con la testa fra le mani e dice lamentandosi: mi hanno ingannato, mi hanno ingannato. Ma chi lo ha ingannato* — postillò De Gasperi ridestandosi cattolico trentino —, *chi poteva ingannarlo se lui stesso non lo avesse voluto?»*.

Ci sono cattolici la cui coscienza religiosa non oscura la coscienza civile. Ha scritto il laico Leo Valiani che per De Gasperi l'idea dello Stato non poteva che essere cattolica, ma che non di meno egli era capace di *«mettere tale Stato al di sopra del proprio partito e degli interessi sociali che esso rappresenta»* (del che, come ho già detto, fu punito). Anche Benedetto Croce non trovava in De Gasperi motivi di inconciliabilità politica tra la fede e l'azione, e gli scrisse difatti con estrema finezza: *«Che Dio si aiuti. Anche io credo a mio modo al Dio, a quel Dio che a tutti è Giove, come diceva Torquato Tasso. Che Dio ti aiuti nella buona volontà di servire l'Italia»*.

Vittorio Gorresio

LA SCOMPARSA DEL FONDATORE DEL «READER'S DIGEST»

Così Wallace con cinquemila dollari creò un immenso impero editoriale

L'anno 1889, il segno dello Scorpione, che cade tra ottobre e novembre, si dimostrò particolarmente propizio per la nascita di futuri editori: infatti, a pochi giorni di distanza, nascevano in Italia, Angelo Rizzoli e Arnoldo Mondadori, negli Stati Uniti, nel Missouri, De Witt-Wallace, destinati a figurare tra i massimi editori del nostro secolo. Di origini modeste, ma di grande ingegno naturale, Rizzoli, *martinitt*, Mondadori, tipografo artigiano, Wallace figlio di un professore di una piccola università di provincia, seppero tutti e tre creare colossi editoriali, lavorando fino all'ultimo giorno della vita, con l'occhio rivolto a pubblici sempre più numerosi.

Wallace, ideatore del più vasto e conosciuto dei tre imperi, quello del *Reader's Digest*, è stato l'ultimo a lasciare il mondo, in cui aveva raggiunto successi senza precedenti: è morto infatti pochi giorni fa, novantunenne.

L'origine del suo primato mondiale è un'idea, semplice come tutte le grandi scoperte. Convalescente da una ferita riportata nella prima guerra mondiale, accanito lettore di riviste e giornali, si chiese come fosse possibile mettere il pubblico in condizioni di leggere quanto lui, pur disponendo di poco tempo, e spendendo meno.

Scoprì il segreto che, in genere, gli articoli offerti al pubblico erano troppo lunghi: bisognava leggerli per loro e ridurli al succo, all'idea originale che contenevano, insomma, con una parola brutta, ma efficace «condensarli» in un'unica pubblicazione capace di tenerli rapidamente al corrente di quanto di meglio si pubblicava. Un'altra e ancor più geniale trovata gli permise di creare direttamente un proprio pubblico, senza passare attraverso una casa editrice già esistente.

Investì il premio di smobilitazione, tutto il suo capitale, nella compilazione di un indirizzario di potenziali lettori a cui espose in una circolare la sua idea, chiedendo un dollaro in anticipo se desideravano vederla realizzata. Fin dal primo giorno ebbe una collaboratrice impareggiabile, la fidanzata, Lila Acheson, che l'aiutò nella ricerca degli indirizzi e nel lancio della circolare. Wallace aveva capito che il pubblico americano era un terreno fertile per la sua idea: 5000 dollari furono il risultato delle risposte e con quella somma furono stampate le 5000 copie del primo numero della rivista, quello del febbraio 1922.

Il successo insperato di quel primo numero portò rapidamente la tiratura a cifre così alte da permettergli di aggiungere ai «condensati» tratti da altre riviste, articoli originali, affidati a esperti collaboratori. Altra trovata fondamentale fu il formato tascabile, che permetteva la lettura ai milioni di pendolari che si recano al lavoro in città.

E' cosa nota a tutti che, a meno di sessant'anni dalla fondazione, il *Reader's Digest* è diventato il maggior gruppo editoriale del mondo: vende la rivista in 164 Paesi, tradotta in sedici lingue, alimentando 48 edizioni diverse. Poche settimane fa, a Milano, si è festeggiata la tiratura di un milione di copie raggiunte dall'edizione italiana, *Selezione*, col fascicolo di marzo.

Il passaggio all'editoria libraria, alla metà degli Anni 50, permise di allargare in modo considerevole la cerchia dei lettori, e soprattutto consentì di diffondere, con maggiore spazio e lettura più distesa, i temi cari alla rivista: la conoscenza della natura, l'esaltazione dei valori umani e culturali.

De Witt-Wallace, uomo di grande prestanza fisica e di compagnia gioviale, dei suoi collaboratori teneva prima di tutto a conoscere le origini familiari, il carattere, le tendenze.

Lavoravo per lui a Milano e la prima volta che ci incontrammo non cominciò a chiedermi del mio lavoro, ma di mio padre, professore universitario come il suo, sapendo che in quei giorni ero in America per ricevere un premio attribuito alla sua memoria. Paragonò la figura di mio padre con quella del suo, professore di teologia presbiteriana.

Mi fece poi una quantità di domande sulla pittura italiana contemporanea. L'arte figurativa era infatti la passione sua e della moglie e li aveva guidati nel formare una delle maggiori collezioni private di pittori impressionisti. Ma di questi tesori, in casa sua — un castelletto in stile Tudor in cima a una collina — teneva solo qualche esemplare: un grande pannello delle *Ninfee* di Claude Monet, uno squisito Toulouse-Lautrec e pochi altri capolavori.

Le altre opere della collezione sono nella sede stessa del *Digest*, un grande edificio di mattoni rossi che spicca nel verde di Pleasantville: ci sono un Modigliani e un Van Gogh nelle sale d'aspetto e se si chiede dov'è l'ufficio di mr. X., la *receptionist*, seduta sotto un disegno di Picasso, risponde: *«Seguite quel corridoio, dopo due Braque e un Utrillo, proprio accanto a un Matisse c'è la stanza che cercate»*.

Amava proteggere le arti americane, ricostruendo case del '700, regalava al Metropolitan Museum la fontana d'ingresso, manteneva a sue spese l'università dove aveva studiato. Credeva egualmente in Dio e nella cultura, sia pure «condensata» per renderla accessibile a tutti. Era rimasto, nello spirito, un ragazzo innamorato dell'avventura, come un pioniere del vecchio West: la sala di ritrovo per i redattori era arredata come una stazione di pompieri dell'800. «Così, mi disse mostrandomela, *i miei uomini ritornano ragazzi ed evitano il rischio di sentirsi troppo seri e importanti»*. Anche impegnato al vertice della rete di compagnie che aveva creato, riusciva a mantenere contatti personali con molti collaboratori in tutto il mondo, esercitando su di loro un'azione stimolante e legandoli sempre più alla grande impresa a cui aveva dedicato la sua esistenza e che essi sapranno continuare e sviluppare.

Guido Artom

Decreto di Pertini

Lo Stato stampa le opere di Verga

CATANIA — Le opere di Giovanni Verga saranno stampate a cura e a spese dello Stato. Il decreto è stato firmato dal presidente Pertini. Il ministro per i Beni Culturali, Biasini, ha già proceduto alla nomina della commissione nazionale incaricata di apprestare il piano dell'edizione e di curarne la realizzazione.

La commissione è formata da Alberto Asor Rosa, Nino Borsellino, Francesco Branciforti (presidente del consiglio scientifico della «Fondazione Verga»), Giuseppe Giarrizzo, Marziano Guglielminetti, Vitilio Masiello, Carmelo Musumarra, Giovanni Nencioni, Giorgio Petrocchi, Gianvito Resta e Mario Sipala (segretario).

Il riconoscimento alle opere dello scrittore catanese da parte dello Stato coincide con il centenario della pubblicazione dei *Malavoglia*. (l. s.)

FIORENTINO SULLO RISPONDE A JEMOLO

Il Pantheon vietato ai Savoia

Signor Direttore,

ho letto su *La Stampa* di domenica 29 marzo un breve, ma risoluto, intervento del maestro Arturo Carlo Jemolo del quale, come Gli ho scritto in un recente messaggio in occasione del novantesimo compleanno, sono da tempi lontani ammiratore, come cattolico progressista e come uomo di cultura sempre coerente nell'azione — «Ma il Pantheon no».

Mi sento costretto a dissentire sull'argomento, perché appartengo a quei parlamentari che hanno firmato la petizione per la traslazione delle salme di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia al Pantheon. Nel 1946 fui eletto alla Costituente a 25 anni e feci aperta campagna per la Repubblica, pur militando nella democrazia cristiana, candidato in un Collegio, Avellino-Salerno, orientato a favore delle tesi monarchiche. Ciò non mi impedisce, ora, di ritenermi ancora buon repubblicano prendendo posizione diversa dal professor Jemolo.

Non mi sembra infatti che siano argomenti buoni i Suoi per discriminare *la salma* di Vittorio Emanuele III dai Suoi predecessori giudicando l'ultimo Re d'Italia esclusivamente perché *indegno*, da un'ora imprecisata, tra il 1922 ed il 3 gennaio 1925 e sino al 25 luglio 1943 o all'8 settembre! Sia pure per meriti e demeriti alterni, i presenti ed i posteri siano liberi di valutare, *senza odiose discriminazioni sui resti mortali*, il terzo Re d'Italia al confronto dei primi due Re!

E' costume dei popoli civili, anche dopo le rivoluzioni — dal popolo sovietico al popolo cinese, dalla recente rivoluzione egiziana alla ancora più recente rivoluzione greca — di non infierire sulle salme dei Trapassati Monarchi, anche se nelle loro Enciclopedie giudicano negativamente i defunti. Le mie visite, al Cremlino, a Pechino ed in tanti altri Paesi, me ne persuadono.

Riguardo ad un altro aspetto, la Repubblica è stata proclamata in Italia con uno scarto limitato di voti. Sono sicuro che, nonostante i non lievi difetti esistenziali della nostra Repubblica democratica, se oggi si tentasse un *referendum* istituzionale, i fautori del ritorno, non dirò dei Savoia, ma dell'istituzione monarchica, si troverebbero in minoranza, ma ben lontani dalle vette del 1946! Temo, invece, che inutili gesti di discriminazione, come quelli di confinare la sepoltura nella tomba di famiglia di Superga, purché non al Pantheon, sarebbero non favorevoli al giudizio sui reggitori della Repubblica.

Mi meraviglia, al contrario, che il professor A.C. Jemolo ci inviti a rivedere la Costituzione «a favore» di Umberto di Savoia. Perché solo così, con la revisione appunto della XIII Norma transitoria e finale della Costituzione, sarebbe possibile che si attui il Suo auspicio, che suona letteralmente: *«Ritorni Umberto in Italia, e vivrà da cittadino esemplare, non ne dubito, ma non si rivolga ad un caro Pertini»*.

Infatti, il presidente Pertini, comunque scongiurato, non potrebbe modificare le norme costituzionali (non devo spiegare che le norme sono transitorie solo in quanto regolano il passaggio da un regime istituzionale ad un altro), che vorrei ricordare nei commi che ci interessano: *«I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici, né cariche elettive»*. *«Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale»*.

Si sentirà Jemolo di suggerire a Pertini, con un messaggio, di proporre una revisione costituzionale, affinché l'erede, non so come dire, «sbarazzino», Vittorio Emanuele, soggiorni in Italia?

RingraziandoLa, Le invio i miei cordiali saluti.

Fiorentino Sullo
Presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera

UN NUOVO MANUALE INGLESE

Allevare una pecora sul balcone di casa

Sui balconi si comincia a sostituire il prezzemolo ai gerani. E accanto al rosmarino e al basilico di sempre compaiono cassette in cui si coltiva insalata. I commessi dei negozi di sementi hanno la loro rivincita, dopo anni di umiliazioni. «Sulle terrazze di Milano crescono anche le angurie!» è una battuta polemica, ma certamente un pezzetto di cemento al sole può dare molto, molto di più di quanto si creda.

In Inghilterra si fa un altro passo avanti. L'editore Jill Norman pubblica un libro di Peter Isaac che addita il nuovo corso della piccola autosufficienza urbana. Si intitola Taking Stock e insegna modi inauditi di «far provviste». Si tratta di tenere sul balcone o dietro casa non vegetali, bensì animali.

Nel libro c'è scritto tutto quel che serve sapere, in termini di rispetto delle leggi, di redditività, e di impiego del tempo. Accudire una vacca da latte porta via 30 minuti al giorno, una capra 25, una pecora 5, qualche piccione un minuto. Chi alleva api lo può veramente farlo sul balcone, cavandone miele e cera: basta se ne occupi per mezzo minuto al giorno.

g. d.

Gli Stati Uniti si stanno riprendendo dal trauma dell'attentato di lunedì scorso

Reagan vuole accelerare i tempi ma i medici sono ancora prudenti

Le sue condizioni sono buone, ma respira ancora a fatica per il collasso subito dal polmone sinistro - Continuano a somministrargli ossigeno - Ha ringraziato l'agente Parr (che aveva rimproverato): con la sua prontezza l'ha salvato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Quella tra mercoledì e giovedì è stata la notte più riposante del presidente Reagan dall'ingresso all'ospedale della Georgetown University. Il Capo dello Stato americano, che aveva dormito ininterrottamente dalle 21 della sera alle 6 del mattino, è apparso ieri in condizioni fisiche e di spirito talmente buone da indurre i medici a lasciarlo alzare dal letto. Ha firmato un decreto per un'ulteriore liberalizzazione dei commerci, il secondo della sua degenza, e ha consumato il suo primo, sia pure frugale, pasto solido. Ed Meese, il capo di gabinetto e sua eminenza grigia, ha annunciato che il Presidente «*ha buone probabilità di ritornare alla Casa Bianca già all'inizio o a metà della prossima settimana*».

Questo ottimistico quadro della convalescenza del settantenne *leader* Usa non riflette tuttavia le difficoltà di recupero che egli viene incontrando, e che potrebbero costringerlo a cambiare programmi. Reagan è stato trasferito dal reparto per i casi gravi in un'ala riservata ai malati in via di guarigione, dove ciascuna stanza occupata dal suo *staff* costa circa 300 mila lire al giorno. Ma respira ancora con difficoltà, a causa del collasso del polmone sinistro, tanto che due tubi per l'ossigeno e per altre alimentazioni del sangue sono sempre inseriti uno nella narice l'altro nel polso. Inoltre, i medici gli hanno imposto di mantenere al minimo indispensabile gli incontri coi consiglieri.

La cautela di cui il Presidente beneficia è una conseguenza della gravità della ferita infertagli da John Hinckley. I fatali momenti dell'attentato sono stati ricostruiti ieri in tutti i particolari. Il Capo dello Stato non è stato colpito direttamente dal proiettile: esso gli ha penetrato il polmone di rimbalzo dalla portiera dell'auto blindata. Reagan non si è neppure reso conto dell'accaduto: accusando il dolore al fianco, ha protestato con l'agente segreto Parr, che lo aveva brutalmente spinto nella vettura. Quando è giunto al pronto soccorso, i medici hanno temuto di non poterlo salvare. Prima di entrare in sala operatoria, ha perso quasi metà del proprio sangue.

Ieri, il Presidente ha voluto scusarsi e ringraziare l'agente Parr. «*Lo avevo incolpato di avermi causato una contusione*», ha detto. «*Gli devo invece la vita: si è accorto lui che sputavo sangue, e ha diretto l'auto, già avviata alla Casa Bianca, qui all'ospedale*».

Tutti e tre stanno compiendo buoni progressi. Continuano però a destare allarme le condizioni di Brady, il cui cervello è rimasto leso dalla pallottola nella parte sinistra. L'addetto stampa è riuscito a contare fino a 10 e a pronunciare il nome della moglie. Ha anche sollevato e lanciato un batuffolo di cotone. Ma rimane incerto il suo ritorno alla normalità.

Il governo della Repubblica soffre solo marginalmente dell'attentato. Il vicepresidente Bush, che lo regge per quanto riguarda la normale amministrazione, ha deciso il rinvio di una serie di iniziative, la più importante delle quali è la limitazione delle importazioni di auto giapponesi. Ma egli dirige quotidianamente nel suo studio le riunioni di politica interna, economica ed estera. Prende anche le decisioni più impellenti. Ieri, ad esempio, ha ricevuto il vicepremier polacco Jagielski, che aveva incontrato in precedenza il segretario di Stato Haig, e gli ha comunicato che gli Stati Uniti sono pronti a dilazionare i pagamenti dei debiti contratti da Varsavia, e a fornire nuovi aiuti. Ha ribadito la condizione già posta da Reagan: che non vi siano né repressione interna in Polonia né interventi sovietici.

Washington. Nancy Reagan arriva all'ospedale in visita al marito: gli porta le sue caramelle preferite (Assoc. Press)

I ministeri funzionano a ritmo pieno. Haig ha superato le polemiche destate dal suo comportamento il giorno dell'attentato, e ha preso una serie di provvedimenti col totale appoggio della Casa Bianca. Il più singolare è stato il rifiuto del rinnovo del visto al massimo esperto sovietico di questioni americane, Arbatov. Arbatov, in America dal 25 marzo, voleva comparire alla televisione il 10 aprile. Ma il suo visto è scaduto, e il segretario di Stato gli ha ordinato di partire. Haig si accinge a partire per un importante viaggio in Medio Oriente, con tappe in Spagna e Inghilterra sulla via del ritorno. Partirà questa sera, e farà sosta in Egitto, Arabia Saudita, Israele e Giordania. I suoi obiettivi sono numerosi. Il più immediato è concordare un'intesa militare diretta al contenimento dell'Urss, e se possibile aprire basi aeroportuali. La sosta ad Amman dovrebbe permettergli di sondare le prospettive di un riavvicinamento all'Iraq, Paese che sembra volersi staccare dall'orbita sovietica.

Ennio Caretto

L'attentatore studiò per mesi gli itinerari del Presidente

Trovati in suo possesso gli orari dei precedenti viaggi di Reagan e ritagli su Oswald - Un gran giurì deciderà se Hinckley è sano di mente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un gran giurì deciderà se John Hinckley, il giovane che ha attentato alla vita del presidente Reagan, è in possesso delle facoltà mentali e può essere processato. Lo ha stabilito ieri a Washington il giudice Margolis, rinviando l'attentatore a un istituto psichiatrico per gli esami necessari. Mercoledì, un medico aveva definito Hinckley* «capace di intendere e di volere», *dopo un accertamento preliminare. Il magistrato ha acconsentito anche alla difesa di condurre una perizia. La data dell'udienza decisiva di fronte al gran giurì non è stata fissata.*

Il giovane è apparso in tribunale con lo stesso abito indossato il giorno della sparatoria, ma protetto da un giubbotto antiproiettile. La polizia aveva adottato eccezionali misure di sicurezza. Hinckley ha parlato a monosillabi, rispondendo solo alle domande del giudice. Al suo fianco, l'avvocato difensore Fuller gli ha dato saltuari suggerimenti.

Mentre John Hinckley sedeva in aula, all'università di Yale, nel Connecticut, teneva una conferenza stampa la giovanissima attrice Jodie Foster, per la quale egli ha scritto di aver compiuto l'attentato. La Foster ha smentito che nelle numerose lettere d'amore inviatele da Hinckley vi fossero allusioni a Reagan. «Sono lettere appassionate — *ha detto* — ma non minatorie, né nei miei confronti né in quelli di altri».

Il giovane fece a Jodie Foster anche alcune telefonate, che lei troncò. L'attrice ha ammesso che almeno due volte Hinckley è andato a Yale, senza però riuscire mai a vederla. «Ci sono molte persone che mi cercano — *ha spiegato* — e circa 3000 che mi scrivono ogni mese. Le ultime lettere di Hinckley le consegnai al preside. Adesso le ha prese l'Fbi».

Jodie Foster ha anche negato che il film in cui interpretava la parte di una giovanissima prostituta, Taxi driver, abbia suggestionato John Hinckley. La vicenda narra di un uomo che uccide per lei. «Era un capolavoro», *ha sostenuto*, «non un'esplosione di violenza». *Ha concluso di* «non sentirsi affatto coinvolta» *nel folle gesto del suo ammiratore.* «So che teneva mie foto nel suo portafogli, e che ha sparato per farsi notare da me. E' una cosa che voglio dimenticare». *L'attrice ha trasmesso all'Fbi tutte le informazioni in suo possesso.*

La polizia è convinta che l'attentatore avesse un piano pronto da alcuni mesi. Ha trovato infatti in suo possesso gli itinerari e gli orari di precedenti viaggi del Presidente, ritagli di giornali su Oswald, l'assassino di Kennedy, e soprattutto la lettera, mai spedita, in cui egli diceva di sperare di morire. Secondo gli inquirenti, sembra escluso che Hinckley avesse un complice. Tuttavia, le indagini proseguono anche in questa direzione, accentrandosi su Miami e Los Angeles, dove operano individui sospetti legati a Cuba.

Il ministro del Tesoro Regan, che ha competenza in queste vicende, ha ordinato un'inchiesta sull'operato dei servizi segreti durante la sparatoria. Rimane tuttora inspiegato, infatti, come John Hinckley abbia potuto avvicinarsi a sei-sette metri del Capo dello Stato. Il ministro ha promesso «maggior rigidità nelle misure di sicurezza per il futuro», *ma ha ribadito la propria assoluta fiducia negli agenti. Il Congresso ha approvato la sua proposta per un encomio dei due feriti, McCarthy e Delahanty, e per l'uomo che ha spinto il Presidente nell'auto blindata e lo ha portato in ospedale, Parr.*

L'appartenenza del giovane al partito neonazista per un anno circa non è considerata una traccia importante. Mentre non si ritiene impossibile che qualcuno abbia strumentalizzato la sua follia, sembra difficile che si tratti di un fanatico di Hitler, per cui per altro «nutriva una misurata ammirazione». *Se qualcuno ha incitato Hinckley, è stato più tardi.*

e. c.

A Mosca primo colloquio di Genscher con Gromyko

MOSCA — I punti più controversi della politica internazionale, dagli euromissili alla Polonia, dal disarmo nucleare all'Afghanistan, e le questioni economiche di maggior interesse bilaterale (prima fra tutte quella relativa al gasdotto siberiano) sono stati discussi ieri dal ministro degli Esteri tedesco Genscher — a Mosca per una visita di due giorni — con il suo omologo sovietico Gromyko. Ma il momento più importante dei colloqui — i primi fra un ministro occidentale e il governo sovietico dopo l'«offensiva di pace» lanciata da Breznev al 26° Congresso pcus — sarà la consegna al capo del Cremlino, oggi pomeriggio, di una lettera con la quale il cancelliere Schmidt risponde a quella inviatagli da Breznev un mese fa. E sarà la prima replica al leader sovietico da parte di un governo occidentale.

Il golpe destinato a fallire?

Resiste il premier A Bangkok i ribelli disposti a trattare

BANGKOK — Il Primo Ministro thailandese Prem Tinsulanond, deposto l'altro giorno con un *putsch*, sembra più forte del suo rivale, generale Sant Chitpatima. Tre su quattro corpi d'armata del Paese hanno dichiarato fedeltà al premier, che sarebbe appoggiato anche dalla Marina e dall'Aviazione: soltanto il primo corpo d'armata (con base a Bangkok) e la polizia si sono schierati dalla parte dei golpisti, che controllano in pratica solo la zona della capitale.

E' stato anche confermato che la monarchia sta dalla parte del Primo Ministro: alla radio di Korat, la base aerea dove Prem Tinsulanond ha annunciato di essersi ritirato con la famiglia reale poco dopo il *golpe*, la regina Sirikit ha detto che ad ogni colpo di Stato i ribelli affermano «*di aver agito per la sicurezza del Paese, ma dovrebbe essere il popolo a decidere*».

Ieri si è sparsa la voce che truppe del premier marciavano verso Bangkok, pur intendendo mantenersi ad una certa distanza. Nella capitale, dove fino a quel momento tutto era quasi normale, è incominciato il panico: la gente si è accalcata in lunghe code davanti ai negozi di alimentari, le auto hanno assediato i distributori di benzina, molti uffici sono rimasti chiusi. Le autorità hanno invitato gli stranieri a restare negli alberghi.

Il Primo Ministro e il generale golpista hanno combattuto per l'intera giornata una battaglia di comunicati radiofonici. Prem Tinsulanond, appoggiato da alcune emittenti (Sant Chitpatima controlla radio e tv di Stato) ha rinviato dalla mezzanotte alle 15 l'ultimatum ai soldati perché tornassero «*agli ordini dei loro capi*», minacciando di processarli per insubordinazione. Poi l'ha ulteriormente rimandato alle 18, promettendo il perdono.

In previsione di un grande raduno popolare indetto dai golpisti alle 17 per dimostrare solidarietà al Comitato rivoluzionario, Prem ha chiesto alla popolazione di Bangkok di rimanere in casa, in ufficio o in fabbrica. E ha vinto la partita poiché al corteo hanno partecipato poco più di mille persone.

Attraverso *Radio Bangkok*, Sant Chitpatima ha dichiarato di non aver «*mai preso in considerazione l'uso della forza e lo spargimento di sangue*», ma di volere che i «*leader dell'opposizione usino la ragione invece di lasciarsi guidare dall'emozione (...). Noi rispettiamo l'ex premier, ma vorremmo (...) che scenda a compromessi*». In seguito alla notizia dell'avvicinarsi di truppe fedeli a Prem, il Comitato rivoluzionario ha detto che, se i thailandesi decideranno di ricorrere alla forza, rischieranno di «*non trovare neppure la terra per morire*». Ha poi confermato nella carica di comandante supremo delle Forze Armate il generale Serm Na Nakhon, che si era dimesso dopo il *golpe*.

Con una mossa imprevista, che sembra tradire debolezza, Sant Chitpatima ha inoltre deciso di ripristinare la Costituzione e il Parlamento, sospesi dopo il *putsch*, ordinando a senatori e deputati di riprendere le loro funzioni. Ma circa metà dei membri della Camera sarebbero a Korat.

Un emissario dei golpisti sarebbe andato alla base aerea chiedendo udienza al sovrano: poco prima, Prem Tinsulanond aveva presieduto una riunione per decidere il da farsi se Sant Chitpatima rifiutasse di cedere. Si dice che l'ex premier Kriangsak Chomanan sarebbe stato incaricato di una mediazione. Prem e Sant si sarebbero inoltre mantenuti in contatto telefonico.

e. st.

Nuovi scontri nel Kosovo

BELGRADO — La polizia jugoslava si è nuovamente scontrata ieri con studenti nazionalisti albanesi che dimostravano all'università di Pristina, capoluogo della provincia autonoma del Kosovo, abitata per l'80 per cento da albanesi.

Non si hanno notizie ufficiali su quante persone siano state ferite o arrestate, ma secondo un comunicato del governo «*la situazione è tesa e grave*».

L'accordo di lunedì ha riportato la calma in Polonia ma ha accentuato le divisioni nel sindacato

Il governo polacco: Solidarietà non è avversario ma partner

VARSAVIA — Il Consiglio dei ministri polacco ha approvato l'accordo sottoscritto lunedì da *Solidarietà* e dalla delegazione guidata dal vicepremier Rakowski. Quest'ultimo ha dichiarato che se l'accordo sarà sottoposto a emendamenti da parte del sindacato, come alcuni membri della commissione nazionale di *Solidarietà* avevano minacciato martedì, ciò implicherà «*l'apertura di una nuova fase di negoziati*».

Secondo Rakowski non bisogna considerare *Solidarietà* un avversario ma un partner. Se il sindacato «*a volte è aggressivo*», ha detto, «*ciò è dovuto al fatto che si tratta di un movimento spontaneo*». Il vicepremier non ha escluso che *Solidarietà* possa diventare parte integrante del sistema polacco.

Durante la riunione del Consiglio, il premier Jaruzelski ha dichiarato che l'accordo «*è il risultato della volontà delle due parti di calmare la situazione e garantire al Paese la tranquillità, condizione essenziale per la soluzione dei problemi sociali e politici urgenti*». Il primo ministro ha aggiunto che il governo desidera «*avere sempre una cooperazione costruttiva e una fiducia reciproca con i sindacati, presenteremo nuove proposte in questo campo*».

Ieri si è riunita a Danzica la presidenza della commissione nazionale di coordinamento di *Solidarietà* sotto la presidenza di Lech Walesa. Sono state respinte le dimissioni del vicepresidente Andrzej Gwiazda: il caso verrà riproposto alla prossima riunione della commissione nazionale.

Sempre a Danzica si è svolta una riunione del «Comitato interaziendale» alla quale ha partecipato anche Anna Walentinowicz, tra i fondatori di *Solidarietà*, espulsa dal comitato dei cantieri «Lenin» per le sue critiche a Walesa.

Il portavoce di *Solidarietà* che ha preso temporaneamente il posto del dimissionario Karol Modzelewski, Janusz Onyszkiewicz, ha tenuto a Varsavia una conferenza stampa per illustrare la situazione all'interno di *Solidarietà*. Ha escluso che vi siano delle divisioni nel sindacato affermando che quello che è avvenuto mercoledì nella commissione nazionale è salutare e che «*la Polonia ha bisogno di un lungo periodo di discussioni*».

A Bruxelles, il comandante in capo delle forze Nato in Europa, generale Rogers, ha affermato che «*le truppe del Patto di Varsavia schierate lungo le frontiere con la Polonia sono in stato di preparazione assai elevato e potrebbero entrare nel Paese molto rapidamente*».

Rogers ha tuttavia precisato che l'«*Alleanza Atlantica non ha alcuna prova che l'Urss abbia deciso di intervenire in Polonia. Personalmente — ha concluso — non considero l'intervento ineluttabile*».

La Cee ha deciso gli aiuti a Varsavia

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dei «Dieci» ha approvato all'alba di ieri le proposte della commissione esecutiva Cee per la concessione alla Polonia, che ne aveva fatto richiesta, di forniture alimentari a prezzi mediamente inferiori del 15 per cento a quelli praticati sui mercati mondiali.

La decisione è conseguente alle indicazioni scaturite dal vertice di Maastricht.

L'Urss critica il poup «debole col dissenso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la prima volta l'Urss critica il partito operaio polacco, e significativamente, dopo il parziale cedimento del governo di fronte alle richieste di Solidarietà e mentre il sindacato si trova ad affrontare la più grave frattura interna dall'inizio della crisi. Il pretesto viene fornito alla *Pravda* da un recente seminario svoltosi all'università di Varsavia nel quale, «*per iniziativa dell'organizzazione controrivoluzionaria Kor*», si è discussa la questione dei «*danni arrecati dal marxismo alla vita intellettuale in Polonia*». Si nota, scrive l'organo del pcus, «*che le organizzazioni del partito di Varsavia non hanno esercitato nessuna resistenza ideologica di fronte agli interventi e al seminario*».

E' un'affermazione che stona con la «*politica della fiducia*» finora adottata — almeno formalmente — nei confronti del poup e di Kania. Mosca indica, e non era mai accaduto prima d'ora, che le autorità di Varsavia non riescono o non vogliono adottare quella linea dura che il Cremlino non ha mancato di indicare come la sola in grado di risolvere la crisi senza traumi estremi, e che fin dal 5 dicembre (vertice moscovita del Patto di Varsavia) appare a molti osservatori come l'unica possibile alternativa — in una visuale sovietica — a un intervento militare.

Dopo il Kor, dopo Solidarietà, cioè dopo le «*forze antisocialiste e controrivoluzionarie*», Mosca preme con decisione anche sul governo. Ed è un chiaro riferimento alla linea morbida seguita da Kania un'altra frase della *Pravda*: «*Qualcuno in Polonia esprime ancora dubbi sulla presenza nel Paese di forze antisocialiste. Non ci vogliono altre prove della loro esistenza e della loro attività dopo questa tregenda all'università di Varsavia*».

Tregenda, dice il quotidiano del pcus. Ma che cosa esattamente è accaduto? In una «*nebbia pseudoscientifica*» — sono ancora parole della *Pravda* — gli oratori hanno «*cercato di approvare teoricamente (...) il fallimento della teoria marxista e l'assenza di prospettive, in base a questa teoria, per la Polonia*». I «*controrivoluzionari*» avrebbero addirittura chiesto di «*compensare le perdite arrecate dal marxismo alla scienza polacca, di preparare scienziati nuovi e di rieducare i filosofi ortodossi*». Un certo Kraevskij, «*che si fa passare per scienziato*», avrebbe addirittura affermato che «*da un punto di vista morale il fascismo supera il marxismo*»: questa dichiarazione, scrive la *Pravda*, «*basta per vedere quanto sia grande il marasma di questo "ideologo"*».

f. gal.

Mosca: condannata dissidente Osipova

MOSCA — La dissidente sovietica Tatyana Osipova, processata per agitazione e propaganda antisovietica «*con l'obiettivo di sovvertire e indebolire il potere sovietico*», è stata condannata a cinque anni di «*privazione della libertà*», più cinque anni di confino.

Nel riferirlo, la *Tass* dice che il tribunale ha «*accertato l'esattezza delle accuse contestate*» all'imputata.

Verso un accordo finanziario tra Varsavia e l'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un accordo finanziario sta prendendo forma tra l'Occidente e la Polonia. L'incoraggiante esito delle nuove consultazioni tenute a Londra tra Jan Woloszyn, vicepresidente della Banca Handlowy, l'istituto responsabile per i commerci con l'estero, e i rappresentanti di 460 banche europee, americane, giapponesi e arabe, apre la prospettiva di un'intesa entro questo mese. Entro aprile si concluderebbero felicemente anche i negoziati sui crediti e prestiti dei governi occidentali.

Quanto è avvenuto negli ultimi tre giorni a Londra è interessante e importante, per molti motivi. I colloqui di Woloszyn con i delegati delle banche occidentali hanno rivelato che Mosca sembra decisa a ridurre al minimo i suoi già modesti aiuti finanziari alla Polonia e che il suo arcigno esempio è, ovviamente, seguito da tutti i Paesi dell'Est. Il governo di Varsavia fa quindi più che mai assegnamento sulla comprensione e la generosità del mondo non-comunista. Al punto che sembra disposto a reinserire la Polonia nel Fondo Monetario Internazionale, abbandonato nel lontano 1950.

Un ritorno polacco nell'Fmi accrescerebbe la fiducia dei banchieri: ma, anche se tale proposito non si realizzasse per ragioni politiche, l'accordo dovrebbe giungere egualmente in porto. Certo, il compromesso su cui si lavora adesso riguarda il 1981, non tocca che una piccola parte dell'ormai famoso «debito polacco» verso l'Occidente, che già si aggira sui 24 miliardi di dollari e che, per effetto soprattutto degli interessi, dovrebbe arrivare tra l'81 e l'82 ad almeno 30 miliardi. Ma il compromesso è la prima pietra e Jan Woloszyn ha dichiarato a Londra: «*Dateci tempo, pagheremo tutto, fino all'ultimo dollaro*».

Entro l'81, Varsavia dovrebbe restituire 3 miliardi 100 milioni di dollari alle 460 banche e 4 miliardi 400 milioni a vari governi occidentali. Allo stesso tempo le autorità polacche chiedono una ennesima iniezione di denaro a brevissimo termine — un «*ponte finanziario*» — che, secondo alcune notizie, sarebbe di un miliardo di dollari o poco più. (La richiesta originaria era di oltre 3 miliardi). Si tratta adesso di «*riscadenzare*», ovvero di prolungare nel tempo, i due impegni più pressanti, i 3 miliardi 100 milioni di dollari e i 4 miliardi 400 milioni.

La settimana prossima, il debito «*ufficiale*» di 4 miliardi 400 milioni di dollari sarà discusso a Parigi da rappresentanti di Varsavia e dei governi interessati. Nei giorni successivi, una delegazione di banchieri sarà nella capitale polacca. Fra tante ansie, queste notizie almeno inducono alla speranza.

Mario Ciriello

I cristiani si oppongono alle forze siriane

Scontri in Libano Almeno 25 i morti

BEIRUT — Truppe siriane che operano nell'ambito della «forza araba di dissuasione» e reparti dell'esercito libanese si sono scontrati ieri mattina lungo la linea verde che divide la zona musulmana e quella cristiana di Beirut. Scontri a fuoco tra unità siriane e soldati delle milizie cristiane sono avvenuti nella città di Zahle.

A Beirut i morti sarebbero almeno cinque e i feriti una ventina. Secondo fonti governative, inoltre, «*decine di case sarebbero state distrutte*». A Zahle, che sarebbe circondata da truppe blindate siriane, i morti sarebbero venti e i feriti sessanta.

Gli scontri a Zahle hanno avuto origine dal tentativo della milizia di realizzare una strada di collegamento tra i sobborghi della città e la regione del Monte Libano, controllata dalle destre. Secondo le milizie cristiane, «*la situazione sta diventando molto pericolosa*».

L'emittente ufficiale libanese ha affermato che la Croce Rossa di Zahle ha inviato un messaggio alla sede ginevrina dell'organizzazione chiedendo un intervento perché sia risparmiata la popolazione civile.

Le milizie cristiane si oppongono alla presenza dei siriani in Libano, definiti «*esercito di liberazione*». I soldati siriani attualmente nel Paese per controllare l'armistizio dopo la guerra del '75-'76 sono circa 22 mila.

L'appello del presidente libanese Sarkis per il *cessate il fuoco* è stato ignorato.

Fonti militari israeliane hanno confermato che nel corso di un'incursione compiuta nel Libano meridionale, unità ebraiche hanno catturato due abitanti locali sospettati di fornire assistenza alla guerriglia palestinese.

Il primate del Salvador incontra Papa Wojtyla Mediazione della Chiesa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL VATICANO — *L'amministratore apostolico di San Salvador, mons. Arturo Rivera Damas, successore nella guida della Chiesa salvadoregna di mons. Romero, assassinato il 24 marzo dell'anno scorso, è stato ricevuto ieri mattina da Papa Wojtyla in udienza privata tra le 11,30 e le 12; è tornato in Vaticano alle 13,30 per pranzare con il Pontefice ed esporgli più dettagliatamente la tragica situazione del Salvador.*

Mons. Arturo Rivera Damas, salesiano, aveva già detto al suo arrivo a Roma di essere stato incaricato dai guerriglieri di esercitare la sua influenza per «creare un ambiente favorevole alla mediazione e al dialogo con la Giunta». *Anche il Papa, ha dichiarato ieri dopo l'incontro, lo ha incoraggiato a promuovere in tutti i modi possibili la trattativa tra le parti per porre fine alle violenze e ai massacri:* «La Chiesa è pronta ad appoggiare nei modi possibili, ove ne fosse richiesta — *ha affermato il Pontefice* —, l'opera di mediazione che sarà promossa dalle parti in conflitto».

Mons. Rivera Damas lascia questa mattina Roma. Nella Repubblica del Salvador più di 300 chiese, collegi cattolici, case di religiosi hanno subito l'anno scorso attentati terroristici e profanazioni; nello stesso periodo, oltre a mons. Romero, ucciso mentre celebrava la Messa, sono stati assassinati il 14 giugno l'italiano p. Cosme Spezzotti, il 25 luglio il seminarista José Othmaro Caceres, il 30 settembre un altro missionario italiano, p. Augusto Cotto, il 6 ottobre p. Manuel Antonio Monico, il giorno successivo p. Manuel Reyes, e alla fine di novembre il p. Marcial Serrano.

f. p.

Per le forniture d'armi ai ribelli del Salvador

Washington decide di sospendere gli aiuti economici al Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno sospeso gli aiuti economici al Nicaragua, ammonendo che non li riprenderanno se Managua non cesserà «*completamente*» le forniture militari ai ribelli del Salvador. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, precisando che si tratta di 15 milioni di dollari, oltre 15 miliardi di lire, che potrebbero essere però consegnati al governo sandinista «*al ritorno della normalità*» nei rapporti reciproci.

Il Dipartimento di Stato avrebbe potuto chiedere anche la restituzione dei 60 milioni di dollari, 60 miliardi di lire, già versati al Nicaragua. Non lo ha fatto per non rinunciare all'ultimo strumento di pressione rimastogli. Le scorse settimane, il governo Reagan aveva annunciato che l'assistenza di Managua ai guerriglieri salvadoregni era in diminuzione, ma non in misura sufficiente, e aveva protestato con Managua.

Washington ha anche reso noto che a San Salvador l'ambasciata americana è stata colpita la scorsa notte da due razzi, che fortunatamente non hanno fatto vittime. E' il quarto attacco in cinque settimane. Tutte le precedenti aggressioni erano state attribuite all'estrema destra. Questa volta, si sospetta che l'assalto sia stato sferrato dalle sinistre. Il Dipartimento di Stato ha detto che l'assistenza al governo non cesserà.

Difficilmente gli euromissili saranno pronti per fine 1983

NEW YORK — «*Molto difficilmente*» gli euromissili saranno pronti per l'installazione in Europa alla fine dell'83, come previsto dagli accordi della Nato. La loro messa a punto è talmente difficile e lenta che potrebbe verificarsi un grave ritardo. Questa è la valutazione della ragioneria generale dello Stato, resa pubblica ieri da un rapporto.

La ragioneria dello Stato Usa obietta che gli esperimenti condotti coi *Pershing* non hanno soddisfatto gli esperti: i *Cruise*, in uno stato di collaudo più avanzato, hanno tradito «*gravi difetti*». In un'appendice al rapporto, il dipartimento di Stato precisa di non voler fare previsioni sinché «*gli ostacoli tecnici che rimangono non saranno stati superati*».

La fine dell'83 è considerata la data ultima per raggiungere i sovietici.

E' improvvisamente mancato l'

avv. Carlo Cavalli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Azzaretti**, i nipoti ed i parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione (strada delle Terrazze 56) oggi alle ore 14 e i funerali avranno luogo alle 16 in Sale (Alessandria) presso la Cappella del Cimitero.
— **Torino, 3 aprile 1981**

Bona Bay ricorda con molto affetto l'avvocato **CAVALLI**.

Renzo Beuvier rimpiange con dolore la scomparsa dell'avv. **CAVALLI**.

La **FIAT S.p.A.** esprime vivo cordoglio per la scomparsa del

avv. Carlo Cavalli

e ne ricorda la figura e la preziosa collaborazione data all'Azienda per oltre un quarantennio.
— **Torino, 3 aprile 1981**

Giovanni e Umberto Agnelli ricordando l'

avv. Carlo Cavalli

partecipano al grave lutto per la sua scomparsa.
— **Torino, 3 aprile 1981**

Carlo Gallioli partecipa al dolore per la scomparsa dell'**AMICO**.

Partecipano al lutto:
Emilio e Maya Anchisi
Bona Bajardi Bay
Carlo Cucchetti
Beniamino De Sanctis
Edoardo Felt
Livio Levi
Rosetta Pescarmona
Francesco Ricci
Lamberto Sonini

Luigi M. Carrelo rimpiange il caro **AMICO**.

Attilio, Vittoria Luciana piangono la scomparsa del caro **AMICO**.

I **Condomini** e l'**Amministratore** delle **Terrazze** ricordano con rimpianto l'

avv. Carlo Cavalli

— **Torino, 2 aprile 1981**

Giorgio e Valeria Gardini piangono la perdita dell'**AMICO**.

Stefano Del Ponte, ricordandone con affetto la figura, partecipa al dolore per la sua scomparsa.

Felice della sua vita serenamente è mancato

Quirino Castellazzi

di anni 87

cavaliere del Lavoro e di Vittorio Veneto

Lo ricordano e lo amano ancora i figli **Norma** col marito **Erminio Lupo**, **Raffaele** con la moglie **Irene Durin**, gli adorati nipoti **Marco** e **Max** e parenti tutti. I funerali sabato 4 alle ore 8,45 parrocchia San Bernardino, indi la cara salma proseguirà per Piossasco (servizio pullman).
— **Torino, 2 aprile 1981**

La famiglia **Bejetto** partecipa al dolore.

Ettore Borlante e famiglia partecipano al dolore di Norma e Raffaele per la scomparsa del padre

cav. Quirino Castellazzi

— **Torino, 3 aprile 1981**

Improvvisamente è mancata

Maria Casa nata Ponzetto

anni 83

L'annunciano figli, genero, nuora, sorella, cognato, nipoti. Funerali venerdì ore 14,30 da Strada S. Mauro 235.
— **Torino, 1 aprile 1981**

Cristianamente è mancata

Giovanna Veglia ved. Molino

I funerali avranno luogo sabato alle 10,15 parrocchia Crocetta. Un particolare ringraziamento al personale dell'ospedale di Pomaretto per le assidue cure prestate. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino, 1 aprile 1981**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Nunzio Vincenzo Riccardi

Prefetto a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lidia**, le sorelle, fratelli, il cognato, le cognate e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Viviano Ghia per le assidue cure prestate nel corso della malattia, al professor Ollino e al personale Medico e Paramedico del reparto radiologico dell'ospedale Civile di Asti ed al figlioccio Enzo Aluffi per l'amorosa assistenza. Il funerale avrà luogo sabato 4 corrente mese alle ore 14 partendo dalla casa dell'estinto corso Einaudi n. 4 dopo le esequie nella parrocchia di S. Paolo la cara salma proseguirà per Scurzolengo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Asti, 2 aprile 1981**

Maria e Gianna, Augusto con **Fulvia Teresio** e **Marilena Malocco** piangono il caro cognato e zio **ENZO**.

Giuseppe Turi e figli esprimono immenso dolore per la perdita del carissimo amico

dott. Enzo Riccardi

— **Padova, 2 aprile 1981**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giuseppe Solinas

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Edo**, **Aurelio**, **Claudio**, nuore, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al personale e direzione clinica La Quiete. Funerali ore 10,15 del 4 corrente Tempio Valdese corso Vittorio Emanuele 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 aprile 1981**

La sorella **Angela** con i nipoti partecipano al dolore della famiglia Solinas.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ballerino

Affranti la piangono i nipoti **Marisa** e **Gino**, il dott. **Caloni**, le affezionatissime **Palma Belei** e **Margherita Bossa**, amici e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 10 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 1 aprile 1981**

Si uniscono al lutto le famiglie **Maino** e **Predeban**.

E' mancata

Maria Teresa Cugnone ved. Bartolucci

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Carla**, la nuora **Mina**, il nipote **Danilo** con **Margherita** e **Matteine**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Bossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 30 marzo 1981**

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Ottavia Nejrotti in Gallino

anni 78

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Giulio** con la moglie **Carla** e adorati nipoti, **Giuliana**, **Marco**, **Mario** con la moglie **Elsa** e parenti. Funerali oggi nella parrocchia di Cavoretto partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 14,15 (servizio pullman).
— **Torino, 3 aprile 1981**

Cugini **Gariglio-Bertagna** prendono parte al dolore di Pinot e famiglia per la perdita della carissima **OTTAVIA**.

Ci ha lasciati

Giuseppe Luigi Ariolfo

Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli **Italo** e **Anna**. I funerali avranno luogo sabato 4 aprile corrente alle ore 10 nella parrocchia di S. Giovanni in Nizza Monferrato.
— **Nizza Monferrato, 3 aprile 1981**

E' tornato al Padre

Luigi Quirico

Lo annunciano la moglie **Angela**, **Sergio**, **Gina**, **Monica**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali parrocchia Santa Teresina.
— **Torino, 2 aprile 1981**

(Continua a pag. 5)

Parere della Sezione di controllo della Corte dei Conti

I dirigenti statali non avranno un secondo aumento del 40%

La Dirstat annuncia che «trarrà le necessarie conseguenze» - Romei (Cisl): «Giusta delibera»

ROMA — I dirigenti dello Stato dovranno accontentarsi dell'aumento del 40% delle loro retribuzioni ottenute con il decreto legge del maggio 1979, rinunciando ad un secondo aumento del 40% richiesto in base ad una norma non troppo chiara e già applicata in qualche amministrazione. Il «nodo», che ha suscitato negli ultimi mesi contrasti e vivaci polemiche, è stato finalmente sciolto ieri dai 45 membri della sezione di controllo della Corte dei Conti sugli atti dello Stato, al termine di una seduta protrattasi ininterrottamente per dodici ore.

Il parere vincolante della Sezione di controllo e le motivazioni saranno rese note fra qualche settimana, ma da fonte ufficiosa si è appreso che la Sezione ha deciso di negare il visto, e quindi la registrazione, al decreto con cui il ministero dell'Agricoltura ha concesso ai propri dirigenti un aumento del 40% degli stipendi in aggiunta a quello, sempre nella misura del 40%, di cui gli altri funzionari dello Stato hanno già beneficiato nel maggio del 1979.

Da questa delibera deriva l'interpretazione generale che va data (in via definitiva, dato che i pronunciamenti della magistratura di controllo sono inappellabili) dell'articolo 133 della legge n. 312 del luglio 1980 sul riassetto funzionale e retributivo del personale civile e militare dello Stato. La norma, causa di forti tensioni negli ambienti sindacali e politici, afferma che in attesa della riforma dello stato giuridico ed economico della dirigenza statale *«le retribuzioni attualmente spettanti nelle stesse misure stabilite con provvedimenti di legge a decorrere dal 1° dicembre 1972 sono transitoriamente elevate, a tutti gli effetti, del 40% dal 1° gennaio 1979»*.

L'interrogativo, cui ha dovuto rispondere la Corte dei Conti, era se l'enunciazione contenuta nell'articolo 133 si limitasse a confermare l'aumento ottenuto dagli alti burocrati nel 1979 o se dovesse intendersi (come ha fatto il ministero dell'Agricoltura) in modo «estensivo», nel senso che la base retributiva sulla quale doveva essere calcolato il nuovo aumento del 40% era quella costituita dalla retribuzione comprensiva della prima maggiorazione del 40%. Se la tesi del ministero dell'Agricoltura fosse stata accolta, le buste paga di tutti i dirigenti dello Stato si sarebbero arricchite di 120-150 mila lire al mese, oltre ad arretrati per circa 4 milioni di lire dal 1° gennaio 1979.

La decisione ha avuto reazioni del tutto opposte in campo sindacale. La Dirstat, che rappresenta i funzionari direttivi dello Stato ed aveva sostenuto la tesi estensiva, ha manifestato stupore e malcontento, riservandosi di valutare la situazione e di «trarre le necessarie conseguenze». Per la Federazione unitaria, il segretario confederale della Cisl (responsabile del pubblico impiego) Romei *«la delibera della Corte dei Conti è giusta e opportuna»*.

«La dirigenza dello Stato — ha dichiarato Romei — *deve essere ben pagata, ma non a colpi di aumenti del 40% assolutamente indipendenti da un processo, quanto mai necessario, di revisione del ruolo, delle responsabilità, delle capacità professionali. Procedere in questa strada avrebbe significato stravolgere il futuro ordinamento della dirigenza, che deve collegare strettamente il trattamento economico alle funzioni effettivamente svolte piuttosto che ad uno sviluppo automatico della carriera»*.

Romei ha annunciato una iniziativa della Federazione unitaria per ottenere la ripresa immediata di una trattativa con il governo sulla base del progetto elaborato dal ministro della Funzione Pubblica Darida.

Gian Carlo Fossi

Montalto di Castro un referendum regionale del pr

ROMA — A partire da lunedì 6 aprile, su iniziativa del partito radicale del Lazio, comincerà la raccolta delle firme necessarie per giungere a un referendum abrogativo della delibera della giunta regionale del settembre '76 che ha dato l'avvio alla costruzione della centrale nucleare a Montalto di Castro.

E' un pregiudicato evaso

Ferito a Bologna diede nome falso e scomparve: ieri bloccato a Udine

UDINE — Alla frontiera di Tarvisio è stato arrestato Sergio Picciafuoco, 36 anni, di Osimo (Ancona), ricercato perché colpito da cinque ordini di cattura (per tentato omicidio, evasione e altro) e da altrettanti ordini di carcerazione.

Il Picciafuoco ha avuto un ruolo singolare nell'inchiesta sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna, dove si trovava al momento dello scoppio, in attesa di un'amica. Ferito e ricoverato all'Ospedale Maggiore, diede il nome falso di Enrico Vailati (cognome della madre), abitante a Roma. Ma la questura di Roma, dopo un controllo all'indirizzo indicato, diede per sconosciuto il Vailati.

Intanto il ferito si era allontanato dall'ospedale, prima di essere sentito dai magistrati: di qui il sospetto che sapesse qualcosa degli attentatori o addirittura fosse uno dei «corrieri»; sospetto poi svanito una volta identificato l'uomo e scoperti i suoi precedenti penali: furti, truffe, falsi, evasioni dalle carceri, ma nessuna traccia di «politica».

A portarlo all'arresto, ieri, sul treno fermo a Tarvisio è stato il nome segnato sulla carta di identità (falsa) presentata alla polizia: Enrico Pierantoni. Era un nome già usato in altre circostanze e segnalato come falso alla polizia di frontiera.

«La Lorenzi mi ospitò ma non conosceva il mio passato»

Marco Donat-Cattin difende l'amica arrestata a Brescia

TORINO — Prima della sua fuga in Francia il terrorista Marco Donat-Cattin trascorse qualche giorno a Brescia, ospite di un'amica, l'insegnante Teresa Lorenzi, 31 anni, nata a Ooito. La Lorenzi è stata arrestata assieme al commesso di un fornaio, Tiziano Rota di 26 anni, anch'egli di Brescia, su ordine di cattura della magistratura torinese. Il provvedimento parla di partecipazione a banda armata con funzioni organizzative.

Non si sa se il terrorista estradato dalla Francia e sottoposto a continui interrogatori nella caserma di via Valfrè (riprenderanno lunedì prossimo) abbia fatto spontaneamente il nome dell'insegnante bresciana o se esso gli sia stato sollecitato dagli inquirenti, impegnati a ricostruire la marcia di avvicinamento del terrorista al confine francese. Pare però che quando si è affrontato il discorso sulla Lorenzi, Marco Donat-Cattin abbia detto: *«E' vero sono stato suo ospite, ma lei nulla sapeva dei miei trascorsi»*. Una mano tesa all'amica nel tentativo di sottrarla a gravi conseguenze. Ma, come dimostra il provvedimento adottato nei confronti della Lorenzi, i magistrati non sembrano disposti ad accettare a scatola chiusa la ricostruzione degli eventi fatta dall'imputato. Vogliono indagare, approfondire la questione.

A distanza di pochi giorni dall'arresto di quattro giovani torinesi sospettati di appartenere all'organizzazione terroristica «Prima linea» e a poche ore dalla cattura della Lorenzi, si ripropone ancora una volta il problema dell'atteggiamento processuale di Marco Donat-Cattin. In un incontro con i giornalisti, ieri mattina a Palazzo di giustizia, il difensore Vittorio Chiusano ha detto: *«Non ho idea se i recenti arresti dei quattro giovani torinesi siano ricollegabili alle dichiarazioni dell'imputato»*. Poi ha voluto ricordare qual è, da un punto di vista generale, il comportamento dell'ex capo di «Prima linea»: 1) accettazione delle leggi della Repubblica; 2) nessuna rivelazione di nomi di personaggi che, secondo l'imputato, già si sono dissociati dalla lotta armata; 3) conferma di nomi di personaggi, già noti agli inquirenti e disposti, se si trovano liberi, a compiere ancora delitti; 4) ammissione di responsabilità personali (ferimento a Torino dell'agente della Digos Martini, furti, rapine, danneggiamenti) al di là dei confini tracciati dal decreto di estradizione.

«E' un problema mio cercare di dimostrare che questo comportamento rientri tra quelli previsti nell'art. 4 della legge sul terrorismo a favore dei terroristi dissociatisi dalla lotta armata», ha affermato ieri l'avvocato Chiusano. Ma già è noto che per i magistrati inquirenti una simile condotta non sarebbe sufficiente ad ottenere provvedimenti di clemenza: occorrerebbe, invece, qualcosa di più: un «pentimento» veramente operoso, una dissociazione più autentica.

E' una questione che si ripresenterà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. L'interrogatorio di Marco Donat-Cattin, infatti, è ben lontano dal concludersi. Esso si muove lungo quattro indirizzi. Il primo ha carattere generale: formazione, imprese criminali della banda armata «Prima linea», attività del terrorismo in Italia dagli esordi ai nostri giorni. Mercoledì scorso l'imputato è stato sentito sugli anni 1972 e 1973 e ha accennato anche a Negri e Scalzone cercando di sminuire le responsabilità. Di Scalzone per esempio ha detto che è un *«non violento»*.

Gli altri tre indirizzi riguardano fatti specifici: omicidio Alessandrini (nuovo interrogatorio previsto il 27 aprile) e Ciotta, sparatoria e omicidio Iurilli in via Millio. Le parti civili sono ammesse soltanto quando s'indaga su questi episodi criminosi particolari.

Clemente Granata

Processo Gap-Feltrinelli Fioroni è ancora assente ha paura di testimoniare

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sempre assente Carlo Fioroni, al processo per la preistoria del terrorismo è proseguita la relazione del giudice a latere Giovanni Arcai che ha esaminato con precisione minuziosa quanto risulta sul conto dei diversi imputati.

Il «professorino» pentito numero uno, si è appreso che non tarderà a venire nell'aula della corte d'assise d'appello, ma per ora non lo ha ritenuto opportuno per motivi di sicurezza.

Ieri mattina non si sono presentati in aula neppure alcuni degli imputati detenuti: nel gabbione c'erano soltanto Pierluigi Zuffada, Attilio Casaletti e Augusto Viel che hanno ascoltato per tutto il tempo in silenzio.

Lungamente è stata esaminata la posizione dell'avvocato Giovanni Battista Lazagna, si è parlato dei suoi rapporti con Feltrinelli e del denaro che ne ebbe per svolgere un certo incarico che il legale non ha mai voluto rivelare dicendosi vincolato dal segreto professionale. Di Lazagna sono stati anche ricordati il bisogno di denaro dovuto a sue frequenti visite ai casinò italiani e i suoi incontri con alcuni giovani (fra i quali il coimputato Giuseppe Saba) che erano alloggiati in cascine dell'Appennino genovese, secondo le risultanze processuali, per allenarsi alla guerriglia in previsione di un golpe di destra.

E' stata quindi la volta di Augusto Viel, che aveva fatto parte della banda «22 ottobre» insieme con Mario Rossi. In seguito alla sanguinosa rapina contro l'Istituto case popolari di Genova che costò la vita a un fattorino, Viel espatriò in Cecoslovacchia dove fu ospite di Feltrinelli in una casa presso Praga.

E' stato quindi ricordato come l'editore guerrigliero avesse un appuntamento il giorno della sua morte con Fioroni e il giorno precedente con «Saetta», nome di battaglia di Franco Piperno.

Infine si è parlato, in relazione alla posizione dell'imputato Giacomo Cattaneo (condannato in primo grado a 4 anni e sei mesi), del rapimento del dirigente della Sit Siemens, Idalgo Macchiarini, sottoposto a un processo proletario e fotografato con un cartello al collo.

La relazione prosegue oggi e dovrebbe concludersi in giornata.

L'ultima tappa del viaggio presidenziale in America Latina

Calore per Pertini in Colombia Paese straziato dal terrorismo

Il sindaco di Bogotá: «Che lezione da quest'uomo che ha affrontato la prigionia e l'esilio per la libertà» - Eversione, Salvador, rapporti Cee-Patto Andino nel primo colloquio con il collega colombiano - Firmato un contratto da trecento miliardi per una diga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOGOTA' — Nell'immensa piazza Bolivar, che sembra finire là dove cominciano le Ande, un motto scolpito sul Palazzo di Giustizia dice: *«Le armi ti hanno dato l'indipendenza, le leggi ti daranno la libertà»*. E' di Francesco Santander, «fondatore civile» della Colombia. Ma mentre Pertini si avviava a rendere omaggio al monumento a Bolivar, che in una mano stringe la spada e nell'altra la pergamena del diritto, un intero esercito lo proteggeva. I soldati della *Policia militar* s'erano appostati fin sull'orologio della cattedrale. I caschi bianchi della *Policia nacional* pattugliavano ogni angolo della piazza. I dragoni della *Guardia presidencial*, nelle antiche divise blu e rosse, spianavano i fucili.

Questa piazza, che è nel cuore della vecchia Bogotà, è anche il cuore del Paese: ci sono il Parlamento, il Municipio, la piccola casa dal balcone di legno verde dove il 20 luglio del 1819 fu firmata la dichiarazione d'indipendenza della Colombia; c'è la cappella «del cardinale», che fu la prima chiesa di Bogotà. Quell'esercito, quella piazza sono apparsi come il simbolo di questa terra travagliata dal terrorismo, ultima tappa del viaggio di Pertini in America Latina. I guerriglieri del *Farc* e dell'*M-19*, i due gruppi più numerosi, sono braccati in ogni angolo del Paese. Il 19 aprile del '74 si portarono via la spada di Simon Bolivar, dalla casa dove visse, oggi diventata un museo. Non è mai stata trovata, e i colombiani sanno che fino a quando quella spada non tornerà al suo posto, i guerriglieri non saranno sconfitti.

Questo è il Paese che ha accolto Pertini, e la presentazione più bella l'ha pronunciata il sindaco della città, dentro la saletta bianca e oro del municipio. Alzando la voce per vincere il rullo dei tamburi che arrivava dalla piazza, il sindaco ha esclamato: *«Che lezione, per noi, da quest'uomo che ha affrontato l'esilio, la prigionia, la guerra, le difficoltà, la povertà in difesa di una causa, di un'idea, della libertà. Che lezione...»*. Pertini gli ha risposto citando proprio una frase di Santander, che si legge anche nel suo monumento a Villa Borghese: *«Patria per me è qualunque angolo della Terra dove ci sia la giustizia»*. E ha spiegato: *«Questo è lo spirito che mi guida nei contatti con la gente di tutti i Paesi, e questo il motivo per cui sarò sempre al fianco, ovunque nel mondo, di chi combatte per la giustizia e per la libertà»*.

La Colombia, che dieci giorni fa ha rotto le relazioni con Cuba, passa momenti di grande tensione. I giornali parlano dell'operazione in corso nella zona di Urabà, dove diecimila soldati stanno dando la caccia ai gruppi del *Farc*, stalinisti radicati soprattutto nelle campagne. L'*M-19* non sembra affatto sgominato dalle recenti operazioni, molti si sono rifugiati nell'Ecuador.

E' ancora latitante il «grande capo» Bateman Cayon, e la ragazza che col cappuccio bianco trattò all'epoca del sequestro degli ambasciatori sembra essersi dileguata. Sono in carcere, invece, l'ideologo Carlos Toledo e il mitico «capitano uno», Rosenberg Pavòn. In quale carcere? *«Non si sa»* rispondono a Bogotà. Chi li processerà? *«I militari. Un tribunale speciale»*. Il governo ha varato una legge che prevede l'amnistia per quei guerriglieri che entro quattro mesi si consegneranno. Ma per ora nessuno l'ha fatto. *«Temono una trappola»* si dice.

Davanti all'università nazionale stazionano agenti di polizia militare. L'ateneo è stato chiuso dieci giorni fa per gli incidenti avvenuti in seguito alla rottura delle relazioni con Cuba e la fuga in Messico di Gabriel Garcia Marquez. Un nuovo ministro dell'Educazione tenta una difficile mediazione. Gli studenti e i professori dell'università pubblica sono quasi tutti di sinistra.

In questa difficile situazione, i militari sembrano guadagnare potere di giorno in giorno. Il presidente Turbay Ayala secondo alcuni non è in grado di arginare la loro «invadenza». Proprio per metterlo sull'avviso dei rischi di un golpe militare, lo scrittore aveva cercato di parlare con Pertini a Città del Messico. Ma l'incontro non è stato possibile. La diplomazia ha avuto il sopravvento; e Pertini ha dovuto dire di no. Due i motivi: prima di tutto non poteva fare quello che voleva essendo ospite di un Paese straniero; in secondo luogo era necessario evitare il rischio di «dispiacere» alla Colombia, proprio alla vigilia del viaggio a Bogotà. Garcia Marquez ha però potuto parlare a lungo con alcuni stretti collaboratori di Pertini.

Di terrorismo e del Salvador hanno discusso i due presidenti nel primo, lungo colloquio. Il governo della Colombia ha inviato a Duarte una specie di «patente di democraticità». La posizione italiana è assai più sfumata, più concreta: appoggio a Duarte, ma con l'ingresso nella Giunta del socialista Ungo, che potrebbe servire ad ottenere un minimo di rappacificazione. Sembra che le idee di Pertini sul Salvador, nel corso del lungo viaggio in America Latina, si siano fatte più precise: il Presidente della Repubblica avrebbe registrato tutta la complessità della situazione, facendo sua l'analisi già compiuta dal ministro Colombo.

«Abbiamo parlato come vecchi amici» ha detto Pertini del suo colloquio con Ayala, *«un uomo molto franco, intelligente, colto. Abbiamo toccato un po' tutti i temi, dal Patto Andino alla situazione economica al petrolio al terrorismo»*. E ai giornalisti colombiani che gli chiedevano quale fosse la situazione in Italia ha risposto: *«Il terrorismo è un male che affligge il mio Paese, ma anche il vostro. Mi è stato detto che sono stati arrestati 170 terroristi che venivano da Cuba. Il terrorismo cerca di destabilizzare il nostro sistema democratico, ma non ci riesce e non ci riuscirà»*.

Sui difficili rapporti tra la Cee e il Patto Andino, Pertini ha detto che il Patto *«non può esser ignorato: ormai il mondo è piccolo, o andiamo avanti sulla stessa barca o naufraghiamo sulla stessa barca»*. C'è stata una domanda sul governo italiano. Quanto durerà? gli è stato chiesto. *«Lasciamolo vivere questo governo»* — ha risposto il capo dello Stato — *ha tutte le possibilità per vivere: ha un presidente del Consiglio giovane, molto valido, onestissimo, e la composizione del governo, per me, è fatta di uomini validi. Dovrebbe durare tutta la legislatura. Se poi accade qualche incidente, vedrò come risolverlo»*.

Parallelamente agli incontri politici, come sempre, le trattative economiche: la Colombia chiede la nostra collaborazione soprattutto nel campo delle centrali idroelettriche. E' stato firmato un contratto di 300 milioni di dollari per una diga, alla cui costruzione parteciperanno alcune società italiane.

Sandra Bonsanti

Antica infezione è ricomparsa a Gerusalemme

TEL AVIV — Alcuni casi dell'infezione Rosa di Gerico (una profonda ferita provocata dal pungiglione della «mosca della sabbia») sono stati rilevati a Gerusalemme Est e a Gerico, nella Cisgiordania occupata.

La ferita causata dall'insetto si trasforma in una piaga che, richiede mesi di cure prima di rimarginarsi, lasciando una grossa cicatrice. Si pensava che la Rosa di Gerico fosse stata debellata.

Dopo avere disinfettato le abitazioni dei colpiti dall'infezione, gli Uffici d'igiene stanno tentando di individuare i luoghi dove potrebbe annidarsi la «mosca della sabbia».

Bonn: gravissimi i terroristi che digiunano

BONN — Allarme per le condizioni dei terroristi che da due mesi fanno lo sciopero della fame in carcere per protestare contro le condizioni di detenzione. Gabriele Rollnick, detenuta a Berlino Ovest, secondo gli ultimi esami medici avrebbe ancora al massimo sette giorni di vita, Knut Folkert otto giorni, Sieglinde Hoffmann (entrambi a Stammheim) dodici. *«Ogni giorno dobbiamo aspettarci che qualcuno di loro muoia»*, hanno detto i difensori degli ex membri della Raf (Rote Armee Fraktion).

Il deperimento organico, hanno aggiunto, ha già provocato danni irrimediabili al fisico in alcune prigioni (25 terroristi che rifiutano il cibo in 12 carceri federali) essi vengono nutriti a forza, in altre i medici hanno rifiutato di farlo contro la volontà degli interessati. Gli avvocati hanno ricordato che Holger Meins, membro della Raf, morì il 9 novembre 1974 dopo 54 giorni di sciopero della fame.

L'annuncio del ministro alla conferenza dei chimici

Aniasi: «Elimineremo entro l'81 oltre duemila farmaci inutili»

MILANO — Il ministro della Sanità, Aldo Aniasi, intervenendo ieri ai lavori della conferenza nazionale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) sul tema «Programmazione industriale, politica sanitaria e linee rivendicative nel settore farmaceutico», ha annunciato la presentazione di un disegno di legge per «avviare — ha detto — *procedimenti diretti ad orientare l'offerta fondandola sui bisogni, evitando le distorsioni di un mercato farmaceutico che invece condiziona la domanda con una organizzazione dell'offerta non sempre finalizzata alla tutela della salute ma piuttosto al profitto aziendale»*. Aniasi ha poi rilevato che i consumi di medicinali sono diminuiti nell'80 del 4% rispetto al '79, ma che si registra pur sempre l'aumento delle spese che incidono così per il 13 per cento sulla spesa totale del Servizio sanitario nazionale. Infatti a fronte dei 21.445 miliardi di spesa prevista dal piano per il 1981, sta la spesa dei farmaci per 2867 miliardi.

«Si deve perciò riflettere — ha aggiunto Aniasi — *sulle ipotesi correnti di aumenti dei prezzi richiesti che rischierebbero di contribuire a fenomeni inflattivi che vogliamo combattere e vanno inoltre respinte le proposte di indicizzazione dei prezzi nel mercato farmaceutico; sarebbe un segno opposto alle richieste da più parti formulate di ridurre la spesa sanitaria. Il ministro della Sanità dovrà continuare in una politica di rigorosa verifica della registrazione dei farmaci, di controllo della loro efficacia terapeutica, e intensificare il lavoro per l'eliminazione dal prontuario delle specialità obsolete non più utili e delle duplicazioni»*.

A questo proposito, ha annunciato che alla fine di giugno verranno eliminate dal prontuario più di un migliaio di confezioni e un'identica misura è prevista per la fine dell'anno in corso.

Aniasi, infine, riferendosi alle voci di possibili aumenti di ticket sui farmaci, ha detto che *«non va dimenticato che queste misure debbono avere una finalità precisa: quella di ridurre gli sprechi e gli abusi e non invece costituire una tassa sulla salute. Va quindi presa in considerazione solo l'ipotesi di una ristrutturazione del tariffario che parta dai risultati ottenuti in questi anni per apportare correzioni, modifiche e adeguamenti, ma anche con l'intento di esonerare i pensionati più poveri ed anziani, pur adottando misure atte a impedire ogni abuso e speculazione»*.

Interpellanza dei comunisti sul «nuovo messia»

ROMA — Il caso di don Bernardini, dell'«Opera dell'amore», di Anna Donbrasky e di suo figlio Emmanuele, il cosiddetto «nuovo messia», è oggetto di una interpellanza rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno dai parlamentari comunisti Maura Vagli, Angela Bottari, Rossana Branciforti, Luciano Violante, Ersilia Salvato, Cecilia Piovini e Carla Nespolo.

I parlamentari comunisti rilevano che la setta della «Oasi immacolata dello Spirito Santo», o «Opera dell'amore» era fondata prevalentemente su donne e conterebbe centinaia di filiali in Italia centrale e meridionale con punti di riferimento al Nord.

La Cisl propone nuovi scioperi nella scuola

ROMA — Oltre lo sciopero di tutti i lavoratori del pubblico impiego in programma per il 13 aprile, il Sism-Cisl ha proposto per il personale docente e non docente nuove astensioni dal lavoro nella seconda metà di aprile con articolazioni per ordine e gradi di scuole e per discipline, senza escludere iniziative di lotta nella fase conclusiva dell'anno scolastico.

L'ipotesi è stata avanzata dal segretario generale del Sindacato scuola media della Cisl (Sism) Giorgio Alessandrini precisando che le eventuali nuove iniziative di lotta dovranno comunque salvaguardare i diritti dei giovani impegnati negli esami di licenza media e di maturità.

Avrebbe detto: «Il terrorismo è di Stato non delle Br»

Comunicazione giudiziaria a Valpreda «pubblica istigazione a delinquere»

MILANO — Non sono ancora finite le disavventure giudiziarie di Pietro Valpreda dopo l'assoluzione dubitativa della corte d'assise d'appello di Catanzaro. L'ex ballerino, infatti, ha ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria emessa per il reato di «pubblica istigazione a delinquere».

L'episodio incriminato sarebbe avvenuto la mattina del 17 gennaio scorso, quando ancora non era stata emessa la sentenza d'appello di Catanzaro, ma il procuratore generale aveva già formulato le sue richieste e fra queste c'era anche quella di una condanna all'ergastolo per Valpreda.

Gli studenti e gli insegnanti della civica scuola di lingue Alessandro Manzoni organizzarono un'assemblea pubblica alla quale invitarono anche Valpreda perché raccontasse la sua esperienza. In quell'occasione l'anarchico avrebbe pronunciato due frasi che hanno attirato l'attenzione di un funzionario di polizia in servizio presso la sala del cinema «Anteo» dove si svolgeva la riunione.

Secondo il rapporto, Valpreda avrebbe detto: *«Il vero terrorismo è quello dello Stato, non quello delle Brigate rosse»* e avrebbe fatto seguire a questa affermazione anche la frase: *«Uccidere un funzionario pubblico o un politico non genera terrore, ma è un fatto normale»*.

A questa assemblea sono seguite parecchie polemiche generate anche da numerose interpellanze di consiglieri de al sindaco. Solo in seguito il rapporto è giunto al pubblico ministero.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 3 aprile 1881)

L'ospedale

TORINO — Nei giorni 12, 13 e 14 si radunerà a Torino la Commissione nominata dal Re per esaminare il progetto di un nuovo Ospedale Mauriziano a costruirsi a varii padiglioni separati, secondo la diversità delle malattie, lungo il viale di Stupinigi.

Bimbo di 11 anni tenta il suicidio Gli avevano vietato di guardare la tv

SASSARI — *«Mi sono avvelenato per il modo in cui mi trattate. Ho deciso di morire e ho inghiottito 28 pastiglie. L'astuccio lo troverete in fondo ai quaderni. Se non mi risveglio lascio tutta la mia roba alla famiglia, che la dividerà»*.

Questo il «testamento» di Enrico, un bambino di 11 anni, di Sassari, scritto su un foglio di quaderno e trovato stamane sul suo comodino dai genitori, i quali lo hanno immediatamente trasportato in ospedale. Dopo una lavanda gastrica, Enrico è stato ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale di Sassari e le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Pare che il «torto» subito da Enrico sia il divieto fattogli dai genitori di vedere una serie di «cartoni animati» trasmessi nella tarda serata.

Un discorso ai 52 membri del Segretariato per i non credenti

Il Papa crede nel rapporto tra scienza e fede ma non fa alcun accenno al «caso Galilei»

CITTA' DEL VATICANO — Nessun accenno al «caso Galileo» è stato fatto ieri da Papa Wojtyla nel discorso al Segretariato per i non credenti che ha ricevuto per la prima volta dal 10 novembre 1979 quando raccomandò di approfondire la celebre vicenda *«in un riconoscimento leale dei torti da qualsiasi parte venissero»*.

Neanche i cinquantadue membri del Segretariato vaticano, riuniti a Roma per l'assemblea plenaria triennale, hanno trattato del «caso Galileo» che, come un'ombra, pesa tuttora sul rapporto tra fede e scienza. *«Ci siamo occupati della situazione attuale di "scienza e non credenza"»* — ci ha detto mons. Benvenuto Matteucci, arcivescovo di Pisa, la città dove nacque Galilei — *Per i quattro relatori il "caso Galileo" non ha avuto particolare attenzione, ritenendosi un episodio ormai concluso e dovuto ad una interpretazione tolemaica da parte di teologi e filosofi, comprensibile nel contesto culturale del tempo»*.

Giovanni Paolo II ha definito il rapporto scienza-fede «di *importanza capitale*», ricordando che la Santa Sede *«desidera da molto tempo promuoverne l'approfondimento»*. A suo giudizio non vi è opposizione tra scienza e fede nella *«legittima ambizione di comprendere la totalità del reale»*. Le difficoltà derivano, invece, dalla mentalità positivista *«che si oppone alla fede in maniera ideologica»*, benché lo sviluppo scientifico totalizzante non fornisca il «senso del senso», che è la risposta sul destino finale dell'uomo.

Occorre, quindi, un'alleanza fra gli scienziati e la Chiesa, attraverso un *«dialogo costruttivo tra uomini»* e non con *«un confronto astratto»*. La Chiesa deve presentare un'*«antropologia vera e credibile»*, basandosi sulla Rivelazione e sviluppare *«un vero lavoro scientifico»* nella teologia, nell'esegesi e nella morale senza *«mettere fra parentesi le affermazioni certe del Magistero»*. (Questo significa in concreto, che per esempio i contraccettivi artificiali resteranno condannati).

Le proposte emerse nel dibattito di questi giorni si basano sulla prima inchiesta del Segretariato per i non credenti fra gli episcopati di tutto il mondo: alcune Conferenze episcopali, come quella italiana, non hanno risposto. La non credenza è imputata, in generale, all'*«ideologia scientista»* e, in particolare, al marxismo; ma i vescovi tedesco-orientali rilevano che molti scienziati cercano un'alternativa nella fede ai problemi morali e religiosi che le scienze non possono risolvere.

Singolare è la constatazione che nessun contrasto fra scienza e fede si manifesta per gli indù e i musulmani. Alcuni Episcopati, come quello francese, sollecitano *«un chiarimento del caso Galileo»*.

l. f.

Stato civile di Torino

1 APRILE 1981

NATI — **Bellini** Sara; **Ferrante** Maurizio; **Sbrignano** Catello; **Marchiano** Marzia; **Farbuono** Marco; **D'Anna** Stefano; **Liscio** Deborah; **Bianco** Filippo; **Sachero** Elisa; **Capici** Antonella; **Frassetto** Simona; **Villella** Cristian; **De Stradis** Emanuele; **Caltò** Elisabetta; **Torrà** Valentina; **Lazzara** Valerio; **Lanmonaco** Alessia; **Mantelli** Cosimo; **Pedone** Margherita; **Risoli**no Federico; **Abbate** Maria Concetta; **Barbero** Marco; **Inveo** Laura; **Cirese** Francesca; **Di Claudio** Maria Annunciata; **Argento** Giovanni; **Rella** Barbara; **Riva** Chiara; **Renicaso** Gianluca; **Tallo** Nicola; **Masclantonio** Paola; **Re Fiorentin** Franco; **Mattino** Ylenia; **Negliato** Cristina; **Mordocco** Giulia; **Salati** Federica; **Barbieri** Eleonora; **Cascoli** Daniela; **Agaliello** Domenico; **Ruffa** Francesca; **Labini** Luca; **Canale** Alessandro; **Lo Presti** Enza; **Castignano** Antonio; **Nocera** Ivan; **Prini** Elisa; **Beschiazzo** Alberto; **Mancin** Mauro; **Di Placido** Angelo; **Giacona** Claudia; **Segatto** Luca; **Marino** Calogero; **Moniandi** Cecilia; **Mondello** Carlo; **Barbero** Miriam; **Molla** Manuela; **Cinque** Concetta; **Carli** Fabrizio; **Ramini** Guido; **Bruno** Angelo; **Cisverello** Filippo; **Grantord** William; **Bevilacqua** Elena; **Tornabene** Massimo; **Nanoavecchia** Claudio; **Squillace** Clara; **Maffeo** Davide; **Degaudi** Alessandra; **Lunati** Piero; **De Frè** Giovanni.

MORTI — **Goo** Luigia, di anni 82, nato a Canelli, pensionata, abitante in v. Carmen 43; **Traversa** Pietro, a. 87, Serravalle, pens., v. Perosa 74; **Rossi** Reno, a. 86, Pola, pens., v. Ulfreduzzi 5; **Zanchetta** Angelo, a. 66, Moreno, pens., v. M.te Rosa 113; **Paolucci** Delfina, a. 86, Torino, pens., v. Casorri 14; **Ciarola** Maddalena, a. 84, Cherasco, pens., v. Valgioie 50; **Zennaro** Michele, a. 85, Mestre, pens., v. Ponchielli 58; **Gaella** Maria Teresa, a. 60, Mazzenile, pens., v. Cosenza 9; **Rocchiardi** Giovanni, a. 78, Torino, pens., c. Francia 180; **Gabotti** Luigi, a. 53, Dogliani, pens., c. Peschiera 346.

Deceduti in ospedale: Plumetto Andrea, di a. 54, Cavallermaggiore, pens.; **Cresio** Teresa, a. 77, Crescentino, pens.; **Vercelli** Carlo, a. 59, Saluzzo, pens.; **Bonino** Domenico, a. 80, Pianezza, pens.; **Stefanino** Camillo, a. 87, Moncalvo, pens.; **Mattei** Caterina, a. 71, Riverolo, pens.; **Sella** Rosina, a. 83, S. Paolo del Brasile, casal.; **Bertorello** Giuseppe, a. 60, Ostana, pens.; **Gianoli** Pietro, 51, a Dorno, pens.; **Pappalardo** Giulio, a. 78, Villarosa, pens.; **Costanzo** Tranquillo, a. 83, Torino, pens.; **Castellino** Antonio ved. Ranghino, a. 83, Bianzè, pens.; **Vallarel** Antonio, a. 55, Macerata, oper.; **Guarello** Maria, a. 76, Villadeati, pens.; **Binelli** Olga, a. 74, Piombino, pens.; **Dealbera** Francesca, a. 62, Orbassano, pens.; **Lotti** Giuseppe, a. 69, Pinerolo, pens.; **Pappalardo** Nunzio, a. 64, Porza, pens.; **Audrito** Giovanni, a. 75, Vinta, pens.

Nati 79 - Morti 79

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gabriele Segre

Ne danno addolorati il triste annuncio la sua **Nina**, i figli **Nuccy** con **Guido**, **Franco** con **Aida**, **Anna** e **Gerriel**, i cognati **Laura** e **Giulio Segre**, **Emilio** ed **Emma Debenedetti**, nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime i più vivi ringraziamenti al dott. Tedeschi, al dott. Macchi, alla direttrice e personale della casa di riposo, alle signore Anna Maria e Rosina che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi ore 15,30 partendo da via B. Galliari 13, indi trasporto al cimitero israelitico di Saluzzo.

— Torino, 3 aprile 1981

Il nipote **Marco Levi** prende affettuosa parte al dolore della cara zia Nina, figli e nipoti per la scomparsa dello zio

Gabriele Segre

per molti decenni maestro e partecipe intelligente della dinamica attività bancaria ed industriale.

— Torino, 3 aprile 1981.

Le famiglie **Gocelli** partecipano sinceramente al lutto.

Gli **Ex Collaboratori del Banco Levi** e della **Ceramica Besio di Mondovì** con commosso ricordo si associano al dolore.

I nipoti e pronipoti **Levi**, **Migliau**, **Neppi Modona**, **Segre**, **Todros**, **Treves** e **Debenedetti**, ricordano con affetto il caro zio **LINO** e partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Aiza De Benedetti con **Carla**, **Paola**, **Piero** e famiglia si stringono con affetto alla famiglia Segre.

Gli **Istituti Cima** prendono viva parte al dolore della famiglia e di tutti i soci dell'U.S.I. - Cima, per la morte del presidente onorario dell'Accademia stenografica cimiana Francesco Costa

prof. Gabriele Segre

— Torino, 2 aprile 1981

I cugini **Jose** e **Sinigaglia** partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione della 1ª Zona Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto** partecipano al dolore del dr. ing. Franco Segre per la scomparsa del padre signor

dr. Gabriele Segre

— Torino, 2 aprile 1981.

I **Collaboratori della Sip 1ª Zona Dbis** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro capo servizio ing. Franco Segre per la morte del padre

dr. Gabriele Segre

— Torino, 2 aprile 1981

La **Unione Stenografica Italiana - Sistema Cima** partecipa con profondo dolore al lutto per la morte del

dott. Gabriele Segre

presidente onorario dell'«Accademia Francesco Costa»

— Torino, 2 aprile 1981

Lucia e **Carlo Ferrio** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Segre.

Condomini c.so Sommeiller 9-10 si associano al dolore della famiglia.

Sion e **Giorgina Segre-Amar** con **Giulia** e **Manuel** sono affettuosamente vicini a Rina Nucci e Franco nel rimpianto per la perdita del caro **LINO**.

Lia e **Fausto** partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del caro **PADRE**.

Improvvisamente è mancata

Olimpia Giorcelli in Bruni

anni 63

Addolorati la piangono: il marito **Angelo**, i figli **Carlo** e **Bruno**, il fratello **Beppe** e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° aprile 1981

Si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **OLIMPIA** le famiglie: **Accorsi**, **Aiutti**, **Ferrero**, **Giallombardo**, **Mattei**, **Montesi**, **Pacini**, **Roselli**, **Scalabrella**.

Partecipa al lutto per la grave perdita **Manuela Rolla** e famiglia.

Partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia Bruni gli amici:
Donatella e Federico Bonetto
Eligio Bugnone e Chiaretta Ramello
Lidia e Dario Crepaldi
Sergio Guglielmotto
Raffaella Masse
Vittorio Massaglia
Franco Mignone
Rita e Dario Pasquariello
Graziella Pavia
Raffaele Pepe
Giorgio Perelli
Domenico Ruzzeini
Amelia e Giorgio Viola

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa della mamma gli amici:
Anto e Nene Ronco
Giusi e Guido Franceschini
Bruna e Mario Salvalà
Gian Paolo Pesando
Giulia Ferrero

L'**ARAP** a nome dei **Soci** partecipa al dolore del direttore generale dell'AIA prof. Alessandro Nardone per la perdita della mamma signora

Fiorentina Fraracci

— Torino, 2 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

È il «Culinary Institute of America»

La «Cia» si interessa della cucina italiana

Mi hanno invitato alla Cia, qualche settimana fa, per tenere una lezione sulla cucina italiana dei nostri tempi: Ma non è che gli allievi-007 del famoso servizio segreto avessero bisogno di lumi da me in materia gastronomica. In realtà mi chiamava un'altra Cia: la sigla, prima di indicare la famosa centrale dei servizi segreti americani, già corrispondeva al Culinary Institute of America, una sorta di istituto a livello universitario, che si frequenta per due anni dopo le scuole medie e superiori.

In pratica non nascono mai equivoci, il che non toglie che quando mi è arrivato l'invito ho avuto un piccolo sussulto. Ed eccomi alla Cia di Hyde Park — un'ora e mezzo di macchina da New York —, una sorta di enorme villa ottocentesca con intorno altri fabbricati: i classici alloggi per gli studenti, che sono circa 1700. Le donne non sono così numerose come altrove, ma sono tante — oltre il venti per cento — considerato che studiano da chef, da futuri capi di grandi complessi, non per deliziare mariti e bambini con i loro piattini. Ed erano tutte piuttosto graziose, perlomeno snelle: ottima pubblicità per la buona tavola, a parte il fatto che sta a loro ormai distruggere il vecchio mito di un'alta cucina riservata solo agli uomini.

Se la storia della cucina effettivamente è stata fatta nei secoli o nei millenni passati soltanto dagli uomini, a Hyde Park sembra che incominci una nuova èra. Ma entriamo. Nel grande edificio centrale ho visto una serie di aule ad anfiteatro, saranno state una decina, grandissime, dove gli insegnanti (a proposito, molti di origine italiana, forse la maggioranza, e tra essi il vice direttore, Amendola) spiegano per ore come si tratta, si utilizza una melanzana, per esempio: o una carota ecc. ecc., prima di passare avanti, indagando su quello che avviene, sul fuoco dal punto di vista fisico, chimico, passando cioè dall'empirismo alla scienza.

Più di tutto mi colpì il fatto che di quelle lezioni esistono registrazioni in videotape, chiunque può rivedersele in speciali sezioni della biblioteca, da solo, quando vuole. E poi ci sono migliaia di libri di tutto il mondo, ovviamente; e ci sono aule per le prove pratiche, non più di sedici allievi alla volta; ci sono due ristoranti in attività, un'aula magna molto «old America», e via dicendo.

Già, c'era anche quella mia chiacchierata da fare, rimasi allibito vedendo pronta la telecamera anche su di me.Che dovevo fare? Cercai di spiegare che la cucina italiana di oggi, se sta acquistando nuovo favore in tutto il mondo, forse è perché dimostra di essere qualcosa di più di un pur ghiotto e piacevole fatto folcloristico, con spaghetti, pizza, pomodoro, piatti rustici di ortaggi e legumi. Abbiamo recuperato nelle cucine regionali, dopo il periodo di oscurantismo degli anni Cinquanta: abbiamo riscavato sotto l'alluvione del pomodoro (introdotto proprio dall'America, certo) che ha dato spunto a ricette stupende ma ne ha sommerse altre ugualmente stupende, compresi i due capitoli dell'agrodolce e del dolceforte: che erano i capisaldi della cucina italiana del Rinascimento, da cui è nata la *grande cuisine*.

Insomma, dicevo, c'è una specie di miniera gastronomica in Italia, che sembrava perduta, ma rinasce, nelle formule adatte, certo, alla vita, alle conoscenze di oggi. Perché si tratta di un patrimonio nato da una civiltà, da un senso degli accordi, delle armonie, dei contrappunti, valido sempre, e in ogni campo. Molti esperti, appassionati, grandi chef, si stanno muovendo su questa strada, con risultati a volte eccellenti. E qui, per mia fortuna, di chef di questo tipo ce n'erano quattro, che mi accompagnavano: Angelo Paracucchi, Valentino Mercattilii, Pier Angelo Cornaro, Adriano Zanotto, che partecipavano in quei giorni a una grande rassegna di cucina italiano nel Rainbow room di New York, ospiti del titolare, Tony May, che si porta sempre nel cuore la sua nascita italiana, napoletana in particolare.

Vincenzo Buonassisi

La lunga siccità ha favorito l'assorbimento della pioggia e forse ha evitato il disastro

E' passata in Piemonte la grande paura Primo bilancio della furia delle acque

Fiumi e torrenti rientrati negli alvei; molti ponti riaperti al traffico - Tecnici dell'Anas all'opera in Valle d'Aosta e nell'Ossola dove alcune strade debbono essere liberate da frane - In pianura meno gravi del temuto i danni alle colture - Una vittima: è una donna travolta da un torrente a Rossana nel Cuneese

TORINO — Sul Piemonte e la Valle d'Aosta, flagellati da quattro giorni di maltempo, ha smesso di piovere ormai da parecchie ore. La situazione si va normalizzando, tecnici dell'Anas, vigili del fuoco e carabinieri fanno un primo bilancio dei danni. I fiumi e i torrenti stanno rientrando nei loro alvei, alcune zone rimangono allagate, ma in genere le colture non hanno sofferto in maniera irrimediabile. Qualche strada rimane interrotta a causa di frane, sono stati riaperti quasi tutti i ponti, permane (seppure in misura minore) il pericolo di slavine in montagna. Una sola vittima: una donna di 47 anni, travolta l'altro ieri da un torrente in piena a Rossana (Cuneo).

Ecco una mappa, provincia per provincia, della situazione.

Vercelli e Biella — E' stato riaperto al traffico leggero il ponte sul Po a Crescentino. C'è stato uno smottamento sulla provinciale per Piedicavallo, nell'alta valle del Cervo. Nel Biellese sono caduti 70 cm di pioggia, più che durante l'alluvione del novembre '78. Ma, a causa della siccità, i corsi d'acqua hanno assorbito bene l'ondata. La Dora Baltea non è straripata.

Valle d'Aosta — E' nevicato oltre i 1500 metri. Nel capoluogo sono caduti 176 mm di pioggia (è la media stagionale di 3 mesi). La statale 26 è interrotta alla frazione Elevaz (50 metri di carreggiata sprofondati) tra Pré St-Didier e La Thuile e tra Nus e Châtillon. Lo svincolo di Nus dell'autostrada (allagato) è stato riaperto solo in serata. Il tratto tra Champagne e Chatillon sarà invece ripristinato oggi.

Per smottamenti al sesto chilometro è chiusa la statale per Cogne. L'Anas ha calcolato (sono ancora cifre approssimative) che per risistemare tutte le strade della Valle occorreranno 4 miliardi. Anche la ferrovia è stata danneggiata tra Châtillon e Chambave da una frana. I passeggeri vengono trasbordati su pullman. Sono saltati i trasmettitori Rai del Col Countil. A Morgex c'è silenzio radio-televisivo. In bassa valle non si prende il secondo canale tv. Gli allagamenti hanno interessato solo cascinali non abitati.

Cervinia — A Plateau Rosa la neve ha raggiunto i 3 metri (come a Courmayeur e La Thuile) mentre in Val d'Ayas e a Gressoney è alta 2 metri e mezzo. A Cervinia il manto ha superato i 70 cm, ma è cessato il pericolo di valanghe e i 40 ospiti dei due alberghi e degli 8 condomini evacuati l'altro ieri nella località Planet, a nord del paese, hanno fatto rientro alle loro abitazioni. Il centro sciistico è raggiungibile.

Val d'Ossola, Laghi e Novarese — Ieri mattina le ruspe hanno aperto un varco nella frana che aveva invaso la statale di Macugnaga a Vanzone San Carlo permettendo così il passaggio ai mezzi leggeri. Il passo del Sempione (sul colle è sceso oltre un metro e mezzo di neve) è sempre chiuso.

Nel Verbano fiumi e torrenti sono scesi di livello. Il Lago Maggiore (salito di quasi due metri in quattro giorni) ha smesso di crescere. Al centro meteorologico di Locarno Monti assicurano tempo buono per i prossimi giorni. Sul lago sono cessate le limitazioni agli imbarchi decise la scorsa settimana a causa della magra. L'ondata di piena ha provocato qualche guaio soltanto all'Isola Bella e all'Isola dei Pescatori (di fronte a Stresa) con allagamenti nelle stradine e negli scantinati degli edifici a riva.

L'ondata di maltempo ha ridotto così le strade in quasi tutta la provincia di Torino

Il Ticino, l'Agogna e il Sesia non hanno mai destato preoccupazione. Soltanto quest'ultimo ha allarmato la notte scorsa per qualche straripamento nel basso Novarese dove, comunque, tutte le strade sono percorribili.

Alessandria — Nel Casalese la grande paura per la piena del Po è cessata. Il fiume era mercoledì a Casale un metro oltre il livello di guardia. Ha minacciato cascinali e inondato il campo sportivo di Morano e la motonautica di Casale. Nel centro monferrino la piena ha causato allagamenti oltre la diga del ponte Stura. E' rientrato il timore di un'alluvione a Bassignana (confluenza del Tanaro con il Po) dove dal '68 la gente non ricordava una piena così furiosa e rapida.

Cuneo — Anna Rinaudo, 47 anni, madre di due bambini, è scivolata nel torrente Arbufa a Rossana, frazione Lemma. I vigili del fuoco hanno invano cercato di recuperare il corpo travolto dalla corrente impetuosa. E' stato inutilmente scandagliato anche il torrente Varaita. E' l'unica vittima del maltempo che ha colpito la nostra regione.

E' ancora grave la situazione nella Valle del Po. La schiarita di ieri ha permesso di ripristinare la transitabilità sulle provinciali per Crissolo, Ocino e Ostana, interrotte da smottamenti. A Paesana i vigili del fuoco sono stati impegnati fino a sera per prosciugare l'acqua che ha invaso l'albergo Del Gallo.

In Val Grana una slavina è piombata sulla provinciale alla periferia di Pradleves minacciando di travolgere la caserma dei carabinieri. In val Maira è chiusa al traffico la provinciale per Elva. Sta defluendo l'acqua che aveva invaso alcune cantine e piani seminterrati alla periferia di Mondovì. Decine di milioni i danni provocati a Roccavione dallo straripamento del Rio Mel: in un allevamento sono annegati centinaia di conigli e decine di capre.

E' stata riattivata la linea ferroviaria Bra-Ceva interrotta mercoledì da una frana a Castellino. Nell'Albese la situazione è sotto controllo mentre sono incalcolabili i danni nel Nord del Cuneese con borghi e cascinali ancora isolati.

Asti — Il Tanaro, che era uscito dagli argini tra Castello d'Annone e Cerro Tanaro distruggendo serre e invadendo decine di ettari di terreno, sta rientrando lentamente nel suo alveo. In genere nell'Astigiano la pioggia non ha provocato grossi danni, rasserenando invece i contadini, in ansia per il lungo periodo di siccità che stava rovinando le colture.

Franco Badolato

Pericolo di valanghe

Due metri di neve impianti aperti in Valle di Susa

SESTRIERE — In Alta Valle di Susa non si è mai avuta, all'inizio di aprile, una nevicata così abbondante, ma nemmeno di così cattiva qualità: oltre i duemila metri la neve supera i due metri, ma è estremamente bagnata e pesante, tanto da aver fatto crollare centinaia di larici ai bordi delle piste.

Domenica prossima a Sestriere saranno aperti alcuni impianti sull'Alpette, e si scierà anche su alcune piste di Sauze d'Oulx e dei Monti della Luna; la massa nevosa però è così instabile che alcune zone non possono essere battute per pericolo di valanghe.

Se la temperatura si abbasserà è probabile che si possa sciare per tutte le vacanze pasquali, altrimenti di questa grande precipitazione fra pochi giorni potrebbe non restare più traccia.

Liana Orfei chiede aiuti per il suo circo

ROMA — Liana Orfei ha chiesto, in una conferenza stampa, aiuti urgenti per il suo circo, colpito la scorsa settimana da un ciclone abbattutosi su Palermo. Il circo ha subìto danni alle attrezzature per decine di milioni.

La Orfei ha chiesto che il circo venga considerato un vero e proprio paese e che quindi, in occasione di calamità naturali, gli vengano forniti i mezzi «*per sopravvivere e risorgere, altrimenti sarò costretta ado abbandonare animali e artisti al loro destino*».

Nell'assassinio di Lo Sardo è coinvolto consigliere psi?

COSENZA — Una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di concorso nell'omicidio dell'assessore comunale di Cetraro e segretario capo della procura della Repubblica di Paola, Giovanni Lo Sardo, del pci, è stata inviata al consigliere comunale del psi Giuseppe Cesareo, di 25 anni, capo dei servizi tecnici dell'ospedale di Cetraro.

Per l'uccisione di Lo Sardo, avvenuta la notte tra il 21 e 22 giugno dello scorso anno, sono già state arrestate quattro persone, mentre, un'altra (Franco Muto, ritenuto il presunto «boss» della zona e indicato quale mandante del delitto) si è resa irreperibile. Giovanni Lo Sardo fu ucciso da due giovani che viaggiavano a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata.

All'epoca del delitto, gli amici della vittima e, successivamente, anche gli investigatori, ritennero che Lo Sardo era stato ucciso per il deciso impegno che la giunta comunale di Cetraro — composta da comunisti e socialisti — aveva assunto contro la speculazione edilizia.

Costa 1000 lire il «Quotidiano dei lavoratori»

ROMA — Il *Quotidiano dei lavoratori* costerà, dal prossimo numero, 1000 lire. Ne dà notizia democrazia proletaria precisando che l'aumento del prezzo del settimanale è stato deciso «*a causa della mancata approvazione, all'interno della legge sull'editoria, del rimborso della carta per i periodici per il 1980*».

(Segue da pagina 5)

Dopo mesi di sofferenze sopportate con rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Baloni

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli, mamma e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10, da via Torino 130.
— Givoletto, 3 aprile 1981

I dipendenti della Baloni Ermanno S.n.c. partecipano al lutto della famiglia.

Luciano Tersese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ERMANNO.

Partecipano al dolore di Rosanna per la scomparsa del caro NINO gli amici: Franco, Carla Berlatto; Beppe, Pia Ferrero; Adriano, Mirella Malinverni; Domenico, Odette Perigi; Carlo Testa; Pia Fratello; Maria Margherita Tosi; Carlo, Germana Verde; Mario, Flora Balducci; Giulio, Elvira Degli Esposti; Giorgio De Paoli; Renzo, Wanda Marengo.

Ida e Gino Canioni, vicini al dolore di Rosanna e famiglia, partecipano sentitamente.

Le famiglie Atolsi, Rinaldi, Aprato, Chiatrino si uniscono al dolore di Rosanna e famiglia.

Partecipano al dolore Stelvio Taricco, Maurizio Emma.

Adele Vogliotti e famiglia, Tere Muratore e famiglia partecipano al dolore di Rosanna.

Roberto Maina con famiglia piange la scomparsa dell'amico NINO.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci della «Caprera» partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio

Ermanno Baloni

— Torino, 3 aprile 1981

Si associano al dolore dei famigliari gli amici della «Caprera»: Gianfranco Arduino, Enrico Arrighi, Ugo Buzzacchino, Roberto Candli, Giuseppe Camusso, Aldo Ciari, Francesco Oelze, Giusto Falchero, fratelli Gai, Sandro Gamna, Mario Gargano, Carlo Ghisotti, Marco Giudici, Bruno Imariale, Alessandro Gianfranco Jaretti, Gino Mussa, fratelli Negarville, Mario Negro, Gastone Uris, Bruno Peretti, Germano Prochieldo, Dante Quadro, Gianfranco Qual, Armando Rogina, Ermanno Salyala, Carlo Scarpa, Uberto Serra, Giulio Tumaich, Renzo Vecchi, Gianni Venaira, fratelli Venturino, Fulvio Venturino, Carlo Verda, Domenico Vespa.

Dopo molte sofferenze

Rodolfo Mostaccio

ha lasciato nel dolore più grande la sua Piera, i figli: Gemma con Gaetano; Teresa con Gianni; Franca con Giacomo; Silvia con Giorgio; Lia con Bruno; Lia con Ammamaria; la sorella Leopolda ed i nipoti tutti. Per volontà dell'estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Luserna S. Giovanni, 31 marzo 1981.

Gianni e Ornella partecipano commossi al dolore di Silvia, Giorgio e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Bianca e Giovanni Garda sono vicini alla famiglia Mostaccio-Rocca per la perdita del caro PAPÀ.

Sergio e Vittoria, Guido e Maria Antonietta, Mario e Gabriella, Sandro e Mirella partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro RODOLFO.

Alice e Michele Toscano partecipano al dolore degli amici Silvia e Giorgio.

Mirella e Franco partecipano al dolore di Silvia e Giorgio.

E' mancato

Luigi Serafino

Lo annunciano la moglie Nella con Claudia e Guido, fratelli, cognati e parenti tutti.
— Torino, 2 aprile 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Bruno Giri

anni 32

Ne danno il triste annuncio moglie, mamma, papà, suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Avis di via Ventimiglia per l'assidua assistenza. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione piazza Manfroi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1981

Felicita Valletta, con i nipoti Bonda, si unisce al dolore della famiglia per la dipartita della cara amica

Bianca Biasci

— Torino, 3 aprile 1981.

Fraternamente vicino al caro amico Alberto, Mario Gecale condivide sofferenze e dolore per la scomparsa della mamma

Bianca Biasci Talamini Minotto

— Torino, 2 aprile 1981

Enzo Radicchio e Collaboratori della Torino WPT partecipano al dolore del dott. Alberto Biasci per la perdita della mamma

Bianca Biasci

— Torino, 2 aprile 1981.

Il 1° aprile è deceduta la signora

Cecilia Motzo Dentice d'Accadia

professore emerito dell'Università di Napoli medaglia d'oro della C.R.I. 1915-'18

A tumulazione avvenuta partecipano i figli: Maria con il marito Costantino Fasoli; Laura con il marito Valdo Zilli, Giovanni, Aurelia, Eleonora con il marito Benedetto Conforti, i nipoti tutti.
— Roma, 3 aprile 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il giorno 2 aprile 1981, il

COMM. RAG.

Egidio Jaci

ispettore generale di Ragioneria a riposo ministero Interno

Lo annuncia la moglie Gina unitamente alle figlie Anna Maria con il marito Giovanni Baravalle ed Elena, Alma con il marito Vanni Arlagno ed Alessio e Roberto, Silvana, sorelle. Un grazie alla signorina Oliviero. I funerali avverranno sabato 4 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia S. Margherita sui Colli, strada San Vincenzo 146.
— Torino, 3 aprile 1981.

Maria Arlagno partecipa al dolore della famiglia Jaci.

Il Direttore ed il Personale dell'Officina Ortopedica Maria Adelaide prendono parte al dolore di Silvana.

Zia Ada, Laura Fulvio Bertinetti e bimbi partecipano addolorati alla scomparsa del caro

rag. Felice Pavan

— Torino, 2 aprile 1981

I cugini Antonella e Sergio partecipano affettuosamente al dolore di Teresa.

Il Gruppo Anziani SAI si associa al lutto della famiglia Pavan per la scomparsa del

rag. Felice Pavan

socio del Gruppo
— Torino, 3 aprile 1981

La Divisione di Traumatologia dell'Ospedale Oftalmico di Torino: Giovanni Bagnasacco, Giorgio Bellone, Paolo Bravia, Eugenio Caggiriglia, Gaetano La Rosa, Marco Perotto, Carmine Rebottini, Armando Trabucco partecipano al dolore della famiglia per la perdita della figlia

Giuliana Gallenga

— Torino, 2 aprile 1981

Sindaco, Vicesindaco, Segretario comunale e Amministratori tutti del Comune di Alpignano prendono viva parte al dolore del consigliere Petrelli per l'improvvisa perdita del figlio

Paolo Petrelli

— Alpignano, 2 aprile 1981

I Dipendenti del Comune di Alpignano partecipano al lutto del consigliere Petrelli.

I Colleghi di lavoro partecipano commossi al dolore di Giorgio per la scomparsa della mamma

Vincenza Cruccu ved. Casu

— Rivalta, 2 aprile 1981.

E' mancato

Bartolo Martellotto

ex commerciante calzature
di anni 69

L'annunciano con dolore la moglie Teresa Culasso, la figlia Iva, fratello Nino con la moglie Elvina Magnano, parenti tutti. Funerali in Pinerolo sabato 4 aprile alle ore 15,15 nella cattedrale di San Donato.
— Pinerolo, 3 aprile 1981

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Piuzzi

L'annunciano moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 8,45 da Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1981

ANNIVERSARI

1966 1981

Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel 15° anniversario della scomparsa del

CAVALIERE LAVORO ARCH.

Pininfarina

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Industrie Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.
— Torino, 3 aprile 1981.

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo Maestro

CAVALIERE LAVORO ARCH.

Pininfarina

nel 15° anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 3 aprile 1981

1975 1981

Rosa Canavera Montel

1979 1981

cav. Severino Canavera

Sempre vivi nei nostri cuori. S. Messa in Corio sabato 4 c. ore 17.

1979 1981

Cesare Grassotti

Messa in suffragio Parrocchia S. Vito ore 17,30

Ad un anno dalla scomparsa, Margherita, Chiara, mamma e famiglia ricordano con infinito rimpianto

Costantino Alpestre

La S. Messa verrà celebrata sabato 4 aprile ore 9 presso la Casa Figlie Maria Ausiliatrice «Centro Giovanile Laura Vicuña» Tetti Francesi - Rivalta.
— Torino, 3 aprile 1981.

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa del

MARESCIALLO MAGGIORE CAVALIERE

Massimo Santi

la figlioccia Maria Rosa lo ricorda con infinito rimpianto.

3 aprile 1980

comm. Mario Massano

Noi tutti, con infinita nostalgia.
— Torino, 3 aprile 1981

1980 4 aprile 1981

DOTTOR INGEGNER

Francesco Giuffrida

Con affetto inestinguibile e doloroso rimpianto i tuoi cari ti ricordano sempre. S. Messa il 4 aprile ore 11 alla Parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 40 ed al Santuario della Consolata.

1980 1981

comm. Luigi Fallia

Lo ricordiamo con immutato affetto.
— Moncalieri, 3 aprile 1981

A Seregno, in Brianza, mentre rincasava da solo a piedi

Industriale rapito è subito liberato con un blitz notturno dei carabinieri

Ha 74 anni; la sua prigionia è durata soltanto sei ore - I militi hanno fatto irruzione in una cascina isolata: il sequestrato con un cappuccio in testa era già nella «cella»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un industriale di 74 anni, dopo aver giocato a carte in un bar fino a mezzanotte con alcuni amici, stava tornando a casa solo, a piedi, quando è stato rapito. I banditi lo hanno trasportato a San Michele di Galbiate, distante alcuni chilometri, in una cascina abbandonata subito scoperta dai carabinieri che da tempo lo consideravano «*un nascondiglio classico*» per vittime di sequestri a scopo di estorsione.

Così, sei ore dopo, Luigi Mariani, titolare di un'azienda che commercia materiali ferrosi, è stato liberato. I presunti colpevoli sarebbero già stati arrestati.

Mariani abita a Seregno in via Mazzini 21: anche per non avere mai avuto timori di un possibile rapimento, viveva in modo abitudinario. La mattina in via Oberdan, nella sede della ditta (della cui gestione sono responsabili i nipoti); colazione a casa; riposo; poi di nuovo in ufficio, pranzo con i familiari, e la sera, verso le 21, quasi sempre al Bar della Stazione, a chiacchierare e giocare a carte. Verso mezzanotte, a dormire, dopo una passeggiata fino a casa.

La notte di mercoledì, giunto a pochi metri dall'abitazione, un uomo incappucciato gli ha dato un violento spintone, facendolo cadere. Mariani — secondo quanto ha raccontato — ha tentato di reagire, ma altri due malviventi sono intervenuti, lo hanno immobilizzato e trascinato su una vettura.

Durante la colluttazione l'industriale ha ricevuto un colpo al sopracciglio destro (tracce di sangue sono rimaste su cravatta e camicia) e ha perso il cappotto; i poliziotti lo hanno ritrovato sulla strada, vicino a una pistola, perduta dai rapitori. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, i malviventi sarebbero stati almeno cinque, con due macchine.

A quell'ora stessa i carabinieri intercettavano una serie di segnalazioni su «*uno strano movimento nella zona della Brianza, verso Lecco*»; alcune gazzelle partivano per una perlustrazione, che comprendeva il cascinale abbandonato. Fermi, nascosti davanti alla costruzione, i militi hanno visto che, al secondo piano, qualcuno, per pochi secondi, teneva la luce accesa. Avuta una conferma ai sospetti, hanno deciso l'irruzione: in una stanza a destra sul pianerottolo, proprio all'altezza dov'era apparsa la luce, c'era Mariani: capo coperto da un cappuccio, mani libere.

In una camera di fianco, cibi e bevande per alcuni giorni. Di guardia all'ostaggio, un malvivente: ha tentato di farsi scudo con il corpo del rapito, poi si è quasi subito arreso. E' stato arrestato, insieme con altre persone. Il magistrato competente, dottor Forieri, Sostituto Procuratore della Repubblica di Monza, ha infatti spiegato non solo che l'inchiesta è ancora in corso, ma che, attraverso quest'indagine, si spera di risalire ai presunti responsabili di altri sequestri di persona.

Mariani è apparso molto provato dalla disavventura: in considerazione del fatto che soffre di cuore, e dell'età, i familiari hanno deciso, per misura precauzionale, di fargli trascorrere alcuni giorni ospite di una clinica.

«Malato» per la scuola, correva al proprio autosalone

«Sono un galantuomo e ve lo proverò» dichiara il professore superassenteista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALTANISSETTA — A Palazzo di Giustizia è in pieno svolgimento l'inchiesta sul super-assenteista arrestato l'altro giorno su ordine del Procuratore capo della Repubblica Patanè. Il professor Attilio Lo Dico, 46 anni, docente di materie tecniche nella media statale di Montedoro, paesino dell'entroterra di Caltanissetta: da due anni andava a scuola solo di tanto in tanto perché «*quasi sempre malato*». In realtà — stando agli inquirenti — trascorreva il tempo nel suo autosalone della «Bmw».

Lo Dico è stato incriminato per truffa aggravata. Quando i carabinieri lo hanno arrestato in flagranza di reato, l'insegnante-commerciante è impallidito e si è sentito male. Il malore stavolta era autentico, per cui Lo Dico è stato trasportato in ospedale e piantonato.

Il magistrato inquirente, comunque, ha fissato a lunedì mattina il processo per direttissima. La pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore della Repubblica Teresa Principato.

Dal 4 ottobre scorso Attilio Lo Dico, residente a San Cataldo, figurava in congedo per malattia. «*E' un equivoco. Dimostrerò in ogni modo la mia innocenza, perché sono un galantuomo*», ha ripetuto in ospedale il professore super-assenteista che rischia, a norma di codice penale, alcuni anni di reclusione.

Lo Dico è stato tradito da una lettera anonima inviata giorni fa alla Procura della Repubblica. Di solito a Caltanissetta i magistrati non danno credito alle accuse anonime ma stavolta era subito sembrato che il «caso» ci fosse. Ieri un avvocato diceva: «*Da quella busta e dal quel foglietto partiva odore di bruciato*».

L'indagine a tappeto sulle troppe assenze negli uffici pubblici a Caltanissetta, prima ancora del «caso Lo Dico» ha già fatto registrare l'arresto di un bidello di una scuola elementare e di un dipendente comunale: anche loro per anni avevano disertato il lavoro «*perché ammalati*».

Secondo quanto accaduto nei due precedenti episodi, ora l'inchiesta su Attilio Lo Dico è stata estesa al medico che con i suoi certificati aveva avallato le sue lunghe assenze dalla scuola. Il sanitario dovrà provare la propria buona fede e rischia l'incriminazione per concorso in truffa e falsa attestazione.

a. r.

Notaio di Lecce arrestato spacciava droga

LECCE — Il notaio Mario Capodacqua, di 25 anni, è stato arrestato, su disposizione del giudice istruttore Mannarini, per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il professionista è stato raggiunto dagli agenti nella sua abitazione. Sulle cause del provvedimento polizia e magistratura mantengono il massimo riserbo. Si è appreso soltanto che l'arresto è stato deciso nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di stupefacenti a Lecce avviata mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica Motta.

Il tempo oggi

VARIABILE
IRREGOLARMENTE NUVOLOSO
AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: la depressione con minimo sulla Sardegna tende a colmarsi ed a spostarsi decisamente verso l'Europa Sud-orientale.

tempo previsto: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare anche intensa con precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, con isolate e brevi piogge, specie sul settore occidentale della Pianura Padana; qualche nevicata ancora sulle Alpi. Foschie dense notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: sulla Sardegna moderati intorno Nord-Ovest; sulle regioni tirreniche moderati intorno Sud-Est tendenti a provenire da Est ad iniziare dalle regioni settentrionali.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	22	Pescara	10	17
Verona	11	19	L'Aquila	7	18
Trieste	13	17	Roma	11	20
Venezia	12	18	Campobasso	7	16
Milano	11	19	Bari	10	18
Torino	10	20	Napoli	9	17
Cuneo	5	19	Potenza	5	14
Genova	12	20	Reggio Calabria	9	19
Bologna	12	18	Messina	11	20
Firenze	11	20	Palermo	14	19
Ancona	11	15	Catania	11	20
Perugia	9	18	Cagliari	13	20

La grande regata velica

L'Italia va alla «Coppa d'America»

Serata di eccezionale importanza velica l'altro ieri a Torino. Sono state comunicate grosse novità. Per la prima volta l'Italia parteciperà alla Coppa America, la più celebre regata del mondo: si svolge da oltre centovent'anni. La spinta è dello Yacht Club Costa Smeralda. Come barca-lepre verrà acquistata l'*Enterprise*. Tre milioni di dollari sono già stati consegnati come anticipo. Un nuovo scafo sarà disegnato da Vallicelli-Violati. Le iscrizioni si sono chiuse ieri e il New York Yacht Club ha accettato quella italiana, oltre alla svedese, francese, inglese e australiana.

La sfida azzurra costerà sui quattro miliardi e mezzo. Una somma enorme ma dal punto di vista pubblicitario può essere un affare ragionevole per proiettare nel mondo l'immagine di qualità e serietà di un gruppo di industrie italiane.

Il francese di origine cuneese barone Bic, che a proprie spese ha disputato cinque Coppe America, di miliardi ne ha sborsati undici. La maggior diffusione dei suoi prodotti — ha dichiarato — lo ha largamente ricompensato.

La seconda notizia della serata riguarda il Giro del Mondo per equipaggi che partirà il 29 agosto. I battelli ammessi saranno 45 al massimo, sette italiani. Giorgio Falck ha annunciato per sabato prossimo il varo del suo atteso 15 metri *RollyGo*. Lo skipper protagonista numero uno della riunione ha lanciato un simpatico appello affinché il suo rivale Di Majo trovi uno sponsorizzatore. Il giovane torinese ha già pronto il battello per la 3° Round World Race: il *Nita*, splendido 18 metri già vincitore del Campionato del Mediterraneo e della Middle Sea Race. Mancano 150 milioni.

La serata organizzata dalla Lega Navale è stata riuscitissima. Teatro Nuovo gremito da oltre 1000 persone. Sono intervenuti numerosi assi della vela.

Paolo Bertoldi

Aumentano sommosse, sevizie e i delitti su commissione

Il carcere è sempre più violento «Chi conta» ha licenza di uccidere

I drammatici episodi di Novara e di Nuoro dimostrano che anche in Italia c'è una «escalation» del crimine come nei penitenziari Usa - Il ruolo della mafia

Da una cronaca: *«Una sommossa di 2100 detenuti è stata soffocata con le armi dalla polizia e dalla Guardia federale. Bilancio: 42 morti nove dei quali erano ostaggi»*. Carcere di Attica, Stato di New York, 9-14 settembre 1971. Testimonianze dalla prigione-modello di Santa Fé, New Messico, dopo la rivolta di sabato 2 febbraio 1980. Una guardia nazionale: *«Nella palestra, in un canestro del basket abbiamo intravisto qualcosa come una grossa noce di cocco annerita dalle fiamme. Era la testa di un uomo. Non sapremo mai, forse, a chi apparteneva»*. Furore incontrollabile per 36 ore, i morti saranno 35. Si consumeranno, in quel giorno e mezzo, vendette orrende, scatenate da mille ragioni e, su tutte, l'odio razziale.

Altri terribili racconti di testimoni. I rivoltosi hanno messo le mani sull'elenco degli informatori della direzione e hanno trasformato la palestra in tribunale e luogo di torture ed esecuzioni; a un giovane sono strappati gli occhi, a un uomo i testicoli, ad altri tranciano di netto mani e piedi, due sono decapitati con una scure, un ragazzo di 21 anni viene aggredito in cella e violentato da dieci persone, su alcuni cadaveri s'infierisce con la fiamma ossidrica.

Quadri di una violenza inaudita, racconti crudeli ma così lontani da sembrare improbabili frutti della fantasia di cronisti alla ricerca del sensazionale e di registi spregiudicati. Tornano in mente le scene di un film canadese di alcuni anni or sono: *In disgrazia a Dio e agli occhi degli uomini* e tutto ancora appare impossibile. Poi c'è Nuoro, il 27 ottobre scorso: una sommossa e due detenuti considerati spie vengono scannati. E Novara, il 28 marzo, con una nuova ribellione e nuove vendette: due ammazzati e uno decapitato con una rudimentale mannaia. Mostrando il corpo alle guardie, prima dello scempio, i rivoltosi dicono: *«Guardatelo ora perché tra poco non lo riconoscerete più»*. Ancora a Badu 'e carros, a Nuoro, pochi giorni or sono; un detenuto strozza un altro, a mani nude e dirà che doveva compiere «*un lavoretto*».

L'inferno del carcere esplode improvviso in forme inattese, crudeli: undici «esecuzioni» in sei mesi. Hanno detto: «La galera è un'istituzione violenta». I motivi sono innumerevoli: sovraffollamento, promiscuità, ozio non sono che alcuni componenti di un cocktail esplosivo, poi, personale insufficiente e scarsa preparazione. E tutto gira secondo un rapporto di forza. Ricorda il bandito Sante Notarnicola nel libro *L'evasione impossibile*: *«Mi resi subito conto che Volterra veniva condotta col terrore»*. Osserva il prof. Mario Portigliatti Barbos, direttore dell'Istituto di antropologia criminale di Torino: *«Posto che la struttura è sempre la stessa, la modificazione avviene in quanto il carcere è lo specchio della società esterna»*.

La metamorfosi, secondo il criminologo, è iniziata in modo accentuato da non più di due anni e mezzo, un problema non solo italiano, anche se la gestione del sistema carcerario altrove è diversa. Aver varato una riforma *«senza possedere le strutture per poterla applicare e sapendo di non poterla adeguare è stato un errore grossolano»*. Le pecche nel sistema sono note, sottolinea il prof. Portigliatti Barbos: *«Sottodotazione del numero degli agenti, ritmi di lavoro molto gravosi, affaticamento, sfiducia nel proprio ruolo, diminuita autostima, sovraffollamento nelle celle, insufficiente numero di direttori»*.

Il sociologo Sabatino Acquaviva, docente a Padova, sottolinea il «*discorso di tipo culturale*». *«La società è diventata violenta e la delinquenza è così più violenta. La delinquenza tradizionale, riflesso di una certa società, è finita, sono saltate le regole del gioco»*.

Due, soprattutto, le cause dell'aumento della violenza dell'esasperazione della violenza *«fenomeno del tutto nuovo»*, secondo Piero Luigi Vigna, sostituto procuratore a Firenze, autore di innumerevoli inchieste su terrorismo e banditismo. *«L'accentuato aumento della popolazione carceraria; l'attenzione delle forze di polizia e magistratura sulla criminalità organizzata»*.

Esiste, giustificata, dice il dott. Nicolò Franco, giudice di sorveglianza delle carceri Nuove di Torino, la sensazione che *«come fenomeno generale si stia instaurando una specie di potere interno da parte dei "comuni" più che dei politici, e gli strumenti sono soprattutto la ferocia. Per il carcere, al Nord, soprattutto, è un fatto nuovo; al Sud c'erano già i mafiosi, gente che conta, su questo argomento c'è stata anche molta letteratura, ma non tutto è sbagliato. Esiste, di fatto, un potere interno accanto a quello istituzionale»*.

«Può avere un significato preciso il fatto che a Novara l'assassinio dei due reclusi sia stato rivendicato da Vallanzasca. Si vuol far sapere, pubblicizzare che all'interno ci sono persone che contano. E qual è la risposta delle istituzioni? Si deve tutelare la vita degli altri detenuti, ma troppi sono in balia della violenza. Poi ci sono i delitti su commissione, aggressioni in carceri diverse, e questi portano spesso a chi le compie vantaggi interni o esterni. Tocca ai tecnici dell'amministrazione penitenziaria studiare risposte adeguate a questa situazione».

Vincenzo Tessandori

Piano di ammodernamento del ministero

Nei consolati italiani arriveranno i computer

ROMA — Anche per la rete consolare italiana, il futuro sta nel computer. E' sul processo di meccanizzazione, infatti, che poggia il progetto di ristrutturazione dei consolati italiani nel mondo, illustrato ieri nelle sue grandi linee dal sottosegretario agli Esteri sen. Della Briotta (psi). Sarà sottoposto domani all'esame della commissione Esteri della Camera.

La rete consolare italiana poggia su 139 uffici di prima categoria (80 in Europa, 13 in Asia, 14 in Africa, 15 in America Latina, 12 nell'America del Nord, 5 in Australia) che rappresentano, per i nostri connazionali all'estero, un punto di riferimento, una struttura di servizio, una specie di municipio. Ma la situazione di questi uffici, ha ammesso Della Briotta, non è soddisfacente, anche perché nel corso degli anni i caratteri dell'emigrazione italiana sono mutati: chi si reca all'estero oggi è di solito più stabile di chi vi si avventurava qualche decina d'anni fa.

Il numero delle persone da seguire è impressionante: circa 5 milioni (di cui 2,2 nell'area europea, e di questi 1,7 nei Paesi della Cee), e se la modernizzazione tecnologica dei consolati non sarà certo sufficiente a risolvere problemi che derivano spesso da imposizioni di tipo politico, potrà almeno far sì che questi «municipi» non sembrino più polverosi archivi nei quali si perdono sia gli emigrati che inseguono una pratica sia gli addetti che debbono rintracciarla.

Tra gli avvenimenti che hanno spinto a questa modernizzazione, vi è la recente possibilità, per chi sia emigrato nell'ambito della Cee, di votare per le elezioni europee senza rientrare in Italia, presso il consolato più vicino. Ciò accadde per la prima volta nel 1979, ma con risultati deludenti; su 1,2 milioni di potenziali elettori, si recarono alle urne appena 131 mila persone. *«Ma secondo me* — ha detto francamente Della Briotta — *si fece in modo che i cittadini non partecipassero al voto. La legge, quanto mai oscura, fu varata all'ultimo momento, ed erano in molti, in Commissione, a frenarla. Così, si è indebolita una posizione la cui meta ultima è di portare i cittadini italiani all'estero a poter votare anche per le elezioni politiche. Ma se vogliamo che nel 1984 almeno le elezioni europee non ripetano la brutta prova del '79, bisogna darsi da fare subito»*.

Naturalmente i problemi sono tanti, tra cui — importantissimo — quello della sicurezza sociale e delle pensioni dei lavoratori all'estero. La meccanizzazione è un primo passo, per il quale occorrono 20 miliardi. Si partirà dall'Europa (a Bruxelles i lavori sono già stati avviati) per poi estendersi alle altre aree.

Sul progetto di ristrutturazione, la valutazione dei sindacati è stata *«complessivamente positiva»*. Tra le critiche mosse: il mancato coinvolgimento dei sindacati e delle forze dell'emigrazione, il fatto che il documento si limiti all'emigrazione europea, il mancato dettaglio della spesa prevista.

f. m.

Bari: scarcerata la donna accusata di 4 omicidi

BARI — E' stata scarcerata nel primo pomeriggio di ieri Antonia Del Bene, la donna di 28 anni di Turi (Bari), accusata di aver ucciso con il veleno, nell'arco di alcuni anni, il marito, due figli (di cinque anni e di un mese) ed il convivente. Il provvedimento è stato preso «per mancanza di indizi» dal giudice istruttore del tribunale di Bari, Alberto Maritati.

Antonia Del Bene era stata arrestata il 8 novembre 1979 a poco più di un mese dalla morte del convivente, Salvatore Laera.

I giudici della corte d'assise sono riuniti in camera di consiglio da ieri alle 13,30

Attesa della sentenza contro l'ex pugile accusato per 4 ragazze uccise a Genova

Le ipotesi sono: 1) ergastolo; 2) riconoscimento di colpevolezza e di seminfermità mentale e quindi pena ridotta a 24 anni; 3) assoluzione - Prima che i magistrati si ritirassero l'imputato ha detto: «Sono innocente»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — E' incominciata l'attesa: ergastolo o assoluzione per insufficienza di prove per Maurizio Minghella? Oppure: riconoscimento di colpevolezza ma anche di seminfermità mentale con pena ridotta a 24 anni? Sono le possibili risposte che può dare la corte d'assise.

I giudici sono entrati in camera di consiglio alle 13,30 di ieri. Il piastrellista ed ex pugile dilettante Minghella, 23 anni, ha risposto affermativamente quando il presidente Lorenzo Castellana gli ha chiesto se aveva qualcosa da dire mentre la Corte stava per *«prendere una decisione tragica, anzi, grave»*. «Sì» ha risposto e ha raggiunto l'estremo angolo della gabbia verso l'emiciclo.

Con voce bassa e parole alla fine quasi balbettanti ha detto: *«Sono innocente. Io sono sicuro di non aver commesso il fatto. E' impossibile che abbia fatto quegli orribili omicidi. Tutto questo mi ripugna. Niente altro»*.

Era visibilmente emozionato. Oltre la transenna, in prima fila, c'erano i suoi parenti: la madre, Vincenza Pizzanelli, la moglie, Rosa Manfredi, il fratello; specie le due donne non erano mai mancate ad un'udienza. La madre aveva cercato di battersi per la salvezza di questo figlio.

La moglie avrebbe avuto lei pure questa intenzione, ma al momento della deposizione non era stata in grado di rispondere: occhi perduti nel vuoto, aria intontita. L'avv. Piccinino di parte civile aveva invitato il presidente a porle la domanda specifica, se si era drogata, ma lui aveva preferito non farlo. C'era stata una interruzione, ma anche alla ripresa la donna non s'era dimostrata in grado di rispondere e la Corte aveva scelto una via di mezzo: aveva lasciato andare la Manfredi senza insistere, anche se lei, presentandosi sulla pedana, aveva accettato di deporre e aveva giurato.

Per tutta la durata del processo, otto udienze, si era dibattuto e discusso sulla tragica fine di quattro ragazze, morte tra l'aprile e il dicembre '78, tutte di morte violenta, tre strangolate, una lapidata, tre sodomizzate. Resoconti ed esiti peritali da fare inorridire, coincidenze enigmatiche: i delitti sempre di martedì, tutte le ragazze nel loro ciclo mestruale, uguali i nodi delle corde usate per strangolare.

Dalle carte processuali e dalle testimonianze era uscita a poco a poco la personalità del Minghella, giudicato dalla perizia d'ufficio sano di mente, ma con un quoziente intellettivo di 61 su 100, quasi analfabeta, seconda classe elementare con frequenza in scuola differenziale. Bonaccione per la difesa, violento per l'accusa; sfaccendato, ladro di auto, dongiovanni da strapazzo, con fama di ballerino, ma, pare, nemmeno capace di ballare. Ancora: mandato a casa dal servizio di leva per *«insufficienza mentale in personalità dai tratti abnormi»*.

E si era discusso a lungo sulla sua confessione di due dei quattro omicidi, gli ultimi: di Maria Strambelli, 21 anni (22 agosto '78), e Wanda Scerra, 19 anni (3 dicembre '78). Poi della ritrattazione e del diniego assoluto con l'affermazione che la confessione era stata estorta con le percosse.

I punti di maggior forza dell'accusa, sostenuta con tenace convinzione dal p.m. dott. Luigi Carli, erano questi: per Anna Pagano, 20 anni, prostituta (uccisa l'8 aprile '78), la perizia calligrafica; per Maria Catena «Tina» Alba, 14 anni (18 luglio '78), gli occhiali.

Sul corpo della Pagano l'assassino aveva scritto «Brigate rose Moro» e sulla sua borsetta altre frasi, con una calligrafia e con errori che secondo il collegio peritale erano sicuramente quelli di Minghella. Nella abitazione dell'ex pugile era stato trovato un paio di occhiali da sole con vetro incrinato. Occhiali che, secondo l'accusa, erano stati sottratti a «Tina» Alba, mentre invece secondo i difensori avvocati Gramatica e Machiavelli non erano della ragazza.

Su questo specifico punto la testimonianza dell'amica Maria Grazia Mazzitelli, iniziata con una falsità poi rettificata dopo una minaccia di arresto, aveva lasciato un dubbio: sì, gli occhiali di Tina erano effettivamente rotti, ma con una incrinatura sola, non a «V» come quelli sequestrati a Minghella.

Sui molti argomenti controversi c'era stata accesa battaglia tra le parti. Ancora ieri mattina in una lunga replica l'avv. Renato Piccinino di parte civile aveva rintuzzato l'arringa-fiume di Machiavelli; e altrettanto aveva fatto il p.m. Luigi Carli. Come vuole la procedura, l'ultima parola era toccata alla difesa e Machiavelli aveva ripetuto le sue ragioni essenziali e la sua richiesta di assoluzione, in subordine per insufficienza di prove e, in caso di condanna, il riconoscimento della seminfermità mentale.

Il processo è sempre stato seguito da un pubblico folto, attento, composto. Nessuno ha mai dimostrato di parteggiare da una parte o dall'altra.

Remo Lugli

Genova. Maurizio Minghella entra nell'aula della corte d'assise per la sentenza

ULTIMA ORA

Ergastolo

GENOVA — Ergastolo per l'ex pugile Maurizio Minghella. Così ha sentenziato la Corte d'Assise, ieri sera alle 22,25, dopo una riunione in camera di consiglio ch'era durata nove ore.

I giudici hanno riconosciuto l'imputato responsabile dell'omicidio di tutte le quattro ragazze.

Davanzali ha compiuto una truffa?

Aperta un'inchiesta sul presidente Itavia

ROMA — Una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza l'accusa di truffa aggravata continuata è stata fatta notificare dal pubblico ministero Giorgio Santacroce all'ing. Aldo Davanzali, presidente e amministratore delegato della società Itavia. L'avviso di reato è stato emesso sulla base di una denuncia presentata da alcuni sindacalisti tempo fa, quando erano alla ribalta della cronaca le «disavventure» della società.

I sindacalisti, in sostanza, sostennero che Davanzali da anni continuava ad assicurare come efficiente un «Fokker 28 I-Tida» che nel 1975 era uscito di pista e che era praticamente ridotto ad un rottame. Attraverso questo espediente, sempre secondo l'accusa, il presidente dell'Itavia sarebbe riuscito a far accendere da parte di istituti di credito varie ipoteche sul velivolo, ottenendo in cambio finanziamenti.

Alisarda inaugura quattro voli (ex Itavia)

OLBIA — I quattro collegamenti ex Itavia trasferiti all'Alisarda saranno inaugurati lunedì 6 aprile. Sono le linee Bologna - Cagliari, Pisa - Cagliari, Bologna - Catania e Pisa - Bologna. Lo rende noto un comunicato della compagnia. I voli verranno effettuati ogni giorno.

Il delitto a Milano sei anni fa

Arrestato l'uccisore dello studente Brasili

MILANO — E' stato arrestato nell'abitazione dei genitori Giovanni Sciavicco, l'estremista di destra di 23 anni condannato dalla corte d'assise d'appello di Milano a sette anni e sei mesi di reclusione al processo per l'uccisione dello studente-lavoratore Alberto Brasili e per il ferimento della fidanzata Lucia Corna. L'aggressione avvenne il 25 maggio 1975 in via Mascagni.

In primo grado Sciavicco, che all'epoca era minorenne, fu assolto. Nel processo d'appello era contumace; la sentenza di condanna nei suoi confronti è passata in giudicato il 12 dicembre scorso.

La polizia, saputo che Sciavicco andava a volte a cena a casa dei genitori, ha cominciato a controllare l'abitazione della famiglia in piazza Napoli 11. E' stato così che mercoledì sera il giovane è stato visto arrivare in compagnia di Bruna Corno, un'insegnante di lettere di 41 anni, conosciuta mentre questa lavorava presso il carcere per minori «Beccaria» e con la quale era andato a vivere.

Quando gli agenti hanno bussato alla porta, Giovanni Sciavicco si è affacciato alla finestra che dà sulla strada. Lo stabile era circondato e i poliziotti hanno anche sparato alcuni colpi. Alla fine Sciavicco si è arreso. Bruna Corno è stata arrestata per favoreggiamento.

Gli uccisi in carcere

Vallanzasca promette altri morti

MILANO — *«Li abbiamo uccisi perché erano degli infami»*. *«Non credo che la lista sia chiusa»*: lo ha detto ieri Renato Vallanzasca, parlando coi giornalisti nell'aula della Corte d'Assise di Como, dove è stato processato e condannato per concorso nell'evasione dal carcere di Lecco, avvenuta nel gennaio 1977.

Il bandito ha risposto ad alcune domande dei giornalisti, che gli chiedevano le ragioni della duplice feroce «esecuzione» messa in atto recentemente nel carcere di Novara: nel corso di una rivolta, vennero uccisi per un regolamento di conti i detenuti Massimo Loi e Vulicevic Bozzidar.

Vallanzasca, che si era subito assunto la responsabilità dei delitti, ha detto: *«Quando faccio una cosa, è perché ci ho pensato, l'ho fortemente voluta»*. Ha poi aggiunto di ritenere che *«la lista non sia chiusa»*, quando gli è stato chiesto se ci saranno altri morti.

Il processo relativo all'evasione di Lecco era già stato celebrato lo scorso anno, ma la posizione di Vallanzasca era stata stralciata in quanto «René» non poteva essere presente, perché ferito nel corso della tentata evasione dal carcere di San Vittore.

Dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, Vallanzasca è stato riconosciuto colpevole, e condannato a cinque anni di reclusione e a 800 mila lire di multa.

Proposta pli in sostituzione dell'ergastolo

ROMA — La sostituzione dell'ergastolo con pene detentive anche pesantissime (fino a quaranta anni ed oltre), commisurate alla gravità del reato, è l'oggetto di una proposta di legge presentata dal pli in Parlamento e che è stata illustrata ieri alla stampa dai maggiori esponenti del partito.

Guerra aperta contro la delinquenza organizzata

Si scoprono con le foto aeree covi mafiosi sull'Aspromonte

La nuova strategia per debellare la piaga della 'ndrangheta ha già dato buoni risultati - Ora si indaga anche all'estero, attraverso le telefonate a boss emigrati in Australia e Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — La Valle del Torbido, nell'entroterra di Gioiosa Jonica, tra Mammola e Rosarno, è l'unica zona d'Italia in cui vige ancora il coprifuoco. Più esatto sarebbe dire che da qualche mese un decreto del prefetto di Lecce, Ciro Ciompi, vieta a chiunque di attraversare quell'area dopo il tramonto. Ma quel che conta è il risultato: dall'autunno scorso, nella valle, gli attentati sono finiti. Protetti ogni notte da carabinieri con i mitra imbracciati, i cantieri della nuova superstrada Jonio-Tirreno, dopo mesi di «bombardamenti», hanno ripreso a funzionare.

Un altro caso singolare si verifica sulla fascia jonica della provincia, quella che nel 1980 aveva raggiunto il record nella storia italiana dei sequestri: sette in meno di 50 chilometri quadrati, tra Gioiosa e Bovalino. Dopo la retata che ha portato in carcere 133 presunti mafiosi, da mesi in quell'area i rapimenti non si sono più verificati.

Se ci si limita a questi esempi, quella che da qualche tempo si è scatenata contro la mafia calabrese sembrerebbe soprattutto un'offensiva militare. La guerra continua invece a svilupparsi su altre direttrici, forse ancora più importanti, certo fino a ieri poco battute. L'hanno chiamata «offensiva tecnologica», forse per il sistematico impiego della fotografia aerea, l'uso di cannocchiali a raggi infrarossi negli appostamenti notturni, i proficui contatti all'estero con polizie ben più attrezzate della nostra. Certo i risultati che poco alla volta si stanno ottenendo sono scaturiti dai canali più diversi, dai controlli più oscuri, da verifiche che nessuno, fino a qualche tempo fa, pensava sarebbe stato utile fare. Ed è proprio ripercorrendo la storia di un anno di indagini, che adesso molti stanno imparando nuove tecniche di lotta alla mafia.

Le informazioni dall'estero, per esempio: nessuno, sino ad un anno fa, avrebbe potuto immaginare che alle indagini sulla 'ndrangheta calabrese sarebbe stato prezioso anche il rapporto di un magistrato australiano. Eppure quel rapporto, dovuto ad un certo Woodward, si è dimostrato una piccola miniera. Si occupa di racket, delle violenze, dei taglieggiamenti a sfondo mafioso nello Stato di Victoria: manco a dirlo, i boss sono italiani, spesso calabresi. E fra i nomi citati molti appartengono a persone che a Mammola, a Polistena, a Roccella mantengono parentele, contatti, clan.

Basta essere parenti di un boss australiano per essere sospettati di attività mafiosa? Certamente no: ma i sospetti si fanno più completi se da Mammola a Sydney le telefonate di un qualunque Lentini, Ursino e Tavernese, di professione manovali, si rivelano frequenti, addirittura quotidiane. A dimostrare tutto questo sono stati sufficienti i tabulati dell'Italcable. I carabinieri di Reggio li hanno chiesti qualche tempo fa alla società: ogni giorno, da decine di paesi della provincia, le chiamate per New York, Boston, Sidney si sprecavano. *«Salutavamo i parenti»*, hanno risposto in queste settimane molti mafiosi arrestati; tranne poi a tacere quando si chiedeva loro come mai, per questi saluti, spendessero ogni giorno fino a cinquantamila lire.

«Abbiamo lavorato in tre fasi — dice Franco Morelli, colonnello dei carabinieri, inventore di questa strategia —. *Prima occorreva dimostrare l'associazione per delinquere all'interno di ogni clan, poi l'accordo tra le cosche di zone vicine. Infine, l'associazione tra gruppi della costa jonica e quelli della fascia tirrenica: la 'ndrangheta non è altro che la sommatoria di tutto questo»*.

E per eliminare i termini di questa sommatoria i carabinieri e le tre procure della provincia hanno inaugurato, meno di un anno fa, un'operazione sistematica di «prosciugamento». Prima arresti a catena a Siderno, Taurianova, Polistena, poi un altro blitz fra le cosche della Piana, infine l'altra notte l'operazione di Gioiosa. Per tutti, l'accusa è di associazione per delinquere: e dopo il giudizio che sta per concludersi a Locri, si tende adesso ad evitare i «maxi processi».

I 260 presunti mafiosi coinvolti nella retata dello scorso gennaio saranno giudicati in 19 processi diversi. La gente li vedrà sul banco degli imputati, si renderà conto che la 'ndrangheta non è poi intoccabile. Tutto questo, ammette il colonnello Morelli, certo non significa aver vinto. Altre misure continuano ad essere studiate: da tempo sull'Aspromonte si incrociano pattuglie di carabinieri (attrezzatura da campagna e con addestramento speciale) che hanno il compito di cercare i latitanti.

«Nel frattempo — continua Morelli — *almeno si disturbano. E' già qualcosa in una zona nella quale i contadini sarebbero in grado di salutare una capra, per rispetto al padrone, ma se passa un uomo non lo guardano nemmeno»*.

Adesso è scattata la fase delle fotografie aeree, e non solo sull'Aspromonte, per individuare eventuali rifugi. Anche sul tracciato delle superstrade in costruzione, o nella zona in cui deve passare un metanodotto, scattare foto dall'alto può essere utile. Si può scoprire, ad esempio, che un certo terreno, sino a quel momento curato, è divenuto incolto o che da un'altra parte la costruzione di una casa colonica è stata sospesa. Poi vai a controllare e scopri che il proprietario, nonostante quel terreno fosse destinato ad aumentare di valore, improvvisamente ha «dovuto» venderlo.

Giuseppe Zaccaria

Alla Camera la riforma agenti di custodia

ROMA — Le proposte di legge di riforma del corpo degli agenti di custodia cominceranno ad essere esaminate entro aprile dalla Commissione giustizia della Camera. Lo ha preannunciato l'on. Felisetti (psi) presidente della Commissione che proprio in queste settimane ha svolto un ampio dibattito sulla situazione carceraria in Italia.

Le tre proposte finora presentate — dai comunisti, dai socialisti e dai radicali — prevedono la smilitarizzazione degli agenti di custodia.

«E' auspicabile — ha detto Felisetti — *che il ministro Sarti autorizzi assemblee interne riservate ai soli appartenenti al corpo, onde favorire una responsabile partecipazione degli interessati»*.

Media azienda industriale del Nord Italia ricerca:

ESPERTO SVILUPPO ARTICOLI TECNICI IN GOMMA

Si desidera entrare in contatto con **ingegneri meccanici o chimici**, con almeno 3 anni di inserimento in unità di progettazione o di fabbricazione di articoli tecnici per il settore veicolistico. Sarà gradita anche se non indispensabile una conoscenza degli articoli tecnici in gomma, delle loro applicazioni, delle loro tecnologie e dei metodi di indagine per la qualificazione tecnica e/o economica del prodotto.

Capacità organizzative, attitudine ai rapporti a tutti i livelli, doti di creatività, innovazione ed inventiva completano il profilo.

Le condizioni economiche e di inquadramento, comunque incentivanti, saranno discusse e definite direttamente dal nostro Cliente in rapporto all'esperienza ed alla qualificazione professionale del Candidato prescelto. Sono previsti interessanti sviluppi di carriera, che potranno portare nel medio termine a posizioni di maggiore responsabilità.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2581, alla:**

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO PA

RESPONSABILE VENDITE

Un'importante società piemontese operante nel settore della componentistica auto, presente con i propri prodotti sui principali mercati europei, ci ha incaricato di ricercare una persona cui affidare la vendita diretta al primo equipaggiamento. La posizione, che risponde alla Direzione Generale, può interessare un venditore (30-35 anni) con cultura medio superiore ad indirizzo tecnico, con specifiche esperienze commerciali maturate nel campo dei beni industriali e preferibilmente, nel settore componentistico. L'azienda è situata nella prima cintura di Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale, indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere alla:

Pa - Via A. Doria, 7 — 10123 Torino, citando il Rif. 105 anche sulla busta.

Azienda Torinese, operante nell'ambito di un gruppo di rilevanza nazionale, ricerca

GIOVANI LAUREATI IN GIURISPRUDENZA O ECONOMIA E COMMERCIO

da inserire nei settori amministrativo, legale e fiscale.

Alle persone scelte che devono possedere un interessante curriculum scolastico, attitudine al dialogo ad ogni livello, predisposizione a lavorare sia autonomamente che in gruppo e capacità organizzative, si offrono concrete possibilità di crescita professionale, un adeguato livello retributivo e l'opportunità di operare in una realtà dinamica ed in sviluppo.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese ed una, anche breve, esperienza di lavoro.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 23 — 10100 Torino.

Affermata azienda metalmeccanica torinese, per il potenziamento delle proprie strutture amministrative, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE LAUREATO/DIPLOMATO SETTORE BUDGET CONTROLLO DI GESTIONE

Ci rivolgiamo a Candidati, con età intorno ai 28-30 anni, che abbiano maturato alcuni anni di lavoro nel settore, operando con sistemi contabili e di controllo di gestione avanzati. Il Candidato prescelto parteciperà alla formulazione del budget annuale e dei suoi aggiornamenti periodici, analizzando i risultati consuntivi ed i relativi scostamenti. Inquadramento e retribuzione verranno concordati tenendo conto delle effettive conoscenze maturate.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2558,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

O.R.A.

Concessionaria FIAT

ricerca per la Sede di Trofarello

VENDITORI

con esperienza maturata nel settore.

Tel. per appuntamento al 649.86.64.

Controller

39enne dirigente, esperto contabilità industriale, controllo procedure amministrative reporting operativi e finanziari, organizzazione aziendale, esamina proposte di collaborazione in aziende industriali e/o commerciali. Scrivere: **Publikompass 7515 — 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica torinese

per attività di collaudo, installazione e assistenza tecnica su prodotti d'avanguardia cerca un

Perito elettronico

con esperienza pluriennale circuiti logici e analogici, possibilmente microprocessori.

Scrivere:
Publikompass 5480 - 10100 Torino

Azienda concessionaria autovetture Cuneo ricerca un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiede: provata esperienza amministrativa, tributaria, fiscale, societaria anche a mezzo di calcolatori. Agirà in stretto contatto con la Direzione.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati secondo le capacità professionali del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae e richieste a: **«PUBLIKOMPASS 21 — 10100 TORINO»**

Azienda di importanza internazionale nel settore dei beni strumentali per l'industria ricerca

CAPO UFFICIO VENDITE

cui affidare la responsabilità di un gruppo per la gestione di ordini, offerte corrispondenza clienti e spedizioni sia in Italia che all'estero.

Si richiede un'esperienza specifica in posizione analoga, un livello culturale tecnico adeguato, conoscenza della lingua inglese, età orientativa 30-35 anni. La sede di lavoro è nella seconda cintura di Torino (Pinerolese).

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae con l'indicazione del recapito telefonico a **Pubbliman 13/R - 10064 Pinerolo.**

Bimef — La Società Italbust srl — persempre

Industria di intimo - Calzetteria - Maglieria - Costumi da bagno CERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per Torino città e prov.

Si richiede:
— Provenienza da settore specifico o beni largo consumo.
— Abitudine al lavoro per obiettivi
— Entusiasmo - Costanza - Dinamismo

Si offre:
— Portafoglio clienti con minimo di venduto garantito.
— Provvigioni interessanti e notevoli incentivi
— Ambiente di lavoro giovane ed entusiasmante

Dettagliare curriculum per espresso a: **Casella Postale n. 83 60044 — Fabriano (An)**

GRUPPO AZIENDE METALMECCANICHE operante in Italia e all'estero, ricerca

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE — rif. 01/81

molto preparato bilanci fiscali, contatti banche, contabilità fornitori clienti. E' richiesta buona capacità organizzazione e di conduzione dei collaboratori. La posizione fa riferimento alla Direzione Generale.

RESPONSABILE COMMERCIALE — rif. 02/81

a) sezione accessori per automobili - produzione di serie
b) sezione costruzioni meccaniche

E' richiesta una significativa esperienza maturata in aziende operanti nei settori di lavoro citati e, particolarmente per la posizione «b», una precedente formazione tecnica. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di una o più lingue.

RESPONSABILE SERVIZIO ACQUISTI — rif. 03/81

con provata esperienza maturata in aziende del settore metalmeccanico e/o componentistico.

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è Torino Nord. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum personale e professionale a **Publikompass 5643 — 10100 Torino.**

Industria ortopedica cerca giovane

Diplomato tecnico

ortopedico disposto trasferirsi in Sicilia. Ottimo trattamento.

Telefonare Torino 011/727061

Società specializzata costruzione serre ricerca

Laureati aut diplomati agraria

da inquadrare come agenti aut rappresentanti propri prodotti zona Piemonte. Telefonare 02/6106135.

Affermata Società Immobiliare con una immagine di prestigio in Piemonte specializzata nei servizi di intermediazione immobiliare ricerca:

DIRETTORE COMMERCIALE

cui affidare la conduzione commerciale e una rete di agenti assicurando una assistenza sotto l'aspetto tecnico e commerciale. Sono idonei candidati in possesso di un diploma e una laurea preferibilmente ad indirizzo settore immobiliare.

Si richiede:
— pluriennale esperienza nel campo delle vendite e servizi immobiliari o ramo affine;
— dinamismo e facile contatto umano;
— conoscenza dell'attuale valore immobiliare di mercato

Si offre:
— Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di sviluppo economico e professionale. Sede di lavoro Torino.

Assicurando la massima riservatezza si prega di scrivere inviando particolareggiato curriculum a: **Publikompass 31 — 10100 Torino.**

Concessionario Esclusivo Piemonte-Aosta dei Marchi: **Baby Gaggia - Krups - Pastamatic Casio orologi/calcolatori Bino Lorenz-Nida**

turinphone

RICERCA

N. 2 FUNZIONARI VENDITA

SI RICHIEDE	SI OFFRE
A) età max 35 anni	A) Portafoglio clienti acquisito
B) Esperienza vendita	B) Inquadramento Enasarco
C) Disponibilità lavoro organizzato	C) Guadagno 24 milioni anno. Fisso + Provvigioni
D) Auto propria	D) Inserimento nel settore con affiancamento nostri capi vendita
E) Disponibilità immediata	

Si prega di telefonare al 739.47.27 per appuntamento

Standard Brands

FRUIT TÈ ATI Royal Catari [illegible] Tender Leaf [illegible]

cerca per AOSTA e ALTO CANAVESE agente di vendita

introdotto in tutta la clientela alimentare dettagliante e grossista della zona

Offriamo un portafoglio clienti con un elevato reddito provvigionale.

Scrivere dettagliando curriculum a:
Publikompass 26 E - 20100 Milano

Azienda torinese operante nel campo dell'impiantistica civile, ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA TERMOTECNICO

con pluriennale esperienza maturata nel settore ed una discreta conoscenza di cantiere. Il Candidato prescelto sarà in grado di preventivare, sviluppare, calcolare e disegnare in forma autonoma gli impianti e dovrà mantenere continui contatti coi fornitori. Sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. **Assicurando la massima riservatezza,** si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2559,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda torinese operante nel campo dell'impiantistica telefonica, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE PENSIONATO

esperto Contabilità Magazzino

che si occuperà, quale consulente con contratto a termine della durata di circa 1 anno, della riorganizzazione contabile-amministrativa del magazzino, con particolare riguardo al passaggio da un sistema di gestione meccanizzato su Audit ad un sistema EDP.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2556,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' TESSILE
ci ha incaricati di selezionare un

DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE DI STABILIMENTO DI CALZETTERIA

SI RICHIEDE
— Competenza tecnica dei macchinari e della produzione (calze uomo - collant donna)
— Capacità di conduzione dei circa 150 addetti.

SI OFFRONO
— **Qualifica:** Dirigente
— **Posizione:** alle dirette dipendenze del Presidente
— **Retribuzione:** di ampiezza tale da soddisfare le esigenze dei candidati più qualificati. E' prevista anche la possibilità di trattare un contratto a tempo determinato.

Il ns. studio garantisce di comunicare i nominativi dei selezionatori solo dietro loro autorizzazione esplicita.

Inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO CONSULENZA N.G. - SETTORE SELEZIONE D.T. Via della Camilluccia 597 — 00135 ROMA

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE, per azienda operante settore torneria automatica, cerca urgentemente

persona cui affidare responsabilità conduzione autonoma reparto

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- mentalità organizzativa
- pratica torni automatici e a controllo numerico
- pratica cicli e preventivi
- pratica conduzione personale

Si prega indirizzare risposta corredata di dettaglio precedenti esperienze a
PUBLIKOMPASS 5633 - 10100 TORINO

Prestigioso gruppo industriale piemontese ci ha incaricati di ricercare, per una sua controllata con sede nella seconda cintura di Torino (zona Sud):

CAPO CONTABILE

La posizione, che risponderà anche alla Direzione Amministrativa centrale, può interessare un ragioniere od un laureato in Economia e Commercio, con età intorno ai 26-30 anni, che abbia maturato la sua esperienza presso aziende modernamente strutturate.

Gli verrà infatti demandata la conduzione operativa di un ristretto ma qualificato organico preposto alle attività di **contabilità generale, contabilità banche, contabilità clienti e fornitori ed operazioni doganali.** Il Candidato prescelto sarà inoltre responsabile della preparazione dei dati per la stesura dei bilanci. Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle reali esperienze acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2557,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Finanziario Immobiliare di rilevanza mondiale, con sedi e filiali in Europa, Usa e America Latina, cerca

OPERATORI FINANZIARI

per i mercati Italia, Europa ed Usa.

Si rivolge a:
— professionisti
— dirigenti o operatori servizi sviluppo di enti e istituti di credito
— pre-pensionati direttori di banca

Richiede:
— disponibilità a training in Italia e all'estero
— flessibilità ad inserimento su mercati diversi dall'Italia
— personalità spiccata
— proprietà linguaggio
— facilità esposizione
— attitudine al dialogo
— capacità di analisi e di sintesi
— conoscenza di una sola delle lingue inglese, francese, tedesco, costituisce titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA POSTALE 724 — 6900 LUGANO (SVIZZERA)

---

west-matic

Azienda leader nel settore grafico, cartotecnico e legatoria, per potenziare la propria rete di vendita cerca

AGENTE RESPONSABILE

per Piemonte e Valle d'Aosta capace di promuovere le vendite e di condurre la Filiale di Torino.

Si offrono: massima libertà d'azione, incentivi, premi di produzione.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:

west-matic

Casella Postale 34 — 50047 PRATO/FI

Primaria, moderna azienda alimentare di produzione, modernamente organizzata e con sede nella cintura di Torino, ricerca laureato in economia e commercio o ragioniere di età compresa tra i 27 ed i 32 anni al quale offre la concreta possibilità di ricoprire a breve termine la posizione di:

Direttore amministrativo

La posizione richiede una conoscenza approfondita di:
— Contabilità generale, clienti e fornitori
— Budget economico e finanziario
— Problematiche civilistico-fiscali
— Utilizzo minielaboratori
— Impostazione di procedure amministrative.

Il candidato prescelto dovrà gestire in piena autonomia e responsabilità gli uffici amministrativi, elaborare bilanci e rendiconti periodici, mantenere e sviluppare i rapporti con le altre funzioni.

Si garantisce assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
«C D A selezione» - Via XX Settembre 3 - 10121 Torino

Pregasi citare riferimento: **«Riservato RFS 112»** su busta e su lettera.

Società facente parte di un Gruppo di importanza internazionale, interessata al lancio in Italia di un prodotto di nuova concezione, con mercato di rapidissima espansione negli U.S.A. e in altri Paesi, **ricerca:**

AGENTE MONOMANDATARIO

per il PIEMONTE e la LIGURIA

La Clientela è costituita da Rivenditori qualificati. Condizione indispensabile è una consolidata esperienza di vendita. I candidati debbono dimostrare di possedere capacità di autogestire il proprio programma di lavoro ed i risvolti economici dello stesso. Un particolare interesse per **cinema, teatro, arte e cultura** in genere costituisce titolo preferenziale. Si richiede la disponibilità di una autovettura.

Si offrono provvigioni **ai massimi livelli di mercato** e inquadramento ENASARCO.

Ogni ulteriore informazione e comunicazione sarà fornita direttamente dalla Società Cliente che prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.

Un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, dovrà pervenire **con urgenza,** siglando la busta e la lettera con il **Rif. SI/S/R 6652,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ROUSSEL MAESTRETTI cerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per le zone di Biella, Ivrea, Valle d'Aosta.

E' richiesta:
— laurea in Farmacia, Chimica, Scienze Biologiche
— residenza in zona.

Inviare dettagliato curriculum in
Viale Gran Sasso, 18 — 20131 Milano.

Scopo miglioramento posizione

INGEGNERE

con lunga esperienza conduzione grandi commesse all'estero
esaminerebbe eventuali proposte
Scrivere:
Pubblicità Vittorio Capra
Corso Italia, 14 rosso
Casella 5 H — 17100 SAVONA

VENDITORE TECNICO

per zona Piemonte Liguria cercasi da

IMPORTANTE SOCIETA' operante sul mercato nazionale settore imballaggi con prodotti leaders a livello mondiale. Richiedesi residenza in Piemonte. Offresi stipendio, provvigioni e rimborso spese. Titolo preferenziale conoscenza inglese.

Scrivere: **Publikompass 5645 10100 Torino.**

---

eurolesing auto spa — LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI

euroleasingauto nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale

RICERCA UN: **agente**

per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di: TORINO

si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di beni strumentali diversi.

è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento ENASARCO

LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A:
euroleasing auto
VIA TORINO 173
12020 MADONNA DELL'OLMO CUNEO

PRIMARIA AZIENDA
ricerca per proprio servizio E D P

Analista Programmatore

con esperienza almeno biennale nel linguaggio RPG SIST/34 IBM

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 9632 — 10100 Torino.

Account executive

Brillante e comunicativo, veramente dotato di capacità nei contatti umani, motivato a gestirsi in maniera autonoma, mediando fra le richieste di Clienti e i gruppi di lavoro interni, è richiesto da agenzia pubblicitaria.

Scrivere inviando curriculum a
Publikompass 27 - 10100 Torino

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI CERCA PER CANTIERI IDROELETTRICI DI PROPRIE CONSOCIATE IN SUD AMERICA

● Capo laboratorio terre ● Capo topografo e topografi ■ Capo ufficio tecnico ■ Capo ufficio planning ● Capo settore movimenti terra e assistenti ● Assistenti scavi roccia ■ Assistenti getti diga in calcestruzzo ■ Assistenti meccanici Caterpillar e macchinario pesante ■ Assistente capo per grossi escavatori ● Assistenti minatori e assistenti meccanici di galleria ■ Responsabile servizio antinfortunistico ■ Personale amministrativo in genere di cantiere (magazzinieri, contabili, capi-personale, ecc.).

Scrivere **Publikompass 25E — 20123 Milano**

S.P.A. di primaria importanza operante sull'intero territorio nazionale con la sua prestigiosa linea di apprezzati e reclamizzati prodotti del settore chimico, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le province di **Cuneo - Asti - Alessandria e parte Torino.**

Si richiede: esperienza ed attitudine al lavoro programmato, dinamismo, serietà, auto propria. Telefono. Disponibilità immediata. La provenienza dal settore beni di consumo costituirà titolo preferenziale.

Si offre: trattamento economico provvigionale non inferiore ai 15-18 milioni annui, portafoglio clienti, mercato in forte espansione, efficaci supporti promozionali, forte impegno pubblicitario, struttura commerciale modernamente organizzata. Scrivere per espresso inviando curriculum vitae a:
Publikompass 7518 — 10100 Torino.

Oggi fermo il personale di terra Cgil, Cisl, Uil

Si vola a singhiozzo

Cancellati i collegamenti in partenza da Roma nelle fasce orarie 11-15 e 19-23 - Agitazione nazionale degli alimentaristi e delle telecomunicazioni - Altre categorie sul piede di guerra

ROMA — Oggi non si vola dalle 11 alle 15 e dalle 19 alle 23. In seguito allo sciopero di quattro ore per ogni turno, proclamato dal personale di terra aderente alla Fulat, Alitalia e Ati hanno dovuto cancellare tutti i voli nazionali e internazionali in partenza da Roma previsti in quelle due fasce orarie. Per quanto riguarda i collegamenti intercontinentali, i voli AZ 1858 Roma-Lagos ed AZ 1800 Roma-Nairobi-Mauritius partiranno regolarmente; il volo AZ 610 Roma-New York sarà ritardato alle ore 17.30, il volo AZ 624 Roma-Milano-Boston sarà anticipato alle ore 11 e il volo AZ 830 Roma-Abidjan partirà al termine dello sciopero. Inoltre, alle ore 20,30, verranno effettuati un volo Roma-Cagliari, un volo Roma-Palermo ed uno Roma-Catania.

Sempre oggi scatta l'offensiva dei sindacati contro le misure restrittive del governo e la mancanza di una politica di programmazione con due scioperi nazionali di oltre 700 mila lavoratori dipendenti del settore telecomunicazioni e dell'industria alimentare.

Seguiranno, secondo le recenti decisioni del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, astensioni articolate nell'intero comparto industriale con *«Momenti unificanti»* nelle regioni meridionali, uno sciopero generale il 13 aprile nel pubblico impiego, quindi — se non ci saranno chiari segnali di inversione di tendenza — uno sciopero generale dell'industria, dall'agricoltura, dei servizi, del pubblico impiego.

Nell'industria manifatturiera delle telecomunicazioni, dove ci sono trentamila richieste di cassa integrazione, i dipendenti sospenderanno il lavoro per otto ore, mentre per quattro ore incroceranno le braccia i dipendenti delle aziende di servizi (Sip, Italcable, Telespazio, Radiostampa). In una conferenza tenuta ieri dalle federazioni unitarie dei lavoratori metalmeccanici e delle telecomunicazioni è stata sollecitata una organica politica del settore che consenta previsioni di sviluppo e anche di inserimento della produzione italiana sul mercato internazionale per risolvere i punti di crisi delle grandi aziende di produzione e i problemi dei finanziamenti *«alla luce di piani realizzabili e controllabili»*.

Per questo motivo già c'è stato il 6 marzo uno sciopero dei metalmeccanici, ma altre azioni saranno attuate dopo quelle di oggi pure con la partecipazione dei postelegrafonici e dei telefonici di Stato che già hanno effettuato un'azione di protesta il 30 marzo contro *«l'inammissibile decisione del governo di sospendere il rinnovo del contratto già scaduto»*.

Nonostante una domanda in forte aumento (800.000 richieste di allacciamento ancora in attesa), ha osservato il segretario confederale della Cisl Delpiano, il settore produce cassa integrazione per migliaia di lavoratori. D'Aloia per la Fim ha aggiunto: *«La situazione è di estrema gravità, quasi di tracollo»*. In questo settore — ha insistito il segretario confederale della Uil Galbusera — *«non ci possono essere tagli da parte del governo, anzi occorrono nuovi investimenti perché lo sviluppo delle telecomunicazioni consentirebbe passi avanti in tutta l'economia nazionale»*.

Numerose manifestazioni (a Roma in Piazza Apostoli, a Napoli dinanzi alla regione e alla Sme, a Milano con *«picchettaggio»* in prossimità dell'Intersind ecc.) richiameranno i motivi dello sciopero degli alimentaristi. *«E' chiaro* — ha precisato il segretario generale della categoria per la Cgil, Amaro — *che una politica economica tesa a colpire la domanda mette subito in gioco le industrie alimentari, attentando all'occupazione nel settore. Inoltre, si deve tener presente che il 90% dei dipendenti lavora in aziende piccole e medie, le più colpite dalle restrizioni creditizie, le prime ad essere soffocate dalla stretta»*. La protesta dei sindacati investe molti altri problemi: l'insoddisfazione politica comunitaria, il ruolo delle partecipazioni Statali, i punti di crisi del Mezzogiorno, il deficit agro-alimentare e l'esigenza di ridurre le importazioni.

AEREI — L'Associazione autonoma dei tecnici di volo (Atv) ha proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore della categoria per mercoledì 8 e giovedì 9 aprile. La fermata, che interesserà i voli Alitalia in partenza dal territorio nazionale, è stata indetta a sostegno della vertenza in atto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

SANITA' — I sindacati dei medici ospedalieri Anaao, Anpo e Cimo minacciano la ripresa delle azioni sindacali qualora la vertenza relativa ai miglioramenti normativi ed economici della categoria non sia conclusa *«nei modi e nei tempi concordati»*. In una nota, Anaao, Anpo e Cimo ricordano che *«la tregua sindacale richiesta dalla parte pubblica scade il 10 aprile prossimo senza che finora siano stati rispettati dalla parte pubblica gli impegni assunti»*.

MARITTIMI — I marittimi Cgil-Cisl-Uil effettueranno una giornata di sciopero il 10 aprile in segno di protesta per i gravi ritardi che sta subendo il provvedimento di legge riguardante la Cassa nazionale di previdenza marinara. Lo sciopero (che sarà di 24 ore) è stato deciso dalla federazione marinara unitaria ed interessa tutti gli equipaggi delle navi italiane nei porti nazionali ed il personale amministrativo.

r. s.

Incontro alla Camera sul caso Olivetti

ROMA — Una delegazione Flm della Campania e del Piemonte guidata dal segretario nazionale della federazione metalmeccanici, Lotito, è stata ricevuta ieri dai rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera dc, pci, psdi e pri ai quali ha illustrato la situazione esistente nello stabilimento dell'Olivetti di Pozzuoli dove l'azienda ha chiesto la cassa integrazione per 500 lavoratori a partire dal 13 aprile.

La Flm e il consiglio di fabbrica della Olivetti di Pozzuoli hanno fatto presente «La grave situazione creatasi nel gruppo, dove inadempienze governative e ricatti aziendali rendono ingestibile l'accordo siglato tra azienda, sindacato e governo il 15 dicembre scorso».

Nella nota si definisce «grave e unilaterale» la decisione dell'Olivetti di collocare 500 lavoratori in cassa integrazione, decisione che rappresenta «una gravissima forzatura dei termini dell'accordo, in un'area, come quella napoletana, già gravemente colpita dalla disoccupazione e dal terremoto».

Il sindacato inoltre ha sollecitato sia un incontro con il governo, già richiesto dalla Flm da circa un mese, per verificare l'attuazione degli impegni assunti dall'esecutivo, sia la presidenza della Commissione Finanza della Camera di stabilire tempi certi e ristretti per l'approvazione del disegno legge sui registratori di cassa.

Capitale Pirelli da 18 a 34 miliardi

ROMA — La distribuzione di un dividendo di 160 lire per azione e l'aumento del capitale sociale da 18 miliardi 506 milioni a 34 miliardi 237 milioni di lire (in parte gratuito) saranno decisi oggi dagli azionisti della «Pirelli e C.».

L'assemblea in particolare esaminerà, per l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre scorso che chiude con un utile di tre miliardi 962 milioni di lire contro un utile di due miliardi 969 milioni dell'esercizio precedente.

L'aumento del capitale sociale, secondo la proposta del consiglio di amministrazione, dovrebbe avvenire mediante assegnazione di una azione gratuita (del valore nominale di mille lire) ogni dieci possedute e di altre tre nuove azioni ogni quattro vecchie possedute al prezzo di duemila lire, di cui mille lire per sovrapprezzo.

Siderurgia il pci vuole che il governo faccia presto

ROMA — Il pci preme perché il governo faccia presto per la siderurgia. Andrea Margheri, vicepresidente della commissione bicamerale per la riconversione industriale, ha detto esplicitamente che i comunisti non si opporranno ad eventuali decreti legge per affrontare gli aspetti più urgenti della crisi siderurgica. Anzi — ha specificato — il pci chiede che il governo («finora incapace di tamponare la crisi») presenti tutti i provvedimenti connessi alla siderurgia: capitalizzazione, contributi sulla base della legge 675, consolidamento dei debiti.

Le pressioni del pci deriverebbero dalla preoccupazione che nasca uno scarto tra la discussione del provvedimento generale e le esigenze impellenti delle imprese con il rischio di compromettere la loro attività produttiva. Insomma non vi dovrebbero essere «spinte deceleratrici» da parte dell'opposizione comunista purché ci si muova in uno schema di programmazione.

Margheri ha infine tenuto a sottolineare che i finanziamenti per gli aiuti alla siderurgia non debbono essere tratti dai fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale.

BOLOGNA — E' stata costituita la «Nomisma», società di studi economici della Banca Nazionale del Lavoro, che avrà sede nel capoluogo emiliano ed un capitale sociale iniziale di 500 milioni di lire.

Al Senato la proposta pri di un «ispettorato»

Controllo pubblico severo sulle assicurazioni private

ROMA — *Sarà riformato l'istituto di vigilanza sulle società assicurative private. E' da ieri all'esame della commissione Industria del Senato la proposta di legge messa a punto dall'ufficio del pri per il settore assicurativo che prevede la costituzione dell'Iscoa, (ispettorato per il controllo sulle assicurazioni). Il provvedimento sembra aver trovato una favorevole accoglienza presso tutte le forze politiche: il ministro dell'Industria Pandolfi lo ha recepito, assicurando che nel termine di 15 giorni l'esecutivo presenterà un proprio progetto articolato sulla traccia di quello repubblicano.*

«L'organo al quale è affidato attualmente il controllo — ci ha *detto il responsabile del pri per il settore assicurativo, Antonio Marotti* — si dibatte ormai da anni in una situazione di inoperatività. Questa crisi non consente un ordinato e sano sviluppo del nostro mercato assicurativo e provoca gravose conseguenze per gli assicurati, per i terzi danneggiati e per le stesse imprese del settore».

La vigilanza sulle imprese assicurative è al momento demandata all'apposita direzione generale delle assicurazioni private, alle dirette dipendenze del ministero dell'Industria. Una sorta di limbo, con personale carente e strutture inadeguate che ha impedito finora un controllo sia sul piano finanziario e patrimoniale per accertare la solvibilità dell'impresa, sia sul piano tecnico e giuridico per verificare le condizioni di polizza, le tariffe e l'osservanza di leggi e regolamenti. La nuova regolamentazione prevede invece questi punti qualificanti:

1) la creazione di un autonomo organismo pubblico, l'Iscoa, posto sotto la vigilanza del ministero dell'Industria, ma non più alle sue dirette dipendenze;

2) l'Iscoa avrà la gestione del conto consortile sull'assicurazione obbligatoria auto (Rca), attualmente affidata all'Ina;

3) per garantire il massimo grado di indipendenza del direttore sono previste, da un lato, la durata dell'incarico per un periodo di tempo non breve (5 anni) e, dall'altro, l'esclusione di una sua riconferma;

4) l'Istituto dovrà anche esprimere il parere sul programma di attività presentato dalle imprese;

5) l'Iscoa avrà compiti consultivi, nel senso che potrà proporre al ministro dell'Industria la liquidazione coatta delle imprese e l'adozione di eventuali sanzioni.

e. p.

Alcuni autonomi sono «disponibili» sul codice scioperi

ROMA — La federazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs) ha informato che sono continuati gli incontri con le segreterie dei ferrovieri Cgil, Cisl e Uil per verificare la possibilità di giungere a un documento unico sull'autodisciplina dell'esercizio del diritto di sciopero. Secondo la Fisafs dagli incontri, che riprenderanno il 6 aprile, è emersa *«la comune previsione di tecniche conciliative fino ad ora inesistenti nella prassi contrattuale ferroviaria»*.

Di autoregolamentazione dello sciopero si parlerà domani al direttivo della confederazione autonoma Cisas, chiamato anche a pronunciarsi sui provvedimenti *«restrittivi»* del governo.

Farmaceutica: sindacato punta sulla ricerca

MILANO — Un *«piano per la produttività economica e sociale del settore farmaceutico»* è stato proposto da Fulvio Vento, a nome della Fulc nazionale, nella relazione introduttiva. Obiettivi del piano devono essere — secondo il sindacalista — la qualificazione dell'offerta farmaceutica in funzione della domanda nazionale e mondiale, il raggiungimento della positività della bilancia commerciale e, in tempi più lunghi, di quella tecnologica, lo sviluppo produttivo e occupazionale.

La Fulc sottolinea la necessità di potenziare la ricerca: occorre associare a un impegno delle imprese un intervento diretto e programmato dello Stato.

La Flm si prepara al vertice

ROMA — Si è concluso ieri, dopo due giorni, il direttivo nazionale della Flm che mercoledì aveva affrontato i problemi relativi alla riorganizzazione interna e al bilancio. Ha introdotto e concluso la discussione, il segretario nazionale Raffaele Morese. In particolare, si è parlato dei temi che saranno al centro del prossimo consiglio generale convocato a Rimini per il 13—15 aprile.

«E' un consiglio generale importante — ha detto Morese — *che si colloca in una situazione in movimento, per quanto riguarda sia il quadro politico, sia i rapporti del sindacato con le controparti. L'attenzione sarà dunque puntata sulla Flm, sulla sua capacità di affrontare la situazione con proposte precise. La stessa struttura del consiglio generale sarà funzionale a questo compito: articolato per commissioni (politiche industriali, politiche contrattuali, organizzazione internazionale), esso dovrà essere in grado di individuare priorità, sia in vista delle scadenze immediate sia nella prospettiva del rinnovo contrattuale. Per la costruzione della piattaforma* — ha concluso Morese — *si dovrà dimostrare una grande capacità di selezionare rigorosamente le richieste e promuovere un rapporto più stretto con le altre categorie dell'industria»*.

Nel '79 perdita di 21,8 miliardi, nell'80 utile di 156 milioni

Ritorna attivo il bilancio Rai

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1980, che si chiude con un saldo positivo di 156 milioni, a fronte della perdita di 21,8 miliardi del 1979, che si prevede di riassorbire interamente nell'anno in corso. Il risultato dell'esercizio — è detto in un comunicato — sconta uno stanziamento per ammortamenti di 41 miliardi, il cui fondo, al 31 dicembre 1980, raggiunge il 67 per cento dei valori contabili delle immobilizzazioni tecniche.

Gli investimenti fatti hanno impegnato 79 miliardi rispetto ai 75 dell'esercizio precedente, totalmente fronteggiati con finanziamenti interni e indirizzati prevalentemente al consolidamento delle strutture di produzione e di diffusione dei programmi. Il bilancio sarà presentato alla prossima assemblea degli azionisti.

Il risultato è stato conseguito — rileva la nota — pur dinanzi ad un raddoppio delle ore di trasmissione televisive passate da 7854 (di cui 894 regionali e locali) nel 1979 a 16.088 (di cui 6803 regionale e locali) nel 1980, principalmente per effetto dell'incidenza sull'intero anno delle trasmissioni della «Terza rete», cominciate il 15 dicembre 1979. La programmazione radiofonica ha occupato 51.232 ore (168 in più rispetto al 1979), di cui 20.711 regionali e 11.534 per l'estero. A fronte di questo servizio, si registra un aumento del numero degli abbonati tv da 13.170.117 (di cui 2.041.870 per la tv a colori) a 13.361.380 (di cui 2.922.064 a colori).

Questi dati sono tanto più significativi — conclude la nota — in quanto si collocano in una fase che ha visto e vede impegnata la Rai in un periodo di costi crescenti e di forti spinte inflattive, *«in un notevole impegno finanziario, oltre che professionale e tecnico, per l'avvio e lo sviluppo della "Terza rete tv" e per il complessivo potenziamento delle trasmissioni. Impegno inteso a garantire una programmazione informativa, culturale e di spettacolo di elevato livello qualitativo e a soddisfare le esigenze degli abbonati nell'ambito degli obblighi e delle finalità del servizio pubblico»*.

Duemila delegate Cgil a convegno

Sindacato maschilista?

ROMA — Le lavoratrici vogliono contare di più nel sindacato, rivendicando una maggiore presenza negli organismi dirigenti, chiedono che alla condizione femminile siano riservati momenti specifici di analisi e di proposte. Su questi temi, e in vista della scadenza congressuale del novembre prossimo, la Cgil ha organizzato per l'8-9 aprile a Roma una conferenza nazionale, alla quale interverranno oltre duemila delegate provenienti da tutta Italia.

Si tratterà di un momento di riflessione su un vasto ventaglio di problemi: l'inserimento della donna nel mercato del lavoro, l'orario, la qualità dei servizi, la salute e la legge 194, la democrazia interna delle istituzioni.

«Molti sono stati i passi in avanti compiuti — ha riconosciuto Maria Lorini, dell'ufficio femminile della Cgil, nel corso di una conferenza stampa —. Nei congressi regionali Cgil dello scorso anno, la partecipazione femminile è stata ampia e sono stati eletti, fra le donne, 2000 nuovi quadri sindacali. Ma non basta: le lavoratrici chiedono, ora, di poter "pesare" davvero nelle decisioni».

Il laborioso accordo raggiunto l'altra notte alla Cee

Prezzi agricoli + 15,5 per cento (il costo della vita salirà del 3%)

BRUXELLES — Il negoziato agricolo si è concluso alle 3 dell'altra mattina con un aumento medio dei prezzi Cee delle derrate del 9,50 per cento (complessivamente il 15,50 per cento per l'Italia), il più alto da molti anni. L'accordo entro la data limite del 1° aprile è stato possibile, secondo un ministro, poiché la svalutazione della lira italiana ha permesso aumenti aggiuntivi per alcuni Paesi e perché la Francia, data la prossimità delle elezioni presidenziali, ha voluto fare presto, sostenuta in questo dalla Germania, il cui cancelliere Schmidt è alleato politico di Giscard d'Estaing.

La svalutazione della lira verde (con cui si calcolano i prezzi agricoli) del 5,84 per cento ha come effetto un rialzo aggiuntivo dei prezzi Cee per l'Italia del 6 per cento, quindi i nostri agricoltori hanno ottenuto un aumento medio superiore al 15 per cento, meno del tasso di inflazione, ma pur sempre un riconoscimento importante delle loro difficoltà. Il ministro dell'Agricoltura Giuseppe Bartolomei ha dichiarato che, secondo i calcoli del suo ministero e di quello del Tesoro, l'indice del costo della vita in Italia aumenterà, in seguito all'accordo di ieri mattina, di meno del 3 per cento.

Non ci sono dubbi che i buoni propositi del commissario agricolo Paul Dalsager, che aveva proposto aumenti medi del 7,5 per cento per limitare i costi della politica agricola, sono stati travolti dalle considerazioni sociali e politiche. Nonostante la difesa fatta dal Regno Unito, il principio della corresponsabilità nelle produzioni è stato fermamente respinto dai ministri, assieme alla supertassa sulla produzione del latte. In totale, il nuovo «pacchetto» costerà ai contribuenti europei 1300 miliardi di lire in più in dodici mesi e le spese agricole sfioreranno i 20 mila miliardi di lire, due terzi dell'intero bilancio della Cee, un primato.

Siamo ormai prossimi all'esaurimento delle risorse proprie della Cee a causa del costo della politica agricola: o si aumenterà il gettito nazionale dell'Iva (ora fermo all'1 per cento) o non si potranno finanziare tutte le politiche comunitarie. Questa misura deve essere approvata all'unanimità dai dieci governi e poi ratificata dai Parlamenti nazionali. Per ora, i maggiori Paesi, meno l'Italia, sono contrari a quella che appare una necessità prossima nel tempo.

Diciamo subito che le sperequazioni e gli squilibri della politica agricola non sono stati corretti in questo lungo negoziato, reso incandescente dalle dimostrazioni di piazza. Come da 23 anni, è l'agricoltura del Nord a uscire vittoriosa, ma quella mediterranea ha ottenuto un parziale ma significativo riconoscimento con l'abbandono dei limiti agli aiuti per i pomodori trasformati e per l'olio di oliva. In Italia, è evidente, aumenterà il prezzo dei generi alimentari nei negozi ma gli agricoltori potranno recuperare il reddito eroso dall'inflazione, come ha dichiarato il ministro Bartolomei ai giornalisti.

Bartolomei ha però negato che vi possa essere una giustificazione ad aumentare il prezzo dello zucchero di 120 lire il chilo, come hanno dichiarato i coltivatori di barbabietole, a causa dell'insuccesso italiano nell'ottenere l'aumento della quota totale di produzione (15 milioni e 680 mila quintali). La quota «A» (quella totalmente garantita) dello zucchero viene aumentata di 900 mila quintali, ma a scapito della quota «B», con un vantaggio molto lieve per l'Italia; ma si deve tenere conto che le quote degli altri Paesi sono state ridotte. Ha commentato Bartolomei: *«Non sono completamente soddisfatto su questo punto ma avrei compromesso l'intero negoziato se avessi insistito»*.

L'Italia ha ottenuto solo 32 unità di conto (37 mila lire) per il premio alla nascita di ogni vitello, contro le 50 mila lire dell'anno scorso. *«Sono stato costretto ad accontentarmi»*, ha detto un po' deluso Bartolomei. Ma poteva andare molto peggio.

Gli aumenti medi dei prezzi Cee per l'Italia sono sostanziali (superiori a quelli degli altri Paesi a causa della svalutazione della lira agricola), non c'è la corresponsabilità dei produttori nelle derrate mediterranee come il grano duro e il tabacco. La Francia dovrà accontentarsi di un aumento medio dei prezzi del 13 per cento, la Germania del 4 per cento circa, a causa del gioco dei meccanismi agro-monetari. Inoltre, la tassa sul latte passa dal 2 al 2,5 per cento, penalizzando soprattutto i grandi produttori continentali. Calano anche le sovvenzioni Cee all'esportazione di latte tedesco in Italia per la stessa ragione. Nel settore degli aiuti nazionali allo zucchero, l'Italia ha ottenuto l'indicizzazione, ma essi saranno autorizzati pienamente solo per il Centro-Sud.

Bartolomei ha difeso con valore e competenza gli interessi dei nostri agricoltori. Non è riuscito, e non poteva riuscire, a ristrutturare la politica agricola comune in due notti di negoziato. Egli si è dichiarato *«complessivamente soddisfatto dei risultati ottenuti»*. L'Italia, ha aggiunto, ha un suo ruolo e un suo spazio nell'Europa, mentre l'autolesionismo crea difficoltà inutili e divisioni nel paese. *«La battaglia non è affatto conclusa»* — ha detto Bartolomei —. *«Noi vogliamo ridiscutere l'intera politica agricola comune. L'agricoltura, assieme alla tecnologia e all'energia, è uno delle grandi sfide mondiali dell'Europa che andrà indietro se non avanzerà. La prima sfida, però, è rappresentata dall'integrazione del Mediterraneo nell'Europa»*. Difatti, il consiglio della Cee ha approvato il regolamento per lo sviluppo degli allevamenti bovini, ovini e caprini in Italia. Si tratta di un programma quinquennale, che comporterà un intervento finanziario della Cee per quasi 450 miliardi di lire ed investimenti nell'agricoltura per 800 miliardi.

Renato Proni

I ritocchi di Bruxelles

Prodotto	Aumento	Prodotto	Aumento
Ortofrutticoli	+ 11 %	Mele	+ 9 %
Pomodori	+ 8 %	Olio d'oliva	+ 9 %
Grano duro	+ 7,5 %	Grano tenero	+ 7,75%
Riso	+ 11 %	Latte	+ 9 %
Burro	+ 8 %	Tabacco	+ 9 %
Zucchero bianco	+ 8,5 %	Bietole da zucch.	+ 8,5 %
Carne bovina	+ 10 %	Carne di maiale	+ 11 %
Vino	+ 10 %	Carne ovina	+ 7,5 %

Prodotto		Aumento
Grana padano	(invecchiato da 30-60 giorni)	+ 9,52%
Grana padano	(invecchiato oltre i sei mesi)	+ 9,83%
Grana reggiano	(invecchiato oltre i sei mesi)	+ 10,81%

(A questi aumenti validi per tutti i dieci Paesi, si aggiunge per l'Italia un aumento del 6 per cento a causa della svalutazione della «lira verde»).

Dalle campagne giudizi contrastanti

Coldiretti: «Risultato apprezzabile» Confagricoltura: «Scoraggiati i surplus» Anca: «Favorite le agricolture forti»

ROMA — «Diamo atto al ministro Bartolomei della tenacia con la quale ha rappresentato al Consiglio dei ministri agricoli di Bruxelles gli interessi italiani, ottenendo il rigetto delle proposte di corresponsabilità finanziaria generalizzata, che avrebbero seriamente danneggiato le produzioni non eccedentarie e, in particolare, quella mediterranea». Lo ha dichiarato il presidente della Coldiretti, Lo Bianco.

«Nonostante un aumento certo insoddisfacente dei prezzi, soprattutto a seguito delle proposte avanzate dal Parlamento europeo, le misure agromonetarie contemporaneamente assunte — ha ancora detto Lo Bianco — attenuano, sia pure limitatamente, le gravi preoccupazioni della vigilia. Il pieno adeguamento della lira verde all'effettivo tasso della moneta resta comunque una rilevante esigenza».

Il presidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra, ha rilevato che di fronte ad alcune indicazioni della commissione, il Consiglio dei ministri — in armonia con i suggerimenti del Parlamento europeo — ha respinto iniziative pericolose, come per esempio una tassazione differenziata e progressiva, a partire dal latte. «Si è fatta anche strada la tesi, sempre sostenuta dalla Confagricoltura, che bisogna colpire il prodotto che non trova collocazione sul mercato e che quindi incide maggiormente sulla spesa comunitaria».

Per l'Anca, l'associazione delle cooperative della Lega «la maratona verde si è conclusa nel modo peggiore per chi si aspettava una sia pur minima correzione di quella tendenza che privilegia sfacciatamente le forti agricolture continentali accumulatrici di eccedenze e che sta portando il bilancio comunitario verso il collasso».

Critica la Confcommercio: «I consumatori italiani saranno chiamati a pagare più cari di almeno il 5% gli acquisti di carni, formaggi, prodotti lattiero-caseari e zucchero».

Il vicepresidente della Confederazione italiana coltivatori, Renato Ognibene, ha espresso un giudizio di grave preoccupazione e per alcuni aspetti fortemente critico, perché pur essendo riusciti ad evitare la penalizzazione delle produzioni mediterranee, le misure adottate, al di là del livello dei prezzi, mantengono inalterate le vecchie logiche della politica agricola comune creatrici di eccedenze, distese improduttive e crescenti squilibri produttivi, territoriali e sociali.

Sparirà il Tocai friulano?

BRUXELLES — *La Commissione Cee è preoccupata per l'esistenza della denominazione «Tocai» per il noto vino tipico friulano, e vuole studiare il problema col governo italiano per sostituirla. Lo afferma Paul Dalsager, commissario Cee all'Agricoltura, nella risposta a un'interrogazione al Parlamento europeo in cui si chiedeva ragione della decisione della Commissione di sopprimere la denominazione «Tokay d'Alsace» (applicata a certi vini alsaziani ottenuti dalla varietà di vitigno «Pinot grigio») e non denominazioni analoghe, simili a quella utilizzata originariamente in Ungheria.*

Il «Tocai friulano», afferma Dalsager, pur essendo geneticamente diverso da quelli provenienti dal «Pinot grigio», e pur avendo una differente ortografia, presenta un rischio di confusione.

Una misura per la sostituzione della denominazione potrà essere però applicata solo in forma progressiva e per un periodo transitorio sufficientemente esteso.

Il commissario Cee, Dalsager: «La Comunità funziona ancora» Giscard d'Estaing: «Se l'adeguamento risulterà insufficiente interverremo direttamente» - I tedeschi chiedono misure integrative

BRUXELLES — Un bilancio della movimentata maratona agricola (mentre i ministri della Comunità discutevano, all'esterno di palazzo Charlemagne migliaia di agricoltori scandivano slogan e innalzavano striscioni per sostenere le rispettive regioni) viene tentato in queste prime ore a Bruxelles.

Soddisfazione per la rapidità con cui i ministri dei «dieci» sono giunti ad una decisione è stata espressa dal commissario Cee per l'Agricoltura, il danese Poul Dalsager.

«E' la prima volta da molti anni che i prezzi vengono puntualmente fissati all'inizio di aprile», ha rilevato Dalsager durante una conferenza stampa. *«Ciò significa che, nonostante le difficoltà, la Comunità Europea funziona»*.

«L'Europa è ancora viva», ha commentato dal canto suo il presidente di turno del Consiglio dei ministri, l'olandese Gerrit Braks. A chi sottolineava che l'aumento dei prezzi agricoli comporterà un rincaro dei prezzi al dettaglio interno al 3%, Dalsager ha risposto: *«Non deve farsi carico solo agli agricoltori per la lotta contro l'inflazione, per questo la Commissione ha modificato la proposta iniziale accettando un aumento maggiore dei prezzi. Non abbiamo mai chiesto ai costruttori di auto e tv di ridurre i loro prezzi, che essi regolarmente aumentano, sulla base dei costi e profitti; cosa, questa, che gli agricoltori non possono fare»*.

Il presidente francese Giscard d'Estaing ha espresso ieri mattina la propria soddisfazione, sia pure moderata, per l'accordo sui prezzi agricoli della Cee intervenuto la notte scorsa a Bruxelles. *«L'accordo* — ha detto — *deve essere interpretato come una manifestazione concreta della volontà di adeguare i prezzi ai costi»*. Ha aggiunto che se questo adeguamento risultasse insufficiente nel corso del 1981, il governo francese interverrà direttamente, *«mettendo in moto i meccanismi che gli agricoltori conoscono bene»*, e con versamenti *«fuori bilancio»*.

Per l'associazione degli agricoltori tedeschi la decisione di Bruxelles non raggiunge l'obiettivo di consolidare i già diminuiti profitti reali, ma migliora sensibilmente la proposta della Commissione. I tedeschi chiedono al governo misure integrative perché, sulla base di un complicato sistema di calcolo, di fatto per i contadini tedeschi l'aumento medio sarà del 4,8 per cento.

Il ministro dell'Industria vuole cambiare il «Cip»

Pandolfi: no al blocco prezzi

ROMA — *«Nessun blocco»*, bensì attuare *«una più moderna politica dei prezzi, trasformando progressivamente in regime di sorveglianza i prezzi attualmente amministrati dal Cip»* è, secondo quando ha dichiarato il ministro Filippo Maria Pandolfi, l'intenzione del ministero per l'Industria. *«L'azione* — ha aggiunto Pandolfi — *si svolgerà secondo due direzioni: una ristrutturazione del Cip (Comitato interministeriale prezzi), alla quale sta lavorando una apposita commissione presieduta da Sabino Cassese che consegnerà le proposte entro maggio, e la realizzazione di un controllo periferico sui prezzi attraverso il sistema informatico delle camere di commercio»*.

Il ministro, aggiungendo che per la riforma del Cip già esistono gli strumenti legislativi necessari, ha specificato che questo programma rientra nella politica a medio termine dei prezzi e non fa parte delle misure contingenti previste dal governo per la fase due.

Quanto alle misure di più immediata attuazione quali un ritocco dei prezzi dei prodotti petroliferi ed eventuali operazioni sulla scala mobile, Pandolfi ha detto di non voler anticipare ciò che è allo studio del governo, mentre ha annunciato che il nuovo piano energetico è pronto e sarà presentato ad un prossimo consiglio dei ministri.

Nel piano energetico si dà molto spazio alla costruzione di nuove centrali sia nucleari che a carbone ed un accenno il ministro lo ha fatto ieri partecipando alla tavola rotonda tenuta al convegno su *«Società meridionale e imprenditori locali»* organizzato dall'Unioncamere.

Parlando degli incentivi a favore del Mezzogiorno, Pandolfi ha ricordato *«l'incentivo energia»* che *«già attivato attraverso la metanizzazione del Mezzogiorno, dovrà essere potenziato con la penetrazione elettrica delle regioni meridionali, per la quale sorge il problema della costruzione di nuove centrali»*.

Auto: le Case Usa tornano ottimiste per il 2° trimestre

DETROIT — Per la prima volta da due anni a questa parte, l'industria Usa dell'auto riuscirà forse ad aumentare nel secondo trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente la produzione di auto. Il piano di sconti offerto dalle case di Detroit è infatti riuscito ad alleggerire le scorte dei rivenditori che adesso stanno ordinando nuove auto per ricostituire gli stock.

Le maggiori case automobilistiche americane prevedono di fabbricare nel secondo trimestre 2.025.100 auto, il 24% in più rispetto alle 1.630.011 unità costruite nello stesso trimestre del 1980. I maggiori aumenti di produzione li prevede la Chrysler, che intende aumentare la produzione del 49,3%. Più ridotti gli aumenti della Gm, +25%, e della Ford, +21,4%. Anche per il mese di aprile è sempre la Chrysler quella che prevede i maggiori aumenti di produzione, +64% rispetto ad un anno fa, contro il 15,6% della Gm e l'11,2% della Ford.

Il Banco Ambrosiano propone un aumento di capitale di 387 miliardi

I «misteri» di Calvi

A cosa serviranno i soldi [illegible] nuova capitalizzazione? - La domanda [illegible] rimasta senza risposta anche all'assemblea degli azionisti - I rapporti con il gruppo Pesenti

MILANO — Roberto Calvi, amministratore delegato del Banco Ambrosiano, è probabilmente convinto [illegible] essere il banchiere più popolare d'Italia. Solo così infatti si spiega la richiesta fatta agli azionisti delle principali società del Gruppo Ambrosiano, Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino e la Centrale, di 387 miliardi [illegible] forma di aumento di capitale a pagamento. Fra le varie operazioni spicca quella [illegible] Banco Ambrosiano che ha deciso [illegible] aumentare il capitale sociale da [illegible] a 30 miliardi, [illegible] miliardi in linea gratuita e il resto a pagamento emettendo 15 milioni di nuove azioni da nominali mille lire a 16 mila lire, con un sovrapprezzo cioè di 15 mila lire, il più alto probabilmente nella storia della Borsa.

Ad un azionista che in assemblea chiedeva di ridurre il sovrapprezzo Calvi non ha neppure risposto limitandosi a rilevare che si tratta [illegible] un prezzo in linea con [illegible] valore della banca.

L'operazione è audace. Basti pensare che le tre banche di interesse nazionale (Commerciale, Credito e Banco di Roma), ciascuna di dimensioni maggiori del Banco Ambrosiano, si accingono a chiedere tutte insieme ai propri azionisti e al mercato non più di 167,5 miliardi, 80 miliardi in meno di Calvi.

Il rischio, tuttavia, di un insuccesso clamoroso appare attualmente limitato sia dal fatto che la Borsa tira da mesi quasi [illegible] pause di riposo sia [illegible] fatto che gli sportelli del [illegible] Ambrosiano, [illegible] Banca Cattolica del Veneto, del Credito Varesino spingono da tempo [illegible] clientela ad investire in azioni, e prima [illegible] tutto, in azioni del Gruppo. Con migliaia [illegible] miliardi in circolazione alla ricerca disperata di un investimento protettivo dall'inflazione non è difficile convogliare parecchie decine e forse qualche centinaio di miliardi sui titoli della scuderia Ambrosiano. Anche perché chi ha investito il i propri soldi negli ultimi due anni ha fatto affari d'oro [illegible] continua a farli a giudicare dall'incessante rialzo delle quotazioni.

[illegible] che servono allora questi miliardi ad [illegible] Gruppo che si vanta di essere floridissimo, la cui capitalizzazione di Borsa è esplosa negli ultimi due anni, i cui titoli sono in aumento (anche se in misura nettamente inferiore all'aumento delle quotazioni)? Certamente non a pagare gli azionisti che quest'anno vedranno aumentare [illegible] proprio dividendo; nel caso dell'Ambrosiano, di 40 lire da 320 a 360 lire, poco più del due per cento del sovrapprezzo di [illegible] nuova azione. La domanda è rimasta senza risposta anche all'assemblea degli azionisti dove per la verità più che un dialogo fra gruppi di controllo e di minoranza, come auspica [illegible] nuova Consob, si recita da anni un monologo di Roberto Calvi interrotto [illegible] qualche domanda che da invariabilmente ai partecipanti [illegible] sensazione di un copione largamente sperimentato.

Circondare la banca di mistero è [illegible] specialità [illegible] Calvi e dell'Ambrosiano. In Borsa [illegible] dice per esempio che sia stato [illegible] gruppo Ambrosiano a comprare il 10 per cento dell'Italmobiliare, gruppo Pesenti, dall'Ifi e che a quell'acquisto [illegible] sia aggiunto un nuovo pacco [illegible] mila titoli Italmobiliare. Se così fosse verrebbe confermata l'ipotesi che la strategia di Calvi [illegible] essenzialmente quella [illegible] impadronirsi gradualmente dell'impero bancario, assicurativo e industriale di Carlo Pesenti. Il boccone Pesenti, tuttavia, potrebbe essere troppo grosso anche per il capace stomaco dell'Ambrosiano che insieme alla Cattolica del Veneto e al Varesino raccolgono oltre 10 mila miliardi [illegible] risparmi soprattutto in provincia [illegible] (Veneto [illegible] Alta Lombardia), dove si pagano bassi interessi, e impiegano nelle zone più industrializzate del Paese.

Nonostante il riserbo [illegible] l'atmosfera [illegible] mistero che [illegible] circonda [illegible] Banco Ambrosiano attribuiti [illegible] alcuni ad una timidezza quasi morbosa di Calvi [illegible] ad una forma invece di megalomania, qualche cosa è emerso dell'attività [illegible] questo istituto di credito milanese un tempo controllato dalla Curia [illegible] cui oggi non si conosce neppure bene l'azionista di maggioranza. Si è scoperto per esempio che l'Ambrosiano era il maggiore creditore di Genghini, [illegible] costruttore fallito in seguito a grossi lavori [illegible] Arabia Saudita che [illegible] a portare a termine, con una esposizione valutata intorno ai 60 miliardi. Dalle audizioni delle commissioni Colajanni al Senato, che indaga sui problemi finanziari della grande impresa, [illegible] emerse che il [illegible] Ambrosiano aveva forti esposizioni verso l'industria pubblica, [illegible] a cominciare [illegible] Finsider, che oggi notoriamente è alla vigilia del collasso in mancanza di un massiccio consolidamento. Sono queste le posizioni che l'aumento di capitale deve finanziare? Se la domanda venisse rivolta in assemblea a Roberto Calvi sarebbe probabilmente destinata, come sempre, a restare senza risposta.

Marco Borsa

A Ferruzzi il 30% della Beghin-Say

PARIGI — Confermando le previsioni, si è conclusa in modo salomonico la lotta per [illegible] controllo della «Beghin-Say», principale produttore europeo di zucchero: la francese «Suez Vernes» e l'italiano «Ferruzzi» possiedono ognuno il 30% del pacchetto di azioni.

Il consiglio di amministrazione comprenderà undici persone: cinque per ognuno dei gruppi maggioritari e una della «So[illegible] europea [illegible] l'espansione della barbabietola».

Già 10 istituti occidentali [illegible] Cina, molti altri in [illegible] d'attesa

Pechino nei sogni del banchiere

PECHINO — In una vasta camera al secondo piano del principale hotel di Pechino, Yukio Takigawa, il primo banchiere straniero autorizzato ad installarsi nella capitale cinese, s'inchina rispettosamente, alla moda giapponese, davanti ad alcuni clienti prima di accompagnarli alla porta. E' questo uno dei tanti sintomi dell'apertura della Cina Popolare al mondo esterno, dopo decenni d'isolamento.

Questo cittadino giapponese di una cinquantina d'anni è dal febbraio [illegible] il rappresentante permanente a Pechino della più grande banca commerciale nipponica, la «B[illegible] Tokyo». Da quella data, malgrado la politica [illegible] ridimensionamento dei grandi progetti [illegible] sviluppo industriale [illegible] Cina, altri nove banchieri, tra cui una donna, si [illegible] uniti a lui [illegible] Pechino, in rappresentanza di alcune tra le più grandi banche mondiali.

Si tratta, in ordine d'arrivo, di un'altra grande banca giapponese, la «Exim Bank», della «Hong Kong and Shanghai Bank» (Hong Kong), di tre istituti di credito statunitensi (la «First National City Bank of Chicago», la «Bank of America» e la «Chase Manhattan») e infine di quattro grandi banche europee. Queste ultime sono la «Midland Bank» (Gran Bretagna), la «Banque Nationale de Paris» (Francia), la Banca Commerciale Italiana e la Banca Nazionale del Lavoro.

Ma questa è solo la pattuglia di [illegible]; molti altri premono per poter entrare. Alle banche citate se ne devono aggiungere altre che, per ragioni diverse, si trovano in una situazione particolare. Le tre banche costituite soprattutto [illegible] i capitali dei cinesi d'oltremare, la «Chartered Bank» di Hong Kong, la «Bank of East Asia», sempre di Hong Kong, e la «Chinese Banking Corporation» di Singapore [illegible] una filiale a Shanghai. Poi c'è il caso molto curioso [illegible] un istituto [illegible] credito francese, la «Banque d'Indochine et de Suez» (Indo-Suez), [illegible] cui agenzia di Shanghai non è stata [illegible] chiusa, neppure nei periodi più oscuri della «rivoluzione culturale».

Il personale francese era stato costretto a lasciare la Cina alla fine degli [illegible] '50, ma sei impiegati cinesi hanno continuato in tutti questi anni a lavorare nell'agenzia e a percepire ogni mese il loro stipendio. Da tempo l'Indo-Suez [illegible] chiesto [illegible] regolarizzare questa insolita situazione; vorrebbe infatti aprire un [illegible] ufficio di rappresentanza a Pechino [illegible] riprendere il controllo e l'attività dell'agenzia di Shanghai.

Nessuna banca straniera è stata finora autorizzata a istituire normali sportelli aperti al pubblico ad [illegible] «Hong Kong and Shanghai Bank». Tuttavia tutti i banchieri stranieri si dicono convinti [illegible] necessità di trovarsi presenti sul posto «per quando [illegible] affari riprenderanno veramente». Per ora, dopo l'euforia degli anni 1978-79, il «riaggiustamento economico» cinese ha colpito in varia misura l'attività delle banche straniere, soprattutto di quelle giapponesi che finanziano la maggior parte dei grandi progetti industriali. [illegible] la seconda fase dell'acciaieria di Baoshan, ora sospesi [illegible] annullati da Pechino. I cinesi sono molto riluttanti ad indebitarsi con l'estero e [illegible] hanno neppure utilizzato alcune linee [illegible] credito loro accordate. Il debito cinese [illegible] l'estero è solo un ventesimo [illegible] quello di un Paese come il Brasile.

La società (Eni) ha fatturato 3825 miliardi nel 1980

Q[illegible] 73 miliardi l'utile Snam

ROMA — La Snam (società del gruppo Eni) ha chiuso l'esercizio 1980 con [illegible] utile di quasi 73 miliardi di lire dopo aver effettuato accantonamenti per 312 miliardi. Dal bilancio approvato dal consiglio d'amministra[illegible] [illegible] rileva, in particolare, che la Snam ha registrato l'anno scorso un fatturato lordo di 3825 miliardi di lire contro i 2515 miliardi del 1979.

Gli investimenti eseguiti in Italia — informa una nota dell'Eni — ammontano a 445 miliardi di lire cui vanno aggiunti i 494 miliardi di lire investiti all'estero (Tunisia e Canale di Sicilia).

Nel corso del [illegible] la Snam ha distribuito quasi 27 miliardi di metri cubi di metano, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente. [illegible] trasporto di materie [illegible] prime ha riguardato oltre 21 milioni di tonnellate di prodotti con la fl[illegible] Snam e oltre 27 milioni di tonnellate con i suoi oleodotti.

La Snam ha assicurato nel 1980 il fabbisogno di gas naturale italiano con [illegible] produzione nazionale (47 per cento) e le importazioni (53 per cento, di cui circa sei milioni e mezzo di metri cubi sia dall'Unione Sovietica, sia [illegible] Olanda e [illegible] milione 250 mila metri cubi dalla Libia).

La relazione approvata [illegible] consiglio d'amministrazione sottolinea «il rilevante incremento subito dai costi di approvvigionamento del gas che sono lievitati del 75 per cento mentre i ricavi [illegible] cresciuti del [illegible] per cento.

Fava, neo-direttore generale Indesit

TORINO — Nell'ambito della propria ristrutturazione la Indesit Spa comunica che l'ingegner Giovanni Fava è stato chiamato a ricoprire [illegible] carica [illegible] direttore elettrodomestici.

L'ing. Fava, 47 anni, piemontese, proviene dal settore metalmeccanico dove ha ricoperto le cariche di amministratore delegato e direttore generale presso alcune aziende multinazionali.

Magirus Deutz

[illegible]

TORINO — Bernd Kosegarten è stato nominato membro del Collettivo di Direzione della Magirus Deutz A.G., la società tedesca produttrice di autocarri che fa parte dell'Iveco.

[illegible] un secondo tempo è previsto che Kosegarten assuma la presidenza del Collettivo [illegible] Direzione [illegible] società in sostituzione [illegible] Heinz W. [illegible] che [illegible] occuperà esclusivamente del settore tecnico dell'Iveco (progettazione, produzione, acquisti e qualità).

Bernd Kosegarten, che sarà il secondo membro tedesco del Comitato Direttivo allargato dell'Iveco, è stato fino alla fine del 1980 Direttore Commerciale della VFW e responsabile [illegible]merciale della Erno.

La Saiag distribuirà 40 lire

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Saiag ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1980, che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti. Il bilancio chiude con un utile di 761 milioni, contro i [illegible] del precedente esercizio, e permetterà la distribuzione [illegible] dividendo di lire [illegible] azione (40 nel [illegible]. Agli azionisti sarà inoltre assegnata gratuitamente una azione ogni 3 possedute.

Il margine prima degli ammortamenti ammonta a 3182 milioni di lire e presenta un incremento di 1280 milioni, pari al 68%, rispetto al 1979. [illegible] margine tiene già conto di stanziamenti a fondi imposte e rischi di 585 [illegible] lire.

La relazione [illegible] consiglio rileva che i ricavi vendite 1980 ammontano a 38,9 miliardi, con un incremento del 20% rispetto al precedente esercizio. I ricavi [illegible] mercato [illegible]o hanno segnato un aumento del 16% mentre le esportazioni [illegible] progredite di circa il 36% e rappresentano il 29% del totale.

Gli investimenti hanno superato i 1900 milioni ed hanno interessato la razionalizzazione di quasi tutte le linee di produzione e il miglioramento delle condizioni ambientali.

Nel gruppo i ricavi aggregati nel 1980 sono stati di 88 miliardi, con un incremento del 21% rispetto all'anno precedente. Le vendite all'estero rappresentano il 28% del totale e sono aumentate del 22%.

Il presidente della Saiag, Cornelio Valetto, ha manifestato soddisfazione per i risultati raggiunti [illegible] 1980, grazie soprattutto all'intensa [illegible] del 1° semestre. Nonostante la grave crisi del settore auto, secondo Valetto, che ha contenuto l'espansione della produzione, si può guardare all'avvenire con minor preoccupazione, grazie alle decisioni degli anni scorsi che hanno portato ad una diversificazione dei prodotti e dei mercati.

Chi è in guadagno tende a realizzare

La [illegible] (+0,98%) nonostante le vendite

	2/4	1/4
Indice COMIT base 1972=100	252	249,79

Indice COMIT base 1972=100 (scala 245–255)

MILANO — Scambi vivaci, con selettivi rialzi nei prezzi. L'azione [illegible] denaro, a differenza di quanto avvenuto mercoledì, è apparsa molto selettiva e discontinua: da qui [illegible] ampie oscillazioni, denunciate soprattutto dai valori più speculati, e i contrasti affiorati dalle chiamate di chiusura.

Dopo rinnovati spunti del denaro sui valori del gruppo Pesenti e di quello Centrale, oltre che su alcuni assicurativi e su qualche finanziario, la riunione è proseguita su toni di più sostanziali realizzi, tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite. Per contro, il ripresentarsi di correnti di acquisto su determinati valori ha consentito alla quota [illegible] progredire [illegible] L'indice Comit, infatti, è passato da 249,79 a 252,25 (+0,98%); l'indice «Il Sole - 24 Ore» è salito da 91,83 a 93,06 (+1,34).

Al listino hanno conservato ampie plusvalenze le Olga (+6,4%), Saffa risp. e Fiscambi (+5,5%), Cementir (+4,7%), Ras (+4,8%), Centenari e Zinelli, Ras pro rata (+3,68%), Generali, Alleanza e Interbanca (+2,7%), Sai (+2,5%), Bonifiche Siele e Pirelli Spa (+2,1%), seguite da Fiat, Pirelli e C. e Toro. In assestamento le Silos (—7%), Vi[illegible] priv. (—4%), Mondadori (—3,5%), Burgo priv. (—3,3%), Montedison (—2,5%), Centrale (—2,3%), Siossigeno (—2%), Ifil e Credit (—1,5%), e Cir (—1%).

Nel dopolistino calme le Alleanza, Generali, Centrale, Pirelli Spa e migliori le Fiat, Italcementi, Burgo.

A Torino il mercato azionario ha continuato a mantenersi su basi resistenti. La domanda è stata piuttosto selettiva interessando in particolare gli industriali e gli Assicurativi. Le Fiat sono state scambiate a prezzi in ascesa e così [illegible] Generali e [illegible] Ras. Calmi i valori locali.

Diritti: Centrale sott. obbl. cv. 1130; Dir. Florio pag. 1360; Dir. Milano Am. [illegible] 5000.

Fisco: in anticipo modello «770»

ROMA — Il ministero delle Finanze ricorda che a partire dall'anno in corso la dichiarazione dei redditi «Modello 770» deve essere presentata dai sostituti di imposta (datori di lavoro) nel periodo compreso tra il primo e il 30 aprile e cioè [illegible] mese di anticipo rispetto agli anni scorsi. Restano confermati i termini previsti per la presen[illegible] di tutte le altre dichiarazioni dei redditi, modelli 770 bis, 760, 750 e 740, nonché dei modelli 101.

Il modello «770» deve essere presentato dai titolari di imprese individuali, dai soggetti esercitanti arti e professioni e dalle società e dagli enti che nel corso del 1980 ha[illegible] operato ritenute fiscali a titolo di acconto su retribuzioni a dipendenti, su compensi a lavoratori autonomi o [illegible] redditi di capitale.

Il modello 770 comprende un quadro «A» dedicato ai redditi di lavoro dipendente pagati dal dichiarante e alle ritenute applicate, un quadro «B» dedicato alle indennità di fine rapporto liquidate, un quadro «C» per i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, un quadro «D» per i redditi di lavoro autonomo e tre quadri (E, F, G) per i redditi di capitale, gli interessi e gli utili distribuiti.

Olivetti, accordo con società Usa

IVREA — La «Olivetti Peripheral Equipment», società [illegible] gruppo Olivetti, che opera [illegible] settore delle unità periferiche [illegible] calcolatori, ha stipulato [illegible] accordo con la «Irwin International» (Michigan, Usa), in base al quale acquisisce l'esclusiva di fabbricazione e vendita in Europa di un'unità di memoria magnetica [illegible] prestazioni [illegible]lto elevate (10 milioni di caratteri [illegible] un unico disco del diametro [illegible] 13 centimetri). E' previsto che la fabbricazione inizi in Italia nel corso del 1982.

L'unità, oltre ad essere utiliz[illegible] nei sistemi Olivetti, verrà anche offerta ad altri costruttori di calcolatori.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	170.000-180.000
Sterlina n.c.	167.000-187.000
Marengo it.	120.000-140.000
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	640.000-720.000
50 Pesos mess.	700.000-780.000
Krugerrand	560.000-640.000
Argento (*)	421-438
Platino (*)	18.110

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	80	—
» » 5,50% 69	[illegible]	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	[illegible]	—
» » 6% 72	[illegible]	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	[illegible]	—
» » » 1/3/82	98 70	—
» » » 1/5/82 I	98 60	—
» » » 1/5/82 II	98 50	—
» » » 1/7/82	97 60	—
» » » 1/10/82	97 40	+ 0 40
» » » 1/1/83	[illegible]	+ 0 60
B.T.N. 5,50% 1982	90 80	—
B.T.O. 12% 1982 I	85 60	— [illegible]
» 12% 1982 II	[illegible]	— 0 80
» 12% 1983	87 50	— [illegible]
» 12% 1984 I	88	—
» 12% 1984 II	87 30	— 0 70
» 12% 1984 III	87 20	— 0 30
» 12% 1987	80	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	70 10	—
» » '69 II	66	+ [illegible]
» 7% '73	52 80	— 1 70
Enel '74 indiciz.	137	—
» 10% '75 II	[illegible]	—
» '77 ind. II	120	+ 0 70
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 indiciz.	88	—
I.R.I. 6% '64	87 50	—
I.R.I. 6% '65	79 50	—
A[illegible] 6% '68 I	64 50	—
» 6% '69	60	—
» 7% '72	71	—
OO.PP. 6%	48 20	—
» 7%	48 50	—
» 8% Auto '75	47	—
» Inl. Sl. 6% IV	63	+ 2
» Inl. Sl. 7% IV	[illegible]	+ 1
» Anas 6% 66	[illegible]	—
» » 7% 72 I	44 50	—
» Autostr. 7% II	45	— 3

Titoli	2-4	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	66 50	— 1 40
» 6% '67	65	—
» 7% '72 II	81	— 1
A.F.S. 7% '70	[illegible]	— 0 60
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% So VIII	58	—
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	67 [illegible]	— 0 60
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	46	+ 5
Imi XXVI 6%	65 70	[illegible]
» XXIX 7%	[illegible]	—
» XXXIII 7%	68	+ 2
» XXXVIII 7%	59	—
» XLII 6%	58	—
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	80 50	— 0 50
S. Paolo 6%	55	— 0 50
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	52	—
» » 6%	52 60	— 0 50
» » 7%	60	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	75	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	80 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	84	— 2
RIV 5,50%	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	404	—
M. Sip 7%	77 60	—
M. Spirito 7%	402	+ 22
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo It. 12%	[illegible]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 1-4	Banconote (Milano) 2-4	Esportazione (Milano) 1-4	Esportazione (Milano) 2-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-4
Dollaro Usa	1047	1045,50	[illegible]	1045,70	1045,75	1045,75
Dollaro Usa t.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	[illegible]	[illegible]	883,50	884,20	883,40	884,30
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	495	497	498,85	498,85	498,80	498,95
Fiorino o[illegible]	446	446	450,23	450,07	450,23	449,865
Franco belga	28,80	28	30,504	30,438	30,502	30,435
Franco francese	211,75	211,75	211,30	211,35	211,18	211,375
Sterlina	2346	2345	2344,83	2340,25	2344,175	2340,525
Lira irlandese	1780	1780	1820	[illegible]	1820	1820
Corona danese	156	156,50	156,75	156,52	156,615	156,51
Corona norvegese	190	190	194,62	194,69	194,61	194,67
Corona svedese	222	222	228,08	228,12	228,065	228,135
Franco svizzero	544,50	544,50	545,38	546,77	545,345	546,91
Scellino austriaco	71	70,60	70,60	70,50	70,52	70,537
Escudo portoghese	16,60	16,50	16,50	16,50	16,52	16,532
Peseta spagnola	12	11,75	12,299	12,283	12,289	12,296
Yen giapponese	4,80	4,70	4,945	4,910	4,941	4,919
Dinaro taglio gr.	28,75	28,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5800	+ 200	
Bonifiche Ferr	[illegible]	— 400	
Chieri & Forti	7990	— 152	
Eridania	16499	+ 69	
Imm. Vittoria	35100	+ 1200	
Ind. Buitoni P.	5050	— 30	
Buitoni risp.	4950	— 45	
Sarmide ord.	170	—	
Sarmide priv.	150	—	
Sarmide risp.	222	+ 11	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	52890	+ 1490	
Ausonia	3430	+ 80	
C. Ass. Mi ord.	25490	—	
C. Ass. Mi priv.	22500	+ [illegible]	
C. Latina ord.	1740	+ 39 50	
C. Latina priv.	1356	[illegible] 7	
FIRS	2865	+ [illegible]	
FIRS risp.	1670	— 70	
Generali	160450	+ 4480	
Italia Ass.	39250	+ 250	
L'Abeille Ital.	56300	— 500	
La Fondiaria	51490	+ [illegible]	
RAS	147100	[illegible]	
RAS god. 1-1-81	139890	+ 4990	
SAI	33350	+ 840	
Toro Ass. ord.	55200	+ 800	
Toro Ass. pr.	48400	— 100	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	82000	—	
Banco Roma	82520	+ 220	
Banco Lariano	14301	+ 101	
Cred. Italiano	9850	— 148	
Cred. Varesino	21050	+ 250	
Interbanca pr.	43000	+ 1150	
Mediobanca	108000	+ 1500	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1349	—	
Burgo ord.	12000	+ 20	
Burgo priv.	11930	+ 31	
De Medici	815	— 34	
Mondadori pr.	7520	— 273	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5898	+ 259	
Pozzi-Ginori	165 50	+ 13 50	
Pozzi-Ginori r.	123	+ 2	
Eternit	n. r.	—	
Eternit pref.	830	+ 80	
Italcementi	53700	+ 205	
Italcementi r.	65000	+ 1000	
Unicem	25600	— 200	
CHIMICI			
Anic	980	+ 9	
Caffaro	457	+ 12	
Caffaro r.	680	— 30	
Farmit. Erba o.	8212	+ 150	

Titoli	2-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1134	+ 3	
Lepetit	51000	+ [illegible]	
Lepetit priv.	49500	— [illegible]	
Mira Lanza	20740	— 260	
Montedison	269	— 7	
Perlier	6280	—	
Pierrel	1610	— [illegible]	
Saffa	[illegible]	+ 100	
Saffa risp.	[illegible]	+ 490	
Siossigeno	22620	— 470	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	397	— 1	
La Rinasc. p.	350	+ 4	
Silos	7781	— 589	
Standa	3210	+ 59	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1410	— 8	
Ausiliare	[illegible]	[illegible] 110	
Autostr. To-Mi	3600	+ 90	
[illegible]	[illegible]	+ 40	
NAI	212 50	— 1 50	
Nord Milano	2950	+ [illegible]	
SIP	1438	— 1	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1190	+ 50	
Magneti M. risp.	1050	—	
E. Marelli	268	+ 14	
Tecnomasio	460	+ 9 50	
[illegible]			
Acqua Marcia	8019	— 21	
Agricola	26680	+ 380	
Bastogi IRBS	891	+ 0 50	
Bonif. Siele	41600	+ 905	
Borgosesia o.	6300	+ 200	
Borgosesia r.	6200	+ 350	
Brioschi	[illegible]	—	
Bulon		— 90	
La Centrale	8450	— 200	
Fin. E. Breda	3300	— 100	
Finmare	80	— 2 50	
Finsider	93	+ 3 25	
Fiscambi	6300	+ [illegible]	
Generalfin	1130	— 8	
GIM	6295	— 1	
IFI priv.	[illegible]	— 8	
IFIL	8450	— 140	
Invest	[illegible]	— 21	
Italmobiliare	224000	[illegible] 9000	
Mittel	1899	+ 14	
Partec. Finanz.	1430	—	
Pirelli & C.	5600	+ 70	
Pirelli SpA	3410	+ [illegible]	
Rejna	14000	—	
Rejna risp.	12500	—	
Riva Finanz.	11200	[illegible] 230	
Sarom	1680	+ 60	
SME	2810	—	
SMI	5520	+ 85	
Stet	1280	+ 40	
Terme Acqui	1850	— 10	

Titoli	2-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	11490	+ [illegible]	
B.I.I. ord.	1269	+ 19	
B.I.I. risp.	1270	+ 20	
COGE	3739	— 6	
Cond. Acque	340	— 1	
De Angeli Frua	29505	— [illegible]	
Finrex	2300	— 150	
G. Imm. Sogene	2390	[illegible] 9	
Iniziative Ed.	45020	+ 510	
ISVIM	27500	—	
Milano Centr.	60210	+ 70	
Risanamento	20190	+ 40	
SIFA	1800	+ 1	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2388	+ [illegible]	
FIAT priv.	1725	— [illegible]	
Franco Tosi	41200	—	
Gilardini	5640	+ 30	
Olivetti ord.	4790	— 10	
Olivetti (1-7-80)	4580	— [illegible]	
Olivetti priv.	4230	— 20	
Westinghouse	31700	+ 200	
Worthington	3830	— [illegible]	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	212	— 29 25	
Falck ord.	4250	+ 40	
Falck risp.	4240	— 11	
Falck risp. 1-1-81	4010	— 89	
Ilssa-Viola	2101	— 99	
Italsider	300	— [illegible]	
La Magona	3990	—	
Pertusola	1370	+ 20	
Trafilerie	1858	+ 24	
TESSILI			
Cent. e Zinelli	46	+ [illegible]	
Cantoni	13500	+ 90	
Cucirini	4875	+ [illegible]	
Cascami Seta	7100	— 400	
FISAC	9800	[illegible] 220	
Linif. e Can. o.	2510	+ 21	
Linif. e Can. r.	2131	+ 11	
Marzotto priv.	3010	— 41	
Olcese Venez.	7325	+ 1 25	
Rotondi	19500	— 300	
Snia Visc. o.	1310	—	
Snia ord. 1-10-80	1120	+ 15	
Snia Visc. p.	1170	— [illegible]	
Unione Man.	30310	—	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	— 30	
Acq. De Ferr. r.	[illegible]	+ 148	
Acque Potabili	[illegible]	+ 20	
Calzat. Varese	[illegible]	—	
CIGA Hotels	11500	+ [illegible]	
CIR	17270	— [illegible]	
CIR (1-7-80)	17150	— [illegible]	
CIR risp.	17500	+ [illegible]	
CIR r. (1-7-80)	17200	— [illegible]	
Pacchetti	200	+ 4 50	
Tripcovich	7280	+ 58	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5700	— 300
Eridania	16300	— 500
Fiano	590	— [illegible]
Agricola Vittoria	[illegible]	+ [illegible]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25600	+ 450
[illegible]. Ass. Milano risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	1725	+ 5
Comp. Latina priv.	1330	+ 10
Generali	160000	+ 4000
RAS	[illegible]	+ 6200
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	33400	+ [illegible]
Toro Ass. ord.	55200	+ 1200
Toro Ass. priv.	48300	— 50
BANCARI		
B. Comm. Italiana	82200	[illegible]
Banco di Roma	82500	—
Credito Italiano	9800	— 175
Interbanca priv.	41500	—
Mediobanca	105200	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12290	[illegible] 290
Burgo priv.	11900	[illegible] 50
Cart. Ital. Riunite	225	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	148	— 2
Pozzi Ginori risp.	123	— 2
Eternit ord.	[illegible]	+ 105
Eternit pref.	740	+ 10
Unicem	26000	—
CHIMICI		
Anic	970	—
Italgas	1130	— 10
Mira Lanza	20950	—
[illegible]	268 50	+ 6
Paramatti	1580	— 10
Pierrel	[illegible]	—
Saffa ord.	6200	— 50

Titoli	2-4	Variaz.
Saffa risp.	[illegible]	— 150
SAIAG	[illegible]	+ 10
Schiapparelli	1795	+ 60
COMMERCIO		
Rinascente ord.	398	— 1
Rinascente priv.	348	— 2
Silos Genova	7500	— 700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1440	— 10
Autostr. To-Mi	3600	+ 100
Italcable	[illegible]	—
NAI	[illegible]	— 4 60
SIP	1410	+ 35
Torino Nord	66	+ 2
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1080	+ 2
M. Marelli r.	1050	+ 50
E. Marelli	252	+ 3
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[illegible]	[illegible]
Borgosesia ord.	9000	+ [illegible]
Borgosesia risp.	8000	— 200
Centrale	8400	— 250
Finsider	90	— 3
GIM	6200	—
IFI priv.	7420	— 80
IFIL	8410	— 100
Invest	5520	+ 20
Mittel	1890	—
Fiscambi	6030	+ 230
Pirelli & C.	5500	—
Pirelli S.p.A.	2395	+ 5
SAROM	1650	— 70
SME	2800	—
SMI	[illegible]	—
SIFA	[illegible]	—
STET	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1260	+ [illegible]
B.I.I. risp.	[illegible]	+ 10
Condotte Acqua	[illegible]	—

Titoli	2-4	Variaz.
Fer-Co	407	—
Gen. Imm. Sogene	2380	—
I.P.I.	4600	— 20
ISVIM	28000	—
Risan. Napoli	20000	+ 100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[illegible]	+ 70
FIAT ord.	2451	—
FIAT priv.	1710	—
Gilardini	5530	+ 50
Graziano	1510	+ 50
Olivetti ord.	4810	+ 110
Olivetti priv.	[illegible]	+ 150
Olivetti (1/7/[illegible])	[illegible]	+ 200
Westing[illegible]	31500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	183	+ [illegible]
Fornara	[illegible]	— [illegible]
Italsider	305	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	13400	+ 50
Fisac	90	— 3
Snia Viscosa ord.	1110	—
Snia Viscosa ord. 1-[illegible]	—	—
Snia Viscosa priv.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	—
CIGA	10800	+ 150
CIR	17350	— [illegible]
CIR (1/7/80)	17300	—
CIR risp.	17300	—
CIR risp. (1/7/80)	17300	—
Pacchetti	205	+ [illegible]
[illegible] CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	460	+ 20
Mira L. 13% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	118	94,744	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	177	91,951	18,05
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[illegible]	84,394	18,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-4		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,80	23,43
Fonditalia	»	23,09	—
Interfund	»	14,99	—
Int. S. Fund	»	12,15	—
Multinvest	»	18,86	19,44
Italfortune	»	13,35	14,16
Italunion	»	12,09	13,18
Mediol. Sel.	»	17,55	19,08
Rominvest	»	17,68	18,74
Tre R	lire	10.990	—
Eur '69	fr. sv.	178,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-4	2-4
Londra	514,25	519,60
Zurigo	516,00	521,00
Parigi	[illegible]	537,30
New York	514,25	514,50
Milano (lire al grammo)	17.450	17.500
Hong Kong	515,50	518,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,250	18,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	18,250	18,750
2 mesi	18,375	18,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura del Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-4	Zurigo (in fr. sv.) 2-4	Francoforte (in marchi) 1-4	Francoforte (in marchi) 2-4	Londra (per sterlina) 1-4	Londra (per sterlina) 2-4	Parigi (in fr. fr.) 1-4	Parigi (in fr. fr.) 2-4
Dollaro	1,917-1,918	1,918-1,[illegible]	2,098-2,0[illegible]	2,104-2,106	2,238-2,239	2,228-2,229	4,944-4,955	4,944-4,955
Franco svizzero	—	—	109,3-109,4*	109,6-109,7*	4,294-4,303	4,274-4,289	257,8-258,4*	258,3-259,0*
Franco francese	38,84-38,69*	38,57-38,84*	42,34-42,41*	42,43-42,48*	11,08-11,11	11,07-11,10	—	—
Marco	91,30-91,41*	91,11-91,23*	—	—	4,702-4,705	4,696-4,704	235,7-236,3*	235,8-236,3*
Sterlina	4,494-4,400	4,283-4,288	4,698-4,703	4,699-4,704	—	—	11,08-11,11	11,06-11,08
Yen	0,903-0,905*	0,898-0,900*	[illegible].001*	0,985-0,988*	473,3-474,9	475,3-476,8	2,338-2,341*	2,324-2,330*
Lira	0,182-0,183*	0,182-0,183*	2,001-2,005**	2,010-2,201**	2338-2348	2335-2348	4,728-4,739**	4,727-4,740**

* per cento   ** per mille unità

A Torino dall'8 al 12 aprile

Automotor '81 grande rassegna dei componenti

Organizzato dal Salone internazionale dell'automobile, mercoledì 8 aprile [illegible] a Torino-Esposizioni la quinta edizione di «Automotor», manifestazione specia[illegible] a carattere professionale dedicata all'assistenza tecnica dell'automobile, ai ricambi, [illegible] attrezzature per autofficine, [illegible] componenti, agli accessori. Rimarrà aperta [illegible] al 12 aprile.

Nata nel 1973 e immediatamente rivelatasi di grande importanza per le attività [illegible] «indotto auto», che integrano e completano l'industria automobilistica propriamente detta, [illegible] manifestazione — [illegible] svolge ad anni alterni — ha avuto [illegible] crescente nelle edizioni successive, tanto che l'area espositiva è passata dagli originari 12 mila [illegible] agli [illegible] 25 mila, e gli espositori [illegible] 270 di dieci paesi ai 475 di dodici nazioni di quest'anno.

Gli scopi di Automotor sono evidenti: da un lato [illegible] tenere i contatti tra le aziende specializzate e la clientela negli anni [illegible] cui non è organizzato il Salone delle vetture; dall'altro presentare [illegible] più recenti novità, i progressi realizzati negli importantissimi settori cui la mostra è dedicata. Il ricordato sviluppo in termini [illegible] spazio e [illegible] partecipanti cui si è assistito dal 1973 a oggi ne è la dimostrazione più convincente. Così come la crescente attenzione dedicata all'iniziativa da parte [illegible] operatori provenienti anche dall'estero, e in particolare da paesi africani, asiatici e latino-americani; dove più recente è [illegible] la spinta alla motorizzazione, e che cercano di colmare vuoti di approvvigionamento di parti e macchinari.

Un altro aspetto della mostra riguarda più direttamente l'Italia. L'invecchiamento del parco automobilistico e il prolungamento dell'età media delle vetture, arrivata a superare i 1[illegible] anni, nonché il finalmente più severo controllo dell'usato [illegible] effetti della sicurezza della circolazione, ha portato in primo piano il problema delle revisioni meccaniche e [illegible] sostituzione di parti diventate pericolose o comunque tali da incidere sull'efficienza dei veicoli. Ecco dunque l'opportunità [illegible] stabilire [illegible] contatto immediato e globale tra industria specializzata nella componentistica, nei ricambi e nelle attrezzature [illegible] officina e i tecnici delle riparazioni, carrozzieri, garagisti, operatori commerciali del settore.

E' opportuno ricordare, a questo proposito, l'importanza dell'assistenza nel quadro della competizione [illegible]merciale, e in misura non certo inferiore la funzione [illegible] componentistica agli effetti della sempre più [illegible]cessaria razionalizzazione produttiva e quindi della stessa competitività dell'industria automobilistica, essendo oggi ben chiaro che l'industria stessa è probabilmente destinata a trasformarsi in organizzazioni [illegible] montaggio finale di sistemi di componenti sempre più evoluti e [illegible]. Questo insieme [illegible] problemi costituisce la ragione [illegible] essere [illegible] Automotor, che anche [illegible] il normale pubblico di utenti può rappresentare un'attraente ricerca di novità.

Ferruccio Bernabò

Un interessante dispositivo per attenuare la fatica del pilota

Nel «Tornado» i dati di volo si leggono sul parabrezza

Le informazioni di volta in volta indispensabili vengono preselezionate su un apposito quadretto di controllo - Il sistema potrebbe essere adottato in avvenire anche sugli autoveicoli?

Tra le tecnologie d'avanguardia che caratterizzano il Tornado — l'aereo «multiruolo» di cui l'Aeritalia ha recentemente consegnato all'Aeronautica italiana il primo di 100 esemplari — figura [illegible] dispositivo di grande importanza operativa. Serve a rendere più precisa e meno faticosa la condotta del volo ed è denominato «presentazione dei dati a testa alta»: [illegible] sigle HUD, dalle iniziali della equivalente espressione inglese «Head Up Display».

Per rendersi conto dell'interesse [illegible] dispositivo occorre considerare che una componente importante della fatica del pilotaggio deriva dalla necessità, per il pilota, di mettere continuamente ed alternativamente a fuoco le immagini degli strumenti — a poca distanza dagli occhi nella penombra del cruscotto — ed i riferimenti esterni posti in gran luce a distanza praticamente infinita. Il sistema HUD tiene [illegible] di queste circostanze e ne elimina [illegible] effetti negativi evitando contemporaneamente al pilota il movimento della testa e l'adattamento dell'occhio al livello luminoso [illegible] quadro strumenti e del mondo esterno.

Per raggiungere questo risultato, tutte [illegible] informazioni degli strumenti vengono inviate elettronicamente ad un tubo a raggi catodici (analogo allo schermo di un televisore). Dalla superficie del tubo catodico i dati vengono trasferiti ad un sistema di prismi e lenti che provvedono al loro ingrandimento [illegible] alla loro proiezione su [illegible] lastra trasparente posta in corrispondenza [illegible] parabrezza sulla linea ottica occhio pilota-ambiente esterno.

VETRO COMBINATORE — PILOTA — VISTA [illegible] — LENTE DI COLLIMAZIONE — TUBO A RAGGI CATODICI — RIFLETTORE — FORME D'ONDA SIMBOLI — GENERATORE DI FORME D'ONDA — QUADRETTO DI CONTROLLO — DATI DI VOLO VELIVOLO

Schema del nuovo sistema di lettura dei dati «a testa alta»

Occorre aggiungere che col sistema HUD il pilota seleziona [illegible] un quadretto le informazioni indispensabili [illegible] base alla specifica [illegible] missione in modo che queste — e queste sole — gli vengano presentate sul parabrezza [illegible] maniera simbolica, facile da interpretare e soprattutto sovrapposte alla visione del mondo esterno. In questo [illegible]do il pilota viene alleggerito dalla cosiddetta «split attention» cioè dalla suddivisione della sua attenzione tra l'indispensabile visione [illegible] mondo esterno e [illegible] ricerca, sugli strumenti che affollano in [illegible] sul cruscotto, [illegible] dati specifici fondamentali per la missione. E' infatti noto che in ciascuna fase del volo, decollo, crociera, atterraggio ecc., cambiano gli strumenti e le indicazioni di importanza fondamentale.

La presentazione [illegible] dati «a testa alta», utile in tutti i casi per ridurre la fatica, diviene indispensabile nell'attacco al suolo e nei voli radenti per sfuggire all'intercetta[illegible]ne del radar. Inoltre, i più recenti sviluppi della tecnologia HUD offrono soluzioni che consentono di presentare al pilota il mondo esterno anche [illegible] condizioni di scarsa [illegible]sibilità e pressoché notturne. Ciò attraverso sensibilissimi sistemi di telecamere o sistemi di rivelazione all'infrarosso.

Attualmente il sistema HUD trova pratica applica[illegible] solo [illegible] aerei militari. Tuttavia esso [illegible] a richiamare l'attenzione anche dei costruttori di aerei civili. E' noto infatti come il problema dei carichi di lavoro e della fatica nelle cabine di pilotaggio abbia già avuto risvolti sindacali oltre che tecnici e di sicurezza. Mentre i piloti richiedono su aerei di grossa taglia la presenza in cabina di tre piloti, i costruttori rispondono alle sollecitazioni delle linee aeree [illegible] sempre nuovi ritrovati atti a rendere accettabile la fatica e sicuro il pilotaggio a due.

Infine [illegible] va sottaciuto che il problema dell'attenzione divisa tra ambiente esterno e controllo della strumentazione sussiste, [illegible] misura più o [illegible] sentita, per altri veicoli. Non è quindi escluso che [illegible] volta l'aviazione possa [illegible] battuto la strada ad altri impegnativi tipi di guida.

Mario Bernardi

Iveco: [illegible] il Laser per [illegible] prodotto

Un laboratorio olografico che utilizza il Laser per il [illegible]trollo non distruttivo di strutture sottoposte a sollecitazioni statiche o dinamiche, è stato messo a punto dal Centro ricerche Fiat e installato presso il centro di sperimen[illegible]ne dell'Iveco.

Con opportuni metodi olografici (l'olografia è una tecnica di ripresa fotografica tridimensionale) e un'illuminazione a luce Laser, è possibile visualizzare su lastre fotografiche le deformazioni statiche (metodo cosiddetto della «doppia esposizione») o le vibrazioni (metodo del «tempo medio») di particolari componenti meccanici.

Rispetto alle tecniche tradizionali, quella olografica presenta interessanti vantaggi: oltre ad agire in maniera non distruttiva, infatti, necessita di tempi molto brevi, fornisce un'informazione globale e non localizzata di tutta la struttura considerata e, attraverso l'uso di telecamere, consente di operare in «tempo reale».

Le tecniche del laboratorio olografico installato all'Iveco vengono utilizzate nell'analisi di numerosi componenti montati sui veicoli industriali

Quando piove, ancor più prudenza nella guida

Attenti all'«aquaplaning»

E' un fenomeno che può prodursi quando un velo [illegible] pioggia ricopre l'asfalto della strada - La macchina perde improvvisamente aderenza

Dopo un inverno molto secco, almeno nel Nord, con la primavera è tornata la pioggia. Per chi guida qualche disagio in più e, soprattutto, la necessità di una maggiore prudenza. L'asfalto viscido può provocare situazioni pericolose: slittamenti, tamponamenti, uscite di strada. I «vecchi» automobilisti sanno come evitare certi rischi (piede [illegible] rilluto, niente brusche frenate, lasciare più spazio fra sé e chi sta davanti, ecc.), ma i novellini possono incorrere in spiacevoli avventure per mancanza di esperienza.

Uno dei «nemici» più insidiosi sulle strade bagnate è l'aquaplaning, parola anglosassone tradotta in italiano con il terribile «acquaplanaggio». Cos'è? Scientificamente questo aquaplaning viene definito come «fenomeno [illegible] sostentamento idrodinamico dei pneumatici che, a una certa velocità provoca la perdita totale di contatto con il suolo».

Con l'innesco del fenomeno di aquaplaning le ruote anteriori tendono a «decollare» come in presenza [illegible] piano inclinato

[illegible] pratica, si [illegible] una perdita di aderenza dell'avantreno, rimediabile rilasciando rapidamente il pedale dell'acceleratore e agendo con prontezza (ma non bruscamente) sul volante. E' interessante rilevare che l'aquaplaning si verifica con tutti i pneumatici, qualunque sia il disegno del battistrada: [illegible] taluni disegni e con sezioni ristrette, però, il fenomeno risulta evidente solo alle alte velocità.

Esso è dovuto all'interposizione di un velo d'acqua fra il battistrada e il manto stradale, che con forti velocità [illegible] tazione della ruota agisce secondo lo stesso principio dello [illegible] nautico. Ovvero, in presenza di certe condizioni la ruota (o le ruote) dell'auto tendono a decollare. E la vettura diventa [illegible] ingovernabile.

Quali sono queste condizioni? L'elenco è nutrito: la velocità del mezzo, lo spessore e densità del liquido [illegible] o neve fusa), [illegible] superficie [illegible] fondo stradale, il carico per asse e, infine, il tipo di g[illegible] (la forma dell'impronta, cioè la superficie di contatto con il suolo, la configurazione della scultura del battistrada, la struttura interna, la pressione di gonfiamento, il grado di usura).

Vediamo quello che [illegible]ne. L'acqua incontrata dal pneumatico si ammassa davanti a questo fino a formare una specie di cuneo: se [illegible] velocità di avanzamento è bassa, o il velo liquido sottile, nessun pericolo; ma [illegible] la quanti[illegible] d'acqua è consistente, il cuneo tende a infilarsi sempre più profondamente sotto la gomma e, al limite, arriva a separare completamente quest'ultima [illegible] superficie [illegible] contatto. [illegible] questo punto [illegible] ruota si blocca e [illegible] vettura «vola».

Naturalmente, più un pneumatico è usato, più facilmente si entra in aquaplaning. Invece, se ne possono ridurre gli effetti aumentando la pressione di gonfiaggio. Importante è anche il corretto posizionamento delle gomme sui cerchi, cioè [illegible] preciso allineamento fra i due assi della vettura. Ma più importante di tutto è l'attenzione del guidatore, con particolare occhio alle pozze d'acqua.

Michele Fenu

Federaicpa chiede lo snellimento immatricolazioni

MILANO — L'assemblea dei rappresentanti delle associazioni aderenti alla Federazione auto e veicoli industriali (Federaicpa) ha rieletto presidente per il triennio 1981-'83 Massimo Campilli (Iveco); vicepresidenti Bazzoni (Fiat), Montanari (Renault) e Moretti (Alfa Romeo), consigliere amministratore Giacoma (Fiat). L'assemblea ha tra l'altro approvato il trasferimento della sede [illegible] Milano a Roma.

Il presidente Campilli, nella sua relazione ha in particolare sottolineato i problemi che la Federaicpa è impegnata a risolvere, tra cui lo snellimento delle procedure immatricolative, il varo del nuovo C[illegible] della strada, l'osservanza delle norme sulla revisione periodica degli automezzi, la ferma opposizione alla reimportazione di veicoli dall'estero, l'approvazione del «piano auto» e l'estensione anche al settore distributivo e assistenziale delle provvidenze finanziarie previste dallo stesso.

• **Tokio** — Secondo il quotidiano economico giapponese *Nihon Keizai*, in base ad un accordo raggiunto con quattro fra le maggiori banche spagnole, la Yamaha comincerà a produrre [illegible] fine [illegible] 1981 [illegible] Spagna 5 mila motociclette [illegible] mese.

Il problema della riduzione dei consumi energetici

Forti risparmi di peso grazie a nuovi materiali

Una dimostrazione è fornita dal prototipo «Quartz» di Pininfarina

Cinquant'anni fa, la famosa carrozzeria milanese Touring (oggi scomparsa) aveva adottato [illegible] motto «Il peso è il nemico, la resistenza dell'aria è l'ostacolo» ed [illegible] conseguenza basato la sua produzione sulla linea aerodinamica e sulla costruzione [illegible]che superleggere. Oggi i due temi ritornano di attualità a causa dell'alto costo del carburante. [illegible] i costruttori studiano nuovi metodi di fabbricazione e nuovi materiali per ridurre il peso.

Naturalmente, buona parte dei materiali più leggeri [illegible] anche più costosi, ma il progresso consiste proprio nel riuscire a rendere più [illegible]mici materiali e metodi di produzione e lavorazione. La gamma è molto vasta e va dall'uso di metalli leggeri e plastica laddove [illegible] l'acciaio, alla revisione del modo [illegible] cui si utilizza l'acciaio stesso.

Un buon esempio di tutto questo è dato dalla [illegible] sperimentale «Quartz» su meccanica Audi Quattro che [illegible] Pininfarina ha presentato a Ginevra e che propone tutta una serie di materiali nuovi per ridurre il peso. Prendiamo ad esempio il vecchio e buon acciaio: anziché utilizzare per i rivestimenti una lamiera di [illegible] o 10 decimi di spessore, è stata realizzata una composizione a «sandwich» con due lamine di acciaio da 2 decimi l'una, tenute insieme da una pellicola di polietilene da [illegible] decimi. Il risultato è una lamiera che [illegible] la metà e presenta tutte le caratteristiche dell'acciaio.

[illegible] poi tutta la grande famiglia delle resine sintetiche che [illegible] per impregnare una varietà di materiali: la Pininfarina [illegible] impiegato per l'ossatura dei sedili le fibre di carbonio e per i paraurti un particolare materiale a nido d'ape, entrambi [illegible] l'aggiunta di resine che presentano le caratteristiche più idonee al lavoro che ciascun pezzo deve effettuare (Kevlar per il paraurti, resina epossidica per i sedili).

Ma è noto che anche nel campo degli organi meccanici si sperimentano queste stesse tecniche, [illegible] che Fiat e Bmw, ad esempio, hanno realizzato parti [illegible] trasmissione in vetroresina, ed esistono esempi [illegible] balestre fatte dello stesso materiale e che pesano la quinta parte di quelle [illegible] acciaio.

C'è poi anche la possibilità di sostituire il vetro [illegible] resina trasparente e molto resistente all'abrasione, come il policarbonato: in questo modo è possibile ridurre della metà il peso delle superfici trasparenti della carrozzeria, oltre al vantaggio non indifferente di poterle curvare assai più facilmente che non nel ca[illegible] del cristallo classico.

Non va sottovalutato anche l'impiego dell'alluminio, che presenta le ben note caratteristiche di leggerezza e [illegible]n[illegible] alla corrosione, e che peraltro può [illegible] migliorato [illegible] opportuni trattamenti termici e meccanici. Contro un più vasto impiego dell'alluminio cospira però il suo costo elevato, ed è quindi opportuno trovare il giusto rapporto costo-beneficio. Sempre nella vettura Quartz della Pininfarina, sono stati impiegati materiali [illegible] per l'automobile, anche per quanto riguarda gli interni. Per esempio un tessuto del tipo di quello usato per i paracadute e [illegible] particolare aspetto metallizzato è servito per rivestire i sedili, ed un medio materiale ad altissima spugnosità (cioè con un gran numero [illegible] bollicine d'aria al suo interno) e molto gradevole al tatto è servito per foderare cruscotto, maniglie [illegible] altri particolari.

Gianni Rogliatti

I programmi della Innocenti

MILANO — Tre nuove «Mini Innocenti» (modificate nell'estetica) nel presente; una «Mini Guzzi» nel prossimo futuro (ottobre '81); una «Mini Dayatsu» in un futuro più lontano (seconda metà del 1982).

Queste le novità [illegible] cui [illegible] parlato ieri in una conferenza stampa convocata da Alessandro De Tomaso, presidente e amministratore delegato della Nuova Innocenti, il quale ha comunicato i prezzi delle nuove versioni: 4.061.000 lire per [illegible] N-II serie»; 4.0[illegible] per «90 SL-II serie»; 4.034.000 per la «1000»; 4.926.000 per la «De Tomaso» (che non ha subito modifiche). Tutti i prezzi sono con Iva esclusa.

Volkswagen Scirocco coupé [illegible]

La nuova versione del coupé [illegible] «2+2» Volkswagen «Scirocco» è stata presentata a Ginevra, e nei giorni scorsi la stampa internazionale l'ha potuta provare nei dintorni di Nizza. Rispetto al modello in produzione da sette anni, quello nuovo è più spazioso sia per quanto riguarda l'abitacolo sia per il vano bagagli. E' stato ridotto il consumo medio, grazie alla riduzione [illegible] peso e al miglioramento [illegible]el coefficiente aerodinami[illegible]. Inoltre è stato migliorato anche l'accoppiamento motore-cambio; questo in particolare vale per le versioni [illegible] cambio a 5 marce, grazie al quale, in quinta, si riduce sensibilmente il [illegible] di giri.

Tra le oltre venti versioni prodotte, in Italia ne verran[illegible] importate alcune, conside[illegible] più interessanti, a partire dal mese di maggio. In particolare si tratta delle versioni GL con motore da 1300 cc e 60 Cv (velocità massima 156 km/h) e GT con motore [illegible] 1600 a carburatori e 85 Cv (velocità 174) e da 1600 cc con impianto di iniezione con 110 Cv [illegible] km/h). Il cambio a 5 marce è standard sui modelli 1600 cc, mentre sugli altri è a quattro marce. [illegible] con il motore [illegible] 85 Cv il cambio è del tipo 4+E (cioè per maggiore economia) mentre sul 110 Cv c'è il 5 marce «sportivo».

La Scirocco è lunga m [illegible], larga [illegible] 1,625, alta m 1,306 e pesa da 830 a 895 kg secondo le versioni. I prezzi per il nostro Paese non sono ancora stati fissati a causa della fluttuazione delle monete, ma non supereranno del 5% quelli del modello che sostituisce.

g. r.

Un convegno [illegible] come vivono circa 20 mila ospiti da tutto il mondo

Essere stranieri in Piemonte

Studenti, facchini, scaricatori, lavapiatti, ambulanti, disc-jockey, colf: rappresentanti di una geografia povera e spesso disperata - Filippini, indiani, arabi, vietnamiti, lib[illegible]i, brasiliani, il più delle volte clandestini - Per [illegible] collaboratrici domestiche, qualsiasi tipo di licenziamento comporta l'espulsione

«Parti dalla tua terra per ricominciare altrove [illegible] cammino [illegible] speranza. Ma, per molti come me, la speranza svanisce subito. Rimane [illegible] cammino; spesso un sentiero di cui non [illegible] la fine, strazio della nostalgia, disperazione del presente».

E' lo sfogo d'uno [illegible] tanti Mohamed che vivono [illegible] Torino: uno dei tanti studenti, facchini, scaricatori, lavapiatti, disc-jockey, ambulanti, rappresentanti d'una geografia povera e spesso disperata che [illegible] fra le pieghe della nostra società. Per loro e per le varie Maria, Asuncion, Fatima, capoverdiane, centroamericane, somale, che subiscono il loro isolamento di «colf», spesso sfruttate, il Piemonte s'interrogherà domani e domenica in un convegno organizzato dalla Regione e [illegible] «Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli» su «*La condizione degli stranieri in Piemonte*».

Sono circa 20 mila gli stranieri ospiti nella nostra regione, 15 mila nella sola Torino: cifre non ufficiali, dedotte da sondaggi che interpretano, per difetto, una realtà sommersa.

Il «*pianeta*» composto da filippini, indiani, arabi, vietnamiti, libanesi, brasiliani, sfugge [illegible] un'inchiesta precisa: troppo spesso, infatti, la semplice «*ammissione di esistere ufficialmente*» crea [illegible] rosario di problemi e [illegible] angosce che si preferisce evitare.

Ma le indagini giungono ugualmente a fornire un dato imponente: gli stranieri che soggiornano per lavoro in Italia sono circa [illegible] 3 per cento della nostra complessiva forza-lavoro.

«*Il che* — ha sottolineato il vicepresidente della giunta regionale ed assessore al lavoro, Sanlorenzo — *rovescia l'immagine di [illegible] Italia, Paese solo esportatore di braccia*». Ma le «*braccia*» di questi immigrati servono a colmare i vuoti lasciati in quelle attività verso cui i lavoratori di casa nostra mostrano una certa rigidità: si spiega così l'apparente contraddizione tra la vasta area di disoccupazione (1 milione e mezzo di senza lavoro di cui 1 milione e 200 mila giovani) e la realtà di questo «*mercato*» con tanti doveri e pochi diritti.

A Torino il 70 per cento dei lavoratori stranieri «*copre*» le richieste del terziario meno qualificato: collaboratrici domestiche, mercato ambulante, alberghi e posti di ristoro, facchinaggio. Nell'intera regione le colf sarebbero 2500, di cui 200 fra capoluogo e cintura: «*Di queste, poi* — ha aggiunto Sanlorenzo — *oltre 400 dovrebbero essere "abusive", introdotte, cioè, in Italia [illegible] agenzie clandestine*».

Essere «*clandestini*» significa non poter mai dire di [illegible], non potersi ammalare, lavorare [illegible] pretendere l'osservanza dell'orario, dimenticar[illegible] [illegible] poter usufruire di un giorno settimanale di libertà.

Ma esistono problemi gravi anche per le colf in regola con [illegible] leggi sull'immigrazione. Sono angosce e drammi che stanno dietro una sigla ignota ai più, ma che tutte queste ragazze, anche [illegible] quasi [illegible] esprimersi in italiano, conoscono assai bene: 140/Coll. II del 17-12-1979.

E' una circolare che [illegible] alla colf straniera qualsiasi forma di mobilità legandola alla famiglia con cui ha stipulato [illegible] contratto: qualsiasi tipo di licenziamento comporta, infatti, l'espulsione dall'Italia [illegible] l'impossibilità a rientrarvi per almeno tre anni.

«*Ne deriva* — ha commentato Sanlorenzo — *che le alternative per queste collaboratrici domestiche sono due: o rinnovare il rapporto di lavoro anche controvoglia o rientrare al Paese d'origine. E allora può accadere che chi si trova in questo piccolo cieco finisca come abusiva presso un'altra famiglia*».

E c'è [illegible] questo «*pianeta straniero*», l'«isola» degli studenti anche se, spesso, è diffi[illegible] individuare la linea di demarcazione che separa chi studia da chi lavora. Escludendo i giovani del Bit (170 nel '79) [illegible] cui soggiorno è rego[illegible] da accordi internazionali, la maggior parte degli studenti, infatti, lascia, ogni giorno, da parte i libri per infoltire le file delle occupazioni «clandestine».

E' sufficiente, a volte, un cambio [illegible] governo al Paese d'origine per bloccare gli assegni mensili delle famiglie. Sovente, poi, certe disposizioni restrittive dei vari governi interrompono del tutto questi [illegible], ed ecco lo studente che diventa «*lavoratore*» a tempo pieno. Mohamed si trasforma in «*uomo-merce*»: Maria, Asuncion, Fatima in braccia a poco prezzo: talmente dentro l'abisso da non essere nemmeno un numero nelle [illegible]stiche.

Renato Rizzo

Europa e America Latina

Sul tema «Il ruolo internazionale della Comunità europea e i problemi della difesa dell'Europa» [illegible] discute domani e domenica in un convegno organizzato dal Movimento europeo, Unione europea dei federalisti e dalla Cassa [illegible] Risparmio, col patrocinio della Regione.

La prima giornata di lavori si terrà [illegible] Palazzo Lascaris sotto [illegible] presidenza dell'arch. Picco, vicepresidente del Consiglio regionale e dell'ing. Pininfarina parlamentare europeo; domenica si passerà invece al Centro incontri della Cassa di Risparmio. [illegible] Stati Uniti, per le conclusioni.

Particolare rilievo assume la tavola rotonda di domani pomeriggio, [illegible] gli interventi di: sen. Petrilli, presidente internazionale del Movimento europeo, prof. Claus Schondube (Unione europea [illegible] federalisti) e degli europarlamentari Niels Haagerup (liberaldemocratico), Klaus Han[illegible] (socialista), Felice Ippolito (comunista) e Gilles Martinet (socialista).

★ I presidenti della giunta e del consiglio regionali, Enrietti e Benzi e la vicepresidente Laura Marchiaro apro[illegible] stamattina alle 9,30 [illegible] Palazzo Lascaris [illegible] conferenza nazionale «Le prospettive della democrazia in America Latina negli Anni 80». Partecipano professori universitari di Torino, Firenze, Macerata, Siena, esponenti di governo e [illegible] movimenti democratici latino-americani, rappresentanti [illegible] partiti politici italiani.

temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 20,2
minima	+ 10,0
media	+ 15,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle [illegible] [illegible] pressione a li[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mb: [illegible] 78%. Temperatura massima 18,9; minima 11,1; media 14. **Previsioni:** molto nuvoloso [illegible] foschie; visibilità [illegible]; venti deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,06; tramonta 18,50. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max 21; min. 10,7.

Piano Finpiemonte

Ecologia e risparmio energetico

Che cosa fare per rilanciare l'economia piemontese? La Regione [illegible] esaminando le proposte raccolte durante la consultazione che continua [illegible] questi giorni: a fine mese dovrebbe essere approvato il piano.

La Finpiemonte — finanziaria regionale — fa alcune proposte concrete. Oltre alla richiesta di «*strumenti più snelli che incentivino l'afflus[illegible] [illegible] risorse private per l'attrezzatura di aree industriali*», l'istituto insiste sugli interventi per il risparmio energetico che può determinare anche «*effetti indotti*» soprattutto di carattere tecnologico. La Finpiemonte ha già stanziato un fondo di 100 milioni per progetti [illegible] piccole e medie imprese, ma ritiene che la Regione dovrebbe intervenire almeno con 1,5 [illegible] 2 miliardi [illegible] due anni per la ristrutturazione e ripristino [illegible] impianti di autoproduzione. [illegible] considerare anche progetti di teleriscaldamento [illegible] cogenerazione calore-energia.

Ci sono inoltre progetti per [illegible] centro di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali a Borgomanero, collegato [illegible] tre discariche controllate [illegible] Torino, Asti, Borgomanero: la realizzazione costa sui 14 miliardi, il contributo della Regione dovrebbe andare sui 3.

E poi altri 3 miliardi e [illegible]zo almeno per favorire [illegible] impianti [illegible] disinquinamento; un «*consistente contributo*» alla ricerca applicata, alla commercializzazione dei prodotti, la costituzione di una società regionale di leasing «*che operi per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo*». La Finpiemonte si [illegible] «*disponibile a predisporre un progetto di fattibilità nei suoi aspetti economici*».

Un altro stemma, e perché mai?

Il Piemonte ha bisogno [illegible] [illegible] stemma [illegible] [illegible] un marchio da mettere [illegible] documenti ufficiali. Lo prevede la Costituzione per tutte le Regioni e molte già lo hanno adottato: l'Umbria, per esempio, ha i tre [illegible] di Gubbio (stilizzati), la Lombardia la rosa (stilizzata) e così via.

In realtà il Piemonte ce l'ha da tempo uno stemma anche se l'ha dimenticato: è la «*croce argentea in campo [illegible] con lambello d'azzurro di tre gocce*». Il linguaggio araldico [illegible] complesso e pittoresco, comunque lo stemma è quello che tutti conoscono [illegible] scudo di Savoia, con, nella parte superiore [illegible] parallelo al braccio orizzontale della [illegible] bianca, il «lambello», cioè quella striscia azzurra [illegible] tre «gocce»: una per parte e una al centro.

La sua nascita ha una data: 15 agosto 1424 e una località: Thonon [illegible] Chiablese. Lo volle «*Amedeo VIII, primo duca [illegible] Savoia, quando conferì al figlio primogenito anch'egli di nome Amedeo (o Amé) il titolo di Principe [illegible] Piemonte, per indicare quanta importanza fosse annessa alla parte cismontana dei territori sabaudi e [illegible] essa formasse ormai un'entità organica, autonoma e efficiente*».

Ma se lo stemma c'è ed ha il pregio della storicità, perché cercarne [illegible] altro? [illegible] [illegible] sono domandati due consiglieri regionali, Viglione, socialista e Marchini, liberale, che hanno presentato insieme una proposta [illegible] legge di [illegible] articoli, per la sua adozione. Nella passata legislatura era stato addirittura fatto un concorso tra le scuole per trovare lo stemma e ne [illegible] venute fuori proposte varie: montagne, grappoli d'uva, camosci. Sarebbe più semplice e storicamente ineccepibile riadottare quello vero che tutti i bambini [illegible] [illegible] grado di disegnare.

d. garb.

Indagini sul crollo di due piani in via Giolitti

Il pilastro del San Giovanni piegato e rotto dall'acqua?

Il cedimento della struttura è stato causato forse da un'infiltrazione sotterranea, ha aperto una voragine larga quattro metri

[illegible] è afflosciato in un attimo come [illegible] castello di carte a cui venga tolta d'improvviso [illegible] base, alle 16,30 di mercoledì il crollo [illegible] un pilastro dell'atrio principale del San Giovanni Vecchio (via Giolitti) ha scosso [illegible] serena atmosfera che avvolgeva le sale stipate di variopinte e suggestive farfalle della mostra «*Lepidoptera*», facendo dell'antico palazzo un illustre malato da sorvegliare.

E' accaduto nel mezzo di [illegible] pomeriggio piovoso e freddo: il pilastro portante è crollato portandosi dietro i due piani sovrastanti; un buco [illegible] [illegible] aperto nella saletta dove vengono distribuiti manifesti e cataloghi della mostra. Lo squarcio fende [illegible] una ferita un'area dello stabile verso via Giolitti: un cilindro di quattro metri [illegible] diametro, che dalle fondamenta sale al secondo piano, lascia intravedere gli affreschi delle volte.

Al momento del cedimento, fortunatamente, nella saletta interessata dal crollo [illegible] vi erano visitatori (in mattinata erano sfilati 400 ragazzi) e gli addetti con grande prontezza [illegible] spirito hanno chiuso gli accessi e fatto uscire da un'altra scala chi si trovava nelle sale. L'allarme è stato immediato: dopo pochissimi minuti sul luogo erano già gli architetti progettisti dei lavori [illegible] ristrutturazione dello stabile, i responsabili dell'impresa appaltatrice (la Zoppoli e Pulcher), funzionari della Regione.

Alle 21,30 la direzione lavori (su richiesta della Regione) aveva già escluso l'ipotesi di altri possibili crolli. Gli operai della Zoppoli e Pulcher hanno lavorato tutta la notte per abbattere [illegible] parti pericolanti, rimuovere le [illegible] puntellare la voragine con una robusta armatura di tubi Innocenti.

Da ieri mattina si sono susseguiti consulti e ispezioni per accertare le cause del crollo. Gli esperti e l'assessore Ferrero non vogliono per il momento pronunciarsi, ma è quasi sicuro che si tratti [illegible] quello che, con linguaggio tecnico, si definisce «*vizio occulto nella struttura*». In realtà [illegible] sotto il pilastro ci sarebbe un'infiltrazione d'acqua. L'origine e l'estensione [illegible] fenomeno al momento non sono ancora state accertate.

Dai rilievi appare comunque chiaro che il blocco di base del pilastro si è spostato in obliquo per la presenza di acqua. Se le cause dell'infiltrazione siano il maltempo degli ultimi giorni, una «fuga» dagli acquedotti o altre [illegible] si saprà forse oggi stesso.

L'antico palazzo, che [illegible] stato accuratamente revisionato prima dell'inizio dei lavori di restauro, fu costruito con materiali «poveri»: inoltre nel passare degli anni sono stati eseguiti lavori di vario tipo non sempre opportuni e ben realizzati. «*Il pilastro poteva crollare 150 anni fa, l'altro ieri o tra vent'anni; era assolutamente impossibile prevederlo*» commentano alla direzione lavori.

Ora, mentre dello stato di salute del palazzo si stanno occupando in molti (compreso il Genio Civile che ieri ha effettuato un sopralluogo) ci si domanda quando sarà possibile riprendere le visite alla mostra «*Lepidoptera*» che non ha subito alcun danno ma è ovviamente chiusa. Entro pochi giorni si saprà se e quando la struttura del San Giovanni sarà nuovamente agibile; in ogni caso in Regione si sta già pensando di trasferire la mostra in un'altra sede e in tempi stretti.

m. ca.

Il tavolato, in alto, nasconde la voragine aperta dal cedimento

In tribunale severa requisitoria del p[illegible] al processo per la Sipca [illegible] [illegible]

«Petrolieri truffaldini come terroristi Chiedo 6 anni e tre miliardi di multa»

«Questi imputati non meritano le attenuanti generiche per la loro pericolosità sociale» ha detto il rappresen[illegible] della pubblica accusa - Condannato a 2 anni (per [illegible] armi) il protagonista della tragica sparatoria di Rivoli

Requisitoria del pubblico ministero Corsi al processo «Sipca» di Bruino in terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli). Per Mario Mottola, [illegible] anni, ex amministratore delegato, assente dall'aula; Franco Filippa, 39 anni, amministratore; Claudio Biondi, 34 anni, direttore tecnico, entrambi presenti al processo. Pier Giorgio Pellegrin, 41 anni, detenuto per un'altra truffa dei petroli; Pietro Sicurella, 43 anni, titolare della «Plastichemical», anche [illegible] assente, il magistrato ha chiesto [illegible] anni [illegible] reclusione e 3 miliardi [illegible] multa (3 anni per l'associazione a delinquere e il falso, 3 anni e 3 miliardi per il contrabbando).

«*Non si possono concedere le attenuanti generiche a questi imputati* — ha detto Corsi — *perché truffe [illegible] quella consumata alla Sipca all'ini[illegible] degli Anni Settanta, equivalgono, [illegible] punto di vista della pericolosità sociale, a fatti di terrorismo. Oltretutto la concessione delle generiche garantirebbe [illegible] cinque accusati l'impunità. I reati sono stati commessi tra il '70 e il '71 e il processo sta viaggiando verso la prescrizione*» (si devono ancora celebrare il giudizio d'appello e l'eventuale giudizio in cassazione).

Alla «Sipca», [illegible] quegli anni, si trasformava il prodotto petrolifero leggero in cloroparaffine, vendendo [illegible] il «Sipsol» (questa la denominazione del contenuto delle lattine) a una ditta che distava meno di un chilometro, la «Plastichemical» di Sicurella.

Secondo l'accusa i 9 milioni e 705 mila chili di prodotto petrolifero finivano sul mercato di contrabba[illegible]. «*Le prove di questa affermazione?* — ha chiesto Corsi —. *Ce ne sono tante. Alla "Sipca", [illegible] ci hanno detto i testimoni, [illegible] lavorava poco o niente. Due imputati, Biondi e Pellegrin, hanno confessato di aver alterato i dati dei campioni che poi venivano inviati al laboratorio centrale delle Dogane a Roma, per evitare lungaggini burocratiche. [illegible] quale fretta c'era, visto che [illegible] "Plastichemical" non era in grado [illegible] ricevere materialmente tutto quel fiume [illegible] benzina, solo parzialmente trattato con un'aggiunta di cloro?*».

«*I trasporti sono tutti stati fatti da autobotti provenienti dalla lontana Pavia che venivano fino a Bruino per trasferire [illegible] prodotto dalla "Sipca" alla "Plastichemical" meno [illegible] un chilometro di distanza, passando attraverso un buco nel muro [illegible] cinta dello stabilimento*».

Prima di Corsi aveva parlato il legale Pavone per l'avvocatura dello Stato: «*Il prodotto petrolifero leggero è esente dall'aliquota fiscale soltanto se viene utilizzato per usi agevolati previsti dalla legge. Nel momento stesso [illegible] cui si dimostra che questa trasformazione non [illegible] avvenuta, gli imputati devono considerarsi colpevoli di evasione fiscale*».

Prima di dichiarare chiuso il dibattimento, ieri mattina è stato sentito il perito Ennio Mariotti, sottoposto dai difensori dei cinque imputati a un vero e proprio bombardamento di domande tese ad affermare che alla «Sipca» si produceva un solvente. Si è parlato di densità o peso specifico per dimostrare che anche con [illegible] basso contenuto di cloro il prodotto poteva essere usato come solvente: «*Ma [illegible] che cosa serviva il "Sipsol", se poi la "Plastichemical" non lo metteva in commercio?*», ha chiesto l'avvocato dello Stato Pavone.

Il processo è stato rinviato al 7 aprile per le arringhe dei difensori, avvocati Del Grosso, Giordanengo, Ciani, Forchino e Zaccone.

★ Marcello De Stefanis, 20 anni, il giovane [illegible] Rivoli che, sorpreso dai carabinieri con l'amico Antonio Gasparella, mentre si esercitava [illegible] tiro a segno, provocò [illegible] sparatoria in cui rimase ucciso il Gasparella; è stato processato [illegible] dai giudici [illegible] quinta sezione del tribunale (pres. Pempinelli) per concorso [illegible] porto abusivo d'arma.

[illegible] pubblico ministero Tinti ha chiesto 4 [illegible] [illegible] reclusione e un milione di multa. [illegible] tribunale ha ridotto la pena a 2 anni e due mesi di reclusio[illegible] concedendo la scarcerazione.

Il difensore [illegible] De Stefanis, avvocato Bracco, ha ridimensionato l'episodio: «*Gasparella e De Stefanis quella matti[illegible] erano stati a sparare al tiro [illegible] segno di Avigliana. Non hanno resistito alla tentazione di provare la calibro 9, in possesso del Gasparella. Quando i carabinieri sono sopraggiunti, i due non avevano ancora cominciato ad esercitarsi. Come hanno affermato i periti, l'arma, in cattivo stato di conservazione, non ha sparato di recente. Non bisogna dimenticare che De Stefanis ha meno di 21 anni e che la morte del suo miglior amico lo ha profondamente segnato*».

Claudio Cerasuolo

Claudio Biondi e Franco Filippa direttori della Sipca - Marcello De Stefanis

Il bimbo (5 anni) preso al bar

Diminuite le pene ai rapitori di Toto

Accadde un [illegible] fa in corso Regina - Fu un sequestro «semplice», non estorsione

Il 2 aprile dello scorso anno Salvatore Priolo, 5 anni, fu rapito davanti al bar del padre Orfeo in corso Regina 171, gli agenti della mobile lo liberarono 5 giorni dopo in un alloggio di corso Molise 30. Un mese dopo i cinque componenti della banda furono condannati in tribunale per direttissima. Le pene: 24 anni di carcere ad Antonio Di Falco, organizzatore del rapimento, 22 anni ad Antonio Gallo, un anno in meno per Nunzio Ferrante (allora latitante e arrestato mesi dopo), 18 anni ad Enzo Valente, 19 a Rita Lauro, titolare dell'alloggio di corso Molise 30. Il tribunale ritenne i cinque responsabili di sequestro di persona a scopo d'estorsione.

L'altra sera, al processo d'appello, il colpo di scena. I giudici, accogliendo le tesi dei difensori, hanno derubricato il reato da sequestro di persona a scopo di estorsione in sequestro di persona semplice con [illegible] [illegible] di pen[illegible].

Questa la sentenza. Due anni e mezzo per Rita Lauro, Enzo Valente e Antonio Gal[illegible], 5 anni per Nunzio Ferrante, 9 per Antonio Di Falco. Gli ultimi due, che si erano fatti consegnare [illegible] padre e dallo zio Fiorenzo del piccolo Toto 40 milioni (poi recuperati quasi tutti), sono stati condannati anche per estorsione (Di Falco, da solo, doveva rispondere anche del possesso [illegible] due pistole).

I difensori Geo Dal Piume (per Rita Lauro), Mittone (Gallo), Tartaglino (Valente) hanno sostenuto che i loro assistiti non sapevano nulla dell'intenzione del Di Falco in particolare di tenere il bambino per convincere il padre a saldare un vecchio debito (Di Falco: «*Mi doveva 250 milioni, gli altri non c'entrano*»). Per i legali di Di Falco e Ferrante, avvocati Foti e Zancan, i due imputati non presero Toto con l'intenzione di estorcere denaro. L'idea di chiedere il saldo del debito al padre venne dopo. I giudici d'appello (pres. Ribet) hanno accolto questa tesi.

È formata la giuria per il processo «Br»

E' stata formata la giuria popolare che il 4 maggio prossimo processerà i 72 appartenenti alla colonna torinese delle Br nell'aula in costruzione a ridosso del nuovo carcere delle Vallette. Ieri mattina nell'aula dell'Assise a palazzo di giustizia, la prima a leggere la formula del giuramento che impegna il cittadino al difficile compito di giurato, è stata una donna. Ha inciampato più di una volta nelle parole: «*Sono molto emozionata*», ha finito per ammettere con il presidente Guido Barbaro. Dopo di lei hanno giurato altri undici giudici popolari, (sei effettivi e sei supplenti). Nello spazio riservato al pubblico, gli studenti della quinta classe dell'istituto di ragioneria Einaudi, hanno seguito con attenzione la piccola cerimonia.

Tra gli esclusi che erano [illegible] convocati per ieri [illegible], si è presentato Antonio Buzzigoli, segretario dell'Flm di Torino: «*Sono disponibile all'incarico* — ha detto al presidente — *ma debbo avvertirla che credo di conoscere personalmente alcuni degli imputati (nel processo alle Br ci sono parecchi operai Fiat)*». «*La legge prevede espre[illegible]nte l'esonero per conoscenza [illegible] imputati*, ha risposto Barbaro, congedandolo.

Questa mattina, alla seconda corte d'assise, prima convocazione di 50 cittadini estratti per comporre la giuria che giudicherà i 79 appartenenti all'organizzazione Prima linea.

I datori di lavoro dipendente devono dichiarare i redditi entro fine mese

[illegible] tratta del modello 770/81 relativo alla dichiarazione dei sostituti d'imposta per l'anno 1980 - I quadri che completano il modulo

Dal primo al 30 aprile 1981 decorre il termine per la presentazione del modello 770/81 relativo alla dichiarazione dei sostituti d'imposta per l'anno 1980. Più precisamente, sono tenuti alla compilazione del modulo tutti coloro che hanno corrisposto nel 1980 somme o valori soggetti a ritenuta alla fonte: rientrano, per esempio, tra gli obbligati, i datori di lavoro dipendente (siano essi imprenditori individuali, artisti o professionisti e società) e coloro che, avendo corrisposto somme a professionisti e artisti, hanno effettuato la ritenuta d'acconto.

Quest'anno, quindi, viene anticipata, sulle scadenze delle altre dichiarazioni, quella relativa al modulo 770: la disposizione relativa è contenuta nella Legge 22 dicembre 1980, n. 891, e rappresenta una positiva, anche se parziale, risposta alle proposte dei professionisti torinesi. Questi ultimi hanno infatti da tempo indicato, come più conveniente, lo scaglionamento nel tempo delle varie dichiarazioni e dei pagamenti relativi: [illegible] tutto dovrebbe essere compiutamente attuato nel 1982.

In effetti, a favore di tale soluzione, vi sono non solo ragioni tecniche, ma anche la necessità di evitare la congestione degli ultimi giorni: in particolare, per il modulo 740 (dichiarazione dei redditi delle persone fisiche) si [illegible] chiesto che il termine per il pagamento rimanga fissato per il 31 maggio, mentre la dichiarazione, [illegible] cominciare da quella del 1982, possa essere presentata entro il 15 giugno.

Il modulo 770/81 si compone di una copertina, in duplice esemplare, [illegible] cui il secondo (contenente il riepilogo generale dei quadri) destinati all'elaborazione automatizzata. Il primo esemplare [illegible] il quadro A destinato ai redditi di lavoro dipendente e ad alcuni [illegible] essi assimilati.

Completano il modulo i quadri: 770-A bis (per conti[illegible] l'elencazione di cui al quadro A); 770-B (per le indennità di fine rapporto di lavoro dipendente); 770-C (altri redditi assimilabili a quelli [illegible] lavoro dipendente); [illegible]-D (redditi [illegible] lavoro autonomo); 770-E (relativo, tra gli altri ai redditi di capitale e [illegible] compensi per avviamento commerciale); 770-F (interessi e altri redditi di capitale da dichiarare senza elencazione nominativa dei percipienti) e 770-G (utili distribuiti).

Gianfranco Gallo-Orsi

Bidelli denunciati

Solidarietà con i non docenti dello scientifico Einstein. Una settimana fa gli 11 bidelli, applicati e tecnici avevano ricevuto un avviso di reato per oltraggio a pubblico ufficiale in seguito alla denuncia del preside Bracco il quale si era ritenuto offeso da un manifesto apparso nella scuola a giugno. Gli interessati hanno risposto con lo sciopero. Oggi si astengono dal lavoro i professori.

In un documento che sta[illegible] verrà portato al provveditore si spiega che la protesta è diretta «*a richiamare l'attenzione sui metodi adottati dal preside nella direzio[illegible] dell'istituto ispirati ad una concezione accentratrice*».

Domani scioperano anche gli studenti.

Vini piemontesi mostra [illegible] Düsseldorf

Cinquantuno aziende vitivinicole piemontesi (32 di Cuneo, 7 di Asti, 4 di Vercelli, [illegible] [illegible] Ales[illegible], 3 di Torino, una di Novara) presenteranno i 38 vini a denominazione d'origine controllata del [illegible]emonte al Centro affari Ice di Dusseldorf. L'iniziativa, che si concluderà oggi, è stata organizzata dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. I vini portati [illegible] rassegna hanno superato una severa selezione da parte di commissioni dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di [illegible]. All'inaugurazione è intervenuto il presidente della Regione.

Specchio dei tempi

Il coraggio di dire ancora «No pasaran» - Le piccole formiche lavo[illegible] per la pace - «Alle Vallette sono cresciuta e cresce mio figlio» Tutto bene per l'Amrr - Per una soddisfatta, quanti attendono?

Un lettore ci scrive:

«Leggo sul giornale che anche questa [illegible] [illegible] [illegible] incontrato difficoltà per formare la giuria popolare che dovrà giudicare in prima sessione d'assise i 72 brigatisti.

«Ero ragazzo al tempo della Resistenza e non abbiamo lesinato aiuto ai partigiani correndo gra[illegible] rischi di vederci la casa bruciata o di essere prelevati e spediti nei lager tedeschi.

«Perché il sacrificio di coloro che in quei giorni cadde[illegible] non sia vano, affinché gli ideali di giustizia e libertà siano sempre liberi [illegible] pastoie [illegible] violenza rossa e nera, offro la mia candidatura e assicu[illegible] fin d'ora l'equità [illegible] [illegible] [illegible] di giudizio. E spero che molti italiani riescano, [illegible] questi [illegible] tristi tempi, a ritrovare il coraggio di dire "*No pasaran*"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La lettera del signor Gianlorenzo Imperiale, apparsa su "*Specchio dei Tempi*" del 25 mar[illegible] è stata definita nel titolo "utopistica". Vorrei precisare allora che di tale "utopia" soffriamo in molti: noi e[illegible] normali le piccole formiche che popolano il mondo ma non [illegible] [illegible] [illegible] nostre idee perché sono idee di pace.

«Per noi la pace non è l'assurda parola usata da [illegible] Capi [illegible] Stato nel corso di questi ultimi decenni mentre più [illegible] [illegible] di nascosto ben altro preparavano, non si studiava certo la possibilità per migliorare la vita del genere umano, bensì quella di distruggerlo.

«Sarà l'uomo stesso, [illegible] [illegible] facoltà del [illegible] libero arbitrio ad autodistruggersi? Ecco [illegible] [illegible] [illegible] specchio del mondo moderno: [illegible] esiste più la paura del castigo divino del «*mille e non più mille*" ma una [illegible] ancor più per[illegible] quella [illegible] distruzione voluta da altri [illegible] umani collocati però, purtroppo, in posizioni tali [illegible] poter decidere della vita [illegible] della morte del genere umano.

«Probabilmente questa lettera non verrà pubblicata. Meglio lasciare che le ignare formiche continuino a lavorare per fabbricare i [illegible] inutili formicai, le loro inutili scorte i loro inutili [illegible]».

Isabella Travna

Una lettrice ci scrive:

«In merito all'articolo sull'indagine svolta dagli insegnanti nelle scuole delle "Vallette" che [illegible]nunciano [illegible] stato di preparazione [illegible] bambini inferiore, forse a qualsiasi altro quartiere della città, tengo a precisare che la sottoscritta ha frequentato, vissuto ed imparato in codesto quartiere che viene definito ghettizzante per le persone che lo popolano e per i sistemi che lo conducono, ma non per questo la stessa si sente inferiore o migliore a qualsiasi altro cittadino. Forte di questa [illegible] [illegible] ha creduto non opportuno, ancora og[illegible], trasferire mio figlio da codesta scuola ad altra.

«Pregherei gli stessi insegnanti che [illegible] indagine hanno svolto, di essere meno teorici sui mali del prossimo, sacrificandosi forse un [illegible] di più per quello che una volta era ritenuto un mestiere onorevole e impegnativo, esimendosi [illegible] dichiarazioni che nulla hanno a che vedere con [illegible] seria risoluzione di [illegible] problema effettivo.

«Ritengo di rappresentare il pensiero degli abitanti del quartiere stesso chiedendo di evitare una così poco costruttiva informazione. Mi appello ancora al Consiglio comunale affinché anziché impostare continui "*Programmi straordinari*" che pare, [illegible] oggi, non abbiano comunque risolto il problema si preoccupi [illegible] della normale ordinaria amministrazione [illegible] invece in questo luogo pare sia inesistente».

Segue la firma

La direzione dell'Amrr di Torino ci scrive:

«Vista la lettera del 27 marzo, che ci ha lasciati perplessi per il [illegible] contenuto, [illegible] provveduto agli accertamenti del caso per individuare gli inconvenienti denunciati. Il risultato del sopralluogo ha evidenziato che i fatti non corrispondono a quanto traspare dalla lettera.

«Infatti il servizio di raccolta in quella zona ha regolare frequenza al martedì, giovedì e [illegible] di ogni settimana.

«Il coordinat[illegible] di quartiere e l'area interessata non hanno ultimamente ricevuto solleciti né sono stati interpellati gli uffici competenti per le notizie del caso. Gli utenti della zona, sovente assenti al passaggio del nostro autocarro, depongono i [illegible] sacchi di rifiuti su strada [illegible] autorizzazione alcuna e fuori tempo, per cui gli inconvenienti lamentati possono verificarsi ma [illegible] certo [illegible] carenza [illegible] servizio.

«Alcuni trovano [illegible] comodo lasciare i loro rifiuti presso la nostra stazione di transfert in corso Stati Uniti, cosa che non condividiamo, anche quando questa [illegible] [illegible] in funzione [illegible] non pochi [illegible] convenienti e contribuendo [illegible] aumentare lo sporco nella zona e nelle aree circostanti.

«Comunque stiamo provvedendo ad agevolare gli utenti di quella [illegible] stabilendo [illegible] adatte alla collocazione di containers in modo da [illegible]ntire la consegna estemporanea dei rifiuti».

Dott. Guido Silvestro

Il dirigente dell'Inps di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera della signora M.M.T. (621521), pubblicata nello *Specchio dei Tempi* del 25 marzo, per comunicarle che in data 27 è stato disposto il pagamento di lire 1.800.000 a titolo di acconto sulle sue spettanze, a mezzo assegno bancario che l'interessata riceverà al proprio domicilio».

Franco Sella

Una [illegible] ci scrive:

«Anni fa per integrare il minimo di pensione che ricevo dall'Inps, ho versato alcuni sudati milioni per crearmi un vitalizio: per alcuni anni mi fu regolarmente pagato bimestralmente poi nel 1979 la prima rata di gennaio (senza spiegazioni) slittò a marzo. L'anno seguente fu la [illegible] storia. Quest'anno oltre alla rata [illegible] gennaio slittò pure quella [illegible] marzo.

«L'Inps, interrogata telefonicamente dichiarò che non aveva soldi e che [illegible] pagato quando ne avesse avuti.

«Vivo in un pensionato e la retta devo pagarla [illegible]. E come se [illegible] bastasse ho 88 anni».

Segue la firma

E' stata [illegible] piena lenta, [illegible] il «colpo d'ariete» che provocò l'alluvione del '77

Cessato allarme, la paura è svanita

Finite le precipitazioni (20 centimetri d'acqua in cento ore), il livello del Po [illegible] di 80 centimetri in una giornata Non preoccupano più [illegible] i torrenti, che rientrano lasciando detriti [illegible] fango - A Scalenghe è scoppiato [illegible] tubo dell'acquedotto, rifornimenti difficili nei piani [illegible] nella [illegible] Nord-Ovest di Torino - Strade devastate e smottamenti

E' tornato il sereno in città e provincia dopo cento ore [illegible] pioggia quasi ininterrotta. La situazione va migliorando quasi ovunque anche se persistono allagamenti, interruzioni della viabilità e disagi soprattutto in alcune vallate. Vigili del fuoco, carabinieri, personale dell'Anas [illegible] degli enti locali sono comunque impegnatissimi: devono prosciugare, rimuovere smottamenti [illegible] frane, ripristinare servizi interrotti. [illegible] cominciano anche ad abbozzare i calcoli [illegible] danni materiali. Fortunatamente non vengono segnalate vittime.

In città [illegible] caduti 20,2 centimetri d'acqua. In altre zone si sono raggiunti anche i [illegible]. La giornata più piovosa è risultata quella di mercoledì con oltre 10 cm.

Il Po è ancora gonfio, [illegible] il livello sta diminuendo. Alle 17 [illegible] ieri raggiungeva i [illegible] cm sotto il livello di guardia. Se si pensa che mercoledì ha toccato i [illegible] sopra la guardia, si ha la dimensione del progressivo [illegible] rapido calo cominciato già nella notte tra mercoledì e ieri.

Spiegano i tecnici: «*Questa volta, a differenza dell'alluvione del '77, non abbiamo avuto una [illegible] e propria "onda di piena". Si è trattato invece [illegible] una piena progressiva e persistente ed è durata molte ore. Nel '77, [illegible] punta massima [illegible] piena è durata un'ora, una cosa spaventosa, come un colpo d'ariete. Ora non esistono pericoli. Per quanto riguarda i danni provocati [illegible] fiume è prematuro azzardare calcoli, bisognerà attendere i prossimi giorni*». Può essere che, a situazione ripristinata, si scoprano gravi danni sulle opere di arginatura.

Le acque che lambivano il castello medievale al Valentino si sono ritirate lasciando uno spesso strato [illegible] fanghiglia [illegible] detriti. Già nel primo pomeriggio [illegible] ieri squadre [illegible] operai del Comune erano al lavoro per rimuovere il manto fangoso. Impressionante la massa d'acqua di passaggio che trascinava tronchi, damigiane [illegible] ogni sorta d'oggetti di plastica. Sempre numerosi i curiosi sulle rive [illegible] l'insolito spettacolo.

Tanta acqua ovunque, [illegible] paradossalmente, quella potabile è mancata da mercoledì notte in alcune zone della città, tant'è che l'azienda municipale dell'acquedotto è stata sommersa da telefonate di utenti che chiedevano notizie. Decine di telefonate anche al nostro giornale.

Quale [illegible] causa della man[illegible] erogazione? E' scoppiata una tubazione, sempre per il nubifragio, a Scalenghe dove l'acquedotto ha [illegible] impianto di pompaggio. Inevitabile il calo di pressione, che ha impedito all'acqua di raggiunge[illegible] i quartieri [illegible] i piani alti della zona nord-ovest della città.

Secondo i tecnici dell'acquedotto, interpellati ieri pomeriggio, il servizio sarebbe stato ripristinato «*nel giro di poche ore*». Oggi comunque, assicurano, l'acqua non mancherà neanche nelle zone ieri in crisi. Nessun problema sul[illegible] qualità del prodotto fornito: sebbene attingano dai fiumi in piena [illegible] limacciosi, gli impianti [illegible] potabilizzazione dell'azienda municipale riescono ad erogare «*una materia prima di qualità*», al di sopra di ogni sospetto.

C'è gente che [illegible] ha poca [illegible] rubinetti e chi ne ha troppa nei campi, orti, cantine e garage. I vigili [illegible] fuoco ormai non contano più le chiamate. Nonostante abbiano mobilitato tutto il personale (una cinquantina di unità a Torino anche ieri) non riesco[illegible] a esaudire tutte le richieste.

Nell'immediata periferia della città, la situazione più critica per la viabilità e gli allagamenti era a Moncalieri, in particolare nella [illegible] attigua al mercato del bestiame. La statale per Carignano-Cuneo era stata interrotta mercoledì sera perché non erano transitabili i sottopassaggi del Foro Boario. Ieri mattina la circolazione ha potuto riprendere.

Numerose abitazioni e officine hanno subito rilevanti danni. Per una probabile rottura della fognatura, dovuta a lavori in corso, le acque hanno invaso orti, garages [illegible] cantine, raggiungendo il metro d'altezza. Molte persone nella notte fra mercoledì e ieri [illegible] non hanno chiuso occhio perché il Po continuava a salire. Alcuni condomini [illegible] privi [illegible] energia elettrica [illegible] strada Carignano. L'Enel ha interrotto l'erogazione per timore che le acque toccassero i contatori. Danni rilevanti nel nuovo parco delle Vallere.

Nel Canavese, i torrenti Orco e Soana, straripati in più punti, sono rientrati negli alvei, ma sono visibili i danni provocati dalle piene. Nel solo comune di Locana si dovranno rifare [illegible] quindicina [illegible] chilometri di strada. Le [illegible] di comunicazione [illegible] state ripristinate ovunque tranne il ponte [illegible] Rivarotta sul torrente Gallenca. [illegible] [illegible] lavorando per togliere dall'isolamento [illegible] Crotto di Ronco [illegible] Piandane di Pertusio non raggiungibili per frane e smottamenti.

A Rivarolo molti ettari sono allagati perché [illegible] acque delle rogge, piene di rifiuti gettati da pochi maleducati, sono tracimate. Sono in corso riunioni [illegible] amministratori in varie parti per i primi calcoli dei danni.

In Val di Susa la situazione [illegible] va normalizzando. Le acque straripate hanno lasciato i segni soprattutto a Sant'Antonino, Villarfocchiardo, Chiusa San Michele, Vaie e Sant'Ambrogio. Il [illegible] per cento delle case di Sant'Antonino aveva il pianterreno ricoperto d'acqua. Sono scoppiate le tubature e ieri per tutta la giornata centinaia di persone erano impegnate a prosciugare gli abitati con motopompe.

Continua l'interruzione della statale 24 del Monginevro, ostruita [illegible] [illegible] frana a Exilles. Una decina di Tir hanno potuto oltrepassare il tratto grazie all'aiuto della polizia stradale. Una frana si segnala a Venaus dove mercoledì [illegible] straripato un torrente e un'altra [illegible] San Colombano, frazione [illegible] Exilles.

Nel Pinerolese ieri [illegible] lavorato a pieno ritmo per ripristinare strade, ponti, servizi. Il pericolo più grosso è ormai passato. I danni sono ingenti. A Luserna le famiglie fatte sgomberare mercoledì per precauzione sono potute ieri ritornare a casa.

Il giorno dopo la piena: un operaio pulisce i viali del Valentino invasi dal fango; scolari curiosi ai Murazzi osservano il livello del Po che defluisce lentamente

In cento ore 26,2 miliardi [illegible] litri d'acqua [illegible] sola città

Cento [illegible] [illegible] pioggia e sulla città sono scesi [illegible] millimetri d'acqua, cioè 20,2 centimetri. Ogni millimetro d'acqua [illegible] cade significa un litro per ogni metro quadrato di superficie. Torino ci[illegible] [illegible] press'a poco 130 chilometri quadrati di superficie, vale a dire [illegible] milioni [illegible] metri quadrati sui quali sono caduti, quindi, [illegible] milioni e [illegible] mila metri cubi d'acqua, equivalenti a [illegible] e 260 milioni di litri.

Emozione (poi un sospiro di sollievo) [illegible] diga del Pascolo

C'era [illegible] un [illegible] [illegible] occhi imploranti [illegible] [illegible] [illegible] sospinti [illegible] corrente

Salvato dai vigili del fuoco che hanno calato in acqua [illegible] canotto - Una famiglia si è offerta di tenerlo con sé - Sciagura evitata per un soffio al passaggio a livello di Ozegna

Ieri, poco prima di mezzogiorno, diga del Pascolo, verso San Mauro. Il Po e la Stura sono gonfi, acque limacciose e ogni sorta d'oggetti trasportati a valle. Uno spettacolo impressionante che i soliti cu[illegible] [illegible] vogliono perdere. D'un tratto, decine d'occhi puntano su una forma strana che si muove in lontananza. Sembra [illegible] animale. L'attenzione si concentra su quella macchia bianca che pare muoversi. Poi la certezza: è un cavallo. Sta nuotando disperatamente per non essere travolto dalla piena.

Che fare? Si chiamano i vigili [illegible] fuoco per trarre in salvo la povera bestia finita in acqua chissà dove, chissà come. I pompieri arrivano subi[illegible] ed è una gara [illegible] coraggio, solidarietà, generosità. Non è facile trarre a riva il cavallo che appare piccolo, [illegible] pony.

I vigili calano un canotto, affrontano la corrente impetuosa, è difficile avvicinarsi alla bestia che arranca con tutte [illegible] forze. Sono attimi di suspense, a riva la piccola folla di spettatori trattiene il fiato. Una corda [illegible] con cappio a nodo [illegible] raggiunge il povero pony che con mille precauzioni viene tratto a riva.

Salvo. Due occhi grossi così, imploranti: era l'unico segno [illegible] riconoscenza che l'animale poteva rivolgere verso i [illegible] corritori. A chi affidarlo? Niente paura, una famiglia di via Torino 262 s'è subito fatta avanti per ospitare il cavallino [illegible] [illegible] attesa che il proprietario si faccia vivo. In serata dopo un abbondante pasto il pony era già in piena forma.

Un episodio finito bene. Così [illegible] quello registrato mercoledì sera a Ozegna, nel Canavese. Una sciagura evitata quasi per miracolo. Verso le 20 [illegible] pioggia cade a scrosci, difficile la visibilità. L'acqua raggiunge e fa saltare il comando automatico a distanza per l'apertura e chiusura del passaggio a livello sulla ferrovia. L'autista della «600» che [illegible] per superare la linea ferroviaria, non può [illegible] che il congegno non funziona. Trova le sbarre alzate [illegible] passa. Proprio nel momento in [illegible] sopraggiunge un convoglio. L'auto è soltanto sfiorata. Incolume il conducente.

Se l'eccezionale ondata [illegible] maltempo ha provocato tanti danni e tenuto col fiato sospeso [illegible] migliaia di persone, per i pescatori è stata [illegible] vera manna. Quanti hanno gettato le reti in Po o in altri fiumi hanno raccolto un bottino abbondante. In Lungopò Antonelli, ieri mattina, un appassionato ha tirato su nella rete, in [illegible] solo colpo, venti pesci di varie dimensioni. Alcuni pe[illegible]vano oltre un chilo.

Soddisfatti i pescatori, col muso lungo e sonni agitati migliaia di contadini, ortolani, artigiani. Le acque [illegible] Po hanno spazzato via a Moncalieri decine di orti, già seminati e ricavati più o meno abusivamente lungo le rive [illegible] fiume. Lavoro inutile, tutto da rifare, comprese [illegible] baracche. Che dire poi dei proprietari delle officine in strada Carignano? Le acque hanno raggiunto il metro d'altezza rovinando macchinari, distruggendo merci. E tutto per la rottura [illegible] una tubazione. Chi dovranno ringraziare?

g. j. p.

I ponti [illegible] [illegible] strade

PONTI SUL PO: tutti riaperti [illegible] due passerelle [illegible] Pancalieri e Castiglione; transitabile, ma soltanto da automezzi leggeri, il ponte a Crescentino.

PONTI SU SANGONE, STURA, [illegible] RIPARIA, ORCO, CHISOLA: tutti riaperti.

PONTI SUL [illegible]E: crollato [illegible] ponte tra Luserna [illegible] Giovanni [illegible] Torre Pellice; traffico deviato sulla strada comunale tra Luserna e Borà. Chiuso [illegible] ponte [illegible] Montebruno (località Garzigliana) per [illegible] crepa che si è aperta sulla sponda sinistra del Pellice; traffico tra Pinerolo [illegible] Saluzzo deviato sul percorso Bibiana-Bricherasio.

PONTE SUL GALLENCA: in frazione Rivarotta, tra Valperga e Salassa; [illegible] traffico è interrotto.

Ed [illegible] un quadro delle strade [illegible] interrotte o parzialmente transitabili.

VAL DI SUSA: statale [illegible] del Monginevro a Exilles (transito degli automezzi attraverso l'abitato); provinciale Bussoleno-Mattie-Susa; [illegible] di transito tra Villar Focchiardo e Sant'Antonino; frana tra Rubiana e [illegible].

CANAVESE: provinciale [illegible] Borgiallo in Valle Sacra; strada per frazione Crotto in Val Soana; strada per frazione Piandane (isolata).

PINEROLESE: strada S. Pietro Val Lemina-Pra Martino; statale 589 dei Laghi [illegible] ponte [illegible] Montebruno.

Manifestazione di lavoratori Snia contro i 70 licenziamenti richiesti

Una delegazione della fabbrica di Altessano si è incontrata con prefetto e assessore regionale - Alimentaristi oggi in sciopero

Dimostrazione dinanzi a [illegible] gione e Prefettura dei dipendenti [illegible] di Altessano, [illegible] l'azienda, che ha rifiutato «*all'ultimo momento*» [illegible] firmare un'ipotesi [illegible] accordo-quadro per investimenti e ristrutturazione, prevede di licenziare [illegible] persone. «*In realtà* — afferma il segretario regionale Cisl, Giurlanda — *il taglio effettivo di posti [illegible] lavoro è assai più elevato. La Snia [illegible] ha [illegible] l'accordo scorso che prevedeva il passaggio di 120 addetti dello stabilimento chimico [illegible] Venaria, chiuso da tre anni, e la creazione di un nuovo reparto di filatura pettinata [illegible] 20 dipendenti*».

Il prefetto ha assicurato il proprio interessamento, l'assessore regionale al lavoro, Sanlo[illegible], [illegible] inviato [illegible] telegrammi: al governo per sollecitare [illegible] «*presa di posizione*» [illegible] [illegible] argomento già noto e alla Bri[illegible] per [illegible] a non prendere iniziative prima di un intervento politico.

FIAT — Oggi dalle 14,30 alle 16,30, nella mensa della porta [illegible] a Mirafiori, assemblea dei lavoratori in Cassa integrazione. All'ordine [illegible] giorno: verifica su mobilità e vertenza.

SCUOLA — Sciopero ieri, indetto dallo Snals [illegible] tutti [illegible] ordini di scuola. Il [illegible] autonomo afferma che l'adesione di dirigenti, docenti e non docenti è stata buona. Le cifre, soltanto indicative, dicono che gli assenti sono stati intorno al 30-40 per cento.

Ieri mattina gli scioperanti si sono riuniti in assemblea alla Negri ed hanno approvato una mozione per riconfermare le richieste al Parlamento. Il documento è stato poi presentato al provveditore da una delegazione. Il dott. Pisani ha promesso che lo trasmetterà a Roma.

ALIMENTARISTI — Oggi sciopero nazionale per sollecitare misure anticrisi dal governo e chiedere l'applicazione del piano per l'agro-industria. In Piemonte gli addetti sono 25 mila (4 mila in Torino e provincia). La situazione è particolarmente grave «*in quanto* — affermano i sindacati — *le misure recessive rischiano di ridurre i posti di lavoro, già diminuiti in questi ultimi anni di 3 mila unità. Altrettanti lavoratori sono in Cassa integrazione*». Alle 10.30 è prevista una manifestazione dinanzi a Regione e Prefettura.

FENLAI CISL — Si conclude oggi il decimo congresso provinciale dei tranvieri, presieduto dal segretario generale Cannavale. Nella relazione introduttiva, [illegible]gon ha analizzato l'attività dell'ultimo quadriennio, soprattutto in vista del ruolo che i lavoratori dovranno svolgere nel nuovo piano dei trasporti.

UIL — Presso la sede sindacale si sono incontrate delegazioni Cgil-Cisl-Uil e pci regionali. Esaminando gli «*effetti delle decisioni economiche del governo*» si è «*consenuto sulla necessità di difendere la scala mobile come punto unico e di un meccanismo di intervento nel campo del mercato del lavoro in relazione alle scadenze che riguardano l'occupazione in alcuni complessi industriali*».

CISNAL — Si è svolto ieri il congresso provinciale. Il segretario aggiunto, Mannucci, ha rivelato che l'attuale situazione è il risultato «*di carenze governative e di errori di impostazione*».

Giornalisti votano per il 17° congresso

I giornalisti dell'Associazione Stampa Subalpina sono chiamati alle urne oggi 3 aprile, [illegible] le 9 alle 24, per eleggere i delegati (14 professionisti e 10 pubblicisti) al 17° congresso della stampa, che si terrà a Bari in giugno.

Il seggio centrale è allestito al Circolo della stampa di Torino; vi sono inoltre seggi [illegible]centrati ad Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Non è ammesso il voto per delega.

I radicali al «Gobetti» lanciano i referendum

In una manifestazione domani alle 16, presenti i deputati Aglietta, Bonino e Tessari

I radicali hanno avviato ufficialmente la loro campagna per i cinque referendum. All'insegna dello slogan «*Sì ai referendum per leggi più giuste, più umane, più efficienti*» si terrà domani [illegible] [illegible] al Gobetti una manifestazione, cui prenderanno parte Adelaide Aglietta, Emma Bonino e Tessari. Tutto il partito di Pannella è da ieri mobilitato, per coinvolgere l'opinione pubblica sul merito [illegible] cinque temi oggetto di voto, il 17 maggio.

Aborto (sul tema anche il «*movimento per la vita*» ha promosso un [illegible] referendum, di contenuto opposto) ergastolo, porto d'[illegible], tribunali militari e legge Cossiga, sono tutti argomenti scarsamente conosciuti, a detta dei radicali, tranne forse l'aborto per cui chiedono la depena[illegible] e sul quale già divampa la polemica tra i partiti che, [illegible] [illegible] tempo, sostennero l'approvazione della legge 194. «*Basta fare una telefonata ai vari ospedali piemontesi* — osserva Roberto Dell'Oste — *per constatare come la legge [illegible] praticamente disattesa. A Torino solo il Sant'Anna pratica l'interruzione della maternità. Gli altri, con una scusa o l'altra, la eludono*».

Il referendum sull'abolizione dell'ergastolo cade in [illegible] [illegible] mento in cui sono in corso un acceso dibattito ed una raccolta di firme promossa dal msi per la reintroduzione della pena di morte. «*Si tratta di un falso scopo: Almirante e i suoi parlano della pena di morte per eludere il vero problema dell'ergastolo, che è una non prospettiva [illegible] vita*».

Il rigetto [illegible] legge anticac[illegible] da parte della Corte costituzionale ha provocato [illegible] nuova entrata [illegible] [illegible] dei radicali e della Lega per chiedere l'abolizione del porto d'armi. «*Se passerà* — dice Tralaci, segretario della Lega per l'abolizione — *i due milioni di cacciatori italiani p[illegible]trebbero andare a caccia, [illegible]mati al massimo [illegible] frecce, archi e bastoni*».

Giustizia militare: i radicali chiederanno agli elettori di votare per la smilitarizzazione della giustizia con le stellette «*perché* — dicono — *non è vera giustizia, ma strumento di repressione sulla "truppa"*».

Fermo giudiziario (su semplice sospetto di reato) e di polizia, perquisizione di edifici, carcerazione preventiva fino a dieci anni [illegible] la legge Cossiga) devono, secondo il pr. [illegible] abrogati in blocco, «*perché troppo lesivi, per i numerosi arbitri cui danno adito, della libertà del singolo*».

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Un'opera gigantesca in una città «speciale»

Genova comincia i lavori per la sua «metropolitana»

Non sarà naturalmente di tipo tradizionale: gran parte dei percorsi saranno sopraelevati - Il primo tratto, da Principe alla Valpolcevera, sfrutterà la vecchia «Galleria Certosa» - Utilizzati anche tunnel ferroviari abbandonati

GENOVA — I lavori per dar vita alla Metropolitana [illegible] Genova dovrebbero [illegible]re la prossima estate, forse in settembre. Si lavorerà alla vecchia «Galleria di Certosa», un tunnel che costituirà, con i suoi due chilometri circa di lunghezza, più della metà del primo tratto, cioè la linea che collegherà la zona di Principe (stazione ferroviaria e stazione marittima) al quartiere popoloso e industriale di Rivarolo in Valpolcevera.

Questa prima linea — lunga poco [illegible] di quattro chilometri — sarà servita da un [illegible] modello di motrice, che trainerà carrozze disegnate appositamente per il percorso, larghe [illegible] metri e venti, [illegible]paci di circa 160 passeggeri l'una. La velocità [illegible] sarà di 70 chilometri l'ora.

La «Galleria di Certosa» era s[illegible], sino a una quindicina di anni fa, una infrastruttura della linea tranviaria, ma a causa dell'accumulo di gas, non era stato possibile adattarla per gli autobus. Genova, com'è noto, per le sue strade molto strette, av[illegible] abolito i tram, sostituendoli ovunque con i bus, ma oggi, soprattutto per i percorsi nelle zone di collina, tutte residenziali, il mezzo «su gomma» si dimostra insufficiente e ingombrante. Non solo: il traffico è sempre più caotico nelle ore [illegible] punta, lungo i cosiddetti «percorsi obbligati», anche perché è dimostrato statisticamente che i genovesi fanno sempre più spesso ricorso alla vettura privata per i loro spostamenti.

«E' urgente e necessaria — dice l'avv. Giorgio Buglioni, presidente dell'Amt, Azienda municipalizzata dei Trasporti [illegible] Genova — *la costruzione di una metropolitana che* [illegible] *parte del traffico cittadino che è valutato a 250 milioni di passeggeri l'anno*».

Genova, comunque, non potrà avere una metropolitana tradizionale, come quella di Milano o di altre città. La città è in saliscendi, la composizione geologica [illegible] sottosuolo non dà affidamento (la roccia è friabile, [illegible] sgretola) e soprattutto, a pochi metri di profondità, [illegible] trova l'acqua. Ed è, ovviamente acqua salmastra che corrode e danneggia in tempi assai brevi anche le strutture portanti e di difesa [illegible] ferro.

«*Per Genova* — prosegue l'avv. Buglioni — *non c'è altra scelta che puntare su quella che i tecnici chiamano "metropolitana leggera". In che cosa consiste? In parole povere, si tratta* [illegible] *realizzare una rete di percorsi su rotaie, recuperando* [illegible] *parte le numerosissime gallerie ferroviarie attualmente abbandonate dalle ferrovie dello Stato*.

«*In pratica* [illegible] *già, sia per quel che riguarda i raccordi tra* [illegible] *centro e i quartieri di Ponente (linea Sampierdarena-Voltri oppure Valpolcevera), sia per quel che riguarda i tratti Principe-Brignole-Val Bisagno, cioè il Levante cittadino, qualche decina* [illegible] *chilometri da utilizzare. Il problema più complesso è unire i "terminal" di tali gallerie.* [illegible] *questo punto non c'è scelta, occorre realizzare strutture "aeree", vere e proprie sopraelevate, perché in superficie non esiste spazio sufficiente*».

Una «sopraelevata» sarà realizzata appunto [illegible] Rivarolo, allo sbocco della «Galleria [illegible] Certosa», per dar vita a una struttura lunga qualche chilometro che dovrebbe costituire l'asse portante della Valpolcevera e correre in un certo senso parallela all'autostrada Serravalle-Genova.

Per questo tratto «futuribile», dal momento che i lavori non potranno cominciare prima del 1982, non [illegible] sono problemi. Le difficoltà sorgeranno invece al lato opposto della città, nella [illegible] di Brignole, tra [illegible] stazioni ferroviarie e la Val Bisagno, dove sorgono i quartieri di Marassi, San Fruttuoso, Staglieno e Molassana. Sarà necessaria una struttura ancora una volta «aerea» per scavalcare il viadotto ferroviario. Ma [illegible] questa soluzione le opinioni sono divise.

Tirando [illegible] [illegible], secondo l'avvocato Buglioni, il tratto Principe-Rivarolo dovrebbe essere [illegible] grado di funzionare regolarmente entro la fine del 1982: costerà, compreso l'acquisto delle motrici e delle carrozze, più di dieci miliardi. [illegible] sarà la «rottura del ghiaccio».

Aggiunge il presidente dell'Amt: «*Occorrerebbe dar vita, con l'intervento dello Stato, a un ente unico destinato a dirigere i lavori e a gestire la metropolitana. Punteremo sicuramente, d'accordo con il Comune, a questo obiettivo. Insisto sulla soluzione della metropolitana leggera: intanto* [illegible] *i costi generali sono mediamente di uno a due, e talvolta* [illegible] *uno a cinque inferiori alla ipotesi tradizionale. Inoltre giocando sulle gallerie ferroviarie già esistenti e sulle sopraelevate eviteremo i costi e i tempi morti degli espropri*».

Comunque, secondo Buglioni, [illegible] metropolitana leggera genovese dovrebbe funzionare quasi [illegible] cento [illegible] cento verso il 1990. A quali costi? Difficile fare una previsione. E' stato calcolato che una metropolitana tradizionale costerebbe, ai valori attuali, quasi duemila miliardi. Per la «leggera» ne dovrebbero bastare 500.

Paolo Lingua

Lea torna al teatro

Roma. Lea Padovani è l'interprete principale de «Il pellicano» di Strindberg: l'attrice torna al teatro dopo sei [illegible] (Ansa)

Le previsioni parlano di una forte diminuzione degli stranieri in Italia

Iniziata la caccia al turista tedesco

Il flusso turistico dalla Repubblica federale tedesca verso gli [illegible] Paesi (circa 12 milioni) subirà quest'anno una flessione [illegible] 4-6 per cento - L'Italia risentirà [illegible] di questo calo, [illegible] le prospettive, con l'avvicinarsi della stagione [illegible] vacanze, sono meno pessimistiche di qualche [illegible] fa - La situazione negli altri Paesi

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Quattro milioni di tedeschi della Repubblica Federale hanno già deciso dove passeranno [illegible] loro ferie estive e i dati delle prenotazioni [illegible] sono rassicuranti per gli operatori turistici italiani pur se non è il [illegible] [illegible] drammatizzare. Al momento attuale il numero di prenotazioni relative [illegible] nostro Paese registra, rispetto all'anno scorso, una flessione del 28-30 per cento, [illegible] esistono ancora i margini per risalire la china se si pensa che alla fine di gennaio il [illegible] si prospettava molto peggiore: intorno al 50 per cento.

A Milano per la Borsa internazionale del turismo, ne parla Ugo Dadomo, direttore generale della «Tui», la più grande agenzia di viaggi [illegible] mondo che muove oltre due milioni e mezzo di persone l'anno e fattura più di 2 mi[illegible] [illegible] marchi. Dalla sua sede centrale di Hannover Dadomo ha il polso delle esigenze e dei desideri dei tedeschi e fa di tutto per «convincerli» alla vacanza organizzata anche se a [illegible] delle difficoltà economiche [illegible] po' di tutto il mondo molto probabilmente il flusso turistico della Repubblica Federale verso gli altri Paesi nel 1981 avrà una flessione tra il 4 e il 6 per cento.

Poiché i tedeschi che vanno in vacanza all'estero (esclusi i nove milioni di escursionisti per brevissimi periodi) [illegible] dodici milioni, la cifra diventa ragguardevole e l'Italia probabilmente risentirà più degli altri della diminuzione «*così come risente più degli altri quando ci sono vantaggi* — spiega Dadomo — *perché è il Paese leader nel campo del turismo*».

Per il periodo delle cosiddette grandi ferie, dal 20 giugno al 15 settembre, le decisioni vengono prese a partire da Natale e secondo gli esperti ogni ritardo ulteriore nella prenotazione non può che fa[illegible] il nostro [illegible] che è quello con la maggiore ricettività.

La campagna è cominciata per noi in maniera quasi tragica. Poi sono partite, nel mese [illegible] gennaio, numerose iniziative di enti pubblici italiani che hanno creato dell'Italia una immagine più favorevole. Dadomo ricorda come momento culminante una conferenza stampa del ministro Signorello a Monaco di Baviera. Dopo questi interventi [illegible] flusso dei marchi verso i nostri lidi è aumentato, ma con grossi dislivelli tra regione e regione [illegible] sfavore [illegible] Sud per la terribile impressione destata dal terremoto e anche perché il pagamento [illegible] pedaggio [illegible]tostradale consiglia i tedeschi a ridurre la lunghezza dei percorsi. Così a fine [illegible] la Liguria poteva contare [illegible] un calo del [illegible] per cento contro il 28 della riviera romagnola e il 37 della Campania.

«*E' molto difficile fare previsioni finali* — dice Dadomo — *ma non si tratterà sicuramente di* [illegible] *crisi drammatica perché non* [illegible] *strutturale, ma determinata dal meccanismi* [illegible] *mercato e dalla flessione soprattutto di quelli inglese e tedesco. Quali* [illegible] [illegible] *cause del calo italiano? Certamente* — cerca di ipotizzare — *la paura che i tedeschi hanno di non essere* [illegible] *sufficienza protetti e quindi di poter pas*[illegible] *le loro ferie in tranquillità. Non avete* [illegible] *di quanta impressione abbia fatto l'an*[illegible] *passato la strage della stazione* [illegible] *Bologna: le disdette sono state centinaia. E poi c'è il solito problema delle auto rubate che fa scattare una sorta di blocco mentale nei confronti dell'Italia*».

Ma se [illegible] noi si piange, non in tutti gli altri Paesi si ride: la Spagna [illegible] va riprendendo e forse riuscirà a tornare ai livelli del '79, più bassi di quelli [illegible] boom, ma migliori degli ultimi; aumentano lievemente le loro quote la Bulgaria [illegible] la Tunisia; la Grecia [illegible] [illegible] a ripetere il [illegible], ma anche lì il terremoto ha fatto parecchio calare i ritmi delle prenotazioni.

Per [illegible] momento la Tui mantiene i suoi programmi di [illegible]rei e [illegible] treni speciali, ma ugualmente all'aeroporto di Rimini prevedono parecchi turisti in meno. Le prenotazioni dei charters parlano [illegible] [illegible] 13 per cento totale in meno così distribuito: —25% dalla Germania, —20 [illegible] Regno Unito, —45 dall'Olanda; in aumento, minimo, gli arrivi da Belgio, Svezia, Finlandia, Norvegia, Islanda.

Più in generale pare necessario riflettere su alcune cifre rese note il mese scorso ad un convegno del pri sul [illegible] tenuto [illegible] Rimini. Negli ultimi dieci anni il traffico turistico mondiale è aumentato ad un tasso medio annuo del 10,5% mentre in Italia è cresciuto [illegible] del 3,5%; negli Anni 60 le nostre località turistiche assorbivano [illegible] 25% delle presenze annualmente prodotte dai flussi turistici internazionali mentre adesso siamo intorno [illegible] 17%; nel 1960 l'Italia attirava una quota di mercato delle correnti estere dirette nei Paesi del bacino [illegible] Mediter[illegible] pari al 54,8% mentre ora la quota è ridotta al 39%; nel 1967 l'Italia accoglieva il 24,7% delle presenze registrate nei Paesi dell'Ocse, mentre nel 1977 [illegible] è arrivati al 31,7%; nel 1967 [illegible] presenze straniere rappresentavano [illegible] 29,4% sul totale del traffico turistico in Italia: mentre ora siamo [illegible] 35%; nel 1980 l'attivo della bilancia turistica è stato [illegible] [illegible] miliardi e ha coperto appena il 37% del deficit della bilancia commerciale, mentre [illegible] 1979 fu coperto con l'attivo turistico il 77% dello stesso deficit.

«*Ma lei, signor Dadomo, dove passerà le vacanze?*». «*In Italia, naturalmente, come sempre*».

Marzio Fabbri

Inaugurata la «Fiera del libro per ragazzi»

BOLOGNA — La 18ª edizione [illegible] della «Fiera del libro per ragazzi» e — nel suo ambito — una mostra [illegible] libri per e sui bambini handicappati, curata dall'International Board on Books [illegible] young people (Ibby) e promossa dall'Ente fiere, come contributo alla celebrazione dell'Anno dell'handicappato, si [illegible] aperte ieri nel quartiere fieristico [illegible] Bologna.

La fiera si estende su un'area di 12.600 metri quadrati e comprende quattro padiglioni suddivisi in tre settori: libri per ragazzi, a fumetti e scolastici, 791 sono gli espositori, di cui [illegible] massima parte [illegible] provenienti da 58 Paesi esteri. La fiera — che comprende inoltre una mostra degli illustratori, [illegible] un centinaio [illegible] artisti partecipanti — chiuderà i battenti il 5 aprile; l'anno scorso i visitatori furono oltre 10 mila, fra i quali oltre 1000 stranieri.

Milano: aperte le iscrizioni alla scuola di giornalismo

MILANO — L'ordine dei giornalisti della Lombardia ha reso noto che da mercoledì scorso si possono presentare le domande per l'ammissione alle selezioni degli aspiranti a frequentare il terzo biennio dell'istituto per la formazione al giornalismo (Ifg).

Come è [illegible], questa scuola — che ha sede [illegible] Milano in viale Legioni Romane [illegible] è stata realizzata dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia [illegible] collaborazione con la Regione — è l'unica in [illegible] abilitante alla professione giornalistica ed è aperta agli aspiranti [illegible] tutte le regioni.

Le iscrizioni [illegible] chiuderanno improrogabilmente il 15 luglio prossimo.

Strage di colombi a Perugia

PERUGIA — L'irrorazione [illegible] disinfettanti di alcuni antichi monumenti del centro storico perugino [illegible] parte del Comune per eliminare un'improvvisa invasione [illegible] scarafaggi, sta provocando una vera e propria strage di colombi «torraioli».

Questi volatili stazionano a centinaia in piazza 4 Novembre, ai Giardini Carducci e sulla Rocca Paolina. Questa mattina ne sono stati trovati a decine già morti o agonizzanti. Molte le proteste dei perugini all'amministrazione comunale per questa «strage» che — secondo alcuni — «doveva essere evitata».

Vi partecipano geologi, esperti di biologia marina e di ingegneria civile

Un vertice internazionale [illegible] Venezia per salvare la città dall'acqua alta

VENEZIA — Esperti [illegible] tutto il mondo [illegible] riuniti da oggi a Venezia per esaminare i problemi della salvaguardia [illegible] della città e della Laguna alla luce dei più recenti orientamenti [illegible] [illegible]. Sono presenti, tra gli altri, i francesi Martin Lasserre, [illegible] messicano Figueroa Vega, l'irlandese O'Kane, gli olandesi Ferguson e Van Der Veen, l'inglese Peter Cox, geologi, esperti di biologia marina, [illegible] ingegneria civile [illegible] in altri settori connessi, appunto, con la salvaguardia fisica della città lagunare.

Ai lavori del convegno — che si svolgono a «porte chiuse» e che si concluderanno il 4 aprile — partecipano, inoltre, funzionari e dirigenti del ministero dei Lavori Pubblici, degli enti locali, i componenti del Comitato tecnico-scientifico nominato [illegible] affrontare, appunto, il problema della salvaguardia di Venezia; rappresentanti dell'Unesco, dei comitati privati che operano in favore della città lagunare; di università ed associazioni culturali.

Ci sono due modi per difendere Venezia dalle «acque alte» che periodicamente la sommergono: rialzando il ter[illegible] e riducendo le ampiezze della marea. Per quanto riguarda il primo provvedimento, [illegible] tratterebbe di rialzare il suolo [illegible] corrispondenza [illegible]l'abitato mediante iniezione diffusa, a decine di metri di profondità, di sostanze idonee a permettere, appunto, il sollevamento degli strati superiori. «*Ma questa operazione, in sé allettante* — ha sottolineato il presidente del comitato tecnico-scientifico ing. Augusto Ghetti — *suscita gravi perplessità*», in quanto si dovrebbe intervenire in un'area di quasi [illegible] milioni di metri quadrati, «*e in ogni caso non si potrebbe pensare ad* [illegible] *sollevamento del suolo maggiore di qualche decina di centimetri*». Altri sistemi potrebbero essere la ripressurizzazione delle falde artesiane e la sopraelevazione locale [illegible] piano di camminamento nelle zone più depresse; provvedimento quest'ultimo che Ghetti ha giudicato «*non certo risolutivo, ma che alleggerirebbe notevolmente il disagio dovuto alle "acque alte"*».

Per quanto riguarda il secondo intervento, quello cioè considerato negli «indirizzi» governativi e nel bando di appalto-concorso, Ghetti ha rilevato che «*il temporaneo isolamento* [illegible] *città dal mare non può farsi per evidenti ragioni di conservazione ambientale*», e, dunque, «*si può solo provvedere regolando le "bocche" lagunari con opere fisse e mobili* [illegible] *restringimento*». «*Ma va chiarito* — ha aggiunto — *che* [illegible] *opere fisse di restringimento non si raggiunge lo* [illegible] *della difesa* [illegible] *Venezia dalle più gravi "acque alte" che, proprio per il loro andamento atipico, richiederebbero, per dar luogo ad un'apprezzabile moderazione, restringimenti eccessivamente spinti, tali da impedire in permanenza* [illegible] *il ricambio idrico sia il traffico marittimo portuale*». Da qui, dunque, la necessità, «*ove si ritenga di dover provvedere a tale difesa*», di integrare i restringimenti fissi con organi mobili che consentano [illegible] chiusura completa e parziale, secondo le necessità, delle comunicazioni fra mare e Laguna.

Chiuso il teatro greco di Taormina

PALERMO — Due tradizionali mete dei turisti in Sicilia sono state precluse [illegible] visitatori. Si tratta [illegible] Duomo di Cefalù e del Teatro Greco di Taormina, entrambi danneggiati dall'impetuoso vento di scirocco che ha investito la Sicilia tre giorni fa.

Dopo la lunga crisi

È fumata bianca per Carmagnola?

Questa sera l'elezione della nuova giunta comunale (di sinistra) e del sindaco (psdi)

Riunione consiliare, questa sera, [illegible] eleggere il sindaco e la giunta [illegible] Carmagnola. Il consiglio è stato convocato dalla minoranza (pci-psi-psdi) per sbloccare la situazione di paralisi che si trascina dal dicembre scorso. Questa volta pare possibile [illegible] fumata bianca, la giunta alternativa di sinistra potrebbe essere eletta, probabile sindaco Domenico Tuninetti (psdi). [illegible], infatti finito il boicottaggio dei liberali e dei democristiani, che nelle passate riunioni non si [illegible] presentati [illegible] aula.

Allora ci fu un interrogativo: sarà determinante il voto del msi per eleggere la giunta di sinistra? Quindici seggi non bastavano, infatti, alle sinistre per ottenere la maggioranza; i tredici democristiani ed il liberale Cantù [illegible] volevano presentarsi in consiglio, proprio per far mancare il nu[illegible] legale dei consiglieri; mentre [illegible] missino Oggero, invece, aveva dichiarato che non avrebbe tradito la fiducia dei suoi elettori e che si sarebbe presentato in consiglio, comunque. Ci furono tensione [illegible] polemiche. Infine, la soluzione.

Sindaco e giunta, dunque, questa sera usciranno dal [illegible] greto delle urne. Non si esclude però battaglia per [illegible] cambio della guardia. Dopo trent'anni la dc dovrebbe passare all'opposizione, pur con la maggioranza relativa riporta[illegible] nelle passate amministrative.

Il partito dello scudo crociato è entrato in crisi dopo la fuoriuscita dei consiglieri [illegible] sidenti Nota e Bacchio, che hanno costituito il gruppo dei democratici [illegible]lari.

In consiglio, annuncia la dc, [illegible] sarà un [illegible] dibattito sulle responsabilità e sui [illegible] todi che hanno portato le sinistre [illegible] governo. [illegible] sindaco dimissionario Vanzetti sottolinea che la giunta proposta dalle minoranze è basata soltanto sul conteggio numerico dei consiglieri disponibili.

MERCENASCO — E' toccato all'assessore anziano Fortunato Maretto Rosso convocare per martedì il consiglio [illegible]le di Mercenasco. L'assemblea sarà chiamata a prendere atto della recente sentenza con cui la corte d'appello di Torino conferma l'ineleggibilità, già dichiarata dal tribunale di Ivrea, del sindaco Luigi Lera a consigliere [illegible]munale.

Successivamente, il consiglio eleggerà il nuovo sindaco di Mercenasco. L'incarico, secondo attendibili indiscrezioni, sarà affidato a Giovanni Levrio, 28 anni, già assessore dell'amministrazione Lera e assessore delegato prima [illegible]la sentenza della corte d'appello di Torino.

CHIVASSO — Domani, nel Teatro civico di Chivasso, a cura della Cooperativa di cultura «Don Lorenzo Milani» convegno di studio su «Emarginazione e servizi sociali».

A Villastellone 3480 elettori

Domenica, 3480 cittadini [illegible] Villastellone (1700 uomini e 1780 donne) [illegible]dranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale. Due gli schieramenti in lizza: da [illegible] lato dc-psi, dall'altro alternativa unitaria dei lavoratori (pci, psdi e indipendenti).

I cittadini di Villastellone faranno onore alla tradizione, che li vuole compatti alle urne? La macchina elettorale è alle ultime [illegible]. «Non ci sono stati episodi [illegible] intolle[illegible] — spiega il commissario prefettizio dott. Fusco, che [illegible] quattro mesi amministra il comune — le liste hanno rispettato gli spazi per le affissioni dei manifesti elettorali ed anche gli orari dei comizi».

Ci saranno cinque [illegible]gi, [illegible] in passato, che saranno aperti dalle 8 [illegible] domenica fino [illegible] 22. Riapriranno alle 7 di lunedì per chiudere definitivamente alle 14. Nella tarda serata di lunedì ci saranno i risultati. A Villastellone si vota ancora [illegible] il sistema maggioritario. Le due liste [illegible] divideranno i voti, le preferenze possono risultare al fine inutili. Presidenti [illegible] seggi sono cinque [illegible]gretari [illegible] tribunale.

Polemiche e proteste per [illegible] chiusura del ponte

Se il Sangone è in piena Nichelino rimane isolata

La chiusura, mercoledì, per colpa della piena, [illegible] ponte sul Sangone, principale via di accesso a Nichelino, ha causato gravi disagi agli abitanti e, in particolare, [illegible] molti pendolari. Alcuni hanno impiegato più di due ore, invece [illegible] pochi minuti, per fare i chilometri [illegible] percorso alternativo.

Numerose le proteste. [illegible] scia delle lamentele, sono nate polemiche tra [illegible] maggioranza (pci-psi), che governa la città, e le minoranze. Quest'ultime accusano la giunta di trascuratezza nell'affrontare l'annoso problema del ponte, che doveva fare parte delle scelte prioritarie enunciate dal pci durante l'ultima campagna elettorale.

Toccato personalmente, l'assessore [illegible] lavori pubblici, il socialista Salvatore Iofrida, ha fatto notare che subito dopo il [illegible] insediamento, avvenuto nel settembre scorso, si è interessato del problema, tanto che è stato discusso con i capi gruppo e, in seguito [illegible] alcune perizie, è stato dato mandato all'ing. Luigi Quaranta di Torino per [illegible] progettazione [illegible] un nuovo ponte.

Nello stesso tempo, ci sono state trattative con la Regione per ottenere i finanziamenti. Inoltre — ha detto ancora Iofrida — tra l'amministrazione provinciale e il comune di Nichelino sono in corso trattative per la costruzione di un secondo ponte sul Sangone, tra via Artom, a Torino e [illegible] comune di Niche[illegible].

Picchiato a sangue con la pistola cede la valigetta con i preziosi

Selvaggia aggressione a un rappresentante di Collegno che [illegible] appena sceso dall'auto per rincasare - Bottino trenta milioni

Un rappresentante di gioielli è stato aggredito, ferito e rapinato di preziosi per 30 milioni. E' Giuseppe Baglio, 63 anni, via Cesare Battisti 2, Collegno. Alle 14, posteggiata [illegible] «Ritmo» sotto casa, stava avviandosi con [illegible] borsello nella mano sinistra ed una valigetta nella destra, quando due malviventi, armati di pistole, gli sono balzati addosso e lo hanno colpito al capo con il calcio delle armi.

Stordito, il rappresentante è scivolato, ha lasciato andare il borsello (c'erano un libretto [illegible] assegni e i documenti), ma ha tenuto stretta la valigetta, contenente un campionario [illegible] preziosi. Per fargli mollare la presa, gli assalitori gli hanno pestato [illegible] mano con le pistole; poi sono fuggiti, con borsello e valigetta.

Accompagnato al «Martini» di via Tofane, l'uomo è stato ricoverato con prognosi di 5 giorni per stato [illegible] choc e ferite lacero-contuse [illegible] cuoio capelluto e alla mano destra.

★ Due ragazzi sui 18-20 anni hanno rapinato ieri alle 13 il banco Lotto [illegible] via San Massimo 4. Hanno atteso che uscissero [illegible] anziani giocatori, hanno minacciato con le pistole la gerente, Isabella Brusa, 46 anni, da Venaria, facendosi consegnare il denaro che aveva nel cassetti, circa un milione. Poi sono fuggiti, pare a piedi.

Cuorgnè, arrestato per porto d'arma

Nel corso delle indagini [illegible] far luce sul giallo del macellaio ucciso sabato [illegible] a Cuorgnè, i carabinieri hanno fermato per detenzione e por[illegible] abusivo d'arma il demolitore Vincenzo Adornato, 34 anni, abitante a Valperga, via Peradotto 22.

L'uomo, sposato e con un figlio, è stato trovato in posses[illegible] di [illegible] pistola calibro 7,65, lo stesso modello di [illegible] da cui è partito il colpo che ha ucciso [illegible] macellaio Giuseppe Magnino. Alla [illegible] [illegible] [illegible]binieri, che stavano eseguendo [illegible] [illegible] [illegible] perquisizioni nella [illegible] per raccogliere indizi, ha nascosto la pistola nei pantaloni.

E' stato trasferito a Ivrea, a disposizione [illegible] magistrato, dottor Gumina. Un primo esame balistico sembra escludere, però, che la pistola di Adornato sia quella usata dall'assassino del macellaio.

Le voci della città

Restauri opere d'arte il Piemonte — Il libro, pubblicato a cura della Società piemontese di Archeologia e [illegible] Arti sarà presentato stasera, [illegible] 17,30, all'Accademia delle Scienze, via [illegible] Vittoria 3, dai Sovrintendenti Grazia Cerri e Rosalba Tardito Amerio.

Terza rassegna libri per la scuola — All'Unione Culturale, via Battisti 4, lezioni ore 15, 16, 17, 18 rispettivamente di Nilou Mukhi (scrittura araba), Denis Lehman (letture di testi economici), Lucetta Negarville (insegnamento del russo) e Ingrid Ro[illegible] Rossenda (avviamento alla lettura dei testi).

Mostra dei fossili — S'inaugura stasera in via Carlo Alberto 59, ore 18,30, a cura dei Centri di attività sociale Fiat. Esposti materiali presentati da dipendenti Fiat e dall'Istituto tecnico La Salle.

Baha'i — [illegible] via Magenta 12, ore 21, proiezione di diapositive e dibattito sul tema: *«Principi spirituali e sociali Baha'i»*.

Unione Culturale — Ore 21, via Cesare Battisti 4, presentazione del [illegible]: *«Passato e presente, dalla sinistra cristiana alla sinistra indipendente»*. Introdurrà Angelo Tartaglia. Parteciperanno: Alasia, pci; Damosso, dc; Fiandrotti, psi; e il prof. Traniello di Storia del Cristianesimo.

Sioi — [illegible] il ciclo *«Inflazione e disoccupazione, l'azione delle Comunità europee»*, ore 18 relazione [illegible] prof. Felice Ippolito su: *«Interrelazione tra fattori esterni e interni della politica energetica comunitaria»*, [illegible] Lagrange 20.

Accademia di medicina, in via Po 18, ore 21,15 il prof. Gorio su: *«Riformazione, maturazione e stabilizzazione [illegible] contatti sinaptici nella rigenerazione nervosa»*. Presenterà il prof. Filogamo.

Comitati laici riformisti — Organizzato [illegible] Cir [illegible] terrà a Beinasco da oggi al 5 aprile un concorso fotografico a tema libero. Iscrizioni in via Rivalta 16 a Beinasco e in [illegible] Principe Tommaso 2 a Torino.

Torino enciclopedia — Oggi, ore 21: v. Assarotti 6, Gisella Cantino Wataghin parla su *«Sistema viario, popolamento e insediamenti rurali nelle Alpi occidentali»*; c. Casale 5, Otello Lottini e Lore Terracini su *«Spagna, miti e realtà»*.

Associazione parenti detenuti — Oggi, ore 21: v. Assietta 13, dibattito su *«Diritto di difesa e garanzie costituzionali [illegible] detenuti imputati di terrorismo»*.

Ente Turismo — [illegible] [illegible] diffusione gratuita gli ultimi opuscoli che riportano l'elenco delle manifestazioni previste per Torino e provincia e l'elenco degli alberghi con tariffe valide per l'81.

Partito nazionale pensionati — La sede provvisoria di c. Inghilterra, [illegible], tel. 775.632 [illegible] i seguenti orari: lunedì, [illegible]dì, venerdì ore 9,30-11; giovedì e sabato ore 15-17.

Due bersaglieri hanno pagato care le pistole nascoste in un cortile

Condannati in tribunale i due bersaglieri che nel marzo '79 rubarono 69 pistole, un centinaio di caricatori e 10 lanciarazzi dall'armeria della caserma «Cavour» di [illegible] Brunelleschi. I giudici della seconda sezione (pres. Tribisonna, p.m. Tinti, canc. Zappia) hanno inflitto 3 anni e 10 mesi di carcere ad Antonio Contaldo, e 4 anni e mezzo all'amico Ciro Di Noia. I due dovevano rispondere [illegible] detenzione, porto e cessione di armi.

Le pistole erano [illegible] nascoste nel cortile della caserma sotto un mucchio di spazzatura: [illegible] furono ritrovate [illegible] gio[illegible] dopo su [illegible] del Di Noia, che confessò subito e fece il nome dell'amico (in tribunale l'ha scagionato). «Volevo venderle [illegible] contrabbando» ha detto.

Nella vicenda fu coinvolto anche [illegible] «civile», Vincenzo Calò, che avrebbe ricevuto due pistole e un lanciarazzi dai due (è stato condannato a 1 [illegible]o e 10 mesi per ricettazione, con [illegible] condizionale).

Il p.m. Tinti aveva chiesto 8 anni di carcere per i due bersaglieri. Difensori gli avvocati Trucco, Caputo, Enrichens. [illegible] Noia e Contaldo [illegible] già stati condannati a 5 mesi di reclusione, per il furto, dal tribunale militare.

★ Investito [illegible] un'auto, in corso Tassoni angolo via Clemente, Carlo [illegible] Maria, 59 anni, via Bianzè 8, ha riportato [illegible] trauma cranico e fratture alla gamba sinistra. I [illegible] del Maria Vittoria l'hanno ricoverato [illegible] riserva di prognosi.

★ Francesco Salvini, 77 anni, pensionato, via Sabbione 2, Trofarello, è stato investito da un camion condotto da Salvatore De Savio, 55 anni, Torino, via Stampini 24. E' accaduto ieri pomeriggio alle 18,30 sulla statale 29 per Asti nei pressi del bivio di Pecetto. L'uomo è morto sul colpo.

Dai quartieri

V[illegible]-Vanchiglietta — Oggi alle 21, centro incontro di [illegible] Belgio [illegible] presentazione corso d'orientamento attività alpine.

San [illegible]to-Campidoglio — Oggi e domani, [illegible] collaborazione con l'assessorato [illegible] cultura [illegible] Comune, [illegible] di spettacoli teatrali al cinema [illegible]. Ingresso, 3 mila lire; abbonamento a 5 spettacoli, 8 mila. Ingresso gratuito per pensionati e militari.

Nizza-Millefonti — Alle 14,30 e alle 21 di oggi al cinema Spezia rispettivamente per scuole ed abitanti del quartiere, proiezione di un film su Calcio, Olimpiadi e pubblicità.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 News; 14 «Fermata per dodici ore» [illegible] Rick Jason e Joan Collins; 16 [illegible]kay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Daktari: «Judy e l'avvoltoio»; 20,30 Love boat: «La vita segreta di Suzi Smith»; 21,30 «La [illegible] dell'aquila» con Michael Caine e Donald Sutherland; 23,30 La notte degli Oscar.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 «Paura nella notte»; 17 Mixage; 18 Il mondo degli animali; Furia alata; 18,30 «E se per caso una mattina» con Pamela Tiffin e Virginio Gazzolo; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «Il campione [illegible] re»; 20,45 Qui Regione; 21 «Uno sconosciuto nel mio letto» con Elke [illegible]; 22,30 «Hellgate [illegible] [illegible]de inferno» con Joan Leslie; [illegible] Strip [illegible] 0,15 «Il sangue delle vergini»; 1,45 Sexy night.

[illegible] STUDIO TORINO (24-45-47 [illegible]) — 10,30 Il soffio del diavolo; 11 «[illegible] [illegible]ato» con Giacomo Agostini e Isabella Savona; 13,30 telefilm; 16,15 Charlie's angels; 17 Ciao [illegible]; 18,10 Aspettando papà; 19 Fai centro all'asta; 20,30 «La vendetta [illegible] Apache» con Roy Calhoun; 22,30 Calcio argentino: Indipendiente-River Plate; 23,30 «Antisia per signora» con François Brion; 1,30 «Il trono di fuoco» con C. Lee e Margaret Lee.

STUDIO NORD (28-39-43-61-68 Uhf) — 11 «Reverendo Colt»; 12,30 «I cavalieri della maschera nera»; 10,10 «Attila»; 19,30 «Senza un filo di classe»; 21 Una serata a St. Vincent; 23 «Coppia erotica».

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 La fattoria dei prati verdi; 12,30 Angie; 13,30 e 18,30 Progetto Ufo; 15 «Abbasso mio marito»; 16,30 Swat; 17,30 Superclassifica show; 20 «La notte di morte»; 21,30 «Le scarpette di vetro»; 23 Cash [illegible] Company.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «Dolce dolce Rachel»; 10,30 «Gerarchi si muore»; 12 Quaresimale per laici; 12,55 e 17,30 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different stroke; 16 Malu donna; 18 Sanford e Son; 17,55 [illegible] mariner; [illegible] Tanto per leggere; 19,55 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 22 Una sera da playboy; 23 Le tre verginelle, commedia; 24 «Diciottenni al sole»; 1,30 «Innamorati dispettosi»; 3 «Voto di castità»; 4,30 «La pistola nuda»; 6 «L'erba del vicino è sempre [illegible] più verde».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Sono solo [illegible] donna»; 11,30 «Ho vissuto una sola estate» con Irene Petresco; 13,30 telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Il cruciverba; 16 «Nabonga» con Barton MacLane; 18 Turallucci e vi[illegible]; 19 La terza età; 20 «Il grande colpo del Surcouf» [illegible] Gerard Barray; 21,30 Il teatro a Torino; 23,35 «Africa mon amour».

TELE IVREA [illegible] (45 Uhf) — 17 Per i più giovani; 18 Superclassifica show; 19,15 Il mondo degli artigiani; 20,30 e 0,35 notizie; 21 Pari e dispari, dibattito sportivo; 21,30 «Daleks il futuro tra un milione di anni» con Peter Cushing; 23,45 «Si può fare molto con 7 donne» con Richard Harrison e Marcella Michelangeli.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Lucy e gli altri; 18,30 Ciao ragazzi; 19 Quaresima di fraternità; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 «Guglielmo Tell»; 21,30 Canzone per ricordare; 22 La domenica andando alla Messa; 22,30 Johnny Thompson Singer.

VIDEOGRUPPO (63-54-57 Uhf) — 10,15 «Amori in città»; 12 Police Surgeon; 13 «Notte di morte»; 15 e 18,35 Misha; 16,35 Spectreman; 18 Uau; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 20 Mannix: «Uccello da preda»; 21 «La nave più scassata dell'esercito» con [illegible] Widmark e Didney Nelson; 23 Campionato mondiale Wct.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «Metti che ti rompo il muso»; 17,15 «La tigre contro il bersaglio»; 19 Automobilismo; [illegible] Servizi speciali; 20,30 Uno [illegible] voi; 21,15 La bustarella.

T[illegible] CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Il saprofita»; 11,30 La famiglia Jefferson; 12,30 «La grande pioggia»; 14 Lassie; [illegible] Classe di ferro; 18 Spider woman; 19 Obiettivo agricoltura; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; [illegible] Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; [illegible] Anteprima sport; 23 Gli uomini della Raf; 0,10 «Sensi proibiti».

ANTENNA [illegible]ORD PIEMO[illegible] [illegible] 3 (68 - 41 - [illegible] Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard; 12,30 La famiglia Addams; 13 [illegible] selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 15,30 Dan August; 16,30 Minaccia dallo spazio; 18,30 The Rookies; 20,30 «California Express» con John Wayne e Claudette Colbert; 22,10 Los Angeles ospedale nord; 23 Thriller; 24 Pugilato; 1 «La mosche nel deserto» con Richard Conte e Robert Ryan.

TELE [illegible] CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 «Cinque matti al supermercato»; 12 telefilm; 13,45 «La battaglia dei sessi»; 14,30 Star Trek; [illegible] Anni verdi; 16,30 e 20 Candy Candy; 17 Gundam; 18 Superclassifica show; [illegible] Smart; 19,30 Maude; 20,30 Viva la gente; 22,30 L'ispettore Bluey; 0,30 Le notizie de «La Stampa»; 0,45 «Gli assassini sono nostri ospiti».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 La danzatrice di Benares; 16,50 Sandokan la tigre della Malesia: «Il tiranno di Sarawak»; 17,30 collegamento con Capodistria; 21,10 «Furia a Marrakesh»

Dopo la lunga crisi

È [illegible] bianca [illegible] Carmagnola?

Questa sera l'elezione della [illegible] giunta comunale (di sinistra) e del sindaco (psdi)

Riunione consiliare, questa sera, per eleggere [illegible] sindaco e [illegible] giunta di Carmagnola. Il consiglio è stato convocato dalla minoranza (pci-psi-psdi) per sbloccare la situazione di paralisi che si trascina dal dicembre [illegible]. Questa volta pare possibile una fumata bianca, la giunta alternativa [illegible] sinistra potrebbe essere eletta, probabile sindaco Domenico Tuninetti (psdi). E', infatti finito il boicottaggio dei liberali e dei democristiani, che nelle passate riunioni non [illegible] erano presentati in aula.

Allora ci fu un interrogativo: sarà determinante il voto [illegible] msi per eleggere [illegible] giunta di sinistra? Quindici s[illegible] non bastavano, infatti, alle sinistre per ottenere la maggioranza; i tredici democristiani ed [illegible] liberale Cantù non volevano presentarsi in consiglio, proprio per far mancare il numero legale dei consiglieri; mentre il missino Oggero, invece, aveva dichiarato che non avrebbe tradito la fiducia [illegible] suoi elettori e che si sarebbe presentato in consiglio, comunque. Ci furono tensione e polemiche. Infine, la soluzione.

Sindaco e giunta, dunque, questa sera usciranno [illegible] segreto [illegible] urne. Non [illegible] esclu[illegible] però battaglia per il [illegible] bio della guardia. Dopo trent'anni, [illegible] dc dovrebbe passare all'opposizione, pur con la maggioranza relativa riportata nelle passate amministrative.

[illegible] partito dello scudo crociato [illegible] è entrato in crisi dopo la fuoriuscita dei consiglieri dissidenti Nota e Bacchio, che hanno costituito il gruppo dei democratici popolari.

In consiglio, annuncia la dc, ci sarà [illegible] [illegible] dibattito sulle responsabilità e sui metodi che hanno portato [illegible] sinistre al governo. Il sindaco dimissionario Vanzetti sottolinea che la giunta proposta dalle minoranze è basata soltanto sul conteggio numerico [illegible] consiglieri disponibili.

A Villastellone [illegible] elettori

Domenica, 3480 cittadini di Villastellone (1700 uomini e 1780 donne) andranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale. Due gli schieramenti in lizza: da un lato dc-psi, dall'altro alternativa unitaria dei lavoratori (pci, psdi e indipendenti).

I cittadini [illegible] Villastellone faranno onore [illegible] tradizione, che li vuole compatti alle urne? La macchina elettorale [illegible] alle ultime battute. «*Non ci [illegible] stati episodi di intolleranza* — spiega [illegible] commissario prefettizio dott. Fusco, che da quattro mesi amministra [illegible] comune — le liste hanno rispettato gli spazi per le affissioni dei manifesti elettorali ed anche gli orari dei comizi».

Ci saranno cinque seggi, come in passato, che saranno aperti dalle 8 di domenica fino alle 22. Riapriranno [illegible] 7 di lunedì per chiudere definitivamente alle [illegible]. Nella tarda serata di lunedì [illegible] saranno i risultati. A Villastellone si vota ancora con il sistema maggioritario. Le due [illegible] si divideranno i voti, le preferenze [illegible] possono risultare al fine inutili. Presidenti [illegible] seggi sono cinque segretari [illegible] tribunale.

MERCENASCO — E' [illegible] all'assessore anziano Fortunato Marcello Rosso convocare per martedì il consiglio comunale [illegible] Mercenasco. L'assemblea sarà chiamata [illegible] prendere atto della recente sentenza con cui la corte d'appello di Torino conferma l'ineleggibilità, già dichiarata dal tribunale [illegible] Ivrea, del sindaco Lui[illegible] Lera [illegible] consigliere comunale.

Successivamente, il consiglio eleggerà [illegible] nuovo sindaco di Mercenasco. L'incarico, secondo attendibili indiscrezioni, sarà affidato a Giovanni Levrio, 35 anni, già assessore dell'amministrazione Lera [illegible] [illegible] delegato prima della sentenza della corte d'appello di Torino.

CHIVASSO — Domani, nel Teatro civico di Chivasso, a cura della Cooperativa di cultura «Don Lorenzo Milani» convegno di studio su «Emarginazione e servizi sociali».

Polemiche e proteste per [illegible] chiusura del ponte

[illegible] il Sangone è [illegible] piena Nichelino [illegible] isolata

La chiusura, mercoledì, per colpa della piena, del ponte [illegible] Sangone, principale via di accesso a Nichelino, ha causato gravi [illegible] sagi agli abitanti e, in particolare, ai molti pendolari. Alcuni hanno impiegato più [illegible] due ore, invece di pochi minuti, per fare i chilometri del percorso alternativo.

Numerose le proteste. Sulla scia delle lamentele, sono nate polemiche [illegible] la maggioranza (pci-psi), che governa la città, e le minoranze. Quest'ultime [illegible] la giunta di trascuratezza nell'affrontare l'annoso problema del ponte, che doveva fare parte delle scelte prioritarie enunciate [illegible] poi durante l'ultima campagna elettorale.

Toccato personalmente, l'assessore ai lavori pubblici, il socialista Salvatore Iofrida, ha fatto notare che subito dopo il suo insediamento, avvenuto nel settembre scorso, si è interessato del problema, tanto che è stato discusso [illegible] i capi gruppo, e, in seguito ad alcune perizie, è stato dato mandato all'ing. Luigi Quaranta [illegible] Torino per la progettazione di [illegible] nuovo ponte.

Nello stesso tempo, [illegible] sono state trattative [illegible] la Regione per ottenere i finanziamenti. Inoltre — ha detto ancora Iofrida — tra l'amministrazione provinciale e il [illegible] di Nichelino sono in corso trattative per la [illegible] struzione di [illegible] secondo ponte sul Sangone, fra via Artom, a Torino e il comune di Nichelino.

Carignano «legge [illegible] passato» per [illegible] il proprio [illegible]

È uscito il primo dei quattro volumi di «Appunti» [illegible] dati sulla for[illegible] urbana, l'architettura [illegible] le arti figurative - Inventari tipologici

Per iniziativa dell'assessore alla cultura [illegible] Carignano, Giorgio Albertino, e del direttivo del museo civico «Giacomo Rodolfo», stasera, alla Biblioteca comunale, sarà presentato [illegible] primo dei quattro volumi degli «*Appunti per [illegible] lettura [illegible] città*» che al[illegible] mancava per completare l'opera edita col contributo finanziario della Regione.

Si tratta, in sostanza, [illegible] risultati [illegible] una complessa ricerca condotta per oltre sette anni, dal '73, [illegible] territorio, la città e la storia, con una indagine minuziosa che [illegible] preso via via [illegible] considerazione la forma urbana, l'architettura e le arti figurative.

Carlo Arduino, che [illegible] Guido Gentile ha curato la redazione dell'opera insieme a Stefano Annone e Walter Canavesio, ricorda come dapprima venne organizzata [illegible] mostra sul tema «Arte e vita religiosa», che riguardò la scultura e le arti minori, dall'oreficeria ai tessuti; [illegible] passò poi all'indagine sull'urbanistica e l'architettura, prendendo in considerazione prima il centro storico, poi gli insediamenti rurali.

Particolare attenzione venne riservata alle fonti grafiche e letterarie: le antiche piante e mappe locali e i testi storici [illegible] *Theatrum Sabaudiae* e dalle segnalazioni dei segretari comunali confluite nella settecentesca «relazione generale» dell'Agosto (1753) sino al *Dizionario geografico* del Casalis (Torino 1838). Altro settore d'indagine la toponomastica.

I risultati [illegible] così attenti scandagli hanno dato frutti originali che spesso andavano oltre l'interesse locale, consentendo [illegible] acquisire elementi di storia economica e sociale del tutto nuovi, come i dati sul funzionamento e il finanziamento delle confraternite o il trattamento riservato agli artigiani chiamati [illegible] lavorare per le diverse comunità religiose. Preziosi si [illegible] rivelati anche gli inventari tipologici degli oggetti [illegible] e delle diverse testimonianze sulla «cultura materiale» e la «civiltà contadina» e i documenti relativi ai primi insediamenti.

Sul piano pratico tutto questo lavoro si sta rivelando utilissimo: può infatti fornire a chi d'ora in avanti fosse chiamato ad operare sul territorio carignanese lo strumento [illegible] noscitivo di cui occorrerà tener conto.

a. dra.

[illegible] Cuorgnè

Fermato [illegible] d'armi

Nel [illegible] delle indagini per far luce sul giallo del macel[illegible] ucciso sabato [illegible] a Cuorgnè, i carabinieri hanno fermato per detenzione e porto abusivo d'arma il demolitore Vincenzo Adornato, 34 [illegible] ni, abitante a Valperga, via Peradotto 22.

L'uomo, sposato e con un figlio, [illegible] stato trovato in possesso di una pistola calibro 7,65, lo [illegible] modello di arma da cui è partito il colpo che ha ucciso [illegible] macellaio Giuseppe Magnino. Alla vista dei [illegible] binieri, che stavano eseguendo [illegible] serie di perquisizioni nella [illegible] per raccogliere indizi, [illegible] nascosto la pistola [illegible] pantaloni.

E' stato trasferito a Ivrea, a disposizione del magistrato, dottor Gumina. Un primo esame balistico sembra escludere, però, che la pistola di Adornato sia quella usata dall'assassino del macellaio.

[illegible] Un ordigno esplosivo [illegible] stato lanciato l'altra notte davanti al cancello d'ingresso di uno stabile in lungo Po Antonelli 17. [illegible] bomba era desti[illegible] alla vettura di proprietà di Roberto Tassetti, 57 anni, commerciante, che [illegible] posteggiata nel cortile.

L'esplosione ha danneggia[illegible] [illegible] cancello, senza però raggiungere l'automobile. Il commerciante ha [illegible] alla polizia di essere stato in passato minacciato e di [illegible] ricevuto richieste di danaro da parte del racket.

★ Due ragazzi sui [illegible] anni hanno rapinato ieri alle 13 [illegible] banco Lotto [illegible] via San Massimo 4. Hanno atteso che [illegible] sero due anziani giocatori, hanno minacciato [illegible] le pistole la gerente, Isabella Brusa, 46 anni, da Venaria, facendosi consegnare il denaro che [illegible] nei cassetti, circa un milione. Poi sono fuggiti, pare a piedi.

[illegible] Colta da malore in [illegible] negozio di tintoria, in via Filadelfia 42, Olimpia Giorgetti in Bruni, [illegible] anni, via Gorizia 132/2, è [illegible] subito accompagnata al Mauriziano dal marito Angelo, che [illegible]. I medici del pronto soccorso [illegible] hanno potuto far altro che constatarne la morte.

[illegible] Investito [illegible] un'auto, [illegible] corso Tassoni angolo via Clemente, Carlo De Maria, 59 anni, via [illegible] 8, [illegible] riportato un trauma cranico.

[illegible] i libri [illegible]: due [illegible] e [illegible]

Imputato di bancarotta fraudolenta aggravata e di simulazione aggravata di reato [illegible] comparso [illegible] stato [illegible] detenzione davanti al tribunale [illegible] Pinerolo Vito Lasacco, 38 [illegible], [illegible] Torino, via Pizzi 1. Socio accomandatario e amministratore della società Idelca (azienda elettrodomestici di None dichiarata fallita dal tribunale il 15 luglio [illegible] aveva alienato e occultato i beni patrimoniali della società ed aveva distrutto parte dei libri e delle scritture contabili dell'azienda, arrecando un danno [illegible] [illegible] [illegible] il curatore del fallimento ha valutato in 114 milioni 770 mila.

Per coprire il [illegible] operato e conseguire l'impunità aveva denunciato ai carabinieri [illegible] None di essere stato derubato di merce per 45 milioni 730 mila lire e dell'intera contabilità aziendale. La Corte (pres. Eula, giudici a latere Ruffini e Palla, p.m. Laresa, [illegible]. Granata) lo ha condannato a due anni e sei [illegible] di reclusione oltre alle spese processuali revocandogli i benefici della sospensione condizionale della pena e della iscrizione della condanna. La Corte gli ha concesso la libertà provvisoria richiesta [illegible] difensori avvocati Proto [illegible] Torino e Ca[illegible] Pinerolo.

Morta nel Pellice

Nelle acque [illegible] Pellice, in [illegible] mune di Campiglione, ieri [illegible] tina è stato recuperato il corpo senza vita [illegible] Emma Martina, 60 anni, sorella del sindaco di Luserna San Giovanni e del presidente del Comprensorio di Pinerolo. Si era allontanata da casa lunedì sera; inutili le ricerche dei carabinieri.

Ieri mattina, il recupero della salma. Dapprima, s'è creduto che fosse stata vittima della pie[illegible] [illegible] torrente. Pare, invece, che la donna si sia uccisa.

Pensionato ucciso da un autocarro

[illegible] Salvini, 77 anni, pensionato, via [illegible] 3, Trofarello, è stato investito da un camion condotto da Salvatore De Savio, 5[illegible] anni, Torino, via Stampini 24. E' accaduto ieri pomeriggio alle 18,30 sulla statale 29 per Asti nei pressi del bivio di Pecetto. L'uomo è morto sul colpo per le ferite riportate al cranio.

Ente Turismo — Sono [illegible] diffusione gratuita gli ultimi opuscoli che riportano l'elenco delle manifestazioni previste per Torino e provincia e l'elenco degli alberghi con tariffe valide per l'81.

I [illegible] delle [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-60-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop [illegible] [illegible] News; 14 «Fermata per dodici ore» [illegible] Rick Jason e Joan Collins; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Daktari: «Judy e l'avvoltoio»; 20,30 Love boat: «La vita segreta di Bert Smith»; 21,30 «La notte dell'aquila» con Michael Caine e Donald Sutherland; 23,30 La notte degli Oscar.

QUARTA [illegible] (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 «Paura nella notte»; 17 Mixage; [illegible] mondo [illegible] animali: Furia pinta; 18,30 «E se per caso una mattina» con Pamela Tiffin e Virginio Gazzolo; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «Il campione del re»; 20,45 Qui Regione; 21 «Uno sconosciuto nel mio letto» con Elke Sommer; 22,30 «Nelgato il grande inferno» con Joan Leslie; 24 Strip tease; 0,15 «Il sangue delle vergini»; 1,45 Sexy night.

TELE [illegible] [illegible] (24-45-47 Uhf) — 10,30 [illegible] soffio [illegible] diavolo; 11 [illegible] sull'asfalto» con [illegible] Agostini e Isabella Savona; 12,30 telefilm; 16,15 Charlie's angels; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando papà; 19 Fai centro all'asta; 20,30 «La vendetta degli Apache» con Roy Calhoun; 22,30 Calcio argentino: Indipendiente-River Plate; 23,30 «Autista per signora» con François [illegible]n; 1,30 «Il trono di fuoco» con C. Lee e Margaret Lee.

STUDIO NORD (28-39-48-51-56 Uhf) — 11 «Reverendo Colt»; 13,30 «I cavalieri della maschera nera»; 16,10 «Attila»; 19,20 «Senza un filo di classe»; 21 Una serata a St. Vincent; 23 «Coppia erotica».

[illegible] (31-38-62 Uhf) — 12 La fattoria dei prati verdi; 12,30 Angie; 13,30 e 18,30 Progetto Ufo; 15 «Abbasso mio marito»; [illegible] Swat; 17,30 Superclassifica show; [illegible] «La notte di morte»; [illegible] «Le scarpette di vetro»; 23 Cash & Company.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 9 «Dolce dolce Rachel»; 10,30 «Gerarchi si muore»; 12 Quaresimale per laici; 12,55 e 17,20 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different stroke; [illegible] [illegible] donna; [illegible] Sanford e Son; 17,55 [illegible] [illegible]; 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 22 Una sera [illegible] playboy; 23 Le tre verginelle, commedia; 24 «Diciottenni al sole»; 1,30 «Innamorati dispettosi»; 3 «Voto di castità»; 4,30 «La pistola nuda»; 6 «L'erba del vicino è sempre la più verde».

RETE MANILA [illegible] Uhf) — 0,15 «Sono solo [illegible] donna»; 11,30 «Ho vissuto una sola estate» con Irene Petrenco; 13,30 telegiornale; 12,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Il cruciverba; [illegible] «Nabonga» con Barton MacLane; 18 Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «Il grande colpo del Sorcouf» con Gerard Barray; 21,30 Il teatro a Torino; 23,35 «Africa mon amour».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Per i più giovani; 18 Superclassifica show; 19,15 Il [illegible]do degli artigiani; 20,30 e 0,15 notizie; 21 Pari e dispari, dibattito sportivo; 21,30 «Dalek: il futuro tra un milione di anni» con Peter Cushing; 22,45 «Si può fare molto con 7 donne» con Richard Harrison e Marcello Michelangeli.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Lucy e [illegible] altri; 18,30 Ciao ragazzi; 19 Quaresima di fraternità; 19,30 Appunti [illegible] vita diocesana; 20 «Guglielmo Tell»; 21,30 Canzone per ricordare; 22 La domenica andando alla Messa; 22,30 Johnny Thompson Singer.

VIDE[illegible]GRUP[illegible] (62-54-57 Uhf) — 10,15 «Amori in città»; 12 Police Surgeon; 13 «Notte di morte»; 16 e 18,35 Misha; 16,35 Spectreman; 18 Uau; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 20 Mannix: «Uccello [illegible] preda»; 21 «La [illegible] più scassata dell'esercito» con R. Widmark e Didnay Nelson; 23 Campionato mondiale Wet.

TELE PINEROLO (66 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 13,55 «Matti che il rompo il muso»; 17,15 «La tigre contro il bersaglio»; 19 Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE C[illegible] (67-64-41 Uhf) — 10,45 «Il saprofita»; 11,30 La famiglia Jefferson; 12,30 «La grande pioggia»; 14 Lassie; 16 Classe di ferro; 18 Spider [illegible]; 19 Obiettivo agricoltura; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Anteprima sport; 23 Gli uomini della Raf; 0,10 «Sensi proibiti».

A[illegible] NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard; 12,30 La [illegible]iglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 15,30 Dan August; 18,30 Minaccia dallo sp[illegible]o; 18,30 The Rookies; 20,30 «California Express» [illegible] John Wayne e Claudette Colbert; 22,10 Los Angeles ospedale nord; 23 Thriller; 24 Pugilato; 1 «La mosche a nel deserto» con Richard Conte e Robert Ryan.

TELE [illegible] CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 «Cinque matti [illegible] supermercato»; 12 telefilm; 12,45 «La battaglia dei sessi»; [illegible] Star Trek; [illegible] Anni verdi; 18,30 e 20 Candy Candy; 17 Gundam; 18 Superclassifica show; [illegible] Soiert; 19,30 Maude; 20,30 Viva la gente; 23[illegible] L'ispettore Bluey; 0,10 Le notizie de «La Stampa»; [illegible] «Gli assassini sono nostri ospiti».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 La danzatrice di Benares; 16,50 Sandokan la tigre della Malesia: «Il Uranno di Sarawak»; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,10 «Furia a Marrakesh».

La cantante che ha ispirato il film «La ragazza ■ Nashville»

La country music di Loretta Lynn ha regalato l'Oscar alla Spacek

Sissy Spacek

HOLLYWOOD — Rilanciato dall'Oscar a Sissy Spacek, *La ragazza di Nashville* (o secondo il titolo originale *Coal miner's daughter*, cioè «La figlia del minatore di carbone») sta per entrare nel circuito della distribuzione europea. Il film era già uscito dagli Stati Uniti, ma ■ aveva ricevuto grande attenzione, anche perché la storia che racconta ■ i personaggi che ricorda restano all'interno d'una chiusa tradizione americana.

«La ragazza» Spacek è Loretta Lynn, nome tra i grandi della country music, ma del tutto sconosciuto in Europa, dove questo filone musicale viene consumato soltanto in quel particolare stile rockistico che lo ha recuperato tra ■ memorie californiane degli Anni Sessanta. «*Ho conosciuto Loretta prima ■ cominciare il film*», ricorda la Spacek. «*Sono andata ■ trovarla a Nashville, che ■ la sua città: ma in pratica la sua vita ■ passa tutta su un autobus, perché è sempre in viaggio ■ ■ ■ banda*».

Nel grande mercato musicale ■ discografico, un giovane yankee riesce a distinguere senza fatica tra Dylan, Springsteen o Palmer, da una parte, e dall'altra gente come ■ Don Williams, Eddie Rabbitt, Waylon Jennings, Merle Travis ■ Loretta Lynn: i primi sono divi del rock, ■ degli altri sa che sono celebri interpreti di country.

Per i giovani d'ogni altra parte ■ mondo, invece, gli unici nomi noti sono i primi tre; il secondo gruppo ■ praticamente sconosciuto. Perché il loro mercato e la loro celebrità ruotano quasi esclusivamente nell'arco degli Stati meridionali ■ nella grande provincia del Midwest, dal Kentucky alla Virginia, dal Tennessee all'Oklahoma e al Texas.

E' ■ mondo colorato e casalingo ■ *Nashville* ■ Altman, un circuito di storie, sentimenti, eroi e illusioni obbligatorie che ripetono all'infinito le grandi speranze del sogno americano, il mito antico della frontiera, la cronaca felice ■ giuggiolosa dei buoni sentimenti.

Loretta Lynn ■ è un prodotto esemplare, con una storia che parte dalla miseria dura del lavoro in miniera e arriva alla celebrità conclamata, con milioni di dischi venduti, un posto fisso nella classifica delle donne più ammirate d'America, il ruolo stereotipato e felice della perfetta realizzazione di se stessa, *selfmade* ■ alla maniera d'un tempo passato.

Oggi la Lynn ha una cinquantina d'anni e canta ancora con successo, dietro una voce dolce e brillante, personaggio inimitabile della sua propria vita. Ha scritto anche una biografia, dove ricorda i trent'anni di carriera ■ di matrimonio, sempre con lo stesso uomo, marito, talent-scout e manager.

Il film segue questo racconto, partendo da quando Loretta aveva 13 anni e si decise a cantare la vecchia musica ■ nonni, tra banjo, violino e chitarra: «*Nel film* — dice la Spacek — *sono riuscita a somigliare molto alla Lynn, anche ■ debbo riconoscere che non ■ stato facilissimo mettermi su come ■ ragazzina di quell'età li. Cantare comunque lo ■ da me, e già ■ prima suo■ ■ chitarra anch'io*».

r. s.

LE PRIME DEL CINEMA: Bolognini dirige la Huppert e Volontè

Alfonsina Du Plessis, in arte Traviata viaggio alla scoperta di un mito dell'800

La storia ■ della signora ■ camelie ■ Mauro Bolognini, con Isabelle Huppert, Gian Maria Volontè, Bruno Ganz, Clio Goldsmith, Carla Fracci, Fabrizio Bentivoglio, Fernando Rey. Produzione francese, a colori. Drammatico. Cinema Nazionale.

Isabelle Huppert-Traviata

C'è ■ ritorno ■ interesse verso la prostituta Passionale, ■ la Traviata. Un po' fittizio, un po' inventato: si presume che il neosentimentalismo del mondo giovanile possa ritrovarsi nella vita individualistica ■ perduta, nella figura splendente ed emarginata della cortigiana. Sta di fatto che a Parigi. La storia vera della signora delle camelie ■ dopo una discreta uscita in Italia s'è trovata al centro di una certa effervescenza: molto pubblico nel cinema ■ due opere in libreria, una ■ Poirot-Delpech (titolo come il film), una di Christiane Issartel (La signora delle camelie dalla storia alla leggenda).

■ vuol sapere chi era davvero Alfonsina Du Plessis, nata Maria Blessis, e come accadde che una ragazzina di provincia facesse tanta carriera a Parigi. Perché lei e attraverso quali stratagemmi ■ trappole sociali. In realtà, per colpa di Alessandro Dumas figlio che ■ romanzò e ■ teatralizzò (sublimando stronfatamente le proprie avventure galanti) Alfonsina ■ sfuggita per sempre ai sociologi ■ agli indagatori più ■. Sembra che anche l'ottimo Poirot-Delpech si sia piegato al mito.

Così per fare un film sulla storia vera della Traviata il regista più indicato era proprio Bolognini, pronto a cogliere tutte le suggestioni figurative del racconto, ma assolutamente distratto sul resto, pronto a dire tutto per non riferire niente. Il film ■ un grande ritratto piatto, dove turpitudine ed innocenza, malattia e repressione si iscrivono ■ alla pari come i riccioli di un intarsio. Un Ottocento tendenzialmente orrido (carnaio ■ giovinette avvelenate e sfruttate, senza speranza anche per chi vince) diventa ■ quadro ■ eleganze sfinite, ■ ragionevoli bellezze.

Ma Bolognini ha fatto il suo mestiere: in certi punti ■ film dove si scosta dalla ■ maniera una malinconica freddezza prende il posto della oggettiva cattiveria. Egli ha soprattutto creato una cornice per Isabelle Huppert, diver■ fisicamente dalla vera eroina (che era «alta, molto sottile, bruna e ■ occhi a ■ doria»), ma molto calda, molto disponibile, in una parola brava. Lo scrupolo della performance mette in crisi i personaggi di contorno e fa rischia■ il ridicolo a Volontè, nel ruolo del padre truffaldino (lui si salva con qualche guizzo di sarcasmo). Invece Bruno Ganz è salvato dall'apparire poco.

Gli altri si dispiegano lungo la storia vera di Alfonsina-Maria. Il prete che si impicca per essersi lasciato tentare dalla ragazzina, il saltimbanco che la compera dal padre, ■ nobile parigino che la inizia alla prostituzione di carriera, il vecchio gentiluomo che la protegge affondando per ■ nei debiti, il conte che la sposa sparendo ■ viaggi, il letterato che se ne incapriccia prevedendo il best-seller.

Forse il film da fare era la vera storia ■ Alessandro Dumas figlio, raccontandolo come un traviato dalla società e dal successo (censura a parte). Bolognini ha usato Dumas e la commedia solo per aggiungere ■ finzione, per portare in palcoscenico Carla Fracci nella parte della dama e poi perdersi a ritroso nella ■ collezione di incontri. Efficace nella raccolta, al meglio ■ Bolognini, la scena della Huppert che avanza nuda sullo scalone, esibita agli amici del primo amante parigino. Forse più significativa della scena ■ Véronique, nuova traviata dei ■ media che frusta nuda il cliente degli avvisi ■ nomici (ma la tv ci ■ sottrat■ ■ il confronto).

Stefano Reggiani

Da questa sera

«Una donna» di Cohen all'Italia

TORINO — Alfredo Cohen, abruzzese, sulla trentina, ■ conosciuto interprete ■ *Mezzafemmena 'e Za Camilla* e *Mezzafemmena 'e munachella* debutta stasera a Torino ■ Teatro Italia, con lo spettacolo *Una donna*, scritto e recitato ■ Antonella Pinto, sua abituale collaboratrice.

La novità, in questo spettacolo, è che per la prima volta l'attore ■ presenta in palcoscenico in dialogo con un'altra persona, una donna: «*E' il fantasma evocato negli altri spettacoli* — spiega Cohen — *che ■ ■ materializza*». Omosessuale, militante del Fuori! Cohen mette in scena ciò che rappresenta per lui il «femminile»: «*E' importante per ■ confrontarmi anche materialmente sulla scena con una don■* — dice —. *Ne viene fuori una figura composita, di madre - sorella - puttana - amante - lesbi■. C'è una certa misoginia, che ■ anche ■ scelta politica di solitudine, ma ■ questo spettacolo ■ un chiarimento, la prospettiva ■ una possibilità ■ incontro*».

Come sono, Cohen, i suoi rapporti ■ le donne? «*Di riconoscimento reciproco, ■ sensibilità, di non interferenza ■ suale. Ho ■ le donne un rapporto di rispetto, ■ ■ qualche volta ci ■ tensioni, violenza, non ■ mai mistificate*».

Una donna, a differenza degli altri spettacoli, è teatro puro, senza canzoni! Ma Cohen sta preparando un LP («*sulla mia visione ■ vita*») insieme con Franco Battiato.

E domenica pomeriggio, appena concluso il terzo spettacolo torinese, via a Roma, per la prepa■ ■ una nuova pièce, *Fame*, con la quale debutterà ■ 28 aprile al teatro in Trastevere. Sarà di nuovo solo (ma anche questo testo ■ ■ scritto con la Pinto) ■ «mascherato» ■ prete.

m. v.

Sciopero alla Rai «Flash» rimandato

ROMA — Ieri sera, a causa ■ uno sciopero del personale ■ centro ■ produzione Rai ■ Milano *Flash* non ■ andato in onda. In sostituzione è tra■ ■ il film *Straziami, ma di baci saziami*.

Applaudito recital all'Alfieri

Paoli si specchia nel poeta Ciampi

TORINO — Gino Paoli comincia ad avere più di qualche filo bianco. Le luci fredde del teatro ormai lo fanno ■dere bene anche dal fondo della platea. Eppure, quando attacca ■ la ■ ■ce lagnosa, un po' strascicata, ricca di sapori di mare e di gente che dice poche parole ma ■, i suoni e gli echi sono quelli di sempre. Sembrano nuovi ogni volta, come se la gatta di Boccadasse ■ ancora lì a fare ■ sue fusa.

Ma son passati più di vent'anni. «*E io* — dice lui con una civetteria che ci ■ tutti complici — *sono arrivato ormai a ■ terzi della mia vita*».

E' uno spettacolo che ci vuole del fegato a farlo, oppure un'amicizia di quelle che è ■ ■ fratelli. E l'altro fratello era Piero Ciampi, poeta maledetto, cantautore ubriaco, livornese anarchico finito troppo presto, troppo povero e troppo solo.

Paoli lo recupera con un ritratto che è come un'autobiografi... parlando di Ciampi allo specchio della sua stessa vita, tra memorie lucide d'ironia e strappi di sentimenti cantati senza ritegno. A cinquant'anni ■ avrebbe tutti i diritti di fare scelte tranquille ■ confortevoli: Paoli ci rinuncia e va allo scoperto, obbligando gli altri a seguirlo.

Ne vien fuori un viaggio severo e malinconico, che non accetta ruffianerie e spara in faccia il dramma scomodo della ribellione senza schemi né ideologie. Il pubblico, che s'era presentato a sentir cantare di gatte con la macchia nera sul muso e d'amori senza fine, senza fine, ■ agghiacciato da questo racconto difficile, che si concede appe■ la retorica della sconfitta nel gioco della vita. E sbanda a freddo, incerto ■ diffidente. Poi, ■ verso dopo l'altro, nota dopo nota, la voce silenziosa e querula di Paoli comincia a legare il filo sottile della magia. E la gente capi■, segue ■ ne convince.

Finisce ■ una seconda parte tutta paoliana, proprio ■ se l'aspettavano quelli ch'erano venuti all'Alfieri. I sassi, ■ sapore ■ sale, la stanza che si trasforma ■ un'armonica, ■ tempo che passa, i manichini che forse un giorno saranno uomini.

I bis diventano come una ■ in famiglia, lui in maniche di camicia e ■ altri sotto il palco a sentirne ■ respiro rilassato. I ragazzi si abbracciano, gli altri tirano su qualche brividino d'emozione. Tutti felici secondo copione. E anche noi. ■ ■ fosse stato per quell'orchestrazione frastornata e rumorosa. Paoli vuole ombre di musica, perché soffocarlo?

m. c.

Gigi Angelillo ■ Ludovica Modugno all'Adua

Ecco i dannati del piacere in fatue pose dannunziane

TORINO — *Ma come, mettere in scena il piacere di D'Annunzio? Il grande romanzo del divino Gabriele? Si tratta forse di uno ■ quei deplorevoli atti ■ vandalismo (da guastatori del nostro teatro «sotterraneo») stigmatizzati, con molto spirito, ■ F&L su questo giornale?*

No, quella che si recita all'Adua, regia di Piero Baldini, protagonisti Gigi Angelillo-Ludovica Modugno, è una intelligente, misurata trasposizione scenica del romanzo dannunziano, che invece d'affidarsi alla facile arma ■ parodia e rinunciando, assennatamente, a fastose rievocazioni d'epoca (impresa oltretutto per altre borse!), punta semmai su una ironia sottile, intinta appena, sul chiudersi della vicenda, di un grottesco risentito.

Su una pedana sopraelevata dalle morbide volute (scene ■ costumi ■ di Carlo Savi), sullo sfondo ■ diafani velari scorrevoli, l'esteta Andrea Sperelli, poeta, incisore, ■ vallerizzo, spadaccino, rapinoso amante della bellezza sotto ogni forma (dai levrieri ai tappeti alle belle donne) vi■, estenuato, la sfiancante passione per la «diabolica» Elena Muti; poi, dopo, un duello che lo vede soccombere, rifatto bimbo e buono dalla malattia, sugge dalle labbra di lei il profumo angelicale della turrita ed eburnea Ma■ Ferres; infine, ■ dibatte incerto ■ sfinito, tra la febbre dei sensi dell'una e il patetico platonismo dell'altra, celebrando, senza neppure avvertirla, la propria sconfitta in un sentore autunnale di morte.

Questo, che è poi la parabo■ del romanzo nella ■ letteralità, ci viene riproposta sen■ vistosi ritocchi: il tessuto connettivo del racconto ■ nella prosa, sublime e fatua, intrisa d'acceso lirismo eppure, a tratti, irresistibilmente ■eruta e pettegola, dell'Artefice, che da solo fa il verso a se stessa, basta saperne disvela■ le zone d'ombra.

E' quanto fanno, con finez■ Angelillo e la Modugno. ■ kimono, in accappatoio, in marsina, Angelillo (oltre ■ mettere a profitto una indubbia somiglianza col Poeta nel fisico attecciato) trascorre duttilmente dalla esaltazione panica allo spleen, e ha bei guizzi di sarcasmo nella gagliofaggine seduttoria del personaggio.

La Modugno ■ ■ Maria assai persuasiva, nel ■ ■ dore di finta porcellana, nella ■ intangibilità da vestale casalinga; meno originale ci è parsa come Elena, ma ridare nuova veste all'aduggiato ruolo della donna fatale ■ assai difficile. Vibrante e sperduta, Eleonora Cosmo come Francesca, la donna confidente.

Degli altri vorrei tacere, senza offesa per nessuno: ma quei figurini ■ Roma bizantina sono impervii da rendere in scena, nel loro vistoso macchiettismo: e forse sarebbe stato prudente limitare la partitura a un quartetto ■ «dannati».

Pubblico attento, applausi.

Guido Davico Bonino

Apre «Il paese dei campanelli»

I classici dell'operetta da stasera all'Alfieri

TORINO — Al Teatro Alfieri ■ ritorna l'operetta, giunta nella sala di piazza Solferino ■ suo ventiseiesimo Festival. Puntuale all'appuntamento, la compagnia diretta ■ Alvaro Alvisi, che rappresenterà, ■ spettacolo inaugurale, *Il paese dei campanelli* di Lombardo e Ranzato.

Il Festival dell'Operetta durerà fino al ■ aprile e nel ■ di esso, oltre al *Paese dei campanelli* — replicato domani sera e domenica 5 alle 15,30 e 21 — saranno rappresentate altre operette assai popolari, ■ le più richieste dagli spettatori.

Santarellina di Alvisi-Martinelli (7, 8, 9 aprile); *Cin-Ci-Là* di Lombardo-Ranzato (10, 11, 12); *La ved■ allegra* di Franz Léhar che concluderà la stagione con otto repliche: martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16, sabato 18 alle ■ 21; domenica 19 e lunedì ■ Pasquetta, ore 15,30 e 21.

Nelle varie operette, accanto ad Alvaro Alvisi, saranno interpreti, in ordine alfabetico, Armando Carlini, Carla Castelli, Renato Cioni, Edgardo Coralli, Franco D'Argento, Piero Dau, Amanda Di Tullio, Viviana Larice, Giordana Mascagni, Angelo Meini, Paolo Menegolli, Salvo Perdichizzi, Shuko Takasaki.

Partecipa ■ ■ le rappresentazioni l'«International Dancers» di Hazel Ression con le coreografie di Annamaria Morello, Maestro direttore d'orchestra Antonio Mele.

Speciali facilitazioni sono state ideate dalla direzione dell'Alfieri per favorire gli appassionati che vogliano assistere a tutte e quattro ■ operette: ossia abbonamenti usufruibili anche alle prime e nei giorni festivi, acquistabili presso ■ ■ del teatro (tel. 53.54.40) ai prezzi seguenti: lire 24.000 per ■ poltrone di platea; lire 18.000 per le poltroncine; lire 16.000 per le poltrone di galleria.

I quattro tagliandi ■ ogni libretto possono essere indifferentemente usufruiti sia per quattro operette diverse, sia per la ■ operetta in serate diverse.

a. v.

"Coro selvaggio" all'Opera di Roma

ROMA — Gli artisti ■ ■ ■ del Teatro dell'Opera ■ Roma hanno scioperato ieri. Perciò «Tristano e Isotta» non ■ andato in scena. Il ■ protesta contro il rifiuto ■ l'amministrazione del Teatro ■ corrispondere un'indennità compensativa per la lingua straniera.

Lo stato di agitazione continuerà anche per la ■■non» di Massenet, programmata per il 24 aprile. Gli artisti del ■ reclamano anche un maggior riconoscimento della loro attività professionale, attraverso una diversa collocazione dell'imminente trattativa per il rinnovo contrattuale.

A Milano fra teatro e performance

Una sei giorni di parole

MILANO — Il primo ■ logo non ■ capisce, proprio nel ■ ■ non si riescono ad afferrare le parole. Probabilmente l'attore non ha avuto modo d'imparare né gli ■ corgimenti per parlare in un microfono, né che per recitare occorre saper respirare, altrimenti — come succede a tutti — nella prima parte della frase la voce ■ ■ e nella seconda progressivamente si abbassa.

Profferite con espressione arrabbiata, a tratti arrivano battute come: «*Perché l'ostinazione di cercare la pioggia quando c'è il sole?*». Un «*soddisfava*» ■ posto di «*soddisfaceva*» e una «*pupilla azzurra*» per designare — evidentemente — l'iride completano l'insieme.

Nel secondo monologo ■ una donna con ■ impermeabile, ■ ogni tanto si apre su un enorme fallo di cartapesta, ■ direttamente al pube. Nudo, ovviamente; il racconto è di una serie di rappor■ ■ omosessuali, filo conduttore la puzza.

E questa è la *Sei giorni del monologo*, ■ corso al cinema Cristallo da martedì sera, soffocata da un'infinità di spettacoli che gremiscono la setti■ ■ teatrale milanese. Un apparecchio misura gli applausi, più durano ■ maggiore ■ il punteggio. Ogni sera ■ ripetono i nove brani, cambiandone l'ordine, per spettatori eventualmente presenti ■ ■ diversi. In genere, il pubblico non supera le cento persone. ■ fine settimana, proclamazione dei vincitori.

Ci ■ anche gli intermezzi (tra cui un balletto futurista tutt'altro che sgradevole, di per sé, non solo in relazione al contesto) e gli interventi culturali. Questi ultimi, a dire il vero, sono più che altro previsti. Per esempio, mercoledì: «*Giorgio! Giorgio!*» chiamava invano il presentatore; poi ha concluso: «*Albertazzi non è arrivato*». ■ termine della serata, spogliarello. Il tutto dura dalle 20 alle 1. E' consentito andare e venire dalla sala; è più frequente la decisione solo di andare.

■ bello quando arriva la bicicletta. Ogni sera se ■ sorteggia ■a, chi l'ha vinta sale sul palco e fa un giro.

■ r.

I FILM ■ STASERA ALLE TV

Pronto? Parla l'amore

«Il più tenero idillio sbocciato nel tumulto di un ■ralino telefonico», «Una commedia briosa, vivacissima, indiavolata», «Le più belle ragazze...» sono le frasi di lancio de **La telefonista** (1932), ■ con musica e canzoni che va in onda sulla rete 1 per il ciclo ■ cinema italiano Anni 30. La regia è di Nunzio Malasomma, autore prolifico che passava ■ disinvoltura ■ dramma storico al genere comico sentimentale.

Come *La segretaria privata* visto ■ settimana scorsa, ■ *La telefonista* è il rifacimento di un film tedesco del '■ *Fraulein - Falsch Verbunden* di E. W. ■. Sono di turno le telefoniste — nel film i telefoni non sono ancora automatizzati e le conversazioni devono passare attraverso i centralini — le quali intrecciano discorsi e flirts con gli utenti, e i loro «femminili chiacchiericci» causano un ■ di equivoci e di ■. In realtà il telefono in Italia era a quel tempo già automatico, e infatti il recensore ■ Cinema Illustrazione nella critica, curiosamente, lamenta che siano «*anacronistiche le caricature del ■ per colpa delle telefoniste e le complicazioni derivanti dalle conversazioni con gli abbonati*». Nel ■ Isa Pola, la telefonista; Luigi Cimara, ■ ■ dei telefoni, Sergio Tofano, un ten■ coinvolto negli equivoci.

A Capodistria **La stanza a forma ■ L** (1962) di Bryan Forbes, storia drammatica e sentimentale con Leslie Caron, una ragazza francese incinta che va a Londra a fare la cameriera. A Teleflash una ■ fia e satirica ■ ■ **Il comune scontento** (1976) di Claude Berri: a un ■ gelosissimo rapiscono la moglie ed egli, molto più che per la vita della signora, trema per la di lei virtù. Canale 5 il film di guerra **La notte ■** (1976) di John Sturges, ■ ■ Caine

Isa Pola nel film «La telefonista», rete uno ■ 21,30 - Govi in «Sotto a chi tocca», ■ tre

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10

12,25 **■ Gasperi sorvegliato speciale a ■** di G. Rossini, regia di L. Cortese, nel centenario della nascita (replica)
■ — **Agenda ■** (c) di Franca De Paoli, regia di Renato Zanetto - **Che tempo fa** (c)
14 — **Capitani e re** (c). Regia di Douglas Heyes (13). Replica
14,30 **Oggi al Parlamento** (c) - **Speciali Tg1** (c)
15,30 **Esploratori** (c): «Henry Morton Stanley e il mistero ■ fiume Lualabà».
16,30 **Happy days** (c): «Una breve ■». Regia ■ Jerry Paris, con Ron Howard, Henry Winkler, Anson Williams
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Game - Grande gioco - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Cineteca - Gandhi** (c) a cura di C. Caselli e G. Gola: «Il pensiero e l'azione» (2)
18,30 **Tg 1 - Cronache** (c) - **Nord chiama ■ - Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** (c). Coldiretti - Confederazione italiana coltivatori diretti: «Protesta contadina»
19,20 **Eischied** (c): «Rintracciate Eva». Regia di Gene Kearny, con Joe Don Baker.
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Alcide De Gasperi - ■ paese e la memoria** (c). Programma ■ ■. Petrucci ■ D. Sassoli
21,30 **La telefonista** (1932). Film ■ Nunzio Malasomma ■ ■ Pola, Mimy Aymer, Luigi Cimara, Sergio Tofano, Marcella Rovena, Loli Pilotto. Film degli Anni 30
22,45 **■ tu per tu con l'opera d'arte** (c): «Roma» di Franco Simongini
23 — **Pugilato ■ Chicago**: Antuofermo contro Aldana, cronaca registrata

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,20

12,30 **■ la salute** (c): «La cataratta: una nebbia ■ può essere dissolta»
13,30 **Corso elementare di economia** (c): «I trasferimenti alle famiglie e alle imprese» (2).
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco di Enzo Balboni ■ programma:
14,10 **Tempo ■ valzer.** Storia della famiglia Strauss - **Tg2 - Replay - Invito alla musica.**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Giulio Nascimbeni**
17,30 **Blu, la sfida ■ magia** (c): «Duello magico». Disegni animati
18 — **Attraverso l'■ moderna** (c): «Il cubismo» di ■ Giuffrè
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Supergulp!** (c). Fumetti in tv - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Grancanal** (c) di Corima, Jurgens, Paolini e Silvestri. Presenta Corrado. Musiche di Pino Calvi. Regia di Luigi Turolla
21,55 **Paparazzo** (c) di Italo Moscati e Luigi ■ Santis
22,50 **Il brivido dell'imprevisto** (c): «Un ■ ■ vuoto» da Roald Dahl. Regia di Michael Turner, con Jack Weston, Glayds Spencer, Don Fellows, David Harries

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,40

19,35 **Il tempio roccioso del Sella** (c). Regia ■ Lucio Rosa
20,05 **■ Istituzioni locali** (c) ■ Alberto Pellegrinetti (10)
20,40 **Tuttogovi.** «La vita dal 1928 al 1930». Commedia: «Sotto a chi tocca». Capocomicato, la compagnia di Mauro Manciolli ■ Vito Molinari.

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Com'è facile comprare fucili per attentati

Ma com'è facile procurarsi armi ■ polemica è dilagata per l'attentato a Reagan e si è ■ e ripetuto da tutte le emittenti americane e da tutti i giornali che è incredibile ■me chiunque sia in grado con irrisoria facilità di comprarsi ■ pistola o un fucile. Questo non accade ■ in America, lo ■ bene, ma ■ America la cosa assume aspetti clamorosi.

Comunque non è una scoperta di ■. A parte il ■ che a ogni attentato negli Stati Uniti è una denuncia che salta fuori (e ■ rientra), il fenomeno già veniva rivelato dal cinema di parecchi anni ■.

Questa settimana per il ciclo «Un film da rivedere» sulla rete 3 ■ stato recuperato *Assassinio per* ■ di Irving Lerner, che risale al 1958. Il film, che all'epoca quasi nessuno aveva visto (proiettato d'agosto), ■ è rivelato ■ notevole originalità e di fattura egregia: secco, duro, senza ricami e fronzoli, con una storia insolita che ■ un uomo d'ordine, un ragioniere che, debitamente foraggiato, si trasforma in killer.

■a il punto non è questo. Colpisce, proprio in questi giorni, la sequenza in cui il ragioniere va a munirsi di un fucile per ■pare una persona a distanza. Entra in un grande magazzino e, come ■ ci entriamo a comprare ■ bottiglia di grappa o una saponet■. il sicario tranquillamente, senza nemmeno ■ un documento, compra ■ fucile di ■ precisione con cannocchiale, simile a quello con cui hanno fatto fuori Kennedy a Dallas. Dopo di ■ si apposta su una collina e in barba alla polizia che vigila esegue il ■daio (e sbaglia perché da duecento metri di distanza fulmina una donna agente scambiandola per la vittima designata).

Quasi contemporaneamente su Canale 5 era ■ onda il ■ *La vita privata del cittadino Joe* girato nel 1970 da Avildsen.

Qui siamo nell'ambiente della «maggioranza silenziosa» e il buon papà Joe ammazza ■ hippie amante della figlia. Joe ha un amico, ■ lui padre ■ famiglia, il quale lo porta a vedere il suo arsenale: una ■ ingombra di rivoltelle, di carabi■, di armi in piena efficienza fra le quali persino un mitragliatore da mandare a pezzi un'auto e in briciole un uomo, e di cui l'amico dice: «*Non ■ potrebbe averlo, ma io ho trovato lo stesso chi me l'ha venduto*».

Ancora cinema con argomenti di attualità: ■ ■ra il circuito di Canale 5 ha trasmesso *Il principio ■ domino* ■ Kramer: armi che circolano a ■ e un attentato (fallito) ■ Presidente degli Stati Uniti.

* *

Ogni tanto viene agitato il progetto ■ una ■ ■ tra la Rai e le tv private, e autorevolmente ne ha accennato a Venezia nel convegno «Nuove dimensioni» anche il presidente della Rai, Zavoli.

Il progetto per ora è vago. Mi sembra che paradossalmente l'unica attuazione possa essere vista in Mike Bongiorno che lavora su due fronti e ■ per così dire l'unico anello di congiunzione tra la tv di ■llo e quelle private: di giovedì sulla rete 1 conduce *Flash* (che ieri però non ■ andato ■ onda per uno sciopero) e di domenica l'altro quiz, *Sogni nel cassetto* su Canale 5 (e stasera, sempre su Canale 5, presenterà in ■ magna ■ registrazione della notte degli Oscar).

■ ■ ■ fuori ■ Mike, quale altro legame c'è, quale forma di collaborazione?

Il discorso resta teorico. Capisco che non è facile condurre da abbinare con due telefonatine e una pacca sull■lle, ■ qui non si intravedono neanche le più piccole premesse all'operazione. E ■ questi discorsi ricorrenti riguardano la totalità delle private, comprese le grandi private oppure intendono privilegiare ■ piccole private, le televisioni autenticamente locali e regionali che lottano per non farsi inglobare dalle emittenti più gr■, e ormai estese su tutto il territorio nazionale?

Si era ripetutamente parlato, e a vari livelli, di una futura collaborazione — con le televisioni locali, ovviamente — riferendosi in particolare alla rete 3. Ma qualcosa si muove realmente o il progetto sta ancora nel limbo delle buone intenzioni?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: ■, 7, 7,30, 8; 9; 10; 11; 12; 13, 14, 15; 17; 19, 21; 23

6 — Almanacco
6,08 - 7,25 - 7,40 - ■ La combinazione
6,58 Per chi viaggia
7,15 Gr1 lavoro
9,02 Radioanch'io 81
11,10 Ridiamo insieme
11,30 Golda Meir
12,03 Quella volta che...
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14,30 Guida all'ascolto della musica del '■
15,03 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 Fonosfera
17,03 Patchwork
18,30 Il diavolo ■ seminario, ■ L. Santucci
19,25 Asc■, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La giostra
20,30 Paura, di P. Modugno
20,50 Intervallo musicale
21,03 Stagione sinfonica Rai - ■ Torino, dirige W. Boettcher.
22,50 Intervallo ■
23,10 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali ■ 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30, 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30

6 — I giorni, con G. Montesanto
7,20 Un minuto per te
9 — Sintesi dei programmi
9,05 Avventura romantica
9,32 - 10 - 12 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 ■ club
17,32 Piccolo mondo antico, ■ A. Fogazzaro
18,32 Pablo story
19 — Il talismano dell'immaginario
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Conversazione quaresimale
20,05 Spazio X
22-22,50 Nottetempo

■

Giornali ■ 6,45; 7,25; 9,45; 11,45, 13,45; 15,15; 18,45; 20,55; 23,55

7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — I concerti di Napoli
21 — Nuove musiche
21,40 Spaziotre opinioni
22,10 ■ Bartok
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,05 Il gioco del milione
12,45 Le ■ ■ canzoni di ■
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 ■ Al Jolson a John Travolta
■ R M ■
17,05 Il discolo, gioco
■ Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,40, 20,15, 22,30

18 — **Per i bambini** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star Blazers** (c)
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **The Cheryl Ladd special** (c). Varietà musicale ■ Waylon Jennings ■ Ben Vereen
22,40 **Rodeo** (c). Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15, 21

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20 — **Canale 27** (c)
20,30 **La stanza a forma ■ ■**. Film di Bryan Forbes ■ Leslie Caron, Tom Bell, Bernard Lee
22,10 **Il sole sorge ad Est** (c). Sceneggiato tv
23,10 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale 19,45, 23,15

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Noi, tu e ■ scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La corda al collo** (c)
19,05 **Telemenù** (c)
19,15 **La signora e il fantasma** (c)
20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
20,35 **Il ritorno ■ Clint il solitario.** Film
22,15 **Cowboy in Africa.** Telefilm
23,25 **Tutti ne parlano** (c). Dibattito

La squadra bianconera è impegnata in casa, le sue avversarie per il titolo vanno tutte in trasferta

Tra le rivali della Juve quale rischia di più?

Bersellini vuole un'Inter pronta sul doppio binario

Caricarsi in Coppa per vincere in campionato, e viceversa - A Bologna forse assente Muraro, risparmiato per il Real Madrid

MILANO — Dopo due sconfitte consecutive in trasferta (Napoli e Roma) che hanno pregiudicato alquanto [illegible] speranze di scudetto, proprio nel momento dell'apparente crisi, ecco l'Inter infilare altrettanti successi in trasferta (Belgrado e Pistoia) ribadendo poi a San Siro a spese della Juventus la ritrovata validità del suo complesso.

Ora [illegible] profila Bologna, [illegible] campo che solitamente coi nerazzurri [illegible] offre gare vivaci, contraddistinte dai gol. [illegible] proprio contro i rossoblù, Carletto Muraro, un pivello [illegible] 21 anni, mise a segno [illegible] prima delle quattro reti rifilate complessivamente al Bologna. Un gol che ricorda ancora [illegible] nostalgia, un'autentica prodezza: *«Cross di Mazzola — rammenta — io in elevazione che vado di una spanna abbondante sopra tutti e segno»*.

Quest'anno, dopo un appannamento iniziale, Muraro è tornato importante proprio [illegible] momento in [illegible] molti lo inserivano nell'elenco dei cedibili. I gol contro [illegible] Stella Rossa e la Juventus hanno dimostrato che il «Jair bianco», [illegible] lo definì Helenio Herrera, c'è ancora. Bersellini si porta dietro qualche dubbio proprio sul [illegible]: sa che [illegible] questo momento è doppiamente importante, potendolo utilizzare in una posizione arretrata con ampia libertà di avanzare in contropiede. Un gioco che richiede molto dispendio di energie per cui Bersellini potrebbe anche tenerlo a riposo a Bologna per averlo freschissimo a Madrid.

Non è l'unico dubbio: costretto a rinunciare a Mozzini ma potendo utilizzare Bini, Bersellini potrebbe ancora fare qualche ritocco alla formazione in modo da dare a elementi come Marini un po' di respiro. Deciderà all'ultimo momento [illegible] in pratica con Oriali sempre fuori combattimento (dovrebbe rientrare contro il Brescia) a Bologna si vedrà la formazione b[illegible], quella più valida, compreso Beccalossi che poi a Madrid non giocherà dovendo scontare un turno di squalifica.

Nell'ambiente nerazzurro quasi nessuno ormai crede allo scudetto. Lo escludono tutti, da capitan Bini a Muraro. *«Nella migliore delle ipotesi — dice Marini — possiamo arrivare a quota 40 e questa non basterà. Tiriamo avanti, come afferma il mister, alla giornata, poi alla fine [illegible] drà»*. La miglior filosofia, in questo momento, nonostante il rammarico, per le occasioni perdute. Nell'Inter non è una novità: l'esempio viene dall'alto: cioè dal presidente che ha aggiunto anche Paolino Rossi nel lungo elenco dei campioni «bloccati» e poi persi nelle trattative. Fraizzoli incominciò con Anastasi, continuò con Tardelli; più recentemente con Ancelotti (indossò [illegible] addirittura la maglia nerazzurra in un'amichevole) poi con Vierchowod infine con Rossi. Ormai Fraizzoli è imbattibile.

«Il Bologna — ammette Bersellini — *è la squadra ideale per collaudarci in vista della semifinale [illegible] Coppa. Potrebbe anche superarci: l'ha fatto recentemente nel torneo [illegible] Capodanno [illegible] penso che stavolta troverà una squadra meglio impostata e più risoluta, soprattutto dopo le tre vittorie consecutive rimediate [illegible] questi ultimi tempi. L'Inter [illegible] visto contro la Juventus, ha smaltito l'appannamento denunciato a causa [illegible] una serie di infortuni e di squalifiche. Siamo nelle condizioni ideali per insistere: giochiamo in campionato per caricarci [illegible] modo adeguato per [illegible] Coppa. Poi capita come a Belgrado che una vittoria all'estero ci sollecili in modo particolare per [illegible] campionato. Mi auguro che [illegible] squadra insista sul doppio binario»*.

Giorgio Gandolfi

Bianconeri contro il Catanzaro

Forse con Causio dal primo minuto

TORINO — «Si ricomincia daccapo» *disse amaro Trapattoni, ingoiando la delusione per un insuccesso imprevisto, ma fatale per come la sua Juventus aveva subito l'arrembaggio dell'Inter. Quella battuta voleva preludere anche ad [illegible] rinnovamento della formazione di partenza?*

Sta di fatto che Causio, subentrando nel finale degli ultimi due incontri, a Fanna contro il Perugia, a Brady a San Siro, [illegible] dimostrato di essere in ripresa. Adesso Trapattoni [illegible] rilanciarlo? All'interrogativo l'allenatore della Juve sfugge. «Non mi chieda di elencarle la formazione che scenderà in campo domenica perché non le risponderei — *si premura di dire* —. Si accontenti [illegible] sapere che giocherà Prandelli al posto di Furino che è stato squalificato».

Perché il Trap si trincera in un ostinato silenzio? La logica, in questi casi, suggerisce che il trainer voglia mantenere viva [illegible] aperta si tra Fanna e Causio per il posto in squadra. In realtà pare — alcuni indizi lo farebbero supporre — che Trapattoni abbia deciso di confermare [illegible] formazione iniziale di domenica scorsa.

Nessuno dovrebbe pagare per quell'insuccesso, ma Fanna non si sente ancora tranquillo. Confida il giocatore friulano: «E' vero che ho fallito un paio di incontri, ma nell'insieme la [illegible] stagione è stata positiva. [illegible] che Trapattoni [illegible] la fiducia in me, ma siamo proprio sicuri che questa volta non finirà per rilanciare Causio? Io vorrei giocare anche per un motivo particolare: dobbiamo dimenticare la partita [illegible] San Siro, e poi c'è [illegible] possibilità che domenica si ritorni in testa. Io ne sono convinto».

Causio si mantiene prudente. «Io sto bene, se Trapattoni mi richiama nella formazione iniziale sono pronto — *osserva* —. Sono sempre a sua disposizione, anche nel caso che, purtroppo, abbia intenzione di confermare la squadra scesa in campo domenica [illegible]».

Si mostra molto cauto anche nel giudicare le prospettive della Juve: «Non so se l'incontro di San Siro sia stato solo [illegible] episodio negativo. Me lo auguro». *In fondo, il suo maggior problema [illegible] è un altro, e ha ragione di lesinare le parole. Il caso, del resto, ha voluto che sia [illegible] to d'attualità [illegible] candidatura di Causio ad un posto di titolare nella settimana di vigilia di Juventus-Catanzaro, match che, all'andata, fu occasione [illegible] un clamoroso gesto di stizza del «barone» nei confronti delle decisioni del suo allenatore.*

Da allora, comunque, molte cose sono cambiate, per Causio, e anche per la Juve. C'è [illegible] lottare per lo scudetto, e contro il Catanzaro, ormai salvatosi dalla retrocessione, si «ricomincia» l'inseguimento alla Roma. «E' chiaro, per noi la vittoria [illegible] d'obbligo — *riconosce Trapattoni* —, ma ciò non toglie che il Catanzaro possa impegnarci a fondo. E' la squadra che ha conquistato il maggior numero di pareggi in trasferta, otto, e questa credenziale mi basta per temerla.

a. g.

Liedholm: «Pericoli per la Roma decisa a non mollare il primato»

ROMA — *Fiorentina e Roma sono uscite piuttosto malconce dalla partita di Coppa Italia, disputata con eccessivo ardore agonistico. A farne le spese è stata soprattutto la formazione di Liedholm che probabilmente dovrà affrontare la delicata trasferta di Udine priva di Falcao colpito duro alla caviglia destra. Anche Pruzzo, Turone e Scarnecchia lamentano infortuni più o meno gravi.*

Ieri Falcao [illegible] è sottoposto ad intense cure. L'arto appariva meno gonfio. Ma permangono parecchie perplessità sul suo recupero per la gara di Udine.

Anche la Fiorentina è venuta a trovarsi nei guai per l'espulsione di Antognoni e per l'ammonizione di Tendi, già diffidato. De Sisti teme una squalifica per i due atleti che non potrebbero giocare nella gara di campionato che fra due domeniche vedrà [illegible] fronte fiorentini e romanisti all'Olimpico.

La gara dell'altra sera ha rischiato di incrinare anche i rapporti fra le due società. Bruno Conti e De Sisti, vecchi amici quando giocavano entrambi nella Roma, per poco non sono venuti alle mani. Insomma [illegible] qualificazione alla semifinale di Coppa Italia, che alla vigilia aveva tutto l'aspetto di una semplice formalità per i giallorossi, si è lasciata alle spalle una scia [illegible] aspre polemiche.

Ma le preoccupazioni di Liedholm e dei suoi giocatori, sono rivolte soprattutto all'immediato futuro. Il tecnico svedese, che mercoledì sera, contrariamente alla sua natura misurata, si era lasciato sfuggire commenti piuttosto aspri nei confronti del gioco duro praticato dai gigliati, ieri aveva riacquistato la sua calma abituale, preferendo parlare solo della prossima gara di campionato: «Credo che domenica sarà la Roma a rischiare di più rispetto a Napoli e Juventus. Prevedo per noi una trasferta [illegible] dura e insidiosa. L'Udinese è in cerca disperata [illegible] punti. E' un'avversaria valida anche tecnicamente. La [illegible] classifica è un po' bugiarda. Temo soprattutto Neumann, che [illegible] nosce assai bene il gioco a zona».

— *La Roma rischia di lasciare di nuovo il primo posto?*

«E' vero che l'Udinese ci darà sicuramente filo da torcere, però la Roma è in salute. Lo ha dimostrato anche [illegible] tro la Fiorentina. Forse lo spettacolo non è stato soddisfacente. Ma abbiamo dovuto pensare principalmente a salvare le gambe. Spero [illegible] recuperare gli infortunati, soprattutto Falcao che costituisce una pedina fondamentale per il nostro tipo di gioco. In tal caso penso [illegible] poter schierare la solita formazione che si è comportata assai bene contro il Cagliari».

— *Prevede una giornata particolare per la classifica?*

«Penso non succederà quasi nulla, qualunque sia il risultato delle squadre di testa. Sulla carta il compito più facile dovrebbe averlo la Juventus contro il Catanzaro. La squadra di Burgnich si fa rispettare sul proprio terreno. Lo abbiamo constatato direttamente due settimane fa. Ma in trasferta perde [illegible] del suo smalto. Per il Napoli, opposto [illegible] una formazione come il Brescia che si gioca le ultime carte, non sarà una partita facile. Però, ripeto, siamo noi a correre i maggiori pericoli anche se siamo decisi a non mollare il primato. Certo, la squadra al completo mi lascerebbe più tranquillo».

Dopo l'allenamento in programma stamane e gli ultimi controlli medici dei giocatori infortunati, Liedholm compilerà la lista dei convocati che partiranno nel pomeriggio con l'aereo delle 17,45.

Mario Bianchini

Due «test» al Nord: il Brescia, poi il Torino

Napoli sempre sotto esame e continuano le polemiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «*Gli esami non finiscono mai*». Il titolo della bella commedia di Eduardo De Filippo si addice al Napoli che, dopo un campionato superiore ad ogni previsione, secondo alla pari con la Juventus ad un punto appena [illegible] capolista Roma, sta iniziando un viaggio al Nord per incontrare prima il Brescia poi il Torino. Può essere questo un esame in vista della promozione-scudetto. Per gli azzurri di Marchesi il momento dovrebbe [illegible] esaltante. La squadra [illegible] da molte settimane [illegible] risultato, ottiene consensi e applausi. Però, nonostante tutto, [illegible] c'è [illegible] nità.

L'ambiente è scosso [illegible] polemiche, i giocatori sono turbati da voci [illegible] contrasti che agitano la società. Il presidente Ferlaino chiede a Juliano di strappare «subito» la firma [illegible] rinnovo [illegible] contratto a Marchesi, ma il direttore generale si adombra, pensa di essere disturbato, ed esterna pubblicamente [illegible] dissenso: «*Sono disposto anche a lasciare*». Marchesi, preoccupato che la tensione possa nuocere alla squadra, inventa [illegible] dubbio [illegible] uno [illegible] degli aerei ed anticipa di un giorno la partenza per il lago di Garda, scelto come sede per il ritiro in vista della gara di Brescia. Da Desenzano giunge risposta che non c'è posto per tanti ospiti con un giorno di anticipo. Marchesi non ci pensa molto: partenza immediata egualmente, con un primo pernottamento a Sirmione e trasferimento il giorno dopo a Desenzano.

Tanto basta per dimostrare il turbamento esistente in una squadra che pure gioca e vince, anche [illegible] non convince del tutto. Per questo a Brescia prima, ed a Torino poi, gli azzurri subiranno un ulteriore esame. Il Napoli ha i numeri per poter vincere il campionato? Marchesi afferma: «*Parliamone dopo*».

Nonostante tutte le dichiarazioni ufficiali, Marchesi, i giocatori, i dirigenti e specialmente i tifosi credono che il Napoli possa competere alla pari con la Roma e [illegible] la Juventus, [illegible] anche con l'Inter. Non escono allo scoperto [illegible] dichiarazioni sicure soltanto per motivi di prudenza. [illegible] la convinzione esiste ed è convinzione radicata. Marchesi afferma: «*A questo punto abbiamo il dovere di provare*». Gli chiediamo un pronostico sulla giornata di domenica che vedrà la Juventus in casa con il Catanzaro, mentre sono impegnate in difficili trasferte sia la Roma a Udine, sia l'Inter a Bologna e naturalmente il Napoli a Brescia.

Marchesi torna a farsi prudente: «*Non ritengo opportuno [illegible] addentrarmi in previsioni. Né per il Napoli [illegible] per le [illegible] concorrenti. Noi giochiamo la nostra partita. Non sottovalutiamo i rischi della trasferta di Brescia, perché la squadra lombarda non può perdere altro terreno specialmente in casa, ma rifiuto [illegible] entrare sul terreno minato delle previsioni. La Juventus [illegible] in casa? Pare facilitata, ma sono certo che il [illegible] non regalerà niente*».

Da ieri sera i napoletani sono sul lago di Garda, da dove si trasferiranno a Brescia soltanto domenica nel primo pomeriggio. Nessun problema di formazione: tutti i giocatori stanno bene e l'incidente con Nicolini è stato composto. L'unico dubbio rimane il solito di ogni trasferta: meglio il Napoli a tre punte con Da[illegible] a destra, Speggiorin centravanti e Pellegrini finta ala [illegible] anche attaccante di centro, oppure meglio utilizzare Musella che più di Speggiorin dà garanzie di appoggio al centro campo?

La scelta sembra per la tattica prudente, ma Marchesi [illegible]. D[illegible] soltanto: «*Voglio isolare la squadra dalle polemiche. Il momento è delicato*». In questa duplice trasferta al Nord il Napoli [illegible] buona parte [illegible] possibilità.

g. acc.

Lazio nei guai per gli infortuni

ROMA — Castagner sperava di poter confermare la formazione della Lazio vittoriosa a Rimini, per poter affrontare la Spal con maggiore tranquillità. Ma l'allenatore biancoazzurro probabilmente si vedrà costretto a modificare i suoi piani.

Allo scontato forfait di Spinozzi, si è aggiunto ieri l'infortunio subito da Pochesci in allenamento. Non è finita: Chiodi ha lasciato in anticipo il terreno di gioco per un persistente dolore alle gambe e il portiere [illegible] riserva Nardin non si è neppure allenato [illegible] di un malanno alla schiena.

Zoff: «Alle altre tutto riesce bene»

TORINO — Si deve riconoscere a Dino Zoff una virtù rara nel mondo del calcio. Il portiere della Juventus non ha mai sprecato le parole, né lo fa [illegible] questi giorni, a rischio di andar controcorrente con i suoi giudizi molto meditati.

Chi per calcolo, chi per convinzione, sta di fatto che ciascuno, o quasi, di quanti, allenatori e giocatori, sono coinvolti nella lotta per il primato, interviene nel dibattito aperto sulle previsioni finali, distribuendo i pronostici di vittoria, in percentuale e no, a questa o a quell'altra squadra, alla propria in primo luogo.

Il gioco riprende ogni lunedì, se non ricomincia la domenica pomeriggio negli spogliatoi. Ma qualcuno, come Zoff, non ci sta. Lui si limita ad osservare la realtà: «Abbia[illegible] punto in [illegible] Roma». E [illegible] poi gli ricordano che la Juve sarebbe sempre squadra più tecnica [illegible] esperta delle sue rivali, taglia corto così: «Se qualche giocatore si è rivelato determinante per [illegible] sua squadra, sorprendendo per il suo rendimento, si deve aspettare la verifica [illegible] prossima stagione prima [illegible] affermare che i suoi exploits in questo campionato sono stati casuali». E' evidente che [illegible] si riferisce al bombers del momento, a Pruzzo, e in particolare all'inatteso Pellegrini.

«Comunque — conclude Zoff — io credo che siano i nostri avversari, soprattutto la Roma, ad avere maggiori vantaggi rispetto a noi. Hanno entusiasmo, sono consapevoli di essere nell'annata buona, tutto riesce loro bene». a. g.

Così le aspiranti allo scudetto

Cifre di 13 giornate

Roma p. 32

In casa: punti 18; vitt. [illegible]; pari 6; Sconf. 0. Gol: fatti 16, subiti 6.

Fuori: punti 14; vitt. 5; pari 4; sconf. 2. Gol: fatti 17, subiti 12.

[illegible]: punti 32; vitt. 11; pari 10; sconf. 2. Gol: fatti 33, subiti 18.

Media inglese: — 3.

Rigori: a favore 7 (real. 6); contro 3 (2).

Prossimi impegni (*): UDINESE, Fiorentina, ASCOLI, Perugia, JUVENTUS, Pistoiese, AVELLINO

Juventus p. 31

In casa: punti 16; vitt. 7; pari 2; sconf. 2. Gol: fatti 22, subiti 8.

Fuori: punti 15; vitt. 4; pari 7; sconf. 1. Gol: fatti 13, subiti 6.

Totale: punti 31; vitt. 11; pari [illegible]; sconf. 3. Gol: fatti 35, [illegible] 14.

Media inglese: — 3.

Rigori: a favore 8 (real. 6); contro 3 (3).

Prossimi impegni (*): Catanzaro, PISTOIESE, UDINESE, Avellino, Roma, NAPOLI, Fiorentina.

(*) In maiuscolo sono indicate le partite in trasferta.

Napoli p. 31

In casa: punti 20; vitt. 9; pari 2; sconf. 1. [illegible]: fatti 18, subiti 6.

Fuori: punti 11; vitt. 2; pari 7; sconf. 2. Gol: fatti 7, subiti 9.

Totale: punti 31; vitt. 11; pari 9; sconf. 3. Gol: fatti 25, subiti 15.

Media inglese: — 4.

Rigori: a favore 3 (real. 1), contro 1 (1)

Prossimi impegni (*): BRESCIA, TORINO, Perugia, Fiorentina, COMO, Juventus, UDINESE.

Inter p. 28

In casa: punti 17; vitt. 7; pari 3; sconf. 2. Gol: fatti 21, subiti 11.

Fuori: punti 11; vitt. 4; pari 3; sconf. 4. Gol: fatti 11, subiti 7.

Totale: punti 28; vitt. 11; [illegible] 6; sconf. 6. Gol: fatti 32, [illegible] 18.

Media inglese: — 7.

Rigori: a favore 5 (real. 4), contro 2 (2).

Prossimi impegni (*): BOLOGNA, Brescia, TORINO, Ascoli, AVELLINO, Perugia, CATANZ[illegible].

Raggiunta [illegible] semifinale [illegible] Coppa Italia, Cazzaniga vuol guarire i mali granata

D'Amico è l'immagine dei problemi del Torino

Come [illegible] giocatore anche la squadra manca di continuità - Dice l'allenatore: «Adesso che non urgono più i due punti, dobbiamo curare il gioco» - Verso la conferma della formazione che vinse a Como

TORINO — *Pur senza riuscire a esprimersi in maniera estremamente convincente, il Torino ha centrato mercoledì sera l'obbiettivo di qualificarsi per la semifinale di Coppa Italia. I granata affronteranno (entro la fine di maggio) il Bologna in 180' che possono valere — trovandosi opposte nell'altra semifinale Roma e probabilmente Juventus — il posto nella Coppa delle Coppe del prossimo anno.*

I granata con la Spal h[illegible] faticato più di quanto non dica il punteggio (4-0), lo ammette lo [illegible] Cazzaniga pronto anche a sottolineare — con ragione — [illegible] la squadra potesse essere condizionata [illegible] piano psicologico. «*Rischiavamo* — ricorda — *di fallire anche l'ultimo traguardo, di ridurre il resto della nostra [illegible] stagione [illegible] una serie di partite senza particolare significato. Sconfitti all'andata e con i gol che in trasferta valgono doppio, chiaro che non si poteva essere tranquilli, giocare a cuor sereno come niente fosse*».

Cazzaniga, a questo punto, potrebbe [illegible] chiamare in causa Graziani. Il centravanti, vittima di un attacco [illegible] gastrite a poche ore dalla partita, ha obbligato l'allenatore a [illegible] lar formazione e la squadra a [illegible] care schemi differenti dal solito. Schemi risultati solo parzialmente efficaci, a dispetto del punteggio e nonostante il gran prodigarsi di Pulici. Ma non lo fa. Si preoccupa piuttosto del futuro, di quella quadratura che la squadra deve trovare per superare l'ultimo ostacolo prima della finale.

«*Abbiamo problemi di continuità* — analizza Cazzaniga — *i mezzi ci sono ma manca la combinazione. Se andassimo avanti come a Como, saremmo senza problemi*».

L'esemplificazione di questo discorso [illegible] in un giocatore, Vincenzino D'Amico, che rende indubbiamente al di sotto [illegible] quello che è il suo potenziale. Anche contro la Spal ha alternato cose buone ad errori che in un elemento del suo talento tro[illegible] giustificazione. Soprattutto mostra limiti sul piano tattico, un'indisciplina per la quale — già [illegible] tempi della Lazio — non riuscì [illegible] a convincere pienamente.

«*E' un individualista e come tale dobbiamo accettarlo*» abbozza [illegible] sua difesa Cazzaniga. L'allenatore, tuttavia, ammette che finora D'Amico «*non ha reso per vari motivi com'è nelle [illegible] possibilità*». E aggiunge: «*Come siamo messi attualmente, Vincenzo è un lusso che non possiamo permetterci. Come recuperarlo? Deve trovare [illegible] continuità, disciplinarsi [illegible] campo: il talento ce l'ha*».

Sono parole estremamente chiare secondo una consuetudine che Cazzaniga ha instaurato prendendo in mano la squadra. Non ci sono «protetti»: chi gioca male non viene giustificato, al massimo gli vengono [illegible] attenuanti. D'Amico [illegible] per questa situazione? Cazzaniga replica: «*Con me non dice niente. Ci siamo parlati, gli ho spiegato il mio punto di vista, cosa vorrei [illegible] lui. Ha accettato il mio discorso: i nostri rapporti finora sono filati bene*».

Fatto sta che però attualmente per D'Amico non sembra esserci posto nel Torino: con il rientro di Graziani la formula a due punte, ed un centrocampista vero con il «sette», [illegible] a sembrare la più logica, quella di maggiore affidamento. [illegible] squadra di Como (Terraneo; Cuttone, Volpati; Sala, Danova, Van de Korput; Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici) è quella su cui Cazzaniga è intenzionato ad insistere.

Già a Firenze Cazzaniga pare intenzionato ad insistere [illegible] questa strada: «*Finora erano troppo importanti i due punti e per questo il gioco può anche aver lasciato a desiderare. Adesso [illegible] possiamo andare in campo con maggiore tranquillità e mi aspetto [illegible] rivedere contro i viola, sul piano del gioco, la squadra di Como*». La formazione dovrebbe essere quella: Van [illegible] Korput, che ieri ha riposato per i postumi della botta al polpaccio che mercoledì l'aveva costretto ad uscire, oggi riprende e degli altri nessuno lamenta acciacchi che mettano in forse la sua presenza. Lo stesso Graziani ieri è tornato in campo.

Giorgio Barberis

Salernitana sospesa sino [illegible] ottobre

FIRENZE — Lo stadio della Salernitana (Serie C1, girone B) è stato [illegible] alificato dal giudice sportivo fino al 15 ottobre 1981 in seguito agli incidenti avvenuti durante la [illegible] Salernitana-Sambenedettese del 15 marzo. Fra l'altro l'arbitro dovette decretare la fine anticipata della partita, mentre alcuni tifosi stavano tentando di invadere il campo. Il giudice sportivo ha anche inflitto lo 0-2 alla Salernitana.

Renna s'è dimesso il Bari a Catuzzi

BARI — *Alla vigilia della partenza [illegible] Bari per [illegible] difficile trasferta [illegible] Genova improvvise dimissioni ieri mattina del tecnico Mimmo Renna. L'allenatore le ha presentate al direttore sportivo Regalia (perché il presidente Matarrese era fuori città), poi ha diretto regolarmente la seduta di preparazione allo stadio ed alla fine le ha annunciate anche ai giocatori.*

Renna ha consegnato un documento ai giornalisti in cui comunica la sua «irrevocabile decisione, presa perché gli era diventato difficilissimo continuare a lavorare con la tranquillità di un tempo [illegible] ambiente molto condizionato dalla stampa locale».

In effetti, recentemente gli attacchi a Renna si erano fatti sempre più pesanti. Gli si rimproverava di non aver portato nel giro di due stagioni il Bari in posizioni tali da permettere alla squadra di lottare per la promozione in serie A.

Ieri [illegible] Enrico Catuzzi è diventato il nuovo responsabile tecnico del Bari: lo ha deciso il consiglio direttivo della società pugliese nel corso [illegible] breve riunione tenutasi dopo l'arrivo del presidente, on. Matarrese.

Catuzzi ha curato finora [illegible] squadra «Primavera» del Bari, ottenendo lusinghiere affermazioni. Due anni [illegible], nella primavera [illegible] del 1979, il giovane tecnico — che [illegible] 35 anni — fu chiamato alla guida della prima squadra, che si trovava nella zona bassa della classifica di serie B, e riuscì, all'ultima giornata, a procurarle la salvezza. **s. g.**

Tedeschi: 35 milioni vincendo il Mundial

BONN — In caso di vittoria ai campionati del mondo [illegible] Spagna, ciascun nazionale tedesco riceverà un premio di 70 mila marchi (35 milioni di lire). Questo l'accordo raggiunto tra la Federazione e i rappresentanti dei calciatori della nazionale dopo il vittorioso incontro di qualificazione disputato a Tirana (Albania-RFT 0-2).

Se i 22 nazionali raggiungeranno la finalissima saranno compensati con 50 mila marchi [illegible] milioni), se arriveranno terzi guadagneranno 40 mila marchi (20 milioni), 30 mila (15 milioni) se accederanno alle semifinali. Infine, 10 mila (5 milioni) sono previsti in caso di stop nei gironi eliminatori.

Argentina, Menotti rinuncia a Luque

BUENOS AIRES — L'attaccante Leopoldo Luque non figura nell'elenco dei 18 giocatori argentini selezionati da Cesar Menotti per un raduno preliminare in vista del «Mundial 82». La nazionale sudamericana compirà una tournée in Europa.

Questi i convocati: Fillol, Passarella, Tarantini, Diaz e Kempes (River Plate); Baley, Galvan e Valencia (Talleres); Olguin e Brailovski (Independiente); Van Tuyne, Barbas e Olarticoechea (Racing); Heredia (Instituto), Gallego e Santamaria (Newell's Old Boys); Maradona (Boca Juniors) e Oviedo (Platense).

L'allenatore del Brasile parla del Mundial '82

Santana: «Voglio Falcao per vincere in Spagna»

«La Federazione sta contattando la Roma per avere il giocatore due mesi prima della partenza» - «Zico è libero di andare al Milan»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO [illegible] JANEIRO — *Poche ore dopo [illegible] rinnovato il contratto per guidare la Nazionale brasiliana fino al termine del 1982, Telê Santana [illegible] già [illegible] lavoro. Nella bolgia del Maracanà ha assistito [illegible] Flamengo-Uberaba, partita [illegible] campionato, vinta dalla squadra carioca per 4-2 in maniera rocambolesca se si considera che aveva terminato il primo tempo in svantaggio per 0-2.*

I giocatori rossoneri (se Zico verrà al [illegible] non dovrà neppure cambiare colori della maglia) hanno dato l'impres[illegible] [illegible] sottovalutare l'impegno e si [illegible] fatti infilare in contropiede due volte. Nella ripresa però, sotto una pioggia battente, spinti dal ritmo di mille e mille tamburi e dai co[illegible] dei tifosi, si sono scatenati e in 21 minuti hanno segnato quattro reti, una più bella dell'altra, con Tita, Marinho, Nunes e ancora Tita.

«Questo [illegible] il bello del nostro calcio — [illegible] poi commentato *Telê Santana* — siamo in grado di capovolgere qualsiasi risultato. Qualcuno dice che siamo lenti, ma non è vero: quando vogliamo, sappiamo arrivare in porta [illegible] saette».

— *Manca quasi [illegible] [illegible] al Mundial 1982 in Spagna. Quali sono i suoi programmi?*

«In Brasile — *ha risposto il tecnico, apparso molto soddisfatto e disponibile* — ci sono sin troppi giocatori bravi. Il problema sarà quello di scegliere gli undici migliori. I candidati [illegible] numerosi. Comunque almeno otto o nove posti sono già assegnati. La tournée che in maggio compiremo in Europa mi darà la possibilità [illegible] chiarire le idee. Per questo farò qualche esperimento. Una delle difficoltà più grosse [illegible] quella di trovare delle punte vere: Tita, ad esempio, contesta la [illegible] posizione, vorrebbe giocare mezz'ala. Io invece sono convinto che può fare l'attaccante puro. O accetterà questa condizione o potrò sostituirlo con Paulo Isidoro, Renato [illegible] Cerezo».

— *L'eventuale indisponibilità di alcuni campioni che potrebbero venire a giocare in Europa [illegible] darà dei fastidi?*

«Spero di [illegible]. Per quanto riguarda Zico, nessuno può impedirgli di andare [illegible] Milan in quanto è un professionista e ha il diritto di scegliere [illegible] [illegible] strada. [illegible] vorrei che [illegible] nostra Federazione, in [illegible] di cessione di giocatori della Nazionale a squadre straniere, immettesse nei contratti una clausola secondo la quale ci sarà l'obbligo di rientrare due mesi prima della disputa dei campionati mondiali».

— *E Falcao [illegible] interessa ancora?*

«Direi che è indispensabile per [illegible] Nazionale brasiliana. Avrei già voluto averlo per il Mundialito. Falcao deve rientrare [illegible] Brasile. Il presidente della Federazione sta contattando i dirigenti della Roma perché sia a nostra disposizio[illegible] due mesi prima di partire per la Spagna per allenarsi [illegible] i compagni. Questa è una mossa che deve essere assolutamente fatta».

— *Come sarà il Brasile edizione Mundial?*

«Una squadra con gioco a tutto campo impostato sulla più ampia offensiva. Attaccare deve essere il nostro motto, così come fare tanti gol. Comunque [illegible] già sin d'ora che non sarà facile. Tra i miei favoriti [illegible] sono, oltre al Brasile naturalmente, Argentina [illegible] Germania. Poi Inghilterra [illegible] anche Spagna che, giocando in casa, [illegible] deve essere sottovalutata».

— *E l'Italia?*

«[illegible]a, c'è anche l'Italia. E' sempre [illegible] pericolo. Noi del Brasile, comunque, [illegible] dovessimo arrivare [illegible] finale, preferiremmo incontrare una squadra europea. Il calcio sudamericano è molto omogeneo e per noi più difficile da controllare».

Santana non dice di più. Ma il riferimento all'Uruguay e alla sconfitta nel Mundialito [illegible] evidente. Il cinquantenne tecnico teme le squadre che, conoscendo meglio il gioco brasiliano, lo possono contrastare con maggiore efficacia. Per questo sta organizzando un'amichevole [illegible] ottobre contro l'Argentina, allo scopo di spiare le mosse degli avversari diretti.

Cristiano Chiavegato

Basket, bolognesi in semifinale con la Turisanda

E adesso la Sinudyne [illegible] all'assalto dei varesini

Una delle solite, imprevedi[illegible] metamorfosi [illegible] quella compagnia di matti che [illegible] la Grimaldi ha impedito che i tre incontri [illegible] ritorno dei quarti di finale dei playoff di mercoledì sera laureassero per direttissima semifinaliste Turisanda, Sinudyne e Squibb: i canturini, che [illegible] riescono a ritrovare per ora [illegible] forma brillante di qualche settimana fa, sono rimasti infatti attardati rispetto alle altre due «grandi» e dovranno ricorrere al terzo match, domenica a Cucciago, per cerca[illegible] [illegible] eliminare la Grimaldi e approdare in semifinale.

Turisanda e Sinudyne sono invece già qualificate e si preparano a duellare l'una contro l'altra [illegible] mercoledì prossimo. Era nei pronostici la vittoria dei varesini (molto [illegible] palla, nonostante la sosta) su una Carrera irrimediabilmente non ancora matura per certi confronti e puntualmente costretta ad arrendersi nel finale anche nel match casalingo (83-80). Imprevisto e veemente invece l'uno-due di gran classe col quale la Sinudyne, superando tutti i suoi guai, ha messo k.o. [illegible] Scavolini, rimontando a Bologna 11 punti [illegible] distacco accumulati nel primo tempo (da 40-51 al 98-93 finale). L'impressione è che questa Sinudyne dalle mille vite possa preparare una sorpresina anche per Varese.

Vanno alla «bella» invece Squibb e Grimaldi, grazie ad un'altra rimonta prepotente dei torinesi nella ripresa. [illegible] 30-38 di un primo tempo [illegible]ziante al 73-68 conclusivo. Grandi, per orgoglio ed efficienza, Sacchetti e Brumatti, cui Benatti, Wansley e perfi[illegible] Williams han dato mano migliore di quella che Boswell, Flowers, Cattini e Bariviera, inguardabili, hanno prestato a Marzorati e Riva. La Squibb, lenta, farraginosa, impacciata appare insomma tutt'altro che invulnerabile, al [illegible].

Mercoledì sera [illegible] sono giocati anche i due spareggi per l'ammissione ai playoff femminili: Ufo (80-67 al Mazzorato) e Nocera (74-42 [illegible] Pejo) [illegible] sono qualificate. [illegible] accoppiamenti saranno dunque Zolu - Ufo, Pagnossin - Nocera, Accorsi - Algida e Obe - Bloch: il derby milanese aprirà domani [illegible] ostilità.

g. men.

- **Bernard Hinault** ha vinto in volata, [illegible] Olanda, l'«Amstel Gold Race» precedendo De Vlaemin[illegible]. De [illegible] e Raas. Quest'ultimo, ingannato da [illegible] falsa segnalazione, ha sbagliato la volata, favorendo il campione del mondo. L'italiano Gavazzi è giunto ottavo.

- **Maurice Hope** metterà in palio il titolo mondiale dei medi junior, versione WBC, contro [illegible] portoricano Wilfredo Benitez il 23 maggio p.v. [illegible] Caesar's Palace di Las Vegas.

Record mondiale (m 2,04) [illegible] un handicappato

Con una gamba sola salta più alto di Sara Simeoni

ROMA — Eccezionale primato mondiale ieri nella prima giornata dei Giochi internazionali per handicappati che si disputano allo Stadio dei Marmi. Arnie Boldt, uno studente di teologia canadese di 23 anni, ha superato 2,04 metri nel salto in alto. [illegible] è amputato [illegible] gamba destra, per questo il record ap[illegible] veramente [illegible]dinario: con una gamba sola, il giovane canadese [illegible] saltato più alto di Sara Simeoni (m 2,01). Il primato assoluto appartiene al tedesco Est Gerd Wessing, [illegible] [illegible]sca ha superato i 2,36.

Nelle fotografie, la rincorsa e il sal[illegible] di Boldt, che [illegible] abbandonato le stampelle poco prima [illegible] stacco.

Nel corso della prima giornata [illegible] sono [illegible] battuti altri quattro record [illegible] mondo: nel giavellotto maschile l'amputato polacco Piatkowski [illegible] ottenuto [illegible] misura di m 35,90; l'amputato finlandese Ihalainen ha lanciato il disco a m 28,26; nel salto in alto maschile il non vedente canadese Lambier ha superato m 1,55: la paraplegica messicana Soto ha corso [illegible] m in 14"2.

COSI' PER SPORT — di Giampaolo Ormezzano

Doping sì - doping no

Il ciclismo continua a concedersi il masochismo del più severo controllo antidoping del mondo, il calcio [illegible] avanti [illegible] minzioni spicciole degli atleti, tanto per la forma, la formalità, alla fine di certe partite. Il ciclismo frequenta i dubbi su De Wolf vincitore della Sanremo, il calcio ogni tanto ha uno scandaletto, ma [illegible] [illegible] ai [illegible] di [illegible] C, come massimo.

I casi sono tre, ma si combinano: 1) i ciclisti prendono davvero le bombe, i calciatori davvero non le prendono; 2) i controlli nel cicli[illegible] sono fatti bene, nel calcio sono fatti male; 3) i ciclisti [illegible] fermi al doping classico, riscontrabile, i calciatori praticano [illegible] doping sofisticato, sfuggente. Resta il fatto che nel ciclismo [illegible] parla di doping come [illegible] una bestiaccia che ogni tanto si rivolta e fa del male, nel calcio come di un amico fedele, da frequentare [illegible] allegria. Le più belle cronache dell'avventura di [illegible] famosa squadra italiana all'estero sono quelle, non scritte, [illegible] ritorno in aereo, tutti i giocatori con gli occhioni sbarrati, e le hostess che credevano che fosse un omaggio alla loro bellezza.

De Wolf visto [illegible] Bruna

Baires di notte

Adesso che è tutto chiaro quel che accadde nella notte scura, possiamo anche raccontare bene l'evento. Era il 1978, gennaio, caldo pieno in Argentina, dove c'era il sorteggio [illegible] gironi per il Mundial [illegible] calcio. Chi scrive queste righe aveva organizzato un incontro gastronomico fra Bearzot c.t azzurro e Sivori ex grande del calcio anche italiano, tornato a Buenos Aires. Il quarto a tavola, e poi nell'auto per girare la città nella notte piena di estate, [illegible] Nestor Rossi, ex gloria [illegible] football argentino. Posteggiammo l'auto in una via [illegible] centro, assai vuota, stranamente vuota. Scendemmo e fummo subito circondati da uomini in borghese, armatissimi, mitra e rivoltelle, scesi da un'auto senza targa.

Sivori tremava anche d'ira, noi neppure [illegible] concedevamo il tremito. Perquisizione, uno per uno sotto il [illegible] [illegible] luce [illegible] un lampione, documenti, fermi lì, altra auto senza targa, altri civili con le mitragliette. Sivori diceva: «Io sono Sivori, questo è Rossi vecchia gloria, lo conoscono tutti, questo [illegible] un giornalista italiano, questo è Bearzot che comanda la Nazionale italiana, la sua foto sta [illegible] tutti i giornali, cosa state facendo?».

Cinque minuti lunghissimi, di paura. «Andate, sparite — ci dissero alla fine quei poliziotti — e non posteggiate mai più l'auto qui». Leggemmo [illegible] nome [illegible] via, il giorno dopo chiedemmo come [illegible] [illegible] come?, ci dissero alcuni giornalisti, non sapevate che quella [illegible] la casa del generale Viola?

Roberto Viola [illegible] dall'altro giorno il [illegible] presidente della Repubblica argentina. Bearzot, che legge i poeti epici, sa adesso che, se faceva una sola [illegible] falsa, quella sera, veniva forse immolato alla storia: e la storia futura, poi, neppure masticabile lì, sul momento, come comprimari [illegible] anche soltanto come comparse, però consapevoli.

Hockey [illegible] okay

Si è concluso il girone B [illegible] campionato mondiale [illegible] hockey su ghiaccio, ha trionfato l'Italia che ora passa al girone A, per le partite iridate di Tampere 1982. Lingua ufficiale l'inglese, nella squadra azzurra dove prima [illegible] lingua ufficiale era il tedesco degli altoatesini. Parlano inglese, soltanto inglese, gli oriundi italo-canadesi (dodici su diciassette azzurri) convocati per formare la Nazionale italiana da Dave Chambers, il coach, [illegible] che è tutto canadese, niente italo. Stesso giochetto che nel [illegible]. [illegible] giochetto che il football tentò e fallì, e ora si vieta, che il basket non tenta. Questioni [illegible] punti di vista, le leggi della repubblica [illegible] generose, specie con chi ha almeno un genitore italiano.

C'è chi è contento, chi (minoranza) obietta, critica. A piacere. Noi saremmo felici se «the Italians» della squadra [illegible] rimanesse[illegible] sempre fra [illegible] noi, [illegible] soffrire anche la nostra crisi, oltre che a godere dei nostri ingaggi. Per adesso, [illegible] [illegible] capiamo: [illegible] preoccupati e imbarazzati diciamo hockey, loro soddisfatti dicono okay, stessa pronuncia, cambia l'accento, stiamo proprio parlando due lingue diverse anche se giochiamo — appunto — allo stesso gioco, anzi giochetto.

Facile successo del campione europeo Valerio Nati

Un ko con la [illegible] contusa

L'ex tappezziere forlivese Valerio Nati, diventato pugile professionista a tempo pieno d[illegible] la conquista del titolo europeo dei pesi gallo, ha conservato l'altra [illegible] [illegible] suo trofeo con irrisoria facilità mettendo [illegible], a[illegible] quinta ripresa, sul ring di Cesenatico, lo spagnolo Vicente Rodriguez, scelto [illegible] [illegible] difesa volontaria prima dello scontro con lo sfidante ufficiale John Feeney, inglese.

Non stupisce il successo perentorio del piccolo picchiatore romagnolo, quanto il modo in cui è stato ottenuto. Vicente Rodriguez presentava credenziali di buon picchiatore e tutto lasciava credere quindi — e lo aveva confermato lo stesso Nati nelle dichiarazioni della vigilia — che il campione d'Europa avrebbe disputato un combattimento prudente, sfruttando [illegible] sua abile boxe [illegible] rimessa per raggiungere egualmente, e con meno rischi, il risultato del k.o.

Sul ring invece le parti si sono rovesciate, [illegible] volontà precisa di Nati che, preoccupato per [illegible] sospetta infrazione nella zona dorsale della [illegible] sinistra, ha cercato di concludere [illegible] combattimento il più in fretta possibile, rubando l'iniziativa all'avversario e comportandosi come uno sfidante.

I [illegible] moralisti in pantofole hanno naturalmente montato un «caso» sul comportamento [illegible] campione d'Europa, del suo manager Bonetti e degli organizzatori, che hanno nascosto il malessere per una comprensibile [illegible] difesa di interessi personali. La boxe [illegible] senz'altro uno sport pericoloso nel quale, a tutti i livelli, bisogna [illegible] con buonsenso. Ma tra il dramma [illegible] Johnny Owen, tanto per fare un esempio, ed il piccolo guaio [illegible] Valerio Nati, passa una grossa differenza. La professionalità di [illegible] vero pugile professionista esige anche che si faccia fronte [illegible] impegni senza dare forfait al primo «bubu» che salta fuori.

Del resto se l'infortunio a[illegible] mano fosse stato di gravità tale da [illegible] di compromettere il match, Valerio Nati [illegible] sarebbe riuscito a vincere in quel modo, mettendo due volte [illegible] tappeto Vicente Rodriguez — e [illegible] seconda volta per il [illegible] totale — proprio con quel sinistro che [illegible] suscitato tanti pianti greci.

Gianni Pignata

- **Karate**: domani (Le Cupole, 16-23) si svolgono i campionati italiani Kata; stasera (20.30) Aikido e saluto al grande [illegible]stro giapponese Mochizuki.

Statua in cera per McEnroe

Nella mostra che verrà allestita in giugno a Londra ci sarà posto anche per John McEnroe: la scultrice Judith Craig preparerà una statua di cera proprio con le sembianze del famoso tennista statunitense. Nella telefoto, Judith Craig gli controlla il colore degli occhi e le misure del volto.

Con la Fiat 131 Abarth nel Rally Costa Smeralda

Alen al comando in Sardegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORTO CERVO — Markku Alen e Ilkka Kivimaki, con la Fiat 131 Abarth, sono al comando del Rally della Costa Smeral[illegible] dopo la prima delle tre tappe, [illegible] ieri pomeriggio a Porto Cervo. Il finlandese, partito subito fortissimo, ha vinto ben 9 delle [illegible] prove speciali.

Tra le [illegible] 131 Abarth, in classifica generale, si è inserito al secondo posto l'Ascona 400 [illegible] «Tony», che ha limitato il suo svantaggio a 1'44". Al quarto posto la Ford Escort [illegible] Pentti Airikkala, che non è apparso al massimo della forma.

Poi, la 131 Abarth di Adartico Vudafieri, attuale leader del campionato europeo alla ricerca di [illegible] buon piazzamento per consolidare il proprio «score» e [illegible] Opel Ascona [illegible] di «Lucky» (penalizzato di 2' per aver [illegible] in anticipo ad [illegible] controllo orario: i due piloti della General Motors avevano dichiarato alla vigilia di voler disputare una gara accorta, mirando soprattutto al punteggio del campionato italiano).

Fino a ieri sera, dunque, i piloti in grado di conquistare una vittoria erano ancora tutti [illegible] gara. Il «Costa Smeralda» non ha ancora mietuto vittime illustri fatta eccezione per il ritiro di Tonino Tognana (con la 131 Abarth del team «Junior» Fiat) che ha messo le due ruote [illegible] destra [illegible] un canaletto di scolo a fianco della carreggiata trovando tanto fango da non riuscire a rimettersi [illegible] strada). Nello stes[illegible] guaio è incappato il vice [illegible] pione europeo del 1980, il francese Bernard Beguin.

Guai hanno anche attraversato Bettega (che nella sesta prova speciale ha avuto noie alla frizione della sua Ritmo 75), Cinotto (che ha disputato [illegible] quarta «speciale» [illegible] il cambio della sua Audi è bloccato in quarta marcia, poi riparato) e Pregliasco al quale è entrata acqua [illegible] spinterogeno della sua Lancia Stratos.

Il Rally riparte [illegible] a[illegible] 8.30 per [illegible] seconda tappa (altre 10 prove speciali) nella quale correranno, accodandosi, anche [illegible] oltre 30 Autobianchi A112 Abarth iscritte.

g. d. c.

Classifica (prima tappa): 1. Alen - Kivimaki (Fiat 131 Abarth) 1 h 30'47"; 2. «Tony» - «Rudy» (Opel Ascona 400) a 1'[illegible]"; 3. Cerrato - Guizzardi (Fiat [illegible] Abarth) a 1'50"; 4. Airikkala - Virtanen (Ford Escort) a 2'53"; 5. Vudafieri - Bernacchini (Fiat 131 Abarth) a 3'51".

- **RETE 1** — Pugilato: ore 23 [illegible] durante [illegible] Tg 1 notte, verrà trasmessa la registrazione da Chicago [illegible]i incontri Antuofermo-Aldana [illegible] Mancini-Al Ford.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Benola, Secondino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

Anno 115 - Numero 79

Venerdì 3 Aprile 1981

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

A PAGINA 2

Caso Macaluso

Critiche [illegible] psi dopo la smentita di Berlinguer; Craxi ribadisce le differenze strategiche tra i due partiti

A PAGINA 5

Pertini in Colombia

Calore per il Presidente italiano in un Paese straziato dal terrorismo

di Sandra Bonsanti

Solidarietà si sta spaccando?

Ora Walesa non basta più

Senza tregua, le crisi si susseguono in Polonia. Ne vi[illegible] spenta una, *in extremis*, per evitare lo scontro frontale, e subito se [illegible] accende un'altra che rimette tutto in discussione e spinge di nuovo il Paese verso il dramma incombente da sette mesi. [illegible] ritmo vertiginoso logora inevitabilmente il prestigio e l'immaginazione [illegible] dirigenti, nel partito e nel sindacato, e stimola invece puntualmente la base che passa da una mobilitazione all'altra, spesso da una speranza a una delusione. Negli ultimi giorni, prima l'esecutivo del partito e poi la direzione del sindacato autonomo sono stati criticati, contestati e vilipesi.

Sabato e domenica, durante il *plenum* [illegible] comitato centrale, l'ufficio politico è stato tempestato di messaggi di protesta provenienti dalle federazioni e dalle cellule, dove semplici militanti e quadri attivi chiedono un «*rinnovamento*» del partito e sempre più di frequente affermano di non riconoscersi nei capi inamovibili. Ci sono stati persino degli operai, membri del cc, che hanno dichiarato di avere scioperato, il venerdì precedente, nonostante il divieto formale del partito. E le loro confessioni-sfida sono state trasmesse per radio, sono giunte fino a Mosca dove si conta sugli iscritti [illegible] per riportare l'ordine in Polonia.

C'è di più. Sotto la spinta della base, è stato proposto di indire [illegible] elezioni nel partito, a tutti i livelli, a scrutinio segreto e su liste aperte. Se questo dovesse accadere — è c'è da dubitarne — il congresso previsto entro il 20 luglio si svolgerebbe democraticamente. I [illegible] armati sovietici entrarono a Praga alla vigilia di un appuntamento di quel tipo, organizzato da Dubcek.

Due giorni dopo è toccato a Lech Walesa subire gli attacchi della base: il capo carismatico, [illegible] durante gli scioperi sul Baltico e diventato il simbolo unificante di *Solidarietà* [illegible] soltanto in Polonia, è stato accusato in sostanza di «*tradimento*» da Anna Walentynovicz, l'operaia dei cantieri «Lenin» il cui licenziamento provocò in agosto la grande protesta, ed è stato definito «*paranoico*» da Dymorski, responsabile del sindacato di Poznan. A Lech Walesa è stato rimproverato un comportamento autoritario, ma anche di avere revocato lo sciopero generale, ossia [illegible] avere privato *Solidarietà* [illegible] una vittoria «*certa*».

Lo stesso rimprovero viene mosso dalla base del partito ai dirigenti «*liberali*», che al comitato centrale non hanno osato affrontare i «*conservatori*», i quali impedirebbero il rinnovamento e, ancorati al vertice dell'esecutivo, costituirebbero una minaccia permanente. La novità, senz'altro preoccupante per Mosca, è proprio in questa alleanza di fatto tra la grande maggioranza dei militanti e dei quadri attivi del partito e la base, soprattutto, operaia di *Solidarietà*.

Le masse che si riconoscono nel sindacato considerano la saggezza dei loro dirigenti superflua o paralizzante, perché ricordano che se in agosto fossero stati ascoltati i consigli alla prudenza [illegible] coloro che agitavano la «*minaccia dei carri armati*», il sindacato autonomo non esisterebbe. I quadri attivi e i militanti del partito, di cui [illegible] terzo sono iscritti anche a *Solidarietà*, sostengono simultaneamente che soltanto attraverso una profonda catarsi il partito può riconquistare la fiducia della società.

Un tempo la situazione era più netta: da un lato c'era il partito, sia pure con le sue correnti, da quella conservatrice a quella liberale, e dall'altro il sindacato, sottoposto agli inviti [illegible] prudenza della gerarchia ecclesiastica e alle spinte di una frangia radicale, favorevole al confronto permanente col regime. Adesso le possibilità di rotture spontanee, incontrollabili, nei due campi, sembrano essersi moltiplicate: e appaiono più facili [illegible] provocazioni di chi non tollera un contagio del partito, una situazione sempre più «*cecoslovacca*», e quindi punta su «*una guerra civile e su un intervento sovietico*», [illegible] scrive il moderato *Times* londinese, con toni forse troppo allarmanti.

Bernardo Valli

Nuovo allarme negli Stati Uniti per un'invasione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'allarme americano per la crisi polacca si è improvvisamente accentuato. Il ministro [illegible] Difesa, Weinberger, ha dichiarato [illegible] Congresso [illegible] «nelle ultime 24-48 ore i sovietici hanno enormemente accresciuto la loro capacità di invadere la Polonia». Ha aggiunto che, «nell'ambito di quanto già programmato, gli Stati Uniti prendono contromisure», ma ha rifiutato [illegible] rispondere alla domanda se ritiene l'invasione imminente, e in che [illegible] consisterebbero [illegible] contromisure americane.

Il ministro [illegible] sottolineato che le truppe del Patto di Varsavia sono in [illegible] di intervenire «da un momento all'altro». Una riunione del Consiglio [illegible] sicurezza nazionale è prevista nelle prossime ore alla Casa Bianca. e. c.

A pieno ritmo l'attività politica [illegible] Washington

Haig va in Medio Oriente Si placano le polemiche

Superati i contrasti con lo staff della Casa Bianca - Bush, che assicura temporaneamente l'ufficio del Presidente, riceve il vice premier polacco

WASHINGTON — Le polemiche tra il segretario [illegible] Stato e lo «staff» della Casa Bianca, sono, almeno per ora, superate. Haig parte questa sera per il Medio Oriente: [illegible] viaggio lo porterà in Egitto, Arabia Saudita, Israele e Giordania (al ritorno sono in programma [illegible] e a [illegible] e Londra). I suoi obiettivi sono numerosi: il più immediato è quello di concordare un'intesa militare diretta al contenimento dell'Urss e se possibile stabilire nella [illegible] basi aeroportuali. La sosta ad Amman dovrebbe consentire a Haig di sondare le prospettive [illegible] avvicinamento all'Iraq, [illegible] Paese che [illegible] segno da qualche tempo di volersi sta[illegible] dall'orbita sovietica.

Alla Casa Bianca Bush assicura temporaneamente l'ufficio del Presidente: ieri ha ricevuto il vice-premier polacco Jagielski [illegible] quale ha ripetuto che Washington è pronta ad aiutare la Polonia a condizione che non ci siano né repressione interna né interventi dall'esterno.

Le condizioni [illegible] Reagan continuano a migliorare. Ieri il Presidente ha firmato un altro decreto.

(A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto)

Il Segretario di Stato alla «Trilateral»

In confidenza vi dico...

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Alla vigilia della partenza per la sua prima grande missione all'estero e all'indomani delle sue discusse iniziative nelle ore drammatiche dopo l'attentato [illegible] Reagan, il segretario di Stato, Alexander Haig, è più che mai l'uomo [illegible] cui si parla.

Si rinnovano le voci di contrasti tra Haig, repubblicano «nixoniano», già vice [illegible] Kissinger, e gli uomini di Reagan alla Casa Bianca, che escono da un ambiente politico molto più provinciale e meno «internazionalista». I portavoce presidenziali hanno risolutamente difeso Haig dalle accuse rivoltegli di avere dimostrato imprudenza, o forse [illegible] arroganza, nel precipitarsi alla Casa Bianca per «assumere il controllo» della situazione dopo l'attentato, in assenza del vicepresidente Bush; ma questa solidarietà non ha del tutto convinto.

Si sa anche che vi è stato un contrasto tra Haig e l'altro uomo forte del governo, il segretario alla Difesa Weinberger (anch'egli un ex nixoniano, amico di Kissinger ed «internazionalista»), su chi dovesse esercitare [illegible] quelle ore la responsabilità suprema in materia di difesa: [illegible] aveva ereditato la «scatola nera» con i dispositivi nucleari, che segue sempre il Presidente? Le disposizioni, ufficiali o segrete, che regolano questa delicatissima materia non [illegible] chiare e vi è stata delusione.

L'esistenza di dissensi tra i personaggi di punta dell'amministrazione non sembra però aver indebolito la posizione personale di Haig in questo momento, ed è assolutamente fuori discussione che possano esserci rimaneggiamenti dell'équipe di governo nel prossimo avvenire.

Anche il malinteso tra lo stesso presidente Reagan ed Haig attorno a chi dovesse [illegible] nere la presidenza del Comitato che si costituisce in momenti [illegible] grave crisi (l'incarico è stato affidato a Bush anziché ad Haig, che lo aveva richiesto per sé), era stato chiarito prima dell'attentato, e non avrà per il momento conseguenza, se non di rendere in futuro più frequenti i contatti personali tra il presidente ed il [illegible] segretario [illegible] Stato, in modo che questi [illegible] sia scavalcato o raggirato dagli uomini della Casa Bianca, [illegible] il consigliere per la sicurezza nazionale Richard Allen, successore di Brzezinski.

Haig parte quindi per il Medio Oriente nella pienezza dei suoi poteri e delle sue prerogative, in qualità di principale responsabile, consigliere e portavoce del Presidente per la politica estera. Questo giudizio è convalidato anche dalle impressioni personali che ho raccolto nelle conversazioni *off the record*, che abbiamo avuto due giorni fa sia con Haig che con Weinberger, in occasione dei loro incontri riservati [illegible] i partecipanti

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bordoni fa alcuni nomi del famoso elenco

Caso Sindona: tra i «500» Fanfani, Mancini, Gelli?

Avrebbero esportato capitali anche alcuni militari (l'ammiraglio Pighini e i generali Picchiotti, Caccioppo e Miceli, ora deputato del msi) Un conto intestato «Sico» sarebbe la sigla «Sindona-comunisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dal carcere di Lodi, Carlo Bordoni, già braccio destro di Sindona, sta cominciando ad alzare [illegible] velo sul famoso elenco dei [illegible] personaggi «di rispetto» che esportarono [illegible] capitali attraverso la «Banca Unione» e che, quando gli istituti di credito sindoniani furono vicini al crack, [illegible] videro rimborsare i loro soldi mentre [illegible] altri depositanti perdevano i risparmi.

Bordoni ha spiegato di non conoscerli tutti, ma [illegible] parlamentari della commissione d'inchiesta [illegible] dato [illegible] «assaggio» [illegible] 31 nominativi mano a mano che gli venivano in mente, interrompendo magari il discorso principale per dire: «*Ah, c'era anche il taldeitali*». Nell'elenco ci sono uomini politici, finanzieri, militari e parecchi funzionari di società e [illegible] banche che [illegible] qualche modo a Sindona facevano capo.

[illegible] ecco i nomi che Bordoni avrebbe fatto: Amintore Fanfani; la donna d'affari Anna Bonomi Bolchini; l'ammiraglio Pighini, già comandante della flotta mediterranea della Nato; Giacomo Mancini; un certo avvocato Acheson, statunitense; l'armatore Lolli Ghetti di Ancona; [illegible] Gelli, della Loggia massonica «P2» e Lino Salvini, Gran Maestro della massoneria italiana; Jack Sarli, collaboratore di Sindona, in odore di mafia; i McCaffery, padre e figlio, rappresentanti in Italia [illegible] gruppo finanziario inglese «Hambro»; il generale dei carabinieri Picchiotti; uno dei fratelli Caltagirone; l'avvocato [illegible] Raffaello Scarpitti, consulente finanziario della dc; l'onorevole Filippo Micheli, che della [illegible] era segretario amministrativo; Nicola Biase, funzionario [illegible] gruppo Sindona che, riparato [illegible] Usa, ha confessato molte cose alla magistratura di quel Paese rendendo possibile l'inchiesta sulla Banca Franklin.

L'elenco dei nomi continuerebbe con gli ex ministri [illegible] Tesoro degli Stati Uniti sotto l'amministrazione Nixon Jack Connally e David Kennedy (non parente dell'ex presidente ucciso a Dallas); il generale Cacciopo, non meglio identificato; Clerici di Cavenago, già dirigente della Banca Unione; [illegible] Maggio, funzionario della Gemoes, finanziaria sindoniana; Italo Bissone della Banca Unione; il generale Vito Miceli, ex capo del Sid e attualmente parlamentare missino; Federici, alto funzionario del Banco [illegible] Roma; Peter Shaddig, direttore generale della Franklin Bank che, per avere confessato le sue responsabilità, è [illegible] dannato ad una pena mite; Pier Sandro Magnoni, genero di Sindona; Daniel Porco, italo americano inquisito dall'Fbi per una questione [illegible] droga; una società denominata «Daniel Shipping»; Gilardelli, responsabile di un ufficio [illegible] di Sindona e procuratore speciale [illegible] 13 società anonime svizzere tra [illegible] quali la «Hubery», in relazione d'affari con la «Usiris» e la «Polidar», usate a loro [illegible] per esportare capitali.

Fra i nomi che Bordoni avrebbe ricordato [illegible] sarebbe anche quello di Michele Sindona mentre un altro conto cifrato sarebbe stato intestato alla dc.

B[illegible] avrebbe parlato anche di due conti designati con i nomi convenzionali «Jumbo» e «Elephant» presso la Banca Unione o l'«Amincor Bank». «*Normalmente* — ha detto — *venivano attribuiti a Fanfani il primo* [illegible] *a Leone l'altro*».

Bordoni ha pure raccontato di essere stato in possesso, quando era negli Stati Uniti, dell'elenco completo di tutti e [illegible] i nomi e ha spiegato [illegible] esserselo servito [illegible] di una «polizza sulla vita» dato che era minacciato, [illegible] ha detto lui, «*da un miscuglio di mafia e massoneria*». Per essere più sicuro aveva affidato [illegible] lista ad un amico che però adesso è morto.

Al [illegible] «super ragioniere» [illegible] gruppo Sindona sono anche state chieste notizie di un conto intestato «Sico» che sarebbe l'abbreviazione di Sindona-comunisti. Bordoni ha spiegato che si trattava di un deposito [illegible] 90 milioni aperto e

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Le prime smentite

Fanfani nega Mancini: è falso Il pci querela

ROMA — Dopo le rivelazioni di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Michele Sindona, sulla «lista dei cinquecento» sono giunte [illegible] prime tre [illegible] lite: del presidente del Senato Fanfani, [illegible] partito comunista e dell'on. Giacomo Mancini.

Fanfani ha dichiarato: «*Nel carcere di Lodi Carlo Bordoni avrebbe ripetuto che io sarei* [illegible] *dei cinquecento titolari dei conti aperti presso le banche di Sindona. Ripeto, per la terza volta, con assoluta categoricità, che non ho mai aperto né ho fatto mai aprire conti presso le suddette banche; aggiungo che non ho mai aperto o fatto aprire miei conti presso qualsiasi banca estera e in Italia ho avuto due soli conti aperti* [illegible] *me e a mio nome, uno mentre fui deputato presso il Banco di Napoli (agenzia della Camera) e dal mio ingresso al Senato nel 1968 ad oggi, l'altro, presso* [illegible] *Banca Nazionale del Lavoro (agenzia del Senato)*».

«*Chi asserisce il* [illegible] *trario* — ha concluso — *porti le prove delle sue* [illegible] *serzioni così avrò anch'io il modo di constatare se, quando, dove e come, qualcuno aprì il preteso conto che* [illegible] *si continua falsamente a dire che io aprii aperto*».

Franco Antelli, responsabile della sezione amministrazione del pci, ha rilasciato a «l'Unità» a proposito dei presunti finanziamenti di Sindona al pci la seguente dichiarazione: «*Il pci non* [illegible] *avuto finanziamenti né diretti né indiretti da parte di Michele Sindona o da sue società. Siamo di fronte a menzogne*».

«*Il partito comunista italiano* — ha precisato Antelli — *ha dato mandato ai suoi legali di sporgere querela-denuncia con ampia facoltà di prova*.

A sua volta l'on. Mancini ha dichiarato: «*Smentisco nel modo più categorico.* [illegible] *tratta* [illegible] *calunnia che viene ripetuta periodicamente nei confronti della quale ho già presentato querela con la più ampia facoltà* [illegible] *prova e per la quale ho anche scritto una lettera al presidente della commissione chiedendogli di fare i più approfonditi accertamenti*».

«*Io penso* — ha aggiunto — *che non si possa continuare come si sta facendo a richiedere testim*[illegible]*nianze di persone scarsamente attendibili*».

Il piano Andreatta è pronto, [illegible] governo riesplodono i contrasti

Nessun ministro taglia le spese del dicastero

Qualche intesa: i contributi Inps dovrebbero aumentare dello 0,6%, i contratti pubblici slitteranno a luglio - Un ticket sulla degenza?

ROMA — La ricetta Andreatta (una trentina di prescrizioni) per tagliare 5000 miliardi della spesa pubblica, agendo soprattutto su previdenza, sanità, scuola, finanza locale, contratti e tariffe, è già un tiro al bersaglio. Il coro di proteste non viene soltanto dai sindacati e dalle categorie coinvolte, ma anche dai colleghi del ministro del Tesoro, che, a torto o a ragione, prima di veder «*potati*» i fondi dei propri ministeri vogliono avere dettagliate spiegazioni sugli effetti e sulla realizzabilità della manovra.

Così se ne va in fumo il distensivo comunicato del vertice interministeriale dell'altra sera («*Abbi*[illegible] *raggiunto un accordo su un'ipotesi complessiva* [illegible] *taglio*») e [illegible] torna a litigare. Con queste premesse, indicare la data precisa della riunione del Consiglio dei ministri diventa una specie di lotteria, come del resto è dimostrato dai continui rinvii dell'atteso appuntamento. C'è chi sostiene che [illegible] seduta del governo dovrebbe tenersi non oltre la metà della setti[illegible] (forse martedì stesso), anche perché Forlani deve tener conto delle intransigenti sollecitazioni dei repubblicani. Ma non manca chi parla di ulteriori slittamenti, dovendo l'esecutivo, prima di decidere la «*fase due*», risentire le parti sociali.

La necessità di [illegible] presto costringerà per forza di cose i ministri a lavorare sul «*progetto Andreatta*» che punta nella [illegible] filosofia generale a ridimensionare l'assistenzialismo ingiustificato del costo dei servizi sociali e a riequilibrare i conti [illegible] aziende pubbliche. Ed ecco i punti salienti, dopo le anticipazioni di ieri, del documento contenente un ampio ventaglio [illegible] ipotesi che saranno oggetto di nuove consultazioni a Palazzo Chigi.

Previdenza — 1) Aumento di tutti i contributi Inps dello 0,6 per cento. Per i lavoratori dipendenti, in particolare, i due terzi della cifra verrebbero accollati alle imprese che, per contro, dovrebbero vedersi rinnovata una parziale fiscalizzazione degli oneri impropri. 2) Aumento [illegible] contributi Inail (infortuni) per i mezzadri, coltivatori diretti e coloni. 3) Aumento da 3307 a 11 mila lire settimanali per la prosecuzione volontaria dei contributi pensionistici. L'intera manovra dovrebbe consentire un recupero di circa [illegible] miliardi. Su queste voci, a quanto pare, Andreatta non avrebbe incontrato eccessive resistenze.

[illegible] — In progetto non c'è soltanto [illegible] ristrutturazione e la rivalutazione del ticket sui medicinali (da 200 a 500 lire), [illegible] possibile esclusione per [illegible] assistiti con redditi medio-bassi. Il ministro del Tesoro vorrebbe istituire anche un ticket sugli accertamenti diagnostici e uno sulle cure termali. Di difficile attuazione l'ipotesi del ticket sui ricoveri ospedalieri, si penserebbe adesso all'istituzione di un plafond per la degenza (in pratica, dopo un certo numero di gio[illegible] in ospedale si dovrebbe pagare una quota). In alternativa, si progetta un aumento fino all'uno per cento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti per l'assistenza sanitaria. Complessivamente si dovrebbero rastrellare un migliaio di miliardi, [illegible] ancora da definire in quanto buona parte della operazione è contestata dal ministro Aniasi e dai suoi colleghi socialisti, oltre che dal sindacato.

Scuola — Anche in questo [illegible] Andreatta dovrà fare i conti con il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato il quale sostiene, come è detto nell'intervista, che c'è ben poco da raschiare. Le misure annunciate riguardano: 1) Istituzione di [illegible] sovrattassa, o ticket, per le scuole superiori, esclusi gli studenti meno abbienti; 2) Blocco temporaneo dell'edilizia scolastica; [illegible] Gestione più accorta delle supplenze (un impegno, peraltro, che la pubblica istruzione ha già avviato per proprio conto); 4) Ritocco delle tasse universitarie. [illegible] raccoglierebbero così altri 1000 miliardi.

Contratti — Rinvio a luglio della convenzione [illegible] i medici generici. Sempre a luglio dovrebbero anche slittare i rinnovi per la scuola e il pubblico impiego in generale (postelegrafonici e ospedalieri). Il tutto per diverse centinaia di miliardi. Su questo punto i sindacati di categoria stanno già facendo fuoco e fiamme.

Difesa — Si pensa ad un taglio di 100 miliardi.

Enti Locali — Il fondo statale [illegible] dotazione dovrebbe essere decurtato [illegible] 500 miliardi. Ma forze politiche e comuni protestano vivacemente.

[illegible] — Il telefono tra breve rincarerà del 12 per cento, mentre [illegible] danno per scontati anche i ritocchi della luce (10-15 lire a chilowattora) e dei biglietti del bus [illegible] 50 a 100 lire).

Ministeri — Andreatta, a quanto si dice, è scettico sul taglio del 2 per cento delle spese correnti dei singoli dicasteri e quindi fa poco affidamento su un recupero [illegible] consistenti. Di parere diverso è il ministro delle Poste Di Giesi, il quale ha ieri vivacemente polemizzato con il collega del Tesoro e con il segretario democristiano Piccoli. I contrasti, in definitiva, non mancano, ma per lo meno, si continua a discutere.

Emilio Pucci

A PAGINA 10

I prezzi agricoli aumentati del 15,5% per i coltivatori italiani

La tassa sulla scuola? Bodrato: [illegible]

ROMA — «Un inasprimento delle tasse scolastiche? E' un discorso che non ha [illegible] dice il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato.

— Eppure in questi giorni se ne parla con insistenza.

«Sono notizie che con grande meraviglia ho appreso dai giornali. Finora non mi è stato comunicato nulla. Non sono un ministro propenso alla rissa, ma ritengo che eventuali misure debbano essere quanto meno discusse con i diretti interessati. Ho chiesto un incontro con Andreatta per saperne di più».

— Ma lei è almeno favorevole alla riduzione del 2 per cento delle spese correnti dei ministeri?

«E' una proposta assolutamente irrealistica in quanto sono profondamente diverse le esigenze dei vari ministeri. Pensi che il 90 per cento del bilancio dell'istruzione va per gli stipendi».

— Accetterebbe lo slittamento dell'applicazione del contratto della scuola?

«Assolutamente no».

Il ticket ospedaliero? Aniasi: dirò di no

ROMA — Aldo Aniasi, ministro della Sanità, ribadisce la ferma volontà [illegible] non volere tasse sulla salute. «Ritengo, ad esempio, che il ticket sul ricovero ospedaliero — dice l'esponente socialista — sarebbe una imposta sulla disgrazia che colpirebbe chi non è in grado di influire sulla durata della degenza che spe[illegible] deriva anche [illegible] manchevolezze del sistema sanitario».

— Secondo alcune indiscrezioni il ticket ospedaliero dovrebbe essere imposto almeno a coloro che godono [illegible] redditi medioalti.

«Non so chi abbia diffuso queste voci. Io ritengo che sarebbe una ingiustizia per tutti».

— Ci sarà un inasprimento del ticket sui medicinali?

«Una misura del genere deve avere finalità precise: ridurre gli sprechi e gli abusi: non costituire una tassa sulla salute».

(Interviste a cura di Eugenio Palmieri)

L'ultima lettera dell'attentatore a Jodie Foster

«Tra un'ora gli sparo»

WASHINGTON — Ecco il testo integrale dell'ultima lettera che l'attentatore [illegible] Reagan ha scritto all'attrice Jodie Foster. La lettera è stata trovata dall'Fbi nella camera d'albergo occupata a Washington da John Hinckley; porta [illegible] data 30 marzo, ore 12,45.

Caro Jodie,

[illegible] possibilissimo che io rimanga ucciso nel tentativo di colpire Reagan. Proprio per questo [illegible] scrivo adesso questa lettera.

Come ormai ben sai, ti amo tanto. Negli ultimi sette mesi ti ho lasciato un'infinità [illegible] *poesie, lettere e bigliettini, nella tenue speranza che ti interessassi di me.*

Benché ci siamo parlati per telefono un paio di volte, non ho mai avuto [illegible] *coraggio di avvicinarti e di presentarmi. A parte la mia timidezza, onestamente non ho voluto infastidirti con la mia prese*[illegible] *costante. So che i molti messaggi lasciati alla tua porta e nella tua cassetta sono stati un fastidio, ma ho ritenuto che forse questo il modo meno doloroso per me di esternare il mio amore.*

Mi consola molto [illegible] *che per lo meno conosci il mio nome e i miei sentimenti. Gironzolando intorno al posto in cui dormi, ho potuto capire che sono oggetto di* [illegible] *poche chiacchiere, anche* [illegible] *in tono divertito. Quanto meno,* [illegible] [illegible] *che ti amerò sempre.*

Jodie, io abbandonerei in un [illegible] *questa mia idea di colpire Reagan se potessi conquistare il tuo cuore per vivere con te il resto* [illegible] *mia vita, anche se nell'ombra. Devo confessarti che il motivo per cui sto per fare questo gesto è che non posso aspettare oltre per fartelo capire. Devo fare subito qualcosa per farti capire in maniera inequivocabile che faccio tutto questo per te. Sacrificando la libertà e forse anche la vita, spero di poter mutare i tuoi sentimenti nei miei confronti. Scrivo questa lettera un'ora prima di uscire per andare all'Hilton.*

Jodie, ti scongiuro di frugare nel tuo cuore e di darmi almeno [illegible] *possibilità, con questo atto storico, di conquistare la tua stima e il tuo amore.*

Ti amo per sempre,
John Hinckley.

Jodie Foster, a lei era indirizzata la lettera di Hinckley

«Il governo [illegible] tentenni, tagli nella Sanità, nella scuola, nell'Inps»

Spadolini: «In crisi partiti e sindacati occorre un diverso rapporto con il pci»

ROMA — Senatore Spadolini, davanti alle indecisioni e alle divisioni dei ministri sui tagli della spesa pubblica, lei ha detto al governo che a questo punto «*si impongono decisioni tempestive e coraggiose*». E' [illegible] ultimatum per Forlani?

«*Non è un ultimatum, ma* [illegible] *richiamo fermissimo. Non c'è più tempo da perdere*».

— Che cosa si deve fare, in concreto?

«*Le misure monetarie, da sole, non bastano. Quelle creditizie rischiano di diventare addirittura disastrose per il sistema produttivo* [illegible] *non sono accompagnate da una spietata lotta all'inflazione*».

— E allora?

«*Allora, occorre bloccare i contratti del pubblico impiego per alcuni mesi; rivedere la convenzione dei medici; chiudere i troppi varchi alla spesa pubblica parassitaria e improduttiva. Non ha* [illegible] *parlare di piano a medio termine se non* [illegible] *riporta il deficit della finanza pubblica al massimo ipotizzato in gennaio. Noi operiamo in questa direzione, convinti che il rigore* [illegible] *oggi eviterà i maggiori disastri di domani*».

— Ma intanto i contrasti e le resistenze dei ministri paralizzano il governo. Come si può avviare, in queste condizioni, la «fase due» della manovra economica?

«*Il governo non deve tentennare troppo. Si impongono tagli drastici nella sanità, nella pubblica istruzione, nella previdenza, nelle regioni*».

— Molti ministri, però, dicono che questi tagli non sono possibili. Cosa risponde?

«*Che* [illegible] *è vero, e lo dico per esperienza diretta. Quando fui ministro dell'Istruzione, Pandolfi mi obbligò a tagliare l'1,5 per cento sul bilancio* [illegible] *previsione. Non fu impossibile: io, per esempio, ridussi la segreteria particolare del ministro da 150 unità a meno di 20*».

— Ma con que[illegible] misure, il governo riuscirà a far fronte alla crisi?

«*La crisi italiana è crisi di fondo: investe in primo luogo partiti e sindacati. Entrambi soffrono di eguali mali di identità e di credibilità. L'usurpazione partitocratica ha indebolito i partiti, i rivendicazionismi settoriali hanno indebolito i sindacati. I primi sono minacciati dall'indifferenza del Paese; i secondi dal*[illegible] *concorrenza degli autonomi*».

La dc parla di [illegible] nazionale, il pci rilancia la sua proposta di un'alternativa democratica: come si può sbloccare questa impasse politica, e come si può governare in queste condizioni?

«*Un diverso rapporto con l'opposizione comunista è ineluttabile.* [illegible] *repubblicani lo chiediamo da un anno*».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 3

A 100 [illegible] dalla nascita De Gasperi, tradito [illegible] suoi

di Vittorio Gorresio

A PAGINA 9

Gli aerei in partenza da Roma oggi volano a singhiozzo per otto ore

Craxi ribadisce le differenze strategiche tra i due partiti

Caso Macaluso: critiche del psi dopo la smentita di Berlinguer

I socialisti: «Non c'è da stare allegri quando succedono incidenti come quello a Macaluso» - Quest'ultimo è «completamente d'accordo» con la segreteria del [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi ha inviato ieri [illegible] prima risposta a Enrico Berlinguer, che [illegible] una mossa improvvisa smentendo Emanuele Macaluso, aveva voluto bloccare sul nascere l'ipotesi di un possibile appoggio comunista [illegible] un governo presieduto dal psi. «Il presidente Forlani — ha detto Craxi — è perfettamente all'altezza della situazione, e quindi non vedo in questo momento l'utilità [illegible] arrovellarsi intorno a formule e candidature sostitutive. Esistono invece — [illegible] aggiunto — problemi di linea e di prospettiva che riguardano il ruolo e i rapporti tra i partiti della sinistra italiana. Questi semmai meritano [illegible] essere approfonditi in un dibattito chiarificatore».

Dunque secondo Craxi (che [illegible] mercoledì, nel Transatlantico di Montecitorio, aveva voluto discutere in un breve colloquio con Pajetta le ragioni e gli obiettivi della smentita di Berlinguer) il problema della presidenza [illegible] Consiglio laica non è attuale, mentre la sortita del segretario comunista rende più che mai attuale il problema delle divergenze strategiche — di linea e di prospettiva, [illegible] detto Craxi — tra pci e psi.

Un problema, questo, che ieri è rimbalzato anche all'interno della segreteria comunista che, riunita per fare il punto sul dibattito parlamentare, ha finito per discutere anche il caso Macaluso. Il senatore comunista, ieri mattina, aveva precisato di [illegible] «completamente d'accordo» con il comunicato della segreteria del pci.

«E' verissimo — dice Macaluso — che [illegible] direzione del pci non ha mai esaminato le ipotesi che sulla presidenza del Consiglio hanno formulato alcuni giornali».

Nella situazione attuale, aggiunge Macaluso ribadendo la sua posizione, «è necessaria [illegible] nuova direzione politica non più [illegible] mano alla dc, e un governo nuovo deve avere come punto di riferimento l'unità della sinistra. Ho parlato di governo e non di altro — precisa [illegible] senatore comunista —: cioè un governo che preveda [illegible] la presenza dei due partiti della sinistra. In questo quadro, a chi pone una eventuale candidatura socialista, ho risposto e rispondo che [illegible] poniamo e non accettiamo pregiudiziali».

Il punto su cui il pci ha voluto precisare la sua linea, per intervento diretto di Berlinguer, è quello della presenza comunista al governo, che [illegible] segreteria giudica indispensabile per accordare un sostegno del pci a una nuova maggioranza. Berlinguer ha voluto bloccare sul nascere le interpretazioni sulla disponibilità del pci ad appoggiare anche dall'esterno un governo Craxi. Domenica [illegible] il segretario comunista aveva detto che il pci «non è disposto a dare appoggi esterni e governi diretti da democristiani».

Quando questa affermazione (anche in seguito alle dichiarazioni di Macaluso) è stata letta [illegible] possibile apertura ad una presidenza laica, Berlinguer ha voluto precisare che, chiunque sieda a Palazzo Chigi, il pci appoggerà solo governi di cui faccia parte.

Questo chiarimento [illegible] linea va inevitabilmente ad inasprire i rapporti tra pci e psi, perché nega che l'alternanza a Palazzo Chigi abbia di per sé un carattere decisivo di novità, per i comunisti. Berlinguer, scegliendo [illegible] procedura insolita della smentita, [illegible] nel conto l'irritazione socialista. La necessità di intervenire per chiarire la posizione del pci nei confronti [illegible] un'ipotesi [illegible] governo Craxi, dunque, per il segretario comunista era più importante della necessità di ristabilire un nuovo rapporto con i socialisti. Ciò sembra indicare che la presa di posizione di Berlinguer [illegible] diretta non soltanto all'esterno, per specificare la strategia comunista, [illegible] anche all'interno, dove alcuni settori del partito sostengono l'opportunità [illegible] riprendere con il psi relazioni [illegible] conflittuali, e dove la questione socialista e da tempo [illegible] al centro [illegible] un confronto ancora tutto aperto.

Proprio sulle divisioni, e sui contrasti [illegible] casa comunista, puntano tutti i commenti raccolti ieri a Montecitorio sul caso Macaluso. Molto critici i socialisti: «Non c'è da stare allegri quando succedono incidenti come quello capitato [illegible] compagno Macaluso — [illegible] Francesco Tempestini, della direzione del psi —, sembrerebbe che la segreteria del pci sia per il peggior rapporto possibile con i socialisti». «Io — aggiunge Claudio Signorile — non vedo cosa ci sia di scandaloso nel fatto che un esponente comunista non escluda una presidenza del Consiglio socialista». «In realtà — dice il capogruppo del psi Silvano Labriola — questo episodio dimostra che nel pci ci sono fermenti positivi, ma conferma anche tenacia di reprimerli».

Per la dc, se Cabras e [illegible] Mila sottolineano come la polemica sia [illegible] segno «di una profonda incertezza» e di «una contrapposizione di linee diverse», con [illegible] dibattito «positivo», Vittorino Colombo parla [illegible] «conferma della linea dura». E' il segretario del psdi, Longo, sostiene che il [illegible] Macaluso dimostra [illegible] «la crisi sia oggi proprio nel pci».

I «toscani» sono più cari

ROMA — I «toscani» costano più cari: i prezzi dei popolarissimi sigari italiani sono stati infatti ritoccati dal ministero delle Finanze con un decreto pubblicato mercoledì sera sulla Gazzetta Ufficiale. Il prezzo della confezione da cinque pezzi della qualità «antico toscano» è ora di 1750 lire; la confezione da cinque toscani extravecchi [illegible] 1300 lire e quella di toscani semplici 1100 lire.

Insieme con i prezzi dei toscani sono stati aumentati anche i prezzi di altri sigari italiani ed esteri e dei tabacchi per pipa e per la confezione manuale di sigarette.

I Coir si [illegible] incontrati con il ministro Lagorio

Paghe maggiori e igiene in caserma chiedono i sindacati dei militari

ROMA — Un'ampia e dettagliata panoramica dei problemi [illegible] da risolvere e delle carenze ancora esistenti all'interno delle rappresentanze militari [illegible] stata fatta ieri al ministro della Difesa Lagorio nel corso [illegible] incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Coir (Consigli intermedi [illegible] rappresentanza) per le categorie degli ufficiali di complemento di prima nomina e [illegible] militari di truppa.

All'incontro, che si è svolto nella scuola ufficiali dei carabinieri, con il ministro hanno partecipato i sottosegretari Scovacricchi e Bandiera, i capi [illegible] stato maggiore della Difesa, [illegible] marina e dell'aeronautica Torrisi, Bini e Bartolucci, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Cappuzzo e i parlamentari delle commissioni Difesa [illegible] Senato e [illegible] Camera.

I problemi delle rispettive categorie sono stati esposti al ministro da un sottotenente e da un militare delle forze armate rappresentate, esercito, marina, aeronautica, carabinieri e Guardia di Finanza.

Alle domande e alle richieste che furono poste al ministro Lagorio dai rappresentanti dei Coir nel [illegible] di un primo incontro avvenuto nel settembre dello scorso anno, ha risposto in dicembre il Parlamento [illegible] un ordine del giorno, votato dopo una relazione di Lagorio.

Ieri, vecchi e nuovi problemi [illegible] stati nuovamente posti all'attenzione di Lagorio e delle supreme gerarchie militari. In particolare gli ufficiali di complemento hanno chiesto una comparazione con i colleghi in servizio permanente effettivo ai fini della tredicesima mensilità, e hanno ribadito la richiesta di [illegible] corso preparatorio degli ufficiali di complemento in materia di protezione civile e l'ingresso stabile [illegible] loro rappresentanti anche nel consiglio centrale [illegible] rappresentanza (Cocer).

I militari di truppa hanno sottolineato una certa discordanza della realtà attuale nella vita militare con quanto afferma in proposito il ministero [illegible] Difesa. I militari delle varie forze armate, pressoché unanimemente, hanno ribadito «le numerose carenze igienico-sanitarie» esistenti nella quasi totalità delle caserme italiane, e hanno chiesto [illegible] congruo adeguamento della «paga» del soldato, «sicuramente inadeguata alla realtà sociale ed economica odierna». I rappresentanti dei Coir hanno [illegible] chiesto al ministro Lagorio che venga diffuso [illegible] libro bianco sul fenomeno della mortalità [illegible] militari nel periodo di leva.

«Le rappresentanze militari — ha replicato Lagorio — [illegible] un'irrinunciabile conquista delle forze armate che molti Paesi esteri ci invidiano. Tutti dobbiamo avere fiducia nelle rappresentanze militari e nei loro rappresentanti. So che c'è qualcosa che [illegible] va, [illegible] questo deve essere e sarà un'eccezione che va eliminata ed evitata».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Lettere di generali

«Caro generale, ho visto il suo sorriso l'altra sera in televisione e sono rimasto turbato. Stavo nella mia casa di Berlino, avevo accanto mia moglie Maria von Brhul che lei conosce, una donna coraggiosa e soprattutto fredda come me nel valutare le situazioni. Seguivamo al notiziario televisivo i drammatici fatti che lei sa. Eravamo in apprensione, ma molto controllati, il nostro viso non tradiva nervosismo.

«Poi è apparso lei, in una sala della Casa Bianca, con quel sorriso e quel brillio ingiustificato negli occhi, e sono rimasto turbato. Anche mia moglie Maria [illegible] Brhul che lei conosce era turbata. Ci pareva che i nostri lunghi colloqui a Bruxelles fossero caduti nel nulla, le mie lezioni di calma, le mie lezioni di strategia. Si ricorda che cosa disse Lenin dopo aver letto il mio grande trattato? Disse: "*La tattica politica e la tattica militare sono due domini confinanti, quello che in tedesco si chiama Grenzgebeite*".

«Almeno la tattica, caro generale. Invece la sua precipitosa dichiarazione televisiva e soprattutto il suo sorriso innervosito, il suo sguardo brillante mi hanno fatto pensare a un personaggio di Kubrick, il regista, piuttosto che a un lettore dei miei libri. Anche mia moglie Maria [illegible] Brhul che lei conosce le raccomanda un periodo solitario dedicato solamente allo studio e alla meditazione. Se lei crede posso metterle a disposizione una casa nei dintorni di Magdeburgo. E' la mia casa natale. Il suo devotissimo [illegible] generale Karl von C.».

«Caro generale, sono stupito del suo stupore. Credevo che quella sua famosa frase valesse anche nella formulazione inversa: la politica non è che la continuazione della guerra con altri mezzi. Io sono adesso in politica, ma è inevitabile che i mezzi risentano della franchezza militare. E' meglio non nascondere l'eccitazione quando c'è, così gli altri non potranno nutrire sospetti sul nostro carattere.

«Mi ricordo del resto un'altra sua frase che ho scrupolosamente appuntato. L'uomo intelligente "*si diletta in mezzo agli illimitati tesori del possibile: il coraggio esaltato da ciò, spicca il volo: il rischio ed il pericolo sono gli elementi tra cui si lancia, come l'audace nuotatore nella corrente*". Quando mi ha visto l'altra sera in tv avevo gli occhi lucidi perché stavo nuotando e sorridevo, perché pensavo alle polemiche che sarebbero sorte [illegible] Europa. Da Cesare a Napoleone la vostra storia è stata affidata ai generali e [illegible] sapete ancora riconoscere il tipo. Credete ancora che Cesare fosse un giocatore di dadi e Napoleone un malato d'ulcera. Santocielo, ma non sapete chi è un generale? Il suo devotissimo generale H.

P.S. — Saluti alla cara signora von Brhul, sono spiacente di non accettare l'invito a Magdeburgo, preferisco tenere, finché è possibile, la Casa di Washington».

«Caro generale, se smette di sorridere [illegible] momento, posso addormentarmi. Ma so che avrò gli incubi. Forse la sognerò mentre tiene una conferenza spiegando che i [illegible] nemici stanno inquinando gli acquedotti del Nord America. Ormai passo il tempo a scrivere rimproveri ai miei ex allievi, a Milans in Spagna perché voleva andare al potere [illegible] quel modo, a Prem in Thailandia perché l'ha perso in quel modo. I generali hanno una funzione delicatissima, di restare dove li hanno messi.

«Ma adesso lei avanza il sospetto che proprio [illegible] sappia più chi è un generale. E se fosse vero? Un collaboratore della mia vecchia rivista, l'*Allgemeine Kriegschule* diceva che un generale è solo la continuazione di [illegible] civile [illegible] altri abiti. Ma mia moglie Maria von Brhul che lei conosce dice che un generale non è che la continuazione di [illegible] colonnello con altri gradi. E' tutto molto difficile. Se Stalin [illegible] fosse stato un generale, avrebbe inventato il socialismo reale? Devotamente suo Karl von C.».

«Cari generali, ho seguito la vostra spinosa divergenza con assoluta discrezione attraverso le copie inviatemi per conoscenza. Mi chiedete se l'esempio italiano può servire a raffreddare il dibattito. Forse sì. Da noi i generali sono effettivamente un modello di lealtà, ognuno sta al suo posto, non ci sono confusioni di ruoli. Ma capita che i politici ci chiedano, sempre più spesso, di spiegare loro la politica italiana. In via teorica, s'intende. Che fare? Che prevede il codice deontologico? Gli diciamo tutto o gli lasciamo qualche illusione? Distintamente vostro generale Cappuzzo».

Prima giornata di votazioni alla Camera, approvati 40 articoli

Nel bilancio dello Stato c'è anche una ferrovia cancellata nel 1958

Protagonista della seduta il radicale Crivellini che ha citato alcune «perle» - La pensione più bassa (variabile da 600 a 245 lire) alle suore dell'«ordine delle mendicanti» sciolto nel 1866

ROMA — Forlani è riuscito a superare indenne ieri la prima giornata di votazioni alla Camera sul bilancio dello Stato per il [illegible]. Sporadiche sortite di piccoli gruppi di «franchi tiratori» non sono mai riuscite a mandare [illegible] governo in minoranza. Queste manifestazioni di dissenso tra i deputati della maggioranza, in effetti, più che agguati contro il governo, sono state atti di consenso verso la sorprendente requisitoria che il radicale Crivellini ha presentato contro la struttura del bilancio dei ministeri.

Indiscutibilmente ieri il deputato radicale è stato il protagonista della seduta. Documentatissimo, garbatamente ironico, ha finito col divertire in alcuni casi persino i democristiani elencando casi incredibili [illegible] disordine e di trascuratezza nella [illegible]mpilazione del bilancio statale. In un caso [illegible] Crivellini ha ottenuto un applauso a scena aperta dai comunisti ed anche da alcuni socialisti.

«Non è [illegible] governo che fa il bilancio — ha voluto dimostrare l'on. Crivellini — ma è il bilancio che [illegible] riproduce [illegible] solo e che finisce col controllare a sua volta [illegible] governo». Tra le «perle» più preziose scovate da Crivellini c'è la vicenda della ferrovia di Volterra e del traforo del Fréjus. Un apposito capitolo [illegible] bilancio prevede uno stanziamento annuale di 41.047 lire, più 53 di arrotondamento, [illegible] favore della ferrovia Volterra Saline-Volterra città. Questo in base ad una legge del 1907 che scadeva nel [illegible]. «Ma si dà il caso che la ferrovia non esista più dal 1958» ha detto Crivellini tra l'ilarità generale.

Come mai c'è ancora questa voce in bilancio? Lo stesso articolo obbliga l'Italia [illegible] versare 66.000 lire l'anno [illegible] Svizzera per un contributo spese per [illegible] traforo del Fréjus, in base [illegible] trattato internazionale del 1878. «Che senso ha — si è chiesto Crivellini — questo reperto archeologico?» In verità, gli scheletri negli armadi [illegible] bilanci ministeriali debbono essere numerosi, se il deputato radicale ne ha scoperti una dozzina da solo e con un sondaggio a campione.

C'è in bilancio ancora il versamento [illegible] una pensione variabile dalle [illegible]0 alle 245 lire al mese a favore delle suore che furono coinvolte nello scioglimento degli ordini religiosi, nel 1866. «La pensione più bassa è per l'ordine delle mendicanti» ha precisato meticolosamente Crivellini. Tanti esempi che hanno dimostrato [illegible] un'aula [illegible] po' divertita [illegible] un po' sorpresa [illegible] la [illegible] fusione esistente rende indecifrabile e quindi anche incontrollabile il bilancio dello Stato. «In molti casi le spese sono giustificate persino [illegible] leggi che non c'entrano nulla» [illegible] detto Crivellini.

Per ognuna delle «perle» scovate i radicali avevano presentato emendamenti di modifica, che sono stati tutti respinti con maggioranze variabili. Quello che voleva abolire il contributo per la ferrovia che non esiste più è stato respinto con uno scarto di soli 16 voti. Una parte dei comunisti, contro l'indicazione ufficiale di astensione, ha votato, nello scrutinio segreto, forse a favore dell'emendamento radicale.

Nell'ultima mezz'ora di seduta, gli animi [illegible] [illegible] un po' riscaldati per i frequenti interventi dei radicali: nell'emiciclo dell'aula si [illegible] avuti prima scontri verbali tra democristiani e radicali, c'è stato poi uno spintone del radicale Pinto a Stegagnini (dc), che ha costretto una ventina di commessi ad intervenire per evitare una rissa. Uno dei più «arrabbiati» nei confronti [illegible] radicali si è mostrato il democristiano Iannello, che però è stato circondato, sia dai suoi colleghi di gruppo [illegible] [illegible] commessi, che gli hanno evitato il corpo a corpo con Pinto. I richiami della presidente Maria Eletta Martini e gli interventi dei deputati questori sono riusciti a riportare la calma.

Conclusasi felicemente per il governo la giornata di ieri con l'approvazione [illegible] oltre 40 articoli, ci sono preoccupazioni per le votazioni [illegible] oggi. Il problema è che i deputati socialisti [illegible] hanno una gran fretta [illegible] tornare nelle rispettive [illegible] per partecipare ai congressi provinciali in preparazione del congresso del partito. Ieri c'è stata quasi una sommossa nel gruppo del psi per convincere [illegible] capogruppo a far rinviare le votazioni direttamente a martedì prossimo. In molti hanno detto [illegible] capogruppo Labriola che sarebbero partiti comunque, anche [illegible] costo di far cadere il governo. Ieri [illegible] si sono riuniti i capigruppo per cercare di risolvere il problema, ed è stato deciso che anche oggi [illegible] voterà, ma solo dalle 12,30 alle 18. I deputati socialisti avranno così il tempo di raggiungere in serata le loro circoscrizioni.

Tra gli emendamenti respinti dalla maggioranza, [illegible] [illegible] state anche [illegible] proposte del pci di aumentare [illegible] soldo dei militari di leva [illegible] 2000 a 3[illegible]0 lire al giorno, di stanziare per le case ai militari 30 miliardi, e 12 miliardi per l'avanzamento delle carriere degli ufficiali.

Alberto Rapisarda

Uganda: sgomberati cittadini americani

KAMPALA — Le famiglie di funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti in Uganda sono state sgombrate da Kampala per l'aumento di episodi [illegible] violenza all'interno e attorno alla capitale ugandese.

Un altro morto per l'incidente [illegible] Cape Kennedy

WASHINGTON — [illegible] altro tecnico addetto al progetto «Space Shuttle» è morto l'altra sera tardi in seguito all'incidente avvenuto [illegible] [illegible] scorso sulla rampa [illegible] lancio della navicella «Columbia» [illegible] Centro Spaziale Kennedy.

E' Forrest Cole, 50 anni, che con altri colleghi era entrato durante una prova in una camera del mezzo spaziale dalla quale era stato [illegible] l'ossigeno.

Il lancio della «Columbia» è stato fissato per il 10 aprile.

Parla Spadolini

(Segue dalla 1ª pagina)

— Lei rilancia il confronto?

«Il confronto, quello solo, è ineluttabile, diceva La Malfa. Quando il pri lanciò, nel gennaio 1980, il confronto senza pregiudiziali, si mosse nella linea lamalfiana. Il governo tripartito nacque di lì; senza chiusure pregiudiziali al pci».

— E oggi?

«Oggi diciamo che non è colpa nostra se l'evoluzione delle cose è stata diversa, se la durezza dell'opposizione comunista e certi errori della ricostituita maggioranza democratica hanno portato all'attuale incomunicabilità. Solo la linea del confronto, senza pregiudiziali, può sbloccare talune soluzioni, riavviare il colloquio: anche all'interno della sinistra, perché la conflittualità tra socialisti e comunisti, oltre un certo limite, paralizza il sistema».

— Dopo che Berlinguer ha smentito le affermazioni di Macaluso su un possibile appoggio del pci a un governo guidato da Craxi, secondo lei la presidenza del Consiglio laica è più lontana?

«La smentita di Berlinguer conferma la profondità del fossato che divide l'attuale dirigenza comunista da quella socialista. Non è sotto questo profilo una novità. Il resto è tutto aperto».

— Qualche democristiano, come Galloni, sostiene che la dc aveva ceduto volentieri la presidenza del Consiglio a un laico come La Malfa in quanto non costituiva «il primo passo per la formazione di uno schieramento alternativo». Quasi a dire: ma oggi non c'è più un La Malfa. Cosa ne pensa?

«Ho molto apprezzato l'articolo [illegible] Galloni. Ma debbo dire: oggi non ci sarà un La Malfa tra i laici ma non c'è neanche un Moro nella dc. Il tentativo di governo di La Malfa, per quanto [illegible] quasi un anno dopo via Fani, si collocava nella logica di un'emergenza non cessata, nel solco di una solidarietà nazionale ancora operante, nella linea del patto Moro-La Malfa. L'alternativa non si esorcizza certo con le scomuniche [illegible] con le prediche».

— Secondo molti, è già incominciato il conto alla rovescia per il governo Forlani. Quale alleanza potrà succedere [illegible] quadripartito?

«Io appartengo ai politici che non fanno di mestiere gli indovini. Tocca ai politici lavorare con umiltà e tenacia, per costruire il futuro che ad ognuno sembra più adatto per il Paese. E i repubblicani ritengono, oggi come nel '78, che prima di avviare la fase dell'alternanza, fisiologicamente inevitabile, si imponga al Paese un supremo sforzo di salvezza nazionale».

— Attraverso quali strade?

«Sono ancora del tutto imprevedibili. La solidarietà nazionale rimane in ogni caso una costante di fondo. Essa non è una formula di governo, è una necessità del sistema, dato il livello della crisi economica, sociale e istituzionale che stiamo attraversando, che potrebbe travolgerci tutti, senza un minimo di solidarietà».

— Dentro questo quadro, un rinvigorimento dell'attuale formula di governo è ancora possibile?

«Perché no».

Ezio Mauro

In confidenza vi dico...

(Segue [illegible] 1ª pagina)

alla conferenza annuale (che [illegible] teneva quest'anno a Washington) della Commissione Trilaterale: l'organizzazione euro-americano-giapponese di uomini politici di ogni colore, di sindacalisti, di uomini di affari e [illegible] cultura. In queste occasioni abbiamo potuto interrogare a lungo Haig e Weinberger [illegible] tutti i temi più delicati della politica internazionale.

Non sono emersi contrasti [illegible] linea politica tra le due personalità, certo le più forti [illegible] governo: eguale l'impegno per un rafforzamento economico militare dell'America [illegible] per una ferma resistenza alle sfide sovietiche in ogni parte del mondo; eguale anche la riaffermazione della volontà di agire in stretto collegamento con gli alleati [illegible] della disponibilità al negoziato. I [illegible] uomini sono molto diversi come temperamento: vigoroso, quasi aggressivo [illegible] intensamente ambizioso Haig; sottile, penetrante e raffinato nelle analisi Weinberger; [illegible] essi ci hanno presentato, pur [illegible] accentuazioni diverse per le diverse responsabilità, una stessa linea politica.

Questo non significa però che non si scorgano problemi reali dietro il gioco di voci e di pettegolezzi e dietro le indubbie tensioni di queste giornate. Anzitutto, appare ancora non del tutto definito il quadro dei rapporti di potere al vertice [illegible] i reaganiani di ferro, asserragliati alla Casa Bianca, [illegible] i nixoniani [illegible] governo. In secondo luogo, dietro questo scontro, reale e potenzialmente profondo, si intravedono anche diversità di linee politiche, se non addirittura di «filosofia».

Tutti, reaganiani e nixoniani, condividono l'impegno risoluto di Reagan [illegible] impostare la prima fase della [illegible] presidenza, oltre che sulle radicali riforme economiche, sul tema della «resistenza all'Urss» e sul riarmo.

Nessuno nega però che [illegible] debba mantenere [illegible] aperto — se l'indipendenza della Polonia sarà rispettata dall'Urss — un dialogo con i sovietici sui temi militari.

Sulla portata di questo negoziato [illegible] [illegible] suoi possibili sviluppi vi sono però divergenze. Haig ha ereditato da Kissinger l'ambizione [illegible] di [illegible] accordo globale tra le superpotenze: la sua strategia prevede quindi una «seconda fase» negoziale capace di condurre, una volta che l'equilibrio delle forze sia ristabilito, a un nuovo patto [illegible] coesistenza tra le superpotenze, basato su un codice di comportamento molto più rigido e globale di quello concordato nel [illegible] tra Nixon e Breznev. Haig è in ciò molto vicino alle posizioni dei leader europei come Giscard e Schmidt, e si prepara quindi a un negoziato serio con i russi.

I reaganiani di ferro credono invece poco o nulla alla buona fede dei sovietici [illegible] alla possibilità di accordi seri e credibili con loro; hanno quindi una visione molto riduttiva, tattica ed opportunistica, di qualsiasi negoziato, che accettano soltanto «per [illegible] tare gli alleati».

Come si [illegible] tra queste due linee il presidente Reagan, non è ancora chiaro: ma l'ultima parola toccherà certo a [illegible]. Egli [illegible] divide probabilmente, istintivamente, la du[illegible] filosofia dei reaganiani: ma [illegible] uomo prudente e moderato, sensibile alle motivazioni e al disegno [illegible] Haig e [illegible] opinioni degli alleati. Quale linea prevarrà? Ciò dipenderà largamente dagli stessi sovietici, che debbono ora affrontare, sulla crisi polacca, decisioni di estrema gravità, capaci di condizionare tutta la storia degli Anni Ottanta.

Arrigo Levi

Un presunto terrorista estradato dalla Germania

ROMA — Il presunto terrorista Albino Mapelli è stato consegnato nel primo pomeriggio di ieri [illegible] agenti della polizia elvetica a funzionari della Digos [illegible] Bergamo i quali sono andati [illegible] prenderlo al valico di Ponte Chiasso.

Successivamente il giovane è stato trasferito in automobile [illegible] Bergamo, a disposizione dei magistrati locali. Mapelli era stato estradato dalla Germania Federale.

Un'assemblea nazionale per darsi [illegible] nuova identità

La dc prepara un progetto per affrontare gli Anni 80

ROMA — Per la [illegible] è un'occasione forse irripetibile ed insieme un grande rischio se venisse mancata. Da ieri ha iniziato un lungo viaggio all'interno di se stessa che dovrebbe [illegible] condurla, attraverso sei mesi [illegible] dibattito interno e nella società, a tre traguardi: [illegible] rinnovamento, la ridefinizione della propria identità e l'elaborazione [illegible] un «progetto» che possa seguire quello ormai lontano di De Gasperi e l'altro, appena abbozzato, di [illegible].

L'assemblea si è mossa [illegible] un immenso albergo alla periferia [illegible] Roma, alla presenza di circa tremila militanti, in prevalenza giovani, che si [illegible] [illegible] riuniti attorno a vari leaders, agli anziani notabili, ai membri [illegible] direzione e [illegible] consiglio nazionale. Clima festoso, frequenti applausi che interrompevano i passaggi dei discorsi di Cossiga, Prandini e della relazione di Piccoli. Poi, al termine della mattinata, le note di «Bianco fiore», l'inno nazionale e l'assedio dei fotografi [illegible] parco, mentre Cossiga annunciava l'inizio [illegible] tesseramento e il segretario politico mostrava assieme [illegible] Forlani la tessera del [illegible].

«Non intendiamo sfogliare le foglie ingiallite ma sempre viride dell'album [illegible] famiglia — ha scritto ieri Piccoli sul Popolo —. Vogliamo, più [illegible] pliceimente, sottolineare che, assieme all'esigenza di una nostra riflessione, abbiamo la consapevolezza di aver rappresentato e di rappresentare, pur con i limiti ed i difetti che ogni realtà politica reca in sé, il momento più italiano della storia unitaria dell'Italia». Partito interclassista, popolare, la democrazia cristiana avverte il logorio di 35 anni di governo.

Nata da un progetto sociale e politico travolto dal passaggio che ha visto il Paese uscire dalla fase della ricostruzione per entrare affrettatamente in quella dell'industrializzazione avanzata, la dc deve verificare lo stato di convivenza e conflittualità delle sue componenti, prima di definire la «strategia» con cui affrontare gli impegni degli Anni Ottanta. E l'assemblea nazionale, ha detto Piccoli, è chiamata ad interpretare i mutamenti intervenuti e che si intravedono in questi difficili anni. Non si tratta di rifondare [illegible] partito, [illegible] di recuperare la sua autentica, autonoma, originaria concezione della laicità della politica. E' il momento di rispondere a quel processo [illegible] "ricomposizione" che ferve non solo nell'area cattolica, ma [illegible] tutto il Paese, sempre più bisognoso di trovarsi attorno ad [illegible] proposta che lo unisca, [illegible] rafforzi la capacità di coesione nazionale, ne garantisca la tenuta competitiva».

Piccoli ha replicato duramente a Berlinguer che aveva definito la proposta di «coesione nazionale» una «barzelletta»: «Non [illegible] una furbesca impostazione. Non [illegible] tratta di equivocare su ambigue progettazioni sociali, bensì di recuperare [illegible] spirito costituzionale e istituzionale della democrazia repubblicana, non sopra la testa ma nella coscienza di tutte le masse popolari».

Nel pomeriggio Cossiga (sostituisce Fanfani che, impegnato con la supplenza [illegible] Quirinale, ha inviato un lungo messaggio letto da Piccoli) ha presieduto [illegible] tavola rotonda sui «valori e le prospettive della dc». Oggi [illegible] proseguirà al Teatro dell'Opera, con l'intervento di rappresentanti dc provenienti da diversi Paesi e una relazione sulla figura di De Gasperi, di cui ricorre il centenario della nascita, tenuta da Andreotti.

Le manifestazioni conclusive [illegible] previste per la metà dell'autunno. Il lungo viaggio sarà proficuo? O finirà per rivelarsi improduttivo? «Dobbiamo sottoporci a questa operazione consapevoli che un ulteriore rinvio potrebbe essere fatale», ha ammesso un iscritto democristiano.

Giuseppe Fedi

Sindona

(Segue [illegible] 1ª pagina)

chiuso [illegible] direttore generale della Banca Unione, Ugo [illegible] Luca, quando ancora Bordoni non [illegible] parte [illegible] gruppo. Per questo ha spiegato di saperne poco, [illegible] alla domanda su chi ci avesse guadagnato ha risposto: «Sindona e De Luca».

I commissari hanno anche voluto sapere qualcosa sulle tangenti che [illegible] gruppo Sindona pagava sui depositi aperti presso i suoi sportelli da enti pubblici. Bordoni si è limitato ad indicare come uno dei migliori procacciatori (che venivano ricompensati) l'allora senatore del psi Jannuzzi.

Dopo l'interrogatorio il presidente [illegible] commissione, Francesco De Martino, [illegible] è detto molto soddisfatto. «Dovremo approfondire alcuni aspetti [illegible] vicenda Sindona e dei meccanismi che l'hanno permessa».

Il commissario Teodori [illegible] partito radicale alla domanda se Bordoni sia o no attendibile [illegible] [illegible] dubbi: «In base ai riscontri in nostro possesso — afferma — giudico Bordoni attendibilissimo». Immediatamente è stato interrotto dai colleghi democristiani: «Questo [illegible] dici tu» hanno sostenuto. Intervenendo nella polemica che si prospettava aspra, De Martino ha aggiunto: «Lascio a Teodori il giudizio che ha espresso. Per quel che mi riguarda posso dire che Bordoni ci ha fornito [illegible] serie di elementi incontestabilmente interessanti».

Marzio Fabbri

La squadra bianconera è impegnata in casa, le sue avversarie per il titolo vanno tutte in trasferta

Tra le rivali della Juve quale rischia di più?

Bersellini vuole un'Inter pronta sul doppio binario

Caricarsi [illegible] Coppa per vincere in campionato, [illegible] viceversa - A Bologna forse [illegible] Muraro, risparmiato per [illegible]

MILANO — Dopo due sconfitte consecutive [illegible] trasferta (Napoli e Roma) che hanno pregiudicato alquanto le sue speranze di scudetto, proprio nel momento dell'apparente crisi, ecco l'Inter infilare altrettanti successi in trasferta (Belgrado e Pistoia) ribadendo poi a San Siro a spese della Juventus la ritrovata validità del suo complesso.

Ora si profila Bologna, un campo che solitamente coi nerazzurri di mezzo offre gare vivaci, contraddistinte dai gol. Anzi proprio contro i rossoblu, Carletto Muraro, un pivello di 21 anni, mise a segno la prima delle quattro reti rifilate complessivamente al Bologna. Un gol che ricorda ancora con nostalgia, un'autentica prodezza: «Cross di Mazzola — rammenta — io in elevazione che vado di una spanna abbondante sopra tutti e segno».

Quest'anno, dopo un appannamento iniziale, Muraro è tornato importante proprio nel momento in cui molti lo inserivano nell'elenco dei cedibili. I gol contro la Stella Rossa e la Juventus hanno dimostrato che il «Jair bianco», come lo definì Helenio Herrera, c'è ancora. Bersellini si porta dietro qualche dubbio proprio sul suo conto: sa che il ragazzo in questo momento è doppiamente importante, potendolo utilizzare in una posizione arretrata con ampia libertà di avanzare in contropiede. Un gioco che richiede molto dispendio di energie per cui Bersellini potrebbe anche tenerlo a riposo a Bologna per averlo freschissimo a Madrid.

Non è l'unico dubbio: costretto a rinunciare a Mozzini ma potendo utilizzare Bini, Bersellini potrebbe ancora fare qualche ritocco alla formazione in modo da dare a elementi come Marini un po' di respiro. Deciderà all'ultimo momento ma in pratica con Oriali sempre fuori combattimento (dovrebbe rientrare contro il Brescia) a Bologna si vedrà la formazione base, quella più valida, compreso Beccalossi che poi a Madrid non giocherà dovendo scontare un turno di squalifica.

Nell'ambiente nerazzurro quasi nessuno oramai crede allo scudetto. Lo escludono tutti, da capitan Bini a Muraro. «Nella migliore delle ipotesi — dice Marini — possiamo arrivare a quota 40 e questa non basterà. Tiriamo avanti, come afferma il mister, alla giornata, poi alla fine si vedrà». La miglior filosofia, in questo momento, nonostante il rammarico, per le occasioni perdute. Nell'Inter non è una novità: l'esempio viene dall'alto, cioè dal presidente che [illegible] aggiunto anche Paolino Rossi nel lungo elenco dei campioni «bloccati» e poi persi nelle trattative. Fraizzoli incominciò con Anastasi, continuò con Tardelli; più recentemente con Ancelotti (indossò addirittura la maglia nerazzurra in un'amichevole) poi con Vierchowod infine con Rossi. Oramai Fraizzoli è imbattibile.

«Il Bologna — ammette Bersellini — [illegible] la squadra ideale per collaudarci in vista della semifinale di Coppa. Potrebbe anche superarci: l'ha fatto recentemente nel torneo di Capodanno ma penso [illegible] stavolta troverà una squadra meglio impostata e più risoluta, soprattutto dopo le tre vittorie consecutive rimediate in questi ultimi tempi. L'Inter, [illegible] si è visto contro la Juventus, ha smaltito l'appannamento denunciato a causa di una [illegible] di infortuni e [illegible] squalifiche. Siamo nelle condizioni ideali per insistere: giochiamo [illegible] campionato per caricarci in modo adeguato per la Coppa. Poi capita come a Belgrado che una vittoria all'estero ci sollecili in modo particolare per il campionato. Mi auguro che la squadra insista sul doppio binario».

Giorgio Gandolfi

Liedholm: «Pericoli per la Roma decisa a non mollare il primato»

ROMA — *Fiorentina e Roma sono uscite piuttosto malconce dalla partita di Coppa Italia, disputata con eccessivo ardore agonistico. A [illegible] le spese è stata soprattutto la formazione di Liedholm che probabilmente dovrà affrontare la delicata trasferta di Udine priva di Falcao colpito duro alla caviglia destra. Anche Pruzzo, Turone e Scarnecchia lamentano infortuni più o meno gravi.*

Ieri Falcao si è sottoposto ad intense cure. L'arto appariva meno gonfio. Ma permangono parecchie perplessità sul suo recupero per la gara [illegible] Udine.

Anche la Fiorentina è venuta a trovarsi nei guai per l'espulsione di Antognoni e per l'ammonizione di Tendi, già diffidato. De Sisti teme una squalifica per i due atleti che non potrebbero giocare nella gara di campionato che fra due domeniche vedrà ancora di fronte fiorentini e romanisti all'Olimpico.

La gara dell'altra sera ha rischiato di incrinare anche i rapporti fra le due società. Bruno Conti e De Sisti, vecchi amici quando giocavano entrambi nella Roma, per poco non sono venuti alle mani. Insomma la qualificazione alla semifinale di Coppa Italia, che alla vigilia aveva tutto l'aspetto di una semplice formalità per i giallorossi, si è lasciata alle spalle [illegible] di [illegible] polemiche.

Ma le preoccupazioni di Liedholm e dei suoi giocatori, sono rivolte soprattutto all'immediato futuro. Il tecnico svedese, che mercoledì sera, contrariamente alla sua natura misurata, si era lasciato sfuggire commenti piuttosto aspri nei confronti del gioco duro praticato dai gigliati, ieri aveva riacquistato la sua calma abituale, preferendo parlare solo della prossima gara di campionato: «Credo che domenica sarà la Roma a rischiare di più rispetto a Napoli o Juventus. Prevedo per noi una trasferta assai dura e insidiosa. L'Udinese è in cerca disperata [illegible] punti. E' un'avversaria valida anche tecnicamente. La sua classifica è un po' bugiarda. Temo soprattutto Neumann, che conosce assai bene il gioco a zona».

— *La Roma rischia di lasciare di nuovo il primo posto?*

«E' vero che l'Udinese ci darà sicuramente filo [illegible] torcere, però la Roma è in salute. Lo ha dimostrato anche contro la Fiorentina. Forse lo spettacolo non è stato soddisfacente. Ma abbiamo dovuto pensare principalmente a salvare le gambe. Spero di [illegible]perare gli infortunati, soprattutto Falcao che costituisce una pedina fondamen[illegible]e per il nostro tipo di gioco. In tal caso penso di poter schierare la solita formazione che si è com[illegible]rtata assai bene contro il Cagliari».

— *Prevede una giornata particolare per la classifica?*

«Penso non succederà quasi nulla, qualunque sia il risultato delle squadre [illegible] testa. Sulla carta il compito più [illegible]cile dovrebbe averlo la Juventus contro il Catanzaro. La squadra di Burgnich si [illegible] rispettare sul proprio terreno. Lo abbiamo constatato direttamente due settimane fa. Ma in trasferta perde molto [illegible] smalto. Per il Napoli, opposto [illegible] una formazione come [illegible] Brescia che si gioca le ultime carte, non sarà [illegible] partita facile. Però, ripeto, siamo noi a correre i maggiori pericoli anche se siamo decisi a non mollare il primato. Certo, la squadra al completo mi lascerebbe più tranquillo».

Dopo l'allenamento in programma stamane e gli ultimi controlli medici dei giocatori infortunati, Liedholm compilerà la lista dei convocati che partiranno nel pomeriggio con l'aereo delle 17,45.

Mario Bianchini

Zoff: «Alle altre tutto riesce bene»

TORINO — Si deve riconoscere a Dino Zoff una virtù rara nel mondo del calcio. Il portiere della Juventus non ha mai sprecato le parole, né lo fa in questi giorni, a rischio di andar controcorrente con i suoi giudizi molto meditati.

Chi per calcolo, chi per convinzione, sta di fatto che ciascuno, o q[illegible], di quanti, allenatori e giocatori, sono coinvolti nella lotta per il primato, interviene nel dibattito aperto sulle previsioni finali, distribuendo i pronostici di vittoria, in percentuale o no, a questa o a quell'altra squadra, alla propria in primo luogo.

Il gioco riprende ogni lunedì, se non ricomincia la domenica pomeriggio negli spogliatoi. Ma qualcuno, come Zoff, non ci sta. Lui si limita ad osservare la realtà: «Abbiamo un punto in meno della Roma». E se poi gli ricordano che la Juve sarebbe sempre squadra più tecnica ed esperta delle sue rivali, taglia corto così: «Se qualche giocatore si è rivelato determinante per la sua squadra, sorprendendo per il suo rendimento, si deve aspettare la verifica della prossima stagione prima di affermare che i suoi exploits in questo campionato sono stati casuali». E' evidente che Zoff si riferisce ai bomber del momento, a Pruzzo, e in particolare all'inatteso Pellegrini.

«Comunque — conclude Zoff — io credo che siano i nostri avversari, soprattutto la Roma, ad avere maggiori vantaggi rispetto a noi. Hanno entusiasmo, sono consapevoli di essere nell'annata buona, tutto riesce loro bene». **a. g.**

Così le aspiranti allo scudetto

Cifre di 23 giornate

Roma p. 32

In [illegible]: punti 18; vitt. 6; pari 6; Sconf. 0. Gol: fatti 16, [illegible]
Fuori: punti 14; vitt. 5; pari 4; sconf. 2. Gol: fatti 17, subiti 12.
Totale: punti 32; vitt. 11; pari 10; sconf. 2. Gol: fatti 33, subiti 18.
Media inglese: —3.
Rigori: a favore 7 (real. 6); contro 2 (2).
Prossimi impegni (*): UDINESE, Fiorentina, ASCOLI, Perugia, JUVENTUS, Pistoiese, AVELLINO.

Juventus p. 31

In [illegible]: punti 16; vitt. 7; pari 2; sconf. [illegible]. Gol: fatti 22, subiti 8.
Fuori: pun[illegible] 15; vitt. 4; pari 7; sconf. 1. Gol: fatti 13, subiti 6.
Totale: punti 31; vitt. 11; pari 9; sconf. 3. Gol: fatti 35, subiti 14.
Media inglese: —3.
Rigori: a favore 8 (real. 6); contro 3 (3).
Prossimi impegni (*): Catanzaro, PISTOIESE, UDINESE, Avellino, Roma, NAPOLI, Fi[illegible]rentina.

(*) In maiuscolo sono indicate le partite in trasferta.

Napoli p. 31

In casa: punti 20; vitt. 9; pari 3; sconf. 1. Gol: fatti 18, subiti 6.
Fuori: punti 11; vitt. 2; pari 7; sconf. 2. Gol: fatti 7, subiti 9.
Totale: punti 31; vitt. 11; pari 9; sconf. [illegible]. Gol: fatti 25, subiti 1[illegible].
[illegible] inglese: —4.
Rigori: a favore 3 (real. 1); contro 1 (1).
Prossimi impegni (*): [illegible]SCIA, TORINO, Perugia, Fiorentina, COMO, Juventus, UDINESE.

Inter p. [illegible]

In casa: punti 17; vitt. 7; pari 3; sconf. 2. Gol: fatti 21, subiti 11.
Fuori: punti 11; vitt. 4; pari 3; sconf. 4. Gol: fatti 11, subiti 7.
Totale: punti 28; vitt. 11; pari 6; sconf. 6. Gol: fatti 32, subiti 18.
Media inglese: —7.
Rigori: a favore 5 (real. 4); contro 2 (2).
Prossimi impegni (*): [illegible]ONA, Brescia, TORINO, Ascoli, AVELLINO, Perugia, CATANZARO.

Bianconeri contro il Catanzaro

Forse con Causio dal primo minuto

TORINO — *«Si ricomincia daccapo» disse amaro Trapattoni, ingoiando la delusione per un insuccesso imprevisto, ma fatale per come la sua Juventus aveva subito l'arrembaggio dell'Inter. Quella battuta voleva preludere anche ad un rinnovamento della formazione di partenza?*

Sta [illegible] fatto che Causio, subentrando nel finale degli ultimi due incontri, a Fanna contro il Perugia, a Brady a San Siro, ha dimostrato di essere in ripresa. Adesso Trapattoni vorrà rilanciarlo? All'interrogativo l'allenatore della Juve sfugge. «Non mi chieda di elencarle [illegible] formazione che scenderà in campo domenica perché non le risponderei — *si premura di dire* —. Si [illegible]tenti di sapere che giocherà Prandelli al posto di Furino che è stato squalificato».

Perché il Trap si trincera in un ostinato silenzio? La logica, in questi casi, suggerisce che il trainer voglia mantenere viva [illegible] concorrenza apertasi tra Fanna e Causio per il posto in squadra. In realtà pare — alcuni indizi lo farebbero supporre — che Trapattoni abbia deciso di confermare la formazione iniziale di domenica scorsa.

Nessuno dovrebbe pagare per quell'insuccesso, ma Fanna non si sente ancora tranquillo. Confida il giocatore friulano: «E' vero che ho fallito un paio di incontri, ma nell'insieme la mia stagione [illegible] stata positiva. So che Trapattoni ha fiducia in me, ma siamo proprio sicuri che questa volta non finirà per rilanciare Causio? Io vorrei giocare anche per un motivo particolare: dobbiamo dimenticare la partita di San Siro, e poi c'è la possibilità che domenica si ritorni in testa. Io ne sono convinto».

[illegible]io si mantiene prudente. «Io sto bene, se Trapattoni mi richiama nella formazione iniziale sono pronto — *osserva* —. Sono sempre a sua disposizione, anche nel [illegible] che, purtroppo, abbia intenzione di confermare la squadra scesa in campo domenica scorsa».

Si mostra molto cauto anche nel giudicare le prospettive della Juve: «Non so se l'incontro di San Siro sia stato solo un episodio negativo. [illegible] lo auguro». *In fondo, il suo maggior problema oggi è un altro, e ha ragione di lesinare le parole. Il caso, del resto, ha voluto che sia tornata d'attualità la candidatura di Causio ad un posto di titolare nella settimana di vigilia [illegible] Juventus-Catanzaro, match che, all'andata, fu occasione di un clamoroso gesto di stizza [illegible] «barone» nei confronti delle decisioni del suo allenatore.*

Da allora, comunque, molte cose [illegible] cambiate, per Causio, e anche per la Juve. C'è da lottare per lo scudetto, e contro il Catanzaro, ormai salvatosi dalla retrocessione, [illegible] «ricomincia» l'inseguimento alla Roma. «E' chiaro, per noi la vittoria [illegible] d'obbligo — *riconosce Trapattoni* —, [illegible] ciò [illegible] toglie che il Catanzaro possa impegnarci [illegible] fondo. [illegible] la squadra che ha conquistato il maggior numero di pareggi [illegible] trasferta, otto, e questa credenziale mi basta per temerla». **a. g.**

Due «test» al Nord: il Brescia, poi il Torino

Napoli sempre sotto esame e continuano le polemiche

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Gli esami non [illegible]niscono mai».* Il titolo della bella commedia di Eduardo De Filippo si addice al Napoli che, dopo un campionato superiore ad ogni previsione, secondo alla pari [illegible] Juventus ad un punto appena dalla capolista Roma, sta iniziando un viaggio al Nord per incontrare prima il Brescia poi [illegible] Torino. Può essere questo un esame in vista della promozione-scudetto. Per gli azzurri di Marchesi il momento dovrebbe essere esaltante. La squadra gioca, da molte settimane fa risultato, ottiene consensi e applausi. Però, nonostante tutto, non c'è serenità.

L'ambiente è scosso da polemiche, i giocatori sono turbati da voci di contrasti che agitano la società. Il presidente Ferlaino chiede a Juliano di strappare «subito» la firma del rinnovo di contratto a Marchesi, [illegible] il direttore generale si adombra, pensa [illegible] essere disturbato, ed esterna pubblicamente il suo dissenso [illegible] *«Sono disposto anche a lasciare».* Marchesi, preoccupato che la tensione possa nuocere alla squadra, inventa il [illegible]o di uno sciopero degli aerei ed anticipa di un giorno la partenza per il lago di Garda, scelto come sede per il ritiro in vista della gara di Brescia. Da Desenzano giunge risposta che non [illegible] posto per tanti ospiti con un giorno [illegible] anticipo. Marchesi non ci pensa molto: partenza immediata egualmente, con un primo pernottamento a Sirmione [illegible] trasferimento il giorno dopo a Desenzano.

Tanto basta per dimostrare il turbamento esistente in [illegible] squadra che pure gioca e vince, anche se non convince del tutto. Per questo a Brescia prima, ed a Torino poi, gli azzurri subiranno un ulteriore esame. Il Napoli ha i numeri per poter vincere il campionato? Marchesi afferma: *«Parliamone dopo».*

Nonostante tutte le dichiarazioni ufficiali, [illegible]archesi, i giocatori, i dirigenti e specialmente i tifosi credono che il Napoli possa competere alla pari con la Roma e con la Juventus, ed anche con l'Inter. Non escono allo scoperto [illegible] dichiarazioni sicure soltanto per motivi di prudenza. Ma [illegible] convinzione esiste [illegible] è convinzione radicata. Marchesi afferma: *«A questo punto abbiamo il dovere [illegible] provarci».* Gli chiediamo un pronostico sulla giornata di domenica che vedrà la Juventus in casa con il Catanzaro, mentre sono impegnate in difficili trasferte sia la Roma a Udine, sia l'Inter a Bologna e naturalmente il Napoli a Brescia.

Marchesi torna a farsi prudente: *«Non ritengo opportuno addentrarmi in previsioni. Né per il Napoli [illegible] per le sue concorrenti. Noi giochiamo la nostra partita. Non sottovalutiamo i rischi della trasferta [illegible] Brescia, perché la squadra lombarda non può perdere altro terreno specialmente in casa, ma rifiuto [illegible] entrare sul terreno minato delle previsioni. La Juventus gioca in casa? Pare facilitata, ma sono certo che il Catanzaro non regalerà niente».*

Da ieri sera i napoletani sono sul lago [illegible] Garda, da dove [illegible] trasferiranno a Brescia soltanto domenica nel primo pomeriggio. Nessun problema di formazione: tutti i giocatori stanno bene e l'incidente [illegible] Nicolini è stato composto. L'unico dubbio rimane [illegible] solito di ogni trasferta: meglio il Napoli a tre punte con Damiani [illegible] destra, Speggiorin centravanti e Pellegrini finta ala ma anche attaccante [illegible] centro, oppure meglio utilizzare Musella che più di Speggiorin dà garanzie di appoggio al centro campo?

La scelta sembra per la tattica prudente, ma Marchesi tace. Dice soltanto: *«Voglio isolare la squadra dalle polemiche. Il momento è delicato».* In questa duplice trasferta al Nord il Napoli gioca buona parte delle sue possibilità. **g. acc.**

Lazio nei guai per gli infortuni

ROMA — Casiagner sperava di poter confermare la formazione della Lazio vittoriosa a Rimini, per poter affrontare la Spal con maggiore tranquillità. Ma l'allenatore biancoazzurro probabilmente si vedrà costretto a modificare i suoi piani.

Alle scontato forfait di Spinozzi, si è aggiunto ieri l'infortunio subito da Pochesci in allenamento. Non è finita: Chiodi ha lasciato in anticipo il terreno di gioco per un persistente dolore alle gambe e il portiere di riserva Nardin non si è neppure allenato a causa di un malanno alla schiena.

Raggiunta la semifinale di Coppa Italia, Cazzaniga vuol guarire [illegible] mali granata

D'Amico è l'immagine dei problemi del Torino

Come [illegible] giocatore anche la squadra manca [illegible] continuità - Dice l'allenatore: «Adesso che [illegible] urgono più i due punti, dobbiamo curare il gioco» - Verso la conferma della formazione che vinse [illegible] Como

TORINO — Pur senza riuscire a esprimersi in maniera estremamente convincente, il Torino ha centrato mercoledì sera l'obbiettivo di qualificarsi per la semifinale di Coppa Italia. I granata affronteranno (entro la fine di maggio) il Bologna in 180' che possono valere — trovandosi opposte nell'altra semifinale Roma e probabilmente Juventus — il posto nella Coppa delle Coppe del prossimo anno.

I granata con [illegible] [illegible] hanno faticato più di quanto non dica il punteggio (4-0), lo ammette lo stesso Cazzaniga pronto [illegible]he' a sottolineare — con ragione — come la squadra potesse essere condizionata sul piano psicologico. *«Rischiavamo — ricorda — [illegible] fallire anche l'ultimo traguardo, di ridurre il resto della nostra stagione ad una serie di partite senza particolare significato. Sconfitti all'andata [illegible] con i gol che in trasferta valgono doppio, chiaro che non si poteva essere tranquilli, giocare a cuor sereno come niente fosse».*

Cazzaniga, [illegible] questo punto, potrebbe anche chiamare in causa Graziani. Il centravanti, vittima di un attacco di gastrite a poche ore dalla partita, ha obbligato l'allenatore a cambiar formazione e [illegible] squadra a cercare schemi differenti dai soliti. Schemi risultati solo parzialmente efficaci, a dispetto del punteggio e nonostante il gran prodigarsi [illegible] Pulici. Ma non [illegible] fa. Si preoccupa piuttosto del futuro, di quella quadratura che la squadra deve trovare per superare l'ultimo ostacolo prima della finale.

«Abbiamo problemi [illegible] continuità — analizza Cazzaniga — i mezzi ci sono ma manca [illegible] concentrazione. Se andassimo avanti come a Como, saremmo senza problemi».

L'esemplificazione di questo discorso sta in un giocatore, Vincenzino D'Amico, che rende indubbiamente al [illegible] sotto [illegible] quello che è il suo potenziale. Anche contro la Spal ha alternato cose buone ad errori che in un elemento del suo talento trovano scarsa giustificazione. Soprattutto mostra limiti sul piano tattico, un'indisciplina per la quale — già ai tempi della Lazio — non riuscì mai [illegible] pienamente.

«E' un individualista e come tale dobbia[illegible] accettarlo» abbozza in sua difesa Cazzaniga. L'allenatore, tuttavia, ammette che finora D'Amico *«non [illegible] reso per vari motivi com'è nelle [illegible] possibilità».* E aggiunge: *«Come siamo messi attualmente, Vincenzo è un lusso che non possiamo permetterci. Come recuperarlo? Deve trovare la continuità, disciplinarsi in campo: il talento ce l'ha».*

Sono parole estremamente chiare secondo una consuetudine che Cazzaniga ha instaurato prendendo in mano la squadra. Non ci sono «protetti»: chi gioca male non viene giustificato, al massimo gli vengono concesse attenuanti. D'Amico mugugna per questa situazione? Cazzaniga replica: *«Con me [illegible] dice niente. Ci [illegible]o parlati, gli ho spiegato il mio punto di vista, cosa vorrei da lui. Ha accettato il mio discorso: i nostri rapporti finora sono filati bene».*

Fatto sta che però attualmente per D'Amico [illegible] sembra esservi pos[illegible] nel Torino: con il rientro di Graziani la formula a due punte, ed un centrocampi[illegible] vero con il «sette», continua a sembrare la più logica, quella [illegible] maggiore affidamento. La [illegible]uadra di Como (Terraneo; Cuttone, Volpati; Sala, Danova, Van de Korput; Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici) è quella su cui Cazzaniga è intenzi[illegible]to ad insistere.

Già a Firenze Cazzaniga pareva intenzionato ad insistere su questa strada: *«Finora erano troppo importanti i due punti e per questo il gioco può anche [illegible] lasciato a d[illegible]. Adesso possiamo andare [illegible] campo [illegible] maggiore tranquillità e mi aspetto di rivedere contro i viola, [illegible] piano del gioco, la squadra [illegible] [illegible]ino».* La formazione dovrebbe essere quella: Van de Korput, che ieri ha risentito per i postumi della botta al polpaccio che mercoledì l'aveva costretto ad uscire, oggi riprende e degli altri nessuno lamenta [illegible] acciacchi che mettano in forse la sua presenza. Lo stesso Graziani ieri è tornato in campo.

Giorgio Barberis

Salernitana sospesa [illegible] ottobre

FIRENZE — Lo stadio della Salernitana (Serie C1, girone B) è stato squalificato dal giudice sportivo fino [illegible] 15 ottobre 1981 in seguito agli incidenti avvenuti durante la gara Salernitana-Sambenedettese del 15 marzo. Fra l'altro, l'arbitro dovette decretare la fine anticipata della partita, mentre alcuni tifosi stavano tentando di invadere il campo. Il giudice sportivo ha anche inflitto lo 0-2 alla Salernitana.

Renna s'è dimesso il Bari [illegible] Catuzzi

BARI — *Alla vigilia della partenza del Bari per la difficile trasferta di Genova improvvise dimissioni ieri mattina del tecnico Mimmo Renna. L'allenatore le ha presentate al direttore sportivo Regalia (perché il presidente Matarrese era fuori città), poi ha diretto regolarmente la seduta di preparazione allo stadio ed alla fine le ha annunciate anche ai giocatori.*

Renna ha consegnato [illegible] documento [illegible] giornalisti in cui comunica [illegible] [illegible] «irrevocabile decisione, presa perché gli era diventato difficilissimo continuare [illegible] lavorare con la tranquillità di un tempo in un ambiente molto condizionato dalla stampa locale».

In effetti, recentemente gli attacchi a Renna si erano fatti sempre più pesanti.

Ieri sera Enrico Catuzzi è diventato il nuovo responsabile tecnico del Bari: lo ha deciso il consiglio direttivo della società pugliese nel corso di una breve riunione tenutasi dopo l'arrivo del presidente, on. Matarrese.

Catuzzi ha curato finora la squadra «Primavera» del Bari, ottenendo lusinghiere affermazioni. Due anni fa, nella primavera del 1979, il giovane tecnico — che ha 35 anni — fu chiamato alla guida della prima squadra, che [illegible] trovava nella zona bassa della classifica di serie B, e riu[illegible] all'ultima giornata, a procurarle la salvezza. **S. K.**

Un «matrimonio» [illegible] Vinovo tra l'ippica e i boccisti

E' stata presentata ieri l'inedita manifestazione che avrà come protagonisti, ogni mercoledì [illegible] 3 giugno al 22 luglio all'ippodromo di Vinovo, i più famosi trottatori e 32 giocatori di bocce del[illegible] «A». L'ideatore della singolare competizione, denominata «Boccippica», [illegible] Beppe Maccagno, [illegible] appassionato delle corse dei cavalli e delle bocce, che ha messo a punto i dettagli assieme ad Umberto Gravaglia, Franco Negro e Renzo Clerico.

Saranno otto le squadre [illegible] boccisti — divise in due gruppi da quattro terne con una riserva per ogni squadra — che si affronteranno sui due campi appositamente allestiti sotto la tribune dell'ippodromo torinese. Giocheranno, negli intervalli delle prime tre corse, un totale di sei «mani»; successivamente si esibiranno in [illegible] serie [illegible] dieci tiri al pallino per ogni squadra, con l'aggiudicazione di un punto per ogni centro, che andrà ad aggiungersi al punteggio parziale acquisito dopo le sei giornate.

Le serate [illegible] qualificazione sono sei: accederanno alle semifinali le prime due squadre di ciascun gruppo.

[illegible] settembre, infine, in occasione della disputa del Premio Marangoni, conclusione di «Boccippica», con la gara fra i migliori [illegible] otto bocciatori del mondo tra cui alcuni francesi. **E. Lut.**

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 79 - Venerdì 3 Aprile 1981 — I
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.[illegible] Novi L. t. 29.10; Ovada t.86.343

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Decrescono Tanaro [illegible] Bormida, il Po oltre il livello di guardia

Migliora la situazione dei fiumi A Casale alcune zone sono allagate

ALESSANDRIA — Da qualche ora ha cessato di piovere e la situazione [illegible] normalizzandosi in tutta la provincia [illegible] Alessandria dove quattro giorni consecutivi di precipitazioni, neppure molto violente, avevano già [illegible] temere nuove alluvioni. I fiumi Tanaro e Bormida, così come i vari torrenti, che si erano notevolmente ingrossati, allagando alcune zone, cessata la pioggia [illegible] in fase di decrescita, per il momento ogni preoccupazione sembra finita, anche se il tempo rimane molto incerto, con minaccia di nuove precipitazioni.

«Nell'Acquese — dicono i vigili del fuoco [illegible] Acqui — *nessun problema di frane, smottamenti e allagamenti. Non abbiamo avuto alcuna chiamata»*. Lo stesso, grosso [illegible] do, si può dire per il Novese, per [illegible] e per il Tortonese, dove la situazione appare normale, senza problemi.

Diverso, invece, il discorso per il Po che nel Casalese e nel Valenzano, sino a Bassignana dove c'è la confluenza del fiume con il Tanaro, è [illegible] rivato già in piena, per il massiccio apporto d'acqua da parte dei suoi affluenti, specialmente l'Orco e la Dora Riparia.

«Dal '62 non ricordo una piena simile del fiume», ha commentato il geom. Romagnoli, dell'ufficio del Magistrato del Po. — *Attorno a Casale* Monferrato *si* [illegible] *avuti così numerosi allagamenti, specialmente di vaste zone a pioppeto. Allagati, tra l'altro, il campo sportivo* di Morano *e la Motonautica di Casale, dove l'altezza dell'acqua ha superato i due metri e mezzo.*

«A Casale — spiega il geometra Romagnoli — *il Po ha raggiunto e superato i tre metri, oltre quindi il livello di guardia, e si è registrata una corrosione sulla sponda sinistra, a monte della diga, ma in pratica le difese hanno tenuto bene, anche le nuove di fronte a Terranova e a Torre* [illegible] *(Valmacca). Sono opere realizzate da poco, hanno dimostrato di essere valide»*.

Forse proprio per questo, malgrado la notevole [illegible] di acqua trasportata [illegible] fiume nelle ultime ore, gli allagamenti sono stati contenuti, anche se hanno pur sempre provocato danni. A Valmacca, su un isolotto, [illegible] stato sorpreso dalla piena centinaia di pecore. L'intervento dei vigili del fuoco, poi di un elicottero della Elipiazza, ha permesso di portare in salvo il gregge, dopo lungo lavoro.

Allagamenti — e la situazione è tuttora sotto controllo — nella [illegible] di Bassignana, alla confluenza tra Tanaro e Po. *«Distese di terreno invase dalle acque e alcuni cascinali sono rimasti isolati* — commenta il comandante dei vigili del fuoco di Alessandria —, *ma è gente purtroppo abituata a queste situazioni, non ha* [illegible] *to, quindi, grossi problemi. Non ha fatto drammi»*.

Ora il Po è in fase di lenta decrescita: molto dipenderà dalle condizioni atmosferiche nell'Alessandrino ed in particolare, nelle altre zone attraversate dal fiume. Precipitazioni in montagna contribuirebbero, ad esempio, a rendere nuovamente pericolosa la situazione.

Per la campagna, a parte le zone allagate dove i danni sono stati di [illegible] qualche consistenza, la pioggia caduta in questi giorni è stata certamente benefica: la siccità rischiava di compromettere un'intera annata agricola.

Franco Marchiaro

Aveva dato alla luce una [illegible] trovata morta

Un'accusa di omicidio volontario per l'impiegata madre di 3 figli

ALESSANDRIA — Omicidio volontario aggravato: questa l'accusa contestata a Claudia Carrà, la quarantunenne impiegata alessandrina che lunedì [illegible] in casa, da sola, ha dato alla luce una bimba morta a distanza di alcune ore. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, ha firmato nei suoi confronti ordine di cattura per aver cagionato la morte della neonata omettendo di fornirle l'assistenza necessaria e abbandonando il corpicino occultato [illegible] il letto.

Dai primi risultati dell'autopsia eseguita dal primario dell'ospedale prof. Garrone — i risultati completi si conosceranno a giorni anche perché occorrono ancora alcuni esami istologici — la neonata sarebbe stata soffocata. Il provvedimento del magistrato, che prosegue nelle indagini per chiarire i punti oscuri presenti nel tragico episodio (si deve fra l'altro accertare se veramente i famigliari ignoravano lo stato di gravidanza della Carrà) è stato contestato all'impiegata in [illegible] dove è tuttora degente e dove ora è piantonata.

Claudia Carrà, sposata al commerciante Gianni Baroso, proprietario di un bar-gelateria in [illegible] Vochieri e madre di tre figli, insiste nel dire che [illegible] si [illegible] accorta di essere incinta e che quando si sentì [illegible] in casa ebbe un aborto spontaneo. In effetti ha lavorato all'Inail fino al giorno del parto giustificando il notevole ingrassamento con una cura di cortisone.

Alcuni conoscenti affermano invece che la Carrà [illegible] aveva nascosto l'approssimarsi dell'evento. Secondo il magistrato il suo comportamento sarebbe [illegible] ben preciso e premeditato: Claudia Carrà non intendeva far conoscere la sua gravidanza perché voleva disfarsi della creaturina. Avrebbe detto nei giorni scorsi che *«era sua intenzione assentarsi per un breve periodo»*.

Il cadavere della neonata, una bambina venuta al mondo perfettamente sana e ben conformata, è stato trovato strettamente avvolto in un asciugamano.

Secondo l'accusa, [illegible] Carrà, si sarebbe disfatta al più presto del corpicino; la sopravvenuta emorragia l'ha però costretta a chiedere l'intervento di un medico. Uno, cui la donna ha telefonato, si è rifiutato di assisterla, res[illegible] conto che qualcosa non andava e le ha consigliato il ricovero in clinica, dove i sanitari, nonostante la diversa versione resa dall'impiegata, hanno accertato che Claudia Carrà aveva partorito al termine di una regolare gravidanza.

c. c.

Claudia Carrà

Tenta il suicidio processo rinviato

ALESSANDRIA — Francesca Pelosi, 26 anni, abitante a Milano, accusata di aver spacciato droga a tre giovani tossicodipendenti alessandrini, doveva essere processata ieri in [illegible] direttissima. La giovane donna però ha ingerito, probabilmente a scopo suicida, una ingente dose di barbiturici per [illegible] è [illegible]a ricoverata al centro rianimazione.

Le sue condizioni in un primo momento molto gravi, [illegible] no comunque migliorate dopo le cure dei sanitari. Il dibattimento — con lei è imputato Luigi Vena, 21 anni, pure di Milano — è stato rinviato.

(c. c.)

Casale: 70 milioni per attività culturali [illegible] restauri

Il comprensorio distribuisce i primi contributi regionali

CASALE MONFERRATO — *In un quadro politico e amministrativo generale ancora incerto, in seguito all'elezione di una Giunta minoritaria al governo del Comprensorio casalese che ha portato ad una rottura del rapporto prioritario tra psi e pci in sede comunale e negli enti di secondo grado, si è svolta lunedì sera la prima seduta del Consiglio comprensoriale. Il dibattito vivace che qualche volta ha sconfinato in polemica, ha comunque permesso l'approvazione di delibere e mozioni all'ordine del giorno.*

E' stata approvata la ripartizione del contributo di [illegible] *milioni dato dalla Regione Piemonte ai Comuni, per attività culturali e interventi di restauro. Una prima quota di 35 milioni sarà così suddivisa: ai Comuni di Casale (11 milioni), Ceresetο* [illegible] *mila lire), Cerrina (800 mila), Mombello (800 mila); Moncalvo (3 milioni* [illegible] *mila), Occimiano (500 mila), Odalengo Piccolo* [illegible] *mila), San Giorgio (4 milioni), Terruggia (2 milioni 800 mila), Trino (5 milioni 700 mila), Vignale (1 milione), Villadeati (1 milione 400 mila) e ai seguenti organismi: Casa di riposo di Casale (2 milioni 100 mila lire), Associazione Arcos di Villanova (1 milione), pro loco di Vignale (400 mila), associazione Storia Archeologica Tridinum di Trino (1 milione e 300 mila), Associazione Famija Muraneisa di Morano (700 mila), Circolo Gobetti (300 mila).*

La ripartizione dei restanti 35 milioni sarà fatta, in base alle domande pervenute, entro il 15 ottobre '81.

Approvata anche la mozione del Comitato comprensoriale sull'istituzione dell'Ente intermedio del Monferrato casalese (quello indicato come nuova provincia).

Il neopresidente Riccardo Coppo ha detto che il Casalese deve essere visto come un'area omogenea che si è consolidata nel tempo e che la creazione del nuovo ente a Casale risponderebbe al problema del «riequilibrio» regionale sul territorio che ha visto negli ultimi anni lo spostamento di larghe fasce di popolazione verso i centri più industrializzati.

Il Consiglio del Comitato comprensoriale ha inoltre ritenuto di condividere, a grandi linee, il piano territoriale di coordinamento perché in armonia con il piano socio-economico.

r. s.

Casale Monferrato — Il tribunale ha condannato due giovani casalesi, Dorino Morano, 19 anni, abitante in via Roma 166, a venti giorni di reclusione, e Giorgio Tiengo, di 21, via Verdi 5, a quindici giorni. I due si erano impossessati di alcuni litri di benzina, aspirandoli con un tubo di gomma dal serbatoio della «500» di Salvatore Ferraro abitante a Casale in via Cagliari 5.

Casale Monferrato — Quindici giorni di arresto e 12 mila lire di multa, con i doppi benefici di legge: questa la condanna del tribunale nei confronti di Pierina Capra, 63 anni, abitante a Casale in via Bligny 32/B, accusata di essersi impossessata di scatolame per un valore di 1170 lire ai danni della «Vegè» di piazza Cesare Battisti, dove lavorava come dipendente.

PANORAMA ALESSANDRINO

Acqui Terme — Congresso della sezione «Viganò» del pci acquese sabato 4 e domenica 5 aprile. «Oltre che sui problemi nazionali e di partito — dice Laura Dogliotti, segretaria di sezione, che sabato sera alle 21 terrà la relazione — saremo impegnati ad analizzare la realtà acquese, i suoi problemi economici ed occupazionali che oggi si vanno aggravando». Il congresso si terrà al Circolo Arci Viganò in via Trucco 17. [illegible] eletto il [illegible] comitato direttivo. Chiuderà i lavori Adriano Boselli della segreteria provinciale del pci.

Voghera — Sempre in azione i ladri di appartamenti. Ieri mattina è stata la volta della abitazione del geom. Ruggero Verni, 36 anni, titolare di un deposito di ceramiche. Il furto è avvenuto tra le 8,30 e le 11,30 mentre la casa (una villetta in via Machiavelli) era incustodita. I ladri hanno aperto una finestra dopo aver rotto un vetro ed entrati nell'alloggio hanno rovistato in tutti i mobili, allontanandosi con oggetti d'oro e preziosi per oltre 5 milioni.

[illegible] — Questa sera si riunisce il Consiglio comunale che deve discutere un ordine del giorno comprendente 71 [illegible] menti. Fra i principali la modifica dello statuto della biblioteca; la nomina dei rappresentanti del Comune nel Consorzio turistico; l'appalto per gli impianti depurazione; raccolta firme per la istituzione della pena di morte; una mozione del consigliere Elio Barisione sull'allacciamento della via Cavour con la statale n.456 del Turchino.

Acqui Terme — Conferenza dibattito del giornalista M[illegible] Marcello questa sera, alle 21.15, a Palazzo Robellino su: «Inflazione in Italia». La manifestazione è organizzata da «Il circolo» con sede in via Garibaldi 60.

Novi Ligure — Nel cinema teatro di corso Piave, per la stagione cinematografica organizzata dal Cine Crack e dal Circolo Italsider, con il patrocinio del Comune, questa sera alle 21, per la serie «Miscellanea» viene presentato il film «Andrej Rublev» del regista A. Tarkovskij.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Quando la coppia scoppia.
Ambra: Il giorno delle cinque dita di acciaio.
Comunale: chiuso.
Corso: Occhio alla penna.
Cristallo: Exibition.
Galleria: I mastini della guerra.
Moderno: Lili Marleen.

ACQUI TERME
Ariston: Quando la coppia scoppia.
Cristallo: L[illegible] blu.
[illegible]
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Ricomincio da tre.
Nuovo: Estasi girls.
Politeama: Toro scatenato.
[illegible] All'ultimo secondo.

GAVI LIGURE
Il [illegible] Histoire d'amour.

NOVI LIGURE
Cristallo: Sexi love.
Iris: Atlantic city.
Italia: Lebellim[illegible] al mare.
Moderno: Toro scatenato.

OVADA
Lux: Brubaker.
Moderno: Il grande uno rosso.
Torrielli: Bianco, rosso e ver[illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: [illegible] una sedicenne.

[illegible]
Moderno: Bianco, rosso e verdone.
Sociale: I seduttori della domenica.
Verdi: Il bisbetico domato.

[illegible] PO
Nuovo Italia: Shining.
Sociale: La vergine e l'amante.

VOGHERA
Arlecchino: Angie vera.
Galvani: Camera d'albergo.
Roma: Mano lesta.
Sociale: Laguna blu.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia. Notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

[illegible]
Museo di Marengo: [illegible] 14.30 alle 17.30.
Mostra macchine di Leonardo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno; Chevron, corso Acqui.

Temperatura [illegible] Alessandria

massima	19
minima	11

Umidità media 53%. Temperature [illegible] 8 aprile [illegible]l'anno [illegible] 19; 10. Il sole sorge alle [illegible] e tramonta [illegible] 19.38.
Le previsioni: cielo ancora coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria, venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (17; 10); Casale Monferrato (17; 10); Novi Ligure (18; 10); Ovada (17; 10); Tortona (19; 10); Valenza (19; 10).

Continuano le preoccupazioni, [illegible] qualche eccezione, nel mondo del lavoro

[illegible] un nuovo impianto per potenziare l'Italsider

Nell'incontro col ministro De Michelis sembrava certo l'investimento

NOVI LIGURE — Continuano le preoccupazioni per i [illegible] lavoratori dello stabilimento Italsider. Dall'incontro col ministro alle Partecipazioni statali Gianni De Michelis, di martedì scorso ad Alessandria, speravano di avere rassicurazioni positive circa investimenti e tempo richiesti, per la continuità produttiva dello stabilimento, e cioè la costruzione del [illegible] impianto di decappaggio, ma le speranze ancora una volta sono state deluse.

L'investimento appoggiato da tutte le forze politiche sembra sfumato. Prevedeva una spesa di circa 25 miliardi e avrebbe rilanciato lo stabilimento di Novi Ligure.

«Se da un lato siamo concordi col ministro De Michelis sul fatto che i 6 mila miliardi devono [illegible] *stanziati per la siderurgia* — dice Elio Bricola responsabile di zona della Federazione lavoratori metalmeccanici — *e che devono servire al risanamento del settore, deve* [illegible] *chiaro a tutti e principalmente ai gruppi dirigenti che non si può ripetere la gestione disastrosa che ha portato l'Italsider sull'orlo del fallimento»*.

«Dall'altro — prosegue — *ci ha sorpreso la dichiarazione precisa del ministro quando ha affermato che l'Italsider gli ha comunicato che l'investimento per il nuovo decappaggio non verrà fatto a Novi Ligure ma a Genova Cornigliano»*.

«Nell'incontro avvenuto 15 giorni fa in stabilimento — precisa Mario Bavassano, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica — *l'ingegner Parodi a nome della direzione generale ci aveva dichiarato che l'investimento del decappaggio* [illegible] *sospeso a causa della mancanza di finanziamenti, ma aveva pure assicurato che qualora vi fossero state le possibilità si sarebbe fatto»*.

«Chiederemo al ministro — prosegue Giuseppe Robbiano, pure dell'esecutivo — *di* [illegible] *terare la sua proposta di un incontro a Roma con il governo, l'Italsider, la Flm e il consiglio di fabbrica di Novi per affrontare il problema»*.

«I dirigenti dell'Italsider hanno di nuovo preso in giro i lavoratori e il consiglio di fabbrica — conclude [illegible] Bricola — *e di questo dovranno assumersene la responsabilità. La Flm provinciale valuterà nei prossimi giorni col consiglio di fabbrica e i lavoratori dell'Italsider le iniziative da prendere»*.

Gustavo Collareta

Cassa integrazione alla Fidass-Mia

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) ha [illegible] la cassa integrazione speciale per un periodo iniziale di 6 mesi agli oltre 400 dipendenti dell'industria dolciaria Fidass-Mia di Serravalle.

«Il mese scorso il pre-consiglio del Cipi aveva stabilito la cassa integrazione speciale per 12 mesi — dice l'assessore comunale [illegible] Gianluigi Dandini — ma questo non significa che il provvedimento ora ad[illegible] sia una reale riduzione. Infatti la cassa integrazione speciale può essere rinnovata dal Cipi ogni tre mesi, [illegible] limiti di tempo, ed in altre industrie della zona, come la [illegible] di Arquata, è in vigore da diversi anni».

Gli ex dipendenti della Fidass-Mia ottengono così [illegible] per cento dello stipendio e dovrebbero ricevere la prima mensilità già alla fine di aprile.

(w. gl.)

Firmato integrativo alla «Pernigotti»

L'accordo raggiunto senza [illegible] sciopero

NOVI LIGURE — *E' stato siglato l'accordo alla «Pernigotti» per il nuovo contratto di lavoro, senza ricorrere nemmeno ad un'ora di sciopero. Il fatto è singolare anche perché la realtà aziendale novese è sotto gli occhi di tutti per la sua gravità: basti pensare, per rendersi conto della situazione, alla Fidass, un tempo concorrente della Pernigotti ed oggi in concordato preventivo.*

La serietà della direzione della Pernigotti non è un segreto: il gruppo comprende la Streglio di None e la Sperlari di Cremona. Quasi mezzo miliardo di investimenti nel biennio '79-80 di cui [illegible] *milioni di lire nel 1979 e 320 nel 1980, 40 milioni spesi per l'ammodernamento degli edifici, uniti ad un progetto di investimenti triennale, sono stati i fattori determinanti dell'immediata intesa fra le parti.*

In base al contratto, l'azienda si è impegnata ad attuare la mobilità interaziendale [illegible] *di sviluppo occupazionale, sempre che possa essere reperibile e idoneo. Sarà ridotto l'orario annuo, nel 1982, per favorire un aumento dell'occupazione, ed inoltre sarà aumentato il premio di produzione di 12 mila lire mensili* [illegible] *decorrenza dal primo gennaio '81 e di 10 mila lire a partire dal prossimo gennaio* [illegible].

Il contratto avrà validità fino al 31 dicembre 1982. a. g.

Assolto il prete che ristrutturò il campanile a Gavi

ALESSANDRIA — Padre [illegible] Gatti, 61 anni, rettore del convento delle Grazie di Gavi Ligure non commise al[illegible] [illegible] quando fece ristrutturare il campanile (monumento nazionale), perché pericolante dopo la caduta di un fulmine. Il tribunale di Alessandria, in appello, lo ha assolto dopo che il pretore di Serravalle Scrivia nell'ottobre [illegible] lo aveva invece condannato a due mesi e venti giorni di arresto e 400 mila lire di ammenda.

Padre Gatti [illegible] accusato di avere eseguito lavori di restauro senza l'autorizzazione del competente ministero. *«Il tempo trascorreva, il pericolo di un crollo incombeva* — ha detto il religioso —, *il mio predecessore già aveva iniziato le pratiche, da più parti mi era stato assicurato che le autorizzazioni sarebbero state concesse. Quando credevo di essere finalmente in regola ho dato inizio ai lavori. Ignoravo che il campanile fosse monumento nazionale»*.

(e. c.)

Casale — Due mesi e 15 giorni di arresto, questa la condanna inflitta dal pretore a Calogero Virga, 33 anni, abitante a Casale, in via Olivieri Capello [illegible], per non aver [illegible] all'ordi[illegible] [illegible] del questore di [illegible], [illegible] la quale veniva diffidato a tornare in tale città per tre anni.

Sindacati: «Non affrontano concretamente il problema»

Vertenza degli applicati Risponde la giunta di Novi

NOVI LIGURE — La Giunta comunale di Novi ha emesso un comunicato sulla vertenza aperta dagli applicati comunali di quarto livello. Nel ribadire che l'inquadramento del personale nei livelli retributivi è avvenuto nel rigoroso rispetto delle norme contrattuali vigenti, la [illegible] ribadisce che è stato approvato il piano di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali, già all'esame della commissione centrale della Finanza locale.

Con l'impegno di dare attuazione agli accordi già avviati [illegible] le organizzazioni sindacali, la Giunta assicura che il nuovo inquadramento sarà riconosciuto [illegible] decorrenza primo luglio 1980. Il comunicato tende a gettare [illegible] sul fuoco [illegible] polemica anche per far fronte alla difficile situazione dell'attività amministrativa comunale causa l'agitazione degli applicati.

La Failel (il sindacato autonomo appena costituito) sembra però respingere le proposte della Giunta perché [illegible] affrontano concretamente il problema». «Chiederemo un Consiglio comunale aperto — dicono i responsabili del sindacato autonomo — affinché tutti sappiano come stanno veramente le cose. I discorsi sui meriti dei singoli fatti dalla Giunta non tengono conto delle nostre richieste: rivendichiamo la promozione al quinto livello di tutti gli applicati in agitazione».

Intanto prosegue lo sciopero a tempo indeterminato degli applicati; il pli ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale.

C'è anche un comunicato della Cgil - Federazione lavoratori funzione pubblica che ribatte [illegible] decisione quelle che vengono definite «invettive isteriche» rivolte alla confederazione dalla Failel. La Cgil ricorda l'avvenuta contrattazione con l'Amministrazione comunale per un ampliamento dell'organico tramite l'assunzione di [illegible] addetti e l'aumento delle qualifiche di professionalità più elevata in considerazione delle prestazioni più [illegible] lificate occorrenti.

«Ultimamente le organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil, visto il protrarsi delle lungaggini burocratiche [illegible] commissione romana — prosegue il comunicato — hanno chiesto all'Amministrazione [illegible] nale di corrispondere a tutto il personale, che attualmente [illegible] svolgendo mansioni superiori alla propria qualifica, lo stipendio del livello corrispondente con decorrenza dal primo luglio 1980».

a. g.

L'agitazione provinciale di docenti [illegible] no nelle scuole

Disagi, [illegible] in anticipo [illegible] in sciopero metà [illegible] personale

ALESSANDRIA — Non è stata strepitosa l'adesione del personale docente e non docente allo sciopero provinciale proclamato dallo Snals, il sindacato autonomo della scuola. Soltanto il 60 per cento degli insegnanti ha infatti disertato ieri mattina le lezioni, ma anche se [illegible] percentuale non ha raggiunto livelli elevati, le assenze dei docenti sono state tali da creare proble[illegible] ed in molti casi gli alunni sono usciti in anticipo da scuola.

Per quanto riguarda Alessandria, le adesioni maggiori si sono avute alle magistrali ed all'Istituto tecnico, un po' meno [illegible] licei, specialmente [illegible]. Discreta l'adesione nelle medie inferiori, appena sufficiente alle elementari, con la punta massima nel Tortonese.

«*E' comunque un risultato positivo* — ha commentato il segretario provinciale dello Snals, prof. Santo Bello — *perché, proprio per il particolare momento di crisi che stiamo attraversando, la gente ci pensa bene prima di scioperare, il che vuol dire che le nostre motivazioni sono condivise da molti*». «*Speriamo* — ha aggiunto il segretario — *che il governo non ci obblighi a scendere in sciopero alla fine dell'anno*».

Precari comunali — [illegible] svolta ieri mattina, in occasione dello sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati, l'annunciata manifestazione nell'atrio del Palazzo Comunale, alla quale ha preso parte un folto numero dei 150 dipendenti che chiedono di essere messi [illegible] ruolo, in particolare maestre del doposcuola e cuoche della refezione e delle materne.

A nome delle tre organizzazioni sindacali Adriano Marchegiani, ha ribadito che il sindacato non [illegible] disponibile a trattare sulla base di solo 37 assunzioni e che questa volta c'è il rischio li[illegible]enziamenti.

Quindi tutti i presenti sono stati ricevuti dal sindaco Barrera, dove i sindacalisti Ugo Milano e Franco Vidimari hanno insistito per la ripresa di una seria trattativa, a tempi brevi. Barrera ha spiegato che sono illegali le assunzioni a tempo indeterminato e che saranno esaminati i vari servizi per verificare le possibilità di nuove assunzioni: [illegible] problema si occuperà la Giunta, nella sua prossima riunione.

Intanto la Giunta comunale ha diffuso un suo comunicato, in cui parla [illegible] «*ampliamento della pianta organica in rapporto all'andamento, in costante diminuzione, della popolazione scolastica ed al contenimento della spesa pubblica, per cui i 37 posti individuati risultano sufficienti*».

Per quanto riguarda le cuoche, l'Amministrazione comunale afferma di puntare «*alla riorganizzazione complessiva del servizio di refezione mediante impianti centralizzati, con riduzione di costi e un migliore utilizzo del personale*». r. so.

Alessandria. La manifestazione delle «precarie», in sciopero, davanti al Municipio (Foto Zoia)

Genitori - libri problema di scelte

[illegible] — I genitori devono interessarsi dei libri e dei sussidi didattici usati dai figli a scuola. Purtroppo però la maggioranza dei genitori [illegible] in difficoltà quando non è soddisfatta dei testi [illegible] cui studiano i propri figli; soprattutto sulle questioni di ordine morale molti genitori vorrebbero intervenire nelle forme che la legge consente (pareri nei consigli di classe, programmazione educativa) ma temono di sbagliare, di non essere aggiornati [illegible] snobbati dai docenti.

Considerata l'importanza che i libri di testo hanno per i ragazzi, l'Associazione genitori organizza per questa sera alle [illegible] nel salone della Camera di commercio un incontro sul tema: «La scelta [illegible] libri di testo per la scuola elementare», relatore il dottor Mario Riboldi, dell'Istituto di pedagogia dell'Università Cattolica di Milano. (e. o.)

Discussa in Consiglio

L'edilizia popolare [illegible] Ovada

OVADA — Il Consiglio comunale [illegible] Ovada convocato per oggi dovrà tra l'altro discutere l'approvazione [illegible] convenzione e del progetto di piano esecutivo convenzionato obbligatorio per edilizia residenziale in via Nuova Co[illegible] di proprietà della Immobiliare «S. Gaudenzio».

La discussione, [illegible] seduta [illegible] febbraio, fu sospesa avendo chiesto la mi[illegible] che il piano venisse nuovamente esaminato dalla quinta commissione consiliare: i consiglieri [illegible] non erano d'accordo sulle opere di urbanizzazione secondaria che in base [illegible] convenzione la Immobiliare «S. Gaudenzio» [illegible] impegna a realizzare.

L'insediamento dovrebbe eliminare il pericoloso incrocio della strada comunale per Costa [illegible] la sta[illegible] del Turchino come richiesto dal Consiglio di Quartiere e degli abitanti della frazione.

Il progetto prevede che via Nuova Costa, [illegible] circa metà [illegible] fronte del complesso residenziale [illegible] «S. Gaudenzio», venga deviata in direzione di Ovada, sulla destra, in modo da immettersi sulla statale quasi perpendicolarmente e in un tratto di maggiore visibilità.

Oltre alle opere di urbanizzazione primaria (strade, luce, fognature, ecc.) in questa [illegible] previste opere di urbanizzazione secondaria con la realizzazione di un parco pubblico [illegible] metri quadrati) con attrezzature per giochi e sport, quali un campo da bocce, una piazzuola attrezzata per giochi dei bambini, una pista di pattinaggio e la sistemazione alberata del terreno disponibile. Verrà anche realizzato [illegible] campo da tennis ma questo sarà privato.

La minoranza dc chiede invece, in sostituzi[illegible] delle [illegible] sportive, un centro sociale. r. bo.

Under 15

A Casale [illegible] di nuoto

CASALE — Una giovane casalese [illegible] 15 anni, Lucia Vigliano, appartenente al Centro Nuoto Casale, è entrata nella nazionale «under 15» di nuoto e parteciperà, domani [illegible] domenica, ad un «triangolare» tra Urss, Italia e Olanda, che si svolge nella cittadina olandese di Orechten.

Lucia Vigliano gareggerà sicuramente nella prima frazione della staffetta [illegible] per 100 femminile stile libero e nei 100 stile libero, forse anche nei [illegible] misti.

La giovane rappresentante del Centro Nuoto Casale avrebbe dovuto esordire [illegible] nazionale, secondo i programmi, l'estate prossima, in occasione di Italia-Israele. E' stato l'ottimo risultato [illegible] ottenuto nel recente «meeting» [illegible] Viareggio nei 100 stile libero (1 primo e 3 centesimi, [illegible] tempo nazionale) a [illegible] bruciare le tappe. p. b.

L'attività dell[illegible] società del presidente Spalla

Pontecurone, ciclismo a «caccia» di successi

PONTECURONE — *Se il calcio «azzurro» sta vivendo, in questa stagione uno dei momenti meno favorevoli, un altro sport popolare riesce [illegible] tenere alta la bandiera [illegible] Pontecurone.*

[illegible] del ciclismo [illegible] dei giovanissimi atleti di «patron» Giuseppe Spalla che, nella scorsa stagione, hanno praticamente spopolato in quasi tutte le gare cui hanno partecipato. Nel 1980 gli azzurri [illegible] Spalla hanno vinto 16 gare: sei successi personali di Valentino Maccarini; tre vittorie per Fabio Cazzola; [illegible] per Paolo Feltri e Nicola Mogni; una per Fabrizio Faggionato e Massimiliano Semini. Poi tutta una serie di ottimi piazzamenti.

Tutto questo [illegible] frutto del lavoro di Beppe Spalla, un vero «patito» delle due ruote che intende ripetersi nella prossima stagione, con i 27 atleti ai quali [illegible] riservate biciclette e attrezzature della Bianchi.

L'U.S. Pontecurone punta su tre categorie: allievi (sono 16), esordienti (4) e giovanissimi (7). Questi gli allievi: Paolo Baldi, Francesco Bolla, Stefano Casasco, Giuseppe De Martis, Fabrizio Faggionato, Paolo Feltri, Valentino Maccarini, Giuseppe Menato, Claudio Prà, Paolo Scapolan, Daniele Gallo, Nicola Mogni, Massimiliano Semini, Paolo Tasisto, Fabio Baldini e Fabio Aquilini. Gli esordienti sono Fabio Cazzola, Luigi Concalli, Giampaolo Monastero e Valentino Fasanotti.

Presidente della società è Giuseppe Spalla; vice Giuseppe Maccarini; consiglieri: Cazzola, Baldi e Scapolan. Meccanico della squadra è invece Paolo Maino.

L'U.S. Pontecurone nella prossima stagione intende organizzare queste gare: il 25 maggio la prova unica provinciale per la categoria esordienti; il 19 luglio la targa d'oro Comune di Pontecurone riservata agli allievi; il 27 luglio, in notturna, gara esordienti [illegible] allievi juniores; il 2 agosto coppa ciclistica per giovanissimi. e. r.

Motocross: gara [illegible] Mirabello

VALENZA — L'appuntamento per gli appassionati di motocross [illegible] a Mirabello, domenica prossima, per due competizioni, la prima Juniores 250 cc., e la seconda Cadetti 125 cc. Ci saranno anche, ovviamente, i piloti del M. C. Corsico di Valenza che continuano a collezionare buoni piazzamenti.

Ha fa[illegible] meglio di tutti, lo scorso week end, Orlando Zanetta classificatosi quinto a Pinerolo in una competizione della classe juniores 500 cc.; da segnalare comunque anche la bella prova di Fossati, terzo dopo la prima manche, ma costretto al ritiro nella finale. (p. b.)

Pallavolo, serie B: il Carom Bergamo aveva vinto all'andata

Amiantite: una buona occasione per cancellare [illegible] brutta pagina

ALESSANDRIA — Rinfrancata nel morale per la bella prova offerta sabato scorso nella [illegible] vittoriosa con il Sipie Morale, l'Amiantite Alessandria Vbc affronta domani (alle 21,15) sul proprio terreno la formazione del Carom Bergamo.

Il campionato di serie [illegible] di pallavolo [illegible] ormai agli sgoccioli, fallito malamente l'obiettivo promozione, non rimane altro che cercare di concludere nel migliore dei modi puntando [illegible] qualche risultato [illegible] prestigio.

Il Carom occupa la penultima posizione in classifica, non è tuttavia avversario [illegible] prendere sotto gamba. I lombardi [illegible] impegnati in una disperata lotta per la salvezza [illegible] scenderan[illegible] in campo certamente più motivati degli alessandrini. Stan[illegible] attraversando un buon periodo di forma come testimonia il risultato del turno scorso che li [illegible] visti soccombere [illegible] stretta misura contro la capolista Lasalliano, quando già si trovavano in vantaggio [illegible] set e perdendo il [illegible] e il quarto col tiratissimo punteggio [illegible] 13 [illegible] 15.

«*E' una partita* [illegible] *non sottovalutare* — afferma il presidente Franco Benzi —. *La posta in palio è troppo* [illegible] *per i nostri avversari che* [illegible] *lasceranno nulla* [illegible] *intentato per cercare di tornare* [illegible] *casa con un risultato utile. Tuttavia penso che se la squadra riuscirà* [illegible] *ripetere la prestazione del turno scorso, per* [illegible] *non dovrebbero esserci eccessivi problemi. Tra l'altro ci teniamo anche* [illegible] *vittoria, soprattutto per cancellare* [illegible] *sconfitta patita nel girone di andata, una sconfitta che segnò* [illegible] *delle più brutte pagine della stagione*».

L'Amiantite [illegible] superata con il punteggio di [illegible] a 2. Raffaldi ha completamente assorbito il colpo subito all'occhio [illegible] ripreso [illegible] gli allenamenti. Ha ridotto invece il ritmo di preparazione capitan Ugo Ferrari che negli ultimi tempi ha accusato sintomi di stanchezza.

Scenderà quindi in campo la formazione tipo con: Rossi, Ferrari, Swiork, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina Russo, Bovone, Gallina, Rossi Massimo. m. p.

Gbc Novi, disco rosso?

NOVI LIGURE — Una [illegible] più difficili trasferte attende [illegible] la Gbc Novi per la nona giornata [illegible] ritorno del campionato [illegible] serie B di pallavolo maschile. I biancoblù vanno a T[illegible] incontrare il Lasalliano Mobilpoli capolista [illegible] girone alla pari con la Sela Sclip. Il pronostico è nettamente favorevole ai padroni di casa.

La Gbc giocherà con tutta tranquillità. Non ha più alcuna preoccupazione [illegible] classifica: a tre giornate dal termine del campionato ha raggiunto il traguardo della permanenza nella [illegible] cadetta. «*Stiamo disputando un buon campionato, oltre le previsioni* — dice il dirigente Lorenzo Guglielmini — *occorre adesso pensare al futuro*».

L'allenatore Alfredo Contarino non potrà ancora disporre degli infortunati Traverso e Migliella. Ha convocato tutti i gi[illegible] a disposizione: Barbagelata, [illegible]eri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Lonardo, Maltarino, Mongini, Massa, Sortirana o Scarrone. (g. c.)

Fane [illegible] Cossato

CASALE — Il ritorno in campo [illegible] Gianni Perani, il «vecchio», nel duplice ru[illegible] [illegible] allenatore e giocatore, ha [illegible] con un [illegible] [illegible] Fane Volley che ora ha a portata di [illegible] la possibilità di conquistare il quarto posto nella classifica finale [illegible] C [illegible] pallavolo maschile, assicurandosi così la salvezza.

I casalesi sono riusciti a superare nell'ultimo turno anche l'Olimpia Aosta (3-1; 12-15 15-6 15-8 15-11): dopo un primo set in cui Perani ha stentato ad entrare in carburazione, la Fane ha ritrovato ben presto il ritmo giusto per superare gli avversari, sostenuta [illegible] da un discreto pubblico che affollava gli spalti della «Leardi».

Ora la compagine di Casale veleggia al terz[illegible] posto, alle pari con il [illegible] Ivrea. L'obiettivo della [illegible] trasferta di [illegible] sono ovvi[illegible] i [illegible] punti, [illegible] non dovrebbero sfuggire se il «vecchio» ed i [illegible] ragazzi continueranno a giocare su[illegible] attuali livelli. (p. b.)

[illegible] Gimar-Levante

CASALE — Nel campionato di serie C [illegible] pallavolo femminile, [illegible] tro al vertice domani sera, alla «Leardi» fra il Levante Genova e la seconda squadra della Gimar.

Le due compagini hanno condotto per lungo tempo il girone appaiate: ultimamente però le casalesi hanno ceduto [illegible] due sconfitte consecutive. (p. b.)

Virtus [illegible] Grugliasco

NOVI [illegible] — [illegible] Iris Colori, per la seconda giornata di ritorno del campionato regionale di serie D di pallavolo femminile, incontra sabato, a Grugliasco, il G.S. Duyukai Borgonuovo.

Le ragazze novesi, alla quarta vittoria consecutiva, [illegible] risalite al primo posto nella classifica del girone. «*Andiamo a Grugliasco decisi a proseguire nella serie positiva* — dice il vicepresidente Renzo Pagella —, *stiamo attraversando una periodo d'oro. Lo abbiamo confermato nel passat*[illegible] *turno* [illegible] *facilità le forti torinesi del Cral*».

L'allenatore Ezio Balostro [illegible] convocato: Albasini, Cima, Laguzzi, Marenco, Moro, Persano, Sanino, Sartirana, Savino, Toccalino, Vernini. (g. c.)

Potranno atterrare velivoli fino a 40 passeggeri

Sarà costruito un aeroporto con [illegible] pista di 800 metri

ALESSANDRIA — Un nuovo aeroporto in grado di consentire l'atterraggio [illegible] decollo di aerei sino [illegible] 40 posti, secondo le norme internazionali Icao, verrà costruito quanto prima ad Alessandria. Il progetto dell'architetto Alessandro Corsico è già pronto e [illegible] realizzazione è possibile grazie [illegible] un accordo tra l'Amministrazione comunale e l'Aero Club «Bovone». «Intendiamo — afferma il presidente del "Bovone" dottor Carlo Manganelli — realizzarlo con costi [illegible] e in tempi rapidissimi».

Sorgerà su di un'ar[illegible] [illegible] 90 ettari, a San Michele di Alessandria, vicinissimo al nodo autostradale rappresentato dall'Autotrafori e dalla Torino-Piacenza. Il costo, se come si spera potrà essere realizzato entro 14-18 mesi, sarà leggermente inferiore al miliardo.

Il nuovo aeroporto, oltre a tutti i vantaggi economici che potrà portare, avrà anche il merito di liberare la sede dell'attuale campo di aviazione, lungo viale [illegible] Ignoto in Rione Orti di Alessandria: un'area [illegible] 450 mila metri quadrati [illegible] l'Amministrazione comunale intende trasformare in un «polmone verde» per la città. D'altra parte, [illegible] anni ormai, [illegible] chiedeva [illegible] spostamento dell'impianto anche per misure di sicurezza e di tranquillità: [illegible] campo di viale [illegible] Ignoto è a ridosso delle [illegible]

«Per tutti questi motivi — ha detto il sindaco Francesco Barrera — il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la convenzione per cedere l'area di [illegible] Michele all'Aero Club, [illegible] così quel grande polmone verde che è l'ex piazza [illegible] di viale Milite Ignoto». «Ma — aggiunge il vicesindaco Alilo Brina — si tratta anche di rivalutare l'aeroporto e la sua scuola per piloti. Con il nuovo impianto si apre [illegible] spazio operativo nuovo [illegible] notevole importanza per l'economia, tenuto conto dell'orientamento europeo di incrementare il trasporto [illegible] a breve-medio raggio».

«Ciò che sarà possibile con l'aeroporto di San Michele — spiegano Manganelli e il vicepresidente avvocato Raffaele Salvatore — è in [illegible] ideale, vicina [illegible] città senza disturbarla, [illegible] impianti che potranno ospitare aerei sino [illegible] 100 tonnellate». E sarà possibile anche potenziare ulteriormente la scuola di pilotaggio, la migliore del genere in Italia, creando una sezione per piloti di elicottero. f. m.

In casa da banditi armati

[illegible] rapinato [illegible] a Pontestura

PONTESTURA — Rapina, nella tarda serata di mercoledì, ai danni del [illegible] di un laboratorio [illegible] orologeria a Pontestura, nel Casalese; il bottino è stato di otto milioni, in orologi e oggetti d'oro. Vittima è stato Germano Drusian, 48 anni, che a Pontestura abita in via Vittorio Veneto 43; accanto all'abitazione [illegible] il laboratorio di orologeria e oreficeria.

Erano le 20,40 circa e il Drusian era seduto a tavola, per la cena, con i tre figli: Franco di 21 anni, Cinzia di 19 e Orsolina [illegible] 13. Mangiavano e chiacchieravano tranquilli, quando sono arrivati i rapinatori, tre, il volto coperto da passamontagna impugnando un fucile a canne mozze [illegible] due rivoltelle.

I banditi, senza neppure molta fatica, erano entrati forzando una porta posteriore dell'abitazione, arrivando all'improvviso nella stanza dove i Drusian stavano pranzando. «*Mani in alto, è una rapina*», hanno detto, puntando le armi; quindi rivolti al titolare [illegible] laboratorio l'hanno «*invitato*» a consegnare [illegible] quanto aveva di prezioso nel negozio, dicendogli di «*non fare scherzi*».

Sotto la minaccia delle armi sia il Drusian sia i figli non hanno potuto che obbedire. I rapinatori, allora, hanno raccolto il bottino in una borsa. Prima di allontanarsi hanno colpito col calcio della rivoltella Germano Drusian al capo — il medico dopo averlo medicato l'ha dichiarato guaribile in otto giorni —, [illegible] sono usciti.

Sulla via Vittorio Veneto un complice [illegible] attendeva alla guida di un'auto di grossa cilindrata, sulla quale sono fuggiti. Dato l'allarme sono iniziate le indagini. f. m.

Dopo l'attacco socialista ad Acqui

La replica dei comunisti alle critiche per la giunta

ACQUI TERME — *Dura e polemica è replica dell'assessore comunista Franco Trucco alle critiche ed alle accuse mosse durante una conferenza stampa degli assessori* [illegible] *munali socialisti ai loro partner comunisti in Giunta.*

«Sono apparse sui muri della città [illegible] anche sui giornali — *afferma Trucco* — gravissime affermazioni dei dirigenti del psi acquese dirette a colpire il pci ed i s[illegible]appresentanti in Giunta. Quale assessore comunista ritengo tali affermazioni del tutto prive di fondamento, strumentali e assolutamente ingiustificate». «Le respingo — *continua l'esponente comunista* — [illegible] protesto fermamente [illegible] lo stravolgimento della realtà che si tenta di operare».

I socialisti parlano di «ricatti morali e freni alle iniziative da parte dei comunisti, i quali sarebbero in attesa di disposizioni dall'alto ed obbedirebbero a logiche che parto[illegible] da lontano». *Secondo Trucco questo è* «un attacco di tale violenza e pretestuosità che sorprenderebbe se venisse da avversari politici; c'è da restare allibiti ricevendolo dagli alleati». [illegible] *colleghi di Giunta ed al psi Franco Trucco riconosce il diritto ad* «una in[illegible] politica autonoma di proposte e critiche», *ma fa osservare che* «non devono essere superati i limiti della correttezza e del rispetto [illegible] verità».

Il modo di agire dei socialisti, secondo Franco Trucco, potrebbe portare ad una situazione «casalese» di ingovernabilità, a tutto danno della città. Respinge, poi, che i «comunisti ricattino o frenino» *per impedire che i punti programmatici concordati tra i due partiti vengano bloccati, afferma, anzi, che sono già* [illegible] *fase di realizzazione.*

Sul punto ecologia (uno dei quattro indicati come primari dal psi) e risanamento Bormida, Franco Trucco rivendica le iniziative del pci. «Sul traforo Cremolino — *aggiunge l'assessore comunista* — abbiamo affermato più volte che siam[illegible] favorevoli sulla realizzazione dell'opera, senza naturalmente dimenticare le esigenze della statale di Valle Bormida, come del resto è stabilito nel documento programmatico firmato dai due partiti».

Altro punto indicato dal psi è quello relativo alle Terme e [illegible]*rismo. Qui l'*[illegible]*ore Trucco passa veramente al contrattacco, affermando che* [illegible] *volontà di un ministro socialista, l'on. Gianni De Michelis alle Partecipazioni Statali, quella che blocca il passaggio del complesso termale alla Regione.* «Ora è chiaro — *dice Trucco* — perchè finora sono state deluse le aspettative della città, delle forze politiche e sindacali e dei lavoratori delle Terme. Ma allora chi è che frena e non rispetta gli accordi: chi non cominicia a pari passo sugli impegni presi?».

L'assessore si dichiara dispiaciuto di dover polemizzare con i «compagni socialisti», *ma dice di essere stato* «tirato per i capelli, ed in politica non si porge l'altra guancia». f. m.

Stamane un convegno indetto dall'amministrazione provinciale

Le [illegible] rischiano [illegible] soffocare [illegible]

ALESSANDRIA — Il credito all'esame degli amministratori: un convegno su questo problema è in programma stamane nel salone della Camera [illegible] Commercio, organizzato dall'Amministrazione provinciale [illegible] per la prima volta [illegible] assume il compito di affrontare un ampio e articolato esame sulla situazione del settore creditizio in provincia.

All'intervento [illegible] presiden[illegible] della Provincia, Franco Provera, seguirà la relazione del vicepresidente e assessore alle Finanze, Giuseppe Ravera. Nel pomeriggio intervento dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Giampiero Bertolone, sul «Credito in agricoltura».

Si parlerà di istituti di credito, di politica governativa, di programmazione. L'iniziativa assume notevole importanza per la presenza di esponenti [illegible] responsabili [illegible] Camera [illegible] Commercio, Unione Industriale, Associazione piccole industrie, Collegio costruttori, Coldiretti, Federazioni sindacali, Confcoltivatori, Ente turismo, Unione artigiani e Libera artigiani, Casse di Risparmio e di tutti gli istituti di credito operanti nell'Alessandrino, oltre alla Fin-Piemonte e al Medio Credito.

Il convegno intende rispondere a numerosi, inquietanti interrogativi, gettare le premesse per una programmazione indispensabile [illegible] dare fiato all'industria.

«*Le sedicimila aziende artigiane* [illegible] *40 mila dipendenti,* [illegible] *centinaia di piccole e medie aziende con una struttura articolata* — dice Giuseppe Ravera — *richiedono soluzioni diversificate. Occorre mettere a confronto le varie forze sociali per raccogliere le proposte a livello tecnico*». e. c.

La vittima, [illegible] Voghera, aveva 24 anni

[illegible] sull'auto [illegible] un pullman

VOGHERA — Una sposina vogherese di 24 anni è finita in auto contro un pullman, uccidendosi. E' Lucia Piccoli, abitante [illegible] Voghera [illegible] via Carlo Alberto 41. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Piacenza, alla periferia di Voghera. Era sposata da neppure un anno con An[illegible] Ribecco, dipendente Enel.

La Piccoli stava uscendo con la sua auto dal piazzale del distributore [illegible] padre Antonio per fare ritorno a casa. Alla tragica scena ha assistito atterrito [illegible] padre che è stato il primo ad accorrere in aiuto della figlia. La giovane donna, nell'immettersi in via Piacenza, non si è accorta che dal centro cittadino stava arrivando un pullman della ditta Autotrasporti Stump, in servizio sulla linea Voghera-Lungavilla.

Il «bus» era carico di studenti di Lungavilla che frequentano istituti superiori [illegible] Voghera. Molto il panico ma nessun ferito; illeso anche l'autista Giovanni Rossi, [illegible] anni, abitante a Voghera in via Gramsci 24.

La Piccoli ha riportato [illegible] sfondamento [illegible] cassa toracica e la frattura della base cranica; è morta durante il trasporto all'ospedale con un'autoambulanza [illegible] Croce Rossa. Sul luogo [illegible] tragico incidente si sono recati per gli accertamenti gli agenti [illegible] della Polizia stradale. Gli studenti hanno proseguito il viaggio su [illegible] un altro pullman. c. g.

Voghera dedica un viale a Moro

VOGH[illegible]A — Ad [illegible] Mo[illegible] il Comune dedicherà [illegible] viale nella [illegible] di corso 27 Marzo. I lavori sono incominciati da [illegible] mese e dovrebbero essere ultimati entro maggio.

La [illegible] metterà in comunicazione via San F[illegible] d'Assisi con strada [illegible], collegandola alla scuola media. Avrà tre file di alberi e tre carreggiate, ciascuna larga tre metri e mezzo.

Nella terza scuola media si sta anche costruendo il centro sportivo per gli studenti e i giovani del quartiere. Nel campo da calcio sarà sperimentato un nuovo impianto di drenaggio (e. g.)

San Sebastiano

Lo sport nelle comunità

SAN SEBASTIANO CURONE — [illegible] Giunta [illegible] Consulta provinciale sport e tempo libero si è incontrata, a San Sebastiano, con [illegible] Comunità montane Valli Curone, Grue e Ossona, Valle Borbera, alta Valle Orba, Erro e Bormida, alta Valle Lemme [illegible] alto Ovadese.

Si voleva conoscere la reale condizione delle iniziative a favore dello sport nelle Comunità montane in relazione agli impianti ed alla promozionalità che gli enti locali, le scuole e [illegible] società sportive riescono a realizzare con relativo successo malgrado le reali difficoltà.

[illegible] presidente della Consulta, Franco Gatti, assessore provinciale allo Sport, ha sottolineato l'importanza della diffu[illegible] della pratica sportiva, nelle zone montane, supporto all'attività turistica e, nello stesso tempo, elemento [illegible] favorire la formazione fisica e morale dei giovani, creando per loro condizioni ideali a frenarne l'esodo.

Nuovi incontri, [illegible] ciascuna Comunità montana, dovranno tenersi [illegible] tempi brevi, per avere precise indicazioni sulle necessità e per programmare la realizzazione di impianti sportivi polivalenti che rispondano ed [illegible] diverse e interessino più Comuni, onde evitare sprechi moltiplicando impianti a breve distanza gli uni dagli altri.

Si sono avuti interventi, a nome delle diverse Comunità, di Agostino Ricchini, Gianfranco Semino, Fiorenzo Ravera, Federico Ghio e Camillo Fiori. f. m.

Gravi perdite per la flessione del turismo

L'inverno senza neve costa trenta miliardi

Solo Cervinia, Pila, Courmayeur e La Thuile hanno lavorato più dell'anno scorso - In molte stazioni in pericolo gli stipendi dei dipendenti - Bloccati gli investimenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Una stagione invernale difficile, ma non disastrosa, quella che sta per concludersi in Valle d'Aosta. «*I dati più confortanti del previsto e assolutamente impensabili da chi nei mesi scorsi ha visto le nostre montagne senza neve* — dice l'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini — *dipendono da un unico motivo: Courmayeur, Cervinia, Pila e La Thuile hanno lavorato più dell'anno scorso, e poiché il loro fatturato rappresenta oltre il 60 per cento del totale, il panorama valdostano appare meno grigio. Accanto a questi pochi fortunati che hanno mediamente incrementato il fatturato del 35 per cento rispetto alla stagione 79-80, stanno però una quindicina di stazioni che hanno incassato il 40 per cento dell'anno scorso e 13 località che non hanno aperto gli impianti neppure un giorno*».

In Valle d'Aosta esistono 173 impianti di risalita distribuiti in 36 località: l'estate scorsa ne [illegible] stati costruiti 23 nuovi [illegible] una spesa intorno ai 7 miliardi e mezzo: logico quindi che dopo simili investimenti ci si attendesse un inverno particolarmente buono e non scioticamente inesistente [illegible] è stato.

Può bastare un dato per illustrare il crollo: escluse ovviamente quelle chiuse, le altre località valdostane hanno incassato quest'anno 135 milioni nel periodo dall'apertura di stagione all'Epifania [illegible] tre i [illegible] milioni dell'anno scorso. Calcoli attendibili indicano che in una stazione sciistica il fatturato degli impianti di risalita rappresenta il 10 per cento del giro di denaro (il [illegible] per cento è dei servizi e del commercio e altrettanto degli alberghi); poiché quest'anno il mancato incasso valdostano su seggiovie e skilifts sarà intorno ai tre miliardi, si può arguire che la perdita per la regione è intorno ai 30 miliardi.

Le poche località a cui l'inverno non ha riservato brutte sorprese non avranno difficoltà a mantenere i programmi (Cervinia conta di collegarsi con Valtournenche attraverso il Colle di Cime Bianche, Pila pensa a una [illegible] linea di impianti di arroccamento, La Thuile ha in previsione due seggiovie per collegarsi con la Rosière), ma nelle altre stazioni la situazione è critica.

La prima conseguenza del «buco» dell'inverno è che per un po' non si parlerà di nuovi investimenti, [illegible] esistono anche difficoltà più immediate come il pagamento degli stipendi e dei fornitori: inoltre per le società di impianti non sono previste né la cassa integrazione né la fiscalizzazione degli oneri sociali e l'Iva del 15 per cento che scatterà nel prossimo ottobre non [illegible] [illegible] nuncia certo come un incentivo allo sci.

La Regione (che possiede il 35 per cento delle quote azionarie della quasi totalità delle società sciistiche valdostane) ha già deciso alcune misure per aiutare le località più in cattive acque: le aziende che non hanno avuto incassi possono prelevare l'80 per cento del mancato introito pagando per la restituzione (entro il 31 dicembre prossimo) un tasso del 16 per cento; hanno diritto a prestiti a tasso agevolato; è previsto il sollecito pagamento da parte dell'ente pubblico dei contributi per il miglioramento delle piste da sci.

Questo è il programma di interventi immediati che aiuteranno a sanare qualche falla e a dare un po' di ossigeno alle località più colpite dalla carenza di neve (in genere si tratta di stazioni di media importanza perché le più piccole, quelle con un solo impianto, [illegible] una gestione pressoché «familiare» di cui si [illegible] carico l'intero paese che vede dallo skilift più uno sviluppo turistico globale che una pura divisione di utili), ma a lunga scadenza gli obiettivi sono ben più ampi.

«*Il turismo per la Valle d'Aosta rappresenta il 30 per cento degli introiti della regione* — dice Pollicini — *ed è indispensabile un piano di sviluppo perché la Valle d'Aosta, con il clima di serrata concorrenza che si sta creando su tutte le Alpi, si dia un assetto più moderno e [illegible] perda clientela rispetto ad altre regioni meglio organizzate. In Valle, rispetto a una popolazione residente di 114 mila persone, abbiamo 19 mila posti letto alberghieri (e spesso inadeguati per qualità alle richieste attuali) contro ben 150 mila posti letto nelle "seconde case"*».

«*E' già [illegible] sproporzione mostruosa, considerando che l'albergo è sempre la base per creare un polo di attrazione turistica, ma che dovrebbe diventare ancora più macroscopica viste le continue richieste che riceviamo di trasformare gli alberghi in condomini. Con la paura per la continua svalutazione, la casa in montagna è diventata sempre più un bene di rifugio raggiungendo quotazioni altissime; da un lato è comprensibile come il proprietario di un albergo che lavora 15 ore al giorno per un reddito modesto, davanti all'offerta di alcuni miliardi di un impresario edile abbia voglia di vendere, ma è ben più vero che se impoveriamo ulteriormente le nostre già deboli strutture ricettive, si parlerà sempre meno di turismo in Valle d'Aosta*».

Recentemente il Consiglio regionale ha approvato una legge che blocca per due anni (si sarebbe voluto per cinque anni) ogni richiesta di trasformazione di alberghi e contemporaneamente vengono concessi aiuti per la costruzione di nuovi hotel: provvedimenti indispensabili per non perdere quel prestigio e quell'immagine [illegible] negli ultimi dieci anni la Valle ha così faticosamente guadagnati.

Gigi Mattana

Un laboratorio per l'analisi dei terreni

AOSTA — Il servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ha posto le basi, lo scorso anno, per l'organizzazione di un nuovo laboratorio sull'analisi dei terreni e di consulenza nelle concimazioni.

Il laboratorio entrerà in funzione quest'anno, non appena saranno riuniti, a Mont Fleury, l'attuale laboratorio del vino e quello del latte. Nella nuova sistemazione verranno utilizzate in comune le attuali attrezzature per i vari tipi di analisi, che dovranno essere integrate solo in minima parte.

Valgrisenche — Due sciovie, non discese facili e di media difficoltà, sono state allestite per rilanciare il turismo invernale. Per il fondo è stata preparata una pista di cinque km.

St-Marcel — Si è aperto alla pesca il laghetto della riserva sociale di Lillaz a St-Marcel. Quota giornaliera, sei pesci.

Aspra polemica [illegible] psi con la Nuova sinistra

«Pertini non firmerebbe questi due referendum»

Comunicato del gruppo regionale socialista sulle leggi di iniziativa popolare - «Mancano le modalità di copertura delle spese»

AOSTA — «*Se ci fosse un Pertini in Valle d'Aosta non firmerebbe le due leggi*», così il gruppo consiliare regionale socialista ha sottolineato, in un comunicato, le proprie perplessità sulle due leggi di iniziativa popolare promosse da Nuova Sinistra. Le due proposte regionali, che hanno già raccolto oltre le mille e cinquecento firme, non indicherebbero, secondo il gruppo socialista, le «*modalità di copertura delle spese previste*», non precisando cioè «*dove prendere i soldi necessari, se dal nuovo riparto fiscale oppure diminuendo spese già previste*».

Le leggi di iniziativa popolare riguardano il decentramento di fondi ai Comuni valdostani e interventi straordinari per la casa. Il comunicato socialista si sofferma su questo secondo argomento rilevando «*una inversione di linea di Nuova Sinistra, oggi favorevole a contributi ai Comuni mentre poco più di un anno fa in Consiglio Regionale si è astenuta dalla votazione della legge regionale, presentata dal psi, su Norme per la creazione di patrimonio pubblico disponibile costituito da immobili per insediamenti residenziali e produttivi*». La legge prevedeva all'articolo 7 «*un fondo di dotazione da concedere ai comuni, alle comunità ed ai loro consorzi al fine di finanziare l'acquisizione degli immobili*».

Visto che la legge in questione è tuttora in vigore, il gruppo socialista alla Regione conclude il proprio comunicato giudicando la proposta di Nuova Sinistra «*un inutile doppione*». Tutte le perplessità contenute nel comunicato socialista sono comunque precedute dall'affermazione che l'iniziativa di Nuova Sinistra è pienamente legittima «*in quanto tende a realizzare la partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica*».

Questa, in ordine di tempo, è l'ultima presa di posizione di un partito sul problema delle due leggi di iniziativa popolare, ma lo stesso giorno in cui prendeva il via la raccolta delle firme, il 18 febbraio scorso, un comunicato del Comité Exécutif de l'Union Valdôtaine invitava i valdostani a non firmare le due proposte. «*Les deux projets en question* — si legge nel comunicato unionista — *au lieu de répartir équitablement ce financement régional, priment d'une façon anormale et dangereuse quelques grandes communes et tout particulièrement la commune d'Aoste qui recevrait à elle seule la moitié environ des sommes allouées*».

Quest[illegible] [illegible]ziazione veniva fatta in seguito a quanto sancito dall'articolo 4 della proposta di legge sul decentramento di fondi ai comuni, che prevede una ripartizione seguendo parametri differenziati a seconda del numero degli abitanti e dell'estensione chilometrica delle strade comunali. «*Cette méthode* — prosegue il comunicato dell'Union — *est contraire aux intérêts de la grande majorité des communes puisque l'on augmente l'inégalité entre communes pauvres et communes déjà riches en structures publiques et en services sociaux*».

Due giorni dopo la risposta del comunicato promotore dell'iniziativa popolare che, confutando punto per punto le argomentazioni unioniste, concludeva il proprio comunicato rilevando che «*l'iniziativa, nel momento in cui costringe le forze politiche ad una maggiore attenzione alle esigenze dei comuni ed al problema della casa, ha già raggiunto un primo e positivo risultato*».

Enrico Martinat

Il poeta di pialla e scalpello

Aosta. François Cerise con una delle sue numerose opere di intaglio

François Cerise colleziona [illegible] opere d'arte dei contadini

L'uomo che dà vita al legno

Lo scultore, che ha vinto numerose fiere di Sant'Orso, ha sistemato nella sua [illegible] decine di prodotti artigianali - «Questi oggetti possono insegnarci molte cose»

AOSTA — Nell'aia ha sistemato un «grenier» antichissimo. «*Non mi chieda quanti anni ha, perché con precisione non lo sa nessuno, però di secoli ne ha visti, tanti. E quelle assi di legno scabro, quei giunti a incastro, quelle travature nervate le conosco pollice a pollice. Lei non ci crederà, [illegible] questo fienile l'ho smontato pezzo dopo pezzo da Fenis; sì, proprio dal castello, per ricostruirmelo qua. Era in rovina; lo guardi adesso: sembra appena uscito di bottega*».

Uno stuolo di mortiere in pietra, goticamente allineati per la scala maestra, sembra fargli [illegible]. E dal rustico ammicca una vecchia «galera», gigantesca pialla che leviga strutture portanti, e negli angoli [illegible] del mezzanino si intravedono tesori dell'artigianato valligiano, gerle, falci, succhielli, finimenti, e ancora taglieri, grolle, spinotti di vino.

François Cerise, classe 1927, contadino per [illegible]ita, «poeta del legno» per vocazione, guarda schivo il notes per gli appunti, con la sapienza ritrosa di chi ha imparato ciò che nessuna scuola insegna o può insegnare: l'amore per le cose, per quegli attrezzi della vita in cui è racchiuso il lavoro di giorni, settimane, mesi e da cui traspare una dimestichezza tra uomo e utensile ormai smarrita non solo in Valle.

E' una storia con centinaia di protagonisti: pale da fornaio, mole, setacci, cassepanche, attrezzi da falegname, calzolaio, stagnino, maniscalco, aratri, carri e carretti d'ogni fattura, sino ai giganteschi «charaban», i Tir della categoria.

Cerise è andato alla ricerca per anni. «*Quando erano sul diffidente* — spiega — *gli parlavo patois; mica per trucco: per farmi riconoscere come uno di loro, anzi, di noi. Una volta mi portano a vedere questa roba qua. Che cos'è — dico. Non lo sapevano neanche loro. Ci ho messo dei mesi a capirlo: serve a tessere cordami, quelli di canapa*».

Mania di collezionismo? «*No, la lascio a quegli svizzeri che scendono a comprarci le cose antiche per metterle nei loro musei*». E allora? «*Be', provi a guardare questi oggetti. Possono insegnare molte cose. Le falci, ad esempio. Mica ce n'è un modello unico, perché i prati non sono gli stessi. Qui ogni valle ha il suo verso: quale morbida, quale scoscesa. Se cambia il terreno, cambia la fisionomia dell'utensile: lunghezza, inclinazione, nerbo, vengono adattate alle diverse caratteristiche del terreno. Altro che roba di serie, attrezzi su misura, perfetti come l'abito di un sarto*».

«*Un'arte? Eccome. Ma lo sa come facevano a saldare le lamine di ferro per i canali irrigui? Con la sabbia dei torrenti, ma scelta eh, la più fina. Quando il metallo rovente prende un colore che né lei né io sappiamo distinguere, ma loro sì, lasciavano cadere un pugnetto di granelli sul margine, poi sovrapponevano i due pezzi e giù martellate. Un sistema così buono non c'è più: le colle di adesso tengono pochino e ne occorre un [illegible]chio*».

Cerise è diviso fra quest'opera di raccolta, inventario, catalogazione e l'attività di scultore — scultore contadino dice lui — che in quindici anni lo ha saziato di riconoscimenti valligiani, dell'Italia e anche esteri. C'è un elemento in comune: il legno. Di noce, di a[illegible]e, di melo selvatico, di faggio, di bosso. Il legno [illegible] manufatti, che la gente di qui piegava a ogni funzione, anche quelle tradizionali dei metalli, e quello delle sue opere. Intagliate a bassorilievo o a tutto tondo in travi, gambe di letto, supporti campanari, case antiche e usate.

«*Sì, prendo il noce, il nostro noce di montagna, bruno, compatto. Mi accorgo al primo tocco se è già «addomesticato» dall'uomo o ancora grezzo. Uso pezzi «usati» perché rendono meglio; ecco, rispondono alle mie mani*».

Mani grosse, callose, utensili a loro volta. E anche i capelli grigi arruffati, lo sguardo mobile, allegro, sembrano fare di questo maître Cerise un mastro Ciliegio alla Collodi, pronto a infondere la vita nei suoi burattini. «*Ma che sia legno buono* — puntualizza François —; *quel noce che si taglia alla luna di novembre, quando i succhi della pianta scendono a svernare nelle radici e resta la polpa arida, compatta. Tagliato lo si mette per qualche tempo a macerare nel «fumier» con poca paglia e molta orina, perché si irrobustisca contro i tarli*».

I segreti sono anche questi. Ma dietro la tecnica, c'è l'arte. Un ministero viaggiante, per Cerise, che ha nei suoi due «templi» di Aosta e Gignod più un punto d'appoggio che una residenza stabile. Orizzontarsi nel suo girovagare è pressoché impossibile, ma i risultati sono lì, sotto gli occhi.

Custoditi, non reclusi. Per l'estate, ci sarà una mostra-museo a Gignod, basata in gran parte su questo materiale. E tonnellate di altra «roba» ingombrano i magazzini del Comune, in attesa che il nascente museo etnografico dia loro adeguata valorizzazione.

Nuovo concorso per alloggi a Bard

BARD — Su istanza del comune di Bard verrà prossimamente bandito un concorso per l'assegnazione di otto alloggi che non sono stati assegnati.

Si tratta di appartamenti ricavati, nel corso di lavoro di ristrutturazione, in alcuni antichi immobili del centro storico. Saranno ammesse al concorso anche famiglie abitanti nei comuni vicini, escluso Pont Saint Martin.

Migliora il gioco dell'Aosta [illegible] la guida di Fossati

Ultimi, [illegible] tra gli applausi

AOSTA — Questa volta sono anche arrivati gli applausi. Così adesso ha ragione Fossati, il tecnico dei rossoneri valdostani, quando ripete che lui non è sorpreso, perché sapeva che «questa squadra non è da fondo classifica». E allo stadio dei Pini di Viareggio, l'Aosta non ha colto solo la seconda vittoria consecutiva (la quarta di questa deludente stagione), ma ha anche meritato l'applauso del pubblico e il consenso della critica. In venti minuti i ragazzi di Fossati hanno messo al sicuro il risultato con Cusano (doppietta al 7' e al 18'), poi, quando i toscani hanno ridotto le distanze nel secondo tempo, hanno ripreso in mano la partita impedendo ai padroni di casa di impensierire Da Canal.

«*Possiamo solo toglierci delle soddisfazioni*», ripetono nell'ambiente rossonero. Il campionato, a questo punto, ha poco da offrire ai valdostani. L'Aosta è ancora ultima in classifica (15 punti, [illegible] in meno dell'Albese, sconfitta, secondo le previsioni, dalla capolista Imperia) e in un torneo dove non ci sono retrocessioni mancano anche gli stimoli per risalire posizioni. «*Quello che conta*», sottolinea Natalino Fossati, «*è rispettare gli impegni con dignità e preparare la squadra per la prossima stagione*». Così il mister prova i giovani (attorno a Zoltola, l'uomo di maggior esperienza della squadra) e rivaluta giocatori che sembravano ormai persi (il portiere Da Canal e l'attaccante Russo).

Resta il fatto che il bilancio può diventare meno disastroso di quello che sembrava fino a poco tempo fa. «*Non è una squadra da buttare via, lo stiamo dimostrando*», dicono i dirigenti: e il prossimo anno attorno a questa formazione si può preparare una compagine che sappia dare soddisfazioni in Eccellenza.

Certo, i problemi rimangono. Nonostante il cambio in panchina (prima c'era Navarrini, un tecnico «offensivista»), la difesa dell'Aosta rimane la più debole del campionato (ha subito 37 reti in 27 giornate) e l'attacco segna ancora col contagocce (in tutto 21 gol, vale a dire una media di 0,7 a partita). Insomma Fossati ha cambiato volto alla squadra (meno spettacolo e più grinta), ma la strada è ancora lunga.

E domenica [illegible] 16,30, al Puchoz, arriva l'Iris Borgoticino. Non è un cliente difficile: i novaresi sono a quota 23 in classifica, poco più avanti dell'Aosta. Ma daranno battaglia e si presenteranno chiusi a riccio. Vedremo se è ancora tempo di applausi.

Pierangelo Sapegno

Un concorso (triangolare) fra scolari

AOSTA — Il «Triangle de l'amitié» Chamonix - Martigny - Aosta ha organizzato un concorso scolastico. Vi potranno partecipare gli studenti valdostani nati dal '69 al '71 e dal '66 al '68.

Il concorso verterà su tematiche di storia, geografia, un componimento in francese, uno in patois e un disegno oppure un lavoro manuale.

Gli studenti valdostani interessati devono indirizzare i propri lavori al direttore della loro scuola.

Nata la società Monterosa Sky

CHAMPOLUC — Si è costituita la società Monterosa Sky, nata dal collegamento dei comprensori sciistici delle Valli di Gressoney e di Ayas. Della società fanno parte i rappresentanti di società minori che hanno in gestione gli impianti di risalita.

Dieci saranno i componenti della nuova società: dovranno coordinare le iniziative di tutte le imprese che fanno parte della Monterosa Sky. Come prima attività si metterà a punto uno studio sulle possibilità di sviluppo del comprensorio.

Dieci persone nominate ai vertici dell'Unità sanitaria

Un direttivo per l'Usl 40

Il Comitato di gestione ha già insediato il nuovo organismo - Un gruppo [illegible] esperti coordinerà la programmazione - Nuclei per la tutela dei lavoratori e dell'infanzia

IVREA — Dieci persone sono state chiamate a fare parte dell'ufficio di Direzione dell'Unità Sanitaria Locale n. 40. Sono: il dott. Paolo Bruni, del servizio di igiene pubblica, il dott. Pierino Blessent, del servizio veterinario, il dott. Rodolfo De Leo, del servizio di medicina legale, [illegible] dott. Girolamo Billotta, del servizio di assistenza sanitaria di base, il dott. Renato Ferrari-Gino, del servizio assistenza integrativa [illegible] base, la signora Al[illegible] Tardito [illegible] servizio socio-assistenziale, il rag. Domenico Giulio, del servizio economico-finanziario, [illegible] geom. Pier Carlo Cola, del servizio tecnico-economale, il dott. Luigi Stabile, del servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale, e la dott. Laura Roccati, [illegible] servizio farmaceutico.

Le funzioni di coordinamento amministrativo e sanitario sono state rispettivamente affidate ai dott. Stabile e [illegible] dott. Ferrari-Gino. I dieci sono già stati insediati nel loro [illegible] incarico dal Comitato di gestione della Usl. Lo stesso Comitato, con lo scopo di avviare i programmi di riordino delle attività sanitarie e nell'intento [illegible] mettere in moto quegli interventi che consentano di realizzare, seppur con la dovuta gradualità, la trasformazione dell'esistente nei termini previsti dai piani di programmazione, ha deciso [illegible] avvalersi della collaborazione di un gruppo di esperti reperiti fra il personale d[illegible] costituendo ruolo sanitario.

A fare parte di questo «gruppo di programmazione» sono [illegible] chiamati il dott. Stabile e il geom. Cola, rispettivamente direttori amministrativi degli ospedali di Ivrea e Castellamonte, il dott. Ferrari-Gino e il dott. Fiandino, rispettivamente direttori sanitari [illegible] predetti ospedali, per quanto riguarda l'«organizzazione degli uffici centrali». Al dott. Billotta, che sarà coadiuvato dal dott. Stello Gario, è stata affidata la «individuazione e costruzione dei servizi di distretto».

Per la «organizzazione unitaria dell'attività poliambulatoriale e riordino dei servizi ospedalieri» (limitatamente alle funzioni di base e alla loro attività di filtro e di raccordo con [illegible] territorio) [illegible]o stati chiamati il dott. Ferrari-Gino e il dott. Giovanni Carlo Fio[illegible]ecci. Alla signora Tardito sono state affidate le «iniziative socio-assistenziali rivolte [illegible] recupero dei non autosufficienti», mentre al prof. Bruno Tempo è stata affidata la «organizzazione del [illegible] per l'emergenza clinica». [illegible] dott. Bruni si occuperà della «programmazione di un servizio di igiene unitaria» e il dott. Stabile della «attuazione dei programmi [illegible] riordino dell'informazione».

Per lo svolgimento dei loro compiti gli incaricati [illegible]voreranno collegialmente, coordinati dal dott. Stabile e dal dott. Ferrari-Gino. Per quanto riguarda la programmazione dei progetti-obiettivo e degli altri progetti già avviati in precedenza dagli enti ospedalieri, il Comitato di gestione dell'Usl ha affidato i seguenti incarichi: «Tutela dei lavoratori» [illegible] dott. Bruni; «Tutela materno infantile» al prof. Sergio Nasso; «Adozione del prontuario farmaceutico nazionale» al dott. Gianni Fornari; «Organizzazione del dipartimento oncologico» [illegible] dott. Giorgio Lazzari; «Dipartimento di emergenza e accettazione» al prof. Tempo.

r. s.

Stella del Coni a Bruno Micheletto

IVREA — Nuovo riconoscimento per Bruno Micheletto al quale il presidente del Coni, Franco Carraro, ha comunicato in questi giorni il conferimento della stella d'argento del Coni al merito sportivo per l'attività svolta in tanti anni a favore dello sport italiano.

Micheletto — 59 anni — da 42 segue l'atletica leggera; la Fidal gli aveva assegnato la quercia al merito. Micheletto, che dal 1973 è anche cavaliere della Repubblica, è da molti anni fiduciario regionale per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta dei giudici di gara dell'atletica.

Le dimissioni dei quattro assessori socialisti

La polemica tra pci e psi aggrava la crisi di Caluso

CALUSO — Si susseguono a ritmo serrato a Caluso le prese di posizione dei partiti alleati nella giunta entrata in crisi, dopo una breve e travagliata vita, con le dimissioni rassegnate nei giorni scorsi dai quattro assessori socialisti. Il pci stigmatizza in un comunicato il comportamento degli ex partners.

Il documento comunista, rivelando che l'impossibilità di costituire una solida maggioranza di sinistra deriva dalla discriminazione nei confronti del sindaco comunista, riafferma il valore delle giunte di sinistra e «*ribadisce la piena disponibilità e confronto sul programma e sulla composizione della giunta senza discriminazione* [illegible] *alcun genere*».

L'indipendente Gnavi incalza dicendo che «*senza discriminazioni la giunta di sinistra è possibile*» se viene assegnata a lui stesso la carica di sindaco. I socialisti dal canto loro ribattono criticando gli irrigidimenti aprioristici sui quali «*devono prevalere gli interessi della collettività e la risoluzione dei gravi problemi di Caluso*».

Giustificando le dimissioni [illegible] propri membri dalla giun[illegible] «condannata alla paralisi operativa da oltre otto mesi», il psi afferma che la giunta di sinistra è possibile «*abdicando a faziosità e personalismi residui*» e riconoscendo a tutte le [illegible] pari dignità politica. Evidenziando la loro volontà di farsi carico della governabilità del Comune «*I socialisti intendono farlo senza subalternità politiche e sollecitando l'intervento e la partecipazione attiva di tutti i cittadini*».

Al [illegible] là di questi appelli, la sensazione più diffusa [illegible] i commentatori e gli addetti ai lavori è che questa tanto declamata «giunta di sinistra» si stia di fatto allontanando all'orizzonte e si attendono gli sviluppi di una serie [illegible] incontri già annunciati per vedere quali saranno gli sbocchi della aggrovigliata situazione.

Stagione estiva al teatro Giacosa

IVREA — Il teatro Giacosa, in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura, l'Azienda autonoma di turismo, [illegible] Teatro Regio e [illegible] Stabile di Torino, ha [illegible] preparazione una stagione estiva (Ivrea Estate) [illegible] musica, balletto, prosa, cinema e cabaret che inizierà il 23 maggio e terminerà a metà settembre.

La stagione prevede, tra l'altro, la messa in [illegible]na del «Matrimonio segreto» [illegible] Cimarosa.

Domenica si corre il «trofeo Musso»

IVREA — Si corre domenica sulle strade canavesane [illegible] decima edizione del trofeo «Carla e Emanuele Musso» gara ciclistica per dilettanti di 2ª serie istituita inizialmente per ricordare la memoria della figlia di uno dei più singolari mecenati dello sport eporediese e poi dedicata anche ad egli stesso.

Curata dal Velo Club Eporediese la gara, in origine, venne corsa dai giovanissimi, quindi dagli allievi, poi dagli juniores, infine, dai dilettanti. E quale importanza abbia assunto la prova [illegible] dimostrano i nomi dei vincitori [illegible] due più recenti edizioni, Fau[illegible] Restelli e Domenico Cavallo, entrambi premiati a fine stagione con la maglia di campioni italiani della categoria.

I concorrenti, che prenderanno il via alle 9,30 da piazza del Municipio, toccheranno Romano, Scarmagno, Perosa, Pranzalito, Loranzè, Ivrea (2 volte), Romano, Scarmagno, San Martino, Bivio Bairo, Prantonico, Nuova Pedemontana, Pranzalito, Perosa (due volte), Scarmagno, Romano, Ivrea dove l'arrivo è previsto verso [illegible] 12,15 [illegible] corso Cavour dopo 127 chilometri.

In palio figurano coppe, medaglie, targhe e somme di denaro anche in occasione di numerosi traguardi volanti.

Locana chiede aiuto alla Regione

Alla scuola materna [illegible] 75 milioni

LOCANA — La scuola materna [illegible] Locana, diventata statale dall'anno scolastico 1978-79, aveva gi[illegible] [illegible] funzioni educative fin dal 1928 quando, [illegible] parte dell'arciprete del tempo, don Giacomo Macario, e di altre persone di buona volontà, era stato istituito un ente asilo intitolato ai caduti in guerra.

La scuola fu amministrata con contributi dello Stato, del Comune, di enti e di privati, il più cospicuo dei quali, quello della signora Vasario [illegible] lasciò un immobile [illegible] annesso giardino. L'asilo, per statuto, fu ospitato fino a cinque anni fa in alcuni locali dell'ospeda[illegible] Vernetti e retto da insegnanti religiose dell'istituto Cottolengo.

Una dozzina di anni fa, con i proventi dell'eredità Vasario, si era progettato un edifi[illegible] scolastico rapportato alla popolazione in età prescolare del tempo. Nel volgere [illegible] pochi anni, in seguito ai noti fenomeni dello spopolamento e della diminuzione della natalità, [illegible] esigenze scolastiche del grado preparatorio [illegible] ri[illegible] quasi alla metà, per cui l'edificio scolastico [illegible] poco [illegible] progettato per due sezioni (60 bambini) si rivelò ormai troppo grande.

Per questo motivo, la struttura muraria dell'edificio, costruito nei pressi dell'Ospeda[illegible] Vernetti, è stata acquistata dall'Amministrazione del [illegible] socomio ed è servito a incrementare e migliorare i servizi dell'annessa Casa [illegible] riposo che ha potuto [illegible] [illegible] [illegible] pulso notevole nelle strutture, attrezzature e servizi anche grazie ad una grossa eredità avuta [illegible] locanese [illegible] Calvi, emigrato in America agli inizi del secolo.

Per tornare alla scuola materna, si è ritenuto opportuno iniziare così la progettazione [illegible] un altro edificio adeguato alle effettive esigenze scolastiche del grado preparatorio. Un edificio comunque moderno, funzionale, dotato di tutte le attrezzature e servizi [illegible] cessari e che sta sorgendo in via Provinciale fra il complesso delle ex Casermette (dove la scuola materna funziona attualmente) e quello scolastico delle Medie ed elementari terminato nel 1978.

Conclusa già [illegible] struttura muraria, da parecchi mesi i lavori sono fermi: mancano i fondi per il completamento dell'opera. Nell'ultimo Consiglio comunale, si è chiesto alla Regione un finanziamento [illegible] 75 milioni: per le solite lun[illegible]gini burocratiche, sono da prevedere però tempi molto lunghi.

Da parte dell'ente asilo, riunito per l'ultima volta nei giorni scorsi dovendo deliberare sul pagamento di [illegible] decina di milioni all'impresa Nardi e al progettista, si è affidata al Consiglio comunale [illegible] ricerca della soluzione migliore per il finanziamento.

Iniziativa dell'associazione «Ij Canteir» di Pont Canavese

Nella roccia un [illegible] etnico

Sotto un enorme macigno che [illegible] trova in località «La Balma» fu ricavata [illegible] anni fa dagli abitanti del luogo una vasta sala - Nei reperti la storia della regione

PONT CANAVESE — Lo sviluppo e il progresso di una comunità non dipendono soltanto da fattori e variabili riconducibili alle leggi dell'economia, alle risorse naturali, agli interventi del potere politico. Dipendono anche da aspetti che riguardano la sua storia, la sua cultura, l'identità genuina dei suoi abitanti.

E' per questo che si deve lodare l'iniziativa di un gruppo [illegible] giovani di Pont Canavese che, dal 1978, hanno costituito l'Associazione «Ij Canteir» con lo scopo [illegible] valorizzare e tener vivi gli aspetti di vita [illegible] gli elementi caratteristici della cultura e dell'ambiente delle Valli Orco e Soana.

La stessa scelta del nome, ha il significato di un programma: «Canteir», in parlata locale, indica la struttura portante della copertura a «lose» delle abitazioni della zona. Tale programma è sintetizzato nel primo numero di una rivista aperiodica intitolata «*La brasa... la pluvia*» (la brace, la scintilla): «*Da un lato la ricerca e l'apprendimen[illegible] delle principali componenti che hanno caratterizzato e condizionato lo sviluppo delle società esterne al gruppo etnico della zona e,* [illegible] *stesso tempo, l'inserimento culturale nella vita quotidiana della comunità, per consentire la conservazione e la trasmissione di un passato storico che rappresenta il patrimonio più genuino da impiegare per una futura più equilibrata evoluzione sociale*».

Programma indubbiamente ambizioso, soprattutto è[illegible]mabile perché portato avanti da giovani dinamici ed entusiasti.

«*La nostra più grande soddisfazione* — dice il presidente dell'associazione Giacomo Castagna — *è quella di aver trovato comprensione ed aiuto finanziario da parte delle amministrazioni comunali e della Comunità Montana per la costituzione* [illegible] *un centro* [illegible] *documentazione e l'allestimento di un museo, che saran*[illegible] [illegible] *fulcro sul quale far poggiare tutto* [illegible] *sistema di documentazione e di informazione da noi progettato*».

Veramente felice la scelta della località e la sede: un enorme macigno che emerge dal terreno, comunemente chiamato «La Balma» e che si incontra appena sopra i «Prati della Fiera» di Pont. Il «tetto» della Balma degradante verso il terreno, è ricoperto da alcuni filari di vite che la rendono interessante e suggestiva all'osservazione dei turisti che transitano sulla vicina Statale 460. Circa 200 anni fa, o forse più, la fantasia degli abitanti [illegible] luogo concepì l'idea di renderla abitabile: scavarono sotto la solida roccia un'area di una vastità quasi incredibile (almeno [illegible] metri quadrati) [illegible] edificarono i muri perimetrali. Abitazione umana prima, successivamente utilizzata quale rifugio per il bestiame, si trasformerà ora nell'accogliente «Museo delle Valli Orco e Soana».

«*L'adesione al significato culturale del costituendo museo, non dovrà ridursi alla realizzazione di una generica «Vetrina dei ricordi»* — prosegue Giacomo Castagna — *dovrà invece soprattutto rappresentare una presa di coscienza* [illegible] *tutta* [illegible] *popolazione nei confronti dell'originalità e del valore del modo di vivere operativo e psicologico adottato dalle generazioni che ci hanno preceduto nelle nostre valli*».

Oltre al centro di documentazione, l'Associazione ha in serbo numerose altre iniziative che vanno dalla promozione di incontri, dibattiti e manifestazioni folkloristiche con gruppi etnici aventi problematiche affini, alla costituzio[illegible] di un gruppo di ricerca per lo studio delle relazioni fra i dialetti locali e la lingua francoprovenzale, ad attività [illegible] escursionismo naturalistico.

La popolazione dell'Orco [illegible] Soana, nelle cui vene scorre [illegible] sangue dei Salassi, le cui terre sono state teatro di contesa fra i vari signorotti che tiranneggiavano il Canavese [illegible] sfruttavano i loro abitanti, che molte volte riuscirono anche a scrollarsi [illegible] dosso il giogo della servitù, [illegible] i cui antenati più o meno prossimi erano costretti a fare i «pendolari» del rame, del vetro e dei camini, si rallegrino: un simpatico gruppo di giovani volenterosi [illegible] all'opera per impedire che un inestimabile patrimonio culturale, storico [illegible] sociale venga trascurato e dimenticato.

Piero Valesano

Torna in servizio l'ex secondino

CIRIE' — Verrà presto reintegrato in servizio Vincenzo Ruggiero, l'ex custode della prigione accusato di aver favorito, assieme a un ispettore carcerario, il trasferimento di detenuti dalle «Nuove» alla casa mandamentale locale, dove sarebbe stato più facile ottenere il permesso di uscita giornaliero.

Con loro erano stati incriminati altri otto, fra detenuti e parenti, tutti assolti [illegible] formula piena.

I pioppi diventeranno carta

Pavone. Si tagliano i pioppi che saranno utilizzati per fabbricare carta

Aumentano costantemente le adesioni alla scuola [illegible] danza classica

A Cuorgnè si balla sulle punte

CUORGNE' — La danza classica [illegible] ormai di [illegible] a Cuorgnè. A propagandarla è stata la Pro Loco che nove anni fa, precisamente nel febbraio del 1972, iniziò i primi corsi regolari aperti a bambine dai 4 anni in su. Oggi la scuola di danza cuorgnatese conta oltre 100 allieve, ripartite in otto corsi ciascuno corrispondente ad un certo grado di preparazione.

«*Come tutti gli inizi, nove anni fa, le difficoltà che incontrammo furono notevoli* — spiega Andrea Peretti, membro del direttivo della Pro Cuorgnè e tenace propagandista della danza classica — *la nostra preoccupazione maggiore era poi quella di creare una scuola seria, con una continuità d'insegnamento e soprattutto con la possibilità di migliorare i nostri programmi di anno in anno. Dal 1972 ad oggi i risultati sono stati incoraggianti: ogni anno la media di ragazze che frequentano i nostri corsi è di cento unità; oltre ai tradizionali saggi è stato poi allestito un vero e proprio spettacolo, già presentato a Cuorgnè con ottimo successo*».

Uno spettacolo nato quasi per scherzo, [illegible] anno fa, [illegible] termine del normale corso: «*Volevamo dimostrare che la danza classica non significa soltanto "scarpine* [illegible]*", "tutù", movimenti strani sulle punte dei piedi* — dice Paola Mattioda, danzatrice diciannovenne — *la danza può anche costituire spettacolo al* [illegible] *fuori dei soliti canoni. Ecco perché abbiamo allestito "Scherzando e non..." in cui proponiamo "pezzi" classici accanto a motivi moderni: il risultato è stato apprezzato dal pubblico cuorgnatese. La nostra speranza è* [illegible] *quella di poter proporre questo lavoro anche in altri centri* [illegible] *Canavese e della regione: qualche comune si è già dimostrato interessato, speriamo che la cosa possa estendersi*».

A condividere le sorti della [illegible] di danza cuorgnatese sin dal suo inizio è Rosangela Prete, insegnante e coreografa che insieme a Maura Rossetti ha curato l'allestimento di «Scherzando e non...»: «*La scelta di fare danza in un centro di provincia come Cuorgnè è senz'altro positiva* — afferma — *il fatto poi che da nove anni questa scuola sia in funzione testimonia l'estrema serietà e l'impegno di chi l'ha sostenuta*».

Ogni anno la Pro Cuorgnè spende circa 6 milioni per organizzare e strutturare la scuola di danza: «*Uno sforzo non indifferente per i nostri bilanci* — dice Giulietta Amati, presidente dell'Associazione — *ma che affrontiamo volentieri nella certezza che la danza possa essere conosci*[illegible] *e soprattutto praticata da* [illegible] *sempre maggior numero di ragazze*».

Guido Novaria

Nuovo presidente tennis Club Caluso

CALUSO — I soci del Tennis Club Caluso hanno rinnovato le cariche sociali. Presidente onorario è stato nominato Luigi Griselli, mentre la carica di presidente effettivo è andato a Simona Salvetti che si occuperà anche delle pubbliche relazioni.

IVREA — Si inaugura domani, sabato, alle ore 16 al centro «La Madia», in corso Nigra, una mostra di dipinti e disegni di Gino Rivara artista valchiusellese ben noto negli ambienti canavesani.

Studenti stranieri a Cuorgnè

CUORGNE' — Anche quest'anno Cuorgnè [illegible] stata scelta dall'organizzazione «Experiment» (collegata all'Unesco) per un soggiorno di giovani stranieri: undici studenti americani, ragazze e ragazzi, verranno nella nostra zona dal 25 giugno al 9 luglio.

Questo anche perché ogni gruppo è seguito da un coordinatore americano che si assume la piena responsabilità ed è presente in ogni evenienza e anche perché, in zona, il coordinatore dell'iniziativa è Massimo Fornasari, un cuorgnatese che tutti conoscono per la sua infaticabile attività di animatore.

A lui ed a Giovanni Scriano di Rivarolo si possono rivolgere quest'anno le famiglie che hanno intenzione di ospitare i giovani.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Dopo l'ondata di piena di mercoledì [illegible] fiume è tornato nell'alveo

Il Tanaro si ritira, resta il fango

Il livello delle acque è sceso rapidamente - I contadini calcolano i danni - Decine di ettari sono stati allagati nella zona tra Castello d'Annone e Rocchetta - Serre distrutte

ASTI — E' cessato l'allarme per la piena del Tanaro. Nella notte tra mercoledì e giovedì il livello del fiume ha iniziato rapidamente a diminuire scendendo di nuovo sotto il livello di guardia. In poche [illegible] l'asta del segnalatore posto sotto il ponte di Rocchetta Tanaro ha fatto registrare [illegible] calo [illegible] più di due metri.

Hanno tirato [illegible] sospiro di sollievo soprattutto gli abitanti di Castello d'Annone, Rocchetta e Cerro Tanaro. Per molte ore durante la piena infatti si [illegible] temuto che [illegible] fiume allagasse anche i paesi e si ripetessero le disastrose inondazioni che periodicamente hanno scandito la storia di queste zone.

Il Tanaro gonfiato da quattro giorni di pioggia ininterrotta, ha infatti rotto gli argini in più punti per una lunghezza di quasi tre chilometri inondando decine di ettari di coltivazioni. I vigili [illegible] [illegible] sono stati posti in stato di preallarme.

Ieri mattina su tutta [illegible] provincia ha fatto la ricomparsa un pallido sole. Il cielo [illegible] è poi [illegible] [illegible] coperto [illegible] non ha ripreso a piovere. Passata l'ondata di piena le acque hanno iniziato a ritirarsi. Anche se le [illegible] più basse [illegible] alla riva [illegible] ancora allagate, [illegible] fiume [illegible] di nuovo nel suo alveo naturale. Sui campi è [illegible] però uno spesso strato di fango e in alcuni punti si sono ammassati alberi spezzati e trascinati dalla violenza della corrente.

Asti. Il Tanaro ieri si è ritirato dalle zone allagate, tornando nel suo alveo naturale (Telefoto)

Riaperta anche la strada per Incisa, poco prima della frazione [illegible] Mogliotti che a causa degli allagamenti [illegible] stata interrotta per molte ore, causando difficoltà nei collegamenti con Nizza. A Cerro Tanaro dove l'acqua ha lambito le case alla periferia del paese i vigili del fuoco sono intervenuti con [illegible] pompe per svuotare alcune cantine allagate.

Non appena [illegible] acque si sono ritirate i contadini sono andati nei campi per fare il conto dei danni. Il maltempo infatti ha segnato un'altra pagina «nera» per l'agricoltura di questa [illegible] Le più colpite [illegible] certamente le colture orticole. L'acqua [illegible] fiume infatti ha distrutto molte serre spazzando via le pianticelle.

Appaiono danneggiate seriamente anche le colture cerealicole. I contadini hanno sperato che il fiume [illegible] ritirasse lentamente lasciando defluire il fango senza provocare molti danni. Le acque invece sono [illegible] in poche ore depositando un limo spesso che ha soffocato le pianticelle. In molti campi [illegible] [illegible] rinunciare al raccolto.

La situazione [illegible] migliorata anche nel resto dell'Astigiano. E' [illegible] il livello di tutti i torrenti che [illegible] erano gonfiati [illegible] modo preoccupante. In molte zone si segnalano già frane e smottamenti; [illegible] piogge abbondanti [illegible] giorni scorsi rischiano di compromettere ancora [illegible] più il dissesto idrogeologico, già molto grave in tutto l'Astigiano.

Domenico Quirico

Il presidente dell'Unione, Ortelio Narbonne, contesta i dati dell'indagine

Polemica tra industriali e Comune sui rischi del lavoro nelle aziende

L'assessore Rizzolari e il Centro di medicina ribattono alle accuse: «E' una ricerca tecnico-politica»

ASTI — Nei giorni scorsi l'assessore comunale alla Sanità, Willy Rizzolari, ha presentato la «mappa» dei rischi industriali nell'Unità sanitaria locale numero 68 (ha la competenza socio-sanitaria in 70 comuni del Nord Astigiano). L'indagine ha interessato una settantina di aziende industriali per ciascuna delle quali sono indicate situazioni [illegible] «rischio»: rumore, incidenza [illegible] infortuni, fattori cancerogeni, malattie bronchio-irritanti, silicosi, ed altre malattie.

La «mappa» evidenzia la situazione di rischio in tre classi [illegible] intensità (poco, molto, eccessivo) e per ciascuna azienda indica il numero dei lavoratori che sono ritenuti soggetti al rischio.

L'indagine era stata affidata al Centro di medicina del Lavoro.

Sull'iniziativa comunale e [illegible] intervenuta l'Unione Industriale che, pur apprezzando le finalità alla base dell'indagine, rileva che la «mappa», per la *«metodologia usata' nella formazione e per come è stata compilata, non può affatto costituire un apprezzabile strumento di studio»*.

Perché l'Unione Industriale contesta lo studio del Centro di medicina preventiva del lavoro? Risponde il presidente degli industriali astigiani, Ortelio Narbonne: *«Non è stata data alcuna comunicazione alle aziende sull'attività [illegible] rilevamento dei dati per la formazione della mappa e non è stata richiesta alcuna collaborazione per i rilevamenti* — sostiene Narbonne —. *A nostro parere manca quel carattere [illegible] obiettiva e completa raccolta di dati tecnici che costituisce la base per un serio strumento di lavoro»*.

Sulla presa [illegible] posizione dell'Unione Industriale l'assessore Rizzolari ha ribattuto: *«La "mappa" dei rischi ha un valore tecnico-politico. Essa è da intendersi come lo strumento [illegible] base, per la prevenzione, per migliorare le condizioni ambientali di lavoro»*.

Sergio Ardissone, dirigente del Centro di medicina del lavoro, in merito alla presa di posizione degli industriali ha dichiarato: *«E' stata chiamata "mappa grezza" [illegible] quanto ci proponiamo entro breve tempo di realizzare quella tecnica. Per il momento abbiamo inteso denunciare certe situazioni affermando che in diverse aziende c'è un determinato rischio per i lavoratori. Successivamente [illegible] dremo [illegible] l'Unità sanitaria locale ad adottare tutti quei provvedimenti necessari»*.

Vittorio Marchisio

La mappa dei pericoli fabbrica per fabbrica

ASTI — Ecco uno stralcio della «mappa [illegible] predisposta dal Centro di medicina preventiva del lavoro. Riportiamo la situazione nelle principali aziende [illegible] Asti città per quanto riguarda il numero [illegible] [illegible] soggetti [illegible] rischio.

WAY [illegible] [illegible] dipendenti): lavoratori esposti a rumore eccessivo [illegible] alle [illegible] bronchio-irritanti 80, agli agenti cancerogeni 52.

[illegible] (530 dipendenti): 285 esposti al clima eccessivo, [illegible] ai rumori eccessivi, 98 al bronco-irritanti.

NUOVA IB-MEI (595 dipendenti): 22 esposti agli [illegible] cessivi rumori, 1 al bronco-irritanti.

SISA (180 dipendenti): [illegible] esposti [illegible] silicosi, [illegible] al bronco-irritanti, [illegible] agli eccessivi rumori.

OFFICINE [illegible] (432 dipendenti): 40 esposti ai bronco-irritanti, 45 [illegible] silicosi, 174 ai rumori eccessivi.

SACLA' (252 dipendenti): [illegible] soggetti al microclima, cioè a condizioni ambientali non idonee.

MAINA (130 dipendenti): [illegible] silicosi, 45 bronco-irritanti, 45 eccessivo rumore.

In provincia le principali aziende nelle quali è [illegible] svolta l'indagine sono:

ACCORNERO estrazioni terra - Viarigi [illegible] dipendenti): tutti i dipendenti [illegible] sottoposti [illegible] rischi di silicosi, infortuni, microclima.

[illegible] **PROFILATI** - Villanova (43 dipendenti): 37 esposti a rischio di microclima e 29 rischio infortuni.

FONDALPRESS - Castell'Alfero (109 dipendenti): 83 rischi di infortuni, [illegible] eccessivi rumori.

FONDERIA OCAVA - Ferrere (163 dipendenti): 92 sono sottoposti alla silicosi e irritazioni bronchiali, 65 eccessivi rumori.

SICER - [illegible] (128 dipendenti): 85 rischi di malattie [illegible] polmonari, 5 cancerogeni.

PROFILNASTRO - Dusino San Michele (95 dipendenti): [illegible] rischi eccessivi infortuni, 47 rumori eccessivi, 59 microclima.

R.F.T. GOMMA - Villanova (165 dipendenti): 160 rischi di infortuni.

IECME - Montiglio (92 dipendenti): 80 rischi [illegible] silicosi.

R.D.B. - Villafranca fornace e laterizi (72 dipendenti): 80 rischi di silicosi.

E' morto a 72 anni l'ex prefetto Nunzio Riccardi

[illegible] — E' [illegible] il prefetto a riposo, Nunzio Riccardi, residente ad Asti. Aveva 72 anni. Era stato per parecchi anni in prefettura ad Asti ed aveva diretto l'ufficio elettorale provinciale. Successivamente venne promosso viceprefetto ispettore. Alcuni anni fa era stato destinato a Nuoro. Lascia la moglie, non aveva figli. I funerali si svolgono domani alle 14, partendo dall'abitazione in via Einaudi 4.

Furto da 4 milioni [illegible] «Grossmarket»

ASTI — Furto di apparecchi [illegible] calcolatori, servizi di posate e generi alimentari per un valore complessivo di quattro milioni, ai danni del «Grossmarket» di viale Pilone. Il furto è stato denunciato [illegible] direttore, Clemento Marengo. I ladri nella [illegible] [illegible] mercoledì e giovedì hanno forzato [illegible] porta secondaria. Prima di [illegible] si sono anche impossessati di alcune bottiglie di champagne.

La polizia svolge indagini per identificare gli autori del colpo.

È stato colpito lunedì da un attacco cardiaco

Morto dopo due giorni di agonia l'erborista «mago» di Villanova

VILLANOVA — Giovanni Soldano, 48 anni, il famoso erborista del paese, è morto mercoledì all'ospedale di Asti. La scomparsa del popolarissimo «mago» di Villanova ha suscitato profonda emozione in paese, fra [illegible] schiera numerosissima dei suoi «pazienti» e fra tutti coloro che, da ogni parte de[illegible] provincia, ogni giorno venivano in cerca di un consiglio e di una ricetta «miracolosa» per guarire da mali che spesso la medicina ufficiale non aveva saputo curare.

Lo aveva trovato lunedì rantolante sul pavimento [illegible] casa una vicina, Teresa Ranello, che, preoccupata per [illegible] averlo visto durante tutta la mattinata, era riuscita ad aprire la porta e ad entrare nell'abitazione [illegible] Soldano. L'erborista è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale [illegible] Asti ma le cure dei sanitari sono risultate inutili. Nel pomeriggio di ieri si è svolta l'autopsia per accertare le cause [illegible] decesso, che pare è stato causato da un attacco cardiaco.

Giovanni Soldano, originario di Marene, da nove anni si era trasferito a Villanova: viveva solo in un alloggio [illegible] via Edmondo De Amicis, esercitando [illegible] professione [illegible] «erborista». Così lo definiva una targhetta sulla porta d'ingresso [illegible] per la gente era il «settimino», un «guaritore» dai poteri sovrannaturali.

Lungo [illegible] settimana, nell'ambulatorio c'era la coda: giovani ed anziani, madri e bambini «difficili» erano il suo pubblico. *«Guariva tutto con le erbe e con il suo fluido mentale* — dice oggi [illegible] gente in paese —, *senza suggestione o ciarlataneria ha fatto prodigi su decine di persone»*.

Giovanni Soldano aveva una profonda conoscenza delle qualità medicamentose delle erbe: *«In ciascuna di esse è racchiusa [illegible] virtù* — spiegava a chi gli domandava quali fossero i segreti della sua "medicina" alternativa.

l. b.

Giovanni Soldano

Gettava alcol sulla stufa

[illegible] casalinga di Canelli

CANELLI — La casalinga Giuseppa Palumbo, [illegible] [illegible], nativa di Enna e residente a Canelli, [illegible] Roma 30, è stata gravemente ustionata in varie parti del corpo. La donna stava alimentando una stufa a legna. Gettava sulla brace dell'alcool di un recipiente di plastica quando [illegible] fiamma è risalita raggiungendo il contenitore che scoppiava. La donna è stata investita dall'alcool che ha preso subito fuoco incendiandole i vestiti.

In soccorso intervenivano i famigliari che la trasportavano in ospedale. I sanitari constatando la gravità delle ustioni ne ordinavano il ricovero al Centro Traumatologico di Torino.

Asti — Ieri sera all'Hotel Salera [illegible] Asti, ospite del Soroptimist, il direttore di Stampa Sera Sandro Doglio ha parlato su «Il giornale di domani» presenti anche i soci del Rotary e [illegible] Lyons Club.

I problemi ecologici sono sempre al centro del dibattito

Nascerà un impianto trasforma rifiuti?

ASTI — Forse sarà costruito nell'Astigiano [illegible] impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti che potrebbe servire per quasi tutta la popolazione. Verrebbero così eliminate [illegible] discariche che sorgono qua[illegible] [illegible] in decine di località della provincia. L'argomento è stato oggetto di una lunga discussione nella sede [illegible] Comprensorio [illegible] presenza del presidente dell'ente, Gabriele Vercelli, e dei sindaci di Asti, Cantarana, Mombaruzzo, San Paolo Solbrito, Castagnole Monferrato, Valfenera, Castello d'Annone, Montafia, Refrancore, Baldichieri, comuni nei quali lo studio effettuato [illegible] un'équipe di tecnici della Regione ha indicato le aree per lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani e industriali.

Vercelli a questo proposito ha dichiarato che lo studio [illegible] verrà preso in considerazione fino a quando [illegible] Regione non attuerà prima studi approfonditi dal punto di vista geologico e geotecnico.

Per quanto riguarda l'eventuale costruzione di un grande impianto per la trasformazione dei rifiuti è stata confermata la notizia che nei prossimi giorni tecnici dell'impianto di Caponago, [illegible] esiste uno dei più grandi depuratori del Milanese, verranno ad [illegible] per fornire delucidazioni sui processi di trasformazione [illegible] rifiuti. Questo impianto permette la produzione di petrolio, carbone e gas combustibili.

v. ma.

Depuratore k.o. Way [illegible] sotto [illegible]

ASTI — La direzione della Way Assauto ha invitato il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, Pietro Boccuti, a visitare il reparto ecologico dell'azienda dove è installato un moderno depuratore. «L'invito» è scaturito dalla dichiarazione resa [illegible] Boccuti riguardante l'impianto [illegible] depurazione comunale bloccato a causa [illegible] cromo.

Secondo Boccuti i residui di cromo vengono prelevati [illegible] cava di gesso di Montiglio e trasportati ad Asti e immessi nel depuratore della Way Assauto dove verrebbero soltanto parzialmente filtrati. Successivamente finirebbero nel depuratore comunale [illegible] nei giorni scorsi i [illegible] [illegible] «tilt», proprio per l'alto tasso [illegible] cromo presente nelle acque che doveva trattare.

(P. S.)

Il cambio dell'allenatore non ha risolto i problemi

La cura Cuscela non è servita l'Asti è sempre malato grave

ASTI — Un mese fa Angelo Domenghini veniva esonerato, e sostituito con Raffaele Cuscela. Una «mossa» disperata per cercare di salvare il salvabile. Il «messicano» non aveva raggiunto i risultati sperati e per giunta non riusciva più a tenere [illegible] pugno [illegible] squadra, per quella mancanza di psicologia, si dice, che aveva reso allo [illegible] [illegible] difficili i rapporti con molti dirigenti.

Ora dopo un mese di cura Cuscela si possono azzardare i primi bilanci. La media partita [illegible] [illegible] quale viaggiano i «galletti» [illegible] la stessa della gestione Domenghini; sconfitte esterne e pareggi casalinghi almeno per ora. Senza farne per altro [illegible] colpa a Cuscela che ha fatto molte [illegible] buone riuscendo se non altro a disciplinare troppi spiriti bollenti.

Ma dopo un mese anche l'ottimismo col quale il tecnico aveva iniziato la sua avventura sulla panchina dell'Asti sembra incrinarsi.

La goccia che ha fatto traboccare il [illegible] è stata la [illegible] col Lecco. *«Quando non [illegible] riesco a battere squadre come queste* — spiega Cuscela — *sperare nella salvezza [illegible] difficile»*. Ma c'è dell'altro. *«Se oltre ai limiti tecnici aggiungiamo la mancanza di grinta, di determinazione, allora* — aggiunge [illegible] tecnico — *c'è ben poco da fare»*. Sembra di sentir parlare Domenghini. Stessa filosofia. Nonostante quindi molte cose [illegible] cambiate la conclusione bene [illegible] male è sempre la stessa.

Cuscela ha usato anche l'arma della psicologia, cercando il dialogo, semplificando molte cose. *«Ai tempi [illegible] Domenghini* — sottolinea — *i giocatori arrivavano alla domenica [illegible] quasi bloccati. Qualcosa in campo si inceppava. Abbiamo semplificato gli allenamenti rendendoli anche più divertenti, abbiamo reso più essenziale il gioco, meno passaggi, più movimento»*. Nulla [illegible] stato lasciato di intentato, neppure il pugno di ferro che è costato il posto a Salbene e Lomanno.

I giocatori in allenamento sembra che [illegible] impegnino, poi la domenica fanno di testa loro, sono spaesati, abulici. La minaccia degli allontanamenti, poi rientrati, li ha lasciati, sembra, indifferenti. Neppure il più pallido segno di reazione. Nessuno si salva. *«Il calcio è anche una questione di cuore»*, sosteneva Cuscela dopo la gara col Lecco. E col cuore si lotta se si vuole bene alla squadra, sennò è sufficiente arrivare a fine anno col contratto [illegible] tasca. Non importa poi se si retrocede.

Franco Cavagnino

Lo «Judo Avir» vi[illegible] le gare di Castelletto

ASTI — Cinque atleti dello Judo Avir di Asti si sono classificati [illegible] primo posto nelle gare di Castelletto Ticino, organizzate dalla Polisportiva Castellettese. Nella categoria esordienti sino a [illegible] [illegible] il primo posto è andato a Daniele Dal Lago, in quella esordienti (oltre i 53 chilogrammi) ha vinto Nixon Tagliapietra. Cinzia Bottaldo si è imposta nella categoria ragazze (kg 40). Sergio Promis in quella ragazzi (62 kg).

Asti — Sandro Risso portacolori della scuderia Draghi [illegible] alla guida [illegible] una 500 Dkw ha vinto sulla pista [illegible] Lombardore nella prima prova del «Trofeo Occidentale».

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Seduzione [illegible] banchi di scuola.
Politeama: Ricomincio da tre [illegible] Alta tredicenovesima [illegible].
Splendor: Le avventure erotiche di Candy.
Vittoria: Soldato Giulia agli ordini

[illegible]

Balbo: All the jazz lo spettacolo comincia.
Regno d'Oro: Doppio [illegible] incrociato.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: Sì lo voglio.
Lux: Love sensation.
Sociale: Vigilata speciale.
[illegible]: Delitto a Porta Romana

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: Tesoro mio.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Dal Comune, 19.30: [illegible] notizie; 20: Venerdì sport; 21,45: Asti ieri, [illegible] domani. Collegamento [illegible] [illegible] Torino Canale 5

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: notturna: [illegible], [illegible] Cavour 90.
Canelli: Sbili, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico, [illegible] 353.921, 353.922. **Nizza** 725.390. **Canelli** 82.066; **Monastero Bormida** 88.040; **Rocca d'Arazzo** 808.160, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** 400.188; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 966.779

Appuntamenti

Asti — Questa sera, [illegible] 21, nel salone della biblioteca Astense il vescovo, monsignor Sibilla, si incontra [illegible] una delegazioni di operai per discutere i problemi del mondo del lavoro.

Asti — Oggi, alle 18, verrà inaugurata la nuova sede Palio del rione Don Bosco, in corso Dante 130, presso la parrocchia Don Bosco.

Asti — Alle 21 di questa sera al cine oratorio San Paolo verrà proiettato il film «I tre giorni del Condor».

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 79 - Venerdì 3 Aprile 1981 I

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Una donna, madre [illegible] due figli, vittima del maltempo nelle vallate Cuneesi

Scivola, cade nel torrente e annega a Rossana
Ancora strade interrotte, frazioni e case isolate

A Roccavione si è lavorato febbrilmente per evitare che il fiume invadesse il paese - Gravissimi [illegible] nel Saviglianese: soccorse alcune famiglie che erano circondate dell'acqua, sommersi 500 ettari [illegible] terreno - Ancora chiusa la statale della Maddalena, riaperte le provinciali della Valle Po, ripristinata la linea ferroviaria Ceva-Bra

ROSSANA — Il maltempo, le piogge torrenziali di questi ultimi giorni hanno fatto una vittima. [illegible] donna [illegible] 47 anni, Anna Rinaudo, sposata e madre di due bambini, [illegible] scivolata mercoledì pomeriggio nel torrente Arbufa (un piccolo [illegible] corso d'acqua in piena che costeggia il paese) mentre stava per raggiungere la frazione Lemma, dove i suoi due figli sono ospiti di una zia. Probabilmente mentre cercava [illegible] appoggiare il ciclomotore contro un parapetto ed aggirare a piedi una frana che ostruiva il passaggio, ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua: finora [illegible] suo corpo non è stato trovato.

Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, tutti gli abitanti di Rossana. Si pensa che il cadavere sia stato por[illegible] a molti chilometri [illegible] distanza, trascinato dall'impetuosità dell'acqua. I vigili del fuoco stanno scandagliando anche il greto del torrente Varaita.

Sono le 13,30 di mercoledì: Anna Rinaudo esce di casa, un piccolo alloggio in via Marconi, a pochi passi dalla parrocchia. Sale sul suo vecchio ciclomotore e si dirige verso la casa della sorella Domenica, 45 anni, che abita a due chilometri in una cascina in frazione Lemma. In casa della sorella ci sono i suoi due figli, Maria Rita [illegible] 14 anni e Giuseppe di 9, entrambi ammalati.

Sul motorino la donna carica una grossa cesta, con il pane ed altri generi alimentari. Piove, [illegible] strade sono in pessime condizioni. Una vicina [illegible] casa le dice: *«C'è il tempo brutto, non andare, lascia perdere»*. Anna Rinaudo le risponde: *«Non posso, devo portare il pane a mia sorella, [illegible] ha assolutamente bisogno»*.

Da molti anni, da quando la donna era operaia della Wild di Piasco ed il marito Alfredo, fuochista, [illegible] fornace «Deaglio», [illegible] Domenica Rinaudo a occuparsi dei due bambini.

Anna Rinaudo è quasi arrivata alla [illegible] della sorella; una frana di grosse dimensioni, che ostruisce completamente la strada, le impedisce però di procedere con il motorino. La donna — ed è questa la più probabile ricostruzione dell'incidente — torna indietro per appoggiare [illegible] motorino contro un parapetto del torrente e proseguire a piedi. Mentre sistema il ciclomotore perde l'equilibrio, scivola e cade nel torrente impetuoso.

L'allarme scatta qualche ora dopo: alcuni agricoltori scorgono vicino al parapetto una borsa con il pane ed il ciclomotore. Si iniziano le ricerche, ma finora [illegible] corpo della donna non è stato trovato.

Anna Rinaudo

Luigi Sugliano

A guado nel centro di Savigliano

Savigliano. Le acque [illegible] causato danni anche nei centri abitati, soprattutto in pianura

SAVIGLIANO — Il Nord Cuneese [illegible] stato colpito dall'alluvione: gravi danni, borghi e cascine inondati. Po, Maira, Varaita e Mellea hanno rotto gli argini; gli elicotteri della Guardia di Finanza di Levaldigi e quelli dei vigili del fuoco [illegible] Genova e Torino sorvegliano la situazione dall'alto pronti a far intervenire le squadre d'emergenza. Verso sera la situazione [illegible] tornata sotto controllo.

Savigliano è il centro più colpito. Due borghi sono an[illegible] isolati nonostante gli sforzi dei tecnici del Comune. Borgo Pieve e Suniglia sono invasi da migliaia di metri cubi d'acqua. I vigili del fuoco sono al lavoro ininterrottamente: con i canotti a moto[illegible] hanno portato viveri e conforto alle famiglie isolate. All'una di ieri hanno portato in salvo [illegible] famiglia Racca, cinque persone che abitano in una cascina alle porte di Savigliano. Sono riusciti, [illegible] l'aiuto di volontari, a tirar via dalla stalla ottanta capi di bestiame.

Borgo Suniglia è ancora coperto da un metro abbondante d'acqua. I vigili del fuoco hanno viaggiato tutto il giorno sui canali per aiutare le persone in difficoltà. Molte le scene di panico. Dice il pensionato, Beppe Burdisso: *«Non so dove andrò a dormire, l'acqua ha sommerso il mio alloggio, si è portata via ogni cosa»*.

Entro la prossima notte dovrebbe esaurirsi l'ondata di piena del Mellea e la situazione potrebbe tornare alla quasi normalità in breve tempo. I carabinieri hanno calcolato che non meno [illegible] cinquecento ettari di terreno [illegible] sommersi dall'acqua e molte cascine sono ancora isolate.

Ieri sera è stata chiusa la linea ferroviaria per Saluzzo: il ponte sul Maira è pericolante. *(l. p.)*

ALBA — Dopo quattro giorni di pioggia, ieri le precipitazioni [illegible] cessate nell'Albese ma il cielo è rimasto coperto. Il Tanaro, che l'altra settimana era quasi in secca, ha superato il livello di guardia ed ha rotto gli argini in alcuni punti, allagando i terreni adiacenti. I danni sono però limitati. Soddisfatti gli agricoltori per i benefici che la provvidenziale pioggia ha portato alle colture, specie alle fragole, molto diffuse nel Roero e di cui è imminente la raccolta. *(g. f.)*

SALUZZO — Fiumi in piena nelle valli del Saluzzese, oltre i limiti [illegible] guardia: [illegible] Po, nella zona tra Casalgrasso e Saluzzo è uscito dall'alveo e c'è il timore, se la pioggia continua a cadere, della chiusura della provinciale della Valle Po per motivi di sicurezza. Il Varaita è straripato a Brossasco e Venasca portando a valle piante e detriti *(o. pe.)*

ROCCAVIONE — Ammontano a decine di milioni i danni causati dallo straripamento del Rio Mel, a monte dell'abitato di Roccavione. Per tutta la notte scorsa una cinquantina di persone, tra vigili del fuoco, cantonieri, operai del comune e abitanti del posto, sono stati impegnati per contenere le acque ed evitare che raggiungessero il concentrico del paese. E' stato necessario rompere in tre diversi punti la strada che collega Roccavione a Roaschia per fare fluire [illegible] acque verso il torrente Gesso.

Oltre trenta giornate di terreno sono state ricoperte [illegible] strato di 30 centimetri di ghiaia. In un allevamento sono annegati un migliaio di conigli e [illegible] di capre. Lo straripamento, avvenuto verso le undici di mercoledì, ha invaso in pochi minuti i campi, allagando le cantine e i garages, e raggiungendo i piani terreni di alcuni condomini.

Frane e smottamenti vengono segnalati anche [illegible] Valle Stura. Una decina di frazioni del comune di Valloriate sono rimaste isolate per la caduta di alcune frane. Identica situazione per la borgata Gorre di Rittana. Anche per tutta la giornata di ieri la statale del Colle della Maddalena è rimasta interrotta. I mezzi dell'Anas non sono ancora riusciti a rimuovere le valanghe precipitate nella notte di martedì. *(p.p.l.)*

Situazione

STRADE CHIUSE — Da Paesana a Prato Guglielmo. Statale della Maddalena. Tra Villanova Solaro e Moretta, comunale per Tetti Vigna. Strade di collegamento con Borgata Gosse di Rittana e con alcune frazioni di Valloriate.

STRADE RIAPERTE — Provinciale [illegible] Val Grana (era interrotta presso la caserma [illegible] carabinieri di Pradleves) e tra Sarotto e Frise di Montegrosso. Provinciali per Ostana, Oncino e Crissolo.

ARGINI PERICOLANTI — Mondovì, presso la chiusa della Madonnina, sull'Ellero.

FERROVIE — Chiusa la: Savigliano-Saluzzo, riattivata la Ceva-Bra.

PAESANA — E' ancora grave la situazione nella Valle Po, ma la tregua nel maltempo — da ieri mattina non piove più — sta consentendo i primi interventi organici per riparare i gravi danni alla viabilità ed alle colture.

[illegible] normalità non [illegible] ancora tornata: mezzi meccanici della Comunità montana hanno ripristinato la transitabilità sulle provinciali per Crissolo, Oncino ed Ostana, tutte e tre interrotte da grossi smottamenti. Sulla strada che da Paesana sale a Prato Guglielmo, gravemente dissestata in parecchi punti [illegible] chiusa al traffico, squadre della provincia stanno delimitando le zone più pericolose per impedire che succedano disgrazie, evitate solo per caso la notte scorsa, quando [illegible] automobilista, si è trovato improvvisamente davanti ad una voragine.

[illegible] Paesana sono ancora all'opera le squadre dei vigili del fuoco di Venasca, Barge e Saluzzo, impegnate a prosciugare l'acqua [illegible] ed [illegible] lagato l'albergo del «Gallo» alla periferia del paese. Rimane sempre difficile la percorribilità della strada che conduce a Montoso ed è stata ricollegata al paese la frazione Mombracco di Sanfront. *(p.l.r.)*

[illegible] — Dopo oltre 80 ore di precipitazioni, nel Cebano e in alta Val Tanaro non piove più. La linea Bra-Ceva, interrotta mercoledì da una frana presso Castellino, è stata riattivata ieri mattina. Squadre di operai delle Ferrovie so[illegible] comunque all'erta per timore di altri smottamenti.

I vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti sulla Piana di Ceva. *(g. g.)*

Inconsueto episodio nell'aula del municipio

[illegible] segretario di Roccaforte «Sono offeso» e se ne [illegible]

Antonino Giarraputo, si ritiene calunniato da un consigliere dell'opposizione: «Mi ha accusato di patteggiare con la maggioranza»

ROCCAFORTE MONDOVI' — Che uno o più consiglieri comunali abbandonino l'aula in segno di protesta capita spesso. Ma che a farlo sia [illegible] segretario è un fatto singolare, forse unico nella storia dei Comuni della Granda. E' capitato mercoledì [illegible] Roccaforte Mondovì. Dopo due ore di dibattito sul regolamento [illegible] avrebbe dovuto adottare [illegible] Consiglio, il segretario Antonino Giarraputo, [illegible] anni, ha abbandonato l'aula in segno di protesta per alcune frasi pronunciate da un rappresentante del gruppo di minoranza, ritenute *«calunniose, infamanti e stupide»* [illegible] soprattutto *«lesive della mia persona»*, commenta Giarraputo.

Il sindaco, Raffaele Bruno, è stato così costretto a sospendere la seduta consiliare che è [illegible] rinviata a lunedì prossimo. In aula erano presenti dieci consiglieri di maggioranza e quattro [illegible] minoranza; all'ordine del giorno molti argomenti di particolare interesse per la vita amministrativa di Roccaforte, tanto da richiamare un pubblico straordinariamente numeroso. Primo argomento all'ordine del giorno l'approvazione [illegible] regolamento consiliare. La giunta chiedeva un limite [illegible] tempo per interventi e repliche, interpellanze e mozioni scritte, al fine di *«snellire il lavoro amministrativo del consiglio comunale»*.

Per la minoranza è intervenuto il consigliere Ghigo che in più riprese ha contestato la trascrizione dei verbali di seduta ritenuta non corretta, la mancanza di [illegible] registratore che testimoniasse gli interventi [illegible] il regolamento rite[illegible] *«lesivo [illegible] libertà [illegible] consiglieri di minoranza»*.

«Sono stato accusato di patteggiare con la maggioranza, [illegible] essere l'undicesimo consigliere comunale — dice il segretario comunale — *ed in tutti gli interventi di Ghigo è trasparso un comportamento [illegible] nei miei confronti. Ho preferito abbandonare l'aula»*.

Un verbale sull'accaduto [illegible] inviato al prefetto di Cuneo e solo nei prossimi giorni si saprà [illegible] adottati o [illegible] dei provvedimenti. Antonio Giarraputo è alla sua prima esperienza [illegible] segretario comunale ed ha iniziato l'attività a Roccaforte Mondovì quando il comune era ancora amministrato dall'attuale gruppo [illegible] minoranza.

Gianni Martini

Ricorre al pretore per il trasferimento

ALBA — Un operaio dell'industria dolciaria Ferrero, Battista Panero, 27 anni, si è rivolto [illegible] giudice del Lavoro dottor Varalli per contestare lo spostamento dallo stabilimento di Alba ad un reparto a Monticello. Nell'esposto al giudice chiede la reintegrazione nel posto precedentemente ricoperto (impianto depurazione) adducendo, tra i vari motivi del ricorso, l'attività sindacale svolta.

L'azienda dal canto suo sostiene la legittimità del provvedimento giustificandolo con ragioni tecniche, organizzative e produttive.

Il Comune incasserà 396 milioni

Raccolta rifiuti più cara ad Alba

ALBA — *La tassa comunale per [illegible] raccolta e trasporto dei rifiuti è stata aumentata del 40 e 50 per cento a seconda della categoria [illegible] utenti. L'ha deciso il Consiglio comunale con l'approvazione di dc, pri, psdi e pli. I socialisti si sono astenuti, comunisti e pdup hanno votato contro. Con le nuove tariffe il Comune incasserà quest'anno 396 milioni con i quali farà fronte al costo del servizio.*

Ecco come saranno articolati gli aumenti. Il 40 per cento su abitazioni (si passa da 250 a 350 lire il mq), scuole, ambulatori, case di [illegible] istituti religiosi (da 160 a 220), stabilimenti industriali, capannoni, autorimesse, depositi (da 270 a 380), laboratori e botteghe artigianali, cooperative di produzione (da 250 a 350 lire il mq), associazioni culturali, ricreative, sindacali ecc. (da 160 a 360).

Il cinquanta per cento di aumento vale per alberghi, ristoranti, bar e simili (da 680 a 1020), cinema, sale da ballo (da 610 a 920), uffici industriali e commerciali, banche, assicurazioni, studi professionali e agenzie (da 310 a 470), negozi in genere (da 610 a 920).

La nuova tassa rifiuti fa seguito all'addizionale sull'energia elettrica (10 lire in più per ogni chilowattora di consumo) decisa l'altra settimana dal Consiglio comunale.

Da oggi nei bar va in vigore anche il nuovo prezzo della tazzina [illegible] caffè, che passa a 350 lire, e delle bevande in genere. E, se non appare irriverente unire il sacro al profano, per la cronaca si può dire che anche la tariffa per far celebrare le messe nelle chiese della diocesi sarà aumentata. L'ha deciso il Consiglio presbiteriale che lo comunica ai fedeli sul settimanale cattolico diocesano: a partire dal 1° luglio l'«offerta» per far celebrare una messa è elevata a 5 mila lire. Il legato per una messa annua a 150 mila, le messe gregoriane a 280 mila.

g. f.

Polemiche tra Demonte e Borgo

«Il poliambulatorio sarebbe un doppione»

DEMONTE — *«L'unità sanitaria n. [illegible] ha già un poliambulatorio nell'ospedale di Demonte attrezzato per le radiografie. Il laboratorio di analisi (in grado di fornire i risultati in ventiquattro ore) e una volta la settimana gli specialisti del Santa Croce di Cuneo*. Così reagiscono i componenti dell'ex consiglio di amministrazione dell'ospedale alla notizia dell'intenzione del Comune di Borgo San Dalmazzo e dell'Usl di costruire un complesso socio-sanitario, [illegible] grado di fornire i vari servizi previsti dalla riforma, nel comune di Borgo.

«Siamo favorevoli al progetto di riunire in [illegible] solo [illegible] plesso alcuni servizi — dice Enrico Fornoni, ex presidente — *quali la medicina di base, il controllo sulla sanità dell'ambiente di lavoro, la medicina legale, la veterinaria, gli uffici amministrativi. Non comprendiamo, invece, la necessità di costruire un nuovo poliambulatorio, quando a meno di venti chilometri da Borgo ne esiste uno efficiente, in grado [illegible] soddisfare le esigenze dell'assistito. Si completi piuttosto, l'ala del nuovo ospedale di Demonte, per il quale sono già stati spesi 250 milioni e che rischia per [illegible] mancanza di ulteriori finanziamenti di diventare una "struttura fantasma"»*.

La Valle Stura comprende nel suo territorio undici comuni con circa seimila abitanti a cui si aggiungono, nel periodo estivo durante [illegible] stagione sciistica, oltre tredicimila turisti: [illegible] dati che confermano la necessità di disporre [illegible] centro della vallata — come [illegible] Demonte — [illegible] un pronto soccorso e di un poliambulatorio. Nel programma socio-sanitario della regione, tuttavia [illegible] previsto il declassamento a infermeria dell'ospedale demontese.

Nel novembre scorso [illegible] raggiunto [illegible] accordo tra l'Usl, la Comunità montana e l'amministrazione [illegible] Demonte per il mantenimento dei servizi erogati (radiografia ed analisi) sulla possibilità di stipulare convenzioni con ospedali maggiori per [illegible] gliere lungodegenti e sul completamento del nuovo ospedale (la cui costruzione fu iniziata nel '75) con relativo mantenimento in valle della manodopera impiegata all'ospedale demontese, un'ottantina di lavoratori.

«Non chiediamo l'ospedale di zona — dice Livio Quaranta, presidente della Comunità Montana — *[illegible] di poter continuare [illegible] usufruire [illegible] servizi attualmente erogati. In proposito l'assessore regionale Bajardi ci aveva dato precise garanzie. Quindi chiediamo solo che siano rispettati gli accordi»*.

Pier [illegible] Luciano

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Xanadu.
Fiamma: Occhio alla penna.
Italia: Sexy scatenate.
Nazionale: Il minestrone.

ALBA
Corino: Toro scatenato.
Eden: Quando la coppia scoppia.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Tess.

BOVES
Nuovo: [illegible]

BRA
Impero: Mano lesta.
Politeama: Bianco, rosso e Verdone.
Vittoria: Poliziotto solitudine e rabbia.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SA[illegible]
Nuovo Moderno: riposo.

[illegible]
Iris: riposo.

[illegible]
Astra: E io mi gioco la bambina.
[illegible]: Il bisbetico domato.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
[illegible]: Toro scatenato.
Italia: Il bambino e il grande cacciatore.
Splendor: La liceale al mare con l'amica di papà.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Ritz: Io sono il più grande.

VERZUOLO
Corso: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Zilia, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Robo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Alba — Domenica sera alla di[illegible] «Studio [illegible]» di San Cassiano recital-show di Franca Valeri.

Mondovì — Presidente dell'Usl 66, che fa capo a Mondovì, è il democristiano Giuseppe Ferrua, insegnante di francese, sindaco di Bastia. Ha ottenuto dieci voti su undici, una scheda bianca.

Deciso dal Consiglio

Ceva: aumentano tariffe dell'acqua

CEVA — Acqua più cara per i cebani: l'aumento [illegible] tariffe è stato approvato [illegible] Consiglio Comunale. La quota fissa sale a 9000 lire per contatore (prima era intorno alle 6 mila).

I maggiori introiti dovrebbero consentire [illegible] portare [illegible] pareggio la gestione dell'acquedotto comunale, che nell'80 è [illegible] 123 milioni, contro 31 milioni di ricavo. *(p. p.)*

Cuneo: rassegna numismatica

[illegible] antiche e il [illegible] da [illegible]

Il pezzo d'argento è consegnato in questi giorni dalla Zecca di Stato

CUNEO — *Innanzitutto ci sarà una novità: la moneta d'argento da cinquecento lire, commemorativa del quinto centenario della nascita di Michelangelo, che la Zecca di Stato sta consegnando proprio in questi giorni. Poi monete antiche, greche e romane, pezzi conservati nel tempo, molti dei quali veramente rari e preziosi. L'ottavo convegno internazionale numismatico — domani e domenica nella sala di contrattazione in [illegible] Roma — si apre all'insegna della novità e del successo. «La manifestazione — spiegano gli organizzatori, tutti del Circolo numismatico cuneese* — di anno in anno è cresciuta incontrando il consenso degli espositori. Molti di quelli che presenteranno i loro pezzi nella rassegna di domani e di dopodomani hanno garantito [illegible] presenza anche all'edizione del prossimo anno».

Il catalogo della mostra è ricchissimo «vi predominano — *spiegano ancora al Circolo numismatico* — monete rare e [illegible] splendida conservazione. Il mercato, le richieste dei clienti sono quasi tutte orientate in questa direzione, [illegible] la moneta rara». *Alla rassegna saranno pure presenti le ditte di editoria numismatica, che presenteranno riviste, cataloghi, materiale filatelico e numismatico.*

l.s.

NOTIZIE SPORTIVE

Polemiche in Consiglio comunale e fra i tifosi

Saluzzo, le tribune coperte hanno portato la discordia

Saluzzo. Ecco come si presentano le tribune montate al campo sportivo della Croce alcune settimane fa (Foto Gedda)

SALUZZO — Le hanno subito battezzate le «tribune della discordia» quelle montate su un lato del campo sportivo della Croce alcune settimane fa e criticate sin dal momento della loro installazione. Lo stadio era già dotato di tribune, concesse dal Comune, ma non erano coperte: così, con la vittoria dei calciatori granata nel campionato di Prima categoria, il sindaco aveva promesso l'installazione di un sistema modulare per la loro copertura. I mesi sono passati e infine il «tetto» è arrivato: una grande struttura in tubi e giunti della Dalmine del costo di venticinque milioni di lire.

«Sono tanti — hanno osservato in consiglio comunale i comunisti — venticinque milioni di lire per una struttura del genere, troppi». Immediata la risposta della giunta, attraverso l'assessore liberale Antonio Battisti. «E' una struttura particolare — ha spiegato Battisti — di tipo nuovo, e soprattutto è smontabile, così come sono smontabili le tribune che si [illegible] già usate [illegible] occasione di varie manifestazioni pubbliche, come ad esempio, il Carnevale. Inoltre il preventivo della Dalmine è stato il più favorevole».

Le tribune coperte sono state inaugurate in occasione del derby calcistico fra Cuneo e Saluzzo, sotto una fitta pioggia che ha contribuito ad alimentare polemiche. «Non coprono bene — hanno detto alcuni — l'acqua arriva da tutte le parti». «Non è vero — ribattono altri — il collaudo è andato benissimo». **a. ge.**

Roberto Osenda primo pilota

Forte [illegible] ambizioso il Motoclub Busca

La scuderia ha dieci centauri - I programmi

BUSCA — *La scuderia del Motoclub Busca si rafforza in vista di ambiziosi programmi. Il numero dei conduttori-piloti sale da cinque a dieci, favorendo una più massiccia presenza dei centauri buschesi sulle piste di motocross. Alcuni nomi sono già noti per imprese passate o recenti; altri sono nuovi, di pivelli che si cimentano per la prima volta nell'attività agonistica.*

Guida [illegible] squadra il buschese Roberto Osenda, campione regionale uscente della categoria cadetti, attualmente impegnato nel campionato italiano juniores di cui ha vinto la prima prova disputatasi a Fara Vicentina. Fra i seniores [illegible] spicco l'ex campione italiano Ivano Bessone: a Lombardore ha conquistato il secondo posto assoluto nella gara nazionale classe 250.

Uno degli acquisti che destano maggior interesse è il savonese Giuseppe Maia: il giovane ha già raggiunto un buon livello competitivo, specializzandosi soprattutto nella regolarità. Il gruppo si completa con i due «vecchi» Alessandro Fiandrino e Marco Garella, [illegible] Piero Podestà, proveniente dal Motoclub Perosa [illegible] Torino, Paolo Garelli, Giampiero Piasco e Sergio Bertolotti.

«Mascotte» della scuderia [illegible] Stefano Inguscio, quindicenne di Fossano al primo anno [illegible] attività, già dotato [illegible] buona grinta. Il direttivo del Motoclub Busca è stato recentemente rinnovato: presidente è stato eletto Oreste Villois; direttore sportivo Giampiero Marino; consiglieri: Valeriano Giraudo; Francesco Osenda, Renato Giordano, Giampiero Crosa, Osvaldo Bertaina; [illegible] gretario Adriano Badini. Il club ha impostato anche il programma delle manifestazioni locali. «Organizzeremo una nutrita serie di gare sociali — dice il presidente Villois — una manifestazione di "speed way-cross" e una di gimkana cross; contiamo per il futuro di potenziare ancora la scuderia e di riportare possibilmente le gare di motocross nella zona, riprendendo l'attività interrotta negli scorsi anni». **l. c.**

Tennis nazionale allo Sporting [illegible] Mondovì

MONDOVI' — Lo Sporting Club ha organizzato un torneo nazionale di tennis riservato al[illegible] categoria B per l'assegnazione del Trofeo «Kaki-kò» che si svolgerà tra il 19 e il 26 aprile.

La Federazione Italiana tennis assegnerà a sua volta il «Gran Prix» premio recentemente istituito. Al torneo potranno partecipare atleti delle categorie B e C.

«L'unico torneo del genere organizzato in Piemonte per questa stagione — spiegano allo Sporting Club di Mondovì — e vi parteciperanno alcuni dei più forti giocatori inscritti fra il 45° e il 100° posto della graduatoria nazionale. Il montepremi è di due milio[illegible] e [illegible] mila [illegible] per la sola gara di singolare di cui 480 mila lire andranno al vincitore, [illegible] [illegible] finalista e il resto verrà ripartito in decrescendo fino al 16mo piazzato». (g.m.)

BASKET - Gli impegni delle squadre provinciali nei vari tornei

Giornalino festeggia il salto di categoria Le ragazze cuneesi giocano per salvarsi

ALBA — Termina con l'incontro di domani sera il campionato di basket di serie D ed il Giornalino, che ha già conseguito con largo anticipo la sicurezza matematica del pri[illegible] posto in classifica e la conseguente promozione alla serie superiore, si appresta a festeggiare con i suoi tifosi la conclusione di una stagione felice.

Ospite del Giornalino per la partita dell'addio sarà il Collegno, coriacea formazione della cintura torinese che all'andata, approfittando anche delle misure al limite del[illegible] regolarità del proprio campo, fece soffrire non poco la squadra di Marcaccioli.

Gli albesi finirono per imporsi con un vantaggio minimo (108 a 107) dopo un tempo supplementare. L'incontro [illegible] in programma nella palestra di via Pietro Ferrero alle 21 [illegible] dovrebbe anche essere l'ultimo confronto ufficiale disputato dalla formazione albese nell'inadeguato impianto che l'ha ospitata sinora. E' ormai praticamente terminato infatti il palazzetto dello sport [illegible] Alba e nelle prossime settimane il nuovo impianto, mol[illegible] bello [illegible] abbastanza capiente, dovrebbe essere inaugurato [illegible] [illegible]na partita con la Grimaldi di Torino (serie A1).

La formazione [illegible] Marcaccioli dovrebbe utilizzare [illegible] nuovo complesso sportivo già per la seconda edizione [illegible] Trofeo «Il Giornalino» in programma per l'inizio dell'estate.

Per l'incontro di domani sera Marcaccioli utilizzerà certamente tutti gli atleti a sua disposizione per concedere loro l'applauso della folla. Il coach albese comunque non intende presentare una formazione rilassata, ma punta decisamente [illegible] vittoria per terminare i dieci incontri della poule finale con una sola sconfitta al passivo (quella subita ad Asti di un solo punto). *(a. s.)*

CUNEO — E' il momento della verità nella «poule» della serie B di basket. La Pallacanestro Cuneo affronta domenica, a Genova, il Pio Decimo per poi ricevere, sette giorni dopo, il Loano. Di queste tre società soltanto due rimarranno in serie B, ma la Pallacanestro Cuneo parte con i favori del pronostico. E' stata sconfitta una sola volta (di un punto) a Loano vincendo alla grande tutte le altre partite.

Le cuneesi giocano un basket moderno [illegible]n una difesa molto agguerrita ed azioni veloci in contropiede. «*Il Pio Decimo* — dice l'allenatore, Aldo Parola — *è forte e sa sfruttare molto bene il fattore campo. Per vincere, le ragazze dovranno soprattutto mantenersi calme e per fare in modo che la partita si svolga con temi tecnici, con azioni ordinate senza che l'agonismo prenda il sopravvento*».

A Genova la Pallacanestro Cuneo si schiererà con: Andreis, Rocchia, Gerbaudo, Tardiu, Mosso, De Petris, Gallo, Dutto, Del Signore e Simona Rosso, che è stata appena convocata per la selezione interregionale in vista dei campionati europei giovanili del 1982. *(gl. f.)*

Partita decisiva

[illegible] - L'Alba gioca domenica [illegible] Savona una gara determinante per [illegible] salvezza. «*Siamo alla stretta decisiva* — commenta il general manager Riccardo Bigono — *Solo l'Ital [illegible] Vado è al sicuro; delle altre tre squadre in lizza, chi vince questo turno è a posto, chi perde dovrà tribolare di più. La Savonese è una nostra avversaria diretta e la partita si annuncia quindi durissima*».

I reduci della bella vittoria di sabato scorso, saranno tutti presenti; mancherà invece ancora probabilmente Banfo vittima di un infortunio piuttosto grave. *(p. m.)*

Le altre gare

ALBA — Nel campionato di prima divisione femminile di pallacanestro la formazione albese del Giornalino sarà impegnata nuovamente in casa contro il Chivasso nella quarta giornata di andata. L'incontro [illegible] in programma [illegible] 15,30. *(a. s.)*

● Nel campionato ragazzi e nel trofeo propaganda di basket al quale prendono parte quattro squadre della Provincia, continua la marcia vittoriosa degli atleti del Giornalino Alba che guidano la classifica [illegible] entrambi i tornei al termine del girone di andata.

Il calendario della prima giornata di ritorno prevede per entrambi i tornei la disputa delle seguenti partite: domani Abet Bra - Pellicceria Marisa Cuneo. Domenica: Borsi Ceva - Il Giornalino. (a. s.)

Pellicceria Marisa-Auto Pedona

Derby in Promozione

CUNEO — Nella penultima giornata del torneo di Promozione Pellicceria Marisa ed Autosalone Pedona si affrontano nel derby che vale l'intero campionato. Gli uomini di Turchet conducono con due punti di vantaggio sui «cugini» di Minardi ed un loro successo potrebbe significare la promozione in serie D. Al contrario l'Autopedona cerca la vittoria che potrebbe portare ad [illegible] probabile spareggio cuneese, in coda al campionato.

[illegible]le precedenti tre sfide l'Autopedona si è imposto due volte con un solo successo della Pellicceria Marisa. Negli altri incontri il Risso e Saracco affronta l'Alba Basket mentre il Cal Fossano gioca contro il Ceramiche Marino.

Programma di domani: Risso e Saracco Savigliano - Alba Basket (ore 17,30); Cal Fossano - Auxilium Saluzzo (ore 16); Pellicceria Marisa - Autosalone Pedona (domenica, ore 17).

Classifica: Pellicceria Marisa 38; Autosalone Pedona 26; Risso e Saracco 20; Alba Basket [illegible]; Ceramiche Marino 10; Cal Fossano 4. g.l.f.

VOLLEY - I monregalesi punterebbero [illegible] [illegible] un fuoriclasse bulgaro

La Warner deve affrontare una trasferta proibitiva (polemiche per il mancato ingaggio del polacco)

MONDOVI' — Ancora una trasferta proibitiva per il Warner che giocherà domani a Voltri contro il Graphicopy. L'allenatore Mario Sasso non potrà schierare i giocatori infortunatisi la scorsa settimana: Paolo Gasco, Carlevaris e Cicoio Dutto e dovrà ricorrere ai giovani rincalzi che nell'incontro di sabat[illegible] hanno deluso le aspettative.

Con una formazione rimaneggiata al cinquanta per cento il Warner difficilmente riuscirà a strappare un risultato positivo contro [illegible]a squadra, [illegible] Graphicopy, in netta ascesa. Si riaccendono così le polemiche tra tifosi e dirigenti. I primi contestano la decisione [illegible] non firmare il contratto con il polacco Tiborowsky su cui la squadra avrebbe potuto fare affidamento per inserire i più giovani atleti nel campionato. «*Voci non controllate* — dice Andrea Crosetti, dirigente [illegible] Warner — *danno per certo il passaggio [illegible] Tiborowsky ad una società [illegible] serie B per una cifra che forse non era al di fuori della portata del sodalizio monregalese*».

[illegible] Warner avrebbe [illegible]que aperto nuove trattative con un altro fuoriclasse della pallavolo, un bulgaro, [illegible] cui nome viene mantenuto il più stretto riserbo. In settimana [illegible] intanto proseguiti gli allenamenti in vista dell'incontro di sabato sera. [illegible] ha fatto scendere in campo Montanaro, Biangetti, Marchisio, Ferrua, Bordino, Andrea Ga[illegible] [illegible] nel tentativo di rimediare [illegible] formazione capace di opporre una valida resistenza alla squadra di Voltri. *(p. m.)*

Pam Var Volvo

CUNEO — Dopo la sorprendente e meritata vittoria contro il Team 02 Ekecar Piacenza, il Pam Var Volvo nell'ultima trasferta del campionato affronta il Due A Albisola. Nel girone di andata le cuneesi si erano imposte sulle liguri e vorranno confermare, domani, il buon gioco messo in mostra contro il Piacenza.

Il rendimento incostante ha frenato le prove in serie B del Pam Var Volvo: «*Ma in parecchie partite* — dice l'allenatore, Livio Bertaina — *abbiamo tenuto testa a squadre titolate, cedendo soprattutto per la scarsa esperienza della serie superiore*».

Contro il Due A, [illegible] tecnico cuneese conferma [illegible] stessa formazione e cioè: Gianoglio, Mandrile, Carignano, Vico, Rech, Aime, con Titti Del Panti pronta a dare il cambio alle compagne. *(gl. f.)*

C[illegible]eo Vbc

CUNEO — Ancora due partite interne, contro Elettromarket Alessandria e Don Bosco Genova ed una trasferta [illegible] Imperia, poi si concluderà il campionato di C1 del Cuneo Vbc. Ormai praticamente retrocessi, i biancorossi vogliono concludere onorevolmente il torneo; l'allenatore Sergio Parola ha recuperato l'alzatore Meinero e probabilmente potrà contare sul rientro dello schiacciatore Raimondetti.

[illegible] padiglione dello sport si presenta dunque, domani sera, [illegible], un sestetto tecnicamente valido, in grado di contrastare la squadra alessandrina. *(gl. f.)*

Prima Divisione

● Nella quarta giornata di ritorno del campionato di Prima Divisione maschile di pallavolo la capolista Volley Alba sarà impegnata in casa contro l'Ottica Casati, mentre l'altra capolista, la Sadaf (che ha però [illegible] partita in più rispetto agli albesi), andrà in trasferta a Busca.

Questo, il calendario completo: ore 18 Libertas Busca - Sadaf; Auxilium - Colorificio Braidese; ore 21: Volley Alba - Ottica Casati; Calzature Carla - Libertas Cuneo. Riposa in questo turno il Cuneo Vbc. *(a. s.)*

[illegible] Il campionato di Prima Divisione femminile [illegible] pallavolo, giunto a tre giornate dal termine, propone per domani i seguenti incontri: alle 16 Motordiesel - Agamas Oselia; Scarnafigi - Ancol; alle 17: Volley Alba - Savimacos; alle 18: Artauto - Libertas Top Center.

La classifica è sempre guidata dall'Artauto con 20 punti, seguita dall'Ancol con 18, Savimacos e Volley Alba con 12, Scarnafigi con 10; Motordiesel e Agamas Oselia con 8; Top Center con 0. *(a. s.)*

MONDOVI' — La Maria tenterà di riagguantare il Venaria che conduce la classifica di C/2 vincendo domenica pomeriggio a Torino contro la formazione femminile dell'Auxilium. *(g. m.)*

Domenica prossima

Cicloamatori in gara a Mondovì

[illegible] — Domenica mattina si svolgerà la gara di apertura stagionale 1981 di ciclismo su [illegible] organizzato dalla concessionaria Renault Svam in collaborazione con la Lega provinciale ciclismo e l'Arci Uisp.

La competizione è riservata [illegible] cicloamatori e prevede un percorso diviso in due parti: la prima [illegible] [illegible] [illegible] andatura cicloturistica, la seconda [illegible] competizione. Questo [illegible] [illegible]: via Cuneo, [illegible] Italia, corso Europa, Villanova Mondovì, S. Grato. Mondovì da percorrersi tre volte con la conclusione in via S. Anna. (g.m.)

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, [illegible]; Finale Ligure, [illegible] 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

LA VETRINA DI CRONACHE DELLA LIGURIA

Spostare il mercato di Imperia

La rivolta degli ambulanti Ma non tutti sono d'accordo Commercianti in agitazione

A PAGINA [illegible]

Programmi dei cinema e delle tv

Tutti gli spettacoli della Riviera Cosa vedere e dove andare

A PAGINA [illegible]

Il Casinò e i suoi quattrini

La notizia data da Osvaldo Vento Uno o due miliardi al Consorzio Promozionale Turistico

A PAGINA [illegible]

L'Imperia aspetta l'Albenga

Dopo la giornata con l'Albese la partita fra «cugini»

A PAGINA IV

Che cosa vuol dire la lunga precipitazione per il turismo e l'agricoltura

Dopo i tre giorni di pioggia in tutti è tornata la fiducia

A differenza di altre regioni la Liguria non ha subito danni - Falde e acquedotti all'asciutto minacciavano molti centri dell'Imperiese - I campi dell'Albenganese erano già in condizioni disperate

ALBENGA — La pioggia che per tre giorni ha battuto incessantemente la Riviera di Ponente ha rimpinguato le falde idriche, rifornito acquedotti, rinverdito i boschi, fertilizzato la campagna, anche se i mercati ortofloricoli hanno subito segnato una flessione delle quotazioni.

Gli acquazzoni sono stati considerati provvidenziali anche [illegible] l'aspetto igienico per aver ripulito strade e reti fognarie; nessun corso d'acqua nell'arco della Riviera è straripato, ma l'ondata di piena è valsa ad eliminare cumuli di detriti e rifiuti che da mesi marcivano sulle sponde.

Pioggia benefica dunque, che ha messo fine ad una lunga siccità: per trovarne una simile si deve [illegible]re a ritroso per decine e decine d'anni. Nel 1901, nel Sanremese e nel 1908 nell'Albenganese, nel corso dell'inverno [illegible] precipitazioni atmosferiche portavano soltanto 40 millimetri d'acqua.

Nelle 72 ore di pioggia cadute in questi giorni, l'osservatorio d'Imperia ha registrato 82 millimetri, ma le precipitazioni sono state più intense nella zona di Alassio, e l'osservatorio dei salesiani ha misurato 88 mm un valore superiore alla media mensile.

Da ieri con il sole è tornato l'ottimismo nei centri turistici che paventavano un anticipo della «grande sete» estiva, ma preoccupazioni per la scarsità delle risorse idriche si sono manifestate dappertutto nel Savonese, nelle [illegible] agricole della piana Ingauna, nell'Imperiese per le esigenze potabili e per il fabbisogno delle irrigazioni [illegible] campagna.

La penuria di acqua potabile a causa della siccità si era avvertita particolarmente a Diano Marina, a Cervo Ligure e San Bartolomeo; le falde idriche delle Valli Impero e Merula erano scese sette metri sotto il livello di guardia con pericolo di frane interne ed occlusioni. Analoghe conseguenze, benché meno allarmanti perché il Centa, sia pure in regime di eccezionale magra, non è andato in secca, [illegible] sono avute anche nell'entroterra di Albenga.

L'insalinazione dei pozzi potabili è stata notevole nella zona di Andora con i rubinetti che avevano cominciato a distribuire [illegible]qua salmastra. Ora la paura per le ripercussioni economiche sul turismo e sull'agricoltura è passata.

Il freddo dell'inverno e la scarsità d'acqua avevano danneggiato notevolmente le colture agricole ritardando i raccolti già compromessi nella zona di Albenga dalla grandinata di settembre. Sui mercati [illegible] erano registrate impennate vertiginose dei prezzi che ora per via di maggiori quantitativi offerti, risentono di un immediato contraccolpo, sia nel settore orticolo che si accentra su Albenga, sia in quello floricolo che poggia su Sanremo.

Giuseppe Morchio

Cadute del 90 per cento le quotazioni agricole

ALBENGA — Nel corso della settimana piovosa le quotazioni agricole all'ingrosso sulla piazza di Albenga sono precipitate del [illegible] per cento. Reggono un prezzo accettabile sulle 500 lire al chilo soltanto le carote [illegible] per via di una carenza sull'intero territorio nazionale, [illegible] per fare un esempio, le bietole che un mese fa costavano 1000-1500 lire al chilo sono pagate attualmente 100-150 lire.

L'aneto, un'erba aromatica esportata sui mercati nordeuropei, quota sulle [illegible] lire al chilo, dieci volte [illegible] che nel periodo invernale.

Pare che commercianti ed esportatori dopo aver prenotato nelle campagne partite di questo prodotto siano stati costretti a distruggerne grossi quantitativi per un valore di circa 100 milioni; l'aneto che ancora si trova nei campi probabilmente non verrà più raccolto.

Gli operatori del settore [illegible] Albenga affermano «già il clima umido verificatosi a metà marzo aveva accelerato la crescita dei prodotti che erano stati frenati dal freddo, ed ora la pioggia ha fatto il resto. Sui mercati l'offerta è aumentata di colpo ed i prezzi si comportano di conseguenza secondo un classico meccanismo. Si tratta di un tipico andamento stagionale accentuato però dal periodo piovoso dopo tanta siccità».

Minori sono le flessioni dei prezzi sul mercato floricolo contenute nel 3-5 per cento. «La pioggia potrebbe anche non aver influito eccessivamente sulle quotazioni», si afferma a Sanremo; si tratta comunque di ribassi limitati [illegible] garofani coltivati all'aperto ed ai generi di «maceria», vale a dire margherite ed anemoni.

g. m.

Imperia: agghiaccianti testimonianze al processo per l'omicidio di Sanremo

«Gli saltavano sul petto mentre era in terra poi gli sbattevano la testa contro l'asfalto»

Il racconto di Fiorella Aprosio che (con un'amica) [illegible] in compagnia dei [illegible] assassini - Vittorio Spiteri ha insistito: «Non ricordo nulla [illegible] fuori [illegible] me» - La ricostruzione [illegible] Franco Alessandro - Il p.m: ha chiesto trent'anni

IMPERIA — *«Ero sull'auto. Vidi Spiteri che tratteneva alle spalle Magliarisi mentre continuava a picchiarlo. L'altro piangeva e gridava. Perché? Perché? Ripeteva, poi supplicava: lasciatemi, vi prego, lasciatemi. Loro continuavano; prendevano la ri[illegible] per scagliarsi con pugni e calci [illegible] quel corpo ormai in terra. Poi Vittorio incominciò a saltargli [illegible] torace a piedi uniti...»* E' un brano della deposizione di Fiorella Aprosio, 26 anni. E' [illegible] uno dei momenti più agghiaccianti del processo iniziato ieri [illegible] Corte d'Assise a Imperia (presidente [illegible] il dott. Giovanni Varalli, P.M. il dott. Antonio Penco).

Franco Alessandro — Vittorio Spiteri — Angelo Magliarisi — Fiorella Aprosio

Sul banco degli imputati Vittorio Spiteri, 23 anni, e Franco Alessandro, 24 anni, abitanti a Poggio di Sanremo, accusati di omicidio volontario aggravato: hanno massacrato, a pugni e calci, la notte del [illegible] febbraio 1980, Angelo Magliarisi, 47 anni, aiuto cuoco presso il Casinò. In udienza i due hanno confermato [illegible] fasi del delitto.

Il dott. Penco ha chiesto la condanna di Spiteri a 27 anni di [illegible]lone, oltre a tre anni di ricovero in casa di cura e custodia a pena espiata. Per Alessandro 22 anni e 8 mesi, con 3 anni di libertà vigilata a pena espiata.

Colpevole di favoreggiamento, per il p.m. anche Luciana Maimo, per la quale ha chiesto la condanna ad un anno e sei mesi, con il beneficio della condizionale.

Il processo riprende questa mattina con l'intervento dei tre difensori.

Alessandro, che è difeso dagli avvocati Giusy Allavena e Piero Quaregna, di Sanremo, ha raccontato: «[illegible] *auto siamo andati a Poggio, dopo avere bevuto qualche liquore. Abbiamo fumato uno spinello in quattro. Eravamo euforici. [illegible] Magliarisi, che diede [illegible] sguardo distratto all'auto. A Spiteri sfuggì [illegible] frase ingiuriosa, non so a chi diretta. Magliarisi tornò indietro. Chiese che [illegible] volessimo; Spiteri aprì la portiera e Magliarisi lo colpì [illegible] un pugno, pronunciando frasi offensive. Si accapigliarono».*

Poi ha continuato: *«Scesi, anch'io, prima per dividerli. Ma il cuoco se la prese anche con me. Allora Spiteri lo afferrò per le braccia e [illegible] [illegible] picchiai al viso ed al corpo. Cadde a terra. Lo colpimmo a calci. Poi mi scostai e vidi che Spiteri gli saltava addosso a piedi uniti. Magliarisi [illegible] reagiva più. Spiteri lo prese per i capelli e cominciò a sbattergli il capo contro l'asfalto. Mi disse che aveva sentito le ossa del cranio fare crac... Io non volevo ucciderlo, io non ho ucciso. Le botte che ho dato io non sono state mortali».*

Alessandro ha sostenuto di non essersi [illegible] conto che Magliarisi fosse morto: *«Tornammo a Sanremo. Passammo la notte con due donne. Appresi la morte di quell'uomo solo il giorno dopo, [illegible] giornali».*

Spiteri [illegible] è stato altrettanto dettagliato: *«Quando Magliarisi ci offese, scesi dall'auto senza avere idee precise su cosa fare. Mi sferrò un pugno e ci accapigliammo. Alessandro intervenne per dividerci. [illegible] questo punto cominciò a scaldarmisi la testa. Poi non ricordo più nulla. Tornai [illegible] me soltanto dopo essermi lavato il viso insanguinato alla fontanella della Madonna della Guardia».*

Presidente: *«Non ricorda [illegible] averlo colpito con pugni e calci, di avergli sbattuto il capo sull'asfalto, di essergli saltato sul corpo a piedi uniti?».*

Spiteri: *«Non ricordo. Non [illegible]. E' come se nella mia testa ci fosse stato un vuoto».*

Presidente: *«Lo avete massacrato. Vuoi vedere una foto di [illegible] lo avete ridotto?».*

Imputato: *«E' meglio di [illegible]».*

Sostanzialmente concordanti le deposizioni delle [illegible] donne presenti, Luciana Mamino e Fiorella Aprosio. La prima (imputata di favoreggiamento personale): *«In [illegible] primo tempo negai di essere stata a Poggio perché temevo [illegible] essere coinvolta. [illegible] decisi a parlare quando seppi che si diceva che M[illegible] era stato colpito anche con un cric: non era [illegible]».*

Più circostanziata la Aprosio: *«Avevo chiesto un passaggio in auto per farmi portare a Poggio, assistetti alla rissa da lontano, cercai di dissuaderli, ma inutilmente».*

Di scarso rilievo le altre testimonianze: Nunzio Ferratusco, Bruno Zunino, Emilio Arnaldi, e i due agenti che arrestarono Spiteri, Gerardo Cella e Franco Todde: *«Quando intimammo l'alt* — hanno detto gli agenti — *fece un gesto brusco della mano nel giubbotto come per estrarre un'arma. Ci tenemmo pronti a sparare, ma erano soltanto un paio di orchiali».*

Bruno Viano

Ricorso al Tar di Luigi Garfì

SANREMO — Luigi Garfì, il vicedirettore dei controllori comunali del [illegible] sospeso dal servizio perché inquisito dalla magistratura per il noto scandalo, ha presentato ricorso al Tar per essere riammesso in servizio.

La giunta, nella sua riunione [illegible] ieri sera, ha [illegible] man[illegible] al prof. Cuccolo, [illegible] Genova, perché resista in giudizio presso il tribunale regionale.

Frontale l'altra notte in corso Tardy e Benech

Scontro fra Vespa e Campagnola Diciottenne è morente a Savona

All'incrocio di fronte [illegible] Sip - Lo scooterista ha picchiato con la testa - È stato trasportato al San Paolo e poi al San Martino

SAVONA — Un ragazzo [illegible] 18 anni è in fin di vita per un incidente stradale avvenuto [illegible]lla tard[illegible] di [illegible] di in corso Tardy e Benech, all'incrocio con via Pirandello. Si chiama Mario Mauro, abita coi genitori in via Barbiani 13, nel quartiere di piazzale Moroni.

Mario Mauro è grave

In Vespa, mentre rientrava a casa, si è scontrato frontalmente con una «Campagnola» guidata da Luigi Siri, 57 anni, Quiliano, via Ferro 7. I carabinieri [illegible] reparto radiomobile non hanno ancora concluso gli accertamenti per stabilire le responsabilità dell'incidente, avvenuto mentre l'impianto semaforico [illegible] via libera tanto al motociclista che alla «Campagnola».

Mario Mauro, che lavora come operaio, procedeva in direzione di piazzale Moroni, mentre Luigi Siri, che era in compagnia di un amico, proveniva da via Stalingrado.

L'urto frontale è stato tremendo. Il ragazzo, sbalzato di sella, ha fatto un volo di alcuni metri. [illegible] lamentava debolmente. Le sue condizioni [illegible] apparse subito preoccupanti.

Un'ambulanza della Croce Bianca l'ha trasportato d'urgenza all'ospedale San Paolo. Il medico di guardia si è riservato la prognosi e gli ha riscontrato un'ampia ferita la[illegible] contusa alla fronte, la frattura [illegible] femore sinistro, trauma cranico e stato di coma.

i. p.

Aveva una fionda sarà processato

SAVONA — Si può finire in tribunale anche per una fionda: la legge la considera un'arma impropria e ne vieta [illegible] porto fuori dell'abitazione». Uno zingaro, Giuseppe Giaudi, 45 anni, domiciliato ad Asti, era stato fermato [illegible] carabinieri di Cairo la notte del 30 agosto 1977 [illegible] un al[illegible] nomade, Savino De Colombi, 26 anni, in località Mazzucca. Da [illegible] cantiere edile era scomparso un telone e i carabinieri erano appostati alla caccia dei ladri.

I due zingari sono stati rinviati ieri a giudizio per il furto del telone e il [illegible] anche per porto abusivo della fionda, che gli era stata trovata in tasca. «L'avevo presa ad alcuni ragazzi [illegible] carovana perché non si facessero del male», si era giustificato lo zingaro. Una buona azione, senza [illegible], ma la legge in vigore è severissima.

(n. s.)

Tra i caselli di Feglino e Finale

Si ferma in autostrada poi tenta di uccidersi

Walter Pedrelli ha ingerito barbiturici

PIETRA LIGURE — Tentato suicidio, ieri pomeriggio, sull'autostrada dei fiori: Walter Pedrelli, 45 anni, residente a Pietra Ligure [illegible] via Cesare Battisti 87, ha cercato di togliersi la vita ingerendo alcune pastiglie di barbiturici. L'uomo aveva posteggiato la sua auto in un piazzale situato nel t[illegible] compreso tra il casello [illegible] Finale e quello [illegible] F[illegible].

Walter Pedrelli è molto conosciuto a Pietra Ligure: lo [illegible] lavorava alla [illegible] dei cantieri navali; inoltre ha partecipato spesso nelle vesti di presentatore e animatore a manifestazioni turistiche e musicali della zona. Con la sua auto procedeva verso Savona.

Si è fermato nel piazzale che si trova lungo la salita prima della galleria che immette al casello di Feglino. Sul posto, alle 14.30, è accorsa una pattuglia della polizia autostradale del distaccamento di Imperia seguita subito dopo da un'ambulanza della Croce Bianca di Finale Ligure.

L'uomo non era svenuto, ma pronunciava frasi sconnesse. Sull'auto sono state trovate diverse pastiglie di sonnifero sparse [illegible] sedili e [illegible] bombola di gas liquido. Trasportato al pronto soccorso del S. Corona, il Pedrelli è stato dichiarato fuori pericolo: sottoposto a lavanda gastrica è ora ricoverato in osservazione. [illegible] primi soccorritori avrebbe anche mormorato: *«Sono stato vittima di uno sgarbo»*.

m. f.

Fuoco e paura al «Des Anglais»

[illegible] — Un inizio d'incendio l'altra [illegible] ha creato scompiglio nelle cucine del grande albergo Des Anglais, in [illegible] Imperatrice. Per fortuna nulla di grave. Un corto circuito, verso [illegible] 20, ha provocato fiamme in alcune cucine elettriche.

Cuochi e camerieri hanno bloccato il fuoco prima che potesse creare disastri.

Fermato anche un altro giovane (ricettazione) a Imperia

Eroina e teppismo: la polizia contrattacca Spacciatore preso mentre vende la «roba»

Un'operazione della squadra mobile in tutta la città - Una serie di pedinamenti e controlli

Erminio De Febis, arrestato — Emilio Formica, fermato

IMPERIA — Un arresto per spaccio di droga e un fermo di polizia giudiziaria per ricettazione, sono il bilancio di un'operazione anticrimine disposta dal questore [illegible] Imperia dott. Enrico Setajolo. In carcere è finito Erminio De Febis, [illegible] anni, residente a Sanremo, Via Padre Semeria 101.

Una pattuglia in servizio antiscippo e antiborseggio a Sanremo, composta dal brigadiere Botti e dagli agenti Murino e Cantale, aveva [illegible]tato in piazza Colombo, dove di solito si radunano i tossicomani, quattro giovani che stavano racimolando fra loro una somma di danaro.

Insospettiti, [illegible] agenti li hanno pedinati, [illegible] pochi istanti dopo, hanno visto che si incontravano con un'altra persona, poi identificata [illegible] De Febis.

Quando quest'ultimo ha consegnato ai ragazzi un pacchettino di [illegible] argentata (conteneva 4 dosi di hashish del peso complessivo di due grammi), e riceveva denaro in cambio, i tre poliziotti sono intervenuti [illegible] hanno bloccato lo spacciatore.

[illegible] Febis è stato perquisito: nelle tasche aveva una scatoletta, con altri tre grammi [illegible] hashish. Colto in flagranza di reato, è stato ammanettato e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla.

L'altro episodio riguarda Emilio Formica, 41 anni, [illegible] Bresca 13, Imperia, ma domiciliato presso alcuni parenti a Borghetto S. Spirito. La scorsa notte, una pattuglia della «volante» formata dalle guardie Fatta, Magistro e Introno l'ha fermato per una normale operazione [illegible] controllo, in via Palestro a Oneglia. Formica aveva con sé due moduli [illegible] carta d'identità in bianco, risultati appartenere ad [illegible] «stock» [illegible] documenti rubati nel luglio del '79 dal Comune di Lustra (Salerno).

L'uomo si è giustificato sostenendo [illegible] *averli acquistati per 50 mila lire da uno sconosciuto a Sanremo. E' stato denunciato per ricettazione».*

s. d.

Sanremo: morto Eraldo Cugge

SANREMO — Ieri pomeriggio è morto nella sua casa di Salita San Pietro, l'ex sindaco della città, Eraldo Cugge. Aveva 66 anni. Da tempo era affetto da un male incurabile. Era stato definito, durante gli anni della sua gestione, il sindaco dalle mani pulite. Era iscritto alla dc ed [illegible] stato primo cittadino negli ultimi Anni 60.

Eraldo Cugge [illegible] professore alle scuole «Giovanni Pascoli», dove negli ultimi tempi era stato anche preside.

Quindici persone già in carcere per il grosso traffico di eroina

E' catturato l'ultimo uomo del clan Mafodda la banda che seviziava i drogati a Sanremo

SANREMO — *La polizia ha arrestato anche l'ultimo componente della banda Mafodda, (l'organizzazione che nell'estate 1980 controllava quasi interamente lo spaccio di droga a Sanremo e nella Riviera dei Fiori, con un giro d'affari per centinaia di milioni). Si chiama Moreno Beoichi, ha 38 anni, è di Arma di Taggia.*

E' stato catturato ad Ancona, dove aveva cercato rifugio. [illegible] mandato di cattura parla di detenzione e spaccio di droga. Beoichi, diversamente dagli altri del clan [illegible]fodda, non è accusato di associazione per delinquere. Per il momento di lui si sa poco. Voci lo dipingono come un *«tipo scaltro, molto amico di Rodolfo Mafodda, il capobanda»*.

In questi giorni il giudice istruttore del tribunale [illegible] Sanremo, dott. Domenico Burlo, sta concludendo l'esame del voluminoso dossier sul racket della droga. *«Il processo* — dice il magistrato — *dovrebbe svolgersi entro l'estate. Forse a fine giugno»*. In carcere ci sono quindici persone.

L'operazione contro il racket dei Mafodda, diretta dal vice questore Enzo Natale, scattò all'inizio di giugno del 1980. Da mesi alcuni giovani tossicomani della Riviera [illegible]nunciavano sevizie, soprusi, maltrattamenti, ricatti, da parte dei fornitori di eroina.

Gli inquirenti, raccolte le prove, decisero l'intervento. Il dottor Natale richiese la collaborazione del dott. Achille Dello Russo, capo della [illegible]dra mobile di Imperia. Le manette scattarono contemporaneamente ad Imperia, Arma Di Taggia, Sanremo, Perinaldo, Milano. Nei giorni successivi furono bloccati alcuni corrieri di Savona e piemontesi.

[illegible] Santa Tecla finirono i tre fratelli Mafodda (Aldo, Rodolfo e Mario), calabresi di origine, tutti residenti a Taggia; Martino Santoro e la [illegible] donna, Gabriella Graveleri, domiciliati a Perinaldo; i tre fratelli Ragusso, di Riva Ligure; Maria Luisa Pios, una francese [illegible] 25 anni, la donna [illegible] Mafodda, Giovanna in greca, [illegible] Sanremo; Francesco Luca, [illegible] Riva Ligure [illegible] altri personaggi minori. A metà giugno la polizia identifica i corrieri Carlo Villa, 37 anni, di Genova e Giovanni Comassi, 32 anni, di Savona.

[illegible] clan Mafodda si sono interessati anche detectives americani e francesi per accertare se esistevano legami con l'organizzazione internazionale che aveva installato le maxiraffinerie di eroina nel castello di Cereseto (droga sequestrata [illegible] oltre mille miliardi) e Milano.

Roberto Basso

[illegible] apre la mostra dell'artigianato

ANDORA - Domani alle 16 si aprono i battenti della «Prima mostra campionaria di Andora», un'iniziativa che si propone [illegible] allestire annualmente una rassegna di tutte le attività produttive ed economiche sia [illegible] Riviera Ligure di Ponente che di settori merceologici prodotti nell'Italia Settentrionale.

(g. m.)

DOMENICA A DIANO GORLERI SI APRE IL PRIMO CONGRESSO DELLA CONFESERCENTI

Una data importante

Attesa tra gli operatori [illegible] settore - Una lunga serie di temi sul tappeto La composizione degli organi dirigenziali - I rapporti [illegible] [illegible] forze politiche

IMPERIA — Confesercenti a congresso. E' la prima volta che accade, in provincia di Imperia. Per il sindacato, che si presenta all'insegna dello slogan *«Rinnovamento e propulsione per il commercio»*, è una grossa conquista.

I dirigenti dell'associazione non nascondono la propria soddisfazione: *«E' un obbiettivo che ci eravamo posti più volte, ma sempre invano. Quest'anno, invece, siamo riusciti finalmente a realizzarlo»*.

Preceduto da una serie di assemblee, di categoria e di zona, il convegno si terrà domenica ad «Area incontri» di Diano Gorleri.

Spiega [illegible] segretario provinciale, Pietro De Negri: *«L'attuale situazione economico-politica in cui si trova [illegible] Paese, e la caratteristica della nostra provincia, sempre più terziarizzata, debbono fare del congresso un momento di confronto e di ampio dibattito tra le categorie e le forze politiche e sociali»*.

Di che si discuterà, a Diano Gorleri? I problemi sul tappeto sono moltissimi, gli argomenti per il dibattito non mancheranno. Ci sono, intanto, questioni interne da affrontare. *«Una è la composizione degli organi dirigenziali* — precisa Marco Benedetti, segretario della Fiesa, la federazione degli alimentaristi, e della Fidat (abbigliamento, tessile e calzature) — *e la loro successiva partecipazione alle fasi decisionali. Il consiglio provinciale [illegible] formato da [illegible] componenti: [illegible] troppi, proporremo che vengano ridotti a 60. Il comitato direttivo, invece, dovrebbe essere allargato [illegible] una trentina di persone, mentre [illegible] segreteria, ora di sette membri, dovrebbe essere ridimensionata, anche per facilitare la presenza alle riunioni»*.

Aggiungono i quattro rappresentanti del collegio di presidenza (Arangio, Oggge, Fava e Oneglio): *«Assieme ad una effettiva gestione della Confesercenti [illegible] parte delle categorie, bisognerà poi approfondire i rapporti con [illegible] altre forze politiche e sociali, in primo luogo con la confederazione Cgil, Cisl e Uil, che sono ancora insoddisfacenti, a differenza di quelli con gli enti pubblici e [illegible] altre organizzazioni, con le quali siamo in contatto»*.

Oltre a questi problemi per quanto riguarda il Ponente Ligure, dovranno essere affrontati problemi diversi, come il collegamento [illegible] [illegible] consiglio regionale e nazionale dell'associazione.

«Qualcosa già è stato fatto, sotto la nostra spinta — afferma Denegri — *le principali località della Riviera dei Fiori, come Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Arma di Taggia e Diano Marina, si sono dotati di piani [illegible], [illegible] stanno per farlo. Abbiamo [illegible] che un'accurata sorveglianza, per stroncare abusi»*.

Ci [illegible] inoltre problemi di respiro nazionale, dalla sanità alle pensioni, dalla fiscalità alla riforma del commercio, dalla pianificazione alla formazione professionale. [illegible] due argomenti, soprattutto, si prevede [illegible] il dibattito diventerà incandescente: *«Uno riguarda il credito, perché dopo gli ultimi provvedimenti del governo, quello ordinario non è più accessibile, [illegible] tassi anche del 27-28%, mentre quello agevolato ha tempi lunghissimi, persino di 7-8 anni; l'altro, l'affitto dei negozi, che incide ormai per oltre il 10% sul volume d'affari [illegible] delle aziende, molte delle quali sono state colpite da sfratto»*, informa Benedetti.

Il primo congresso provinciale della Confesercenti, insomma, intende contribuire *«ad una più efficace tutela professionale dell'intero settore, ad una maggiore valorizzazione della presenza del piccolo e medio commerciante in una nuova [illegible] distributiva più moderna, e ad una più incisiva presenza della categoria sui problemi prioritari»*.

Dai lavori, dovrebbe emergere infine, attraverso l'Assoturismo, un invito al governo affinché siano ripristinati urgentemente i buoni benzina e diminuiti i pedaggi autostradali.

Marco Benedetti

Piero [illegible] Negri

Servizi a cura di Stefano Delfino

L'accordo all'Agnesi

IMPERIA — Al terzo incontro fra le organizzazioni sindacali [illegible] l'azienda, accordo raggiunto per la vertenza Agnesi, con piena soddisfazione dei [illegible] dipendenti del pastificio imperiese. Il nuovo contratto, che ha vigore dal 1° aprile di quest'anno [illegible] 30 aprile dell'83, prevede l'impegno per nove sabati lavorativi nell'arco dell'anno in corso, e, per quanto riguarda la parte salariale, l'aumento del premio di produzione al 28,5%; l'aumento al 30% dell'indennità per i turni di lavoro notturno (corrispondono a 2500 lire [illegible] notte).

Nuovo bilancio ed i programmi

Per [illegible] triennio 1981-83 - Un'analisi della situazione - Cercare le [illegible] della crisi

IMPERIA — *Bozza di bilancio preventivo per l'anno in corso e programma triennale 1981-83: l'amministrazione comunale [illegible] Imperia li ha sottoposti all'esame anche delle associazioni di categoria. Ne ha discusso anche la Confesercenti. Qual è il suo giudizio?* «Nella prima parte [illegible] documento — *dice il segretario provinciale, Pietro Denegri* — emerge un'analisi che ci pare abbastanza precisa e accurata della situazione della crisi economica di cui soffre [illegible] nostra città, e pure un tentativo di ricerca delle cause più profonde che ci hanno portato in questa situazione, anche se non ci si spinge, come sarebbe stato auspicabile, ad individuarne le responsabilità [illegible] modo più chiaro».

Secondo la Confesercenti, «vengono posti [illegible] lunga serie di interventi, in sé validi, ma che sono elencati soltanto, senza individuarne priorità [illegible] tempi di realizzazione; si corre così il rischio che i più significativi e importanti, quelli capaci per la loro natura di costituire le [illegible] di una svolta economica per il tessuto produttivo imperiese, perdano di senso e di valore».

Allo sforzo di analisi della situazione e di individuazione dei mali del [illegible], si sarebbe quindi accompagnata «un'ancora insufficiente indicazione [illegible] articolate terapie d'intervento», *e si sarebbe invece preferito* «un troppo semplice suggerimento delle "[illegible] da fare", che lascia spazio, anziché ad una programmazione seria, alla pura gestione di quanto già esiste».

Per scendere nei dettagli, per il settore del commercio e dei pubblici esercizi, il programma triennale del Comune afferma che, almeno in termini numerici, c'è la più totale saturazione e che, pertanto, il problema rimane oggi quello di prevedere uno sviluppo qualitativo.

«Una considerazione che condividiamo a grandi linee, pur criticandone l'eccessiva genericità», *rileva Denegri.*

Quali proposte, quali osservazioni ha da fare in proposito [illegible] la Confesercenti? «C'è [illegible] rivedere, intanto il piano commerciale, entrato in funzione nel '74, e, ad esso, questa volta, occorre assegnare una dimensione intercomunale, comprensoriale», *risponde Denegri.*

Altri obbiettivi sono, in generale: aumento dei livelli di produttività, equilibrata funzionale pluralità delle forme di vendita, con il fine di sviluppare un'adeguata tensione concorrenziale, aumento degli esercizi specializzati.

[illegible] in particolare, invece: *favorire la valorizzazione dei nuclei commerciali storici, allargandone la pedonalizzazione e migliorandone l'accessibilità; consolidare o prevedere nuclei commerciali intermedi e di vicinato, evitando la dispersione casuale degli esercizi; creare un piano commerciale integrato con altri servizi e compatibile con l'organizzazione della viabilità.*

«Per attuare queste scelte, tuttavia, è necessario arrivare ad una normativa di equo canone, anche per le aziende commerciali, artigianali e di servizio. Ed è il comune che [illegible] ne deve occupare», *precisa ancora Denegri.*

Sollecitata la costruzione del mercato del pesce, ribadito che il mercato ortofrutticolo va bene «ma [illegible] dove essere localizzato lontano da Imperia, perché altrimenti imporrebbe costi eccessivi alle aziende al dettaglio», *la Confesercenti ha ancora una raccomandazione [illegible] fare*, [illegible] riguarda l'ambulantato: «Gli interventi sono sempre stati di tipo limitato, e chiuso nell'ambito esclusivo del settore. Va fatto [illegible] sforzo per inserire invece la pianificazione [illegible] dell'ambulantato nel contesto di quella urbanistico-comunale della città».

Le assemblee per eleggere i «delegati»

IMPERIA — Al 1° Congresso Provinciale, la Confesercenti è [illegible] dopo una serie di assemblee delle varie categorie affiliate all'associazione, durante le quali sono [illegible] eletti i 120 delegati che parteciperanno al convegno, e che dovranno votare il nuovo consiglio provinciale, composto da 60 membri.

Ad aprire la serie delle riunioni, il [illegible] [illegible] scorso, è [illegible] quella dei commercianti di Diano Marina. Ad essa, sono seguite quelle della Fiep (bar-ristoranti), della Faib (benzinai), Fiesa (alimentaristi), dei commercianti di Arma [illegible] e Taggia, dell'Anva (ambulanti), della Fiarc (rappresentanti), dell'Assoturismo (albergatori), dei commercianti della [illegible] di Sanremo-Ospedaletti, del Dianese, di Imperia, di Ventimiglia-Bordighera e della Fidatc (abbigliamento).

L'Area Incontri [illegible] Diano Gorleri

Ecco dove [illegible] svolge il [illegible] congresso

Come è preparato il locale della riunione

DIANO GORLERI — *Che cos'è Area Incontri, il locale dove si svolgerà il congresso della Confesercenti? Situato presso il ristorante Irma, a Gorleri, collinare frazione di Diano Marina, è stato inaugurato a metà febbraio con una manifestazione indetta dal Comitato Provinciale del Coni.*

Ha ospitato [illegible] altre iniziative di tipo promozionale, come la Festa degli innamorati» *o il* «Gala di Primavera».

Ad Area Incontri, *proprio domani sera avrà luogo* Buongiorno Signora, *uno spettacolo allestito da Radio Stereo Imperia.*

Sono in corso trattative, inoltre, per un seminario sull'elettronico, che dovrebbe durare quasi un mese. Una struttura particolarmente indicata per congressi, convegni, meeting, sfilate, mostre.

«E' uno spazio rivolto a quanti, per esigenze [illegible] dali, di ente, di associazione o sodalizio, vogliono disporre di un ambiente attrezzato e accogliente, dove poter invitare e riunire, senza paure di manchevolezze o errori, i propri interlocutori», *spiega Francesco Zenoardo, il pubblicitario che ha avuto l'idea, realizz[illegible] insieme a Danilo Mola, uno dei contitolari del ristorante Irma.*

L'impianto sta per essere migliorato ancora, con una pedana che servirà per le sfilate di moda.

C'è un solo neo, ma dovrebbe presto essere superato, se l'amministrazione comunale di Diano Marina manterrà le promesse: [illegible] strada di accesso a Gorleri è stretta e tortuosa, non consente la manovra agli autopullmann di grosse dimensioni.

E' un grave «handicap», indubbiamente. Ma, in progetto, già esiste l'eliminazione di due pericolosi tornanti in località Serreta, allo scopo di creare una variante più agevole e diretta.

Dove le sedi

IMPERIA — Queste le sedi della Confesercenti, in provincia di Imperia. Quella principale si trova a Imperia, in via Bonfante 29: è aperta ogni giorno, tranne il venerdì e il sabato, dalle [illegible] alle 12 e [illegible] 17 alle 19 (tel. 0183-25.713). A Sanremo, è in via Piave 9: chiusa anch'essa di venerdì e sabato, ha come orario 10-12 e 16-18 (tel. 0184-86.761).

Arma di Taggia: presso [illegible] Villa Boselli, solo al martedì e giovedì (ore 15-18). Ospedaletti: presso il Comune, solo al mercoledì (ore 10-12). Ventimiglia: via Cavour 1/3, mercoledì, dalle 15 alle 18.

La storia [illegible] sindacato [illegible] provincia [illegible] Imperia

Dal primo «gruppetto» [illegible] [illegible] quasi vent'anni [illegible] battaglie

Nel '62 nacque l'Unione Piccoli Commercianti - Poi la crescita

IMPERIA — Un po' di storia della Confesercenti, in provincia di Imperia. L'associazione è nata nel 1974, dalla fusione fra l'Unione Piccoli Commercianti, la Faib (Federazione dei benzinai), la Fiarc (Federazione degli agenti [illegible] rappresentanti di commercio), l'Anva (Associazione degli ambulanti). Ha raccolto in seguito le adesioni anche dell'Assoturismo (albergatori), della Fiepet (ristoranti e bar), della Fidat (abbigliamento, tessili, calzature) e, per ultimo, del [illegible] (sindacato dei librai e cartolai).

Attualmente, dispone complessivamente di oltre [illegible] iscritti. Il Consiglio Provinciale, nel quale [illegible] rappresentate tutte [illegible] categorie, è composto da 120 membri, il Comitato Direttivo, invece, da una ventina. Al vertice, una presidenza collegiale, [illegible] cui fanno parte, con il segretario Pietro De Negri, quattro facenti funzioni di presidente: Maurizio Oneglio, [illegible] Imperia, Flora Oggge, di Arma di Taggia, Luisito Fava, di Imperia, e Angelo Febo Arangio, di Riva Ligure. Inoltre, Gian Luigi Piatti, di Sanremo, come responsabile dei servizi, ed Emilio Cosentino, di Cervo Ligure, come delegato dell'Anva.

Ma la Confesercenti, per quanto creata [illegible] soli sette anni, ha radici più lontane, che affondano [illegible] tempo. Il nucleo originario risale infatti al 1962, quando, a Imperia, fu fondata l'Unione Piccoli Commercianti.

«*A costituirla* — ricorda Walter Manuello, il primo presidente — *è stato un piccolo gruppo di commercianti, che si erano resi conto dell'impossibilità di agire all'interno dell'Unione Commercianti - Confcommercio, dove un ristretto "clan" di persone decideva per tutti e gli altri non contavano nulla*».

La prima battaglia fu compiuta sulla Cassa Mutua Commercianti, «*perché già allora volevamo [illegible] servizi migliori e più accurati*», commenta Pietro Denegri, presidente nel '69, che aggiunge: «*Ci furono i primi scontri con l'altra associazione e ottenemmo i primi riconoscimenti: nelle elezioni per i delegati della Cassa Mutua ottenemmo sino al 30% dei voti dei commercianti*».

La crescita numerica dell'associazione ebbe inizio da lì, e la Confesercenti ebbe modo di estendersi a tutto il ponente ligure, allargando i nuclei promotori originari di Sanremo e Imperia. Seguirono altre azioni sindacali: per la riforma [illegible] commercio, per ottenere la legge 426, «*affinché si potesse regolamentare un settore in cui [illegible] continuavano a rilasciare troppe licenze, e dove si erano già installati alcuni supermercati e [illegible] ancora volevano insediarsi; si promossero raccolte di firme, petizioni per il blocco delle licenze, e chiusure di protesta*».

Con l'aumento delle adesioni, è migliorata anche l'assiste[illegible] organizzativa dell'associazione, che si è data sedi e struttura, personale, e servizi per agevolare l'operato dei negozianti.

Conclude Denegri: «*Con l'entrata [illegible] vigore dell'Iva, siamo stati i primi, e i soli, a tenere una conferenza chiarificatrice, con la partecipazione di esperti, ottenendo un successo tale che abbiamo dovuto organizzare in seguito dei corsi di aggiornamento sull'Iva. Per la contabilità, siamo arrivati oggi all'elaborazione elettronica [illegible] dati, e, in tal modo, il nostro contributo è sempre più qualificato, e al passo con i tempi*».

[illegible] orari

IMPERIA — Il 1° Congresso Provinciale [illegible] Confesercenti di Imperia si terrà presso «Area Incontri», al ristorante Irma di Diano Gorleri. I lavori [illegible] svilupperanno lungo l'arco dell'intera giornata. Questo il programma. [illegible] 8,30: verifica dei poteri; apertura del convegno.

Ore 12,30: interruzione per un «lunch» all'inglese. Al pomeriggio, alle ore 14,30, riprenderà il dibattito sulla relazione De Negri; si passerà poi all'esame delle proposte relative alle modifiche [illegible] statuto ed alla [illegible] approvazione. L'intervento conclusivo, prima del rinnovo delle cariche sociali, lo effettuerà Antonio Caretti, della direzione nazionale della Confesercenti. Alle 17,30, infine, consegna dei premi [illegible] riconoscimento ai soci.

Una firma per il «trasloco»

Imperia. Piccola [illegible] il bancone sistemato dagli ambulanti del mercato di piazza Duomo

Si apre [illegible] Savona il dibattito [illegible] difficile problema

L'Italsider dovrà lasciare lo stabilimento del porto?

A confronto sindacalisti ed esponenti del mondo finanziario - Il vicepresidente [illegible] Cassa [illegible] Risparmio: «E' [illegible] collocazione sbagliata» - Il segretario Uil: «Cercare nuove prospettive»

SAVONA — Il porto dove tornare in possesso delle centralissime aree occupate, al suo interno, dall'Italsider? L'interrogativo [illegible] stato posto, in questi giorni, da esponenti del partito socialista italiano: Floriano Cerdini, segretario provinciale della Uil, e in modo ancor più preciso, dall'avv. Lorenzo Ivaldo, membro della segreteria provinciale, vice presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Savona, nonché direttore dell'azienda consortile trasporti savonese (Acts).

Il problema non è nuovo, se ne sussurra da decenni, ma per una sorta di «tabù», per timore di suscitare polemiche e soprattutto per non «svegliare [illegible] [illegible] che dorme» fin questo [illegible] [illegible] Finsider) [illegible] rimasto sempre nel vago.

«Dobbiamo finirla — afferma l'avv. Ivaldo — *con le battaglie di principio. Ero ragazzo quando si sono fatte lotte dure per salvare l'Ilva. Oggi che cosa abbiamo? Una fabbrica con 850 persone destinata a morire».*

Che cosa vuol dire? *«Il nostro* — precisa Ivaldo — *è uno stabilimento di servizi che lavora per le aziende cui è collegato. Uno stabilimento di questo tipo può sopravvivere solo se [illegible] vicino alle fabbriche che serve».*

Anche la Uil [illegible] d'accordo. Sia pure in modo meno crudo. Cerdini, al recente congresso provinciale del sindacato, ha osservato che *«l'Italsider non fa futuro lavorando esclusivamente per il gruppo»* e che quindi [illegible] necessario trovare mercati esterni per consentirle di rimanere a dei buoni livelli [illegible] attività.

Perché questo revival [illegible] problema? *«Dobbiamo renderci conto, contrariamente a quanto pensa qualcuno, che il porto è l'unico vero polo di sviluppo della nostra economia, e che* — afferma l'avv. Ivaldo — *bisogna conservare e tutelare le attuali caratteristiche della provincia di Savona: a Ponente attività agricolo-turistiche, a Levante e Val Bormida attività portuali e industriali. Ora, qui, nella nostra zona abbiamo bisogno [illegible] aree e dobbiamo fra l'altro reperire 100.000 metri quadrati per l'autoporto, una struttura importante per l'economia locale. Non dobbiamo nasconderci dietro i problemi, ma affrontarli con realismo. Abbiamo fatto grosse battaglie per la difesa dell'industria pesante e oggi Savona si ritrova al 25° posto nella graduatoria nazionale delle province per quanto riguarda il reddito pro capite, dopo aver occupato il 4° posto. E' stato un bel progresso; non c'è che dire».*

E allora? *«Dobbiamo sederci tutti attorno ad un tavolo e discutere senza preconcetti di sorta. Forze sociali, forze politiche, imprenditori, enti locali, enti vari, tutti, nessuno escluso. Dobbiamo vedere innanzitutto quali sono i «nodi» da sciogliere, e tra questi anche quello dell'Italsider. Poi decidere che cosa fare nell'interesse esclusivo della collettività, anche se dovesse [illegible] portare iniziali sacrifici».*

In definitiva arrivare al trasferimento dell'Italsider destinando l'area a fini portuali? *«Non dico che l'Italsider debba chiudere, ma che dobbiamo decidere che fare. Prima [illegible] togliere un bullone* — dice Ivaldo — *dobbiamo avere le idee chiare*

Nicolò Siri

Questa è la [illegible] storia

L'Italsider si estende in riva al mare tra [illegible] molo S. Erasmo e la fortezza del Priamar. Occupa un'area di circa 147 mila metri quadrati, dei quali poco più di un terzo coperti. Il primo nucleo [illegible] stabilimento risale al 1861 ed all'iniziativa del Tardy e Benech.

Nel [illegible] la Ferriera si estese su nuove aree e nel 1918 essa assunse il nome di Ilva, denominazione latina [illegible] l'isola d'Elba, [illegible] luogo in cui si estraeva [illegible] maggior parte del ferro allora occorrente alla fabbrica.

Nel 1961 l'Ilva si fuse con [illegible] Cornigliano e venne creata l'Italsider. Attualmente lo stabilimento occupa 850 dipendenti.

Sanremo: la situazione è tesa

La Sip ha tagliato i fili del telefono alla Sitel «morosa»

SANREMO — Sta precipitando la situazione per i 120 dipendenti della Sitel di Sanremo, che da mesi non vedono una lira. Ieri la Sip, la società telefonica nazionale per cui lavorano, ha tagliato loro anche [illegible] telefono per «morosità».

Il cantiere da 24 [illegible] è isolato: gli automezzi [illegible] fermi per [illegible] di carburante e i collegamenti con l'esterno sono impediti da quest'ultimo intervento.

«E' tutta una follia — commentano alcuni dipendenti — *La Sip non ci paga, ma pretende che noi paghiamo le bollette del telefono. [illegible] [illegible] quali soldi? Non abbiamo la grana!».*

Oggi presso l'ufficio del lavoro [illegible] previsto [illegible] incontro tra Sitel, Sip, sindacati e Riviera Telefoni, la società a responsabilità limitata con [illegible] capitale sociale di [illegible] milioni, fondata circa due mesi fa, che dovrebbe sostituirsi alla Sitel.

La Riviera Telefoni [illegible] amministrata da Giancarlo Bellino, di Cuneo. Secondo alcune voci questa società potrebbe assumere una cinquantina dei dipendenti Sitel in lotta, [illegible] di più.

«Oggi il sindacato — spiega Angelo Bordini a [illegible] della federazione unitaria — *chiederà che la Riviera Telefoni non inizi a lavorare, non si sostituisca alla Sitel in attesa che le trattative di Roma per il totale rilevamento della Sitel in tutti i suoi cantieri vada in porto. In Italia i dipendenti in pericolo sono 1200».*

Renzo Faraldi e Camillo Isaia, [illegible] dipendenti aggiungono: *«Il problema deve [illegible] re risolto in un'ottica generale. Tutti noi dobbiamo essere assunti da una o due aziende a livello nazionale. Non [illegible] devono essere disoccupati. La Riviera Telefoni» deve smettere [illegible] contattare, gli operai singolarmente. Da chi ci assume desideriamo anche garanzie di affidabilità.*

r. b.

Proposto il trasferimento da piazza Duomo [illegible] via Cascione

A Imperia esplode il caso del mercato gli ambulanti chiedono una nuova area

Nell'attuale sistemazione (secondo l'associazione [illegible] categoria) i clienti non trovano posteggio

IMPERIA — Spostare [illegible] mercato [illegible] giovedì da Piazza Duomo a via Cascione e via S. Maurizio: lo chiedono gli [illegible]bulanti dell'Anva, l'associazione di categoria che aderisce alla Confesercenti. Lo scopo [illegible] quello di offrire [illegible] [illegible] maggiori probabilità di trovare un parcheggio. Il provvedimento è destinato a provocare vivaci reazioni, e non mancherà di fare discutere a lungo la popolazione [illegible] Porto Maurizio.

Per dare maggior vigore all'iniziativa, gli ambulanti, da due settimane, [illegible] [illegible]senai tra i clienti, attraverso un questionario distribuito fra i frequentatori del mercato. Giovedì scorso, sono state raccolte circa 250 firme, altrettante [illegible] sono state racimolate ieri.

Attualmente, le bancarelle sono 128. Di queste, una quarantina, quelle che vendono generi alimentari (frutta, verdura, formaggi) sono collocate in piazza Elia Bensa, e qui dovrebbero restare. Da cosa è nata l'idea di trasferire altrove il mercato? Risponde Emilio Cosentino, segretario provinciale dell'Anva: *«Dall'esigenza di reperire più spazio per il posteggio delle auto. Chi arriva a far compere da noi, di solito, parte [illegible] lontano, giunge da altri quartieri o dai paesi dell'entroterra, e, quindi, usa la macchina. Ma difficilmente riesce a scovare un buco libero, almeno nelle vicinanze, e non possiamo neppure pretendere che la casalinga percorra chilometri a piedi, con pesanti sporte. I vigili urbani sono inflessibili con gli automobilisti che lasciano i veicoli in divieto di sosta. La gente viene per risparmiare qualcosa, si trova 5 mila lire di multa, e [illegible] torna più molto volentieri».*

La soluzione suggerita dagli ambulanti consentirebbe di utilizzare Piazza Duomo per intero e di snellire una circolazione caotica, al giovedì mattina, in un posto dove si affacciano gli uffici della Questura, il museo e la Chiesa. Dove d[illegible] essere portate le bancarelle? Lo spiega Franco Garnero, consigliere delegato dell'Anva: *«Verrebbero disposte in una sola fila in via S. Maurizio, dove adesso vengono invece posteggiate le vetture, e su due file in via Cascione, almeno fino alla strettoia».*

Una sistemazione realizzabile soltanto a condizione di trasformare la più importante e frequentata strada [illegible] Porto Maurizio in isola pedonale. *«Si tratta di chiuderla al transito soltanto per [illegible] ore: non [illegible] un provvedimento così inattuabile [illegible] [illegible] vuol far credere, e che, d'altra parte, viene già preso in occasione dei comizi elettorali, senza che, in tali casi, nessuno si [illegible] mai di protestare»,* incalza Garnero.

La totalità del 300 ambulanti iscritti all'Anvad (complessivamente, [illegible] provincia di Imperia, sono più di mille) [illegible] d'accordo sulla necessità del cambiare sede al mercato. Dice Angelo Perelli, un altro dirigente del sindacato: *«Piazza Duomo non è il luogo più indicato per ospitare le bancarelle. E' troppo aperto, flagellato dal vento. Non si riesce, a volte, neppure ad aprire gli ombrellini, che, oltre ad avere un aspetto folkloristico, servono a proteggere la merce».*

Proprio per questo, l'Anvad ha pensato di coinvolgere [illegible] clientela con un questionario, *«nell'intento di apportare sostanziali modifiche di carattere funzionale per un migliore servizio sociale»,* come rileva Luigi Pinelli, anch'egli consigliere dell'Associazione. Al pubblico si chiede se ritiene soddisfacente la quantità e la qualità della gamma dei prodotti esposti, quale deve [illegible] re ampliata.

Stefano Delfino

Ma c'è già chi dice «proprio no»

IMPERIA — *Quando, all'assemblea promossa dai commercianti di Porto Maurizio, Rodolfo Leone, consigliere delegato al commercio, ha avanzato [illegible] proposta [illegible] trasferire il mercato da Piazza Duomo, è stato sommerso da un coro di «no». I negozianti del quartiere non ne vogliono sapere di questa eventualità. Perché?*

Rispondono: *«Già lavoriamo poco, ci dibattiamo fra mille difficoltà. Ci mancherebbe altro che, adesso, a crearci nuovi problemi arrivassero anche le bancarelle degli ambulanti, e per giunta sulla porta dei nostri esercizi. Tanto vale, allora, che chiudiamo bottega e ci dedichiamo a una diversa attività».*

Il progetto è destinato ad incontrare resistenze. Un grosso ostacolo è costituito dal fatto che via Cascione è la principale [illegible] di scorrimento del quartiere e pensare di chiuderla al transito, sia pure per sole quattro ore, al giovedì mattina, comporta questioni [illegible] viabilità non indifferenti, per incanalare il traffico in altre direzioni.

«Eppure un esperimento [illegible] pedonalizzazione della strada va fatto», ribadisce il vicesindaco Giovanni Barbagallo.

Bordighera: problemi e obiettivi delle dirigenti d'azienda

C'è anche il «femminismo finanziario» Un terzo delle aziende guidato da donne

Franca Bardi è presidente dell'Aidda ligure - Impegno soprattutto nel campo turistico

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

BORDIGHERA — *In Liguria il 30 per cento dei posti di comando, in piccole o medie aziende, è in mano alle donne. Un dato, forse inatteso, che nasce dalle rilevazioni statistiche dell'Unioncamere (l'organismo che raggruppa le camere di commercio) di Genova.*

«La Liguria è stata una delle ultime regioni dove siamo riuscite a costituire una nostra sezione regionale. A Genova, che sul piano economico è una città di importanza rilevante, abbiamo stentato tantissimo, tanto che siamo riuscite a sfondare solo qui, sul Ponente ligure» dice *Franca Bardi Cavallotto, imprenditrice torinese (confezioni per bambini), presidentessa della sezione ligure dell'A.I.D.D.A., l'associazione imprenditrici e donne dirigenti [illegible] d'azienda che ha sede a Bordighera, almeno fino a quando Genova non si deciderà a «contare» di più all'interno dell'organizzazione.*

Franca Bardi Cavallotto — Mariuccia Balaudo

Le socie dell'A.I.D.D.A., in Liguria, sono 44. [illegible] [illegible] una trentina nel Ponente ligure. Portano, molto spesso, cognomi che fanno parte del «gotha» imprenditoriale della regione, anche se il loro numero è ancora piuttosto ridotto rispetto alla massa [illegible] imprenditrici liguri rivelata dalle statistiche.

«Si tratta [illegible] donne inserite nelle attività economiche [illegible] come dirigenti d'azienda, soprattutto nel settore turistico, alberghiero, floricolo, culturale» *dice Mariuccia Balau[illegible], segretaria dell'associazione, che dirige [illegible] albergo a Bordighera.*

Dal 1979 ad oggi l'associazione ha organizzato undici convegni (problemi monetari, statuto dell'impresa, riforma sanitaria, Iva, pubblicità, credito fra i temi scelti); per l'11 aprile prossimo ne è già in programma un altro, a Bordighera, sul tema «Il turismo: risorsa fondamentale dell'economia nazionale», con la partecipazione dell'ex ministro Carlo Pastorino e di Giancarlo Garassino, presidente Cit.

Tanti gli obiettivi anche sul piano pratico: «Soprattutto quello [illegible] inserire le nostre rappresentanti negli organi[illegible] di carattere economico pubblici come è già avvenuto, addirittura a livello europeo, a Ginevra. In Liguria, nonostante le nostre richieste, su questo piano siamo molto indietro» *spiega Mariuccia [illegible]laudo.*

Il problema più grosso, quindi, per le donne-imprenditrici è quello di far penetrare anche in questa difficile Liguria quel «progetto donna», elaborato dall'A.I.D.D.A. a livello nazionale, per un maggior inserimento delle donne in posti di responsabilità nei settori economici e produttivi.

Il rapporto fra A.I.D.D.A. e femminismo? «All'inizio — *conclude la presidentessa* — qualcuno si [illegible] spaventato prendendoci per femministe arrabbiate. Ma il discorso [illegible] diverso: se femminismo vuol dire inserire meglio le donne, con uguale dignità agli uomini [illegible] e non in competitività con loro, in tutti i settori produttivi e sociali, allora siamo femministe anche noi.

Bruno Monticone

Soddisfazione dopo che il sindaco Vento ha annunciato il contributo [illegible] uno o due miliardi

Adesso il Casinò è più «amico» di tutta la Liguria

La proposta di Matteo Ravera è davvero arrivata in porto - [illegible] vicepresidente del Consorzio Promoturistico, Venturino: «Forniremo tutte le garanzie richieste»

ALASSIO — E' ufficiale. Il comune di Sanremo, tramite il sindaco Osvaldo Vento (dc), ha dichiarato la propria disponibilità a finanziare con [illegible] cifra di 1 o 2 miliardi il Consorzio Regionale per la promozione del turismo ligure. Si è così concluso il dibattito politico-amministrativo che [illegible] stato ospitato sulle pagine di «Cronache della Liguria» con una serie di articoli, il primo dei quali — un'intervista [illegible] dell'assessore al Turismo di Spotorno, Matteo Ravera (indipendente di sinistra) — lanciava la proposta che i soldi del Casinò fossero in parte indirizzati per potenziare lo sforzo pubblicitario in Italia e all'estero per la conoscenza del turismo della nostra regione.

Sabato scorso la Stampa annunciava la disponibilità di Vento, [illegible]presa dallo stesso sindaco di Sanremo ad Armando Magliotto (pci), presidente del Consiglio regionale, che aveva ripreso la proposta di Ravera.

Assente il vicepresidente del consorzio promozionale, Cesare Perfetto (dc), il vicepresidente Adelio Venturino (psi), presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Albissola commenta ora la vicenda: *«E' una notizia buona, non solo per il consorzio (dopo la decisione dell'assessore regionale al Turismo Valenziano, pli, di non concedere per il 1981, la quota regionale [illegible] 350 milioni), ma anche per il turismo ligure, in generale per [illegible] stessa Sanremo. Vento ha capito che la richiesta non valeva essere pura verso nessuno, ma cercava di far coincidere gli interessi di Sanremo con quelli della Liguria. Il sindaco della città dei fiori e gli altri amministratori superano, con questa decisione, le rivendicazioni, in particolare della Riviera [illegible] Levante, miranti all'istituzione di nuovi Casinò [illegible] possono, tramite un consorzio più funzionale, rilanciare nelle mostre internazionali, nei depliants, nelle attività delle aziende [illegible] soggiorno, la propria immagine e la propria funzione di leader nel campo turistico ligure».*

Ed ora che cosa si dovrà fare? *«Questo argomento* — risponde Venturino — *occuperà [illegible] riunione del consiglio del consorzio indetta per lunedì prossimo. E' necessario un incontro con gli amministratori sanremesi per definire [illegible] collaborazione e per stabilire quelle garanzie di funzionalità del consorzio che giustamente Vento ha richiesto».*

Albergatori e operatori turistici hanno accolto [illegible] viva soddisfazione la notizia della disponibilità [illegible] Sanremo [illegible] finanziare la promozione del turismo ligure. Dice il geom. Italo D'Acquento, consigliere dell'Associazione albergatori di Alassio: *«Proprio in un momento di grossa crisi, è giunta quella risposta positiva per il rilancio dell'immagine della Liguria che [illegible] tempo aspettavamo. Gli amministratori di Sanremo, che hanno avuto il coraggio [illegible] dare alla gestione del Casinò [illegible] svolta sfociata negli arresti dei croupiers, si sono, con questa decisione, dimostrati all'altezza del ruolo che Sanremo deve giocare».*

L'avvio della richiesta dei fondi del Casinò per il turismo ligure ha preso l'avvio nell'ottobre dell'anno scorso, durante una riunione della commissione finanziaria [illegible] consorzio, presieduta [illegible] Romano Strizioli (pci). Alla ricerca sulle fonti di finanziamento per [illegible] prossimo triennio, la commissione indicò nei fondi del Casinò la soluzione dell'importante problema per migliaia di operatori turistici liguri. Poi è stata la volta, un mese fa, della [illegible] pubblica di Matteo Ravera, consigliere del consorzio che cura i rapporti con la commissione finanziaria.

«Lo spirito della richiesta — afferma Ravera — *messo a fuoco da un successivo intervento di Magliotto, [illegible] stato compreso da Sanremo. E' una decisione che va nell'interesse del turismo, che rappresenta in Liguria, insieme al comparto portuale, il settore economico che in questi ultimi anni ha continuato a fornire risposte positive».*

r. s.

Matteo Ravera — Osvaldo Vento

Che cos'è [illegible] che fa questo «Consorzio»

Il Consorzio Promozionale per il turismo fu istituito nel giugno 1977 per iniziativa dell'allora assessore regionale [illegible] Turismo Francesco Rum (pci) che, sulla scorta di una simile esperienza realizzata in Emilia-Romagna, decentrò i finanziamenti regionali (circa 300 milioni) ad un consorzio composto dai comuni, dalle Aziende di soggiorno, dalle Provin[illegible] liguri. I soci aderenti [illegible]no, per parte loro, una somma uguale a quella regionale.

Lo statuto del consorzio fu impostato [illegible] mano poco felice, e con norme che hanno rischiato di paralizzare l'organismo che avrebbe dovuto essere snello e manageriale, e si è invece rivelato strozzato dalle lentezze dei controlli del Co.Re.Co. e frenato recentemente dall'atteggiamento non favorevole del n[illegible] assessore al Turismo Bruno Valenziano (pli).

Dopo le dimissioni del primo presidente, Giancarlo Garassino eletto consigliere regionale, dc, e del vicepresidente Guido Grillo (psi), divenuto nel 1980 vicepresidente de[illegible] Provincia di Genova, sabato scorso si è proceduto a rinnovare le cariche (con la riconferma dell'intesa fra tutti i partiti valida sino alla fine dell'anno).

Questo lo staff dirigenziale: presidente Perfetto (dc) di Bordighera; vicepresidente Venturino (psi) di Albissola; consiglieri Ghigoni (pci) di La Spezia, Corticelli (psi) di Chiavari, Desiderato (dc) [illegible] Genova, Fasto (dc) di Spotorno, Rosasco (dc) di La Spezia, Zucchero (pci) di Lavagna, Ravera (indipendente di sinistra) [illegible] Spotorno, Desiglioli (pci) di Cervo, Poletti (pci) di Sanremo. Segretario generale Moreddu, di Diano Marina.

r. s.

«L'ho trovato ucciso» sospettato del delitto

MONTECARLO — Tre giorni dopo la scoperta del delitto, colpo di scena nelle indagini sull'assassinio di Louis Noguères, 58 anni, direttore della galleria d'arte antica «Fersen».

Il fattorino della galleria, Carmelo Barbera, 50 anni — che scoprì il cadavere del Noguères e diede l'allarme è stato fermato: [illegible] lui a uccidere [illegible] direttore?

Il racconto [illegible] fattorino agli inquirenti presentava punti oscuri. [illegible] molti elementi lo accuserebbero: in primo luogo la testimonianza di alcune persone residenti nella zona che affermano di aver visto, domenica mattina, la [illegible] auto parcheggiata dinanzi alla galleria. Gli indizi farebbero addirittura ritenere che l'omicidio sia stato commesso nella giornata di domenica, quando Noguères, contrariamente alle [illegible] abitudini, non era stato visto dai vicini.

i. m.

La vicenda del Manhattan

IMPERIA — Avranno forse strascichi giudiziari gli incidenti accaduti domenica in Via Rambaldo a Borgo Marina. Il fascicolo è [illegible] Procura della Repubblica.

I sei membri della società che gestisce il Manhattan Disco Club, affermano però: *«Durante il periodo di apertura del locale, non è mai avvenuto all'interno di esso, nulla di anormale. Soltanto una volta un militare in crisi ha rotto una vetrata; l'indomani è venuta la madre a rifondere il danno. Non c'è stato nessuna rissa o pestaggio in via Rambaldo, dove gli abitanti erano [illegible] [illegible] non per paura, ma soltanto a causa della pioggia».*

[illegible] aggiungono: *«Nessun passante è stato aggredito o pestato. L'anziana signora caduta a terra è stato oggetto di una azione accidentale di legittima difesa da parte di un giovane che, bloccato da un paio di persone che risiedono nella strada, era stato violentemente afferrato per i capelli dalla donna. L'azione del "113", chiamato da noi in via del tutto precauzionale, è stata tempestiva ed efficace*

È morto il ragazzo caduto da una Vespa

SAVONA — Ieri mattina [illegible] centro di rianimazione di Genova è morto lo studente savonese Pietro Scaffai. Aveva 18 anni, abitava in via Tissoni 20/3. Nella notte [illegible] domenica 22 marzo era rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Nizza nei pressi della caserma dei vigili del fuoco.

Era su una Vespa condotta da un amico, Corrado Serrotti, 18 anni, anch'egli abitante in via Tissoni. All'improvviso Serrotti, forse perché abbagliato dai fari di un'auto, aveva perso il controllo dello scooter ed era finito dapprima contro l'aiuola spartitraffico poi contro un palo della pubblica illuminazione. Un impatto violentissimo. La peggio era toccata proprio a Pietro Scaffai.

I medici del San Paolo avevano riscontrato al giovane una grave frattura cranica. Lo studente era stato trasferito, ormai in coma, al centro di rianimazione dell'ospedale genovese di San Martino. Il suo amico, invece, era stato giudicato guaribile in un [illegible] per la frattura di [illegible] clavicola.

Da più di due settimane Pietro Scaffai lottava contro la morte e quando già si cominciava a sperare nel miracolo vi è stato un improvviso precipitare delle sue condizioni. Ieri mattina verso le 10.30 il giovane ha cessato di vivere.

i. p.

Furto [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Avori e gioie, per un valore di circa 30 milioni, sono [illegible] rubati nel negozio «Mostra missionaria» in corso Italia 42. I ladri, penetrati all'interno mediante l'effrazione di una porta-finestra sul retro, si sono impadroniti di numerose collane e braccialetti, scegliendo accuratamente tra i monili più preziosi.

Ad accorgersi del furto al momento della riapertura [illegible] stata Luciana Amato, una dipendente delle Missioni della Consolata, che hanno sede a Torino.

Singolare protesta dell'Azienda di Albissola

Sole 1000 lire per il turismo «Non possiamo fare di più»

I soldi del bilancio servono per le spese d'esercizio e di personale - Una situazione analoga a quelle di molti altri centri

ALBISSOLA MARINA — L'azienda di Albissola, [illegible] delle poche ad aver registrato nel [illegible] un certo incremento nel movimento turistico, ha stanziato per le manifestazioni estive [illegible] simbolica somma [illegible] 1000 lire.

«Il nostro bilancio ordinario — spiega il presidente, Adelio Venturino — *non ci consente [illegible] più. Il 69% delle entrate è impegnato dalle spese per il personale, la rimanenza da quelle di esercizio c[illegible] telefono, posta, affitto, rimborso spese ed altro».*

La situazione dell'azienda di Albissola è analoga a quella di tante altre della provincia, sommerse [illegible] costi del personale. *«Ai dipendenti* — spiega Venturino — *viene riconosciuto il contratto di lavoro degli enti locali, ma a sottoscriverlo è la regione. Così, mentre [illegible] deficit [illegible] comuni viene ripianato dallo stato con appositi finanziamenti, le aziende di soggiorno non si vedono riconosciute dalla regione le maggiori spese per il personale derivanti dall'applicazione dei nuovi [illegible] tratti».*

Naturalmente anche l'azienda di soggiorno di Albissola cercherà [illegible] fare qualcosa per la prossima estate, sperando nell'arrivo di proventi straordinari promessi [illegible] non garantiti.

«La situazione delle aziende — aggiunge il presidente — *è disastrosa. Se non [illegible] fossero sarebbe lo stesso. Bisogna riformare la struttura turistica regionale e realizzare i comprensori. Noi, autonomamente, lavoriamo in collaborazione con Varazze, Celle e Sassello. Nella prossima estate organizzeremo insieme le "settimane svedesi" mentre stiamo preparando un depliant comune da diffondere sia all'estero che in Italia».*

«Le amministrazioni civiche sono d'accordo [illegible] e le aziende pure. Però per regolarizzare definitivamente questa iniziativa è [illegible] rio un intervento della regione la quale tarda a rispondere ad u[illegible] richiesta d'incontro che abbiamo avanzato [illegible] tempo. Anche i comuni dovrebbero fare qualcosa di più per il turismo. Sono sicuro che Albissola superiore ed Albissola Marina non hanno a bilancio neppure un milione per questo settore, per contro privilegiano il discorso "culturale", che non serve ad incentivare il turismo. Comunque io resto sempre dell'avviso che i nostri due comuni andrebbero unificati. Nulla più giustifica la separazione fra Albisola Mare ed Albissola Superiore».

Quali altri problemi e obiettivi? *«Il porto di Savona* — risponde il presidente — *sta suscitando preoccupazioni. Da qualche mese, le navi ormeggiano proprio davanti al nostro litorale, mentre prima rimanevano davanti alla diga foranea. Sulla spiaggia quindi si riversano nafta e immondizie. Gli albergatori e i titolari dei bagni marini sono in allarme e noi siamo già intervenuti presso la capitaneria di porto. Attendiamo una risposta».*

Altri problemi riguardano i parcheggi, [illegible] sistemazione delle ex aree ferroviarie, le strutture ricettive e [illegible] spiagge libere che verranno migliorate e dotate [illegible] servizi.

«Si sta anche pensando di trasformare [illegible] "Sansobbia" in un porto turistico fluviale — aggiunge Venturino — [illegible] *la questione è complessa ed è ora all'esame dei tecnici. Comunque, lo ripeto: le aziende dovrebbero fare promozione turistica, promuovere manifestazioni, garantire una degna accoglienza ai turisti. Purtroppo non riescono a fare nulla o quasi nulla [illegible] tutto ciò, [illegible] a soffrirne è in definitiva tutta l'economia locale».* n. s.

Il campionato

Una «dama» innamorata di Savona

Ciro Fierro vince per la quarta volta

SAVONA — *Dama ancora in primo piano. Si è svolto domenica scorsa a Savono il 28° campionato provinciale a sistema «italiano». Gli iscritti erano divisi in tre gruppi. Nel settore principale, Ciro Fierro si è ancora una volta imposto all'attenzione generale vincendo davanti a Lorenzo Bonifacino e a Felice Di Murro.*

E' stata la quarta affermazione piena stagionale per il giovane Fierro, su altrettante gare disputate: prima dei «Provinciali», Ciro [illegible] era imposto nella sua categoria (la terza serie nazionale) alla Coppa Del Buono interregionale, [illegible] gara nazionale di Santa Margherita Ligure, dove superò ben [illegible] avversari, e ai campionati regionali di «Terza» a Savona.

Il suo successo di domenica scorsa è particolarmente significativo, poiché Fierro [illegible] superato il maestro Bonifacino, superiore a lui per categoria ed esperienza, [illegible] altri avversari [illegible] «secondo», senza perdere un solo incontro.

Ciro Fierro emerge dunque come il vero nome nuovo del damismo savonese, «Nuova frontiera» assoluta nazionale, sulla scia di quel Daniele Ber[illegible] già affermatissimo anche all'estero.

Nel secondo gruppo, clamoroso successo per il tredicenne Paolo Bolla del Cral Portuali, che ha superato giocatori esperti come Genoese e Giannone e Giuseppe Mazzitelli. E' stato un vero festival della «nuova guardia» in questa [illegible] conda gara: oltre al [illegible] di Bolla, sono venuti anche il terzo posto del sedicenne Bruno Mazzitelli, e gli ottimi piazzamenti di Pierpaolo e Daniela Tosi, Massimo Ottonello, Mirko Mancini e Claudio Del Buono, tutti giovanissimi (Tosi e Ottonello hanno undici anni) provenienti dal settore agonistico del Cral Portuali di Savona, guidato dal maestro Bonifacino.

Il popolare e appassionato «Boni» ha così avuto una delle più grosse soddisfazioni [illegible] quei ragazzi per per i quali tanto si è sacrificato e nei quali ha sempre creduto.

Il gruppo C dei provinciali, riservato ai ragazzi fino a 14 anni, ha visto il successo dell'undicenne Dario Bruzzone, davanti [illegible] piccola Maria Bianchi, nove anni, una delle più giovani in gara. Ben ventuno giovanissimi hanno preso parte alla gara riservata agli Under 14.

Ora i dirigenti del damismo savonese lavorando all'allestimento della Coppa Pippo Rebagliati, che verrà disputata il 2 e 3 maggio prossimi a Savona, mentre [illegible] allo studio la nuova formula del Trofeo Sambo e una gara di dama internazionale alla quale saranno invitati probabilmente anche giocatori stranieri.

Domenica prossima, intanto, i damisti savonesi, guidati dal campione d'Italia Daniele Bertè, [illegible] di scena a Pra[illegible] in una gara di «italiana» a livello nazionale: un appuntamento nel quale Bertè ha già due volte conquistato la vittoria assoluta.

[illegible] Baglietto

Domenica 12 aprile la camminata in programma a Savona

Caccia al premio Ferrarassa il più ambito della «marcia»

Altre due manifestazioni in programma ad Albenga e a Noli

SAVONA — *Una stupenda medaglia d'oro, di notevole valore, sia venale che artistico, appositamente coniata [illegible] «Rancoo oro sculture», è il pregevole premio offerto dalla oreficeria Ferrarassa di via Pia e che sarà sorteggiato tra i primi mille «iscritti» alla marcia delle Civiche libertà.*

Organizzata dalla «A campanassa» e patrocinata da «La Stampa — Cronache della Liguria», la popolare camminata giunta alla sua nona edizione, sta riscuotendo sempre maggiori consensi e la medaglia di Ferrarassa, che riproduce la torretta o la torre del Brandale che si specchiano nel mare, è un incentivo in più a non aspettare gli ultimi giorni per portare il proprio tagliando d'iscrizione alla redazione savonese de «La Stampa», [illegible] via Astengo 1/1.

Il tracciato della marcia, presentato in dettag[illegible] da Savona to nel corso di [illegible] trasmissione condotta dai dirigenti [illegible] «A [illegible]», ha suscitato unanimi consensi. Esso attraversa alcuni nuovi quartieri di Savona Ponente, [illegible] caratteristica Legino ed il centro storico.

Anche il monte premi si fa di giorno in giorno più ricco. Ai premi già segnalati si sono aggiunti quelli della ditta di vini e liquori Pino Capellani, del negozio di [illegible] giovane «Bla, Bla», della pelleria Giaccardi di via Montenotte, della Odeppo Sport che ha offerto buoni sconto del 20% e 5 magliette per un gruppo di partecipanti, della ditta giocattoli «Primar» [illegible] via Sormano e via Luigi Corsi, di «Eco confezioni» che ha offerto un elegante abito per signora, e del negozio [illegible] carta «Pi[illegible]» di via Monte [illegible]. Lo scrittore [illegible] nese Edoardo Travi ha messo a disposizione venti copie del libro «Santi parla da Sann-a», la 3M Italia ha offerto un trofeo, la «Stampa - Cronache della Liguria» due grandi coppe ed il Provveditorato agli studi una coppa.

9ª Marcia delle Civiche Libertà	
12 APRILE 1981	
Nome e Cognome	
Data di nascita	
Indirizzo	
Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto [illegible] ragione e [illegible] legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.	
Firma [illegible] partecipante	Firma del padre (per i minori)

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alle redazioni de «La Stampa» o inviato alla società «A [illegible] panassa», casella postale [illegible], Savona. Nel secondo [illegible] allegare la ricevuta del versamento di L. 2500 effettuato sul C.C.P. N. [illegible] intestato alla società.

NOLI — Organizzata dal centro turistico giovanile si svolgerà domenica la sesta edizione della camminata non competitiva attraverso i Colli Nolesi «Emu d'Andà». Il percorso è di 15 chilometri. Ritrovo in piazza Rocca (ore 8,30), il via alle ore 9.

ALBENGA — Si svolgerà il 26 aprile [illegible] sesta edizione della «Marcialonga» organizzata [illegible] gruppo di Albenga dell'associazione alpini. La gara non competitiva su venti chilometri è stata classificata «nazionale» e da molte regioni sono [illegible] arrivate circa duemila iscrizioni. Nelle precedenti edizioni i concorrenti [illegible] avevano mai superato i 1500.

Il presidente del [illegible] organizzatore Giampaolo Basso, ha detto: «Come sempre la marcia, oltre agli [illegible] sportivi e sociali, ha finalità umanitarie con la devoluzione degli introiti in beneficenza».

Il monte premi che comprende il trofeo Aldo Turinetto, ufficiale degli alpini caduto, medaglie d'oro e d'argento, coppe e targhe, si aggira sui sei milioni di lire.

Rubano l'[illegible] poi si schiantano e [illegible] arrestati

SAVONA — Spettacolare carambola [illegible] auto l'altra notte in corso Vittorio Veneto. L'ha provocata una 600 sfuggita al controllo del conducente, che è stato arrestato assieme a un altro giovane, per furto: l'utilitaria era stata appena rubata in via Nizza. Gli arrestati sono Livio Massa, 18 anni, via Garroni e un diciassettenne savonese, M. M., entrambi senza precedenti. Massa è piantonato all'ospedale San Paolo perché nella carambola ha riportato lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Il minorenne si trova già [illegible] carcere. E' stato denunciato, oltre che per furto, anche per guida senza patente.

I due stavano transitando in moto lungo via Nizza quando sono rimasti senza benzina. Er[illegible] quasi le tre [illegible] notte, impossibile far rifornimento e così si sono impossessati di una «600» parcheggiata nella zona, di proprietà dell'insegnante Maura Musso, 23 anni, via Nizza 147. Al volante si è messo il più giovane dei due, sprovvisto di patente. Quando l'utilitaria è giunta in corso Vittorio Veneto il ragazzo non è più riuscito a con[illegible]. Dopo aver [illegible] contro tre auto in sosta (una «Mini», una «850» e una «131»), l'auto si è rovesciata in mezzo alla strada. Sul posto, avvertiti da automobilisti di passaggio, sono arrivati poco dopo gli agenti di una volante. La verità è venuta subito a galla. Musso è stato accompagnato [illegible] ospedale, il minorenne al carcere.

(l. p.)

Gallerie e mostre d'arte

I «grandi» a Savona

SAVONA — Alla galleria San Michele (via San Michele) è in [illegible] una mostra di olii e grafica con opere [illegible] alcuni tra i più famosi artisti italiani come Ajmone, Bay, Bossolo, Caminati, Carrà, Cascella, Dova, De Chirico, Fabbri, Guttuso, Rossello, Sassu e Scanavino. [illegible] esposte anche opere di Dalì e Lam. Sempre alla «San Michele» sabato 4 alle 18 si inaugura una personale di Daniel Bec.

Barbone al Casinò

SANREMO — Al casinò sono esposte una trentina [illegible] tele di Luca Barbone, pittore di paesaggi. La mostra, che resterà aperta al pubblico sino al prossimo [illegible] aprile, è libera a tutti.

Tanti artisti per la primavera

FINALE LIGURE — Si apre domani alla galleria d'arte Ghigliari la «Mostra [illegible] primavera», una collettiva che raccoglie i quadri di 14 artisti. Orario 10-12; 15,30-18. L'esposizione proseguirà sino al 30 aprile.

Con Schifano ad Albissola

ALBISSOLA MARE — Presso il centro d'arte contemporanea «Balestrini» (via Isola 40) da domani al 25 aprile rassegna di opere [illegible] pittore Mario Schifano. La mostra è aperta dalle 18 alle 20.

Alfa Pietta al Brandale

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale» (via Forni 2) espone Alfa Pietta, di Bergamo, che ha iniziato nel 1976 la sua attività espositiva.

[illegible]ini acquerelli a Diano Marina

DIANO MARINA — Si è inaugurata ieri a Palazzo del Parco con orario d'apertura dalle 17 alle 20), la mostra della pittrice milanese Bea di Vigliano. Espone [illegible] «mini acquerelli» (i più piccoli misura[illegible] cm. 20 per 10) con soggetti liguri: marine, campagne di ulivi, le stagioni [illegible] Riviera.

Un po' di fiaba per una «vita»

SAVONA — Si apre domani [illegible] galleria Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli 3) una personale della pittrice milanese Maddalena Lazzari. Le sue opere, con toni e colori da fiaba, presentano un suo *«teatro della vita»* con aspetti della Liguria. La mostra rimarrà aperta sino al 14 aprile.

La violenza di Vergas

[illegible] — Alla galleria Vip di corso Matuzia espone in questi giorni Raoul Vergas, sudamericano che vive da una decina d'anni a Beaulieu, sulla Costa Azzurra. Le sue tele hanno colori molto violenti. La quotazione media delle sue opere si aggira sul milione di lire. La mostra termina domenica.

LIGURIA SPORT

L'Imperia si prepara all'incontro con l'Albenga

I nerazzurri al completo per ricevere i «cugini»

Dopo la difficile prova con l'Albese, il sollievo di Sacco: tutti i giocatori sono a disposizione - Molta attesa per Marchese

IMPERIA — Superato agevolmente, sul piano sportivo e psicologico, l'ostacolo costituito dall'Albese, l'Imperia si accinge ad affrontare un altro ostacolo delicato: il derby con i «cugini» dell'Albenga, che i nerazzurri sono ben lontani dal sottovalutare.

In effetti gli albenganesi, anche se hanno raggiunto [illegible] classifica generale una posizione di tutto riposo, «tengono» a questa partita più che [illegible] ogni altra, per motivi di campanile, ma anche [illegible] prestigio: battere una squadra prestigiosa come l'Imperia è una grande soddisfazione.

Per fortuna dell'Imperia, dopo i guai di Magaraggia e di Strumia, nessun altro giocatore di «rosa» si è reso indisponibile. L'allenatore Giovanni Sacco potrà, pertanto, contare sulla formazione migliore.

Oggetto [illegible] particolare attenzione [illegible] Albenga saranno i due «bomber» nerazzurri, Marchese e Tonino Sacco. Mentre il primo, dopo l'acquisto di novembre, è diventato ben presto il beniamino (e il più votato tra i migliori dei [illegible] nerazzurri), il secondo, dopo [illegible] certo periodo di relativo oscuramento di forma, è ridiventato pericolosissimo nelle ultime due domeniche, con l'avvento del caldo. Sempre pericoloso in area, altruista nei passaggi, Tonino conta di fare un finale di campionato all'altezza delle sue grandi possibilità.

E' anche [illegible] certezza del [illegible] omonimo, Giovanni Sacco. Il mister nerazzurro ha detto: *«Anche nei periodi di buio relativo per Tonino non ho mai dubitato di lui. Il ragazzo ha classe e volontà. Sono certo che in questo finale di campionato sarà una delle nostre migliori pedine vincenti, insieme a tutti gli altri compagni di squadra».*

Fra l'altro, alla partita con Albenga si guarda [illegible] interesse anche per quel che riguarda il risultato finale [illegible] campionato: un'eventuale vittoria su quel difficile campo, lasciando immutati i distacchi [illegible] due squadre inseguitrici, Vogherese e Cuolo Pelli, assicurerebbe [illegible] nerazzurri anche il primato finale.

E' con questa convinzione che [illegible] grande numero [illegible] sportivi imperiesi sarà al seguito della squadra domenica pomeriggio, nella sua trasferta più vicina, ma più significativa.

In altro settore si è in attesa del giudizio degli organi federali in merito al ricorso presentato dall'Imperia per il no[illegible] «caso della lattina», che ha comportato la perdita [illegible] due punti già acquisiti contro il Viareggio. Il ricorso sarà discusso venerdì pomeriggio.

b. v.

E l'Albenga si prepara

ALBENGA — In vista del derby con l'Imperia capolista, per il campionato di serie D l'Albenga sarà ancora incompleta. Pur con il rientro dell'attaccante Graglia e del difensore Burlando che hanno scontato [illegible] squalifiche mancheranno sicuramente a causa di infortuni i centrocampisti Panizzi, fermo da due settimane e Fucito che ha ripreso la preparazione dopo venti giorni di inattività.

Non [illegible] neppure le condizioni di Lavatore che sta pagando lo sforzo estenuante di 27 incontri giocati consecutivamente con il massimo impegno fornendo un [illegible] contri[illegible] [illegible] rendimento della squadra. Nel giro dei titolari è entrato frattanto l'attaccante Nicola Rossi, [illegible] anni, facendo la sua comparsa in [illegible] a Voghera per un quarto d'ora.

Vallecrosia — Organizzato dal Centro cultura per la cinematografia, prenderà il via domani [illegible] programmazione di una serie di film per ragazzi denominata *Cineforum primavera 81*. La proiezione delle pellicole avrà luogo nei locali delle scuole elementari di via S. Rocco e inizierà con «Amarcord» di Federico Fellini.

I biancoblù domenica a Tortona

Ronchi infortunato Rientrerà Moretti?

È probabile che lo stopper titolare sia finalmente a posto - La posizione di Prati

Pierino Prati

SAVONA — Giorgio Canali ha fatto il punto con i giocatori dopo il pareggio interno col Pavia. Arrivano due trasferte (Tortona e Arona), e dunque due difficoltà considerevoli. Il tecnico dice: *«Per noi ogni incontro è una battaglia. Non ci sono partite facili, nè in casa nè fuori. Anche domenica prossima dovremo stringere i denti, giocare concentrati».*

Due eventuali sconfitte potrebbero anche compromettere la clas[illegible] dei biancoblù, coinvolgendoli nella zona retrocessione. E' un'ipotesi che nessuno osa prendere in considerazione, ma Canali vuol essere estremamente prudente, richiamando ognuno alle proprie responsabilità.

Fra i tentativi [illegible] ottenere [illegible] qualche risultato, ci sono anche [illegible] yoga, il training autogeno introdotti da qualche giorno sotto la guida dei dottori Aliuto e D'Acquino. Ma è ovviamente sul [illegible] pratico, a questo punto del campionato, che Canali, il quale conosce i limiti di questa squadra, intende agire per non peggiorare la situazione.

«Intanto — sottolinea — *la parte finale del campionato è la più importante, per le società e per i singoli. Ovvio quindi che tutti debbano dare il massimo».* Qualcuno, in[illegible], si gioca [illegible] una segnalazione di qualche osservatore, senza contare l'ev[illegible] ferma.

La novità più interessante riguarda il possibile ritorno in squadra di Franco Moretti, che andrà comunque almeno in panchina. Toccherà allo stesso giocatore decidere, prima della partita. La novità positiva è bilanciata dall'infortunio (stiramento) toccato a Ronchi. Il Savona, se Moretti non dovesse farcela, si troverebbe quindi a dover schierare un solo [illegible] cioè il solito Niro. Torneranno in squadra Barozzi e Molinari e saranno ritorni importanti.

Qualcuno, intanto, fa polemiche chiamando in causa anche la posi[illegible] in campo di Prati. Roba da [illegible]. Pierino ha salvato più di [illegible] partita grazie al suo senso tattico e alla [illegible] esperienza. Canali dice: *«Vorrei che fossero tutti intelligenti come lui».* Domenica contro il Pavia, poi, come s'è visto chiaramente dalla tribuna, Prati e Canali hanno concordato la posizione quando è entrato Ferraris. Quest'ultimo un po' più avanti, Prati in copertura, come succede spesso. L'incontro è sfuggito di mano [illegible] Savona per altri ben diversi motivi: altro che posizi[illegible] di Prati.

In attesa che si delinei il probabile ingaggio di Cicari come general manager (le polemiche vanno g[illegible] bene aspettando di porr[illegible] rendere ufficiale la novità maggiore dell'anno sotto il profilo della conduzione sportiva), prosegue l'opera di riorganizzazione della [illegible] dopo la nomina a presiden[illegible] Leo Capello.

s. ch.

«Tentata aggressione dell'arbitro»

A Zunino (del Dego) inflitte 4 giornate

Le altre decisioni del giudice sportivo

Decisioni del giudice sportivo dei dilettanti: la serie settimanale si apre con le quattro giornate inflitte, in seconda categoria, a Zunino del Dego, punito per «tentativo di aggressione all'arbitro al momento dell'espulsione». Sempre in Seconda, due turni a un altro giocatore [illegible] Dego, Campi, e Cirillo (S. Filippo Neri) e a Unere (Borgio). Una giornata è invece toccata a Giusto (Sciarboranese), Cairo (Portovado), Usai (Legino), Ottonello (Albisola) e Luna (Fontelungo).

Sempre un turno, stavolta per somma di ammonizioni, dovranno scontare De Infan[illegible] e Cammarrero (Riviera Fiori), Viale (S. Bartolomeo), Tanda (Priamar), Catrupi (Santa Cecilia). L'allenatore del Legino, Rossi, è stato squalificato fino all'8 aprile.

In prima categoria squalifiche «per comportamento scorretto a fine gara» per Tesia (due giornate) e Luck (tre), entrambi della Carvese. Espulsi [illegible]: due domeniche di sosta obbligatoria per Ottonelli e Ghibal[illegible] (Altarese), una per Mogavero e Lamia (Carlin S[illegible]mo). Per recidività in ammonizioni, un turno di sospensione toccherà a Sammassimo (Carlin Sanremo), Priano e Corbellini (Boys Vado), [illegible] (Millesimo), Buscaglia (Intemelia) e Rocca (Calizzano Bardineto).

Il dirigente Pizzorno [illegible] Millesimo è stato squalificato fino al 22 aprile.

Promozione: due turni a Gattarini (Ovadamobili), uno a Coppa, anche lui dell'Ovadamobili, e Bosio della Ventimigliese. Nel quarto cartellino giallo sono incorsi Fabbri (Ventimigliese, relativo alla gara del [illegible] marzo), Core (Ovadamobili) e Fabbri (Ventimigliese): tutti e tre sono «appiedati» per una domenica.

r. bg.

La situazione alla fine dei campionati di tennis tavolo

Il Varazze è salvo per un pelo e il Regina conquista la «B2»

Il Lindholm retrocede in D - Pronta la domanda per il ripescaggio

I campionati [illegible] tennis tavolo sono giunti alla fine. Fra le squadre liguri c'è chi piange e chi ride. In serie B2 sia il San Siro [illegible] Sanremo che il Pgs Algida Varazze si sono salvati: agevolmente i sanremesi (che nella prima parte del torneo avevano addirittura fatto sognare [illegible] promozione) e [illegible] nell'ultima giornata sono stati battuti in casa [illegible] TT Piombino (1-5 con Francia, Gatto e Cossia [illegible] campo); con il fiato sospeso fino all'ultimo i varazzini che, nell'ultima giornata, hanno vinto il match con la Vittoria Apuana di Forte dei Marmi che in pratica era uno spareggio per [illegible] salvezza (5-2 il risultato finale con Anonida, D'Angelo e Caruso in campo per i liguri).

In serie C veramente singolare la situazione dei sanremesi del TT Regina: la squadra ha vinto agevolmente il campionato ottenendo la promozione in B2 dove troverà San Siro e Pgs Algida Varazze, ma [illegible] squadra-gemella del TT Lindholm retrocederà in serie D. Cose che capitano.

«Comunque abbiamo già [illegible] domanda per ottenere il ripescaggio in serie C» *ha detto Raffaele Regina, «patron» dei due club che sta preparando grandi festeggiamenti, sull'altra parte della barricata, per festeggia[illegible] [illegible] Blumenthal, Nascardi, Dodi, Perati, Castronuovo [illegible] Evangelista che, con lo stesso Regina, sono stati i protagonisti [illegible] promozione.*

Nell'ultima giornata [illegible] campionato fermo il TT Regina (che [illegible] vinto a tavolino, 2-0, il match con i genovesi del TT Rubattino che si erano ritirati), il TT Lindholm (Pinto, Arposio, Barberio) ha segnato la sua condanna perdendo in casa (1-5) contro i genovesi della TT Fonti Abrau. Bella prova, invece, del TT Bordighera (Parietti, Guglielmi, Ferraro) che ha vinto (5-4) a Novi Ligure sul campo [illegible] TT Crimea assicurandosi i punti decisivi per la permanenza in serie C.

Questa [illegible] classifica finale della serie C: TT Regina Mare [illegible] punti 25 (promosso in serie B2); TT Crimea Novi Ligure 18; TT Fonti Abrau Genova e TT Arci 30 giugno Genova 16; TT Don Sturzini Alessandria 11; TT Bordighera 12; TT Lindholm Sanremo 10 (retrocesso in serie D); TT Rubattino Genova 0 (retrocesso in serie D).

b. m.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241). Orgia di adolescenti. Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,45.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Proibito erotico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): The elephant man, r. David Lynch. Int. [illegible] A. [illegible]. Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 888.810): Delitti inutili, r. B. Hutton, int. [illegible] Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 563.888): Sognando d'amore. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,06; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 161r, tel. 295.001). American [illegible] teen agers. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): L'oca selvaggia colpisce ancora, r. A. McLaglen; int. G. Peck, David Niven. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.091): Laguna blu, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 563.512). «Rassegna Il gergo inquieto». Ore 16, Andy Warhol cineasta: Mario Banana, The lovers of Ondine. Ore 18, Le premesse dell'underground: Kenneth Anger: Fireworks, [illegible] d'artifice, Scorpio rising; A. Leslie e R. Frank: Pull my daisy. Ore 21, i film degli artisti visivi: Robert Rauschenberg: Canoe, Linoleum, Injun, Scarface and Aphrodite, Birth of the flag. Ore 23, i film new wave: Amos Poe: The foreigner.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.286): Maniaci, con Gaylon Kane e Maren Jensen. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415). Fantasma d'amore, regia di Dino Risi. Int. M. Mastroianni, Romy Schneider. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Mezzolesia, r. E. Festa Campanile, con [illegible] Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): Labbra aperte. Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652). Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. [illegible]. L. 3500. Or.: 15; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16r, tel. 589.512): Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; [illegible]
[illegible] (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748). Uccelli d'amore. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cecilia 8r, tel. 593.736): Le porno sexy femmes. Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Occhio alla penna, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 583.137): Tributo (Serata d'onore), int. J. Lemmon, Lee Remick. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.787): Mi faccio la barca. Commedia.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.578): Atlantic City U.S.A., r. L. Malle. Drammatico. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 3000.

[illegible]

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): [illegible] tocca centro tutti. Comico. L. [illegible]
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): La porno cameriera. Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 18,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380). Brubaker. Drammatico. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): Pomi d'ottone e manici di scopa di W. Disney. Fantastico.
[illegible] (C. Armellini 4, tel. 891.003): Bianco, rosso e Verdone. Comico. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Tommy. Commedia musicale.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 295.516): Piaceri solitari. Erotico. V. m. 18.
[illegible]**ALLO** (Via Innocenzo IV [illegible], tel. 586.419): Due sotto il divano. Commedia.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): Rassegna Sergio Citti, 4/4: Due pezzi di pane.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: La pensione del libero amore. Erotico. V. m. 18.
[illegible]**DORADO**: Le porno [illegible] della clinica del sesso. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Oggi è nei teatri.
MODENA: Eve Man. Erotico. V. m. 18.
SPLENDOR: Il diabolico dottor Mabuse. Commedia.

SESTRI PONENTE
ROMA: Santamaria Pinchiapetto. Comico.
VERDI: Xanadu. Commedia.

PEGLI
EDEN: Il vizietto 2°. Comico.

VOLTRI
LEIRA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: Flash Gordon. Fantastico.

BOLZANETO
VERDI: Fantozzi contro tutti. Comico.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Il bambino e il grande cacciatore. Avventuroso.

ARENZANO
ITALIA: Blue erotic. Erotico. V. m. 18.

COGOLETO
VERDI: Le ragazze blue porno. Erotico. V. m. 18.

CAMPOMORONE
AMBRA: Le liceale seduce i professori. Commedia. V. m. 14.

RECCO
ANNA: Barracuda. Drammatico.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Le ali della notte. Drammatico.
MIGNON: L'amante ingorda. Erotico. V. m. 18.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: Il piccolo Lord. Commedia.
GRIFONE: Adolescenza porno. Erotico. V. m. 18.
ITALIA: Assassinio allo specchio. Giallo.

CHIAVARI
ASTOR: Brubaker. Drammatico.
CANTERO: Il grande uno rosso. Bellico.
MIGNON: Il dottor Stranamore. Comico.
NUOVO: Autostoppista in calore. Erotico. V. m. 18.
ODEON: L'isola del Dr. Moreau. Avventuroso.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il Bisbetico. Commedia.
CENTRALE: riposo.

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre [illegible], 589.079): domenica 5/4 alle ore 15,30 Madama Butterfly di [illegible] Puccini, [illegible] Mivako Matsumoto, Anita Caminada, Luciano Saldari, Giancarlo Ceccarini; direttore Francesco Molinari Pradelli; Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (v. N. Paggio, tel. 893.589): ore 20,30 Casa cuorinfranto di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Gianrico Tedeschi e Ilaria Occhini. Tagl. abbonam. n. 9.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): L'orologio americano, di A. Miller, r. E. Petri. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. De Ceresa, C. Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7. Ore [illegible].
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 r, tel. 503.533): «Rassegna Anna Caroli» la Compagnia Commedie Zeneize in Lemma d'arti di B. Rembelli, r. A. Averna. Ore 21.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.320), ore 21: Anselmo e dell'educazione di M. Bagnara. Cooperativa Teatro dalle 10.
TEATRO GARAGE (via Donghi 28 rosso), per la Rassegna «Assurdo e dintorni», ore 21: Musik di Wedekind.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 28 rosso), sabato alle ore 21: Sarto per signore di G. Feydeau. Compagnia La Lanterna, r. P. Sartore.
[illegible]**O SAN FILIPPO** (via Lomellini 10), domenica ore 11: Concerto di Mario Trabucco (pianoforte) - Giulio Odero (chitarra).
TEATRO SALESIANI (via Cantore): sabato ore 21: Nina cos'è pe tì? di F. De Bosio. Compagnia «Due Maschere».
SALOTTO (v. Carzino 7, Sampierdarena): sabato ore 21: Profumatissima Filipendola di C. De Forneri e L'anniversario di A. Cechov. Gruppo Teatro Universale.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (salita Pallavicini 1/3), domenica ore 16: Concerto Barocco del Judge Hutchinson Broth.
MASSIMO (via Fillak - Sampierdarena): ore 21,30: Recital di Gino Paoli in ricordo di Piero Ciampi.

CIRCHI

CIRCO MED[illegible] (piazzale Kennedy - tel. 542.082): Tutti i giorni, ore 16 e 21, due spettacoli. Dalle ore [illegible] in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Caccia 8r, tel. 590.997): M.A.S.H., ore 15[illegible]; 17,15; 21; 22.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di [illegible], tel. 281.203), sulle scene Caterino Falcone presenta Sedicianni nuda, sullo schermo Il vizio in bocca. Erotico. V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.165): Camera d'albergo. In. 15,15; ult. 22,15.
DIANA: Bianco, rosso e Verdone di Carlo Verdone. Comico.
ELDORADO (Vc. S. [illegible], tel. 70.563): Ricomincio da tre, di M. [illegible]. Comico.
ARS (Via Vegano, tel. 20.945). La femmina, con Marlon Brando. Avvent.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Le maliziose porne. Erotico. Viet. m. 18. In 16,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): Occhio alla penna, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. Comico. In. 15,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 28.63.22): La strega, ingr. L. 1600 + tessera quadr. L. 1600.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): Le tentazioni del dr. Antonio.
LUX (Via Boscagna, tel. 22.973): Mia moglie è una strega. Commedia.

ALASSIO
COLOMBO: Occhio alla penna. Comico.
RITZ: Camera d'[illegible]. Commedia.

[illegible]
AMBRA: Bianco rosso e Verdone. Comico.
CRISTALLO: Uccelli d'amore. Erotico. V. m. 18.
ASTOR: The Blues Brothers. Commedia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Condominio erotico. Erotico. V. m. 18.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il pornografo. Erotico. V. m. 18.

DELLA ROSA: [illegible].
CRISTALLO: Kagemusha. Drammatico.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Toro scatenato. Drammatico.
VITTORIA: Laguna blu. Commedia.
IDEAL: Atlantic City Usa. Drammatico.

LOANO
PERLA: [illegible] sensation. Erotico. V. m. 18.
LOANESE: La lana di Londra. Giallo.

MILLESIMO
ITALIA: Io sto con gli ippopotami. Comico.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Venerdì 13. Commedia.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TERO: Brubaker. Drammatico.
VERDI: L'ultima porno moglie. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: [illegible]
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

[illegible]

[illegible] VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 19, tel. 23.674): Manolesta, r. P. Festa Campanile. Int. T. Milian, G. Ralli. Commedia.
[illegible] (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.871): The great rock and roll swindle. [illegible]
DANTE (Oneglia - [illegible] Bonfante, tel. 23.570). Le avventure erotiche di Candy. Erotico. V. m. 18.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.746): Fontamara, r. C. Lizzani. Drammatico.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [illegible] 6, tel. 61.136): Le porno fiabe di mia moglie. Erotico. V. m. 18.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.976). La vera gola profonda. Erotico. V. m. 18.

DIANO MARINA
DIANESE: Supersex Super. Erotico. V. m. 18.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible] nell'oceano. Avventuroso.
CERRI: Femmine infernali. Erotico. V. m. 18.

TAGGIA
OLIMPIA: Butterfly erotica. Erotico. V. m. 18.

BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Io e Caterina. Commedia.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
[illegible] Manolesta. Commedia.
[illegible] Laguna blu. Commedia.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via [illegible] 226, tel. 71.971): Quando la coppia scoppia, r. Steno, int. E. Montesano, E. Di Lazzaro. Commedia.
RITZ (Via Matteotti): Ricomincio da tre, di M. Troisi. Comico.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.410). La formula, con Marlon [illegible]. Avventuroso.
CENTRALE (Via Matteotti): Gente comune, r. R. Redford, con D. Sutherland. Drammatico.
[illegible]: Lili Marleen, di R. W. Fassbinder, int. H. Schygulla e G. Giannini. Drammatico.
SANREMESE (Via Matteotti). Le ragazzine di buona famiglia. Erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.985): Il piccolo Lord, r. J. Gold, int. A. Guinness, R. Schroder. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.390). Incontri molto particolari. Erotico. V. m. 18. L. 2500. In 15, ult. 22,30.
[illegible] People. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21: la Cooperativa Teatro La Maschera presenta: Il mercante di Venezia di W. Shakespeare, regia di Mario Parini, con Paolo Stoppa.

Quattro mani e [illegible] pianoforte

SAVONA — Domani, alle 21 nell'antico teatro «Colombo» di via Quarda Superiore, [illegible] terrà un concerto per pianoforte, a «quattro mani», con la partecipazione di Franco Giacosa e Maurizio di [illegible]. Il programma musiche [illegible] autori contemporanei quali Poulenc, Manzino, Vescovo, Rumousse Ferrari. Tutti i brani musicali sono un'autentica novità per la città di Savona e due di essi in particolare, la «Sonata op. 25» del [illegible] Manzino e [illegible] «Variazioni» [illegible] un tema [illegible] Dalla Piccola, [illegible] Vescovo, sono in prima esecuzione assoluta.

Sanremo — Questa alle 21, [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] Casinò, la «Cooperativa Teatro La Maschera» presenterà, con l'interpretazione [illegible] Paolo Stoppa, «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare. Repliche sabato e domenica.

L'attrice è a Genova con «Casa Cuorinfranto»

Occhini: forse diventerò comica [illegible] il [illegible] sogno [illegible] fare «Medea»

Con Shaw una [illegible] di parole

GENOVA — [illegible] Cuorinfranto, scritta da George Bernard Shaw nel 1921, [illegible] testi meno conosciuti del grande commediografo irlandese. In una casa senza porte (e forse senza finestre [illegible] senza tetto) dove vive lo scorbutico capitano Shotover [illegible] la figlia Ione, il genero Ettore, la bella Guinnes, arrivano per un weekend Ellie, figlia d'un ex nostromo del capitano, Arianna, un'altra figlia di Shotover, [illegible] finanziere Mangan che dopo aver rovinato cinicamente il padre della giovane [illegible] Ellie, [illegible] vuole sposare.

La vicenda [illegible] un pretesto per giocare sul dialogo «brillante e intelligente» della buona società spregiudicata e aperta postvittoriana. Finti flirt intrecciati su tutti i personaggi, capovolgimenti [illegible] situazioni sempre sul filo del paradosso, danno luogo così ad una vorticosa sarabanda.

Ma [illegible] succede nulla: eccetto che nell'ultima scena durante la quale i tedeschi (siamo nella prima guerra mondiale) bombardano la zona. [illegible] salveranno [illegible] bombe tutti i protagonisti pazzi e sognatori, eccetto i due concreti (e disonesti): il finanziere e [illegible] padre della [illegible] ex nostromo.

La seconda parte del testo, quando Shaw vorrebbe trarre [illegible] morale e una filosofia dalla fittissima «conversazione», appare più frammentaria. Ma Luigi Squarzina ha superato questa difficoltà, giocando su una regia sciolltissima e muovendo [illegible] rigore gli attori.

Una gran tenda, che poi si [illegible] e [illegible] cielo, copre la scena raffinata [illegible] essenziale di Luciano Damiani. Gli effetti di luce sono sorprendenti.

Gli attori recitano [illegible] uno scatto d'insieme. Sono tutti eccellenti. Gianrico Tedeschi è un perfetto capitano; Ilaria Occhini è una Ione tutta orgoglio e misura; Magda Mercatali ritrova in Arianna il suo passo interpretativo più felice; notevole l'interpretazione di Maria Elena Vianl (Ellie) ed eccellenti [illegible] le caratterizzazioni di Gianni Fenzi, Vittoria Congia, Vittorio [illegible] Bisogno, Massimo Foschi, Elena Magoia.

p. l.

Ilaria Occhini

GENOVA — «Sono un'attrice che è vissuta, artisticamente parlando, su due binari, [illegible] due immagini diverse. In teatro, ho sostenuto giovanissima sempre ruoli "impegnati" e brillanti, cominciando a lavorare [illegible] registi come Costa e Visconti. Ho fatto L'impresario delle Smirne, [illegible] tre sorelle, Un marziano a Roma, Candida. In fondo, ho sempre fatto personaggi drammatici. Al tempo stesso, la televisione mi ha imposto [illegible] personaggio dolce, romantico, pulito. Dal momento che il piccolo schermo mi ha dato, com'è ovvio, una maggiore popolarità, sovente in teatro, gli spettatori mi confessano candidamente che appaio "diversa"...».

Ilaria Occhini ha avuto più di dieci chiamate, ieri sera, al «Genovese», più gremito del solito, per la prima in Liguria di Casa Cuorinfranto di Shaw, con la regia di Luigi Squarzina (genovese d'adozione, avendo diretto il Teatro Stabile per vent'anni assieme a Ivo Chiesa). Scattante e scatenata ha dominato il palcoscenico, come una classica primadonna.

Ma la [illegible] natura è dominata [illegible] ironico e garbato distacco. Non ha più vent'anni, certo, ma è sempre bellissima, impeccabile, anche nelle angustie del camerino [illegible] del trucco da rifare. E' felice [illegible] essersi sbarazzata definitivamente dell'immagine [illegible] «fidanzatina ideale» tutta acqua e sapone?

«*A me* — risponde — *quell'immagine non è mai dispiaciuta, altrimenti non avrei accettato di sostenerla. Siamo sinceri: era* [illegible] *dimensione simpatica, umana, rassicurante. Qualche volta è bello rassicurare* [illegible] *essere rassicurati*».

Dunque Ilaria Occhini ha molte personalità, come i personaggi di Shaw?

«*Non propriamente: in genere mi riconosco nei ruoli drammatici. Cechov* [illegible] *il mio autore ideale. Vorrei tanto, non* [illegible] *se sono ancora pronta, interpretare Il giardino dei ciliegi e alcuni testi di Ibsen. Vorrei essere anche Medea*».

Comunque, al [illegible] delle aspirazioni [illegible] identificarsi [illegible] eroine tragiche, sta affinando invece i [illegible] dell'ironia, per poter giungere al comico.

«*Il "comico" è il sublime del teatro* — dice ancora Ilaria Occhini — *ma per me non è un obiettivo immediato. Anzi, probabilmente non arriverò mai* [illegible] *fare* [illegible] *parte interamente comica, ma* [illegible] *dispiace*...».

Paolo Lingua

PIETRA LIGURE — Domani, presso l'auditorium La Pietra (ore 21), concerto del corpo musicale Santa Cecilia [illegible] Barsio «la Val Sassina [illegible] suoi anziani». Ingresso gratuito.

«Gergo inquieto»

Cinema off [illegible] raffica

GENOVA — Anche oggi [illegible] la rassegna del «Gergo inquieto» prevede un seminario. Alle 10,30, al cinema Nuovo Palazzo.

La proiezione dei film comincerà alle 16, con «Mario Banana» (1964) e «The lovers of ondine» (1967) per la serie «Andy Warhol cineasta».

Alle 18 per «Le premesse dell'underground» saranno presentati «Fireworks» (1947), «Eaux d'artifice» (1953), «Scorpio rising» (1963) [illegible] Kenneth Anger, e «Pull my daisy» (1959) di Leslie e Frank.

Alle 21 per i film degli artisti visivi saranno proiettate cinque opere di Robert Rauschenberg: «Canoe» del 1966, «Linoleum» del 1966, «Injum» del 1962, «Scarface and Aphrodite» del '63, «Birth of the flag» [illegible] 1974.

Alle [illegible] per i film New Wave il programma prevede «The foreigner» di Amos Poe, un lavoro del [illegible]. Al Teatro del Falcone, dalle 15 in poi, per le proiezioni di «Videoarte» sarà replicato il programma [illegible] del 28 marzo: [illegible] mesostics re and not re duchamp» [illegible] John Cage, «Video 50» di Bob Wilson, «Three grizzlies» e «Solo n. 1» di Simone Forti.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

Gino Paoli al Teatro Massimo

GENOVA — Stasera al teatro [illegible] di Sampierdarena Gino Paoli presenta «Ha tutte le carte in regola», un recital di canzoni scritte da Piero Ciampi, l'autore livornese scomparso un anno e mezzo fa. Oltre ai testi di Ciampi, Paoli canterà i suoi brani più celebri. Il cantautore genovese ha voluto rendere omaggio all'opera di un autore che non ha mai avuto [illegible] grosso successo, [illegible] per [illegible] difficile comprensione dei suoi testi, comunque significativi. Il biglietto d'ingresso [illegible] lire.

Domani Toffolo [illegible] Genova

GENOVA — Dopo lo spettacolo di Diego Abatantuono, domani si esibirà sul palcoscenico del teatro Instabile (ore [illegible]) Lino Toffolo, per la prima volta [illegible] Genova, che presenta il [illegible] spettacolo: «Capirsi». Il cabarettista veneto si cala nei panni di un personaggio allegro, carico di simpatia, [illegible] ubriacone, che tra [illegible] bicchiere e l'altro racconta come [illegible] ridicola, becera, vana l'Italia, che sembra sempre [illegible] legata alle vanità della moda, alle correnti [illegible] conformismo, ai piccoli peccati segreti. [illegible] biglietto [illegible] sta 5000 lire.

La "Butterfly" al Margherita

GENOVA — Torna domenica al [illegible]tro Margherita, [illegible] 15,30, «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, per la regia di Aldo Trionfo e la direzione d'orchestra di Francesco Molinari Pradelli, interpretata da Miwako Matsumoto, Anita Caminada, Luciano Saldari, Giancarlo Ceccarini; l'orchestra e il coro sono del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Lo spettacolo è fuori abbonamento e i biglietti costano 11.000, 7500 e 4000 lire.

Domani il "Sarto" di Feydeau

GENOVA — Un lavoro di Georges Feydeau sarà in scena domani sera alle 21 al teatro [illegible] Santa Sabina. Si tratta [illegible] «Sarto [illegible] signora», realizzato dalla Compagnia della Lanterna, per la regia di Piero Sartore. Il biglietto costa 1600 lire e l'incasso della serata sarà devoluto a favore dei bambini handicappati.

I versi di Firpo a Portofino

GENOVA — Domani, al teatrino di Portofino, sarà di scena [illegible] poesia [illegible] recitato, a quasi trent'anni dalla morte, [illegible] Firpo, il [illegible] mio poeta lirico in dialetto genovese. Accordatore di pianoforti, pittore di delicati pastelli, clochard nello spirito, antifascista, Firpo visse [illegible] serena povertà. Raccolse i suoi versi, di estrema purezza lirica, in poche raccolte: Ciammo o martinpescou (Chiamo il martinpescatore), O fiore in to gotto (Il fiore nel bicchiere), Cigae (Cicale), ecc.

I versi saranno illustrati dal prof. Franco Croce Bermondi, dell'università di Genova, e [illegible] letti da due interpreti d'eccezione: Rina Gaioni Govi e Lina Volonghi.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION — UHF 53-54
12 — Cartoni: Pepero
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Film: [illegible] per dodici ore
15,30 Cartoni: Pepero
16 — Okey: Cartoni
16,30 Cartoni: Jeeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Telefilm: L'uomo di Atlantide
18 — Pop Corn
19 — Telefilm: Daktari
[illegible] — Cartoni: Pepero
20,30 Telefilm: Love boat
21,30 Film: La notte dell'aquila
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Musica più
23,45 Film: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto

TIVUESSE — UHF 43-54-56-58-60
9,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10 — Buongiorno Liguria
11 — Ultraman, tel.
11,30 Buongiorno Liguria
12,20 I ragazzi della porta [illegible] canto. Sceneg.
12,55 Notizie TVS
13 — Grand prix, pista, strada, rally
14 — Film: L'alibi era perfetto
15,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
16 — I ragazzi della porta accanto, sceneg.
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao, cartoni
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Ultraman, tel.
18,30 Charlie's Angels, tel.
19,20 Cronache del cinema
19,30 Ultimissime
20 — Batman, tel.
20,30 Film: La signora non è da squartare
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Film: Milano miliardaria
23,45 Carga Pesada, tel.

TELEBUONGIORNO — UHF 34-39-47-67
10,35 Telefilm: I lancieri del [illegible] gala
11 — Tre moglie e cucito
11,30 Cartoni
11,50 Cartoni: I pronipoti
12,15 Cartoni: Tre contro tutti
12,50 Play [illegible] Hit parade
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14 — Il palazzo della borsa
14,30 Telefilm: I Monkees
15 — Film: La pistola nuda
16,30 Telefilm: Papà ha ragione
16,55 Cartoni: Tre contro tutti
17,20 Play back: Tad[illegible]
17,40 Cartoni: Ape Magà
18,05 Cartoni: Sub Mariner
18,30 Quando c'è il trucco
18,40 Telefilm: I Monkees
19,15 Tg BB
20,05 Telefilm: I Lancieri del Bengala
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: Peyton Place
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm: The invaders
22 — Film (Cineclub). Una moglie una donna
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Sceneggiato: Col cuore in gola

TELERADIOCITY — UHF 29-31-47-49
[illegible] Telefilm
9 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm
12,30 TRC flash
12,45 La battaglia dei sessi, film
14,30 Star Trek, tel.
15,30 Supercar Gattiger, cartoni
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Gundam, cartoni
17,30 Telefilm
18 — Supercar Gattiger, cartoni
18,30 TRC flash
18,45 Questa sera con...
19 — The love boat, tel
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Viva la gente
23,30 Jason King, telefilm
0,30 TRC flash
0,40 Oroscopo
0,45 Gli assassini sono nostri ospiti, film

TELEGENOVA — UHF 35-40-42
10 — Film
11,30 Mannix, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Un dollaro di fuoco, film
14,30 Cartoni: Il grande M[illegible]ger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 Bold ones, [illegible]
16,30 Cartoni
17,30 Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, film
19 — Cartoni: Tex Willer
19,30 Caccia al «13»
20,15 Don Camillo monsignore ma non troppo, film
22 — Mannix, telefilm
23 — Rubrica: Artigianato oggi
23,45 Tennis: Torneo WCT in esclusiva per TeleGenova

TELECITTA' — UHF 48-53-54
11,30 Album dei ricordi
12,10 Godzilla, [illegible]
13 — Film: Ufo... annientate Shado, uccidete Straker... stop
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoni
16 — Swat, tel.
17,20 Cartoni
18,30 La nostra salute
19 — Anteprima sport
19,30 Oggi in Liguria
20,30 Film: La scarpetta di vetro
22,05 Cash & Co., tel.
23,15 [illegible] Cestegner

ANTENNATRE LIGURIA — UHF 25-29-33-63
12,20 Ape Magà, cartoni
12,50 Ironside, tel.
13,40 Film: Il primo ribelle
15,10 Cartoni
16,35 Film: Billy il bugiardo
17 — Ape Magà, cartoni
17,30 Film: Processo alla giustizia - Squadra segreta, tel.
19,20 I fatti di Lombardia
19,40 Telegiornale
20 — Daitarn III, cartoni
20,30 La bustarella
23,50 Squadra segreta, tel.

TELENORD TN 4 — UHF 24-29-41-44-48-52-56-60
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Giorno per giorno, telefilm
12,30 La smagliatura, film
14,35 Vincenzo e piazzato
16,05 La famiglia Bradford, telefilm
16,05 L'arte di dimagrire
16,25 Mi piace, non mi piace
17 — I magnifici quattro, cartoni
17,30 [illegible], cartoni
18 — Top cat, cartoni
18,30 Le fiabe di Andersen [illegible] Elsa Beskov
19 — Korino, telefilm
19,30 Dove andiamo a sciare?
19,45 Sette giorni sette sere
20 — La volpe dall'anello d'oro, telefilm
20,30 Mission impossible, telefilm
21,30 La vendetta degli [illegible] chea, film
23,25 Ultimo tramonto sulla terra dei McMaster, film
1,10 La smagliatura, film

TELELIGURIA — UHF 24 - 25 - 51 - 57
11 — Film
19 — La [illegible]
19,40 Videogiornale
20 — La schedina
20,30 Strano ma vero
24 — Film

2RTV DUE RIVIERE TV — UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 55 - 59 - 62 - 66
16,30 Assieme con Pupa nel mondo delle carte
17,30 Telefilm: Rookies
18 — Pasta bimbi
18,30 Rookies, tel
19 — Canapa consiglia
19,30 Reporter
19,40 Diretta sport
20,10 Football please
20,40 Film: Patsy tritolo
22,10 Reporter, replica
22,20 Film: Cristine Keller
23,50 Oroscopo

TELESANREMO — UHF 30
14 — Film: Sconne d'amore
18 — Film: La valle dei bruti
19,30 Rubrica: Venerdì sport
20,10 Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo farà
20,25 Telegiornale
20,45 Rubrica: Le nostre [illegible]
22,20 Film: La città che [illegible] dorme
23,50 Telegiornale

SAVONA TV — UHF 23 - 41
11,50 Telefilm: Swat
12,45 Film: La scarpetta di vetro
14,30 Live in music [illegible]
16 — Film: Licenza premio
17,30 Superclassifica show
18,30 Cartoni animati: Il clan di Charles Chan - Blue Falcon
19,10 Cartoni
19,30 Notiziario
19,55 Parentesi serena
20,15 Film [illegible] settimana: Baba Yaga
21,45 Telefilm [illegible] Company
22,35 Play boy di sera
23,25 Notiziario
23,40 Film: Black error, messa nera

TELE T.R.I.L. — UHF 21-34-46-52-55
12,30 Cartoni
13 — Film: La battaglia di Berlino
14,45 Film: Omicidio perfetto a termini di legge
16,20 Calcio brasiliano
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Mondo selvaggio
19,30 Cristianesimo oggi
20 — Un po' d'arte
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film: Killer adios
22 — Poker d'assi
23,10 Dancing
0,30 Film non stop

TELEARCOBALENO — UHF 40-41-55
12 — Petrocelli, tel.
[illegible] Top Cat, cartoni
13,20 Zoom TG Ponente
[illegible] Tombolata
14,30 Film: Vacanze [illegible] l'Argentario
15 — Nata libera, tel.
17 — Charlotte, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 I pronipoti, cartoni
18,40 Telefilm
19,05 Caccia al 13
19,30 [illegible] del padre
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Mannix, telefilm - Meteoliguria
21 — Film: L'uomo di Laramie - I pianeti
22,50 Film: La [illegible] voglia di amare

TELE TRIS — UHF 23-32-37-48-51-57-63
12 — Tre volte donna
12,30 Cartoni - TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle - Quei solitari
15 — Film: Gli eredi di King Kong
16,30 Angie, tel.
17 — Cartoni - Rubrica
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film: I leopardi di Churchill
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — Batti Tris, Asta

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
12 — Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
[illegible] Midi première
13 — Journal
13,35 Emissions régionales
16,30 Les quatre fantastiques
16,50 Croque vacances
18 — C'est à vous
18,20 Un, rue Sésame
18,45 Avis de recherche
19,20 Emissions régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — Journal
20,35 Téléfilm: L'inspecteur mène l'enquête
22,10 Pleins feux
23,10 Journal et cinq jours en Bourse

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,30 Série: La vie des autres
12,45 Journal
13,35 Emissions régionales
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui, madame
15 — [illegible]: [illegible], agent très spécial
16 — Magazine: Quatre saisons
17 — Télévision [illegible] téléspectateurs
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: des chiffres et [illegible] lettres
19,20 Emissions régionales
19,45 Top club
20 — Journal
[illegible] Série: Médecins de nuit
21,35 Apostrophes
22,55 Journal
23,05 Ciné-club. Bako, l'autre vie

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il maltempo ha spento la grande sete dei campi

La pioggia ha salvato il riso Intanto aumenta il prezzo

Canali e rogge assicurano un continuo rifornimento idrico alle risaie - Le buone contrattazioni spingono gli agricoltori ad incrementare la superficie investita

NOVARA — Ora che la «grande sete» è finita gli agricoltori guardano con più fiducia all'avvenire. Quando la settimana scorsa si trattava di preparare i campi per le risaie parecchi erano perplessi: negli ultimi 4 mesi erano caduti appena 10 millimetri di pioggia, i corsi d'acqua si trovavano in secca o quasi. Se ancora era possibile allagare i pianori esistevano molti dubbi che nei mesi seguenti potessero essere alimentati.

Adesso che in 3 giorni sono caduti più di 100 millimetri di pioggia, i canali sono colmi d'acqua e il Lago Maggiore è salito a un metro e settanta sopra lo zero idrometrico della scorsa settimana, c'è più tranquillità. Si riteneva che la superfice «investita» a riso, in costante diminuzione negli ultimi 5 anni a favore della coltura del granoturco, [illegible] masse ancora proprio per le remore di carattere irriguo. Invece le abbondanti piogge hanno convinto anche chi aveva qualche perplessità.

Ma c'è un'altra ragione che ha fatto insistere gli agricoltori: il prezzo del risone, in questi ultimi giorni, è salito alle stelle superando, in alcuni casi, le 40 mila lire il quintale. *«La superfice investita a riso nella nostra provincia* — dice il dottor Silvano Bertini direttore dell'ispettorato agrario — *si era ridotta lo scorso anno a 29 mila 300 ettari. Con la tendenza al passaggio alla coltura del granoturco e con le preoccupazioni determinate dalla siccità* — aggiunge — *c'era da ritenere che le risaie scendessero, quest'anno, al di sotto dei 28 mila ettari. Invece, secondo le prime stime, è prevista una superfice di 29 mila ettari con una diminuzione (se ci sarà) di appena 300 ettari»*. Secondo il dottor Bertini aumenterà ancora la superfice investita a granoturco, che salirà da 22 mila a 25 mila ettari. Come è possibile se l'interscambio riso-granoturco sarà ridotto al minimo? Spiega il direttore dell'ispettorato agrario che quei 3 mila ettari in più rispetto allo scorso anno saranno ricavati da terreni sin qui coltivati a foraggio, vale a dire i prati.

In questo caso non si corre il rischio di intaccare il patrimonio zootecnico [illegible] meno il foraggio? Precisa il dottor Bertini che una parte notevole di granoturco già in partenza viene destinata a mangime per il bestiame: in provincia di Novara quantitativamente il patrimonio zootecnico è stazionario; qualitativamente è migliorato.

Anche se ormai gli agricoltori hanno già fatto, tra coltura del riso o del granoturco, la loro scelta, ieri, sul mercato del giovedì, discutevano ancora sulla convenienza di dedicarsi all'uno o all'altro prodotto. Con una resa per ettaro di circa 60 quintali di risone, al prezzo di oggi il ricavo sarebbe all'incirca di 2 milioni e mezzo di lire; per il granoturco, sempre al prezzo odierno (e con una resa di 80 quintali per ettaro) il ricavato sfiorerebbe i due milioni.

A favore del granoturco starebbero le minori spese di produzione. Sarà bene precisare, però, che i prezzi «spuntati» ieri rappresentano le punte massime e che nell'autunno scorso, subito dopo il raccolto, il mercato — specialmente per il riso — era piuttosto basso; inoltre la maggior parte del prodotto, per il sistema del conferimento, è stato pagato a prezzi inferiori alle 30 mila lire il quintale.

L'incognita (e [illegible] qui le discussioni sul mercato) riguardano il prezzo del risone dopo il prossimo raccolto. Terranno le quotazioni di oggi, ritenute remunerative, o si assisterà alle «battaglie» dell'autunno scorso? **Piero Barbè**

Novara. La preparazione di un terreno che sarà seminato a riso (Foto Finotti)

Ha smesso di piovere ma i disagi non sono finiti

Aperto un varco verso Macugnaga Si temono valanghe sul Sempione

DOMODOSSOLA — Dopo quattro giorni di piogge incessanti, è tornato il sole sull'Ossola. La situazione della viabilità si sta gradatamente normalizzando.

Ieri mattina, le ruspe hanno aperto un varco nella gigantesca frana che ostruiva la statale di Macugnaga a Vanzone San Carlo: possono per ora transitare solo i mezzi leggeri ma si conta di ripristinare presto anche il servizio del pullman di linea.

Sempre chiuso al traffico invece il Passo del Sempione: il rialzo della temperatura ha acuito il pericolo di valanghe. **a. v.**

VERBANIA — Il tempo è migliorato nettamente nella zona del Verbano dove da ieri mattina ha smesso di piovere. Fiumi e torrenti sono rapidamente scesi di livello e anche il lago (salito di quasi due metri in 4 giorni) ha smesso di crescere.

Dopo la grande siccità e l'improvvisa sfuriata il tempo sembra rimettersi al bello. Almeno così stando alle previsioni del Centro meteorologico di Locarno Monti che assicurano tempo sostanzialmente buono per i prossimi giorni.

Restano nel lago, per le spinte del vento e delle correnti, i grandi banchi di detriti. La Navigazione del Lago Maggiore dal canto suo ricorda agli utenti che sono cessate tutte le limitazioni agli imbarchi: pertanto vengono ora traghettati tra Intra Laveno e viceversa anche i carichi singoli superiori ai cento quintali. **a. c.**

Istituito a Domodossola e Verbania

Servizio speciale per la pensione dei «frontalieri»

DOMODOSSOLA — Una delegazione composta dai rappresentanti dell'Unione frontalieri, Claudio Fanti e Giuseppe Pietrobelli, dell'onorevole Gianni Moletta e dal consigliere regionale Guido Bissari, si è incontrata nei giorni scorsi a Novara con il presidente provinciale dell'Inps, Vittorio Franco, per esaminare i problemi relativi all'assistenza dei «pendolari del confine» che nell'Alto Novarese sono alcune migliaia.

All'incontro hanno partecipato anche il direttore dell'Inps e alcuni funzionari che si occupano di questo settore nell'ambito dell'Istituto. Sono state affrontate soprattutto le questioni relative alle pratiche pensionistiche che per i «frontalieri» sono particolarmente complesse per via del loro rapporto di lavoro oltre confine. E' stato chiesto all'Inps di organizzare un servizio settimanale con propri funzionari nelle zone di confine, soprattutto Ossola e Verbano dov'è concentrato il maggior numero di frontalieri. Il presidente e i dirigenti dell'Istituto hanno fornito assicurazioni a questo riguardo: in via sperimentale si dovrebbe iniziare con l'invio di funzionari specializzati ogni sabato a Domodossola e Verbania.

Il presidente Vittorio Franco ha inoltre comunicato che il comitato provinciale dell'Inps ha sollecitato i ministeri del Tesoro, del Lavoro e Previdenza Sociale, della Sanità perché sia stipulata al più presto la convenzione per l'assistenza malattia che dovrebbe assicurare anche ai «frontalieri» un trattamento adeguato nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

Altro grosso problema ancora in attesa di soluzione è quello dell'indennità di disoccupazione: i «frontalieri» pagano da anni le stesse quote dei loro colleghi svizzeri ma se restano senza lavoro, non percepiscono una lira. Era stata varata un'ipotesi di accordo che prevedeva il trasferimento delle quote di disoccupazione in Italia e un trattamento particolare che prendeva come base la cassa integrazione ai «frontalieri» disoccupati, ma finora non è stata attuata. **a. v.**

Sovazza — Sarà inaugurata domenica mattina la seconda edizione della mostra ovi-caprina del Cusio-Mottarone, organizzata dagli allevatori locali con la collaborazione della «Pro Sovazza» e del «Circolo operaio».

Incidente stradale Grave una donna

NOVARA — Una donna di 54 anni, Pierina Bianchi, Sizzano, via Roma 26, vittima di un incidente stradale, è stata ricoverata con prognosi riservata nella divisione di neurochirurgia dell'Ospedale.

Verso le 8 di ieri mattina la Bianchi, al volante della sua utilitaria, si è scontrata, a Sizzano, all'incrocio via Romavia Mazzini, con la 127 guidata da Francesco De Paulis, 32 anni, Romagnano, che, proveniente da Ghemme era diretta a Novara.

Polemiche al liceo scientifico di Domodossola

Prosciolta preside denunciata da un insegnante della scuola

L'«imputazione»: omissioni d'atti d'ufficio - Adesso è accusata di aver svolto un'inchiesta sulla malattia di un professore

DOMODOSSOLA — La preside del liceo scientifico ossolano, professoressa Fernanda Fernandez, è stata prosciolta in istruttoria dall'imputazione di omissione di atti d'ufficio.

La professoressa Fernandez, che è anche presidente del distretto scolastico dell'Ossola, era stata denunciata da un insegnante della scuola, il professor Antonio Lista, per non aver convocato, a termini di regolamento, il consiglio d'istituto su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

La preside avrebbe però potuto dimostrare che, quando le è pervenuta la richiesta scritta, le convocazioni del consiglio erano già state autonomamente diramate: da qui, il proscioglimento per «non aver commesso il fatto».

L'episodio documenta una notevole tensione esistente da qualche tempo al liceo scientifico, una scuola che ha conosciuto una forte espansione e conta ora 250 studenti. Nei giorni scorsi ci sono state due assemblee piuttosto movimentate degli studenti durante le quali si è parlato di un altro episodio che ha avuto come protagonista la preside. Sembra che la professoressa Fernandez abbia infatti svolto un'inchiesta interna su un periodo di congedo per malattia chiesto da un insegnante. I risultati sarebbero stati trasmessi al provveditorato agli studi.

Il condizionale è d'obbligo perché la preside si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione, appellandosi al segreto d'ufficio e alla delicatezza della vicenda. Nelle assemblee gli studenti avrebbero comunque manifestato la loro solidarietà all'insegnante al centro dell'inchiesta, minacciando anche di scendere in sciopero. **a. v.**

Vigevano: arresto per una carabina

VIGEVANO — Ercole Carlo Nai, 44 anni, via Riberia 38, meccanico, è finito in carcere per ubriachezza molesta e per detenzione abusiva d'armi.

Nel suo appartamento la polizia ha sequestrato una carabina cal. 4 lasciatagli in eredità dal padre e una pistola lanciarazzi che il Nai aveva poi trasformato in un fucile cal. 38. E' un'arma che di solito viene usata per il bracconaggio. Sarà processato per direttissima. *(g. c. r.)*

Protesta alla «Visconti» di Crusinallo

Bloccano la merce della fabbrica «L'azienda porta il lavoro fuori»

OMEGNA — Si inasprisce la vertenza sindacale alla «Visconti» di Crusinallo (occupa una quarantina di dipendenti dove si producer pentoline in acciaio. I lavoratori sono in agitazione da una settimana *«in quanto l'azienda non ha soddisfatto le richieste dei lavoratori* — dicono alla Fim —. *Garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e dell'orario di lavoro; rinnovo del premio di produzione aziendale; rinnovo del superminimo collettivo aziendale; discussione sulla organizzazione del lavoro, su tutto ciò i lavoratori della Visconti attendono dall'azienda risposte serie e positive»*.

In questa vertenza si è inserita ieri mattina una protesta, attuata con il presidio della portineria ed il fermo di un automezzo diretto a Bari con un carico di prodotti finiti. *«L'azienda* — dicono i lavoratori — *dà lavoro fuori dello stabilimento fornendo non solo la materia prima, ma anche i macchinari e poi finisce che per noi ci sarà la cassa integrazione»*. (Lo sono stati per tre anni consecutivi nei mesi di ottobre, novembre e metà dicembre).

La direzione della ditta «Visconti» sostiene che la protesta delle maestranze è ingiustificata; *«Non lo sarebbe se non si facessero in azienda le 40 ore settimanali contrattuali. Mantenuti questi impegni* — ci hanno detto — *la ditta non è tenuta a rendere conto della sua attività. Comunque* — hanno continuato — *quando siamo stati in cassa integrazione non abbiamo dato lavoro fuori, che del resto si limita a lavori di "pulitura"»*.

Un fenomeno comunque molto diffuso nella zona cusiana, lamentato non solo da parte sindacale, ma anche da molte aziende, è il «lavoro nero». **a. m.**

Unione Manifatture Un incontro

VERBANIA — Incontro all'Unione Industriali tra la direzione dell'Unione Manifatture e il sindacato unitario tessili sul difficile problema dello stabilimento di filatura (207 i dipendenti) di cui la società ha annunciato la chiusura affermando di avere necessità per evitarla di un finanziamento immediato di 3 miliardi.

I sindacati stanno facendo l'impossibile per evitare la perdita di questi altri 200 posti di lavoro, ma le prospettive sono quanto mai preoccupanti. L'azienda è soltanto disponibile ad accettare come alternativa alla chiusura immediata un ricorso alla cassa integrazione speciale a zero ore lavorative per crisi aziendale. Questo sposterebbe soltanto di pochi mesi nel tempo l'avvio delle procedure di licenziamento (tutti i lavoratori, essendo già fuori della fabbrica, verrebbero a trovarsi senza più alcuna copertura economica allo scadere dei termini di questa cassa speciale).

I sindacati chiedono invece una cassa integrazione turnata al fine di assicurare la pur minima attività lavorativa e l'apertura di trattative concrete per una ristrutturazione. *(a. c.)*

Verbania, in Consiglio animate discussioni tra pci e psi

Due cooperative si contendono le aree di edilizia popolare

VERBANIA - Polemiche e precisazioni dopo l'accesa discussione tra socialisti e comunisti in Consiglio comunale a Verbania per la vicenda delle due are del Peep di Trobaso contese fra le cooperative edificatrici Galassia e Alfa.

La giunta psi-pc era perfettamente d'accordo sull'assegnazione: le discussioni sono state provocate da una successiva richiesta della cooperativa Alfa di poter usufruire di un'area diversa da quella stabilita.

Dopo aver precisato che i lotti da assegnare erano due, di 12 alloggi ciascuno, che presentavano le stesse caratteristiche e che si trovano ambedue in aree urbanizzate, Aldo Reschigna (comunista, assessore all'urbanistica) afferma: *«Il problema è sorto al momento in cui la cooperativa Alfa ha vantato un diritto di preferenza nel chiedere l'assegnazione del lotto della ex Amica (un'altra cooperativa) mentre la Giunta sentita la commissione competente proponeva l'assegnazione alla cooperativa Alfa del lotto vicino all'asilo di Trobaso»*.

Spiega Reschigna che i Peep di Trobaso e S. Anna sono stati approvati al solo scopo di individuare aree a costo di esproprio su cui localizzare interventi di edilizia economica popolare; il problema è quello della casa, quindi la possibilità di costruire 12 alloggi viene data alla Alfa ed alla Galassia: la scelta delle aree viene fatta autonomamente dal Consiglio comunale *«che deve si trovare un rapporto costante con le cooperative, ma che non può farsi suggestionare da motivazioni soggettive»*.

«Sulla proposta di assegnazione dell'area — conclude l'assessore — *la Giunta municipale ha sempre manifestato completa concordia e unanimità di vedute, per cui appaiono pretestuosi i tentativi di far apparire come un colpo di mano del pci nei confronti del psi le proposte d'assegnazione delle aree stesse»*.

Sostiene Luigi Penna capogruppo socialista: *«E' inesatto asserire che io mi sia opposto all'assegnazione di un'area alla cooperativa Galassia; ho invece insistito sulla necessità di stabilire criteri generali cui fare riferimento per le assegnazioni di aree in esecuzione di piani per l'edilizia popolare»*.

«Criteri e procedure — continua Penna — *che dovranno costituire un sicuro e utile punto di riferimento per chiunque. Contribuire a un dibattito su questioni di questo tipo non può offrire motivo di crisi, ma semmai dovrebbe essere ragione di raddoppiato impegno in un settore tanto importante per la nostra città.* **a. c.**

Domani a Novara il congresso psi

NOVARA — Si apre domani al «Borsa» (e non a Stresa come era previsto in un primo tempo) il congresso provinciale del psi che dovrebbe concludersi domenica con la designazione dei delegati al congresso regionale (11-12 aprile a Torino) e l'elezione del nuovo direttivo composto da 131 militanti.

Al loro congresso provinciale i socialisti novaresi sono arrivati attraverso le 139 assemblee di sezione che in pratica hanno già determinato la «forza» dei 5 gruppi che hanno presentato mozioni. La corrente più forte (55,5%) è quella craxiana che fa capo al senatore Masciadri.

A contrastarla sarà in pratica soltanto la «sinistra socialista» (18%) la corrente di Lombardi-Signorile che ha i suoi esponenti locali in Cancelliere e Pinna. Quanto alle altre 3 mozioni, sono tutte, con sfumature diverse, di ispirazione craxiana. C'è quella «per il nuovo corso riformistico socialista» che fa capo al sindaco di Omegna, Beltrami, che ha ottenuto il 12% dei suffragi; quella «per la crescita del partito nella prospettiva riformistica» (Clementoni, Guida, Mazzocco, Prini) con il 14% dei voti e la «sinistra unita per l'alternativa» (di Marzio Galdini) con appena lo 0,5%.

In pratica i craxiani detengono una maggioranza mai registrata tra i socialisti novaresi pari al 62%. Ciò permetterà una direzione «forte» in grado di prendere decisioni importanti sulla partecipazione ai governi degli enti locali. *(p. b.)*

E' condannato per furto d'auto

VIGEVANO — Gianfranco Chiceoni, 29 anni, Sartirana Lomellina, attualmente detenuto in carcere a Busto Arsizio, è stato nuovamente condannato dal tribunale per un furto d'auto che risale all'ottobre di due anni fa.

Non avendo mai avuto la patente, oltre al furto gli è stata contestata anche la guida senza patente. Ha avuto 5 mesi di reclusione, 3 mesi di arresto, 80 mila lire di multa e 40 mila lire di ammenda. *(g. c. r.)*

A Ferrara mostra di Calderara

VACCIAGO - L'arte di Antonio Calderara, il «pittore della luce» morto due anni fa, rivive in una mostra antologica organizzata dal comune di Ferrara. Nel padiglione di arte contemporanea al «Palazzo Massari» sono state allineate 135 opere di Calderara (oli, acquarelli, serigrafie) che suscitano l'interesse e l'ammirazione di un pubblico sempre molto numeroso.

La mostra di Calderara, considerata fra gli avvenimenti artistici più importanti della città di Ferrara, resterà aperta sino al 3 maggio. *(r. b.)*

La proposta dal convegno turistico di Belgirate

Una ciotola come simbolo di tutto l'Alto Novarese?

Un'altra idea è la lampada dei minatori - «In Val d'Aosta hanno la grolla, in Valsesia la "sucrera", perché non dobbiamo avere un emblema anche noi?»

VERBANIA — C'è un oggetto che possa costituire il simbolo ideale e unitario per tutto il Verbano-Cusio-Ossola? La domanda è stata formulata da don Rino Bricco, durante il convegno sul turismo organizzato dal comprensorio a Belgirate.

Don Bricco, parroco di Madonna di Campagna a Pallanza, non è solo il cappellano, ma il vero e proprio animatore degli artigiani dell'Alto Novarese.

In Valle d'Aosta hanno la «Grolla», in Valsesia la «Sucrera», ossia la zuccheriera. In altre zone alpine vantano prodotti gastronomici e piatti tipici di rinomanza europea. E noi? La domanda di don Bricco in un convegno dove qualcuno più che dei problemi concreti ha parlato dei «massimi sistemi» del turismo, è caduta nel vuoto.

A ben pensare, l'oggetto «unitario» dell'Alta provincia è certamente rappresentato dalla bricolla: un tempo utilizzato su larga scala, il sacco degli spalloni è oggi ridotto a vero e proprio reperto di archeologia commerciale. Ma riesumandolo anche solo a scopo turistico-pubblicitario si rischierebbe di sconfinare nel «venale», per sospetta apologia di reato.

Secondo gli artigiani dell'Associazione di don Bricco (denominata «Arti artigiane del Verbano») — e sono circa 200, da Cannobio a Domodossola, dalla Valle Strona a Verbania, da Armeno a Mergozzo — la ciotola potrebbe rappresentare l'emblema delle terre alto-novaresi.

«Con la sua sagoma — dice don Bricco — *la ciotola raffigura il lago e le montagne. Inoltre può essere prodotta in legno, in peltro, in sasso e in ceramica, così da abbracciare i diversi settori nei quali operano i nostri esperti. E' vero: questo oggetto rappresenta una simbologia povera, ma si potrebbe arricchirla con decorazioni che ricordino luoghi, personaggi e fatti del Verbano-Cusio-Ossola».*

Del resto la ciotola dei poveri sta tornando di moda. Non solo per berci il «Prunent» ossolano, o la «grappa di Strona», ma anche per mangiare polenta e salmì di camoscio. L'idea merita di essere vagliata e discussa dai molti che si interessano di cultura locale. *«Noi diffidiamo dei designers di gran fama* — dicono gli artigiani — *e preferiamo affidarci al contributo di chi conosce bene la storia e le tradizioni della nostra regione».*

Oltre alla ciotola, ci sarebbe però un altro «segno della nostra storia»: è la lampada del minatore. Miniere e cave erano disseminate dappertutto: nell'Ossola fa Pestarena e in Adrona c'erano quelle famose di oro, in Valle Strona e sul Mottarone presso Gignese. Il Duomo di Milano è fatto di marmi tratti dalla montagna di Candoglia.

La lampada del minatore costituisce forse l'oggetto più simpatico e ricco di valori simbolici, ma la sua funzione pratica è limitata: diventerebbe un pezzo di puro abbellimento artistico. *«Chi ha idee* — ha detto don Bricco al convegno sul turismo lacuale — *si faccia avanti».*

A Belgirate non aveva risposto nessuno. Non è detto però che l'invito sia caduto nel vuoto. Tutte le segnalazioni saranno benvenute.

Teresio Valsesia

Altezza 1,65 per diventare «vigilessa»

MORTARA — L'amministrazione comunale di Mortara ha deciso di apportare una modifica al regolamento per il concorso per l'assunzione di nuovi vigili urbani.

E' stata lasciata invariata per l'uomo l'altezza minima di un metro e 70 e fissata quella per la donna cinque centimetri sotto. Questa scelta non ha trovato unanime l'assemblea consiliare.

E' passata infatti col voto favorevole solo dei comunisti e dei socialisti che formano la maggioranza e che l'avevano proposta. I consiglieri democristiani infatti si sono detti contrari. *«E' una discriminante* — hanno detto — *che contrasta con la parità fra i sessi».* (gc. r.)

Mentre cercavano di sfuggire ai carabinieri

Dopo due scippi, si scontrano con un'auto: arrestati a Trecate

TRECATE — Due giovani a bordo di una «Mini» si scontrano a Trecate all'incrocio tra via Gramsci e via Novara, con un'altra auto. Subito dopo lo scontro, invece di preoccuparsi di quanto era accaduto, i due scendono dall'auto e si allontanano precipitosamente dal luogo dell'incidente.

Dello strano episodio vengono informati i carabinieri della locale stazione che si mettono a pattugliare la cittadina e la battuta si risolve con esito positivo. Nei pressi della stazione ferroviaria i due giovani sono bloccati.

Portati in caserma, si apprende che l'auto era stata rubata, nella stessa mattinata, a Magenta ed era servita per compiere due scippi. Uno a Cerano, alle 12,20 e l'altro a Trecate poco prima dell'incidente, ai danni di Luciana Merlin, 48 anni, Cerano, che aveva nella borsa poco più di 10 mila lire e Anna Maria Rossi, 40 anni, Trecate, che teneva nella borsa tutti i documenti e circa 200 mila lire.

I due giovani, dichiarati subito in arresto, sono: Francesco Tunesi, 20 anni, e Teresio Signorini, 23 anni, entrambi abitanti a Magenta, non nuovi a questo tipo di impresa per procurarsi «l'erba». Sono, infatti, da tempo dediti agli stupefacenti e quindi considerati tossicodipendenti. La refurtiva è stata interamente recuperata, compresa l'auto che malgrado l'ammaccatura è stata riconsegnata al proprietario. **l. l.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le avventure erotiche di Candy.
Coccia: Gente comune.
Excelsior: Tiro incrociato.
Faraggiana: Una vacanza bestiale.
Vittoria: Mano lesta.
Araldo: Winstanley.

ARONA

Roma: Exterminator.
Moderno: Brubaker.
Lux: Fico d'India.

BORGOMANERO

Moderno: Mi faccio la barca.
Nuovo: Xanadou.
Lux: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

DOMODOSSOLA

Corso: Shining.

GALLIATE

Smeraldo: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

GOZZANO

Sociale: L'altro viso di una pornomoglie.

OLEGGIO

Comunale: Ho fatto splash.

OMEGNA

Sociale: Gioia morbosa del sesso.

CAMERI

Oratorio: Fratello sole, sorella luna.

TRECATE

Comunale: Le signore del quarto piano.
Vittoria: Il bisbetico domato.

VERBANIA

Apollo: Non ti conosco più amore.
Ariston: Proibitissimo.
Vip: Toro scatenato.
Sociale (Intra): Una canaglia a tutto gas.
Sociale (Pallanza): Ricomincio da tre.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il boxeur e la ballerina.

VIGEVANO

Arlecchino: Exterminator.
Astoria: Ricomincio da tre.
Cagnoni: Lili Marleen.
Marconi: La settimana al mare.
Celli Tibaldi: Giovanna, porno farfalla.

FARMACIE

Novara: Bertoldi, C. Cavour; Comunale, c. Risorgimento; Fedele, C. XXIII Marzo.
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Preti, via S. Vittore 76.

NOTIZIE SPORTIVE

In Promozione tutti gli occhi puntati sullo scontro al vertice Trecate-Ivrea

NOVARA — Il campionato di promozione si congeda domenica per lasciare il campo agli impegni della rappresentativa, con una giornata memorabile e forse decisiva, almeno per stabilire una promozione «sicura» delle due da assegnare quest'anno.

E' in programma, infatti, lo scontro al vertice della classifica fra le due squadre di testa: Trecate ed Ivrea. Chi vince questo match ha tre quarti d'Eccellenza in tasca; chi le perde dovrà fare i conti con le ultime inseguitrici rimaste: Cossatese e Gravellona.

Vincendo a Grignasco l'epico scontro di domenica scorsa, il Trecate ha ribaltato a suo favore la situazione dell'alta classifica. Adesso ai biancorossi novaresi si presenta l'occasione per rimanere da soli al vertice e lasciare all'Ivrea il compito di tenere a bada le inseguitrici.

Le quali inseguitrici hanno domenica impegni piuttosto severi. Il Gravellona, in serie positiva (4 vittorie consecutive), riceve la visita del Gozzano, un ospite da non prendere alla leggera sia perché è certamente una delle più forti squadre del girone, sia perché va cercando affermazioni di prestigio, oltre a quel terzo posto che potrebbe valere il «ripescaggio».

Anche la Cossatese avrà un avversario ostico e cioè quel Grignasco che domenica scorsa ha, sì, ceduto al Trecate, ma dopo una durissima battaglia durante la quale la capolista aveva tremato.

Nelle altre gare della venticinquesima giornata assisteremo all'estremo tentativo di salvezza della «matricola» Farese che punta, nella gara interna col Villadossola, alla terza vittoria stagionale. Con i due punti la formazione vignaiola potrebbe avvicinarsi sia al Meina — impegnato a Castelletto e in un momento difficile — sia a una delle due avversarie dirette Pont Donnas e Madonna di Campagna che se la vedono fra loro sul terreno della prima.

Chiudono il programma domenicale Borgosesia-Oleggio e Crescentino-Verbania, con sesiani e verbanesi, già mestamente fuori dal giro dell'alta classifica. **m. s.**

Arona — Trecentoventi pescatori parteciperanno domenica a una gara nazionale di pesca in acque interne per l'assegnazione del Trofeo Arona. La competizione, che avverrà lungo tutto il litorale cittadino, è organizzata dall'Associazione pescatori.

Arrivano in palestra per giocare ma la partita era il giorno prima Oleggio basket perde a tavolino?

OLEGGIO — Polemiche negli ambienti degli appassionati della pallacanestro. Mentre l'Oleggio Prandi Basket si prepara ad affrontare domani sera, alle 21, al Palazzetto dello Sport il G. S. Fulgor di Omegna per il campionato di promozione, ecco che emergono gravi lacune a livello dirigenziale.

I cestisti della Prandi erano in corsa per la conquista della terza posizione dietro alla capoclassifica Verbania e alla Omegnese, da contendere alla Ford Negri di Domodossola. La partita, con due arbitri di Domodossola, è stata persa per soli tre punti di scarto dagli oleggesi. Ma la terza posizione poteva non dirsi irrimediabilmente perduta. Passi falsi i domesi ne potevano ancora fare.

Ma ecco l'episodio-farsa di Stresa: domenica scorsa il presidente onorario della Prandi, con l'allenatore Codini e otto giocatori, vanno a Stresa per la partita, dopo aver rimediato alcune auto per raggiungere la cittadina. Sul posto trovano solo il custode della palestra: della squadra avversaria (cioè quella locale) e degli arbitri neppure l'ombra. Si ritorna convinti di avere partita vinta. Ma ecco che salta fuori l'episodio grottesco: già da due mesi i dirigenti avevano dimenticato chissà in quale cassetto la comunicazione della federazione basket che avvisava l'anticipo al sabato sera di tutte le partite di questa squadra in calendario.

E così i ragazzi della Prandi si vedranno penalizzati anche di un punto per non essersi presentati il giorno prima all'incontro. **u. g.**

Prima Categoria

Lo Stresa difende il vantaggio

NOVARA — Domenica in Prima categoria lo Stresa difende i suoi 5 punti di vantaggio sulla Juve Domo e i 6 su Bellinzago e Dormelletto, ospitando il forte Cerano, sicuramente una delle formazioni più interessanti del girone.

A fare il filo per i ceranesi di mister Di Biase ci saranno certamente le tre inseguitrici, impegnate però a fare i conti con avversarie alla disperata ricerca di punti per la sopravvivenza e quindi intenzionate a difendersi ad oltranza. Gli ossolani, che al Curotti non sono mai stati irresistibili quest'anno (hanno vinto 6 volte fuori e solo 3 in casa), ricevono la visita del Bogogno, squadra specializzata in pareggi (13 a tutt'oggi su 24 partite).

Stesse difficoltà si prospettano per il Dormelletto che riceve la Romentinese, mentre il Bellinzago va in trasferta a Cameri.

In zona retrocessione disperato impegno dell'Olimpia sul «neutro» di Varallo Pombia con la Crevolese che deve essere assolutamente battuta per consentire ai «ramarri» novaresi di togliersi dall'angusto ultimo posto nel quale sono precipitati. L'Olimpia deve anche sperare in un aiuto da parte del Carpignano.

Dovrebbero, invece, allontanarsi dal pericolo sia il Galliate, a spese del Baveno, sia il Mezzomerico ai danni della Quaronese. **m. s.**

L'ex bomber pieno di entusiasmo

Borgomanero: Vallongo promette dieci punti

BORGOMANERO — Vallongo promette dieci punti per il Borgomanero. L'ex bomber cagliaritano (100 gol in campionato) è pieno di entusiasmo, e cerca di trasmettere il suo fervore ai giocatori: punta parecchio sui giovani, spera nelle partite in casa, ed è sicuro di potersi guadagnare l'aiuto del pubblico che dovrebbe sostenere la squadra.

«Spero — spiega — *prima di tutto di essere capito dai ragazzi. Voglio dire che la squadra dovrebbe recepire gli schemi di gioco che penso di aver attuato con buoni risultati nella formazione Berretti. Se sarò seguito, i risultati verranno anche con la prima squadra».*

Ma il tempo a disposizione è poco. Mancano solo sette partite alla fine del campionato, e nelle precedenti 27 il Borgo ha fatto solo 21 punti. Per vincere poi, occorre segnare, e i rossoblù in 27 gare hanno segnato 14 volte in tutto: una rete ogni due domeniche. Le punte rossoblù, insomma, i gol proprio non li sanno fare.

«Non è detto — risponde il nuovo allenatore — *che si debba andare a rete solo con le punte. Se gli attaccanti non ci sono, non si possono certamente inventare. Ma io credo che, alle lacune dell'attacco, si debba supplire con un centrocampo forte. Si vede il caso del Milan, che sa segnare pur essendo praticamente privo di veri attaccanti e, al limite, si guardi alla stessa Juventus».*

Quelle squadre dispongono cioè di grossi centrocampisti, vanno in gol anche con i difensori. *«E' vero. Di centrocampisti di un certo peso, purtroppo, al momento, il Borgo ne conta pochini. Il centrocampo è un reparto che andrà sicuramente rafforzato, e bisognerà altresì dare una mentalità più "offensivista" ai difensori: ai terzini, allo stopper, allo stesso libero».*

Il nuovo mister intende portare sul campo facce nuove? Ha intenzione cioè di chiamare in formazione gli allievi prelevati della Berretti?

«A parer mio, alcuni giovani sono ormai maturi per la prima squadra. E non mi si dica che si tratta di ragazzini: basta guardare a quanto avviene nelle grandi società. Prendiamo ad esempio Trivelli: ha 19 anni, è alto, robusto, grintoso, con una gran voglia di giocare. Se non gioca adesso, quando dovrà farlo? Mi obietteranno facilmente che difetta di tecnica: ma la tecnica, io rispondo, la si acquista giocando».

A prescindere dalla formazione d'emergenza di domenica scorsa, vedremo in campo dopodomani con il Pontedecimo un Borgo in edizione giovanile?

Sulla nuova formazione, il debuttante mister non si sbottona. Garantisce che si giocherà per vincere, per fare insomma i primi due punti. **f. a.**

Seconda Categoria

Romagnano e Suno invincibili?

NOVARA — Nel girone «A» di Seconda categoria il Dufour gioca contro l'ultima in classifica Cannobiese e con il vantaggio di conoscere già il risultato dello scontro fra le inseguitrici Crusinallo e Domodossola in programma domani a Gravellona Toce. Sono tutti privilegi che potrebbero consentire ai varallesi di spiccare definitivamente il volo, aumentando il già consistente vantaggio su queste due antagoniste.

In definitiva domenica sera al disperato inseguimento del Dufour potrebbe rimanere la sola Pievese che ospita il Crevacuore, e cioè l'unica squadra del girone a non avere mai vinto in trasferta.

Nel girone «B» non sono previste novità nel duello fra Suno e Romagnano. Entrambe le due grandi protagoniste dell'annata giocano a casa loro (rispettivamente con Casalvolone e Vaprio) e non dovrebbero mancare l'appuntamento con l'ennesimo successo pieno.

A cinque giornate dalla conclusione non si intravede chi possa fermare queste due squadre che si sono rivelate nettamente superiori alle altre e non è difficile di conseguenza che l'attuale classifica, che vede il Suno avanti di due lunghezze, rimanga tale e quale sino alla conclusione del campionato. **m. s.**

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Diminuite le apprensioni di allagamenti e frane

Migliora la situazione dei fiumi A Crescentino riaperto il ponte

CRESCENTINO — Il ponte sul Po che collega il Monferrato con Crescentino che dall'altro pomeriggio venne chiuso al traffico ai veicoli è stato aperto ieri poco dopo mezzogiorno soltanto ai veicoli leggeri. La misura precauzionale è stata presa dal Genio Civile di Vercelli in seguito alla forte piena che ha caratterizzato il tratto crescentinese del fiume. Il limite di guardia è stato superato e sulla riva opposta quella di Verrua Savoia le acque hanno già superato gli argini inondando le campagne.

Le condizioni non ottimali delle arcate del ponte, alcune delle quali sono già state danneggiate in altre occasioni, hanno indotto le autorità a bloccare il traffico fino a quando il livello delle acque non calerà sensibilmente. La situazione è comunque per il momento sotto controllo, in quanto soltanto alcuni pioppeti sono rimasti allagati, mentre per i centri abitati delle frazioni Mezzi e Santa Maria non vi sono preoccupazioni.

Gli unici disagi riguardano le comunicazioni fra il Monferrato e Crescentino. Il flusso dei veicoli pesanti provenienti dalla collina è stato dirottato sui ponti di Pontestura e di Casale. A risentirne sono stati soprattutto i ragazzi di Brusasco, Verrua Savoia e paesi limitrofi che frequentano l'istituto per ragioneri di Crescentino.

Non vi sono pericoli imminenti per il ramo secondario della Dora Baltea che scorre vicinissimo alla frazione Galli. Il corso del fiume si è notevolmente ingrossato inondando numerosi orti ma le abitazioni rimangono ancora in un margine di sicurezza. Gli sbarramenti costruiti negli scorsi anni dovrebbero evitare i disastrosi straripamenti che fino agli anni 70 si abbattevano sul piccolo paese.

Le piene di questi giorni hanno riproposto il problema delle difese degli argini del Po; 500 milioni sono stati stanziati dopo alcuni ritardi nelle scorse settimane ed i lavori dovevano iniziare proprio in questi giorni. *(l. p.)*

VERCELLI — Sta rapidamente tornando alla normalità il livello del fiume Sesia, che nelle ore scorse, aveva preoccupato la cittadinanza. Il limite massimo (al di sotto, comunque, del livello di guardia) era stato raggiunto alla mezzanotte fra domenica e lunedì quando i vigili del fuoco avevano registrato 4 metri e 10. *(e.d.m.)*

CIGLIANO — Ancora leggermente preoccupante la situazione dei corsi d'acqua nel Ciglianese, anche se da ieri mattina è rispuntato il sole. I problemi maggiori sembravano riguardare la località Risaia di Villareggia dove la Dora Baltea aveva addirittura travolto la protezione installata nel 1978 dopo le alluvioni del '77.

Sembravano giustificati i timori dei proprietari dei terreni coltivati a frumento e a granoturco. Anche i pioppeti erano in pericolo. Ma la situazione appare ora sotto controllo e, ieri mattina, il livello del fiume è diminuito.

Anche nelle località Fert, Dossi, Marechina e Rialasco di Moncrivello — dove lunedì si erano registrati piccoli straripamenti della Dora — la situazione appariva ieri migliorata. *(n. o.)*

Crescentino. Le acque del Po investono ancora il ponte, ma il traffico leggero può transitare

Vivaci proteste contro il servizio raccolta dei rifiuti

La città è sempre più sporca

I sacchetti di plastica lasciati per strada alla notte sono lacerati da cani e gatti

VERCELLI — La città diventa sempre più sporca e si sprecano le proteste contro il servizio di raccolta dei rifiuti. Intanto in diversi condomini si segnala un notevole aumento di scarafaggi e diversi amministratori si sono già rivolti alle ditte specializzate nella disinfestazione.

Il problema dei sacchi dell'immondizia è annoso. L'azienda autonoma della nettezza urbana fa notare che l'attuale sistema di raccolta è il più economico possibile. Ma i sacchi lasciati di notte per le vie vengono lacerati da cani e gatti: da qualche tempo a questa parte, poi, i vercellesi si risvegliano e trovano le vie cosparse di rifiuti: gli autori di queste bravate sono vandali che si divertono vuotando i sacchi dell'immondizia per strada.

Secondo l'azienda questi sacchi dovrebbero essere sistemati in strada poco prima della raccolta, la mattina presto. Ma, per comodità, in quasi tutti i condomini vengono messi fuori la sera prima.

Ormai i sacchi all'aria aperta sono stati adottati in tutt'Italia, ma, a ben vedere, ci sarebbe da discutere sulla legalità di questa innovazione. La legge del 1941 ancora vigente sulla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, prevede che i rifiuti siano sistemati *«in modo da evitare qualsiasi dispersione e ogni offesa al decoro cittadino»*. Il che non sembra proprio succedere da quando sono stati adottati i sacchi di plastica.

Se il decoro per le vie vercellesi lascia molto a desiderare nei mercati, fino a poco tempo fa, si vedeva di peggio: il grande contenitore per i rifiuti in piazza dei Pesci, ad esempio, era scoperto e, specialmente d'estate, non è che emanasse un aroma molto invitante. L'ufficiale sanitario, dottor Dino Bardoneschi, ha finalmente preteso che venisse utilizzato un coperchio, sempre secondo la normativa del 1941. Resta invece ancora scoperto (ma solo, pare, per motivi tecnici) il contenitore di piazza Mazzini, quello che, di tanto in tanto, qualche spiritoso si diverte ad incendiare.

Sempre a proposito di rifiuti, stanno prendendo piede, specie in periferia, i nuovi containers semoventi, in cui sistemare i sacchi, invece di lasciarli in strada. Non saranno estetici ma almeno mettono al riparo — secondo quanto prescrive la legge — dalle dispersioni di immondizia.

Oltre all'aspetto estetico del problema, c'è da considerare che i rifiuti che escono dai sacchi attirano topi e scarafaggi. Tanto vale sistemare le discariche lontane dal centro abitato se poi vie e cortili vengono intasate ugualmente di rifiuti.

Dicevamo all'inizio che gli scarafaggi stanno abbondando un po' dovunque. Conferma il dottor Bardoneschi: *«Sono in aumento, evidentemente sono diventati più resistenti ai normali disinfestanti. Per quanto riguarda i condomini non interveniamo direttamente, ma segnaliamo agli amministratori i nominativi delle ditte che si occupano della disinfestazione»*.

Enrico De Maria

Questa sera al Civico due complessi di rock

I concerti della settimana

VERCELLI — Fioriscono, in questo piovoso inizio di primavera, le iniziative musicali a Vercelli. Parte oggi il ciclo di quattro concerti con giovani bande rock (e non) cittadine, organizzato dal Centro sociale col patrocinio dell'Assessorato alla cultura, proseguono intanto i concerti della «Primavera» del Viotti e le due radio cittadine annunciano spettacoli con due big: Bruno Lauzi e Roberto Benigni.

Questa sera, con inizio alle 21, al Civico, si terrà il primo dei concerti con le «bands» cittadine. Di scena due complessi: «Dinamo Dresda» e «Sorella Maldestra 2». «Dinamo Dresda» è nata da pochi mesi, ha quattro componenti (batterista, chitarrista, bassista e vocalist) e si colloca nell'area dell'«heavy punk» fra l'«hard rock» e il «punk». «Sorella Maldestra 2» ha invece una formazione rinnovata per metà (dei «vecchi» restano il tastierista, il batterista e la cantante, nuovi il bassista, il sassofonista e il chitarrista). Eseguirà pezzi ritmati, secondo le tendenze della «new wave».

Sarà interessante verificare che successo di pubblico saprà raccogliere l'iniziativa, che replica, ad un anno di distanza, e in modo più articolato, «Vercelli Bande Rock» il maxi-concerto che richiamò al Civico circa millecinquecento giovanissimi vercellesi.

Sempre stasera, c'è spazio anche per gli appassionati di musica classica. Prosegue infatti la «Primavera viottiana» con il terzo concerto della rassegna organizzata dalla società del Quartetto. Dopo l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e dopo la pianista Helen Ghilels, oggi pomeriggio (alle 17,30) e stasera, alle 21,15, sarà la volta di un altro pianista, Mario Delli Ponti. L'affermato concertista sarà di scena anche l'8 aprile ed il 6 e l'8 maggio; presenterà gran parte della più nota produzione pianistica di Beethoven. Oggi eseguirà le Sonate op. 13 (Patetica), op. 78 e op. 111.

Tutti i concerti avranno una presentazione particolare. Lo stesso Delli Ponti ed il professor Joseph Robbone introdurranno le Sonate dal punto di vista storico e critico per far capire Beethoven. Questa formula della presentazione concertistica, già adottata negli ultimi anni dal duo Robbone-Martinotti, aveva incontrato un largo consenso fra il pubblico viottiano.

Ed occupiamoci ora dei prossimi spettacoli musicali in programma fra qualche giorno. Il 12 aprile si ritorna alla musica leggera con un recital di Bruno Lauzi in programma al Civico, organizzato da Radiovercelli. I biglietti costano 5.000 lire (poltrona) e 4.000 lire (galleria). Prevendita a Radiovercelli, Belli-Casa della Musica, Gallazzo-Dischi, Bar Principe e Bar Garibaldi.

Infine, il 16 aprile, colpo grosso di Radio City che, dopo essere riuscita a portare al Civico (1.040 paganti) il notevole spettacolo di Enzo Jannacci («Ci vuole orecchio»), bissa con un altro super personaggio: Roberto Benigni. La prevendita — al Club 45 — sta andando molto bene. I prezzi sono contenuti 5.000 lire la poltrona, 4.000 la galleria. Si pensi che al Palazzetto dello sport di Novara (con una capienza decisamente superiore e con il pubblico seduto sugli scalini) si pagavano 3.500 lire.

d. co.

LA POSTA DEI LETTORI

Gattinara, «L'Aci deve risparmiare»

In relazione al servizio apparso sul n. 74 del 28 marzo u.s. dal titolo «Vado all'Aci ma non so quando torno» riteniamo opportuno precisare: un utente si è lamentato del servizio Aci di Gattinara, delegazione. E' ingiusto. L'impiegata preposta, qualche volta, nelle sue mansioni amministrative si deve allontanare dall'ufficio. E' sola ed è necessario economizzare un altro impiegato. Per questo l'ufficio resta momentaneamente chiuso.

E proprio per la ragione per cui l'utente si è lamentato, è necessario risparmiare così. Altrimenti i costi dei servizi vengono a crescere a dismisura aumentando i già gravosi oneri incombenti sull'automobilista come utente ma a volte collaboratore, con la sua impazienza, delle inique «stangate» stesse.

Servizio Pubbliche Relazioni Aci Vercelli

Convegno regionale

«I motori marini non inquinano le acque del lago di Viverone»

VIVERONE — «I motori marini non provocano inquinamento delle acque; al contrario, con le loro eliche, le ossigenano e quindi hanno effetti benefici»: questa è stata una tra le più importanti affermazioni fatte l'altra sera in occasione del «Convegno regionale piemontese della motonautica» organizzato dalla «Pro Loco del lago».

L'affermazione è del presidente della «Pro Loco», Sergio Sarasso, che ha aggiunto: «Studi recenti compiuti dalla "Mercury" assolvono completamente i motori marini da qualsiasi addebito di inquinamento. Resta però il fatto che un motore non perfettamente funzionante ed in cattive condizioni di manutenzione può avere perdite di carburante o di olio, e danneggiare anche gravemente la fauna ittica».

Per ovviare a questi inconvenienti, la «Pro Loco del lago» ha predisposto per Viverone un apposito servizio tecnico a disposizione degli utenti ed un efficace servizio di vigilanza in base al quale «chi non presenta un motore perfetto a regime sarà rimorchiato in rimessa ed assoggettato al pagamento di una ammenda».

«Estendere il concetto di motonautica e promuovere la nascita di associazioni fra i circa 10 mila proprietari di scafi a motore nel solo Piemonte; incentivare i corsi per il rilascio delle patenti nautiche; chiedere alla Regione la costruzione di porticcioli turistici che consentano il varo e l'approdo degli scafi; chiedere agevolazioni fiscali sul prezzo della benzina da utilizzare nei corsi motonautici»: queste, in sintesi, le maggiori richieste emerse durante il Convegno. W. Ca.

Pendolari bloccano i pullman

CIGLIANO — Manifestazione di protesta dei lavoratori pendolari di Cigliano contro la modifica dell'orario degli autopullman da parte della Gestione Diretta trasporti della Provincia. I nuovi orari, entrati in vigore dal 1° aprile, hanno anticipato di dieci minuti la partenza da Cigliano del pullman delle 4,30 che arriva a Torino Mirafiori alle 5,40. «E' un'assurdità — hanno protestato i pendolari —: per lavorare otto ore si deve stare via da casa 13, e adesso ci rubano altri dieci minuti».

Una cinquantina di manifestanti hanno bloccato i pullman in partenza ed in arrivo a Cigliano, ieri pomeriggio. *(n. o.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Netto successo del vercellese nel trofeo De Rege

Tiro: Valerio Donnianni sfiora primato italiano

VERCELLI — Si è concluso il Trofeo De Rege che, per una settimana, al poligono di tiro a segno, ha visto la partecipazione di oltre 400 tiratori provenienti da 51 sezioni di tutta Italia: ben 26 erano tiratori azzurri, 7 gli olimpionici, 3 campioni del mondo.

I risultati che sono stati ottenuti nelle varie armi sono di altissimo livello, alcuni addirittura di valore mondiale. De Chirico di Padova, nella carabina a terra, ha eguagliato infatti il record del mondo con punti 599/600. Ferraris di Torino, con 586 punti ha superato di un punto il primatista italiano Comazzetto di Roma, ed è rimasto inferiore di appena due punti dal limite mondiale.

Il vercellese Valerio Donnianni, nel bersaglio mobile, ha fatto registrare 582 punti su 600, stabilendo il nuovo limite personale, a soli 2 punti dal primato italiano e rifilando ben 10 punti di distacco al campione italiano Cini.

Degli altri vercellesi in gara, vanno messi in evidenza il secondo posto di Berardesca nella carabina a 10 metri, il quinto posto di Joppa nella pistola automatica (seguito da Lorenzi) ed il nono posto di Beretta nel bersaglio mobile a dimostrazione che il ragazzo possiede doti notevoli.

Galfante si è piazzato undicesimo nella pistola a 10 metri e Brancolini quattordicesimo. Bene si sono comportati: Ferraris, Scaccioni, Falciola, Tagliabue, Annoni, Ghisio, Naborrini, Bertotti, Rocca, Chiossi, Corallino.

Il Trofeo per Sezioni è stato vinto da Roma, seguito da Milano, terza Como, quarta Torino, quinta Vercelli.

I vincitori individuali sono stati: pistola standard: Antonini di Brescia, punti 572; pistola 10 metri: Zenocchini di Brescia, punti 388; carabina 50 metri terra: De Chirico di Padova, punti 599; carabina 10 metri: Adami di Milano, punti 388; pistola automatica: Ferraris di Torino, punti 596; pistola libera: Zambon di Roma, punti 556; bersaglio mobile: Donnianni di Vercelli, punti 581. **f. l.**

Vercelli — Domenica a Gressoney, pista della Bettaforca, avranno luogo i campionati sociali di slalom gigante dello Sci Cai Vercelli.

Moto: Martinotti è sempre primo

VERCELLI — Ancora una bella prova del vercellese Roberto Martinotti nel campionato regionale di motoregolarità che si è iniziato il 15 marzo e che si concluderà il 25 ottobre.

Il giovane, che corre per il Moto Club «Italo Palli» di Casale Monferrato, si è classificato al secondo posto fra i motociclisti piemontesi (e al 5° in assoluto nella sua categoria) nella gara che si è disputata a Galliate ed alla quale hanno partecipato centauri della Liguria, della Lombardia, della Valle d'Aosta, oltre che del Piemonte.

Martinotti, a causa di un piccolo errore in curva, ha dovuto cedere di pochissimo a Rovegno, di Novi Ligure, con il quale guida ora, appaiato, la classifica generale. Buona la prova dell'altro vercellese, Galli, che si è ancora piazzato all'ottavo posto. Martinotti e Galli corrono nella categoria «cadetti». Fra gli juniores, 13° posto per un altro vercellese, Glauco Areda. *(f. l.)*

Hockey: dopo il bel successo di Trieste

Amatori con il Prato di corsa verso la «A»

VERCELLI — L'Amatori Hockey gioca domani sera alle ore 21,30 al Palazzetto dello Sport, contro il Prato. E' un impegno di un certo rilievo che non dovrebbe però preoccupare eccessivamente i vercellesi, lanciatissimi verso la serie A.

La squadra del presidente Giuseppe Domenicale ha dimostrato ampiamente a Trieste, sabato scorso contro una titolatissima dell'Hockey a rotelle italiano ed europeo, di essere un autentico squadrone non solo come gioco, ma soprattutto come capacità di reazione. I giuliani sono andati in vantaggio di reti per ben tre volte, e per tre volte i vercellesi li hanno rincorsi e raggiunti, per poi sorpassarli.

Il successo indica nella formazione biccioIana la migliore del torneo, una squadra che ha tutte le carte in regola per salire nella serie superiore. Indubbiamente il grande lavoro prima di Domenicale e degli altri dirigenti dell'Amatori nel formare il complesso, poi quello dell'allenatore Battistella nel dare coralità all'assieme, a portare alcuni elementi a ritrovare la grinta e il ritmo del passato (Torazzo, Orlandi, Costa, Corradino, Menino, Motaran, Cardoso, il portoghese imprendibile per qualsiasi difesa, e Tarchetti, il «portoghese di Vercelli»), ha dato i suoi grossi risultati.

Gli sportivi vercellesi da quando è iniziato questo campionato di hockey hanno preso a tifare anche Amatori. E tutti i sabati quando la squadra gioca al Palazzetto dello sport, si stipano in un migliaio nelle tribunette. All'infuori della grande squadra di pallavolo dell'Olimpia, nessun altro club aveva raccolto, in questi ultimi anni, tanti entusiastici consensi.

La formazione che scenderà in campo sabato sarà la stessa di Trieste. Tarchetti ha dimostrato di essere ritornato in piena forma dopo i malanni che l'avevano colpito. C'è solo il problema del portiere: Orlandi o il vecchio, indistruttibile Costa? Probabile che Battistella sceglierà il primo. f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Italia: July blue porno story.
Civico: ore 21: spettacolo di musica rock con i «Dinamo Dresda» e «La Sorella Maldestra 2».
Principe: Qua la mano.
Verdi: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Viotti: Ricomincio da tre.
Salone del Liceo Musicale «G. B. Viotti»: ore 17: Conferenza su «La Neoavanguardia del dopoguerra III» (Boulez, Xenakis, Pousseur) a cura di Guido Michelone e Francesco Brugnetta.
Sala Dugentesca: ore 17,30: 3° Concerto, ore 21,15: 4° Concerto del pianista Mario Delli Ponti.

GATTINARA

Italia: Le ragazzine di buona famiglia.

BORGO D'ALE

Vittoria: chiuso.

CIGLIANO

Aurora: chiuso.
Splendor: Fantozzi contro tutti.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	16	13
Biella	16	10

Temperature del 2 aprile dello scorso anno: Vercelli (14; 10); Biella (15; 7). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 85%. Il sole sorge alle 6,06 e tramonta alle 18,49.
Le previsioni: cielo ancora coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria, venti deboli.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: chiuso.

SANTHIA'

Ideal: chiuso.

TRONZANO

Lux: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic Art: Mostra di oli, disegni e acquerelli di Gabriele Mucchi. Orario: 16,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte Moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 29-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Safari 5000»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: «Superclassifica show»; 16: Milano: Campionato del mondo di tennis; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cart. anim.; 19: La vostra schedina»; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Riptide»; 21: Lavoriamo insieme: «Il pronto intervento»; 21,30: Documentario; 21,45: Film: «La nave più scassata dell'esercito»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Video night: «Mondo di notte in tv».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-60 UHF)

Ore 18,30: Film; 18: Cart. anim. della serie «Spider women»; 18,30: «Eh! bambini»; 19,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,30: Adesso Asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie (r).

BENZINAI

(IMPIANTI SELF-SERVICE)
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.836; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 82.158.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

In quattro giorni caduti 700 millimetri d'acqua

Ora la grande paura è finita tutti gli argini hanno tenuto

BIELLA — Si è rivisto il sole, ieri mattina, ma è stata una apparizione fugace. Durante la giornata il vento in quota ha sospinto verso le montagne altre nuvole gonfie di pioggia. Sono previste, di conseguenza, altre precipitazioni, a meno che il vento non cambi direzione.

In quattro giorni, dalle 20 di sabato alle 20 di mercoledì, sono caduti complessivamente 698,4 millimetri di pioggia, ai quali se ne è aggiunto ancora uno nella notte successiva. La misura di 699,4 millimetri sfiora il «record» di precipitazioni atmosferiche degli ultimi 55 anni, riferito appunto a quattro giorni consecutivi di pioggia: dal 13 al 16 giugno 1926 ne caddero 705 millimetri.

La quantità di pioggia caduta nei giorni scorsi, a quel che risulta, è superiore anche a quella dell'alluvione del 2 novembre 1968. I disastri allora furono causati dal fatto che l'intensità massima delle precipitazioni si concentrò in 23 ore e su un territorio relativamente ristretto, con epicentro nella valle dello Strona.

Il «diluvio» di quest'anno ha provocato danni fortunatamente limitati alle cose soprattutto perché il terreno, particolarmente arido dopo quattro mesi di siccità quasi totale, ne ha avidamente «bevuto» una buona parte.

Si è inoltre constatato che gli sforzi per migliorare la situazione locale, in relazione al dissesto idrogeologico del suolo, hanno dato l'esito sperato. Non si sono infatti avuti straripamenti di rilievo, (l'alveo e le sponde di parecchi torrenti sono stati sottoposti ad opportuni lavori di sistemazione), e il numero delle frane di notevoli proporzioni è limitato.

L'inconveniente maggiore rimane quello verificatosi nei pressi di Piedicavallo, nell'alta valle del Cervo. Un muraglione di sostegno della provinciale per Biella ha ceduto e sarà necessaria la costruzione di un nuovo bastione.

Un tecnico dell'Amministrazione provinciale si è subito recato sul posto e ha constatato l'impossibilità di transito per i grossi veicoli che vengono fermati a Rosazza. Possono proseguire soltanto le auto e gli altri mezzi leggeri, tra cui il pulmino che la Gestione provinciale dei trasporti pubblici ha messo a disposizione dei passeggeri per raggiungere Piedicavallo. Il trasbordo dalle corriere al piccolo autobus avviene appunto a Rosazza. **p. m.**

BORGOSESIA — E' rientrato in Valsesia il pericolo di una nuova alluvione: sulla valle del Rosa da mercoledì sera non piove, il cielo è andato via via rischiarandosi e la portata del Sesia e del Sessera, i due principali corsi d'acqua del Comprensorio, sta diminuendo.

A differenza del passato, però, in questi giorni non erano sorti grossi timori, in quanto il livello è sempre stato notevolmente al di sotto del limite di guardia.

Non nevica più neppure in alta valle. Per il momento è scongiurato pure il pericolo di valanghe, dato che la temperatura non è variata di molto.

Le precipitazioni di questa settimana sono considerate dai valligiani una autentica «manna»: la situazione idrica negli ultimi tempi si era fatta preoccupante, già si prospettavano pesanti tagli alle forniture per i prossimi mesi. **r.e.**

Sindacalista aggredito da industriale

BIELLA — La Cgil in un comunicato riferisce che il sindacalista Luigi Trabaldo Lena, responsabile zonale, al termine di una assemblea dei lavoratori è stato aggredito dal titolare della Filatura Nataly di Lessona, Angelo Gasparin. Il medico ha riscontrato alla vittima dell'aggressione, di cui è testimone una impiegata, «profonde abrasioni al collo», guaribili in non meno di dieci giorni.

L'assemblea era stata indetta in particolare perché l'azienda è in crisi. *(p. m.)*

L'agitazione degli autonomi

Sciopero scuola poche le assenze

BIELLA — *In città e nel Biellese lo sciopero indetto dagli insegnanti aderenti al sindacato autonomo Snals ha avuto una scarsa adesione. Negli istituti superiori solo il 20 per cento dei docenti non ha svolto lezione. La percentuale sale sensibilmente per quanto riguarda le medie inferiori raggiungendo il 25. Quasi regolare dappertutto l'attività didattica nelle elementari.*

Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro le nuove norme decise dal governo per i decreti delegati. E' infatti previsto che i poteri degli studenti, nell'ambito degli organi collegiali siano notevolmente ampliati.

Il sindacato autonomo non condivide, ad esempio, l'impostazione data dalla nuova normativa, che consente allo studente membro del consiglio di istituto di bloccare, se lo ritiene opportuno, il programma di attività didattica presentato dall'insegnante. E' stato preannunciato un ulteriore sciopero. (d. ca.)

In Valsesia

BORGOSESIA — *Scarsa adesione in Valsesia allo sciopero nazionale degli insegnanti indetto dal sindacato autonomo Snals: secondo le segnalazioni, neppure il 10 per cento dei docenti ieri si è astenuto dalle lezioni.*

«Dovremmo imparare a meglio valutare le nostre agitazioni — *è il parere di molti professori* —: se dobbiamo incrociare le braccia facciamolo a ragion veduta e per un prolungato periodo di tempo, non per un giorno solo. Altrimenti in questo modo la nostra protesta va solo a vantaggio dello Stato, che si vede regalato un ventiseiesimo di stipendio».

In Valsesia il numero degli insegnanti iscritti al sindacato autonomo e ai «confederali» è in costante diminuzione e da tempo non si registra più una compatta adesione agli scioperi. «Un modo anche questo di protestare — *secondo alcuni* — contro chi solo a parole tiene fede agli impegni presi». *(r. e.)*

Sciopero trasporti tutto regolare

Il servizio di trasporto merci si è svolto regolarmente nel Biellese nonostante lo sciopero nazionale indetto dalla categoria: i 300 addetti del settore si sono recati ieri normalmente sul posto di lavoro, per prendere servizio. Il settore dei trasporti è particolarmente sviluppato: assicura, infatti, il rifornimento delle materie prime alle aziende.

La protesta si inserisce nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo della categoria.

BORGOSESIA — Scarsa adesione in Valsesia anche nel settore del trasporto merci: i corrieri valligiani ieri hanno regolarmente effettuato le consegne e i disagi per chi attendeva l'arrivo di qualche collo sono stati minimi.

Domenica nel concerto organizzato dalla Regione

Il coro valsesiano Varade canterà al Piccolo Regio

Il coro valsesiano «Varade» che domenica mattina terrà un concerto al Piccolo Regio

VARALLO — Ha preso il nome di «Varade», così come nei tempi antichi era chiamato il vecchio capoluogo della Valle del Rosa, ed in pochi anni ha saputo crearsi una indubbia fama. E' il complesso coristico valsesiano, sorto nell'ambito della sezione varallese del Cai; un gruppo vocale formato da una trentina di elementi dilettanti è diventato una delle espressioni di questa Valsesia che vuol farsi conoscere oltre i confini comprensoriali.

«All'inizio — spiega il presidente Ernesto Marone — *rappresentavamo il classico coro alpino. Il nostro repertorio ricalcava un po' lo schema di altri gruppi similari. Ma dal 1974, quando la direzione è stata presa dal maestro Romano Beggino, abbiamo iniziato a cercare nuove esperienze, che vogliono andare oltre i confini del tradizionale. Il nostro repertorio è quindi caratterizzato dalla ricerca di un approfondimento timbrico ed espressivo del canto d'autore popolare, senza però disdegnare qualche tentativo di polifonia classica*».

Una ventina di concerti all'anno, dovuti ad una preparazione metodica (ogni martedì sera i componenti del «Varade» si ritrovano per affinare il loro repertorio in costante evoluzione), rappresentano il «curriculum» di questo gruppo, che domenica mattina, unitamente a «La Campagnola» di Mottalciata, si esibirà al Piccolo Regio di Torino nell'ambito della rassegna coristica organizzata dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte, dal Comune di Torino, da Stampa Sera, dal Teatro Regio e dalla associazione Cori piemontesi.

Nella sua rappresentazione il «Varade» alternerà brani tipicamente valsesiani («A 'Itta d'alfora, ricordi della mia valle»), ad altri polifonici, come «L'Ave Maria dell'Arcadelt», o «La romanza di Vylia», una proposta nata con l'intenzione di avvicinare una pagina del mondo dell'operetta alla realtà corale. **r. e.**

Cerimonia a Valle San Nicolao

Prima Elena Moro un paese in festa

Ha vinto a Taormina nei Giochi della gioventù

VALLE SAN NICOLAO — *Nella sala consiliare si è svolta una semplice cerimonia, organizzata dalla scuola media locale, per premiare la tredicenne Elena Moro, allieva della terza classe, che nella fase nazionale dei Giochi della gioventù di corsa campestre, disputata a Taormina, (Messina), si è classificata al primo posto assoluto.*

Alla ragazza, che abita nel vicino paese di Vallanzengo, è stata consegnata una targa-ricordo. Oltre a numerosi genitori, insegnanti ed allievi erano presenti, con il preside Giacomo Stagnitta e il presidente del Consiglio di istituto Mario Schiavon, anche i sindaci di Valle S. Nicolao, Tullio Giolito, di Vallanzengo, Giuseppe Franchino e di Bioglio, Elio Allasa, e il provveditore agli studi di Vercelli, professor Carlo Provenzale.

Quest'ultimo si è vivamente complimentato con la ragazza, la scuola cui appartiene e lo Splendor Cossato, società per la quale Elena Moro gareggia, sottolineando la serietà e l'impegno profusi. **f. g.**

Elena Moro

Pray — Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 3 milioni per i lavori di ripristino delle difese spondali del torrente Ponzone.

Decisa per precauzione dall'Anas

Tangenziale chiusa Disagi al traffico

BIELLA — La totale chiusura al traffico del viadotto sul torrente Cervo, deciso nei giorni scorsi dall'Anas, (la strada collega fra di loro le statali Biella-Laghi e Biella-Santhià), provoca notevoli disagi ai conducenti di veicoli di qualsiasi tipo e il congestionamento di molte vie del centro urbano. La «tangenziale», così chiamata perché lambisce la città a Sud-Est, ha appunto la funzione di evitare che una notevole corrente di traffico si riversi in altre strade già particolarmente affollate per la loro collocazione.

Finora l'Anas di Torino non ha reso noti i motivi del divieto, che era stato preannunciato ufficiosamente, la scorsa settimana, da persone che si interessano di problemi della viabilità. La decisione, a quanto risulta, sarebbe stata presa per prudenza, in seguito alla constatazione che il terreno su cui poggia una delle grandi colonne del viadotto ha subito un lieve cedimento.

Ieri mattina è stato compiuto un approfondito sopralluogo da parte dei tecnici dell'ente delle strade statali. Sono stati effettuati parecchi rilevamenti, con particolari apparecchiature. L'elaborazione dei dati consentirà l'esatta valutazione della situazione. L'Anas potrà così pronunciarsi in merito al periodo di chiusura del viadotto, a meno che le rilevazioni non abbiano allontanato i dubbi sulla stabilità del pilone.

Il comando dei vigili urbani ha intanto predisposto particolari servizi per sveltire al massimo il traffico nelle strade in cui si riversa l'ondata di piena nelle ore di punta, quando lavoratori e studenti lasciano le loro case, o vi fanno ritorno. I maggiori intasamenti si verificano soprattutto nei quadrivi in cui sono in funzione i semafori automatici, la cui regolazione non è facile. p. m.

Imputato un produttore di Viverone

Multa di 110 milioni per vino sofisticato

BIELLA — Il tribunale ha condannato Vincenzo Mancuso, un siciliano di 45 anni, «fabbricante di vini», a 2 mesi di reclusione e a 112 milioni di multa «per aver impiegato zuccheri e soluzioni acquose zuccherine estranee all'uva nella produzione di 1680 ettolitri di vino». All'imputato è stato concesso il condono per l'intera pena detentiva e limitatamente a 2 milioni per quella pecuniaria.

L'adulterazione del vino venne rilevata dalla Guardia di finanza nel laboratorio che l'uomo gestiva a Viverone. Mancuso era imputato di altri sei reati minori, per i quali ha beneficiato dell'amnistia. L'imputato ha solo ammesso di aver miscelato un «bianco del Veneto di bassa gradazione con un robusto prodotto della sua terra, per trarne un vino sui 12 gradi». **p. m.**

Brela — La Regione Piemonte ha assegnato un contributo di sette milioni da utilizzare per i lavori di sistemazione della strada comunale per Cavaglià.

Rassa — La Regione Piemonte ha assegnato al Comune di Rassa un contributo di due milioni per i lavori di correzione del letto del rio Plass.

A Tollegno la festa dell'albero

TOLLEGNO — Prenderà l'avvio oggi la sesta edizione della «Festa dell'albero», organizzata dal locale Gruppo volontari contro gli incendi boschivi. La manifestazione, che si concluderà domani sera, è dedicata in modo particolare ai giovani: si propone di avvicinare maggiormente i ragazzi ai problemi dell'ecologia, instillando loro il rispetto per la natura.

Il culmine della manifestazione si avrà domani mattina: oltre un centinaio di scolari di quarta e quinta elementare saranno condotti dalle insegnanti e da alcuni organizzatori in un boschetto nell'ex campo di ciclocampestre, dove si svolgerà una lezione di botanica all'aperto. I promotori della manifestazione hanno provveduto ad appendere ad ogni albero, e arbusto, un cartellino su cui vi è indicato il tipo di pianta e le caratteristiche. Passeggiando lungo i sentieri che attraversano il boschetto, gli scolari potranno apprendere nozioni di botanica dal «vivo».

L'appuntamento verrà rinviato nel caso di pioggia persistente. Questa mattina, invece, per tutte le classi elementari della scuola di Tollegno, (circa 400 ragazzi), verranno proiettate, al cine-teatro Felix, pellicole a carattere ecologico, fornite per l'occasione dalla cineteca del Corpo forestale dello Stato.

I promotori della «Festa dell'albero» non hanno dimenticato gli adulti. A loro è riservata la serata di canti alpini e folcloristici presentati dal «Coro valle Oropa», (fa parte della società sportiva Valle Oropa, di Cossila San Giovanni), diretto da Luciano Mosca. Il coro si esibirà alle 21, sempre al cine-teatro Felix. Durante la serata saranno pure presentate diapositive di Antonio Canevarolo sul tema «Luci e colori della montagna». d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Buon allenamento (sotto la pioggia) per la Biellese

Crivelli ha suonato la carica «Con l'Asti dobbiamo vincere»

BIELLA — *A causa dell'abbondante pioggia, che ha reso il terreno del «La Marmora» un acquitrino, Crivelli ha fatto disputare ai giocatori un leggero allenamento all'esterno del campo, al posto della solita partita settimanale.*

E' stata una preparazione atletica, con scatti, corse e palleggi, che è risultata efficace nonostante le avverse condizioni ambientali. Alla fine l'allenatore ha diviso i giocatori a sua disposizione in due gruppi di otto elementi ciascuno, per una partitella senza molte pretese.

Da una parte c'erano Fasulo, Sadocco, Franciscetti, Serami, Bizzotto, Feletti, Cortaldo e Pietrobon; dall'altra, Biagetti, Jacolino, Capozucca, Musso, Guidetti, Marchesi, Scienza e lo stesso Crivelli, che ha così completato numericamente gli schieramenti. Il provino è durato una quarantina di minuti e si è concluso con la vittoria della squadra di Fasulo per 9 a 7.

«Con un terreno così — ha *detto Crivelli alla fine* — non abbiamo potuto forzare il ritmo per evitare incidenti. Si è quindi curata particolarmente la tenuta allo sforzo fisico. Le risultanze sono state positive e di conseguenza non dovremmo avere problemi per domenica prossima. L'unico dubbio riguarda Baratella, che ha "marcato visita", ma ci sono buone probabilità di recupero. In caso contrario sarà Morone il portiere di riserva. Con l'Asti dobbiamo assolutamente vincere, per non compromettere definitivamente le nostre speranze di salvezza. Il morale dei giocatori è alto e personalmente mi sento fiducioso». **g. s.**

Torrazzo — Sabato e domenica a Torrazzo si svolgerà un torneo tennistico di doppio per non classificati, con la partecipazione di giocatori qualificati, tra i quali Pozzo-Liquori di Biella e Rapa-Buscaglia di Andorno.

A Borgosesia

Un torneo in ricordo di Alfredo

Il supertifoso granata Campo dell'oratorio

BORGOSESIA — Un torneo verrà organizzato per ricordare Alfredo Piccarolo, presidente del «Club Amici del Borgo», l'associazione che raggruppa i sostenitori della squadra di calcio granata. Alfredo Piccarolo, scomparso l'estate scorsa a seguito di un incidente stradale, era il «tifoso numero uno» della compagine valsesiana.

La manifestazione, che è stata intitolata «Primo minitorneo di calcio Alfredo Piccarolo aperto a tutti i giovani dai 15 ai 50 anni», è indetta da un gruppo di appassionati borgosesiani ed è riservata a compagini che, come limite, possono schierare giocatori tesserati per squadre iscritte al campionato di Terza categoria, o «Under 20».

La competizione si svolgerà ogni martedì e venerdì sera sul campo dell'oratorio parrocchiale, a partire dalla prossima settimana.

Al minitorneo sino ad ora hanno già dato la loro adesione otto squadre: bar Bretagna A, bar Bretagna B, bar Moris, bar Moderno, La Grotta, La Bottega uomo, Grignasco Under 20, e bar Sirmo. La finalissima si disputerà al campo Mlb prima dell'inizio dell'ultima partita di campionato Borgosesia-Meina. **r. e.**

Biella — Il biellese Renzo Cienco, in coppia con Aldo Baroetto, ha vinto a Genova una gara di bocce a carattere nazionale, alla quale hanno preso parte 32 formazioni. La coppia vincente del Birichin-Rossini di Torino ha battuto nell'ordine Maulo-Luotti, (La Costanza Torino) 13-10, Spiller-Lucente, (Amici Bocce Ivrea) 13-6, Ceresa-Bellotti (Biellese) 13-11, Cattaneo-Garghino, (Valeo Mondovì) 13-3 e infine nella finalissima, Alleghino-Timossi, (Andrea Doria Genova) per 15 a 10.

Biella — Nel campionato di pallavolo serie C 2 il Vallemosso Giletti è stato costretto ad un turno di riposo non essendo arrivato a Borgofranco l'arbitro designato per l'incontro. Le altre due formazioni biellesi sono state entrambe sconfitte, come era previsto. Lo Splendor Barbera è stato battuto per 3 a 1 a Borgomanero, mentre l'Occhieppese ha ceduto nettamente 13-0 in casa del Galliate.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Uccelli d'amore.
Impero: I mastini della guerra.
Mazzini: Gente comune.
Odeon: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Sociale: (ore 21) «Il lago dei cigni» presentato dal grande balletto del Mar Nero.

BORGOSESIA

Lux: Mi faccio la barca.
Teatro Sociale: Una vacanza bestiale.

COGGIOLA

Ennio: Sesso infuocato.
Italia: Shining.
Radar: L'isola.

COSSATO

Primavera: Le mogli supersexy.

PRAY

Excelsior: Alle 39' eclisse.

SERRAVALLE

Corso: Mi faccio la barca.

VARALLO

Teatro Civico: Mia moglie è una strega.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Muracnelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.

Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.08.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 76.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.752 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 — Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Garabello e Perazzone, via Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di Leber. L'orario è tutti i giorni dalle 15 alle 20, compresi i festivi. Fino all'11 aprile.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12 e 14.30-18. Sabato, 14-18.30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8.30-12 e 14.30-18. Sabato, 9-12.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella — Al Teatro Sociale stasera, alle 21, il «Grande balletto del Mar Nero», uno spettacolo folcloristico di notevole valore artistico. Le coreografie sono di Oleg Danovski, il complesso è formato da 44 danzatrici.

Biella — Nella sede della Alliance Française, in via De Fango 1, alle 15,15 oggi il professor René Tacedda, segretario generale del Centro italo-francese di Torino, parlerà sul tema: «Les compagnons du Tour de France». Ingresso libero.

Oropa — A mezzanotte avranno inizio nella basilica del santuario le «40 ore di adorazione continuata», in preparazione spirituale del Congresso eucaristico internazionale che si svolgerà a Lourdes. La manifestazione religiosa si concluderà domenica prossima.

Cossato — Alle 15 oggi il professor Guido Quazza, docente all'Università di Torino e storico della Resistenza, parlerà nell'aula magna del liceo scientifico agli insegnanti cossatesi per iniziativa del comitato che sta preparando la commemorazione del 25 Aprile. Il tema verterà sulla Liberazione.

Tollegno — Il «Cineforum» si concluderà stasera, al cinema Felix, con la proiezione di tre brevi opere del regista Buñuel: «Un chien andalou», del 1929, «L'age d'or» del 1930 e «Les hurdes» del 1932. La proiezione durerà poco più di un'ora e mezza.